Anno 120 - Numero 95

Mercoledì 23 Aprile 1986 - L. 650

Il tempo che farà: MOLTO NUVOLOSO, VARIABILE, SERENO

Temperature di ieri: Max. Palermo 24° — Min. L'Aquila 3° — Torino (media) 10,7°

Previsioni a pagina 11

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Casella postale 50401 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 8568.334-335. Tariffe Italia 6 numeri (s.c.p. 7104): consegna domiciliare posto arrivo L. 140.000; consegna contrassegno posto arrivo L. 40.000 - Estero L. 300.000 - Usa La Stampa (USPS 884-830) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Astoria Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.300 - Estero: (sped. sonea *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ can. 1,30; *Danimarca kr. 8; *Egitto pi. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 55; Jugoslavia din. 220; *Libia din 360; Lussemburgo Fr. 29; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 140; *Svezia skr. 7,50; Svizzera fs. 1,70; Svizzera Ticino fs. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, feriali, posiz. a data di regime tariffe in parentesi: Occasionali L. 465.000 (558.000); Comm. L. 430.000 (522.000) - Pubbl. redazionale L. 930.000 (934.000); Ricerche pers., e venerdì, L. 465.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 930.000 (836.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 13.000 la linea - Economici vedi rubrica - Il giornale si riserva di ridurre qualsiasi inserzione

OGGI Tutto scienze

I retroscena dell'incontro con Walters prima del bombardamento americano

Craxi aveva proposto agli Usa di usare la Nato contro la Libia

La mossa tattica (fatta anche per prendere tempo) ha generato un equivoco tra Roma e Washington

Tra perfidie e malintesi

A detta di Reagan, alcuni alleati europei erano sfavorevoli al secondo bombardamento sulla Libia, ma non già per motivi umanitari. Al contrario, questi alleati ritenevano che le azioni di rappresaglia programmate dalla Casa Bianca erano semplici punzecchiature, e che solo *«una lezione più dura sarebbe servita a qualcosa»*.

Reagan non si era spinto oltre, ma il *New York Times* si è affrettato a colmare la lacuna. Le colombe che nascondevano artigli tanto robusti erano, nientemeno, Craxi, Kohl e Mitterrand, vale a dire i tre personaggi più eminenti della Cee qualora si escluda la Thatcher. (D'altronde la «Lady di ferro» stavolta era al di sopra di ogni insinuazione, avendo concesso le proprie basi per la partenza dei bombardieri).

La concomitanza tra le mezze parole di Reagan e le informazioni suppletive del *New York Times* non sembra casuale. Il Presidente ha lanciato accuse molto gravi ma generiche, poi un anonimo funzionario ha fatto nomi e cognomi a un giornale autorevole e di solito bene informato. L'episodio è inquietante, e non si può fingere che niente sia successo.

Giustamente Reagan aveva prodotto, sul terrorismo di Gheddafi, alcune prove che perfino una falsa colomba come Craxi aveva giudicato *«inconfutabili»*. Ma le successive rivelazioni che l'emissario della Casa Bianca ha tenuto coi capi dei governi alleati, alla vigilia del secondo bombardamento, erano state riservate e confidenziali. Solo i diretti interessati sanno come siano andate realmente le cose. E i casi sono soltanto due. Se l'ambasciatore americano ha riferito in maniera inesatta ciò che gli era stato rivelato, Craxi Kohl e Mitterrand sono giustamente irritati. Se invece ciò che è apparso sul *New York Times* corrisponde a verità, le tre false colombe sono sicuramente furiose. Abusando del sacramento della confessione, l'emissario ha carpito tutte le loro viltà e le loro doppiezze, poi Reagan ha messo in piazza i turpi segreti. In ambedue i casi, i rapporti tra Usa ed Europa non sembrano destinati a un sollecito miglioramento.

Gli osservatori esterni, privi come sono di precisi punti di riferimento, non possono pronunciarsi in termini ultimativi, ma anche per loro i casi non aumentano.

Se Reagan e il *New York Times* non vengono creduti, l'America, già abbastanza criticata in tutto il mondo per il secondo intervento militare, vedrà ulteriormente ridursi il proprio prestigio. Le accuse di Reagan saranno viste come la scorretta e un po' squallida chiamata di correo da chi ha commesso un passo falso e non vuole stortarne da solo le conseguenze.

Il qualora le accuse americane riuscissero più persuasive delle smentite europee, ciò servirebbe a convincere gli estremisti arabi che chi ha deplorato le rappresaglie era soltanto un lupo travestito da agnello.

Se l'emissario ha capito esattamente quanto gli era stato riferito, o se invece, come mostrano di ritenere i suoi interlocutori, ha frainteso il senso e il significato di ciò che gli è stato detto, le rivelazioni della Casa Bianca restano inaccettabili e incomprensibili.

Il silenzio era comunque obbligatorio e solo alla riunione di Tokyo la questione andava ripresa e chiarita. La denuncia presidenziale e l'integrazione giornalistica hanno recato al prestigio dell'Occidente un colpo che i chiarimenti, già in corso mentre scriviamo, potranno soltanto attutire.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — L'Italia non esclude che la Nato possa essere investita direttamente dal problema posto dal terrorismo internazionale, se l'offensiva terroristica proseguirà con obiettivi eversivi, e non esclude quindi una possibile risposta concreta da parte dell'Alleanza atlantica contro i Paesi che tollerano e sostengono queste azioni. La questione, come confermano fonti autorevoli di Palazzo Chigi, era stata sollevata da Bettino Craxi — in chiave di ipotesi e per ottenere un supplemento di riflessione comune prima della prova di forza americana in Libia — nel colloquio con l'inviato di Reagan in Europa, Vernon Walters, poche ore prima del bombardamento americano a Tripoli. Un'ipotesi su cui è nato un equivoco seguito da una polemica a colpi di dichiarazioni e comunicati tra Roma e Washington, ieri, in una giornata tesa e confusa nei rapporti tra Usa ed Europa.

Reagan per primo, senza citare né l'Italia né altri Paesi, aveva chiamato sparsamente in causa lunedì «alcuni *alleati europei*», accusandoli praticamente di seguire una politica di doppio binario, con una critica pubblica all'azione americana contro Tripoli, e il suggerimento privato, confidenziale agli americani di studiare *«un attacco militare coordinato e congiunto contro la Libia»* per imporre una svolta nella politica gheddafiana di esportazione del terrorismo.

Molti osservatori ritenevano che il riferimento del presidente americano fosse Mitterrand, pronto — secondo dichiarazioni raccolte dal *Washington Times* — ad appoggiare fino in fondo gli Usa in un'azione tesa a rovesciare Gheddafi. Ma ieri il *New York Times*, in un articolo del corrispondente dalla Casa Bianca, Bernard Weinraud, cita la rivelazione di un funzionario dell'amministrazione americana secondo cui il cancelliere tedesco, Helmut Kohl, e il presidente del Consiglio italiano, Bettino Craxi, si sarebbero detti *«favorevoli»* ad un'azione militare più decisa contro la Libia, nel corso di «colloqui privati» avuti prima dell'attacco statunitense della scorsa settimana: i due capi di governo avrebbero aggiunto di non poter comunque prendere *«pubblicamente»* posizione a favore degli Usa.

In un primo tempo è stata questa dichiarazione, con il riferimento esplicito a Craxi, ad allarmare Palazzo Chigi più delle affermazioni di Reagan. C'è stata una richiesta di chiarimento da Roma al Dipartimento di Stato, che ha smentito di aver rilasciato commenti ufficiosi sui colloqui tra Craxi e i funzionari americani. Poi il presidente del Consiglio ha incaricato il suo consigliere diplomatico, Antonio Badini, di preparare una nota di smentita e di precisazione, che definisce le ricostruzioni americane *«assolutamente inesatte»*. La nota riconferma la posizione del governo italiano nella lotta contro il terrorismo. Una posizione che *«ha efficacemente concorso»* alla definizione della nuova linea europea, con l'approvazione di misure restrittive nei confronti dei Paesi che sostengono i gruppi terroristici, «in *primo luogo la Libia*». Craxi ricorda ancora la nota, ma ribadisce l'esigenza di uno sforzo internazionale *«di vaste proporzioni»* per una *«più stretta»* collaborazione tra tutti gli Stati che intendono mettere al bando il terrorismo, creando *«un sistema di garanzia e di sicurezza»* che valga per tutti.

Ma nel corso della giornata — mentre continuavano le polemiche interne alla maggioranza sulla politica estera del governo, non uno scambio di accuse tra pri e psi — la confusione è cresciuta, insieme con gli interrogativi sollevati dalla combinazione americana tra le accuse pubbliche di Reagan ad alcuni alleati europei di seguire una doppia politica e i riferimenti confidenziali di funzionari dell'amministrazione ai nomi di Craxi e Kohl, fatti filtrare ai giornali. Sono loro, i due capi di governo d'Italia e Germania, che hanno suggerito «privatamente» a Walters l'ipotesi di quell'*«attacco militare coordinato e congiunto»* contro la Libia di cui dà notizia Reagan?

In serata fonti autorevoli di Palazzo Chigi, sia pure in

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

I reali di Spagna a Londra

Londra. Il re di Spagna Juan Carlos e la regina Sofia (a sinistra) sono giunti a Londra per una visita di Stato, la seconda che un sovrano spagnolo abbia compiuto in Gran Bretagna dal sedicesimo secolo. All'aeroporto di Heathrow sono stati accolti con calore dal principe Carlo e da Lady Diana (nella foto mentre si inchina) (Telefoto Europeo Press; il servizio di Paolo Patruno a pagina 3)

Al Capone L'ultimo «colpo»

(Vuoto il bunker, la leggenda continua)

Al Capone ha colpito ancora. Non con il mitra Thompson, naturalmente, ma in uno show televisivo. Vittime milioni di spettatori americani e di altri nove Paesi. Per due ore hanno aspettato l'apertura del bunker del gangster più famoso. Un'operazione che ne ha ricordata un'altra: l'apertura della cassaforte dell'Andrea Doria. Allora c'era stata una certa delusione, perché invece del tesoro ipotizzato c'era qualche rotolo di banconote marce. Comunque, qualcosa c'era. Stavolta non c'è stato nulla, a parte due bottiglie vuote di gin, amarissima la delusione.

L'operazione è stata trasmessa in diretta. E' incominciata alle 20 di lunedì. Per il fuso orario, da noi nel cuore della notte, a Telemontecarlo, che l'aveva annunciata: *«Alle 3 di notte Telemontecarlo vi porterà in diretta nei sotterranei segreti di Al Capone... Se resti sveglio, potrai scoprire dal vivo il mistero di Al Capone... un mistero di 40 anni fa»*. Sigarette, caffè e santa pazienza per non perdere lo storico evento, quasi una scoperta archeologica.

Eccoli, finalmente, i sotterranei segreti di quello che fu «il nemico pubblico numero uno». Nello scantinato dell'Hotel Lexington, negli Anni Venti il miglior albergo di Chicago, Capone ne fece il suo quartier generale, finché fu arrestato per evasione fiscale e nel 1931 chiuso ad Alcatraz. Per il Lexington lusso e prestigio se ne andarono insieme agli anni d'oro del proibizionismo. Ora è abbandonato, svuotato, cadente. L'impresa demolitrice ha scoperto nel sotterraneo un locale di nove metri per lato, sigillato da una lastra di cemento pesante oltre tre tonnellate. Si è pensato a una camera blindata del gangster. E l'idea è stata di aprirla sotto l'occhio della televisione per una platea sterminata. E' appunto quello che sta avvenendo.

L'attesa è febbrile. Gerardo Rivera, telecronista dell'Abc che conduce la diretta, è emozionato, assistito come Schliemann davanti alla tomba di Agamennone. Una équipe di scavatori con martelli pneumatici e una ruspa. Ogni cinque minuti, pubblicità. Poi fotografie e vecchi filmati della fosca epopea del gangster. Dall'ammazzamento del rivale O'Banion alla strage di San Valentino e ai conflitti a fuoco nelle strade. E loro di Capone, faccia volgare e sfregiata.

Rivera intervista testimoni dell'epoca, mostra cimeli, anche il famigerato Thompson che spara sventagliate di proiettili. Ritorna nel sotterraneo: *«Che cosa troveremo fra poco nel bunker? I cadaveri dei nemici eliminati da Al? Sacchi di dollari e casse di gioielli?»*. Rapine e racket fruttavano a Capone cento milioni di dollari all'anno, più di 150 miliardi di lire. Nel 1947, quando morì a Miami devastato dalla sifilide, il gangster non lasciò un centesimo. Che i miliardi siano in questa cripta blindata? C'è nello scantinato un signore severo e attento a tutto. Rivera spiega che è un funzionario delle imposte. *«Se vi sarà denaro, i primi 800 mila dollari andranno al governo federale, che di tutto è creditore. Per il resto stanno discutendo e litigando eredi diretti e indiretti»*.

Vedremo tesori, un cimitero di gangster? La curiosità fa salire la tensione, toglie il sonno e fa sopportare la pubblicità. Poco dopo le 4, ora italiana, sfondano la parete. Ci vuole il tempo di togliere i detriti. Ore 4,40: *«Ci sono dei problemi»*, dice Rivera. Ahi, ahi. Ore 5: termina il collegamento via satellite.

Fine. Non si sa se è peggio la delusione o la stanchezza. Resta la curiosità: cosa troveranno nel bunker del gangster? Nella tarda mattinata di ieri si è appreso che non vi hanno trovato tesori né scheletri. Abbattuto il primo muro, oe n'era un secondo e, come in un gioco di scatole cinesi, un terzo. Al di là del quale, nulla. *«Sembra proprio che abbiamo fallito»*, ha concluso Rivera. Ma, alla fine, un motivo di successo si è volto to trovarlo: *«Almeno adesso sappiamo che il tesoro di Al Capone non è qui»*.

Luciano Curino

Nessuna reazione alle accuse della Casa Bianca

Silenzio a Parigi

Intrighi di coabitazione dietro il mancato sì al raid su Tripoli

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Accusata da Reagan di aver fatto il doppio gioco, prima e dopo il raid americano contro la Libia, Parigi prudentemente tace. Ma l'irritazione è diffusa, nella bicefala Francia di Chirac e Mitterrand, e l'imbarazzo evidente. C'è imbarazzo perché l'amministrazione Usa non parla a vanvera quando fa capire che *«alcuni alleati erano favorevoli a interventi militari più massicci ed efficaci»*. E quando lascia intendere che il falco che non ha osato confessarsi, e si è travestito da colomba il giorno in cui ha rifiutato a Washington il diritto di sorvolare il suo territorio, potrebbe proprio essere la Francia. *«Se il Presidente Usa si è dilungato su questo punto, nell'intervista di lunedì, vuol dire che ha ricevuto segnali espliciti in questo senso»*, ammette una fonte autorevole del ministero degli Esteri da noi interpellata. I segnali verrebbero tutti dall'Eliseo, e sarebbero stati trasmessi da alti funzionari fedeli a Mitterrand.

In prima linea, tra questi ultimi, Claude de Qemoularia, ambasciatore francese all'Onu: è lui che ultimamente ha tenuto in risalto la preferenza mitterrandiana per soluzioni forti. Lui sarebbe all'origine dell'articolo pubblicato lo scorso weekend dal *Washington Times*. *«Mitterrand favorì un raid capace di debellare una volta per tutte il colonnello Gheddafi»*, ha titolato il giornale in prima pagina, per poi raccontare come il dialogo franco-americano si inceppò. Si inceppò — scrive il quotidiano — perché il presidente francese considerò *«insufficiente»* la rappresaglia di Reagan (*«Ben altro ci vorrebbe per ottenere un risultato, non la puntura di spillo di Reagan»*), e perché Chirac si mostrò ancor più riluttante dell'Eliseo sull'opportunità di ricorrere alle armi.

Di qui l'irritazione, potente, come è ovvio, negli ambienti governativi che fanno capo a Chirac. Al ministero degli Esteri non si esita a parlare di *«disinformazione»*, e con toni acidi si commenta il silenzio del Presidente all'indomani delle dichiarazioni americane. In realtà, l'accordo tra l'Eliseo e il Primo ministro era totale — insistono le nostre fonti — ed è per furbizia ben calcolata che Mitterrand tende adesso a prendere le distanze, e a dipingere Chirac come il primo ed unico responsabile del grande rifiuto opposto al bombardieri Usa. O il primo irresponsabile, a seconda dei punti di vista: Mitterrand sta preparando la sua strategia in vista del vertice di Tokyo, ma bene che la questione libica sarà il piatto forte della riunione, e non avendo ancora digerito l'accompagnamento di Chirac vuol presentarsi all'appuntamento nelle vesti di interlocutore privilegiato di Washington. Così almeno dicono i sospettosi a Parigi.

Non è cosa facile, penetrare nel mistero parigino. L'unica cosa certa è che la Francia non esce ingrandita dalla vicenda, né tantomeno indipendente, ma paralizzata dai suoi problemi interni di coabitazione, e prigioniera nei fatti della ragnatela intessuta a Washington. Poco importa, in fondo, quale sia la tattica di Mitterrand. Visibile appare solo l'incongruenza della diplomazia francese, il suo rimpiattimento. E tutti a ben vedere sono perdenti, in questo gioco: Mitterrand sarà stato magari più intraprendente di Chirac — e più credibile all'opinione pubblica, che in Francia è infastidita da Reagan ma tutt'altro

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Gli alleati dell'Est temono i cambiamenti

Non c'è un Gorbaciov formato esportazione

L'ultima barzelletta, arrivata da Praga dice: *«Questa volta un po' d'intervento sovietico non avrebbe fatto male»*. Ridotti ormai a resistere al dominio moscovita con battute umoristiche, convinti che le barzellette del buon soldato Svejk abbiano preparato il crollo dell'impero austro-ungarico, i cecoslovacchi rivolgono l'ultima freccIata contro il partito di Husak. Al recente congresso sarebbe stato tanto contento di se stesso e della giustezza della propria linea politica, senza accenni di critica o di svolte riformistiche, da indurre i pragbesi ad augurarsi *«un poco»* d'intervento di Mosca. Nel senso, ovviamente, di portare una ventata di rinnovamento gorbacioviano.

Un fenomeno simile si è verificato anche al congresso di Berlino, appena concluso. Dopo le autocritiche e gli autoincensamenti della relazione Honecker, l'unico a muovere critiche è stato Gorbaciov in persona. Ha indicato in *«formalismo, ostentazione, burocratismo, autocompiacimento, sentimento di infallibilità»* le cause che impediscono al socialismo di sfruttare le sue *«enormi possibilità»* e di *«unire i fatti alle parole»*. Sembrava un invito all'autocritica, che Honecker e l'assemblea hanno finto di non aver percepito.

Dopo quello di Mosca, all'Est, come di regola, si è aperta l'epoca dei congressi. Hanno tenuto il loro, nell'ordine, il partito cecoslovacco, quello bulgaro e quello tedesco. Seguirà il partito di Jaruzelski. Solo Kadar e Ceausescu, anticipando sempre i congressi sovietici, hanno voluto manifestare la loro autonomia. Sembrava questa volta che le assemblee dovessero aprire un periodo di cambiamenti e riforme, se non proprio la nascita di tanti nuovi Gorbaciov nelle capitali del socialismo reale. Invece, sia a Sofia, sia a Praga, sia a Berlino è successo il contrario. Zhivkov, Husak e Honecker hanno presentato ai rispettivi congressi degli esaltanti bilanci di successi. Il capo bulgaro ha auspicato soltanto miglioramenti nel meccanismo di gestione, per adeguarlo alle esigenze tecnologiche; il cecoslovacco ha raccomandato cautela dicendo che ogni innovazione deve essere *«prima ben pensata»*; il tedesco non ha fatto riferimento alcuno né alle esigenze di riforma né ai miglioramenti.

La riconferma dei tre vecchi capi e dei rispettivi Politbjuro quasi al completo dimostra non solo che nessun Gorbaciov è emerso nelle capitali minori dell'Est, ma che Honecker, Zhivkov e Husak non hanno intenzione alcuna di trasformarsi in altrettanti Gorbaciov nazionali. L'ondata gorbacioviana non è mai lunga da scuotere gli altri partiti. Ad annunciare una nuova era servirebbe, incoraggiando il nuovo capo del pcus, rimangono curiosamente solo gli eurocomunisti italiani e i titoisti jugoslavi.

Il paradossale fenomeno fa pensare che gli ultimi brezneviani resistano ancora nelle capitali satelliti, ma può rivelare anche una certa cautela di Mosca, memore dell'esplo-

Franco Barbieri

(Continua a pag. 2 in prima colonna)

Gasolio auto a 625 il litro riscaldamento a 597 lire

ROMA — Da ogni il prezzo del gasolio auto diminuisce di 7 lire il litro mentre aumenta di 13 lire il litro il prezzo del gasolio e del petrolio da riscaldamento. Lo comunica il ministero dell'Industria precisando che il prezzo del gasolio passa da 632 a 625 lire il litro. Il prezzo del gasolio da riscaldamento passa invece a 597 lire il litro mentre quello del petrolio da riscaldamento passa a 459 lire il litro.

Intanto sono maturate le condizioni per una diminuzione di 7,7 lire il litro per la super. E' quanto risulta dalla consueta rilevazione settimanale sui prezzi petroliferi, che ha fatto registrare un nuovo scarto tra quelli italiani e la media Cee.

In particolare, la benzina potrebbe scendere a 1270 lire rispetto alle attuali 1288.

Appare, comunque, molto probabile una nuova fiscalizzazione, per la quale il governo, come noto, ha ottenuto un'apposita delega dal Parlamento. Negli ambienti dell'industria petrolifera privata si sottolinea la quota record raggiunta dal peso fiscale sulla benzina, pari a 999,73 lire.

Si tratta di un carico fiscale record in Europa, giustificato dalla necessità di ridurre il deficit pubblico, ma che incide pesantemente sui conti degli automobilisti.

Torino, si apre il Salone dell'Auto

Si apre oggi la 61ª edizione del Salone dell'Auto di Torino; al Lingotto sono presenti duecento espositori di 15 Paesi (I servizi di Michele Fenu, Renato Rizzo e Renzo Villare a pagina 11 e in cronaca)

Una ipotesi di compromesso suggerita dalla presidenza del Consiglio

Per l'ora di religione sceglie il ragazzo ma se è minore deve firmare anche papà

ROMA — Per l'ora di religione è pronto un compromesso all'italiana: i ragazzi dai quattordici ai diciotto anni potranno decidere se vogliono o no seguire l'insegnamento cattolico, ma solo se papà e mamma sono d'accordo. Insieme alla loro firma ci dovrà essere quella dei genitore, o di chi ne fa le veci.

Così saranno soddisfatte — sulla carta — tutte le esigenze: quella degli studenti, che hanno chiesto di poter scegliere in maniera autonoma, e del Parlamento, che ha votato a gennaio una «risoluzione» impegnativa per il governo in questo senso, a grande maggioranza (pci compreso). E saranno parzialmente contenti anche i vescovi e la dc, che non volevano che «l'avvalersi o non avvalersi» concordatario, per le scuole medie superiori, fosse totalmente nelle mani degli studenti.

«Abbiamo lavorato — ci ha detto l'on. Giancarlo Tesini, responsabile dell'ufficio scuola della dc — *in modo che non ci fosse una scelta che emarginasse totalmente la famiglia, che fra studenti e genitori su questo punto esistesse un dialogo»*. Ma il sen. Salvatore Valitutti, liberale, ex ministro della Pubblica Istruzione, è meno ottimista: *«E' una soluzione che darà luogo a contestazioni e discussioni. Facciamo un'ipotesi: un ragazzo che non voglia la religione, e che dica al preside: mio padre mi ha obbligato. Come si regola il preside?»*.

L'ipotesi di compromesso è racchiusa in una «bozza» di disegno di legge, che la presidenza del Consiglio ha preparato, e che dovrebbe essere approvata al prossimo Consiglio dei ministri. E' una bozza ancora riservata. Il compromesso è racchiuso in due articoli. Nel primo si legge: *«Gli studenti delle scuole secondarie superiori esercitano personalmente all'atto dell'iscrizione, e richiesta dall'autorità scolastica, il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione»*. E all'art. 4, l'attenuazione del concetto precedente: *«La domanda di iscrizione a tutte le classi della scuola secondaria superiore degli studenti minori di età, contenente le indicazioni delle scelte di cui ai commi uno, due e tre, è sottoscritta per ogni anno scolastico da uno dei genitori o da chi esercita la patria potestà, nell'adempimento della loro responsabilità educativa, in base all'art. 147 del Codice Civile»*.

«Io la interpreto così — dice il sen. Valitutti —: *la scelta la fa il ragazzo, quale che sia la sua età; ma se è minorenne, la domanda deve essere sottoscritta anche dai genitori»*. Il riferimento all'articolo del Codice Civile farà sorgere ulteriori problemi, invece di appianarli. Infatti il Codice afferma: *«I genitori hanno il dovere di istruire ed educare la prole»*, ma secondo le *«capacità, inclinazioni e aspirazioni»* dei figli; e se il ragazzo non vuole l'ora di religione, e il genitore è favorevole, quale indicazione prevale?

Sono proprio queste obiezioni che provocano accese discussioni e resistenze anche nella maggioranza, e perplessità all'interno dello stesso partito socialista. C'è stato un tentativo, o quantomeno il desiderio di ottenere l'assenso del pci, che nel gennaio scorso firmò e votò la risoluzione parlamentare che fissava a 14 anni l'età della libera scelta. Ma non pare che l'impresa sia riuscita. *«La nostra idea* — ci ha detto Aureliana Alberici, responsabile dell'ufficio scuola del pci — *è che la scelta deve essere fatta dal ragazzo, e che non debba essere confusa la procedura di iscrizione con la scelta dell'ora di religione. Sono due cose completamente diverse. Non facciamo pasticci»*.

Marco Tosatti

In vigore a giorni in Italia le misure decise nella Cee

Meno diplomatici di Tripoli e con «movimenti limitati»

Dovrebbero passare da 48 a 32 e non potranno allontanarsi oltre i 40 chilometri da Roma

ROMA — Da domani o venerdì i diplomatici libici dell'ambasciata di Roma non potranno più muoversi a loro piacimento nel nostro Paese. Da sabato o, più probabilmente dall'inizio della prossima settimana, sarà ridotto il numero dei diplomatici di Gheddafi, che attualmente sono 40 a Roma e otto ripartiti tra i consolati di Milano e Palermo. Ci vorrà un po' più di tempo per censire il numero degli impiegati occupati in rappresentanze non diplomatiche, come uffici commerciali, compagnie aeree, uffici di organi di stampa.

A 24 ore dal vertice dei ministri degli Esteri della Cee a Lussemburgo, centro il terrorismo, il governo italiano sta lavorando per attuare le misure diplomatiche approvate. Queste sono dirette soprattutto contro la Libia. Dato il carattere dei provvedimenti, è il ministero degli Esteri che se ne sta occupando.

Ci sono compiti che spettano anche al ministero dell'Interno, ma gli addetti fanno sapere che aspettano direttive chiare dagli Esteri e dalla presidenza del Consiglio. Si vuole sapere, in pratica, quale tipo di decisione politica sarà adottata, ovvero quanto dure e rigide dovranno essere le misure da applicare.

Per la limitazione della libertà di movimento dovrebbe essere quasi tutto pronto. I diplomatici libici potrebbero circolare liberamente solo entro un cerchio che, lasciando il centro di Campidoglio, potrebbe avere 40 chilometri di raggio. In pratica i diplomatici di Gheddafi potrebbero raggiungere senza speciali autorizzazioni l'aeroporto di Fiumicino, la costa laziale, i Colli Albani. La misura è di fatto una risposta alle limitazioni che le autorità libiche hanno imposto ai nostri diplomatici a Tripoli nel corso dell'anno. Gli Esteri stanno concordando col ministero degli Interni come controllare che i diplomatici non «sconfinino». Gli stessi limiti valgono per i rappresentanti consolari di Milano e Palermo.

Più laboriosa è la gestazione del provvedimento più delicato, quello che dovrà limitare il numero dei diplomatici. Alla Farnesina stanno esaminando tutte le implicazioni delle varie scelte possibili, ma la decisione finale la dovrà prendere lo stesso ministro Andreotti. Prima di sabato certamente non se ne farà nulla, perché Andreotti rientrerà a Roma dalla Germania Federale venerdì sera.

Il dato di partenza è che i diplomatici libici in Italia sono 48 a fronte di 22 diplomatici italiani in Libia. C'è già una eccedenza di 16 libici. Ma, se si analizza bene il numero degli italiani, l'eccedenza potrebbe essere anche superiore. I nostri diplomatici effettivi in Libia sono in realtà otto: quattro, compreso l'ambasciatore Reitano, all'ambasciata di Tripoli, gli altri quattro nei consolati di Tripoli e Bengasi. Il gruppo dei restanti 24 è formato dal personale (archivisti, segretarie, cancellieri, uscieri) che è stato munito di passaporto diplomatico per ragioni di sicurezza.

Il ministero potrebbe o ridurre il numero di questi 24 in modo da chiedere una ulteriore riduzione dei libici in Italia, o ritirare il passaporto diplomatico a chi in realtà non è diplomatico. Quest'ultima soluzione sembra però più difficile, perché i sindacati del personale della Farnesina potrebbero fare difficoltà.

Ma l'arma che tira alla Farnesina non sembra quella di tagli drastici. Alla fine i diplomatici libici in Italia potrebbero essere ridotti al massimo di una decina e non ci sarebbe quindi bisogno di cambiar nulla tra i nostri a Tripoli. La scelta è certamente delicata perché, ancora una volta, c'è il problema della protezione dei nostri connazionali in Libia. Secondo le ultime stime questi sono oggi 3300 ma, si fa notare, l'ambasciata italiana si deve occupare anche dei 4500 inglesi che non hanno rappresentanza diplomatica.

La maggiore rigidità nella concessione dei visti ai libici sarà decisa dopo la riunione dei ministri degli Interni della Cee convocata per oggi all'Aia. Ma l'Italia dovrebbe prima riuscire a capire quanti sono i cittadini libici effettivamente presenti nel nostro Paese. Al ministero degli Interni ne risultavano circa 4000 all'inizio dell'anno, ma nessuno sa quanti siano i clandestini.

Alberto Rapisarda

Roma, è l'uomo che svelò il complotto per uccidere Rabb

Agente Cia uno dei libici

Rageb Daghdugh (arrestato nell'85) ha dichiarato di aver fatto il doppio gioco per gli Stati Uniti - Da poco è libero e ha incominciato a collaborare - Interrogato l'ex diplomatico Mohammed Fituri - L'ambasciata di Tripoli: «E' una montatura dei servizi americani»

ROMA — Una storia di controspionaggio internazionale o spie casarecce, di servizi segreti americani e libici, di oscuri collegamenti fra questi e i nostri servizi di sicurezza, sta alle spalle della vicenda dei due ex diplomatici libici accusati dalla procura di Roma di aver organizzato un anno fa una serie di attentati terroristici.

Ieri i giudici Priore e Sica hanno interrogato, a Rebibbia, per la prima volta, Arebi Mohammed Fituri, attualmente funzionario della finanziaria libica che detiene una parte del pacchetto d'azioni della Fiat, la «Lybian Arab Foreign Investment Company». Nessuna indiscrezione è filtrata.

Ma la «verità» sul complotto che i libici avrebbero ordito a Roma si è andata intanto arricchendo di nuovi particolari che rendono — se possibile — ancora più aggrovigliato il quadro presentatosi lunedì sera quando fu fatta circolare — non per iniziativa della magistratura e accuratamente smentita dalla Digos — la notizia dell'arresto di Fituri e dell'ordine di cattura emesso anche contro Mussbah Mahmud Werfalli, che sembra si trovi a Malta.

Per una curiosa coincidenza proprio oggi esce su «Panorama» un'intervista a quel Rageb Daghdugh, cittadino libico, che è il principale teste d'accusa nei confronti dei due connazionali. Daghdugh, che era stato arrestato nel febbraio '85 e che è rimasto in galera un anno circa, è da poco libero per decorrenza dei termini. Lui ha fatto i nomi degli ex diplomatici, che — secondo il suo racconto — lo avrebbero ingaggiato per uccidere gli ambasciatori dei tre Paesi nemici della Libia. Fra le sue carte, fra i suoi conti correnti, nella pistola P38 che possedeva, sarebbero le prove sostanziali del complotto e del coinvolgimento degli ex diplomatici.

Ma nell'intervista egli dice ancora di più. Conferma quanto già nell'85 era stato supposto. Dice di essere stato un agente della Cia, ingaggiato dai servizi segreti americani a Parigi, addestrato per fornire notizie sui suoi Paese, rifornito di apparecchiature sofisticate per fotografare e trasmettere. A Roma, mentre era sulla via di Tripoli, l'imprevisto ricatto degli agenti libici, il suo coinvolgimento nel complotto. Ma, prima di agire, lui avvisò la Cia e la polizia italiana venne ad arrestarlo.

Una spia vera, un doppiogiochista, un teste inattendibile? La sua figura, il suo exploit suscitano non pochi interrogativi. Le perplessità le devono aver avute anche i magistrati italiani. Gli ordini di cattura li hanno firmati soltanto venerdì scorso (ma sulla base di quali fatti processuali nuovi?). Da quel racconto sarebbero venuti fuori verità e mezze verità, indicazioni poco attendibili o ben poco adatte a una spia rispettabile (fra i rullini sequestrati, gran parte delle foto erano della moglie ritratta in abbigliamento e pose sexy).

Nel corso delle indagini è stato scoperto un appartamento frequentato sino a qualche tempo fa da giovani medio orientali, nel quale c'erano numerosi passaporti italiani in bianco e altri documenti. Non è stato però confermato alcun collegamento tra questa base e l'inchiesta sugli ex diplomatici.

L'ambasciata americana, che ieri ancora non aveva preso nota delle dichiarazioni alla stampa di Daghdugh, attraverso un suo portavoce ha commentato l'arresto di Fituri come «un segno assai positivo di progresso nella lotta contro il terrorismo internazionale».

Con un lungo comunicato che rompe il silenzio sceso sull'arresto di Fituri, l'ambasciata libica a Roma ha ricostruito la vicenda del complotto definendola «una storia tutta inventata a tavolino dai servizi segreti americani e da alcuni elementi nemici della Jamahiriya» e ha indicato il presunto sicario che Fituri avrebbe ingaggiato come «un agente della Cia». Cia nel 1985 i giornali italiani — ricorda l'ambasciatore — scrissero che Daghdugh era «un agente della Cia arruolato dall'ambasciata americana a Parigi verso la fine del 1984» e allora una rivista così intitolò il servizio: «Fu vera spia?».

«Daghdugh — dice il comunicato — è un fuoriuscito libico che si oppone alla Jamahirya. Gli sono stati assegnati precisi compiti da svolgere in favore della Cia con l'ordine di fare in modo di ritornare in Libia per operare all'interno come quinta colonna». E' arrivato a Roma dopo aver ricevuto la somma di 10 mila dollari, una valigia ricetrasmittente, alcuni microfoni, una macchina fotografica e una agenda di collegamento con le speciali antenne Cia in Europa.

«In relazione ai compiti assegnatigli si nota un coordinamento fra i servizi segreti italiani e lo stesso Daghdugh» aggiunge la nota dell'ambasciata, ricordando che l'uomo è stato arrestato e poi rilasciato. Tutte le presunte informazioni da lui fornite «mirano a deformare l'immagine di questo ufficio, a creare motivi di divisione fra i fratelli arabi e intaccare le relazioni libico-italiane».

Liliana Madeo

Nel secondo giorno di visita a Bonn il presidente della Repubblica ha incontrato i leader politici tedeschi

Cossiga: i contrasti tra Europa e Usa sulla Libia non scalfiscono la Nato

Bonn. Il presidente Cossiga con il cancelliere tedesco Kohl

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — L'incalzare dei fatti esige risposte: e, così, per il secondo giorno successivo, il presidente Cossiga ha dovuto pronunciarsi su vicende e prospettive estranee a questa sua visita di Stato nella Repubblica federale. L'ha fatto con la cautela impostagli dalla carica, ma con chiarezza. Considera, dunque, minacciose le discordie nell'Alleanza Atlantica? Soprattutto dopo le affermazioni di Reagan, secondo le quali alcuni governi avrebbero proposto un'azione militare coordinata, comune? No, risponde Cossiga. L'Alleanza è sopravvissuta a ben altro. «Non è in discussione».

Accanto a Cossiga, durante questo incontro con i giornalisti nella residenza dell'ambasciatore d'Italia a Bonn, sedeva Andreotti. Libero da riserve costituzionali, ha potuto esprimersi senza troppa circospezione e ha ribattuto la tesi attribuita a Reagan: «Vi era concordia su un'azione collettiva europea, militare? Devo rispondere no. C'eravamo trovati all'Aia e il testo delle nostre decisioni, non-militari, fu approvato da tutti». Poi: «Comunque, adesso, dobbiamo guardare più al futuro che al passato. L'interesse verso la questione libica è intenso. Non è privo di significato la visita a Tripoli dei ministri degli Esteri indiano e jugoslavo».

Cossiga ha ampliato il ragionamento, ha diretto lo sguardo verso le tensioni che turbano, e talvolta investono, l'Alleanza. Ricordata la drammatica bufera del '56, quando la «spedizione» anglo-francese di Suez attirò su Londra e Parigi la collera di Washington, il nostro Presidente ha sostenuto che un'alleanza quale l'Atlantica non ha nulla da temere perché infinite sono le sue ragioni d'altre «politiche, economiche, culturali». «I singoli episodi valgono per quel che valgono». Infine: «La differenza tra la nostra Alleanza e le altre risiede nel fatto che questa è di popoli liberi. Abbiamo sempre condannato ogni alleanza che limiti la sovranità».

Il tema «terrorismo» si è imposto, di nuovo, nei discorsi pronunciati alla colazione offerta a Cossiga dal cancelliere Kohl. «Ai terroristi va fatto capire — ha dichiarato il capo del governo tedesco — che i loro delitti non servono a nulla. La condotta americana ha indicato che il terrorismo spinge anche le nazioni pacifiche a dure risposte». E Cossiga: «Proprio in questi giorni, una grave crisi regionale ha mostrato da dove possono provenire i rischi maggiori, suscettibili tra l'altro di creare funesti malintesi all'interno dell'Occidente. L'abbiamo affrontata con particolari contenuti, finalizzate sempre alla ricerca di soluzioni politiche». Che è la medesima linea di Kohl.

Prima Andreotti e Genscher nella mattinata, poi Cossiga e Kohl, hanno, tutti, esaminato le molte vicende internazionali. Quindi, anche le nuove proposte di Gorbaciov, la sua «offensiva della pace», seguita con interesse da italiani e tedeschi, ma senza troppe illusioni. (Andreotti: «Bisogna esaminare queste idee con attenzione. C'è qualche novità. Le proposte devono però arrivare sul tavolo diplomatico, non piuttosto soltanto attraverso discorsi o interviste»). E' stata una giornata di colloqui. Cossiga ha udito le voci di tutti i partiti. Ha ricevuto, alla residenza dell'ambasciatore, l'ex-cancelliere Schmidt; il ministro dell'Economia, il liberale Bangemann; il ministro degli Interni, il democristiano bavarese Zimmermann; il vicepresidente socialdemocratico Vogel; e due leaders Verdi, le signore Borgmann e Quistorp.

Alle 10 di mattina, Cossiga aveva inaugurato il semestre accademico all'Università di Bonn, con una prolusione, in tedesco, sugli «aspetti costituzionali del diritto all'asilo». Studenti e diplomatici affollavano l'antica aula magna. Alle 21, «La serva padrona» di Pergolesi, presentata dal San Carlo di Napoli, in onore del presidente federale con Weizsäcker. Oggi, visita a Colonia e Düsseldorf. Giovedì, Stoccarda. Venerdì, Berlino Ovest.

Mario Ciriello

Aperto il congresso - «Natta è un riformista»

Capanna ai delegati dp indica il nemico: è il pci

BAGHERIA (Palermo) — Democrazia proletaria è per l'alternativa di sinistra e per l'uscita dell'Italia dalla Nato. Su queste due linee portanti, di politica interna e di politica estera, Mario Capanna ha svolto ieri la relazione introduttiva al 5° Congresso di dp, il piccolo partito che si colloca a sinistra del pci. Ed è contro i comunisti e il loro recente Congresso di Firenze che Capanna lancia gli strali più appuntiti, senza risparmiare neppure Ingrao, colpevole — secondo il segretario di dp — di proporre un'intesa al governo tramite una riforma elettorale che cancellerebbe le minoranze.

Psi e pci — dice Capanna — «si sono posti sul terreno dell'"emendamento" del sistema capitalistico; dp invece è per il superamento di questo sistema». La «scelta di un riformismo moderato e subalterno», fatta da Natta per il pci, «non ha alcuna carta vincente da giocare»; «l'orizzonte culturale e politico del pci nei dati di fondo non appare qualitativamente dissimile da quello del psi».

Capanna cita l'esempio emblematico: «Assumendo la direzione del psi all'insegna dell'alternativa, Craxi ha poi utilizzato la presidenza del Consiglio per lanciare il suo partito a diventare forza di ricambio della dc, in una sostanziale continuità di regime. Ciò che è stato prodotto è un classico risultato dell'alternanza». Né il governo di programma, proposto dal comunista Natta, come già quello di unità nazionale e di compromesso storico, mira alla fin fine da questa logica.

Un'altra colpa del pci — nell'analisi di Capanna — è quella di aver riconosciuto alla dc la rappresentanza politica dei cattolici. E proprio ai cattolici di sinistra, non dc, dp dedica riconoscimenti.

La relazione del segretario affronta anche problemi interni a dp, con qualche tirata d'orecchie: nelle metropoli i compagni hanno troppi impegni e non riescono a leggere e a studiare, bisogna «correggere alcuni modi sbagliati di lavoro»; bisogna anche evitare i «comportamenti settari da piccolo gruppo, ignorando i modi di pensare delle masse». Soprattutto, avverte Capanna, i militanti di dp devono evitare due rischi: di «omologarsi al sistema patriottico, andando a destra»; o di «finire ghettizzati nell'ultrasinistrismo».

Il sindacato Cgil-Università: «Non ha rispettato le procedure di spesa»

La Falcucci ancora sotto accusa sui fondi destinati alla ricerca

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Consiglio universitario nazionale (Cun), il massimo organo consultivo della Pubblica Istruzione per l'Università, e il ministro Franca Falcucci sono ai ferri corti. A determinare la contrapposizione, che in vista delle elezioni per il rinnovo del Cun (7 maggio prossimo) si sta facendo sempre più dura, è il modo — definito autoritario e formalmente scorretto — con il quale il ministro avrebbe erogato una parte dei fondi destinati alla ricerca universitaria.

La nuova accusa alla Falcucci proviene dal sindacato Cgil-Università, che ieri in una conferenza stampa ha denunciato la gestione del ministero per la Pubblica Istruzione, «contro il Parlamento e disattendendo completamente i pareri, ora consultivi e ora vincolanti, del Cun».

Al centro della polemica le procedure seguite dal ministro. Una norma del 1980 (il decreto delegato n.° 382) stabilisce infatti che a partire dal 1° gennaio 1981 lo stanziamento annuale di bilancio per la ricerca sia destinato al 60 per cento fra le varie Università italiane — con un decreto del ministro della Pubblica Istruzione dopo aver sentito il Cun — e che per il restante 40 per cento venga assegnato a progetti di interesse nazionale e di particolare rilievo per la scienza; per questa seconda tranche di finanziamenti è previsto un decreto del ministro, formulato su proposta dei comitati consultivi del Cun, «ai quali spetta il compito di vagliare i progetti di ricerca presentati da gruppi di ricercatori e di docenti o da istituti o da dipartimenti universitari». Di questa normativa, secondo il responsabile della Cgil-Università, Gabriele Di Stefano, la Falcucci non ha mai tenuto conto, avendo ignorato in pratica i pareri del Cun e dei comitati.

Nel 1985 la spesa complessiva per la ricerca universitaria è stata di 300 miliardi, 180 dei quali da distribuire a tutte le Università e 120 ai progetti di rilevante interesse nazionale. «Dalla documentazione raccolta risulta — ha detto Di Stefano — che una cospicua parte di questi miliardi è stata assegnata senza tener conto dei pareri dovuti. In particolare, soltanto 215 miliardi sono stati assegnati con il parere del Cun, mentre 85 sono stati destinati direttamente dal ministro».

Di Stefano rincara la dose. «Anche per i progetti di ricerca di rilevanza nazionale è capitato spesso che i comitati di consulenza siano stati "scelti", creando favoritismi che riteniamo inaccettabili».

Dalle cifre fornite emerge che il ministro avrebbe privilegiato i dipartimenti scientifici (in particolare medicina, biologia e fisica), dedicando minore attenzione a quelli di natura umanistica. Ma non sembra questa la contestazione maggiore. Per la fisica il sindacato fa osservare che deve considerarsi impropria l'attribuzione di 2 miliardi, che costituiscono rata per la realizzazione del telescopio nazionale, esplicitamente prevista per legge.

Silenzio a Parigi

(Segue dalla 1ª pagina)

che sulle a rappresaglie militari se è Parigi a farle —, ma tanto più inconsistente si rivela il potere presidenziale. Quanto a Chirac, le manovre mitterrandiane lo danneggiano. I partiti che lo appoggiano sono divisi, i giscardiani difendono Reagan, e veementi sono le proteste dell'anima democristiana della maggioranza, impersonata da Lecanuet.

Non solo: per il momento, la Francia ha dissipato un sicuro prestigio, in Europa e nei rapporti con l'America. In Europa la sua figura di leader si appanna, e l'era del *Pershing* — che vide l'Eliseo esporsi in prima linea, garante e guida di una Germania paralizzata — d'improvviso si conclude. Nel negoziato comunitario il governo francese non era distinguibile dagli altri, eccettuata forse per l'Inghilterra: interessato come essi a salvaguardare gli interni compromessi di «coabitazione». Un compromesso solo in apparenza gollista: dettato, in realtà, dalla logica nazionalista (per metà filoaraba, per metà antiamericana) che negli Anni Settanta impregnò la diplomazia di Pompidou.

Non c'è da meravigliarsi dunque che i rapporti con l'America ne risentano, e si squilibrino. Vero è che Washington mostra più incomprensione nei confronti della «singolarità francese» di quanto sia avvenuto in passato. Che Reagan punta a dividere non solo i Paesi europei, ma le stesse maggioranze che vi governano. Ma alla nuova sfida americana Parigi ancora non ha trovato risposta. Anzi, sta facilitando l'abbandono della *partnership* kennedyana (dell'alleanza fra eguali, tra Usa ed Europa) e il ritorno all'uso egemonico dell'Alleanza. Può darsi che, a Tokyo, Parigi rialzerà la voce: Reagan sostiene che gli europei sono adesso decisi a discutere sul serio. Anche sulle ipotesi militari. E su misure più severe contro il terrorismo libico. Può darsi. Ma non sarà stata l'Europa — e la Francia — a prendere l'iniziativa. L'iniziativa è presa oggi oltre Atlantico, applicando nei confronti degli alleati la consueta dottrina del *divide et impera*.

Barbara Spinelli

Un Gorbaciov formato esportazione

(Segue dalla 1ª pagina)

zione provocata nei Paesi dell'Est dall'incauta esportazione del kruscevismo. Entrambe le spiegazioni hanno un fondamento, ma va presa in considerazione anche una serie di altre ragioni. In primo luogo il fatto che mai come oggi i Paesi dell'Est furono tanto differenziati fra loro, come meccanismi interni e come interessi particolari e che in questo quadro tutte le direzioni nazionali, tranne la romena e la polacca, sono più stabilizzate, con situazioni economico-sociali meno problematiche di quanto si possa constatare nell'Urss, in base alle rivelazioni di Gorbaciov. Nessuno dei capi orientali ha quindi interesse a seguire la linea gorbacioviana: significherebbe mettere in subbuglio partiti e Paesi relativamente tranquilli.

Non è troppo indicato nemmeno sollevare il problema del benessere, come fanno a Mosca, in quanto tutti questi Paesi, ancora con l'eccezione polacca e romena, stanno meglio dei sovietici, a spese, spesso, degli stessi sovietici. Quanto infine alle ormai mitiche riforme, nessuno dei capi dell'Est può farlo apertamente, ma in ogni Paese, ove più ove meno, durante gli ultimi decenni sono stati già attuati vari cambiamenti nel senso di rendere più efficace l'economia, più autonoma la sua gestione, meglio regolata secondo il mercato: tutto ciò che Gorbaciov, per il mastodonte sovietico, appena preannuncia, per lo più in termini nebulosi. La tecnocrazia in questi Paesi si è imposta alla burocrazia già da tempo, senza gridare vittoria.

Nel rifiuto dei Zhivkov, Husak e Honecker di autoproclamarsi Gorbaciov bulgaro, ceco o tedesco gioca il suo ruolo anche il fattore anagrafico. I tre sono tutti, più o meno, di vent'anni più anziani del nuovo capo sovietico. Governano incontrastati Zhivkov dal 1956, Husak dal 1968 e Honecker dal 1971. Kadar è al potere da trent'anni, persino Jaruzelski supera Gorbaciov, come esperienza governativa, di qualche anno. Spingere al rinnovamento, al cambio generazionale, alla gorbacioviz-zazione, significherebbe mettere in moto un processo nel quale essi dovrebbero essere le vittime principali. Gorbaciov, quindi, troverà qualche difficoltà a mettere insieme il Politbjuro internazionale, i famosi incontri di Oreanda, dei quali Breznev, coetaneo politico e generazionale, si era servito per dominare meglio il Politbjuro di casa propria. La condizione degli alleati sembra essere questa: cambiare l'Urss senza esportare i cambiamenti nei Paesi minori dell'alleanza.

Non si arriva ovviamente al distacco autonomistico. La base politica ed economica del potere degli anziani proconsoli del giovane Gorbaciov rimane pur sempre l'Unione Sovietica. Lo rivela, se ci fosse bisogno, il modo in cui si adeguano alle iniziative internazionali del Cremlino. La regola ha del contraddittorio: quando l'Urss è in rotta con l'Occidente, si fanno avanti i governi europei limitrofi ad attutire la rottura; quando invece Mosca si trova in fase di grandi trattative, di grandi dialoghi e di vertici, gli alleati minori si ritirano desiderosi dai loro contatti particolari. Così succede anche in questo momento. Né Honecker né Zhivkov accennano al viaggio a Bonn, una volta clamorosamente disdetto. Anche se più che mai corrisponderebbe alla ricerca di un nuovo periodo di distensione.

Fra qualche anno, invecchiati i vecchi dell'Est e consolidatosi il giovane del Cremlino, potremmo assistere a scene mai immaginate: i manifestanti sulla Unter den Linden di Berlino, sugli Hradciani di Praga, sulla piazza Dimitrov di Sofia, sullo Stare Miasto di Varsavia che gridano: «Dateci un nostro Gorbaciov».

Franco Barbieri

Craxi propose a Reagan misure anti-Gheddafi

(Segue dalla 1ª pagina)

forma ufficiosa, hanno consentito di ricostruire questo passaggio delicato delle relazioni tra Roma e Washington, che si riferisce al momento di maggior tensione nel Mediterraneo, a ridosso all'imminenza dell'attacco Usa alla Libia. E' il passaggio che riguarda l'«ipotesi-Nato»: e bisogna risalire al colloquio Craxi-Walters (Andreotti era assente, perché stava rientrando in Italia, e avrebbe visto l'irritato di Reagan solo più tardi a Ciampino), nelle ore «calde» in cui Washington informava gli alleati di aver ormai deciso la prova di forza. L'Europa irritava un'estrema diversione e i bombardieri si preparavano a decollare. Anche in quel colloquio, Craxi chiese agli Usa di intensificare l'iniziativa politico-diplomatica, puntando verso l'isolamento di Gheddafi. Walters rispose che «il tempo era ormai esaurito». Poi aggiunse che l'Occidente rischiava di mostrare la sua debolezza, davanti al pericolo Gheddafi, e citò l'esempio storico di Hitler.

Craxi, a questo punto, obiettò che la macchina bellica libica non poteva essere paragonata a quella hitleriana. Ma poi — secondo le indiscrezioni dei suoi più stretti collaboratori — il presidente del Consiglio giocò la carta-Nato, sostanzialmente tendente un «rilancio» politico-militare per bloccare l'attacco americano che si profilava ormai certo. Se il paragone è con Hitler — ha detto in sostanza Craxi a Walters, secondo la ricostruzione di Palazzo Chigi —, se cioè gli Usa ritengono che il terrorismo internazionale può minacciare così pesantemente l'Occidente, allora deve essere investita l'Alleanza atlantica: è questa la sede giusta per valutare un «attacco» di questa portata e per decidere, se sarà il caso, una risposta comune.

E' stata una mossa tattica, per prendere tempo? Si dicono le fonti di Palazzo Chigi, una mossa per proseguire ancora una riflessione, senza passare alle bombe. Ma non un diversivo strumentale: «Nessuno può negare — ci ha detto ieri il consigliere diplomatico di Craxi — che un'azione terroristica concentrata sui Paesi della Nato sarebbe tanto pericolosa quanto un attacco tradizionale, previsto dal trattato atlantico».

Resta il fatto che questa ipotesi avanzata da Craxi, estrapolata dal contesto dello «scenario» in cui l'aveva calata il presidente del Consiglio in alternativa al bombardamento Usa, ha portato all'equivoco con Washington. Gli americani hanno rivelato il «doppio binario» europeo per bloccare le polemiche di questi giorni, per rispondere ad alcune iniziative che li avrebbero irritati (come l'ipotesi avanzata da Craxi di rinegoziare lo statuto della base americana a Lampedusa) e anche per rilanciare nel vertice di Tokyo tra Reagan e gli altri leader una iniziativa comune «pesante» nei confronti della Libia: si parla di un blocco navale, ma Reagan non ha escluso di verificare in Giappone «se siamo arrivati o no» al punto dell'«azione militare coordinata e congiunta risolutiva». La preoccupazione ufficiale e la spiegazione ufficiosa di Craxi dell'equivoco nato con Walters può essere intesa anche come una risposta anticipata a Tokyo.

Ezio Mauro

Quattromila i libici in Italia

ROMA — Sono circa quattromila i libici che vivono attualmente in Italia. A questi vanno aggiunti i clandestini, non quantificabili. Sia tra i residenti ufficiali sia tra gli altri, vi sono sostenitori di Gheddafi e oppositori.

Secondo la Farnesina, i diplomatici della Jamahiriya accreditati in Italia sono 48, quaranta dei quali operano a Roma e otto nei consolati di Milano e Palermo.

La rubrica «I nostri soldi» di Mario Salvatorelli è a pagina 16.

Banchiere Usa annulla a Roma un incontro per ragioni di sicurezza

ROMA — Per «motivi di sicurezza» è stata annullata la riunione conviviale della Camera di Commercio americana in Italia che avrebbe dovuto avere come suo ospite il presidente della Chase Manhattan Bank, Thomas G. Labreque. Labreque avrebbe dovuto tenere una conversazione sul tema «Il dollaro e i suoi effetti sull'economia internazionale».

«PARIGI CAPITALE DEL XIX SECOLO»

I tuoni di Benjamin

Forse non si saprà mai che cosa conteneva la «*cartera de piel de lagarto usada por un hombre de negocios*» che la polizia di Port-Bou trovò tra gli effetti personali di Walter Benjamin dopo il suo suicidio, il 26 settembre 1940.

Ma se davvero in quella borsa voluminosa si trovava un manoscritto, così come ne scrisse Lisa Fittko, la donna che aiutò lo scrittore a varcare i Pirenei nell'ultimo, disperato tentativo di fuggire dalla Francia invasa dai nazisti, è poco probabile che si trattasse della stesura definitiva del libro su Parigi a cui Benjamin lavorava ormai da quattordici anni: di quel libro, appena pochi mesi prima, al momento di lasciare Parigi, aveva affidato a Georges Bataille l'intero *dossier* — lo stesso che Giorgio Agamben presenta oggi col titolo di *Parigi capitale del XIX secolo* (ed. Einaudi) — e non è pensabile che una così variegata e instabile congerie di materiali abbia potuto trovare nei disagi e nel panico di una fuga quella definitiva sistemazione che aveva inutilmente cercato nella quiete della Biblioteca Nazionale e nella puntigliosa *flânerie* per le strade della capitale. Ammesso poi che l'avesse cercata davvero.

Così com'è arrivato a noi, l'ultimo libro di Benjamin sembra appartenere — come i *Cahiers* di Valéry, come il *Montaigne* di Thibaudet — a quel genere di opere che hanno la loro unità strutturale nella loro stessa progettualità e che in un'ideo o in un atteggiamento mentale trovano più un comune denominatore che un principio d'unificazione delle tante, e non tutte conciliabili, intuizioni, riflessioni o invenzioni di cui si compongono. E di questa perfettibilità infinita non può non avere avuto coscienza uno scrittore che, per sviluppare tutte le potenzialità di una «*constante fulminante*», ipotizzava un testo che fosse come «*il tuono che continua a lungo a risuonare*».

Le mille e più pagine di *Parigi capitale del XIX secolo* (l'altro titolo, lungamente accarezzato da Benjamin e scelto da Rolf Tiedemann per l'edizione-base tedesca — *I «passages» di Parigi* — figura qui come sottotitolo) registrano poco più dei primi rimbombi di una di queste balenanti intuizioni: la conoscenza storica non procede al ritmo alterno del progresso e della decadenza, ma si arma nella «*dialettica immobile*» di un'«*immagine*», nella percezione nel presente di un passato finalmente giunto a piena leggibilità.

Qui è la coincidenza — nel 1927 — dell'inaugurazione dell'ultimo *passage* parigino nell'Avenue des Champs Elysées e della distruzione di uno dei più antichi, «*il Passage de l'Opéra, inghiottito dall'irruzione del boulevard Haussmann*», a rivelare il ruolo cardinale di questi caratteristici elementi della topografia ottocentesca di Parigi.

Fourier ne aveva fatto il «*canone architettonico del falansterio*»; Zola, in *Thérèse Raquin*, ne aveva rappresentato la decadenza; nel *Paysan de Paris*, Aragon aveva appena finito di celebrarne il mito; di lì a poco Céline ne avrebbe fatto, in *Morte a credito*, il luogo per eccellenza della malsana desolazione.

**

Benjamin legge in essi l'ottimismo progressista dei primi decenni dell'Ottocento che ne ha determinato la nascita per dare slancio all'emergente mercato tessile; l'evoluzione della tecnologia edilizia, l'impiego del ferro e del vetro nelle costruzioni, l'adozione del gas per l'illuminazione che ne ha fatto un mondo fantasmagorico; l'euforia mercantile dell'età di Luigi Filippo (a cui si attribuiva il motto: «*Sia lodato Dio, e così pure le mie botteghe*») che, per meglio adorare il suo feticcio, la merce, ha trasformato la strada disagevole e dispersiva in un luogo accogliente fatto di «*corridoi riaperti di vetri e dalle pareti interamente di marmo, che attraversano interi caseggiati*».

E poi, sedimentate in quell'unica immagine ancipite, tutte le impercettibili e irreversibili trasformazioni che a quel luogo hanno apportato, da un lato, lo sguardo trasfiguratore del collezionista che priva le cose del loro carattere di merce, l'«*ebbrezza anamnestica*» del *flâneur* e le mutevoli strategie della moda che dietro lo «*scambio dialettico tra donna e merce*» ne nasconde uno più tragico «*tra piacere e cadavere*»; dall'altro, le concezioni urbanistiche del barone Haussmann, l'*artiste démolisseur* che con le ampie prospettive dei *boulevards* aveva voluto salvaguardare il Secondo Impero dal pericolo delle barricate.

Soprattutto vi legge «*il passare, il non esser più*» che «*lavora oggettivamente nelle cose*», l'essenza stessa di un divenire che, forse anche per effetto del loro nome, sembra più facilmente avvertibile in questi che in altri residui della Parigi del passato.

E tutto questo in un istante, ma in un istante privilegiato — esso stesso «passaggio», punto di rottura, superamento di una soglia inavvertita e risolutiva — qual è quello del risveglio che «*offre sempre la sintesi della vita della coscienza onirica e dell'attività della coscienza desta*». Come Proust nel disorientamento del dormiveglia mattutino si sente vorticare attorno nel buio «*oggetti, posti, anni*» ed ha l'impressione di «*scavalcare in un secondo secoli di civiltà*», così Benjamin (che proprio in quegli anni traduceva splendidamente *Le fanciulle in fiore* e i *Guermantes*), svegliandosi dal XIX secolo, vede nel presente il rovesciamento dialettico del passato.

E', a almeno così la considera, «*una svolta copernicana nella visione storica*» e ad essa subordina tutta la sua attività intellettuale, nel senso che ogni sua energia sarà da quel momento dedicata a suffragare con documenti, testimonianze e prove quella intuizione, ma anche nel senso che la forza di verità di quella scoperta gli sembrerà tale da riverberarsi su ogni possibile nucleo della sua ricerca.

Da un lato si mette dunque a «*pratare occulto, per molti anni, con estrema attenzione ad ogni citazione casuale, ad ogni menzione fuggevole di un libro*», ad accumulare citazioni («*scrivere storia significa citare storia*»), a ricercare aneddoti («*l'aneddoto ci avvicina le cose nello spazio, le fa entrare nella nostra vita*»), col rischio di affrontare la ricerca storica col pigilo amatoriale del collezionista; dall'altro, confusi in una folla di temi-satellite (la moda, le costruzioni in ferro, la pubblicità, la prostituzione, la merce, i sistemi di illuminazione, il panorama, come pure il materialismo storico e le utopie sociali dell'Ottocento, Fourier e Saint-Simon), lascia che vengano attratti nella sfera gravitazionale dell'idea-guida suggestioni, temi, motivi che, solo emancipandosi, potrebbero giungere a maturazione.

**

Questa, almeno, è l'impressione che comunicano le splendide note su Baudelaire che, da sole, occupano un quinto del volume. Ma il tentativo marxico per lo studio esplicito su Baudelaire di cui Benjamin ci ha privato per non sottrarre al suo assunto qualche pezza d'appoggio marginale — il «*dandy*», il *flâneur*, il cantore di Parigi) è stroncato dal sospetto che l'opera costruita e conclusa stia vivendo oggi, come i *passages* sul finire degli Anni Venti, la sua obsolescenza e che a non accorgercene, a non esserci ancora «*svegliati dal XIX secolo*», siamo rimasti noi lettori che ci ostiniamo a convogliare negli argini del consumo il magma incandescente di un pensiero innovatore.

Giovanni Bagliolo

Walter Benjamin: «scavalcare in un secondo secoli di civiltà»

LA SCOMMESSA SULLA CULTURA RISVEGLIA LA CITTA' RASSEGNATA?

Napoli, le meraviglie e la plebe

«Noi rappresentiamo lo Stato che si rinnova», dicono all'Istituto italiano per gli studi filosofici, dove passano Gombrich, Lévinas, Popper - A Villa Pignatelli la Fondazione Napoli 99 mobilita intellettuali e sponsor intorno a progetti e restauri - Ma queste e altre isole straordinarie di creatività si confrontano con «strutture inadeguate, difficoltà estreme», quartieri miserabili e polemiche

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — *Un portone sbarrato nel cuore della città nasconde una tragedia di ieri e una scommessa di oggi. La tragedia di ieri: un vecchio duca che implora invano la grazia per suo figlio. Il ragazzo si è battuto a fianco dei giacobini? Re Ferdinando è inflessibile: il giovane deve morire. E muore, uno fra i tanti a cadere nelle piazze di Napoli, nel macello che della Repubblica Partenopea vorrebbe cancellare perfino il ricordo.*

Così il duca ordina che si sbatta l'uscio in faccia al re, che si chiuda per sempre il portone d'onore del palazzo, finora spalancato in direzione della reggia borbonica. Sono passati centottantasette anni dal fatale '99, e quel segno di lutto e di protesta è ancora lì. Il portone principale del palazzo Serra di Cassano è tuttora sbarrato, a maggior ragione da quando, nei saloni della secentesca dimora ducale, scommette sul futuro di Napoli un'istituzione che proprio nel '99 affonda le sue radici.

E' l'Istituto italiano per gli studi filosofici, la creatura di Gerardo Marotta che undici anni dopo la nascita si è assicurata un ruolo di assoluto rilievo nella cultura contemporanea. A palazzo Serra di Cassano, e nella biblioteca ricchissima tuttora sacrificata negli spazi angusti di viale Calasione, sono di casa nomi come Gombrich, Lévinas, Gadamer, Popper. L'istituto ha una sua editrice, la Bibliopolis, che pubblica opere in più lingue di estrema eleganza e inappuntabile rigore. E poi i convegni, i seminari: affollati sulle frontiere più avanzate della cultura filosofica e scientifica.

Tutto questo a Napoli, nella città insanguinata dalla camorra, nella metropoli della rassegnazione e della resa, a due passi dai quartieri spagnoli debordanti di squallore urbano e degradazione umana. «Noi rappresentiamo lo Stato che si rinnova», dice Marotta. E spiega: «In undici anni di lavoro durissimo abbiamo raccolto l'attenzione e l'interesse della società civile». In una città come questa le sfide sono drammatiche. Noi possiamo fare la nostra parte, dice il «filosofo» Marotta: se lo Stato ci dà una mano. Non senza un'adeguata contropartita. Il Mezzogiorno va infatti riconosciuto come «serbatoio di forze intellettuali che possono rinnovare tutto il Paese».

Non è da poco l'ambizione di questa Napoli sofisticata, che parla il linguaggio dell'alta cultura dietro il portone sbarrato dei Serra di Cassano. Eccoci in un altro palazzo: accanto a Villa Pignatelli, davanti alle palme della Riviera di Chiaia. «Apparteneva al Ruffo», dice Mirella Barracco. Lo dice con ironica intenzione: perché lei è l'animatrice della Fondazione Napoli Novantanove, che si richiama all'anno fatidico in cui le speranze di una Napoli modernamente europea furono soffocate nel sangue delle orde sanfediste guidate, appunto, dal cardinale Fabrizio Ruffo.

Dunque Mirella Barracco si è installata nella casa del nemico. Ma il nome che ha scelto per la sua iniziativa non ha senso univoco. Noi guardiamo, dice, al 1799, e a quello che rappresentò: ma anche al 1999, alle speranze di Napoli sulla soglia del terzo millennio. Il primo fra i convegni della fondazione aveva un tema significativo: «Il futuro del passato di Napoli». Si lavora su due piani: per reinserire la città nel circuito internazionale della produzione di cultura; per individuare e realizzare progetti d'intervento, studi, restauri.

Lo si fa promuovendo quella forma di mecenatismo che va sotto il nome di sponsorship. Per esempio la Cigа è intervenuta a finanziare l'indagine preliminare per il restauro del chiostro maiolicato di Santa Chiara. Il Rotary club e alcune banche, la BNL, la Cassa di Risparmio di Roma e perfino, per la prima volta a quanto pare, la Banca d'Italia, hanno assicurato fondi per il restauro dell'Arco di Trionfo di Alfonso d'Aragona al Castelnuovo.

«Il contatto con la città è difficile», *dice Mirella Barracco. Le sono piovuti addosso due tipi di critiche. Il primo: con i problemi che affliggono Napoli, le maioliche di Santa Chiara possono anche aspettare. «Un povero, commenta, non ha dunque il diritto di regalare una rosa?». Seconda accusa: la cornice mondana in cui la fondazione agisce. «E' un modo di catturare interesse, spiega: di calamitare denari e sponsor, e poi la vita sociale dell'aristocrazia napoletana è elemento di una cultura che non va rinnegata, anzi va posta a servizio della città».*

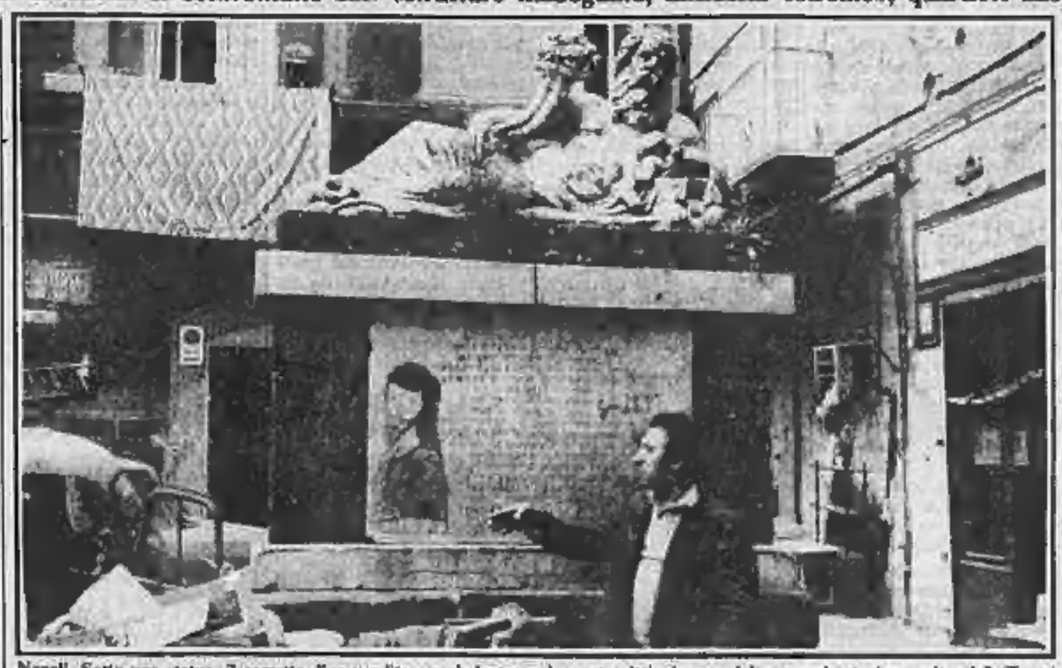
Storie di palazzi napoletani, storici e artistici, come il Vesuvio: si addormenta per lunghi periodi, ma è capace di improvvise esplosioni. «Costretta a operare entro strutture inadeguate, fra difficoltà estreme, la città si sveglia quando c'è un progetto e quando lo fa proprio». Il problema del progetto è centrale a Napoli, dice Spinosa. Non basta fare la grande mostra sul Seicento: bisogna che la città sia pronta a cogliare chi la visita.

Nel centro storico più stratificato d'Italia, nella città che contiene l'otto per cento del patrimonio artistico nazionale, purtroppo esposto a continue ruberie, ci sono le condizioni per un grande futuro in chiave turistico culturale. Spinosa sta preparando una rete di servizi, che connetta i quattro principali musei napoletani: Capodimonte, San Martino, Villa Pignatelli, Floridiana. Ma ci sono esposizioni quasi sconosciute, che in qualsiasi altro luogo sarebbero al centro dell'attenzione. Come il Museo di arte industriale, annesso all'Istituto statale d'arte: con la sua straordinaria collezione di ceramiche. Citro Ruta, che presiede a questa scuola, propone la creazione di un istituto superiore di arte applicata, che fornisca quei tecnici della conservazione e del restauro di cui la città ha così evidente bisogno.

Proposte, progetti, un grande fervore, una grande voglia di rinascita. Come dice Antonio Villani, questa è una città di «chiaroscuri alla Goya». C'è chi considera esasperata l'immagine della degradazione. Come Clotilde Ioro, direttrice editoriale della Guida: «La prospettiva migliora se si considera Napoli col suo retroterra: in provincia c'è vitalità produttiva». E c'è chi crede al peggio inevitabile. Come lo scrittore Domenico Rea: «Non so fino a che punto Napoli è Italia», dice. Nell'Europa occidentale, secondo l'autore di Spaccanapoli, è la sola città «che abbia ancora una plebe».

Alle meraviglie di Napoli filosofica si accompagna infatti l'altezione di Napoli imbarbarita, che Rea riassume in un episodio altrettanto significativo. Due mesi fa, un'esecuzione di camorra, il colpo di grazia alla testa, poi uno dei due, un ragazzo, che davanti alla vittima agonizzante dice all'altro: «E' adesso, ce la facciamo una pizza?».

Alfredo Venturi



Napoli. Sotto una statua, il carretto d'un venditore ambulante: può questa città vivere un'altra grande stagione culturale? (Team)

LETTERE E DOCUMENTI RARI

Labriola inedito

NAPOLI — Numerosi e importanti inediti di Antonio Labriola sono stati presentati ieri al Maschio Angioino dalla Società di Storia Patria, una delle maggiori istituzioni culturali napoletane.

Si tratta dell'acquisizione di lettere, autografi e documenti, che appartenevano agli eredi di Luigi Dal Pane, specialista di studi sul padre del marxismo italiano. L'acquisto è stato reso possibile da un finanziamento del Banco di Napoli.

Accanto a corrispondenze con Engels, Croce e altri protagonisti della cultura, un esemplare a stampa dell'introduzione alla *Critica dell'economia politica* di Marx con alcune correzioni a mano dell'autore. Ci sono inoltre i testi e gli appunti sui quali Labriola preparava le lezioni universitarie.

La cerimonia è culminata con la relazione del filosofo Eugenio Garin.

L'ITALIANISTA SOVIETICA CECILIA KIN, GLI SCRITTORI E IL FUTURO

Il 2000 come lotta per l'anima

L'interesse per l'Italia di Cecilia Kin risale all'inizio degli Anni Trenta, quando soggiornò a Roma con il marito Viktor, corrispondente dell'agenzia Tass, perito poi nelle purghe di Stalin e in seguito riabilitato. Vi sono state due altre visite in Italia in anni recenti, con un giro di conferenze in alcune delle principali città, e in Unione Sovietica studi e saggi, nessuna dei quali tradotto, si sono andati susseguendo: la raccolta *L'Italia alla fine del XIX secolo* (1978) e *L'Italia a cavallo di due secoli* (1980), il saggio *Brama di assoluto o culto della crudeltà - Sull'estremismo di sinistra* e il suo *riflesso sulla letteratura* (nel mensile *Literaturnoe obozrenie* nn. 4-5, 1984), il libro *Alchimia e realtà - La lotta delle idee nella cultura italiana contemporanea* (1986).

Se dell'Italia la Kin è un'amica non solo affettuosa ma attentissima, di cui dalla sua casa a Mosca riesce a seguire nei minimi particolari, quasi fosse presente, cultura e politica, la sua però è un'amicizia franca, a volte severa, prodiga di lodi ma non scevra di condanne.

Nel suo nuovo saggio *La mistica delle cifre (L'intelligencija italiana nell'attesa del 2000)* appena uscito nel mensile *Voprosy literatury* (n. 3, pp. 101-136) la Kin, dopo aver rievocato fatti quali la curiosità del pubblico per l'occultismo e la parapsicologia, i maghi in televisione, la ricerca della tomba di Cagliostro, formula una sua ipotesi: «*Sembra evidente che le riflessioni preoccupate, espresse talvolta in una forma inaspettatamente paradossale, dell'intelligencija creativa su quanto ci aspetta tra quindici-vent'anni, sono suscitate dalla crisi dei punti di riferimento morali e intellettuali*».

Secondo l'autrice, l'inasprimento delle contraddizioni sociali e delle passioni politiche esercita inevitabilmente la sua influenza sulla cultura, mentre stanno crescendo delle generazioni aliene ai concetti tradizionali del bene e del male. «*E' in corso una lotta per le anime di quanti saranno adulti nel 2000... Tutto è confuso e problematico... I nostri contemporanei, figli dell'era atomica, temono — e le loro apprensioni sono fondate — che sparirà il concetto stesso di un "dopo"*».

Dedicato prevalentemente a considerazioni futurologiche, l'attuale saggio concede ampio spazio al libro di Alberto Sinigaglia *Vent'anni ci Duemila* (ed. Eri) e prescelti uno dei tredici intervistati, ne commenta via via le risposte, giudicate ora serie, ora ermetiche o ridotte a giochi intellettuali. Mentre Giorgio Manganelli nell'*Introduzione* definisce il libro di Sinigaglia un «*singolare documento che potrà forse aiutare a capire come alcune persone, che mi rifiuto di chiamare "intellettuali", avvertiranno, nel 1982, la sindrome del 2000*», il giudizio della Kin, nel presentare dei personaggi (Calvino, Eco, Arbasino, Pecoci, Bobbio, Argan, Serena Foglia, il cardinale Pellegrino) non tutti noti al pubblico sovietico, risulta positivo.

Italo Calvino in una caricatura di David Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Dal cardinale Michele Pellegrino, definito «*uno dei rappresentanti più colti e moderni della gerarchia cattolica*», la Kin passa alla delusione provata dai cattolici di sinistra e alla polemica con il Vaticano, cui rimprovera la politica intransigente e reazionaria nel settore dei mass media. Viene ripresa così una più ampia polemica, già iniziata nel capitolo *Dinamismo cristiano?* (in *Alchimia e realtà*). Ora le critiche sono rivolte a Giovanni Paolo II sia per la punizione inflitta a padre Bartolomeo Sorge, il direttore di *Civiltà cattolica*, trasferito a Palermo, sia perché si appoggia a due organizzazioni di massa, la Opus Dei spagnola e l'italiana Comunione e Liberazione, «*reazionarie ed integraliste entrambe, che costituiscono la guardia pretoriana dell'attuale papa*».

Comunione e Liberazione è accusata inoltre dalla Kin per aver scelto come slogan, all'ultimo congresso di Rimini, «*La bestia, il superuomo, Parsifal*», quest'ultimo inteso come prototipo ideale del cattolico nel 2000.

Un altro personaggio italiano che suscita, e non da oggi, le critiche e la deplorazione di Cecilia Kin è Moravia, perché le sue ultime opere sono «*una fusione di ideologia e di sesso*». Il saggio si conclude, tuttavia, con una nota più serena: è uscito un nuovo libro di Sciascia, uno degli scrittori preferiti dall'autrice, *La strega e il capitano*, in cui «*come sempre, o quasi, Sciascia si rivolge al passato recente avendo in mente il presente*».

Lia Wainstein

Garzanti per le medie inferiori

alla scoperta del mondo fisico e biologico

Scienze

Un testo che
- organizza le conoscenze scientifiche richieste
ai ragazzi - trasmette in modo vivace e ordinato il senso del metodo scientifico - è dotato di un apparato illustrativo efficace, raffinato, ricchissimo

L'opera è stata diretta da Giovanni Pinna del Museo di Storia Naturale di Milano.

l'emozione del testo

le letture

Ha collaborato Tullio De Mauro con 30 rubriche linguistiche

Una nuova Antologia - il testo letterario nei suoi molteplici significati - gli esercizi e gli spunti di lavoro - la sezione illustrata a colori «Le parole e le immagini»: un incontro con i grandi momenti della cultura.

e inoltre, per gli insegnanti, ITINERARI Una guida all'uso dell'antologia. Con nuove, suggestive proposizioni di lettura e una traccia per lo sviluppo delle quattro abilità linguistiche.

Garzanti per le scuole superiori

Un'attenzione nuova al testo e agli autori

ANTOLOGIA - Ottocento e Novecento

Hanno diretto l'opera Gina Lagorio e Giovanni Pacchiano
con un capitolo di Tullio De Mauro «Una guida al comporre»

Marcella Moretti e Colin Sowden

LITERATURE INTO LANGUAGE

- Panorama della letteratura inglese americana e del Commonwealth - antologia - esercizi di utilizzazione dei testi per la comprensione, l'uso della lingua e la composizione.

- due nuove ristampe - Teacher's Book con la proposta di svolgimento in classe

domani su Tutto dove LA STAMPA

Le coste da un faro all'altro

La battaglia della Sirte imbocca canali politico-diplomatici, ma un nuovo scontro militare non è ancora scongiurato

Londra espelle ventuno libici La Thatcher: continueremo

Tra di loro il pilota che si offrì kamikaze contro gli americani - L'autore del fallito attentato al jet israeliano è fratello del terrorista arrestato per la bomba di Berlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il governo inglese ha annunciato ieri l'espulsione di ventuno «studenti rivoluzionari» libici. La misura è stata dettata, ha detto il ministro dell'Interno Hurd, da motivi di «sicurezza nazionale». Fra le prime vittime del provvedimento c'è anche il giovane pilota Adil Masud, addestrato in una scuola di volo presso Oxford, che in una telefonata a *Radio Tripoli* si era offerto volontario in squadre suicide contro gli americani, all'indomani degli scontri nella Sirte. E, come ha preannunciato ai Comuni il premier Margaret Thatcher, l'ondata di espulsioni non si è esaurita: il governo sta rimeditando drasticamente il problema dei piloti libici addestrati in Gran Bretagna.

La mannaia si è abbattuta dunque sugli pseudo-studenti che Tripoli invia all'estero per motivi che spesso non hanno nulla a che fare con gli studi. Essendo infatti troncate le relazioni diplomatiche da oltre due anni, Londra non ha potuto adottare quei provvedimenti di espulsione contro i diplomatici «sospetti» che sono già scattati nelle ultime settimane a Parigi e a Bonn. Ma fra il migliaio di giovani libici che l'Inghilterra ha ancora accolto negli ultimi mesi — nonostante le misure restrittive adottate al momento della rottura dei rapporti, in seguito all'uccisione di una poliziotta da parte di un ignoto killer che sparò dall'interno dell'ambasciata libica — il governo ha individuato gli elementi più pericolosi.

«*Sono potenziali squadre d'attacco, pronte a sostenerci appena giunga un segnale dal "cane arrabbiato" di Tripoli*», ha sostenuto il deputato conservatore Brutonvela, giustificando le espulsioni. «*E' stata un'azione legittima e auspicabile* — ha spiegato, più pacatamente, il premier ai Comuni —. *Stiamo considerando la possibilità di altri provvedimenti circa i piloti libici in questo Paese*» (i principali centri d'addestramento si trovano presso gli aeroporti di Heathrow e Gatwick, oltre a quello di Oxford). E questo sta a significare, come ha confermato il ministro Hurd, che i decreti di espulsione potranno continuare nei prossimi giorni.

Mentre la notizia di queste forzate partenze occupava l'attualità radio-televisiva, in una piccola aula del tribunale alla periferia di Londra trasformata in fortezza è comparso, ieri pomeriggio, il responsabile del fallito attentato di giovedì scorso contro il Jumbo israeliano in partenza da Heathrow. Nezar Hindawi resterà in cella fino al primo maggio, quando sarà formalizzato l'atto d'accusa contro di lui per tentato omicidio della fidanzata Anne Murphy alla quale aveva affidato il bagaglio con una bomba a tempo) e tentata strage.

Ma più che dal destino di Hindawi, l'attenzione dell'Inghilterra è stata attirata dalla rivelazione rivoltagli dalla Germania, secondo la quale il palestinese arrestato a Berlino per l'attentato alla discoteca in cui morì un militare Usa — il cosiddetto «basista» — è fratello di Nezar Hindawi. Il magistrato di Berlino Ovest incaricato del caso ha detto che il sospetto si chiama Ahmed Nawaf Mazzar Hasi ed è originario dello stesso villaggio giordano dal quale proviene Hindawi. Il suo documento d'identità è certamente falso, e questo spiega la diversità dei nomi.

Paolo Patruno

Manovre Nato (100 jet Usa) preoccupano i laboristi

LONDRA — Oggi un centinaio di aerei «F-111» americani prenderanno parte a una esercitazione Nato in Inghilterra (con il bombardamento simulato di installazioni missilistiche e impianti radar) decollando dalle stesse basi da cui è partito la scorsa settimana l'attacco alla Libia. Un parlamentare dell'opposizione laborista, Tam Dalyell, ha osservato che «potrebbe trattarsi di una copertura per qualche cosa di più grave di una esercitazione. E in ogni caso un simile sfoggio di forza dimostra una insensibilità sconvolgente».

Tripoli ci chiede spiegazioni

Convocato l'ambasciatore italiano: «Perchè avete permesso alle unità da guerra Usa di far scalo nei vostri porti?» - Il Colonnello riappare in tv per spiegare che «la pace con Reagan è impossibile come lo fu con Hitler» - Ancora 3300 connazionali in Libia - Attesa la nave che porterà via i tedeschi dell'Ovest - Tace la contraerea, non la propaganda

DAL NOSTRO INVIATO

TRIPOLI — Cessato l'oscuramento, di notte le piazze deserte sono illuminate con ghirlande di lampadine, che le addobbano come villaggi in festa. Lunedì Tripoli si è ripopolata, e all'apparenza il suo cuore sventrato dagli aerei americani è già un ricordo, replicato ogni giorno dalle foto di fasciature, bombe giganteske e rovine che appaiono sui giornali e sui pannelli allestiti nella Piazza Verde, più ad uso delle *troupes* americane che dei libici — circa duecento — venuti a curiosare in silenzio.

Ma nel Basso Mediterraneo incrocia la VI Flotta, in attesa. E il cordone sanitario steso dalla milizia attorno alle ambasciate e ai giornalisti occidentali, custoditi in un grande albergo, segnala incertezza e nervosismo.

E' la stessa calma di Tripoli. Blandizie e avvertimenti alla comunità occidentale, divisa tra la ritirata e gli affari. Nessuna risposta ufficiale, finora, alle sanzioni decise dalla Cee. Toni ora suadenti ora minatori nella nota dell'agenzia di stampa libica, la *Jana*, che avverte: l'Italia sarà considerata corresponsabile di un eventuale attacco americano alla Libia nel caso che le navi della VI Flotta partissero da porti italiani, non faremo differenze tra unità da guerra di Washington e di Roma.

Più un plauso al governo Craxi, che sarebbe denunciato la «barbarica oppressione» americana con bombe antiuomo a frammentazione, subito corretta dal monito a mantenersi su questa presunta linea, altrimenti il «popolo arabo libico sarà portato a riconsiderare lo storico ricordo dell'Italia in Libia», insomma l'occupazione del 1911, per la quale periodicamente Tripoli chiede un risarcimento di danni che l'Italia considera già corrisposto.

Non si tratta del consueto esercizio di retorica muscolare: sempre secondo la *Jana*, l'ambasciatore d'Italia a Tripoli è stato convocato dal ministro degli Esteri libico, dove gli sono state chieste spiegazioni: «*Perché avete permesso alle unità da guerra Usa di far scalo nei nostri porti?*».

Gli italiani in Libia sarebbero ancora 3300. Nell'ambasciata, sorvegliata dalla milizia popolare che staziona a scruta davanti agli ingressi, si sdrammatizza: nessun pericolo incombente, né massicce richieste di partenze. Altre nazioni europee si mostrano più preoccupate.

Nel porto della capitale si attende la nave tedesca che dovrebbe ricondurre in patria quanti, tra i 1500 della Repubblica federale, preferiranno andarsene. Potrebbero partire anche i 1400 canadesi.

Così si attende, e la sensazione che si respira nelle ambasciate occidentali, vigilate e da ieri inaccessibili anche ai giornalisti, è che in Libia la partita sia ancora aperta. Tutti si chiedono dove sia Gheddafi. La tv libica ha mandato ieri in onda una lunga intervista concessa dal Colonnello alla televisione jugoslava. Dopo aver ricordato che «*Reagan è un nuovo Hitler: la pace, come fu impossibile con Hitler, lo sarà con Reagan*» il leader ha detto che continuerà la sua lotta finché gli Usa si renderanno conto «*che il mondo non è stato creato solo per loro*», ribadendo: «*In Libia non esiste terrore né terrorismo*». Sui giornali visita ieri, mattero e partecipe ma non è ancora apparso davanti ai blocnotes dei giornalisti occidentali, al contrario di Jallud, il suo vice, considerato il più vicino ai sovietici, né in una manifestazione ufficiale, al contrario di Ahmedi, che contraddicendo la sua fama di «colomba» ha pronunciato un'orazione funebre ai funerali delle vittime del bombardamento.

Ormai da giorni, nella capitale, tace la contraerea notturna e sparano le artiglierie della propaganda. Per i giornalisti occidentali pacchi di foto formato cartolina. Il colonnello gioca con la figlia adottiva, Hana, uccisa nel bombardamento: «*Tu mi hai adottato, Reagan mi ha ucciso*», recita la dicitura. Hana «esplora» un dono per il suo compleanno: «*Il dono di Reagan sono state tonnellate di bombe*». **Guido Rampoldi**

La moglie di Gheddafi con le grucce

Tripoli. Safi Gheddafi, 32 anni, moglie del leader libico, durante la conferenza stampa alla caserma di Bab el Azizia, dove abita la famiglia di Gheddafi; le sono accanto i figli Seif el Islam, 14 anni, e Sadie, di 11. La donna, rimasta ferita nel bombardamento americano, si appoggia a una gruccia

Per Mosca sono 5 gli aerei Usa abbattuti dalle difese libiche

Shevardnadze: l'Urss ha impedito un'escalation nel Mediterraneo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Oltre alla «resistenza» del popolo libico, sono state «le risolute misure e le azioni intraprese» dall'Unione Sovietica a «impedire una escalation» nel Mediterraneo. In un discorso al Cremlino in occasione del 116° anniversario della nascita di Lenin (ancora assente Gromyko, che la Tass annuncia malato di influenza) il ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze risponde gli interrogativi sul comportamento dell'Urss nelle ore più calde della crisi libica.

Tra le «risolute misure» ci furono anche i movimenti della flotta sovietica, che la sola verbale agli ambasciatori dei Paesi sovraddetti aveva fatto intuire, la settimana scorsa?

Non è il solo «mistero» legato alla crisi alimentato ieri dal Cremlino. Il portavoce del ministero degli Esteri, Lomeiko, aveva parlato in precedenza di cinque aerei americani abbattuti dalle difese libiche, aggiungendo che il numero «è stato verificato con mezzi tecnici nazionali» sovietici e «altre fonti». Richiesto di fornire spiegazioni, di dire se il riferimento era ad aerei abbattuti e soltanto danneggiati, Lomeiko si è rifiutato di scendere in dettagli: «L'importante è che le perdite sono state serie, più gravi di quelle americane, e che gli Usa dicono il falso quando parlano di un solo Jet abbattuto».

Mentre Shevardnadze parlava (la scelta dell'oratore per le celebrazioni di Lenin è un segno, ogni anno, della sua «salute politica»), un continuato il giovani sfilavano davanti all'ambasciata americana, in una manifestazione evidentemente «tollerata» ufficialmente. Sono state lanciate uova contro i cancelli, scandili slogan antiamericani ed espetti cartelli («Giù le mani dalla Libia»).

La crisi libica, secondo Shevardnadze, è comunque collegata ai test nucleari americani: tra la «barbara azione di terrorismo di Stato» e le esplosioni nel Nevada c'è un «legame organico», altrove definito «neoglobalismo» e «ambizioni imperiali». Il ministro ha severamente giudicato il nuovo esperimento (e la Tass gli ha fatto subito eco): «Vanifica una possibilità unica di avviare un serio disarmo». Ma, ha aggiunto, «l'Urss non ha fretta di riprendere i test».

In questa situazione, che dire dei summit Reagan-Gorbaciov? Shevardnadze che non ha citato, nelle sue critiche, il presidente americano ha fatto eco alle dichiarazioni di Gorbaciov a Berlino: le «condizioni necessarie» adesso dipendono dagli Usa, ha detto.

e. n.

Al vertice di Tokyo Reagan chiederà agli alleati misure più dure contro Gheddafi

Agli Usa non bastano le sanzioni Cee

Washington punta a un blocco economico e aeronavale - All'Onu veto di Francia e Inghilterra contro la mozione libica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Insufficienti. Questo è il giudizio dato ieri da Reagan sulle sanzioni decise dalla Cee contro Gheddafi. Alla conferenza dei sette nazioni più industrializzate a Tokyo, ha ammonito il Presidente, gli Stati Uniti chiederanno molto di più. «*Non vado al vertice* — ha detto Reagan, parlando a un gruppo di giornalisti — *per strappare agli alleati una formale presa di posizione contro il terrorismo, a per fare e ricevere congratulazioni sul dovere compiuto. Voglio giungere al fondo della questione, e concludere un accordo su come risolverla*».

Il portavoce della Casa Bianca Speakes è stato ancora più esplicito. Alla conferenza stampa quotidiana ha dichiarato che «*Il Presidente è soddisfatto dei passi decisi dagli europei per espellere i libici sospetti di terrorismo, e per ridurre il personale delle ambasciate libiche in Europa*». «*Questo è il tipo di collaborazione necessario per combattere gli attentati*» ha aggiunto il portavoce. Ma, ha sottolineato subito, «*francamente, bisogna fare di più. Ci sono altre misure da prendere, e ci lavoreremo tutti insieme nella prossima settimana*».

A 24 ore dalla clamorosa dichiarazione che Mitterrand lo avrebbe appoggiato se avesse condotto un attacco a fondo contro Gheddafi, Reagan ha così accentuato le pressioni sulla Cee. A che cosa mira il Presidente con la rivelazione nei confronti della Francia l'altro ieri, e con il monito ieri all'Europa: «*a fare di più*»? Il progetto di Washington è sempre più chiaro: blocco economico della Libia, e se necessaria blocco aereo e navale, fatto rispettare dalle forze armate europee ed americane. Nella sua offensiva psicologica verso l'Europa, definita «perfida» dal *Washington Times*, il Presidente è balzato in prima linea. E' realmente deciso del suo comportamento («Devo prima criticarla» ha detto della Francia), e vuole gettare le basi di un altro intervento militare anti Gheddafi, nel caso che gli alleati si tirino di nuovo indietro. A conferma delle sue rivelazioni un anonimo alto funzionario, probabilmente l'ambasciatore Walters, ha riferito al *New York Times* che anche Craxi e il cancelliere tedesco Kohl erano d'accordo su un'azione di forza, «*ma non potevano dirlo in pubblico*».

Bisogna distinguere però tra quella che si è rivelata una gaffe di Reagan e di Walters, e i propositi americani, che sono ferrei. Le affermazioni del Presidente e del suo emissario sono giunte incaute anche alla Casa Bianca, che ha cercato di ridimensionarle. Nell'ultima versione fornita, Mitterrand avrebbe avanzato un'ipotesi paradossale per indurre gli Stati Uniti a temporeggiare, e a maggior ragione lo avrebbero fatto Craxi e Kohl. Ma resta lo scopo finale, la fine politica di Gheddafi, e gli Usa intendono realizzarlo, se possibile, con la partecipazione della Cee.

L'idea del blocco economico e del blocco aero-navale, che potrebbero sommarsi, è stata finora avanzata solo da personalità non più al governo: l'ex presidente Nixon, l'ex consigliere di Carter Brzezinski, l'ex ministro della Difesa Schlesinger. Ma ha incontrato i favori di numerosi parlamentari al Congresso e di alcuni membri del Gabinetto. Non è escluso che il Presidente la metta sul tavolo a Tokyo, accompagnandola con un «contentino» per gli alleati: un piano Marshall di assistenza economica per il Medio Oriente, che aiuti soprattutto i palestinesi che vivono nei territori occupati da Israele.

Il braccio di ferro che si profila tra gli Stati Uniti e l'Europa consiglia prudenza agli uomini di Reagan, soprattutto dopo la lezione della Achille Lauro: non vogliono più clamorose manifestazioni di dissenso. Perciò mantengono un stretto riserbo sui loro disegni, e fanno appello alla solidarietà atlantica. Ma il Presidente è incrollabile nelle sue convinzioni. «*Non è vero che il terrorismo stia vincendo* — ha risposto ai suoi critici, riferendosi agli attentati provocati dal bombardamento di Tripoli e Bengasi — *vincerà se decideremo di non reagire*».

La crisi tra l'America e l'Europa non ha impedito alla Francia di affiancarsi all'Inghilterra e agli Stati Uniti nel veto di ieri al Consiglio di sicurezza dell'Onu alla mozione presentata dalla Libia. Danimarca e Australia, che non fanno parte dei cinque grandi, hanno votato contro, e il Venezuela si è astenuto. Ha destato invece sorpresa il «sì» della Thailandia, che si è allineata ai Paesi comunisti nella censura della superpotenza. «*La Thailandia è un alleato e abbiamo fatto le nostre rimostranze*», ha detto il portavoce del Dipartimento di Stato, Kalb.

Ennio Caretto

Ma gli Usa hanno compiuto un altro test atomico nel Nevada

Apertura di Reagan a Gorbaciov Smantellati 2 sottomarini nucleari

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Il presidente Reagan ha deciso di rispettare il tetto imposto dal trattato Salt 2 per le armi strategiche, e ha mandato in Europa due emissari, gli ambasciatori Nitze e Rowny, a sentire il parere degli alleati. Lo ha annunciato ieri la Casa Bianca, smentendo la notizia, partita dal Pentagono, che gli Stati Uniti avrebbero superato i limiti stabiliti dal trattato sulle testate nucleari dei missili intercontinentali. La Casa Bianca ha dichiarato che il Presidente farà smantellare, nel giro di sei mesi, due sottomarini Poseidon, sostituiti da un nuovo sottomarino Trident, il «Nevada», che verrà varato il 20 maggio prossimo.

E' la seconda volta che Reagan prende questa decisione. Già lo scorso ottobre, dopo il varo di un altro Trident, l'«Alaska», ordinò la distruzione di un Poseidon. L'alternativa sarebbe stata tenere in deposito i vecchi sottomarini. Il Poseidon ha 16 missili balistici intercontinentali, il Trident ne ha 24. Il presidente dovrà scegliere una terza volta il prossimo autunno ma, ha ammonito la Casa Bianca, potrebbe cambiare idea. Non è infatti convinto che l'Urss rispetti il Salt 2, che è scaduto formalmente alla fine dell'85, ma è stato di fatto prorogato su reciproca intesa dei due Paesi, senza una scadenza.

E' un segnale di apertura verso il Cremlino in piena crisi libica, e nel corso di un braccio di ferro sul vertice. Per Reagan la decisione non è stata facile. Si è trovato isolato tra il segretario di Stato Shultz, che la sollecitava vigorosamente a gettare le basi della ripresa del dialogo tra Washington e Mosca, e il ministro della Difesa Weinberger, che si opponeva con eguale forza, accusando i sovietici di «continue violazioni dei patti». Ora, però, il Presidente ha messo l'Urss con le spalle al muro: il Cremlino dovrà compiere una mossa altrettanto distensiva, che potrebbe rendere possibile l'incontro tra Shultz e Shevardnadze, dopo il rinvio causato dall'attacco americano alla Libia.

All'apertura verso Gorbaciov, Reagan ha accompagnato accompagnato un monito a non sottovalutare la volontà americana di negoziare da posizione di forza, portando a termine un nuovo esperimento nucleare sotterraneo nel Nevada, il terzo in un mese, l'ottavo dall'adozione della moratoria da parte dell'Urss. Il test è stato al limite di quanto permesso dai trattati: quasi 150 kilotoni, 8,2 gradi della scala Ritcher. Il ministero dell'Energia ha comunicato che è stato un «successo completo».

Reagan aveva invitato gli scienziati sovietici a essere presenti al test, ma ha ricevuto una risposta negativa. L'Urss ha anzi annunciato che riprenderà gli esperimenti. Una trentina di dimostranti pacifisti si sono riuniti presso il poligono di tiro, non lontano da Las Vegas, ma non sono riusciti a superare gli sbarramenti. Secondo il *New York Times*, l'esperimento prelude a una serie di test nucleari, collegati anche alle nuove tecnologie previste dal progetto dello scudo spaziale.

La Casa Bianca ha respinto la proposta di Gorbaciov di smantellare la Nato e il Patto di Varsavia. «*La Nato è un'alleanza difensiva, che ha dichiarato più volte che non userà mai la forza se non per autodifesa*» ha detto il portavoce Speakes. «*La causa della tensione in Europa non è la sua esistenza, è la minaccia posta dalle truppe sovietiche... che superano ogni legittima necessità difensiva*». «*La strada della riduzione delle tensioni*» ha concluso Speakes «*è quella dei negoziati seri e confidenziali sulla riduzione degli armamenti e sul miglioramento dei rapporti Est Ovest*».

Senza «prove tangibili» Atene non applicherà le sanzioni anti-Gheddafi

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — La Grecia ha annunciato ieri che non attuerà le misure contro la Libia decise dalla Cee finché non vi saranno «prove tangibili» del coinvolgimento di Tripoli in attentati terroristici. Prove che finora, ha detto un portavoce ufficiale, «non sono emerse». Secondo il portavoce, Atene è comunque scettica sull'efficacia dei provvedimenti, tra i quali, si ricorderà, vi sono la riduzione del numero di addetti alle legazioni libiche, restrizioni al movimento dei diplomatici e una gestione più «accorta» dei visti d'ingresso.

«*La Grecia* — ha affermato il portavoce — *ha accettato la decisione soltanto per fugare eventuali insinuazioni che essa appoggia in qualche modo l'entità terroristica*». Ma prima di applicare le misure, Atene terrà conto delle «condizioni nazionali», come dell'esigenza di avere prove reali della responsabilità di Tripoli. E qui ha ribadito di scendere nei dettagli.

I libici residenti legalmente in Grecia sarebbero circa 200, soprattutto diplomatici e studenti. Una sessantina sono registrati come addetti all'ambasciata — la più grande della capitale — e al consolato. L'ambasciata ellenica a Tripoli ha soltanto tre diplomatici e due impiegati.

E' significativo che nell'ultimo annuario del corpo diplomatico pubblicato dal ministero degli Esteri figurino i nomi di soli 8 rappresentanti libici, cui seguono tre pagine in bianco. Nell'edizione dell'84 c'erano i nomi di 35 diplomatici — più di quelli di Usa, Urss e Gran Bretagna — 19 dei quali nella sezione culturale. Una fonte attendibile ha affermato che il ministero ne ha eliminati solo cinque «per non turbare gli americani».

Si ritiene che altri 200 libici vivano illegalmente qui.

Mario Modiano

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Approvato lo standardo comunitario, l'inno deve attendere

Ora l'Europa ha il suo vessillo (ma lo sbandiererà in silenzio)

DAL NOSTRO INVIATO

LUSSEMBURGO — *L'Europa ha una bandiera. Non sventola ancora sui pennoni delle istituzioni comunitarie, ma ha superato annosi dibattiti e i serrati lavori di una commissione ad hoc; gli stessi scogli che bloccano invece l'inno europeo.*

L'hanno partorita i ministri degli Esteri dei Dodici, riunitisi a Lussemburgo, e subito l'hanno battezzata e battezzata, presentandola alla stampa internazionale, il commissario Cee Ripa di Meana. Dopo trent'anni, ha detto, la Comunità ha trovato finalmente il coraggio di farsi conoscere e riconoscere da tutti».

Ma è forse un nuovo coraggio: approvato dalla Cee, il vessillo non è ancora stato accolto formalmente dai Paesi membri, che potranno servirsene o no, a loro piacimento. E c'è già chi osserva, con malcelata irritazione, che lo standardo è copia esatta di quello fatto finora sventolare davanti al Consiglio d'Europa di Strasburgo, istituzione che nulla ha a che vedere con la Comunità. Su uno sfondo blu oltremare chiaro («del cielo d'Occidente», ha poeticamente accostato Ripa di Meana) si stagliano dodici stelle a cinque punte color giallo-cromo scuro, disposte a cerchio; dodici stelle che — sono sempre parole del commissario — «rappresentano i popoli europei in forma di unione ed evocano perfezione e compiutezza».

«Questa bandiera — ha aggiunto — testimonia la volontà della Comunità di diventare il perno e il motore di una costruzione europea di ampia portata, che coinvolga tutti i Paesi dell'Europa occidentale uniti da storie, tradizioni e legami comuni». *Per gentile concessione del Consiglio d'Europa, che nacque a dodici e non ha mai ritenuto di dover alterare il numero delle stelle nella sua graduale progressione verso i ventuno membri dei quali si compone attualmente.*

Si voleva farla sventolare il 9 maggio, anniversario della nascita di quel «padre fondatore» dell'Europa che fu Robert Schuman; a Bruxelles sui pennoni dei palazzi Berlaymont e Charlemagne, sedi della Commissione e del Consiglio, a Strasburgo su quelli del Parlamento europeo. Ma per il 9 non saranno disponibili i maggiorenti della Comunità: la cerimonia, solenne, slitterà al 29 maggio.

L'uso formale della bandiera potrebbe essere avviato dal presidente di turno della Comunità, l'olandese Van den Broek, già al vertice di Tokyo, il mese prossimo. Ma l'inno dovrà attendere un'approvazione formale, anche se da anni viene usato in ambito comunitario. E' il preludio dell'Inno alla Gioia di Beethoven, quarto movimento della IX sinfonia: il motivo di «Arancia meccanica», per intenderci.

Fabio Galvano

Stato civile di Torino

21 APRILE 1986

NATI — Bguia Lucia; Lombardi Rosanna, Rosina Valentina; Camarlinghi Angela; Bottoni Annalisa; Bisanzio Ivan; Rondinone Giada; Barale Christian; Ligas Desirée; De Nigris Elisabetta; Migneco Giovanni; Amadiina Edoardo; Seguin Federico; Dionisio Chiara; Bensi Sabrina; Capelli Dennis; Tripodi Simone; Ghezzo Valentina; Cesano Alessia; La Bottara Giuseppe Luca; Novero Luca; Puglisi Michele; Brasile Ivan; Manitelli Francesco; Tronconato Stefania; Cavarero Stefano; Iudone Alessandro; Chiesa Francesca; Tramontin Giuseppe; Bernardi Giuseppina; Meloe Chiara; Bernard Emanuele; Bruno Giorgia; De Lea Elena; Balocco Matteo; Rolando Perino Consuelo; Romano Salvatore; Bonanno Luca; Crosetto Marco; Antonioni Lorena; Chiadò Dario; Pepe Benedetta; Sabella Giuseppe; Trippiani Alessandro; Pelel Nicola.

MORTI — Tonello Leo, di anni 87, nato a Genova, abitante in via Cesana 3, parra.; Riga Luigia v. Bonelli, a. 86, vedi Bartolomeo, v. Cesare 14, parra.; Grandis Maria, a. 72, Caramagna, c.sa Bramante 6, parra.; De Paoli Teresa v. Fassina, a. 76, S. Maurizio C.se, v. Consolata 20, parra.; Rasolli Giuseppina, a. 72, Monticheri, str. Bertolina 76, parra., rang.; Vittone Cesarina in Pirotto, a. 69, Torino, c. Principe Odone 60, casal.; Paleokrikos Maria, a. 62, Santa Pomaretto, v. Sansovino 80/36, casal.; Roberto Amelia, a. 78, Poggio, v. Nizza 239, parra., Belsoldo Elda, a. 78, Nizza (Francia), casal.; De Gioli Felicita, a. 87, Piossasco, v. Lodi 1, parra.; Chiome Matteo, a. 86, Torino, v. Thures 26, parra.; Brgida Bruno Flavio, a. 62, Bussoleno, v. S. Donato 80, parra.; Morando Caterina, a. 91, Torino, v. Ugo Foscolo 4, casal.

Deceduti in ospedale Zanotoni Geremia, a. 67, Parma, parra.; Pascali Pietro, a. 80, S. Ginesio (Mc), parra.; Cerrato Severio, a. 44, Manrasia, parra.; Crosasola Antonio, a. 77, Asti, casal.; Calissano Margherita, a. 78, Alessandria, parra.; Lupo Nicolella, a. 48, Cirià, immagata. Bertazzi Giuseppe, a. 84, Boscomarengo, operaio; Fenoglio Rosa in Giannoli, a. 91, Racconigi, parra.; Cappa Vito, a. 87, Racchetti 3, Antonio, parra.; Bruno Anna Maria, a. 49, Asti, parra.; Parra Aldo Giovanni, a. 72, Torino, parra.; Asti Giuseppe, a. 53, Torino, impiegato; Boggia Maria, a. 97, Dusino S. Michele, parra.; Fea Antonio, a. 64, Astara, parra.; Iaselli Angelo Giovanni, a. 72, Castiglione, parra.; Giusti Vittorio Emanuele, a. 57, Taranto, militare; Ladesse Pietro, a. 92, Torino, parra.; Morelli Luigi, a. 69, Torino, parra.; Perperino Antonina, a. 89, S. Benigno parra.; Varetto Maria in Ferrero, a. 82, Torino, parra.; Benevento Antonio, a. 56, Catolanzi, parra.; Cappellani Aurora, a. 61, Bagnolo di Po, parra.; Bilardo Rosa v. Cornel, a. 70, Castagnole Lanze, parra.; Marcolongo Ezio, a. 76, Arcore, parra.; Massaferia Cecilia, a. 72, Oivia parra.; Fassinotto Giovanni, a. 68, Roccaforte, parra.; Mandolillo Luciano, a. 53, Vezza d'Alba, parra.

Nati 88 - Morti 69

E' mancato

Italo Crusca

medico Ferroviario

anni 78

La annunciano la moglie Lavinia, la figlia Maria con il marito Mario Galasso e le piccole Valentina ed Antonella, parenti tutti. Funerali giovedì 24 ore 14 da Cappella Mortuaria Martini, via Cigna ed ore 15 da via Giacosa 2, Settimo Torinese.

— Settimo Torinese, 22-4-1986

Commissione Amministratrice, Direzione e Dipendenti dell'Azienda Servizi municipalizzati di Settimo Torinese partecipano al lutto della dott.ssa Maria Crusca per la perdita del PADRE.

Carolina e Piera sono vicine a Manuela e alla mamma

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carla Raimondo Corazza

La annunciano: Angelo, Valeria con Antonella, cognato e parenti tutti. Funerali giovedì 24 ore 14,30 parrocchia Nostra Signora della Salute. Non fiori, ma offerte per la ricerca contro il cancro.

— Torino, 21 aprile 1986

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gina Ardissone nata Michelone

Addolorati la annunciano: la figlia Maria Piera con il marito Sergio ed i figli Umberto e Paola con il marito Castle, sorella, cognati e nipoti. Un sentito ringraziamento al dottor Giorgio Balzarini. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 nella parrocchia Gesù Buon Pastore.

— Torino, 23 aprile 1986

La famiglia Artegna partecipa al dolore.

Dipendenti delle ex Nuova Trafilerie Olina partecipano al lutto della famiglia Andreasso Michelone.

La famiglia Bracelli e Zilioli prendono viva parte al dolore di Jucci e Sergio.

Partecipano al lutto anche Spandonari.

Serenamente a mancata ai suoi cari

Maria Luisa Girardi nata Silvestro

anni 38

L'annunciano il marito Leo con Francesca e Walter, mamma, suocera, fratelli, sorelle, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, Ospedale Molinette (via Santena), giovedì 24 corrente, ore 14, per Cercina di San Mauro, ove si svolgeranno i funerali alle ore 15 della chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cercina di San Mauro, 22-4-1986

Dipendenti Autobianchi partecipano con dolore all'improvvisa scomparsa della cara

Maria Luisa Silvestro

— Torino, 22 aprile 1986

E' mancata ai suoi cari

Immacolata Gallo ved. Modica

di anni 73

Addolorati l'annunciano i figli con rispettive famiglie. I funerali in Bosconero giovedì ore 9.

— Bosconero, 22 aprile 1986

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato esecutivo, il Collegio sindacale, la Direzione, il Personale, l'Associazione pensionati e le Organizzazioni sindacali della Cassa di Risparmio di Alessandria partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

GR. UFF. PROF. DOTT.

Ernesto Fortini

già Direttore generale dell'Istituto, in favore del quale per molti anni prestò la sua appassionata e valida collaborazione

— Alessandria, 22 aprile 1986

Presidenza, Collaboratori, Professori, Allievi tutti del I Liceo Artistico partecipano commossi al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Lorenza Curino

— Torino, 22 aprile 1986

E' mancata

dott. Teresa Lovera in Pettarino

Con immenso dolore la annunciano il marito Tino, la sorella Anna Piera Tina Bussi, cognati, i nipoti Roberto e Luca. Un grazie particolare al dott. Mastromonaco. Funerali oggi 23 ore 14,30 parrocchia San Giulio d'Orta (corso Cadore 91). Non fiori ma eventuali offerte al Centro tumori via Cavour. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 aprile 1986

La Direzione ed il Personale della Fabbriche Riunite prendono parte al dolore che ha colpito il signor Agostino Pettarino.

Sono vicini all'amico Pettarino
Armando Ambrosio
Luigi Lazzo
Eugenio Marchisio
Vincenzo Mollo
Dario Patrì
Piero Rinaldi
Mario Sanguini

Franco Bosco partecipa al grave lutto che ha colpito l'amico Pettarino.

(Continua a pag. 5)

I giovani e il tempo libero: la società sovietica deve affrontare una nuova forma di malessere

A Mosca la noia del sabato sera

Nelle discoteche sono di moda il rock e i motivi dei cantanti italiani - Ma in una città con otto milioni di abitanti i locali per ballare sono soltanto una trentina - Pochi praticano uno sport, è difficile procurarsi biglietti per i concerti - Lena, 20 anni, operaia: «Spesso non so dove andare neppure durante il weekend» - Un sociologo: «La gente trascorre la maggior parte del proprio tempo chiusa in casa» - Così la piaga dell'alcolismo continua a diffondersi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — A Irina piace ballare. Viene al bar-discoteca, sul Leningradski Prospekt, tutte le volte che può, il sabato o domenica sera, festa ad ascoltare la musica, qualcosa di rock, qualcosa di lento fino all'ora della chiusura, le ventitre qui come dovunque, in città. Irina ha ventiun anni, è commessa; veste abiti poco vistosi, guadagna abbastanza per pagarsi cena e divertimenti fuori di casa, un paio di volte la settimana. Non ha «uno *fisso* con cui *uscire*», le piace conoscere gente. Ma, confessa, alle volte si annoia. Anche qui, tra gli amici del bar-discoteca. Le piacerebbe riuscire a «*spostarsi di più*» (ma essa significhi «*spostarsi*» con un preciso senso).

Irina è una ragazza qualunque, che passa la vita tra casa e lavoro. Soddisfatta, assicura, ma non proprio felice: come tanti suoi coetanei sparsi nel mondo. Con lei c'è un'amica, Elena: lavorano insieme, escono spesso insieme, vengono qui perché non è troppo lontano da casa e poi «*perché si incomincia ad avere un certo giro, da vedere ogni settimana*». Elena veste anche lei in modo discreto, un'eleganza da poco prezzo; ma, come Irina, si trucca con gusto. «*Adoro la musica*», confessa. «*Adoro ballare*». E si butta in un ballo moderatamente sfrenato.

Al tavolo accanto, un gruppo di soli ragazzi: ridono, ammiccano alle ragazze che si muovono intorno. Blue jeans, qualche maglione e qualche giacca di simil-pelle. Vengono spesso, a ballare? Vengono spesso. E si divertono, qui? Sono [illegible] d'accordo: si divertono molto. Lo sanno che, secondo una ricerca dello psicologo Aminev, capo dipartimento all'università di Bashiria, [illegible] come [illegible] probabilmente anche loro, «passando da un piede all'altro come robot», non è privo di rischi «come si credeva in passato»; che «*dosi troppo grandi di musica pop rendono la musica come una droga*?». Nella sala affollata di gente come loro, i ragazzi fanno un cenno che forse significa noia, o fastidio; nessuno di loro risponde.

L'atmosfera ricorda, un poco, i dancing della più remota, periferia urbana, in Italia: con qualche rigidità, qualche tratto di candore in più. Di posti così ce ne sono altri a Mosca, sparsi un po' dovunque in città: caffè, bar dove si può ascoltare musica e mangiare un boccone ma senza ballare; discoteche (non molte, però: una trentina in tutto o poco di più). Non tutti uguali: localini calmi, discreti, dalle luci in penombra, dove è possibile parlare tranquilli, chiacchierare seduti intorno ad un tavolo; o sale più fragorose, inondate di luci e di musica rock, pop e di melodie magari italiane (Toto Cotugno è sempre popolare: ha fatto dimenticare, quasi, l'amore sfrenato dei russi per Celentano; ma anche Pupo va bene). E differenti anche nei prezzi: pochi rubli per [illegible] una cena sul Leningradski, molto di più in posti alla moda, frequentati dalla *solotaia molodez*, la gioventù dorata di Mosca figlia di padri con «*contatti che contano*».

E' in posti come il bar-discoteca del Leningradski, però, che tanti ragazzi qualunque s'incontrano, passano il tempo libero durante il week-end, conoscono altri come loro, fraternizzano e amoreggiano. Meglio, o più volentieri alle volte, che nei ritrovi di fabbrica o in quelli legati alle organizzazioni di partito. Forse perché qui si sentono davvero «più sciolti», come spiegava uno dei giovani del Leningradski Prospekt. O forse perché, alle volte, corre fra loro una frisante [illegible] di uniformità tradita: di «diversità», di «autonomia», di gradevole torpore che altrove non riesce ad esprimersi.

Mosca. Un locale pubblico: è in luoghi come questo che tanti ragazzi qualunque s'incontrano, passano il tempo libero durante il week-end, conoscono altri come loro, ascoltano musica e ballano (sono di moda il rock e i cantanti italiani), fraternizzano e amoreggiano

Nell'immensa città, le opportunità di compiere queste piccole audacie sono, spesso, votate a fallire. Per impossibilità personale a legare con persone incontrate ballando; ma, soprattutto, per i condizionamenti che una città come Mosca impone: pochi ritrovi, ancora, per una popolazione di otto milioni di abitanti e due milioni di pendolari fissi. Racconta Lena, vent'anni, operaia: «*Ho pochissimi modi di trascorrere il tempo: spesso non so dove andare, neppure durante i weekend. So di giovani che bighellonano, annoiati. Si riuniscono e mettono insieme i soldi per comprarsi una bottiglia. Sono convinta che molti di loro non si darebbero all'alcol se sapessero dove trovare qualcosa di interessante da fare, nel tempo libero*». Ma la cultura, la lettura, per esempio? «*Leggo, ma alle volte viene pure voglia di uscire, di fare dell'altro. A leggere si sta sempre da soli*». La musica, allora, i concerti. «*Ce ne sono, certo. Ma trovare i biglietti è faticoso. Spesso difficile*». Ha confessato alla *Komsomolskaja Pravda* un gruppo di ragazze, tutte tra i diciotto e i venticinque anni, tutte «lavoratrici ordinarie»: «*Passiamo tre-quattro ore la settimana al cinema, ma il resto del tempo lo trascorriamo in passeggiate senza scopo, o a guardare la tv come capita, o così, insieme agli amici*».

Come altrove nel mondo, anche in Urss esiste la noia? Riempire i vuoti lasciati da studio e lavoro è, per tanti giovani, un serio problema? Sentiamo qualche voce ufficiale. Il sociologo Patrushev, ancora sulla *Komsomolskaja Pravda*: «*I cittadini sovietici passano la gran maggioranza del loro tempo libero seduti in casa. Non sempre si può trovare un biglietto per il teatro, non si può andare a visitare un museo ogni giorno, e club e caffè per giovani sono rari*». I risultati di un'indagine recente — ma fatta prima delle ultime norme antialcoliche decise da Gorbaciov — in una fabbrica della capitale (gli interrogati sono tutti lavoratori di giovane età): il quaranta per cento dei maschi, e il 25 per cento delle femmine «*non hanno bisogno di scuse per bere*» (non aspettano, dunque, l'occasione di una festa o di un pranzo). La quasi totalità di loro beve quando incontrano amici, il trenta per cento il giorno di paga. Da un terzo a un quarto di loro non sa ballare, la metà delle donne non sa nuotare, e quasi nessuno sa giocare a pallanuoto, tennis o scacchi. Un'altra indagine, su scala nazionale, svela che il sette per cento dei «lavoratori ordinari» (giovani inclusi) «*non ha idea di che cosa fare con tutto il tempo libero che le quaranta ore settimanali gli lasciano*».

Altre statistiche mostrano che le attrezzature sportive esistenti [illegible] a ventotto milioni di persone di far sport contemporaneamente, in tutto il paese. Ma soltanto l'otto per cento tra gli uomini, e il due per [illegible] tra le donne ne approfittano. Il professor Shubkin, sociologo di nome: «*La risposta ai problemi dei giovani sovietici d'oggi è, forse, in una "campagna contro la noia" e nell'organizzazione del loro tempo libero: oggi è più probabile trovare giovani alle prese con una bottiglia sulle scale di casa che in una palestra sportiva. Gli stessi ragazzi e ragazze che la sera se ne stanno nell'androne con una chitarra mentre fuori piovigginа, declamano a scuola le parole del poeta: "meglio morire per la noia che per la noia"*».

Nel tempio della morale socialista è ancora una volta il lavoro a definire il suo contrario, il riposo. A caratterizzare tonalità e modi del tempo lasciato a se stessi, libero da impegni produttivi. E' perché il lavoro ha finito, per loro, di essere una parte importante dei valori vitali che certi giovani si arrogano, non sanno che fare nei momenti di pausa, nota Shubkin. E un vecchio lettore della *Literaturnaja Gazeta*, a proposito del disagio di tanti ragazzi: «*Come mai noialtri, a vent'anni, sapevamo sempre cosa fare durante il tempo libero, e loro invece no?*».

La risposta, forse, la dà meglio di ogni indagine, con più sobrietà e immediatezza, la giovane Irina: «*Stanno tutti meglio, probabilmente. Ma non è sempre facile crederci*».

Emanuele Novazio

L'Urss: «Ripulita una base dei guerriglieri afghani»

MOSCA — La Tass ha annunciato, in una corrispondenza da Kabul, che la base di Zhawar è stata «*completamente ripulita*» dai guerriglieri islamici, mentre l'esercito regolare afghano ha preso anche il controllo di un'altra posizione dei mujahiddin, a Markhawzai, distante dieci chilometri. A Zhawar sarebbero stati sequestrati grandi quantitativi di armi fabbricate negli Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania Occidentale e Cina.

L'agenzia ufficiale di Mosca riferisce che la base è stata visitata da un gruppo di giornalisti sovietici ed afghani, che hanno visto decine di depositi di materiale bellico.

A Zhawar, che dista appena tre chilometri dalla frontiera pakistana, si rifornivano da anni i «controrivoluzionari» di quattro province. Nessun accenno viene fatto al ruolo dell'Armata Rossa nella battaglia, come del resto è abitudine del Cremlino, che preferisce sempre menzionare l'assistenza civile fornita a Kabul piuttosto che quella militare. In realtà, oltre ai duemila soldati sovietici, è stato l'intervento dei cacciabombardieri e degli elicotteri da combattimento sovietici a sgominare i guerriglieri attestati intorno a Zhawar. Secondo radio Kabul più di mille mujahiddin sono morti nello scontro.

Contemporaneamente la Tass scrive che «*sostanziali progressi*» per una soluzione politica per l'Afghanistan potrebbero essere fatti entro l'anno se le parti «*dimostrassero un approccio responsabile e realistico*» alla prossima sessione che si aprirà in maggio a Ginevra.

OSSERVATORIO

Il rischio calcolato di Felipe

Come il primo ministro britannico, il *Presidente del Gobierno* spagnolo ha la facoltà d'indire elezioni anticipate e di fissarne la data (è uno dei tratti «decisionisti» della democrazia postfranchista, molto attenta a evitare le confusioni e gli intrighi che furono fatali alla democrazia prefranchista). E se ne è avvalso Felipe González, con una decisione che sarà oggi ufficiale. Si voterà il 22 giugno, quattro mesi prima della scadenza della legislatura.

La decisione è sorprendente, per certi versi. Si pensava che elezioni anticipate fossero possibili, o inevitabili, se il governo fosse uscito battuto nel referendum del 12 marzo, sulla permanenza della Spagna nella Nato. Ma il governo uscì vincitore, a dispetto delle indicazioni contrarie di molti sondaggi. Dunque, perché forzare i tempi per il rinnovo del Parlamento?

Per altri versi, la decisione è calcolata, risponde a una logica politica molto precisa, sebbene anch'essa rischiosa. Già all'indomani del referendum, che per González risultò un personale trionfo, si sapeva in Spagna di una discussione in seno al governo. Il Presidente avrebbe allora pensato all'utilità di elezioni, nella scia del successo referendario. Di avviso contrario sarebbe stato il vicepresidente, Alfonso Guerra, che è anche il numero due nel partito socialista, che detiene la maggioranza assoluta dei seggi parlamentari (González intrattiene con Guerra un rapporto strettissimo, ma anche dialettico: Guerra è un intellettuale, avanza dubbi e problemi, anche echeggiando i complessi umori del partito, mentre González è un politico puro, il più grande che abbia oggi la Spagna, notevole anche su scala europea).

Poi, secondo un'analisi di *Le Monde*, le parti si sarebbero rovesciate, o comunque González avrebbe avuto lui stesso dei dubbi, per salvaguardare l'immagine del governo, e invece i suoi consiglieri avrebbero insistito perché non fossero trascurate certe opportunità. E il premier si sarebbe definitivamente convinto, prendendo la decisione finale.

La prima opportunità, fatta valere dai ministri economici, era quella di poter impostare un nuovo bilancio dello Stato, che tenesse conto dei [illegible] del petrolio e del ribasso del dollaro, delineando una possibilità di ripresa dello sviluppo e dell'occupazione, dopo la lunga penitenza (per dei socialisti) di una rigida linea anti-inflazionistica. Altre considerazioni erano di tipo strettamente politico o partitico.

Il referendum aveva, sì, sancito la vittoria del governo, ma aveva anche dato all'opposizione di sinistra un'occasione imperata il riorganizzarsi e di riaggregarsi, dopo anni di sconfitte e di lacerazioni, essenzialmente fra i comunisti. Bisognava impedire che il rilancio della *izquierda* andasse troppo avanti. Era anche il caso di approfittare delle difficoltà e del disagio dell'opposizione di destra, quell'*Alianza Popular* di Fraga Iribarne, atlantista ad oltranza, che, pur di fare dispetto a González, aveva predicato l'astensione dal voto; e molti dei suoi sostenitori erano rimasti sconcertati, soprattutto vedendo che il re e la regina, persone certo non di sinistra, erano andati ostentatamente a votare come normali cittadini, certo non per dire no alla Nato.

Ora si legge su *El País* che Fraga accetta la sfida, e contrattacca accusando González di svalutare la democrazia con troppe elezioni in breve tempo (il 22 giugno si voterà anche per le «regionali» in Andalusia). Ma non è su questo versante che il leader spagnolo corre i rischi maggiori. E' sul versante di sinistra, dove non è facile dire se sia più importante, per i socialisti al governo, bruciare il tempo alle varie formazioni comuniste, radicali, ecologiste, oppure lasciare che la loro riaggregazione riveli il suo carattere provvisorio ed emotivo (fra antiamericanismo, *hispanidad*, odio ed amore per l'impossibile Gheddafi).

Comunque González ha senza dubbio fatto la sua scelta, che, al di là delle sue motivazioni tattiche, di politica interna spagnola, guarda all'Europa e all'Occidente.

Aldo Rizzo

Nel discorso critiche agli Usa e un appello a votare secondo coscienza

«Insufficienza di prove»: Waldheim assolto in tv dal presidente austriaco

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Il presidente della Repubblica austriaca Rudolf Kirchschlaeger non ha voluto prendere posizione sul passato nazista dell'ex segretario generale delle Nazioni Unite, Kurt Waldheim, candidato del partito popolare (democristiano) alle elezioni presidenziali del 4 maggio. «*Non aspettatevi da me né una condanna né una assoluzione* — ha detto il capo dello Stato, rivolgendosi per radio e televisione al popolo austriaco (per la prima volta da quando fu eletto, nel 1974) — *un mio giudizio sarebbe contrario alla Costituzione*».

Kirchschlaeger, al quale la settimana scorsa erano stati consegnati documenti del Congresso mondiale ebraico e degli archivi delle Nazioni Unite (oltre 500 pagine in tutto), nei quali gravi accuse vengono rivolte all'ex segretario Onu, ha tuttavia emesso una sorta di assoluzione «per mancanza di prove» nei confronti dell'uomo che aspira a succedergli. Ha detto che i documenti, dei quali nei giorni scorsi anche Waldheim ha preso visione, «*non sono sufficienti*» per formulare accuse precise e tali da indurlo a invitare l'accusato a rinunciare alla candidatura. Waldheim, dal canto suo, anche dopo avere preso visione dei documenti, aveva continuato a definirli «*frutto di una campagna denigratoria*».

Nell'esaminare la documentazione sul «caso Waldheim», Kirchschlaeger ha detto: 1) in Jugoslavia il tenente Kurt Waldheim (accusato di avere partecipato a rastrellamenti di partigiani, da lui ancora oggi [illegible] «*banditi*») non svolse mai compiti operativi ma solo amministrativi; 2) a Salonicco, in Grecia (dove secondo il Congresso mondiale ebraico avrebbe partecipato alla deportazione di ebrei) «*non esistono prove*» della sua responsabilità; 3) il nome di Kurt Waldheim è iscritto tuttora nella lista dei criminali di guerra perché una cancellazione (dopo la sua nomina alle Nazioni Unite) non sarebbe stata possibile in quanto l'Onu non è succeduta alla Commissione sui crimini di guerra ma si è impegnata solo a conservare l'archivio.

Il capo dello Stato, che è sembrato assai preoccupato e depresso per le divisioni che l'«affare Waldheim» ha provocato nell'elettorato austriaco e per l'enorme eco che ha avuto all'estero, ha rivolto un appello ai suoi connazionali e un monito ai «non austriaci». Senza entrare nei particolari delle lotte intestine, assai poco edificanti, alle quali da un mese si assiste (il candidato socialdemocratico, rivale di Waldheim — per esempio — è stato accusato di avere fatto abortire alcune donne quarant'anni fa, di essere uscito dalla Chiesa cattolica, di lavorare come medico pur ricevendo la pensione e infine di vivere con una donna che non è sua moglie), il presidente Kirchschlaeger, ha invitato gli austriaci a tralasciare dispute e rimproveri per cose passate e a «*decidere sempre secondo coscienza*».

«*Spetta soltanto a noi di scegliere* — ha detto — *ricordando alla realtà della campagna elettorale, e votando per l'uno o per l'altro secondo la loro e vostra maturità*». E' sembrato in quest'appello di raccogliere una (forse non voluta) predilezione per il candidato Waldheim, la cui propaganda elettorale si basa appunto sulla «esperienza», sul diritto del popolo austriaco a scegliere il capo dello Stato «da solo» e senza interventi stranieri «tanto più ora».

Sorprendente, perché venuta da un uomo noto per la sua [illegible] come Kirchschlaeger, è stata la conclusione dell'appello radiotelevisivo. Ha detto: «*Non rispondo alle accuse che dall'estero vengono lanciate contro il popolo austriaco. Nessuno in Europa e neppure negli Stati Uniti* (il Paese dal quale sono venuti i documenti di accusa) *ha il diritto di criticare l'Austria. Anche gli Stati Uniti non hanno superato del tutto il loro passato*».

Tito Sansa

Condanne (antisocialismo) a cinque dissidenti polacchi

VARSAVIA — Cinque membri della «Confederazione per la Polonia indipendente» (Kpn), sono stati condannati a pene varianti dai quattro ai due anni di reclusione per «aver fatto parte di un'organizzazione criminale e per turbativa dell'ordine pubblico». Al processo, cominciato ai primi di marzo e concluso ieri davanti al tribunale provinciale di Varsavia, non è stata ammessa la stampa occidentale.

La pena maggiore, quattro anni di carcere, è stata inflitta a Leszek Moczulski, 55 anni, presidente della «Confederazione della Polonia indipendente» e ora esponente di primo piano del dissenso in Polonia. I giudici gli hanno riconosciuto l'aggravante della recidività. Altri due imputati, Krzysztof Kroll ed Adam Bienka, di ventidue e ventun anni, dovranno restare in carcere due anni e mezzo; Andrzej Szomanek, e Dariusz Wojcik, di 25 e 24 anni, sono stati condannati a due anni di reclusione ciascuno.

Il futuro della Rocca al centro del viaggio di Juan Carlos in Gran Bretagna

Tra Madrid e Londra la spina di Gibilterra

E' la prima visita di un re di Spagna dopo 81 anni - La comune appartenenza alla Cee e alla Nato ha attenuato i contrasti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Arriva il simpatico, giovane re dalla Spagna democratica, quel coraggioso Juan Carlos che non ha avuto timori nel respingere (come la tv inglese ha ripetutamente mostrato in questi giorni) le nostalgie golpiste di una frangia della «guardia civil» nel febbraio '81. E la tentazione sarebbe grande in Inghilterra di accogliere questo rappresentante della nuova Spagna, partner nella comunità Europea e alleata nella Nato, con il calore e la simpatia che merita, senza alcuna remora. Ma la «spina» di Gibilterra resta lì, inamovibile, a gettar una nube nei rapporti fra i due Paesi, malgrado la dichiarata buona volontà di Londra e Madrid.

A sottolineare l'eccezionalità della visita di Juan Carlos e della regina Sofia, (iniziata ieri), basterà ricordare che era da 81 anni che un sovrano spagnolo d'ultimo fu suo nonno Alfonso XIII), non veniva in Gran Bretagna. A parte la lunga parentesi della dittatura franchista che congelò i rapporti fra i due Paesi, le relazioni fra Spagna e Inghilterra sono rimaste segnate dal marchio della storia. E soltanto negli ultimi tempi, dopo l'avvento sul trono di Juan Carlos, i rapporti sono usciti dal lungo gelo precedente.

Ma fin dal discorso d'investitura, nel '75, Juan Carlos ha rivendicato il ritorno di Gibilterra alla madrepatria provocando la reazione della vecchia, orgogliosa Inghilterra. E nell'81, i sovrani di Spagna hanno disertato polemicamente le nozze di Carlo e Diana, perché l'erede al trono britannico aveva annunciato che avrebbe iniziato la «luna di miele» proprio da Gibilterra. E infine, nel conflitto delle Falkland, la Spagna è stata fra i Paesi europei quello che più ha appoggiato le rivendicazioni argentine.

Tutto questo retaggio di un passato recente dimostra che le relazioni anglo-spagnole sono state avversate da parecchie nubi e soltanto l'ingresso di Madrid nella Comunità Economica Europea e poi il referendum pro-Nato dei mesi scorsi hanno contribuito a diradarle. Ma non a farle scomparire del tutto, perché la stampa inglese pur con accenti benevoli, non si nasconde che c'è sempre un problema, non lieve, da risolvere fra i due Paesi.

Misuratamente ottimista, alla vigilia del suo arrivo a Londra, in un'intervista alla Bbc, il sovrano spagnolo ha detto: «*Non c'è problema che non abbia una soluzione*». E quando ieri è sbarcato dall'aereo con la sorridente Sofia al fianco, la simpatia dell'incontro con il principe Carlo e Diana andati a ricevarli non era solo formale. E con buona grazia Juan Carlos ha distribuito generosamente baci sulle guance della regina Elisabetta, delle principesse Margaret, Anna e Diana, appena ha iniziato la sua visita protocollare nel castello di Windsor.

Ma da oggi, il re di Spagna e il suo ministro degli Esteri affronteranno anche i «nodi» politici della visita, che si stringono attorno al problema di Gibilterra, della «roccia» su cui la bandiera inglese continua a sventolare e che la Spagna democratica rivendica con passione appena contenuta. Il «contenzioso» affonda le sue radici ben addietro nel tempo, fin da quando nel trattato di Utrecht del 1713, la Gran Bretagna occupò la rocca all'estremità meridionale della Spagna, proprio di fronte alla costa marocchina. Da allora, la rivendicazione spagnola ha scandito tutti i capitoli della storia europea degli ultimi due secoli e mezzo. Sempre invano.

Nel 1982, al tramonto della sua vita, Franco cercò di forzare la mano a Londra, decretando il blocco della frontiera fra la Rocca e la Spagna. Con il solo risultato di amputare un redditizio canale finanziario per gli spagnoli e rafforzare negli abitanti della Rocca il loro desiderio di restare sotto la protezione britannica.

Alla morte del dittatore, la situazione è gradualmente migliorata. La frontiera è stata riaperta, il blocco è finito, e i diplomatici dei due Paesi si sono ripetutamente incontrati. Lisbona e Ginevra sono state le prime tappe di questo graduale «disgelo» che prosegue ora a Londra, ma le cui prospettive finali restano avvolte nella nebbia di un futuro ancora remoto. Perché Londra continua a barricarsi dietro la volontà della maggioranza degli abitanti per perpetuare il suo dominio, a Gibilterra come nelle Falkland o in Ulster.

p. pal.

(Segue da pagina 4)

Fiorella abbraccia le sue dolce mamma

Donatella Gravina Rabottino

e ricorda il papà Carlo al quale la mamma sarà oggi unita in Castagnole Lanze. La Messa sarà celebrata nella parrocchiale di S. Giorgio oggi alle ore 14,30.
— Torino, 23 aprile 1986.

Sergio Adriano Maja e famiglia si stringono affettuosamente a Fiorella e ricordano la cara DONATELLA.

Giorgio Laura Francesca Francesco Fabrizio Gabriele Riccardo sono affettuosamente vicini a Fiorella.

Presidio, Collegio, Consiglio tutto, Personale della Scuola Media «Gioberti», profondamente partecipano, partecipano al dolore della figlia Fiorella per la scomparsa della mamma, «insegnante esimia e apprezzata» da colleghi, amici, genitori

prof. Donatella Gravina ved. Rabottino

— Torino, 23 aprile 1986.

Partecipano al grande dolore di Fiorella Marisella, Susanna, Dario, Liliana, Nicolino.

Partecipano con dolore le famiglie:
Ambrosino, Antonacchio, Antonietto, Bruna, Elena, Germano, Ivaldi, Liliana, Marisa, Mariuccia Cunetto, Mariuccia Zavanone, Nicolino, Nicolis, Paola, Pina, Rosalba, Rosamaria, Rosanna e famiglia Montalenti.

Massimo
Mario Biavati
Ellio Bogliano
Alessandro Bonzano
Giuseppe Bozzetta
Paolo Casula
Wanda e Domenico Caudi
Anna Castellino
Aldo Gatto
Marina Tabacchini
partecipano all'immenso dolore di Fiorella.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Fabbri

Addolorati l'annunciano la mamma, la sorella, gli adorati figli Angelo e Roberto con la mamma, amici e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 23 corrente alle ore 15,30 nella parrocchia di Sant'Anna, con partenza dall'abitazione in via Rocciamelone 16, in frazione Sant'Anna di San Mauro Torinese.
— San Mauro, 22 aprile 1986.

Pina e Stefano Vissone piangono il tragico amico

Arturo Fabbri

— Torino, 22 aprile 1986.

La Torino Auto Bus partecipa al dolore.

Stefano Barile partecipa commosso al dolore.

Gli amici Massaia sono vicini a Pinuccia e Marina con infinito affetto.

Famiglia Bella, famiglia Fangel, famiglia Gatti, il Consiglio di Amministrazione Commissariato G.p.A., il Personale tutto della Commissariato G.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Arturo Fabbri

— Torino, 22 aprile 1986.

Beppe, Nilde e Marco sono vicini a Pinuccia e Marina in questo dolorosa momento per la perdita del caro ARTURO.

Rosanna e Angelo Fabbri partecipano al lutto per la morte dell'amico ARTURO.

Condomini per la prematura scomparsa di ARTURO, le famiglie Pecchenino e Dorbolò si uniscono al grande dolore delle mamme, figli e Marina.

Lorenzo e Nadia grati riconoscenti per quanto fatto per il loro amatissimo papà ARTURO, si uniscono profondamente addolorati alla cara mamma, figli e fidanzata.

Paola, Pinuccia, Beppe, Clara, Paolo, Marina, Teresa, Paola, partecipano con affetto al grande dolore di Marina e famiglia.

La via Bianca con la figlia Renata piange l'improvvisa scomparsa di

Arturo Fabbri

e partecipa affettuosamente al dolore di Pinuccia e Marina.
— Milano, 22 aprile 1986.

Partecipano al lutto il cugino Elio con Tullena, il cugino Carlo con Rosy, la zia Emanuela.

Il Club Fendissimi Scarpa Vecchiglielo si unisce al lutto.

Rosy Bellamoli con Ovidi sono affettuosamente vicine a Pinuccia e Marina.

Cristianamente è mancata

Anna Grandi ved. Bianco

anni 92

Ne danno il triste annuncio i nipoti e parenti tutti. Funerali in parrocchia S. Bernardino, giorno 24, ore 8,30
— Torino, 22 aprile 1986.

E' improvvisamente mancata

Caterina Genta ved. Campi

Lo annunciano le sorelle Maria, Pina, Alberta, e l'amica Magda e vicini di casa. Funerali il giorno 23, ore 14, Cappella Mortuaria Ascoderra, la cara salma proseguirà per Vigone.
— Torino, 21 aprile 1986.

Si è spenta la cara e operosa esistenza di

Anna Cena ved. Borca

anni 84

L'annunciano con dolore i figli Bruno con Concetta e Mario, i nipoti Domenico Carlo e Franco Castagnini con i familiari, cugini, amici tutti. Funerali mercoledì 23 c.m. ore 16, partenza dall'abitazione via Torino 10.
— Chivasso, 22 aprile 1986.

Anna, Mimma sono vicine agli zii.

Le figlie vicine in questo momento di profondo dolore Maria Cristina, Maria Antonia e Paolina.

Partecipano famiglia Rizzi.

Cristianamente è mancata al suo caro

Fernanda Ghisti in Vannini

Straziati dal dolore lo annunciano i genitori, il marito, la figlia Patrizia e parenti tutti. Il ricordo della tua dolce e ingenua semplicità, della tua forza e della tua abnegazione sarà per sempre nel mio cuore, mia splendida mamma, mia meravigliosa amica. Si ringrazia il dott. Luciano Rubatto per la sua cura e la sua disponibilità. I funerali si svolgeranno domani, ore 16, presso la parrocchia Madonna della Rosa. Non fiori. Offerta per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 aprile 1986.

Si uniscono al grande dolore di Patrizia Lorenzo e famiglia.

Cristianamente è mancato

Luciano Matta

anni 56

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Carla, la figlia Elisa, Laura col marito Roberto, mamma, parenti tutti. Funerali giovedì 24 corr. ore 14,30 da via Mazzarino 49. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 22 aprile 1986.

Partecipano
Angelo Piero Pegani e figli
Rino Carla Balbiano

Lutto con la famiglia piange la perdita del caro LUCIANO.

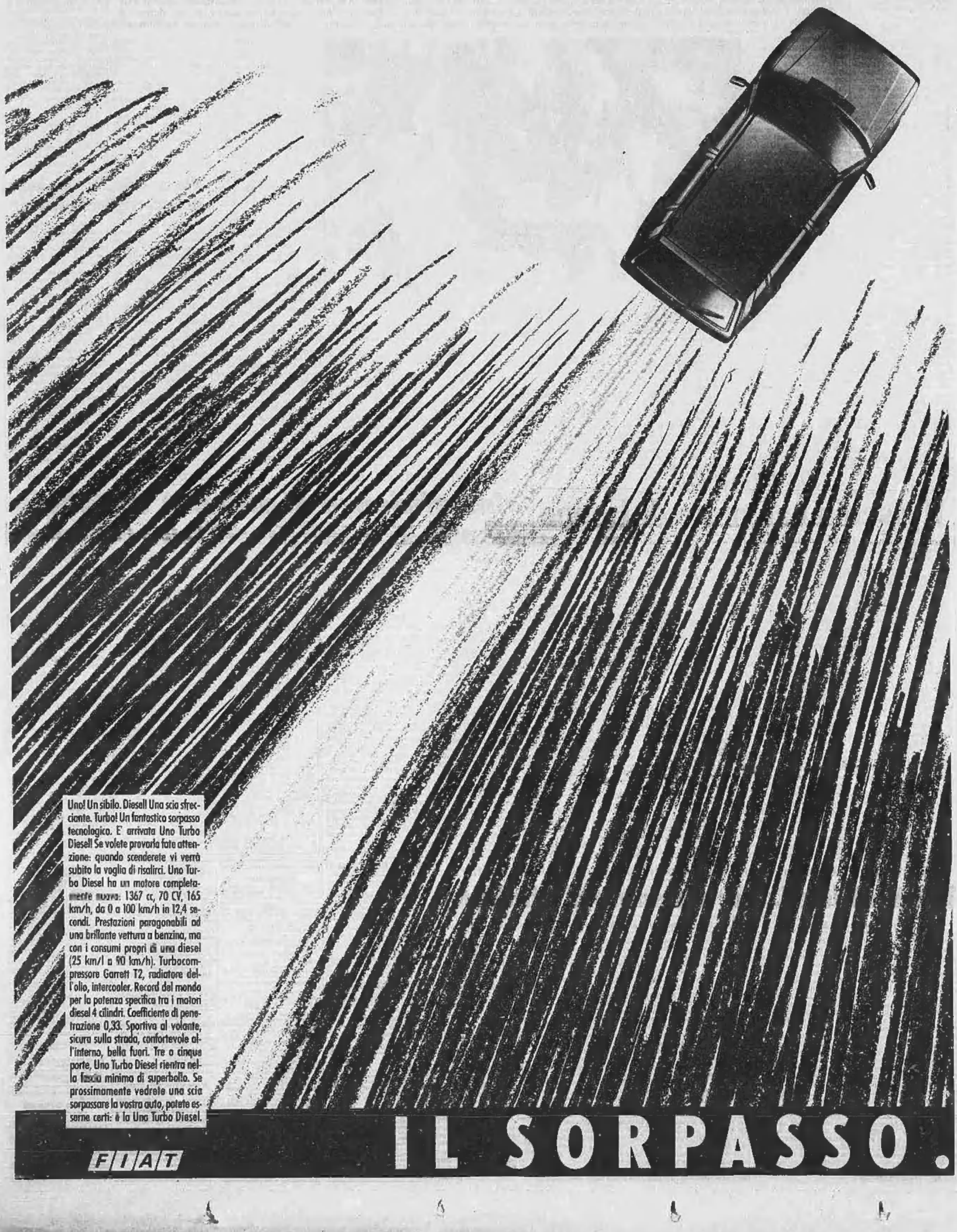
E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Adelina Guillaume ved. Chevanza

Ne danno il doloroso annuncio la nipote col marito, la nipote Carla col marito Sandro, i nipoti Sandro e Luca, pronipoti Ilaria e Federico, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 24-4-'86 alle ore 10 nella parrocchia Divina Provvidenza, dove la cara salma, proseguirà per Torriana Piemonte.
— Torino, 22 aprile 1986.

(Continua a pag. 7)

UNO! DIESEL! TURBO!



Uno! Un sibilo. Diesel! Una scia sfrecciante. Turbo! Un fantastico sorpasso tecnologico. E' arrivata Uno Turbo Diesel! Se volete provarla fate attenzione: quando scenderete vi verrà subito la voglia di risalirci. Uno Turbo Diesel ha un motore completamente nuovo: 1367 cc, 70 CV, 165 km/h, da 0 a 100 km/h in 12,4 secondi. Prestazioni paragonabili ad una brillante vettura a benzina, ma con i consumi propri di una diesel (25 km/l a 90 km/h). Turbocompressore Garrett T2, radiatore dell'olio, intercooler. Record del mondo per la potenza specifica tra i motori diesel 4 cilindri. Coefficiente di penetrazione 0,33. Sportiva al volante, sicura sulla strada, confortevole all'interno, bella fuori. Tre o cinque porte, Uno Turbo Diesel rientra nella fascia minima di superbollo. Se prossimamente vedrete una scia sorpassare la vostra auto, potete esserne certi: è la Uno Turbo Diesel.

FIAT

IL SORPASSO.

Torino, secondo il pm la somma servì a favorire la nomina del gen. Giudice a comandante della Finanza

Scandalo petroli, ai partiti una tangente di 420 milioni

Freato invita il tribunale a cercare in Svizzera le tracce del conto di Moro

TORINO — «*Mi hanno messo a confronto con tutti, perfino con le donne di servizio, perché non con il presidente dell'Agip Pieri?*». La battuta di Bruno Musselli, lanciata ieri al processo per lo scandalo dei petroli, dà il via ad un nuovo racconto di corruzione: un'altra tangente di un miliardo e 200 milioni pagata nel '73 al presidente dell'Agip, Angelo Pieri, che aveva fatto ottenere a Musselli una grossa fornitura di gasolio. Parte di quella tangente, 420 milioni, sarebbe finita ai segretari amministrativi di dc, psi e psdi. Secondo l'ipotesi dell'accusa, quel denaro sarebbe servito a finanziare la nomina del generale Giudice a comandante della Guardia di Finanza, incarico che ricoprì dal '74 al '78.

Presidente Aragona: «*E' vero che quei 420 milioni sarebbero serviti per favorire l'ascesa di Giudice?*».

Musselli: «*Della nomina di Giudice non so nulla, non ho speso una parola per lui, né mi fu chiesto un intervento*».

Pres. Aragona: «*E quei soldi, allora?*».

Musselli: «*A quell'epoca il prezzo del greggio stava andando alle stelle e trovare gasolio da autotrazione era come avere l'araba fenice. Su sollecitazione dell'amico Gizzi (altro petroliere imputato, ndr) mi rivolsi al presidente dell'Agip, Angelo Pieri, dicendogli che avevo bisogno di una grossa fornitura. Pieri mi disse che se ero disposto a pagare la "differenza prezzo", l'affare si poteva combinare*».

Pres. Aragona: «*Cosa intende per differenza prezzo?*».

Musselli: «*L'assegnazione delle 80 mila tonnellate era un grosso piacere: oltre alla fattura ufficiale io dovevo corrispondere un tot sottobanco in nero. E così fu. L'Agip fornì la partita alla mia azienda, la "Bitumoil" e io la rifatturai alla "Siplar" di Gizzi, caricando per l'intermediazione una lira per chilo, 80 milioni. Gizzi rivendette il gasolio, lucrandoci molto di più e corrispondendo una tangente di 12 lire il chilo*».

Pres. Aragona: «*Come venne consegnata la tangente?*».

Musselli: «*Gizzi era ricoverato in ospedale e incaricò l'avvocato Formato, che frantumò i 420 milioni in assegni di 10 milioni ciascuno, firmati con il nome di fantasia Antonio Rastini. La prima volta ricordo che consegnai a Roma assegni per quella cifra al direttore finanziario dell'Agip, altre due volte, sempre a Roma, le somme le versai io personalmente a Pieri in contanti*».

Del miliardo e 200 milioni versato all'Agip, 420 sarebbero finiti nelle casse di dc, psi e psdi. Non si sa che fine abbia fatto il resto della tangente. Il giudice istruttore Vaudano sta conducendo un'inchiesta sull'episodio. Il mandato di Pieri all'Agip è scaduto alla fine dell'83. Per sei mesi è stato consigliere per le strategie energetiche di Franco Reviglio, nell'84 è stato nominato amministratore delegato della «Tamoil», la società del petroliere libanese Tamraz, con sede in piazza Boni 3 a Milano, che recentemente ha ceduto il pacchetto di maggioranza a un gruppo libico.

L'udienza ha fatto registrare un duro scontro tra Musselli e l'ingegner Enrico Ferlito, funzionario dell'Utif (Ufficio tecnico imposta di fabbricazione) di Torino, detenuto. Ha detto Ferlito: «*Lo sapevano tutti che la "Siplar" di Musselli era superprotetta, che dietro c'era l'on. Moro. Si diceva che godesse anche della protezione del ministro dell'Industria, per la facilità con cui ottenne le licenze*».

Musselli: «*Ferlito l'ho visto un paio di volte, figuriamoci se gli andavo a dire cose del genere. Signor presidente, voglio protestare per le condizioni carcerarie. Hanno tirato giù una sarachinesca e io vivo al buio, non so se piove o se c'è il sole*».

Uno dei suoi difensori, l'avv. Lamanna di Milano, protesta e il pubblico ministero De Crescienzo replica: «*Sono accaduti fatti nuovi e sono state disposte particolari misure di sicurezza per Musselli*». Di più il pm non ha voluto dire: secondo voci che non hanno trovato conferma ufficiale, la sorveglianza, ultimamente, si era allentata. Pare che in un controllo a sorpresa il petroliere sia stato sorpreso a giocare a carte con un finanziere.

Prima che parlasse Musselli, era stato portato a termine l'interrogatorio di Sereno Freato, l'ex consigliere politico di Aldo Moro, il quale ha negato qualsiasi sua interferenza per le nomine del generale Giudice e del funzionario De Nile. Freato, inoltre, ha chiesto al tribunale di effettuare altre indagini presso le banche svizzere per trovare traccia del conto politico di 300 milioni della segreteria Moro e intestato a suo nome, chiuso nel '78. Ha firmato una autorizzazione con la quale libera dal segreto i banchieri svizzeri invitandoli a fornire tutte le informazioni in loro possesso. «Quei soldi — ha ripetuto Freato — erano puliti. Musselli fu solo incaricato di estinguerlo. Mente quando dice che erano frutto di una tangente». Il processo continua oggi con l'interrogatorio di Musselli.

Claudio Cerasuolo

«Non erano soldi di Moro»

Gli amici dello statista dc ritengono che il conto svizzero sul quale ha insistito Freato sia soltanto una trovata difensiva - Ricorda Bonifacio: «In realtà fu proprio Moro, come presidente del Consiglio, a volere il decreto contro gli esportatori di capitali» - Come poteva temere un golpe di Miceli?

ROMA — E' un «no comment» certeso ma molto fermo la reazione della famiglia Moro alla notizia del «conto segreto» in Svizzera aperto dalla «segreteria politica» del leader dc ucciso dalle Brigate rosse. Un conto aperto perché lo statista temeva allora un colpo di Stato e chiuso quando l'esportazione di capitali all'estero divenne reato? Aldo Moro, presidente del Consiglio dal novembre 1974 alla fine di luglio del 1976, temeva davvero che in Italia potesse accadere qualcosa tale da giustificare un conto in Svizzera? Chi sostiene Sereno Freato, che di questo conto aveva già parlato al processo di Milano, ma aggiunge che fu lo stesso Moro a sollecitare il rientro di quel denaro.

Francesco Paolo Bonifacio, presidente della commissione Affari costituzionali del Senato e ministro della Giustizia nel primo gabinetto Moro, fornisce nuovi elementi di giudizio: «Desidero — dice — rendere pubblica testimonianza della grande lealtà istituzionale di Aldo Moro. Tale testimonianza si concreta nel preciso ricordo che quando il nostro Paese versava in una situazione economica di grande delicatezza causata da massicce esportazioni di capitali, egli che era in quel periodo presidente del Consiglio intervenne presso di me, ministro della Giustizia per accelerare e sorreggere il mio proposito di introdurre adeguate sanzioni penali. Da qui nacque il decreto legge poi convertito dalla Camera».

Francesco Paolo Bonifacio

Il ricordo di Bonifacio trova preciso riscontro nella realtà storica di quel periodo. Siamo nell'aprile 1976 e la famosa legge «Bonifacio-Moro» che riporterà in Italia migliaia di miliardi esportati all'estero nacque sotto forma di decreto e porta la firma di Francesco Bonifacio e Aldo Moro. Una testimonianza che mai si concilia con il castello di ipotesi costruito sui possibili timori di Moro per un colpo di Stato che cambiasse il corso della storia del Paese.

Anche in quegli anni furono tra i più difficili e bui vissuti dentro e fuori gli apparati di sicurezza del Paese. Moro arrivò a Palazzo Chigi nell'ottobre del 1974, nel pieno della tempesta che aveva travolto l'ex capo del Sid Vito Miceli, arrestato dalla procura di Padova per una serie di gravi reati contro la sicurezza dello Stato.

Miceli era stato arrestato la sera del 31 ottobre, mentre veniva interrogato a Roma per una inchiesta parallela della procura di Roma. Un intreccio di istruttorie, simbolo della confusione e della tensione dei rapporti tra la giustizia romana e quella del Nord, aveva creato una situazione paradossale. Che portò al consueto e tradizionale conflitto di competenza e quindi alla vittoria dei giudici della capitale. Al processo, presunti golpisti e generali sospettati di non essere stati fedeli alle istituzioni furono scagionati e l'ipotesi di un improbabile «golpe» aborti nella motivazione della sentenza. Qualche anno dopo Miceli, nel frattempo diventato parlamentare della Repubblica, fu riabilitato e ricevette quel riconoscimento che inutilmente, dopo l'arresto, aveva sollecitato in un telegramma ad Aldo Moro ricordandogli che egli era perfettamente al corrente del suo operato. Un invito al quale Moro aveva risposto con i famosi 73 «omissis» al risultato della indagine sul golpe Borghese.

L'incarico di presidente del Consiglio Moro lo ricevette subito dopo l'arresto di Vito Miceli e quando era appena tornato, assieme a Giovanni Leone, allora Presidente della Repubblica, dagli Stati Uniti. Moro era ministro degli Esteri e fu in quella occasione che avvenne lo storico incontro con l'allora segretario di Stato americano Henry Kissinger. Un incontro del quale sono state fornite versioni variegate e contrastanti e del quale si è parlato a lungo anche nel processo per il rapimento e l'uccisione del presidente della dc. Secondo la testimonianza resa da uno dei più stretti collaboratori di Moro, Corrado Guerzoni, Kissinger aveva detto: «... *Non posso credere alla sua impostazione politica e quindi la considero un elemento fortemente negativo*».

Moro sapeva, aveva paura o nascondeva i soldi all'estero? I politici, amici e nemici del leader storico sorridono e scuotono la testa. E aggiungono: «E' solo una splendida trovata difensiva dei suoi ex collaboratori, i quali cercano di invocare una sorta di stato di necessità per aver mandato all'estero in loro richiesta, ma non quelle di Aldo Moro».

Roberto Martinelli

Banca d'Italia un ammanco di 200 milioni ed un arresto

VENEZIA — Celestino Testa, 33 anni, impiegato della Banca d'Italia, Camposampiero (Padova) è stato arrestato su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica Cesare Albanello con l'accusa di peculato.

Il provvedimento è stato preso dal magistrato nell'ambito delle indagini su un ammanco di 200 milioni accertato nella sede veneziana della Banca d'Italia nell'ottobre dell'85. Testa, che svolge le mansioni di vice assistente di cassa, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo di Venezia mentre si trovava al lavoro.

Secondo quanto si è appreso, Celestino Testa è già stato interrogato ieri dal dottor Albanello, che ne ha disposto gli arresti domiciliari.

Le indagini avevano preso il via nell'autunno dell'anno scorso, in seguito a una segnalazione giunta alla Procura di Venezia.

I giapponesi non hanno ancora mostrato il disegno

Leonardo introvabile aperta una inchiesta

Si rafforza il dubbio che il capolavoro non sia più in Italia

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — La procura della Repubblica di Milano ha aperto un'inchiesta sul dipinto attribuito a Leonardo da Vinci che, stando alle ultime disposizioni di legge, dovrebbe trovarsi in Italia e che invece non viene alla luce. Nello stesso tempo il ministero dei Beni culturali sta tentando di scoprire se l'attuale proprietario del disegno, la Fondazione Hakoda, lo espone illegalmente in Giappone, presso il Museum of Arts, oppure se custodisce il capolavoro in una cassetta di sicurezza presso la filiale milanese della Barclays Bank.

Il caso, esploso oltre due mesi fa grazie a un articolo uscito sul nostro giornale, è ovviamente aperto. Nonostante le assicurazioni fornite dai giapponesi, in particolare dalla signora Nakamura, titolare della galleria d'arte di Tokyo Gekkoso (è stata lei il tramite tra il mercante d'arte olandese Van Rijn e gli attuali proprietari), e dai soliti legali italiani sulla presenza del disegno in Italia, sino ad oggi nessuno si è fatto avanti per mostrare alla sovrintendente alle belle arti di Brera e ai funzionari del Ministero dei beni culturali il capolavoro leonardesco.

Sono passate dunque inutilmente le scadenze del 19 febbraio, del 24 marzo e anche quella di ieri, anche se per la verità la signora Gekkoso aveva fatto sapere un mese fa che non sarebbe potuta venire in Italia prima del 22 aprile. Il che significa che a partire da oggi tutti i giorni non buoni per far uscire il disegno dalla cassetta di sicurezza.

La questione è comunque arrivata ad un punto di svolta: «*Il disegno si trova qui da noi, al Museum of Arts, dal 24 agosto del 1985*», dichiara un portavoce dell'acquirente. «*Non è vero, il disegno non ha mai lasciato Milano, si trova in una cassetta di sicurezza*», ha dichiarato il legale della signora Nakamura, Angelo di Palermo. «Più il tempo passa e più si è portati a ritenere, dopo questi tre rinvii, che il disegno abbia lasciato ormai definitivamente l'Italia.

Si tratta adesso di stabilire quale può essere l'efficacia di un'azione della nostra magistratura, sembra sollecitata dall'avvocatura dello Stato, a sua volta incalzata dalla sovrintendenza di Brera, diretta al recupero del capolavoro. Visti i precedenti casi, bisogna dire che le speranze sono molto modeste.

PALERMO — Raffaele Auteria, un operaio dei cantieri navali di Palermo, è morto in un incendio che si è sviluppato a bordo della petroliera liberiana «Elfwalhal», in bacino per lavori di riparazione.

Si è aperto il congresso della Fnsi

ACIREALE (Catania) — Il diciannovesimo congresso della Federazione della stampa — che si è aperto ufficialmente ieri pomeriggio con una cerimonia al teatro Bellini di Catania — ha già espresso un primo orientamento: Vieri Poggiali, cattolico eletto nella lista milanese di «Impegno sindacale», verrà proposto oggi ai delegati come presidente ai lavori congressuali che prendono il via ad Acireale.

Poggiali è stato designato, all'unanimità, dalla Consulta dei capi delle 17 delegazioni regionali del sindacato dei giornalisti. «*Uno sforzo apprezzabile quello della Consulta*», ha commentato il segretario uscente della Fnsi, Sergio Borsi, riferendosi alla volontà di evitare contrapposizioni fra correnti. Poggiali infatti proviene da una lista minoritaria, fuori quindi dai maggiori raggruppamenti presenti al congresso («Rinnovamento» che esprime l'attuale leadership della Fnsi; «Stampa romana», «Svolta professionale» e «Stampa democratica» che sono state finora all'opposizione).

Presentato il programma di celebrazioni

Per il quarantennale il 2 giugno ridiventa una Festa nazionale

Prevista una messa in suffragio di tutti i caduti

Roma. Vallani, a destra, e Amato presentano il programma

ROMA — Con le celebrazioni per il quarantesimo anniversario della Repubblica, il 2 giugno dovrebbe tornare ad essere festa nazionale e pertanto non si lavorerà: è questo l'orientamento espresso dal comitato organizzatore delle manifestazioni, che si apriranno con una Messa in suffragio di tutti i Caduti italiani sotto qualsiasi bandiera.

A dare maggiore rilevanza alla ricorrenza ci sarà la richiesta avanzata al governo. «*Chiederemo* — ha detto ai giornalisti il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Giuliano Amato — *che, in via eccezionale, il 2 giugno, lunedì, venga decretato 'Festa Nazionale', in attesa che il Parlamento approvi definitivamente il disegno di legge per la istituzione della 'Festa dei Martiri e dei Caduti dell'indipendenza nazionale', già nota come "Festa del tricolore", che porta appunto la data del 2 giugno*».

Il sottosegretario Amato, in una conferenza stampa a Palazzo Chigi, ha anticipato il programma che un comitato presieduto dal senatore a vita Leo Valiani coordinerà, seguendo un filo conduttore ideale dal titolo «*1946-1986, 40 anni di Repubblica, l'Italia è cresciuta*». Le celebrazioni si articoleranno su due diversi binari: uno legato alle giornate dell'1 e 2 giugno, l'altro che prevede manifestazioni, in lungo e in largo per l'Italia, per tutto l'anno dell'anniversario: concerti, manifestazioni sportive, feste popolari, iniziative popolari, incontri e mostre storiche.

L'on. Amato ha anche prospettato la possibilità che l'attuale stemma della Repubblica italiana possa essere modificato in futuro. Egli ha spiegato infatti che «*lo stemma non è quello a cui si era pensato, ma 40 anni orsono ci fu una improvvisazione che portò alla ruota dentata*». Di questo problema saranno incaricati tutti i giovani e soprattutto quelli che frequentano scuole di grafica. A loro sarà affidato il tema «*Come i giovani vedono lo stemma della Repubblica*». Poi, artisti illustri, esperti, faranno una scelta e proporranno il nuovo stemma.

Un'indagine dell'Università Cattolica di Milano dal 1978 al 1981

Duecentomila alunni delle secondarie lasciano la scuola prima del termine

MILANO — Oltre duecentomila studenti delle scuole secondarie lasciano gli studi prima di averli terminati. Il fenomeno interessa tutti i principali indirizzi: licei, istituti tecnici, magistrali e professionali e, quanto si rileva da una ricerca dell'Università Cattolica di Milano che prende in esame gli anni '78-'81.

Dall'indagine emerge, tra l'altro, «una nuova causa» di ritiro: la caduta di centralità della scuola. Molti studenti, cioè, non ritengono più che ad buon comportamento scolastico corrisponda poi un lavoro adeguato. Gli abbandoni per «selezione meritocratica» (41,1 per cento) e «selezione occulta» (dovuta ad una insoddisfacente preparazione nelle medie) svolgono un ruolo importante, ma non primario come in precedenza. E ancora: il 27,2 per cento ha ripetuto almeno un anno nella media inferiore, mentre il 51,5 per cento di chi abbandona viene bocciato nel primo anno delle superiori.

E' soprattutto la necessità di rendersi autonomi, utili e di provare le proprie capacità nella vita attiva a far sì che i giovani non conseguano il diploma. Per la maggior parte degli «usciti», la decisione coincide con la ricerca di lavoro e l'ingresso nella vita attiva. Il 30,6 per cento aveva già lavorato quando ha lasciato la scuola.

A tre anni dall'abbandono il 66,5 per cento lavora, il 33,5 per cento no; il 9,2 per cento non ha mai cercato un'attività e non la cerca; il 6,8 per cento non ha mai lavorato e vorrebbe farlo; il 15,5 ha perso il lavoro e ne cerca un altro; l'8 per cento infine ha perso il lavoro e vuole riprendere gli studi.

La «solidarietà familiare» è indicata da tutti come un importante aiuto per trovare un'occupazione: più della metà infatti è stato aiutato dai parenti. Circa il tipo di lavoro si riscontrano differenze tra Nord e Sud: il 78 per cento degli intervistati nel Mezzogiorno sono favorevoli ad un lavoro dipendente, mentre al Nord il 55 per cento preferiscono un'attività autonoma. Tutti sono d'accordo nel considerare il lavoro come strumentale («per guadagnarsi da vivere») anche se è abbastanza diffusa la concezione di realizzare la propria personalità (oltre il 30 per cento).

Per quanto riguarda il numero degli abbandoni il fenomeno mediamente ha una percentuale alta nel primo anno (18,7 per cento) e diminuisce con gli anni successivi: 9,4 per cento in seconda; 4,8 per cento in terza; 3,8 per cento in quarta e lo 0,9 per cento in quinta.

Infine gli abbandoni sono più accentuati negli istituti professionali (30,5 per cento) e in quelli tecnici (27,4 per cento); seguono le magistrali con il 24,9 per cento, lo scientifico con il 17,3 per cento e infine il classico con il 12,8.

Di 2 settimane, ora deciderà la Camera

Il Senato riduce i giorni di lezione

ROMA — Il nuovo calendario scolastico dovrebbe entrare in vigore a partire dal prossimo anno. L'assemblea dei senatori ha infatti approvato, in prima lettura, il provvedimento, che ora dovrà passare alla Camera dei deputati per la definitiva approvazione.

Ecco le principali novità:

1) verranno nuovamente introdotti i trimestri al posto degli attuali quadrimestri;

2) il numero delle giornate scolastiche sarà ridotto da duecentoquindici a duecento;

3) verrà data facoltà ai provveditori agli studi di fissare l'inizio e la conclusione dell'anno scolastico, a seconda delle varie regioni, tenendo conto del clima e delle attività locali;

4) in ogni caso, l'anno scolastico non potrà mai cominciare prima dei dieci settembre in quanto il periodo dal primo al nove settembre dovrà essere riservato agli esami di riparazione;

5) la chiusura delle scuole avverrà entro il trenta giugno, con una eventuale coda a luglio per gli esami di maturità.

E' stata inoltre presentata dalla commissione una raccomandazione nella quale si invita il governo a predisporre con urgenza un provvedimento che riveda nella scuola dell'obbligo il sistema della valutazione attraverso i giudizi.

Con un ordine del giorno, invece, la commissione ha impegnato il governo a limitare al massimo l'intervento del ministro della Pubblica Istruzione nella determinazione del calendario delle festività infrasettimanali.

Secondo l'invito dei commissari il ministero dovrebbe limitarsi a determinare il calendario delle festività soltanto in rapporto alle ricorrenze nazionali e lasciare più spazi ai sovrintendenti scolastici in modo che il calendario sia in grado di rispondere meglio alle situazioni climatiche e alle attività delle singole regioni.

Pescara: l'imputato, accusato di omicidio, rimesso in libertà

Giudice popolare sostituito irregolarmente il processo (già in Cassazione) è da rifare

ROMA — Un giudice popolare che partecipò al giudizio di primo grado non era idoneo e così un processo per omicidio, già giunto in Cassazione, dovrà essere nuovamente preso in esame dalla Corte d'Assise. La decisione è stata presa dalla prima sezione penale della Suprema Corte, che ha accolto il ricorso presentato dai difensori di Antonio Termine, già condannato a ventidue anni di reclusione.

Gli avvocati Lamberto Croce, di Pescara, e Ivo Reina, di Roma, si erano rivolti alla Cassazione segnalando l'arbitraria sostituzione di un giudice popolare poco prima dell'inizio del processo di primo grado. In particolare hanno sostenuto che il presidente della Corte d'Assise di Chieti sostituì il componente della giuria non con il primo dei supplenti, bensì con il sesto.

L'eccezione fu presentata sia in Corte d'Assise, sia in Corte d'Appello. I giudici non la ritennero fondata e proseguirono i processi condannando Antonio Termine per l'omicidio di Filomena Festa, avvenuto a Torre dei Passeri (Pescara) il 14 gennaio del 1983.

Dopo aver dichiarato la nullità del giudizio di primo grado, la Cassazione ha annullato senza rinvio anche quello d'appello, ordinando la restituzione del processo alla Corte d'Assise di Chieti per un nuovo dibattimento di primo grado.

L'imputato ha ottenuto di essere rimesso in libertà provvisoria.

La Campanella non poteva tenere il mare

SAVONA — Carenza nella tenuta stagna delle stive, difetto di caricamento, sistema radio irregolare e non rispondente ai canoni di sicurezza, vetustà della nave, carenza dei mezzi di salvataggio e insufficiente organizzazione dei soccorsi e del lavoro di ricerca.

Sono questi gli elementi più significativi emersi dalla relazione di oltre 300 pagine, che ha concluso il lavoro della prima commissione d'inchiesta del ministero della Marina mercantile sulle possibili cause del naufragio del mercantile «Tito Campanella» affondato con 24 marinai a bordo nel Golfo di Biscaglia, presumibilmente il 14 gennaio 1984.

La relazione è stata, ieri mattina, presentata e commentata a Savona dall'onorevole comunista Aldo Pastore.

Secondo quanto riferito dall'onorevole Pastore, nel documento conclusivo dei lavori della commissione ministeriale le cause del naufragio vengono fatte risalire ad un «cocktail micidiale»: le condizioni della nave, non idonea a sopportare una navigazione transoceanica, il carico eccessivo, composto da lastroni di ferro, e la violenta burrasca incontrata in navigazione.

Padova, da 2 mesi aveva un cuore nuovo

Stava bene dopo il trapianto scivola in ospedale e muore

PADOVA — E' scivolato nella sua stanzetta del Policlinico, ed è morto. Michele Baldi, 20 anni, falegname a Riese Pio X, era stato il secondo uomo ad essere sottoposto a trapianto cardiaco il 19 febbraio scorso. E' spirato ieri mattina alle 3.30 nel reparto rianimazione dell'ospedale di Padova.

Il referto medico esclude complicazioni cliniche conseguenti al rigetto post-operatorio. Parla invece di «rottura della milza con conseguente emorragia interna provocata dal trauma esterno».

Il giovane trevigiano sarebbe caduto in camera nella notte di sabato 13 aprile, entrando immediatamente in coma. Da quel momento non aveva più ripreso conoscenza.

A nulla erano servite le terapie intensive. Michele Baldi è spirato dieci giorni dopo. Da anni era affetto da miocardiopatia dilatativa, e solo il trapianto l'avrebbe potuto salvare. Rimase per un anno in lista d'attesa, poi la notte del 19 febbraio era stato sottoposto al trapianto dall'équipe del professor Vincenzo Gallucci, il «pioniere dei trapianti» in Italia.

Soddisfacente il decorso post-operatorio, Michele Baldi probabilmente sarebbe tornato a casa fra qualche settimana. Ma quel banale incidente nella camera dell'ospedale ha posto fine alle sue speranze.

MILANO — Il finanziere Carlo Cabassi è ricomparso ieri in tribunale per un caso giudiziario collegato alla vicenda di Terry Broome, la modella americana che uccise due anni fa Franco D'Amelio. Cabassi, che per quest'ultima vicenda è già stato rinviato a giudizio per frode processuale (secondo l'accusa avrebbe fatto sparire alcune prove indiziarie) è stato convocato ieri pomeriggio dal pubblico ministero Marco Maria Maiga che gli ha notificato una comunicazione giudiziaria per la stessa reato: frode processuale.

(Segue da pagina 5)

È mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Michieletti
Cavaliere di Vittorio Veneto
Addolorati ne annunciano la morte moglie Claudia, figli, figlie, nuora, generi, nipoti, pronipote, fratello, parenti tutti. Funerali mercoledì 23 aprile ore 14,30 partendo dall'abitazione strada Santa B. Torinese.
— Grugliasco, 22 aprile 1986.

Giulietta, Mario, Mauro e Giovanna Vinaia, unitamente a nonna e zia sono vicini alla famiglia Ciaccio.

Direzione, Dipendenti e Agenti del Subalpina Compagnia S.p.A. partecipano al dolore di Filippino Ciaccio per la perdita di papà ANTONIO.

È mancato
Domenico Vernelli Prot
anni 59
Lo piangono la moglie Maria Maddalena, i figli Ernesto e Giovanni la mamma, fratelli, parenti tutti. I funerali in Locana giovedì 24, ore 15,30.
— Ivrea, 21 aprile 1986.

Cristianamente è mancata
Bianca Bulla ved. Fossati
Con immenso rimpianto i figli Franco, Beatrice, Gianna con il marito Federico Puglia e i figli Stefano e Nicolò, il cognato prof. Ugo Dante Fossati della Scuola Colubano, i funerali avranno luogo mercoledì 23 corr. alle ore 15,30, presso il duomo di Biella.
— Biella, 22 aprile 1986.

Il giorno 18 aprile 1986 è mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Vincenzo Dalla
La piangono Maria Pia, Anna, Claudio Franco, Irene, Claudia, congiunti, nipoti, parenti tutti e ne danno il triste annuncio ai funerali avvenuti.
— Busca, 22 aprile 1986.

La famiglia Antonietto si unisce al dolore di Maddalena in questo triste momento.

Improvvisamente è mancato
dott. Ugo Borio
Lo annunciano le figlie Patrizia e Lucilla con Franco, Gianni, Martino, il fratello Dario, la sorella, il cognato Antonio ed i nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Perola per la premurosa assistenza. Funerali oggi ore 16 in Cattedrale Lanza partendo alle ore 14 dall'ospedale Martini (via Tofane). La presenza è particolare ringraziamento.
— Torino, 23 aprile 1986.

Partecipano al dolore Gilda Peiretti e famiglia.

È mancato
Roberto Anselmino
anni 73
Lo piangono la moglie Lisa, la figlia Anna con Renato e l'adorata Antonella sorella e nipote. Particolare ringraziamento al dott. Luigino Sorasso. Funerali giovedì 24 ore 15,30, Parrocchia Gesù Operaio.
— Torino, 22 aprile 1986.

È mancato
Renato Vietti
anni 72
Addolorati ne annunciano i figli Anita e Ugo con Ugo e Pamela, nipotini Alessio e Mauro, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 parrocchia Maria Speranza Nostra. La presenza è particolare ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1986.

Laura Casalis e Livio Bortolotto sono vicini ad Anita.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Desirè Aloi
Lo annunciano: la moglie Luciana, la figlia Cristina con Fausto, il figlio Luca con Antonella, nipote, nipotino, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottori Bruno Gastaldo e Gaetano Gubitosi. Funerali giovedì 24 corr. ore 10,15 parrocchia S. Michele Arcangelo.
— Torino, 22 aprile 1986.

Improvvisamente a mancato il
dott. Ugo Borio
Lo annunciano le figlie Patrizia e Lucilla con Franco, Gianni, Martino, il fratello Dario, la sorella, il cognato Antonio ed i nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Perola per la premurosa assistenza. Funerali oggi ore 16 in Cattedrale Lanza partendo alle ore 14 dall'ospedale Martini (via Tofane). La presenza è particolare ringraziamento.
— Torino, 23 aprile 1986.

È mancata
Mirella Barberis in Reviglio
anni 30
L'annunciano il marito Adriano, papà, mamma, suocero e parenti tutti. Funerali in Mathi Canavese giovedì corr. messe ore 16 partendo dalla propria abitazione a Mathi corso Libertà 102.
— Mathi Canavese, 22 aprile 1986.

Il 19 aprile 1986 in Roma è mancato il
COLONNELLO
Cesare Bonzani
A tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia, in San Martino Alfieri, lo annunciano con vivo rimpianto le cognate, i cognati e tutti i nipoti.
— Roma, 23 aprile 1986.

RINGRAZIAMENTI

Un commosso ringraziamento a quanti si sono uniti nell'abbraccio alla nostra famiglia

Vittoria

Famiglia Catte Mandoni.
— Torino, 23 aprile 1986.

ANNIVERSARI

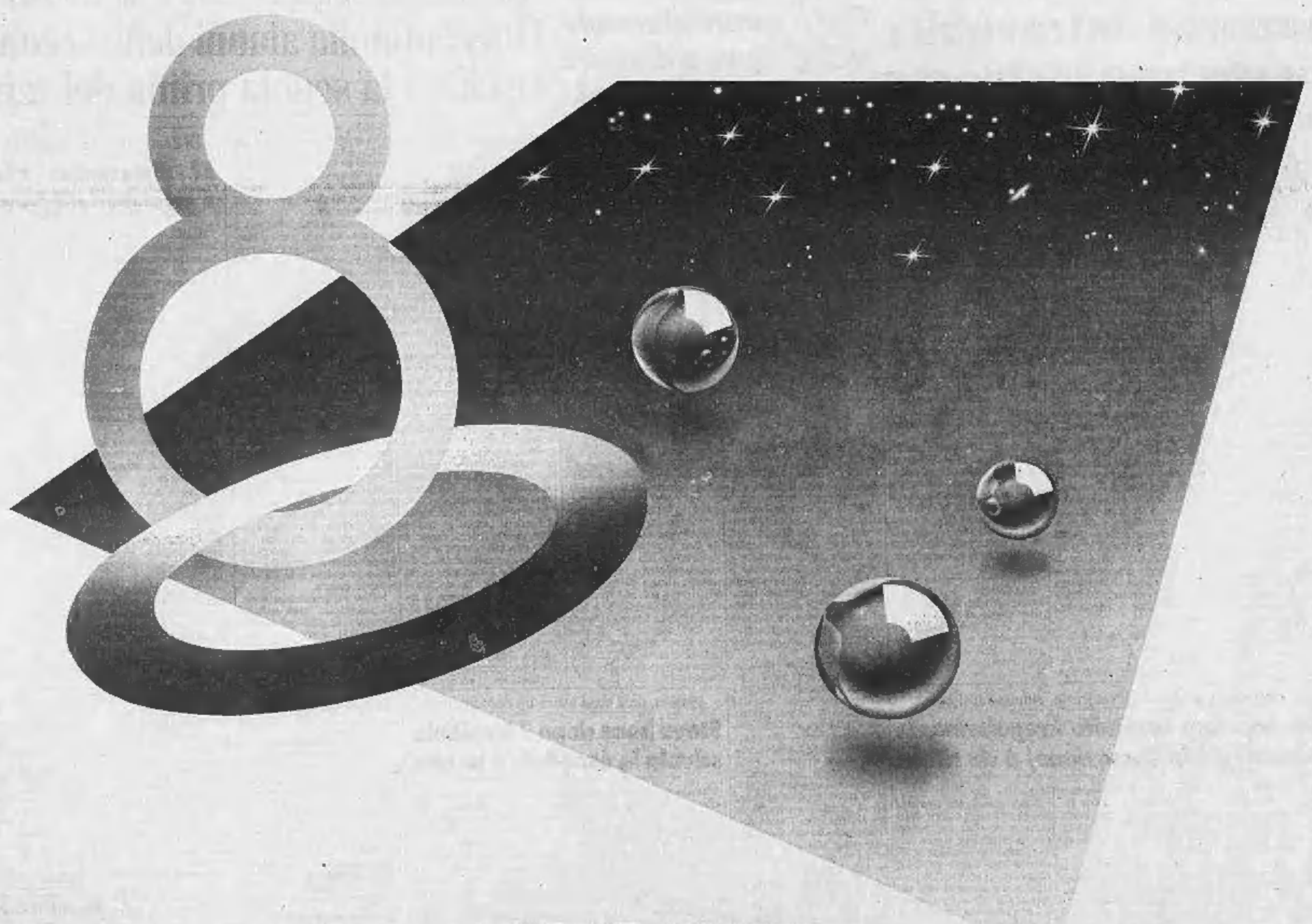
1985 1986
Ernesta Zona in Possio
Con immutato amore e sempre rimpianto. Tua mamma Giovanni, Liliana con Alberto e Paolo. Messa 24 aprile ore 18 parrocchia S. Bernardino.

1983 1986
dott. Dario Ceccarelli
Con amore. Sempre forte in un grande abbraccio.

1936 23-4 1986
Piero Barbero
Sei sempre con noi. Sonia e famiglia.

ARKAD / VALENTINA

80 ANNI DI UNA STORIA INFINITA



RIV-SKF
1906-1986

Nelle cantine italiane dopo la tragedia del metanolo: la situazione in Trentino Alto Adige, in Friuli e nel Veneto

La riscossa del vino buono

In Alto Adige, sette cantine sociali puntano alla riconquista del mercato tedesco - In Trentino si reclamizzano alcuni dei migliori champenois ed a San Michele, il prossimo anno, sarà istituito un corso di laurea per viticoltura ed enologia - Spedito a decine di capi di Stato un vino prodotto da 400 vitigni

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — La primavera in laguna avrebbe visto le prime «olimpiadi del vino»: migliaia di invitati, delegazioni da tutto il mondo, degustazioni e spumanti. Ma lo scandalo del metanolo ha indotto l'Associazione internazionale dei Sommeliers a rinviare tutto. «*Si rischiava di trasformare la festa veneziana in un triste convegno sull'alcol metilico. La faremo a novembre, sperando che la bufera si calmi*» ammette Dino Boscarato, sommelier alla Trattoria dell'Amelia di Mestre e presidente dei 5000 «taste-vin» nazionali.

Un segnale, uno dei tanti: paura, disagio, amarezza dominano da oltre un mese il mondo del vino. Dai primi morti di Milano, agli arresti dei titolari di cantine, alle liste delle ditte inquisite: la vicenda del metanolo è stata paragonata alla «Caporetto dell'enologia italiana».

Le maggiori aziende già fanno i conti. Si prevedono larghi squarci nei bilanci. «*Stimiamo per aprile un calo di vendite di almeno il 25 per cento* — spiega Giancarlo Finazzer, vicedirettore della Cavit, il Consorzio tra 15 cantine sociali del Trentino che ha fatturato nell'85 oltre 30 miliardi —. *Abbiamo chiesto ai nostri 110 dipendenti di recuperare in questo periodo le ferie arretrate. Intanto pensiamo di inserire sull'etichetta la dichiarazione di analisi dei vini per rassicurare i clienti*».

Marco Mongalieri, responsabile marketing del Consorzio Colliva, che raggruppa oltre 150 cantine cooperative, ha elaborato una previsione nazionale. Sono cifre esplicite fornite al Vinitaly: «*Il mercato interno del vino perderà nel 1986 almeno 11,8 milioni di ettolitri, pari al 26 per cento. Lo sfuso andrà ancora peggio: meno 30 per cento*».

E le esportazioni? «*La nostra previsione è di un crollo del 32 per cento pari a 5,2 milioni di ettolitri*».

Se si avvereranno questi presagi il settore perderà entro l'anno tra i 1500 e i 2000 miliardi. Il mercato nazionale del vino, stimato attorno ai 4500 miliardi annui, cui vanno aggiunti i 1500 dell'esportazione, ne risulterà sconvolto.

Ma il vino italiano riuscirà a trovare una sua «linea del Piave»? Anche il fiume «sacro alla Patria» ha visto le acque profanate da migliaia di ettolitri di vino sospetto. Un cantiniere è finito in carcere, altri — si dice — sono partiti per improvvise «trasferte di lavoro» all'estero.

In «trincea» sono rimasti decine di migliaia di produttori onesti, le aziende serie, gli operatori che in questi anni hanno dato prestigio all'enologia made in Italy.

Iniziamo un viaggio tra le cantine italiane cercando di scoprire come si sta preparando la «controffensiva del vino buono».

Erhard Stiva, direttore commerciale della cooperativa «Viticoltori Alto Adige» di Appiano, punta alla riconquista del mercato tedesco. «*Le nostre sette cantine sociali producono ogni anno due milioni di bottiglie. L'85 per cento va in Germania e Austria. Manderemo giovani in costume sudtirolese per far degustare il vino nei loro supermercati. Abbiamo la fortuna di parlare la stessa lingua, potremo spiegare che i cinghiali dell'Alto Adige con il metanolo non c'entrano*».

Due ditte di Bolzano sono però entrate negli elenchi delle inquisite. «*Era gente che comperava in altre regioni e poi etichettava i vini con nomi di fantasia tedeschi*».

In queste valli di montagna, da Merano a Bressanone, la viticoltura è fatica antica. Le uve arrivano a costare fino a 2500 lire il kilo come quelle dell'aromatico Goldmuskateller o del delicato Gerwürztraminer. Il Consorzio dei viticoltori (2300 soci) ha selezionato un serie di mosti dove i vari vitigni doc trovano le condizioni ideali. «*Il miglior Müller Thurgau è a Chiusa, il Magré c'è uno stupendo Riesling Renano, la Schiava Gentile più armonica si ottiene tra Frangarto e Cornaiano. La nostra è l'enologia da piccoli numeri e grandi selezioni. Noi con i bottiglioni italiani non abbiamo nulla che fare*».

Più a Sud, nel Trentino, i vigneti si allargano lungo la Valle dell'Adige. E' la regione dei grandi vini base per spumanti (Chardonnay, Pinot bianco e nero, Riesling). Nelle cantine nascono alcuni dei più prestigiosi «champenois» italiani. I fratelli Lunelli della «Ferrari» di Trento sono riusciti inserire la loro riserva tra i vini del «Lido» di Parigi. Una conquista impensabile fino a pochi anni fa.

Al Comitato vitivinicolo trentino spiegano: «*In Regione si producono 1,2 milioni di ettolitri l'anno dei quali la metà a doc. Vi spiccano: Teroldego Rotaliano, Cabernet, Merlot tra i rossi, Nosiola, Traminer e Moscato tra i bianchi*».

Fulcro dell'enologia di tutta la regione è l'Istituto provinciale di San Michele all'Adige, scuola di origine asburgica che diploma enotecnici. E dal prossimo anno diventerà sede di un corso di laurea in viticoltura e enologia. Ugo Nemi, uno dei docenti, è anche il coordinatore dei Vide, sodalizio di ispirazione «veronellina» che raggruppa 29 aziende produttrici di varie regioni italiane. «*Il Vide è un marchio di qualità. I vini vengono degustati con severità da una commissione di otto tecnici. Per passare bisogna avere i caratteri organolettici dell'eccellenza. Se tutti seguissero questa strada non ci sarebbero scandali al metanolo*», spiega Nemi.

Anche il Friuli, che in un primo momento sembrava fuori dalla tempesta del metilico, ha avuto alcune ditte inquisite. «*Il buon nome dei nostri vini fa polo. Sono etichette che tirano*», commenta Luigi Soini, direttore della cantina di Cormons. Il Collio, la zona vitivinicola goriziana divisa dal confine con la Jugoslavia, produce alcuni dei più grandi bianchi italiani: Tocai, Sauvignon, Ribolla gialla.

A Cormons, tra le doc Isonzo e Collio, hanno anche «inventato» il Cormorano, un vino frizzante naturale da pesce. E ora hanno spedito a decine di capi di Stato tre bottiglie di un raro «vino della pace» ottenuto da una vigna dove sono coltivati 400 tipi di vitigni.

Anche nel Veneto c'è chi inventa vini o meglio riscopre antiche tradizioni. I fratelli Fausto e Franca Maculan tra le colline di Breganze (Vicenza) si sono fatti un nome con il loro Torcolato, vino passito ottenuto da uve vespaiola e tocai messe sui graticci fino a gennaio e poi vinificate. Costa 22 mila lire la bottiglia e sono prenotate di anno in anno.

Accanto ai prezioni artigiani dell'enologia le pianure del Veneto favoriscono le grandi aziende: Bolla e Pasqua nel Veronese, Zonin nel Vicentino. «*Ma al nucleo originario abbiamo affiancato poderi in Piemonte, Toscana, Friuli* — spiega Gianni Zonin, presidente della società di Gambellara che fattura 50 miliardi di vino l'anno, 45% all'estero —. *Abbiamo anche un'azienda in Virginia negli Stati Uniti. Ai nostri clienti offriamo una vasta gamma di vini doc e da tavola. L'anno ho speso tre miliardi in pubblicità televisiva. Questa campagna stava finendo proprio quando è scoppiato lo scandalo. Lasciamo passare la bufera e poi a settembre ripartiremo*».

Sergio Miravalle

Le frontiere degli Usa (con precise garanzie) aperte dopo lo scandalo

L'accordo raggiunto ieri a Washington

WASHINGTON — Il «Bureau of alcohol, tobacco and firearms» ha liberalizzato ieri sera l'importazione dei vini italiani negli Usa, secondo accordi che erano stati raggiunti la scorsa settimana con l'ambasciata d'Italia a Washington.

Le decisioni rese note con un comunicato ieri sera sono: 1) per i vini imbottigliati prima del 12 dicembre scorso è consentita l'importazione negli Usa senza alcun certificato che garantisca il contenuto di metanolo.

2) Per i vini imbottigliati dopo il 12 dicembre è necessario un certificato di un laboratorio autorizzato dal governo italiano.

3) Per i vini imbottigliati dopo il 3 aprile è necessario l'apposito certificato reso obbligatorio dalle autorità italiane.

L'undici aprile scorso, il «Bureau» aveva sospeso le importazioni di vino italiano non accompagnato dall'apposito certificato sul contenuto di metanolo.

La nuova decisione è stata presa sulla scorta delle informazioni del ministero dell'Agricoltura italiano, fatte pervenire al «Bureau» dall'ambasciata d'Italia a Washington.

E' da notare anche che il «Bureau» ha riconosciute che le prove per campioni compiute finora sui vini italiani hanno dato esito negativo.

Queste decisioni che liberalizzano l'importazione dei vini italiani sono un successo ottenuto dalle autorità del nostro Paese, dopo lo scandalo del metanolo che ha provocato in Italia 23 vittime.

■ **Milano** — E' di competenza della magistratura milanese l'inchiesta sul vino all'alcool metilico, che, in varie regioni, ha ucciso ventitre persone e costretto il ricovero in ospedale, con conseguenze più o meno gravi, di decine di altre.

Monza, la vile aggressione avvenne dopo l'incontro in un capanno

Inflitti otto anni al giardiniere che cavò gli occhi a una drogata

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — Quando Giuseppe La Mattina, il presidente del Tribunale, legge la sentenza che lo condanna, Santino Bergomi per la quinta volta in due ore si nasconde la barba nera e piange dietro un fazzolettone. Otto anni di galera per il brianzolo Santino, giardiniere a Bovisio Masciago, omone di 38 anni. Ha ammesso un resto tremendo: all'alba del 15 agosto scorso — «*dopo un concreto carnale e pagamento*», come ha detto il difensore, avvocato Giuseppe Pignolo — aveva brutalmente cavato gli occhi a Gabrielle Ingeborg Hammerschmidt, 31 anni, tedesca di Plochingen.

Processo veloce, ieri mattina a Monza. Inizio a mezzogiorno, Tribunale in camera di consiglio alle 13,30 e sentenza un'ora dopo. Il caso, ormai, era semplice. Santino Bergomi confessò. La parte civile che chiede la condanna per lesioni volontarie e 70 milioni di danni: «*La povera Gabrielle* — invoca l'avvocato Raimondo Attardo — *è un relitto umano destinato all'ospizio*». Il pm Domenico Manzione stabilisce la pena in 8 anni di carcere: lesioni volontarie. Santino Bergomi non accecato dal «*moto d'impeto*» voleva riprendersi le 200 mila lire concordate.

Poco pubblico in aula. I parenti di lui e qualche amico del bar «Boston». Un'avvocatessa tedesca e un amico di lei. In altri anni, un processo così, avrebbe fatto il pienone. Il giardiniere della Brianza e la tedesca tossicodipendente, prostituta per forza e non tanto di foglio di via. «*Un bambinone*», lo definisce il difensore. «*Una povera ragazza*», la descrive la parte civile. Il pm prende tutt'altra strada: «*Prescindo da considerazioni di carattere umano*». E il tribunale, con la sentenza, darà poi ragione alla pubblica accusa.

Santino Bergomi ha seguito il processo sempre in piedi, golfone blu aperto su un maglione grigio. Impacciato, timido, sguardo a terra oppure in alto. Ha ascoltato la lettura delle deposizioni. Il racconto di quella sera, quella notte e l'alba di ferragosto. Lui che va a Milano, in macchina, con l'amico Marietto. Incontra, dalle parti del Castello Sforzesco, Gabrielle: «*Quanto vuoi?*». Venti mila lire. Il Marietto scende e aspetta. Poi, per 50 mila lire, Santino propone a Gabrielle una notte nel suo capanno in Brianza, dove teneva attrezzi, una branda, due cani.

Arrivati nel capanno, Marietto capisce che è di troppo. Santino e Gabrielle rimangono fino all'alba. Lui la picchia, racconterà lei. Ritornano verso Milano, racconta lui, quando Santino s'accorge che dal cruscotto dell'auto mancano 200 mila lire. E' la lite. Con un calcio Gabrielle spezza la chiavetta dell'avviamento, scende e scappa. Santino la insegue. L'afferra da dietro, quelle manacce proprio sugli occhi di Gabrielle. «*Mi son trovato l'occhio sinistro nella mia mano destra* — confesserà —, *e nella sinistra una costanza vuota*».

In aula Bergomi ha ripetuto la sua versione. «*Siamo caduti, pensavo fosse morta*». L'aveva trascinata in un prato, coperta con un pezzo di moquette trovato lì. «*Avevo paura*». Un amico, chiamato al telefono, lo raggiunge e rimette in moto l'auto. Santino scompare, ma Gabrielle non era morta. «*Non vedevo più niente, sono arrivata vicino a una strada e un signore ha chiamato l'ambulanza...*». Le parole di Gabrielle, benché confuse, portano al capanno di Santino. Arresto dopo quattro giorni, confessione in poche ore: «*Non l'ho fatto apposta... Credetemi!*».

Il Tribunale non gli ha creduto: 8 anni e 20 milioni. A nulla è servito l'appello del difensore: «*Santino? Lo conosco da anni, un bambinone sempre pronto ad aiutare gli altri, donatore di sangue, donatore di organi, lottatore volontario*». L'avvocato Pignolo, ovviamente, non ha citato una sentenza di assoluzione per insufficienza di prove: l'accusa era violenza carnale. Inutili le ultime parole dell'imputato: «*Non ho soldi per risarcire Gabrielle, ma posso donarle un mio occhio?*». E tornerà in carcere — piangendo, le manone sulla barba nera — come giustizia vuole.

Giovanni Cerruti

L'AQUILA — Per quattro mesi il cadavere di un uomo, in pigiama e pantaloni, è rimasto sul tetto di un'abitazione senza che nessuno se ne accorgesse, fino a quando, ieri, un passante, alzando lo sguardo si è accorto di «*una sagoma umana*» e ha avvertito i carabinieri.

Carciofi per tutti

Madrid. Un gruppo di contadini spagnoli, arrabbiati per i prezzi poco remunerativi, hanno riversato tonnellate di carciofi nelle vie del centro della capitale, per la gioia dei passanti e delle mamme

A Lussemburgo l'annuncio del ministro Pandolfi

Il governo parte civile contro gli avvelenatori

DAL NOSTRO INVIATO

LUSSEMBURGO — Nella crisi del vino-killer il ministero dell'Agricoltura si è costituito parte civile contro i sofisticatori: lo ha annunciato il ministro Filippo Maria Pandolfi, a margine del Consiglio agricolo nel corso del quale una sua relazione sulla «crisi del metanolo» è stata accolta dai partner comunitari con espressioni di «positivo apprezzamento». Pandolfi ha anche raggiunto un accordo con il collega francese Guillaume in merito al regolamento dei danni per il vino avvelenato sequestrato alle frontiere: si agirà fra Stati, e successivamente il governo italiano si rivarrà sui colpevoli.

E' stato su richiesta dell'Italia che l'argomento del vino al metanolo è stato inserito nell'agenda della riunione ministeriale. Pandolfi ha esposto la situazione in Italia ribadendo che il periodo di allarme è da considerarsi concluso. I partner comunitari hanno riconosciuto che la vicenda è stata caratterizzata da un «elemento criminale imprevedibile», che la collaborazione da parte delle autorità italiane è valsa a diminuire una situazione esplosiva.

Gettando lo sguardo oltre il vino-killer che ha dominato le cronache di queste settimane e toccando il pericolo di ogni possibile tipo di sofisticazione — per esempio per effetto di conservanti e stabilizzatori, come il dietilenglicole — Pandolfi ha esortato i colleghi ad adottare misure comunitarie.

In questo clima di reciproca comprensione e collaborazione è maturato l'accordo con la Francia. Parigi distillerà il vino italiano sequestrato alle frontiere (con contenuto metilico compreso fra 0,8 e 2 gradi, ha detto Pandolfi) e il ricavato verrà stornato dai danni che l'Italia rifonderà.

Pandolfi ha lamentato che in Italia ci sia ancora, in merito alla crisi del vino al metanolo, qualche «problema di comunicazione». Ha citato, non senza una punta di amarezza, che un suo provvedimento del 23 novembre 1985, che consentiva inconsueti livelli di metanolo in certi vini, «*sia stato interpretato come un atto di negligenza*». Quel decreto, ha precisato, riguardava soltanto sei cantine e quattro vitigni: per effetto della stessa era risultata alterata la proporzione fra parte legnosa e parte sugosa dell'uva, con la conseguenza di un tasso di metilico marginalmente superiore alla regola dei 0,30 millilitri per ogni 100 millilitri di alcol complessivo.

In ogni caso, ha sottolineato il ministro, «*nessuno di quei vini è mai stato commercializzato*». Il decreto ne consentiva infatti la detenzione non il commercio. «*In tre di quelle cantine* — ha dichiarato Pandolfi — *si è già proceduto alla distillazione. Nelle altre tre il vino è ancora sotto sequestro*».

Durante un incontro con i giornalisti, il ministro ha lamentato anche che la procura di Alba non abbia agito con la «*dovuta tempestività*» nei confronti delle ditta Ciravegna, già indiziata a più riprese dal ministero per la produzione fraudolenta — anche se non criminale — di vino. «*Solo ora* — ha detto Pandolfi — *la procura ha promosso un'azione penale sulla base delle nostre denunce. Il sindaco di Narzole — ha aggiunto — è stato denunciato per omissione di atti d'ufficio*».

f. gal.

Le lettere furono imbucate nel settembre scorso

Firenze, forse non è stato il maniaco a inviare i tre proiettili ai magistrati

FIRENZE — «*Non hanno sicuri che sia stato l'assassino il mittente di quelle tre lettere che ci sono state recapitate il 30 settembre dell'anno scorso e d'altra parte non è possibile materialmente accertarne l'autenticità, soprattutto perché i tre proiettili contenuti nelle lettere erano inesplosi e anche se della stessa partita di quelli utilizzati negli otto duplici delitti in giro ne sono ancora migliaia*».

L'ha detto il sostituto procuratore della Repubblica Francesco Fleury, in relazione alle notizie sulle tre lettere (contenenti ciascuna un proiettile Winchester, serie h, calibro 22, racchiuso in un «dito» di un guanto da chirurgo, un biglietto scritto a macchina con un breve messaggio («*Se ne parla una e tante!*»), e il ritaglio di una foto pubblicata da «La Nazione» il 29 settembre scorso. Nella foto erano raffigurati i magistrati impegnati nell'inchiesta: Francesco Fleury, Paolo Canessa e Pier Luigi Vigna.

Le tre lettere furono state spedite, senza affrancatura, il 30 settembre da una cassetta della Posta di via Pellicceria, nel centro della città, ma la notizia era rimasta finora segreta, anche perché - fece uno degli inquirenti — «*ci pensava che se il messaggio fosse venuto davvero dall'assassino, il silenzio avrebbe potuto spingerlo a farsi vivo di nuovo*».

Fin qui le notizie sulle tre lettere recapitate ai magistrati e scritte dal presunto maniaco che ha fatto strage nei boschi intorno a Firenze. Ora, con la primavera, gli inquirenti temono che il folle si «risvegli» e torni a colpire giovani coppiette che si appartano nelle tende o in macchina, nei luoghi più isolati.

Dopo l'ultimo duplice delitto sporadici cartelli di avvertimento in diverse lingue, ma solo di divieto di campeggio erano stati collocati in alcune zone. Ora l'invito che vengano sistematicamente e con una precisa dizione collocati in molte località di vari Comuni, sarà rivolto a tredici sindaci durante la prima riunione del Comitato cittadino dell'ordine e della sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto di Firenze, Giovanni Mannoni.

La scorsa settimana lo stesso Comitato aveva ripreso in esame la situazione, e rivolto un appello affinché giovani e meno giovani non si abbandonino all'imprudenza, evitando posti isolati dall'abitato.

Nel frattempo è stato confermato il potenziamento della sorveglianza in tutto il territorio del comprensorio fiorentino e l'invito alla collocazione di quei cartelli potrebbe essere esteso anche ad altri centri.

Il maniaco di Firenze è un pazzo su cui s'è scritto molto, ma che nessuno ha mai visto, né potuto indicare agli investigatori. In ogni circostanza, compiuti i delitti, è riuscito ad eclissarsi. Dopo l'ultima sua aggressione, avvenuta il 9 settembre dell'85 a San Casciano Val di Pesa, una vera caccia all'uomo è stata organizzata, ma senza alcun risultato.

In compenso, come s'è detto dianzi, il folle si sarebbe beffato degli inquirenti, mandando ai magistrati tre lettere, con alcuni lembi di pelle umana e tre bossoli di Winchester, sulla cui appartenenza, ancora si indaga.

Il maniaco ha ucciso otto coppie negli ultimi diciotto anni in provincia di Firenze; ma anche sulla correlazione fra i delitti non c'è certezza, tant'è che diverse persone sono finite in carcere e poi liberate.

r. s.

Uccisa nell'auto da un sasso lanciato da un teppista

MILANO — I carabinieri di Cesano Maderno e la polizia stradale stanno indagando per identificare il teppista che l'altra sera, lanciando un grosso sasso da un sovrapasso della provinciale 44 Milano-Lentate sul Seveso, ha colpito e ucciso una bimba di due mesi e mezzo, Maria Jlenia Landriani, che viaggiava con i genitori a bordo di una «Fiat 127».

La vettura marciava in direzione di Lentate sulla corsia Sud quando, giunta nei pressi del cavalcavia di via Pastrengo a Varedo (Milano), è stata centrata da un grosso sasso. La pietra ha colpito alla testa la piccola che dormiva tra le braccia della mamma, Rosa Pisa Scalzaro di 22 anni. Al volante dell'auto era il marito, angelo Landriani di 27 anni, agente di pubblica sicurezza in servizio a Milano. La donna avrebbe visto di sfuggita un individuo lanciare il sasso dal ponte, il suo ricordo però è vago.

Milano, il giudice istruttore la ritiene incapace di intendere e di volere

Non subirà il processo la ragazza-madre che gettò la sua bambina dalla finestra

MILANO — Non ci sarà il processo contro Annamaria Scevola, 22 anni, che alla fine di ottobre dell'anno scorso gettò dalla finestra del bagno la figlia che aveva appena partorito. Il giudice istruttore, Laura Laera, ha deciso di «*non doversi procedere*» perché la ragazza era «*incapace di intendere e di volere al momento del fatto*».

Prosciolta «*per non aver commesso il fatto*» anche la madre e la sorella di Annamaria, in un primo momento sospettate di complicità. L'episodio ha sorprendenti analogie con quanto avvenuto cinque giorni fa, sempre a Milano, quando Maria Orazia Pistone, 20 anni, ha gettato dalla finestra la neonata subito dopo averla partorita in bagno. In tutti e due i casi ragazze di buona famiglia, studentesse universitarie, apparentemente tutt'altro che sprovvedute le quali hanno preferito partare a termine una gravidanza, in segreto, fino al momento finale.

Annamaria Scevola quella gravidanza aveva voluto tenerla segreta anche a se stessa. Si era cioè verificata, secondo quanto hanno stabilito i periti, una «*dissociazione della personalità*» che, al momento del parto, è diventata una vera e propria «psicosi confusionale».

La ragazza cioè, quando ha messo la bimba che le era appena nata in una scatola di bigodini e l'ha gettata dalla finestra del quinto piano, ha agito come un automa, senza rendersi conto di quel che faceva. Nel mantenere il segreto era stata aiutata anche dal fisico, che apparentemente non si era trasformato: nessuno così si era accorto di quanto stava avvenendo. Non le sue amiche, non i familiari. Una famiglia agiata e colta quella di Annamaria: il padre, Mario Ercole, direttore di un'azienda farmaceutica; nel '68 era stato candidato al Nobel per la chimica; la sorella studia medicina. Ma anche una famiglia rigida, dove c'era poco spazio per la confidenza.

Solo così — secondo il magistrato — si può spiegare il fatto che, neppure nell'intimità della casa, la gravidanza di Annamaria fosse stata scoperta. Un particolare su cui gli inquirenti all'inizio erano scettici, tanto che avevano indirizzato di resto la madre e la sorella di Annamaria. Ma poi tutte le testimonianze sono state concordi: nessuno aveva capito che la ragazza era incinta.

Battista il suo fidanzato, padre della neonata uccisa, aveva avuto dei sospetti. Professionista, 18 anni più anziano di lei, aveva più volte chiesto ad Annamaria di controllare se per caso non aspettasse un bambino. La ragazza aveva sempre negato, risolutamente: aveva anche delle «mestruazioni», per quanto irregolari, che l'avevano a convincere gli altri e se stessa che non c'era nessuna gravidanza.

Annamaria Scevola ha negato l'evidenza anche in ospedale, quando vi era stata ricoverata subito dopo il parto con emoraggia e stato di shock. A conferma del suo stato psichico, prima ancora della perizia, eseguita dal professor Bertolini, vi sono le sue cartelle cliniche.

Un quadro che ha convinto i magistrati, prima il pubblico ministero e poi il giudice istruttore, ad archiviare il caso. Che, finito sul piano giuridico, non può esserlo però né sul piano umano (Annamaria è tuttora in cura psichiatrica) né su quello del costume.

Susanna Marzolla

■ **Milano** — Circa mille smeraldi e tre chili di cocaina sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza all'aeroporto milanese di Linate. Gli smeraldi sequestrati (973 in tutto) erano stati nascosti all'interno della fodera di un giaccone.

Coinvolti amministratori pubblici

Venezia, per le tangenti chiesti 7 rinvii a giudizio

VENEZIA — Il sostituto procuratore della Repubblica di Venezia, Antonio Fojadelli ha richiesto di rinvio a giudizio per sette persone, tra le quali un assessore comunale ed uno provinciale di Venezia, coinvolte nello «scandalo delle tangenti».

A conclusione dell'inchiesta sommaria, il magistrato ha presentato la richiesta di citazione per Fulgenzio Livieri, assessore al Lavoro e all'Ecologia del Comune di Venezia, (psi); Rodolfo Cimino, assessore provinciale ai Lavori Pubblici (psi); Antonino Carbone, presidente dell'Unità sanitaria locale di Dolo (Venezia); i tecnici Adriano Da Re, Carmine Cifonelli, Giorgio Tessari, e l'architetto Plinio Danieli.

I due amministratori sono accusati di concussione e violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti, mentre Carbone e i tre tecnici sono imputati di concussione. Danieli è invece accusato di estorsione e millantato credito. Nei loro scorsi erano stati raggiunti da ordini di cattura firmati dal giudice Fojadelli e successivamente posti in libertà provvisoria.

L'inchiesta sulle «tangenti» era stata avviata dal magistrato dopo una serie di dichiarazioni fatte dall'imprenditore trevigiano Roberto Coletto, alle quali si erano poi aggiunte deposizioni del commerciante Angelo Sinigaglia di Mestre.

Secondo quanto aveva dichiarato Coletto, titolare dell'impresa «Saveco», dichiarata fallita alcuni anni fa, uomini politici e tecnici di enti pubblici gli avrebbero avanzato in più occasioni richieste di denaro in cambio di un interessamento per la concessione di appalti edili.

Preso anche un docente universitario

Rifornivano di cocaina la Roma-bene: 6 arresti

REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sei persone, fra le quali un professore universitario, sono state arrestate dalla Criminalpol per detenzione a spaccio di stupefacenti. Rifornivano di cocaina professionisti, attori, giovani della Roma-bene. Dalle indagini ancora in corso affidate al sostituto procuratore Elisabetta Cesqui, potrebbero emergere nei prossimi giorni novità clamorose.

Dopo due mesi di controlli, pedinamenti, intercettazioni telefoniche, ieri mattina agenti della criminalpol hanno arrestato Massimo Mencacci Amalfitano, 33 anni, docente di Endocrinologia all'Università della Sapienza; due titolari di un'agenzia di assicurazioni, i coniugi Fabrizio Dante, di 28 anni, e Patrizia Capri, di 33; tre commercianti, Raffaele Belloni di 36anni, Marco Cantelli, di 26, e Giannicola Ferrante di 36; il cameriere Gianpaolo Porcu di 27.

Un gruppo eterogeneo, un'organizzazione raccogliticcia in cui soltanto due persone avevano un compito specifico. I tre commercianti si interessavano, su richiesta dei due assicuratori, di reperire la droga in cambio di bisogno sul mercato della «mala».

Il docente universitario, anch'egli cliente, fungeva più che altro da consulente: dava consigli su come tagliare la polvere, l'assaggiava, dava il suo benestare e quasi sempre veniva ripagato con un certo numero di dosi. Gianpaolo Porcu, cameriere in uno dei ristoranti più alla moda della zona Salaria (mediamente centomila per un pasto a base di pesce) si dava da fare per allargare il giro delle persone fidatissime e discrete. Questa, infatti, era la caratteristica del traffico che faceva capo all'agenzia di assicurazioni con sede in via della Circonvallazione Nomentana, 180. Un ufficio frequentato, a qualsiasi ora, da gente importante.

In due mesi, gli uomini della Criminalpol hanno accumulato prove su prove, compreso un lungo elenco di persone (un centinaio) che si recavano in via della Circonvallazione per rifornirsi di cocaina.

Sarà abolita la dizione «drogati» per l'esonero militare

ROMA — Non saranno più classificati come «tossicodipendenti», in base all'articolo 28 della vecchia legge sul servizio di leva, i giovani consumatori di droghe che saranno per questo motivo esonerati dal servizio militare.

Una nuova legge (il decreto n. 1008 del 2 settembre 1985, pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale») che, sostituendo quella del 28 maggio 1964, dà una nuova classificazione delle imperfezioni e delle infermità che sono causa di non idoneità al servizio militare, differenzia infatti le tossicodipendenze in varie categorie, prendendo soprattutto in considerazione le caratteristiche psichiche del soggetto.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'annunciante è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAA
FINANZIARIA FID
un grande istituto al vostro servizio da 25 anni specializzato per prestiti immediati su stipendio (anche pignorato) e mutui su alloggi, ville, terreni a residenti Piemonte, Lombardia, Liguria.
Fid... ti apre la porta
via Cernaia 18
telefoni 530.445 - 542.834

A.A.A.A.A. FINCOTEX
prestiti personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola fino a max L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Molto rapidi anche prestiti (pagamento in 4 giorni) anche 2° ipoteca, massimo L. 35 milioni, rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEX
771 0826 - 749 6203, corso Francia 16.

A.A. CON cortese riservatezza e direttamente eroghiamo finanziamenti a chi richiesta «senza tante storie». Anche il sabato. Tel. 011 850.3982.

A.A. Ma 3 ore concediamo direttamente in prestito qualsiasi somma a commercianti industriali dipendenti casalinghe. Anche il sabato. Tel. 011 839.369.

A. ATTENZIONE credito veloce a tutti società finanziaria concede telefonando al n° 558.1313.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI
IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A dipendenti finanziamo in un'ora L. 1 milione 500 mila rimborsabili a rate mensili di L. 110.250, senza spese anticipate né protesto. Afin, tel. 839.6449.

A INDEBITATEVI accordiamo in giornata finanziamenti fiduciari fino a 10 milioni. Telefonare 513.020 - 511.054.

ALBENGA società cede quote per recupero immobiliare borgo ligure. Telefonare 0182 540 047.

FINANZIAMENTI
A lavoratori dipendenti si concedono prestiti a tasso agevolato in breve tempo. Telefonare 533.180 - 548.220.

FINANZIAMO da anni alle migliori condizioni distinguendoci per serietà rapidità e chiarezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed evita spiacevoli sorprese. Finpari tel. 518.290 - 508.422.

IL tempo è denaro. Cosa aspetti? Tuoi investimenti finanzia rapidamente operai, impiegati, commercianti. Telefonare al 850.0009.

PRESTATECI ATTENZIONE
Possiamo darvi di più che semplici promesse, poiché a noi ci stanno i vostri problemi finanziari. Trattiamo
30 milioni in 1 giorno
e senza perdita di tempo
finanziamenti a dipendenti
toccando anche e casa vostra.
FLASH FIN
correttezza e serietà
al vostro servizio
al problema è risolto.
Torino 599.394 - 500.081
Alba 0173 363.058

PRESTITI
da 1 a 100 milioni
per tutte le necessità.
Rapidità e riservatezza.
Condizioni eccezionali per dipendenti.
TEL. 598.918 - 594.760
via Sacchi 28 - Torino

PRESTITI
in 48 ore. S.A.F.I. Fin. via Cesana 70 (zona Ospedale Mauriziano). Tel. 599.938 - 599.755. Fiduciari-ipotecari fino a 30 milioni. Garantiti 5-8 anni senza cambiali.

PRIVATAMENTE riservatamente velocemente finanzio ogni esigenza anche dipendenti protestati. Tel. 011 516.030.

PRIVATO assicura commercianti artigiani. Telefonare 533.810.

PRIVATO finanzia da 1 a 15 milioni in 24 ore a commercianti, ditte, artigiani anche residenti fuori Torino. Visite sul posto senza impegno. Tel. 011 549.0758.

QUANTO vuoi! Come vuoi! Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531.600 - 515.970 Torino.

RAPIDAMENTE
concediamo finanziamenti fiduciari da 1 a 15 milioni e mutui ipotecari. Telefonare 011 550.9558.

RIMBORSO con bollettini per mutui fino all'80% del prezzo d'acquisto in 15 giorni anche protestati. Tel. 673 10 18.

SOLO sulla fiducia 500.000-30.000.000 soluzioni per tutte le esigenze, anche acquisto scorte. Tel. 696.5248.

STUDIO consulenza finanziaria dipendenti e lavoratori interessati prestiti fiduciari, sconto. Tel. 440.154 agenzia astatico.

TASSO vantaggioso a commercianti artigiani e dipendenti per qualsiasi operazione e qualsiasi importo. Tel. 748.974.

TELEFONANDO al 536.247 finanziamenti fiduciari immediati.

20.000.000
IN 24 ORE
e un funzionario
a casa tua
TEL. 539.925-546.269

24 ORE
un prestito 2/5 anni senza cambiali altre firme di prestito, F.I.S.E.T., Sacpiazza Statuto 18 Torino Tel. 521.4480 - 521.4378.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDALE MARKET, società gruppo Cashmercato (011) 600.21.75 compra vende attività di ogni genere e grezzo.

ABBIGLIAMENTO banchi su corso tabella IX X XIV 3 vetrine incasso L. 90 milioni annua L. 40 milioni. Tel. 611.236.

AFFARE alimentari salumi formaggi zona S. Rita incasso L. 500 mila al giorno vendo per mese disastro.

CAVIT 598.992 cede insegna zona S. Rita macchinari nuovi incasso L. 4 milioni al mese disastro.

CAVIT 598.992 cede abbigliamento S. Rita anche nuova 3 vetrine ottimo incasso L. 55 milioni dilazione.

CAVIT 598.992 cede a Settimo cartoleria abbigliamento 500 mq ottimo giro affari. Dilazioni pagamento.

CEDESI libreria zona Torino centro gestione decennale ottimo giro d'affari. Tel. 780.4403.

CROCETTA centro cedesi per diretto incasso giornaliero dimostrabile pagamento rateizzato. Informazioni G.M. 501.821.

DIETISTI macrobiotica zona S. Rita incasso L. 350 mila al dì passaggio intenso buon utile pago. Tel. 548.231.

GASTRONOMIA salumeria zona S. Rita incasso L. 300 mila al dì cedo a L. 35 milioni trattabili. Tel. 548.231.

MERCERIA cortinoni tabella IX X XIV zona Crocetta, richiesta L. 30 milioni. Studio Grosso, telefono 511.336.

MERCERIA 1° cintura Torino abbigliamento biancheria intima confezione consigliamo uomo donna bambino. T. 780.4403.

PIZZERIA ristorante forno legna incasso dimostrabile 1 milione al dì cedo anticipando L. 30 milioni. Tel. 530.470.

PROFUMERIA centrale 3 vetrine incasso L. 350 milioni annue L. 95 milioni. Studio Grosso, telefono 511.336.

RISTORANTE con forno pizza 70 posti incasso L. 600 mila al dì cedo L. 35 milioni più comoda dilazione. Tel. 521.2273.

STELLA 447.4802 - 447.6280 cartoleria giocattoli zona Cenisio, forte passaggio, ampio giro affari.

STELLA 447.4802 - 447.6280 sala giochi bar interno zona lavazioni angolare ampio incasso anche dilazioni.

STELLA 447.4802 - 447.6280 alimentari zona S. Paolo alto giro affari minimo anticipo anche cambio attività.

VUOI VENDERE LA TUA AZIENDA?
O CERCHI UN SOCIO PARTNER FINANZIARIO PER LO SVILUPPO DELLA TUA ATTIVITA'. PARLANE CON NOI
595.059
INTERIMPRESA
corso F. Turati 11/C - 10128 Torino

BAR tornatorazione S. Rita incasso 350 mila al dì ciò in garanzia cauzionando 15 milioni accinti Rac. Tel. 547.180.

BAR vincolo avviamento vendonsi incasso 700 mila al dì maggio annuo cedo 170 milioni dilazioni. Tel. 321.2272.

CAVIT 598.992 cede insegna zona S. Rita macchinari nuovi incasso L. 4 milioni al mese disastro.

CAVIT 598.992 cede abbigliamento S. Rita anche nuova 3 vetrine ottimo incasso L. 55 milioni dilazioni.

CAVIT 598.992 cede a Settimo cartoleria abbigliamento 500 mq ottimo giro affari. Dilazioni pagamento.

CEDESI libreria zona Torino centro gestione decennale ottimo giro d'affari. Tel. 780.4403.

CROCETTA centro cedesi per diretto incasso giornaliero dimostrabile pagamento rateizzato. Informazioni G.M. 501.821.

DIETISTI macrobiotica zona S. Rita incasso L. 350 mila al dì passaggio intenso buon utile pago. Tel. 548.231.

GASTRONOMIA salumeria zona S. Rita incasso L. 300 mila al dì cedo a L. 35 milioni trattabili. Tel. 548.231.

MERCERIA cortinoni tabella IX X XIV zona Crocetta, richiesta L. 30 milioni. Studio Grosso, telefono 511.336.

MERCERIA 1° cintura Torino abbigliamento biancheria intima confezione consigliamo uomo donna bambino. T. 780.4403.

PIZZERIA ristorante forno legna incasso dimostrabile 1 milione al dì cedo anticipando L. 30 milioni. Tel. 530.470.

PROFUMERIA centrale 3 vetrine incasso L. 350 milioni annue L. 95 milioni. Studio Grosso, telefono 511.336.

RISTORANTE con forno pizza 70 posti incasso L. 600 mila al dì cedo L. 35 milioni più comoda dilazione. Tel. 521.2273.

STELLA 447.4802 - 447.6280 cartoleria giocattoli zona Cenisio, forte passaggio, ampio giro affari.

STELLA 447.4802 - 447.6280 sala giochi bar interno zona lavazioni angolare ampio incasso anche dilazioni.

STELLA 447.4802 - 447.6280 alimentari zona S. Paolo alto giro affari minimo anticipo anche cambio attività.

ZONA Grugliasco centro cedesi merceria abbigliamento bimbo arredamento nuovo prima occupaz. Tel. 780.2588.

4 Terreni

ALPIGNANO terreno per villa bifamiliare con ampio interrato e mansarda lavori iniziati Mauca 749.3989.

FROSSASCO terreni edificabili abbaderia palese varie metrature. G.P. L'immobiliare 011 330.624 - 339.0421.

TORINO Belvedere a cavallo confine vendonsi terreni superficie fino a 60 giornate. Tel. 690.4565.

VILLAGGIO Campeve mezz'ora centro km in pineta per ville progetti approvati, impianti sportivi. Tel. 749.3821.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5586 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

CASAMERCATO 5586 ricerca in affitto locali industriali mq 600-1000 in Torino e primissima cintura.

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compra vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 761.459.

SOCIETA' di ingegneria cerca per propri uffici di Torino locali di 350-500 mq in acquisto, zona Crocetta - Torino centro. Telefonare al n° 541.192, ore pomeridiane.

offerte

A. AFFARE
muri deposito redditizi 8-10% stabile 35 anni da L. 500 mila al mq. Dilazioni. Telefonare 505.128.

AFFITTO UFFICIO
di mq 100 di 4 vani e servizi 1° piano corso Vittorio angolo corso Cairoli. Gabetti per l'impresa, tel. 5787.

AFFITTO UFFICIO
grossi corso Cenisio via Cenisio di mq 85 composto da 3 vani e servizi, 1° piano. Gabetti per l'impresa 5787.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 adiacente corso S. Maurizio laboratorio libero a piano terreno mq 170 L. [illegible] mensili.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vendo prestigioso negozio corso Giulio Cesare mq 110 occasione imperdibile.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vendo abitazioni piazza Statuto negozio libero con ampie vetrine mq 110 L. 70 milioni.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 in S. Paolo affitto complesso indipendente composto da uffici e magazzini per 300 mq.

BASSO laboratorio libero via Arnaldi mq 280 con 2 pesa carroi mutuo a disposizione Cassalmondi 561 1758 - 548.344.

BASSO FABBRICATO
di mq 380 uffici mq 60 ottimamente ristrutturato corso Grosseto via Orbassano. Gabetti per l'impresa, tel. 5787.

CAPANNONE
di mq 860 con uffici affittiamo zona S. Donato via Principessa Clotilde. Gabetti per l'impresa, tel. 5787.

CAPANNONI nuovi con uffici vendonsi Settimo Torinese casello autostrada Torino mq 850-1100. Tel. 800.777 ore pasti.

CORSO Peschiera locali commerciali ideali angolari mq 160 appropriabile ottima posizione. Centro Immobiliare 518.229.

FIBIM libera presso via Borgaro vendesi casa indipendente con uffici mq 130 magazzino fabbricato più abitazione cortile privato. Tel. 501.070.

GEDIM corso Grosseto affittasi locale seminterrato di mq 700 con passo carraio e uscita su strada. Tel. 517.566.

IPI 011.382, Asaia 0185 43.741, Valpelline immobile di 1000 mq adatto ad alberghi con ristorante e bar, completo di attrezzature e licenze, libero subito, L. 610 milioni. Possibilità mutuo agevolato.

IPI 511.382, Moncalieri libero locale commerciale ampia metratura prezzi interessantissimo. Facilitazioni e mutuo.

LIBERO adiacente Tribunale ufficio studio, 80 mq salone lineo manutenzione con colonne in pietra e vetri a cristallo vendesi L. 45 milioni trattabili. Tel. 505.5000 ore serali.

LIBERO via Cervino 7 angolo corso Vercelli mq 300 di negozi con ampie vetrine comodo collegamento con il centro e con autostrade adatto ingrosso o minuto, prezzo L. 850 mila al mq tramo indipendente, pavimenti in marmo, sfiato, anche per stoccaggio ad alto reddito. Fiduciaria Immobiliare 557.6956.

LOCALI commerciali su via alto transito mq 800 costruzione recente 3 posti auto per persona. Tel. 380.673 - 332.470.

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq. Sorveglianza. Tel. 55.911.

NEGOZIO
magazzino libero lotto corso Giulio Cesare adiacente mq 80 tre vetrine più mq 70 interrato vendesi L. 85 milioni. Telefonare 510.837.

NEGOZIO
magazzino libero corso Regina Po adiacente mq 136 tre vetrine posto cortile posto auto cantina vendesi L. 80 milioni. Telefonare 510.837.

OCCASIONE
vendesi libero bellissimo negozio zona S. Paolo mq 42 circa più soppalco a L. 37 milioni. Tel. 595 652 ufficio.

OTTIMO investimento negozio sarà metrature da L. 35 milioni mentre contanti l'affitto paga il mutuo. Tel. 510.501.

PANELLA locale libero 120 mq adibito magazzino laboratorio altezza L. 18 milioni. Sofim 480 904 - 459.526.

SABBI corso Casale in blocco n. 12 box o cessano L. 16 milioni 500 mila. Aurea 505.007 - 597.774.

VENDIAMO NEGOZIO
libero di mq 21 in zona S. Salvario via Sant'Anselmo, L. 38 milioni. Gabetti per l'impresa, tel. 5787.

neo mentadent P

Mai così protetti.

Avete mai pensato a cosa succede dopo che vi siete lavati i denti?

Li sentite puliti subito, ma... immediatamente dopo, la placca batterica comincia a ricrescere pronta ad aggredire di nuovo gengive e denti. Oggi rallentare questo processo è possibile. Oggi è possibile dare migliore protezione a gengive e denti anche dopo che ci si è lavati i denti.

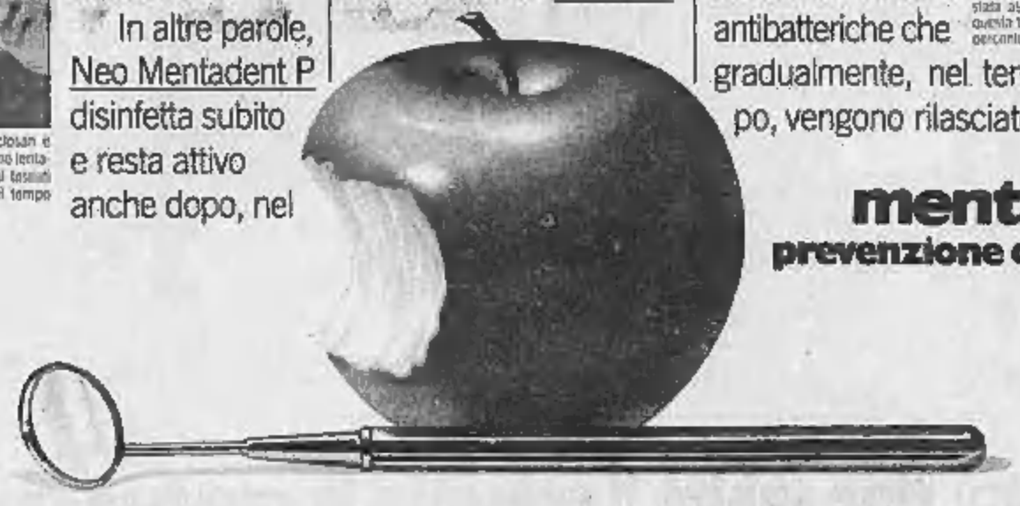
Oggi, c'è Neo Mentadent P, il dentifricio ad azione antibattèrica messo a punto dai Laboratori Gibbs Dental Division di Port Sunlight (Gran Bretagna).

Prima fase: Triclosan e Zincocitrato vengono trattenuti dai tessuti gengivali.

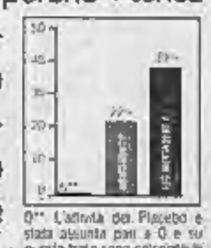
Seconda fase: Triclosan e Zincocitrato vengono lentamente rilasciati dai tessuti per proteggere nel tempo denti e gengive.

Infatti la combinazione di Triclosan e di Zincocitrato, che sono i principi attivi della nuova formula di Neo Mentadent P, svolge un'azione differenziata e complementare, inibitoria della placca formata e di quella nascente.

In altre parole, Neo Mentadent P disinfetta subito e resta attivo anche dopo, nel tempo. Disinfetta subito perché i suoi principi attivi agiscono immediatamente contro la placca già formata, con una reale efficacia. Resta attivo anche dopo perché Triclosan e Zincocitrato vengono trattenuti dai tessuti costituendo delle microriserve antibatteriche che gradualmente, nel tempo, vengono rilasciate.



Così, Neo Mentadent P costituisce una vera e propria "riserva dinamica" di protezione per denti e gengive, che riesce ad inibire efficacemente la ricrescita della placca tra una pulizia con lo spazzolino e l'altra. La nuova efficacia di Neo Mentadent P è stata verificata attraverso i test di laboratorio, ed anche "sul campo", con rilevazioni compiute su numerosi pazienti durante la loro pratica quotidiana che dimostrano l'accresciuta efficacia antibatterica ed antiplacca di Neo Mentadent P.


0** L'attività del Placebo è stata assunta pari a 0 e su questa base sono calcolate le percentuali riportate.

Superando anche queste verifiche, Neo Mentadent P si è dimostrato definitivamente un vero progresso nel campo della prevenzione dentale.

mentadent
prevenzione dentale quotidiana

Reg. N° 13333 Min. San.
Aut. Min. San. N° 7309
Leggere attentamente le istruzioni.

NUOVA FIESTA 50 L. 8.845.000 CHIAVI IN MANO

Tua subito!

Con anticipo di sole
L. 908.000
O rate mensili da
L. 135.000

Compresi: assicurazione incendio e furto, kasco, atti vandalici, danni da grandine, soccorso stradale, auto in sostituzione.

Valido sino al 15 Maggio

In presenza del regolare richiesto dalla Finanziaria

PROPOSTE ESCLUSIVE DELLE CONCESSIONARIE
Euromotor C.so Principe Eugenio, 11 - C.so Grosseto, 318
Ford
Autostadio C.so Agnelli, 72 - C.so Siracusa, 22 - Via Nizza, 59

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACCUMULATORE stimolato 27enne qualificato ottima esperienza lavorativa banco e macchine offresi a seria azienda. Telefonare 745.788.

AUTISTA con patente C 26enne pratico città e dintorni offresi con passaggio interno. Tel. 739.3952 ore serali.

AUTISTA consegnatario magazziniere pratico patente C passaggio diritto offresi referenziato. Tel. 202.414 - 284.613.

AUTISTA di direzione 40enne munito porto d'armi prima fascia conoscenza italia ed estero patente D offresi anche casa privata disposto trasferirsi ovunque. Tel. 332.143 - 744.912 - 411.3691.

COLLABORATRICE domestica offresi fissa giornata ora, referenze controllabili. Tel. 5182.182.

CONIUGI mentalsi, con una figlia quindicenne, offronsi come portinai o custodi villa. Referenziati e patentino caldaie. Telefonare 831.136.

CUOCA cinquantenne offresi per time. Telefonare 797.828.

CUOCO piemontese 50enne referenziato offresi Torino o qualunque località, fisso o sabato e domenica. Telefonare 580-648 ore 12-14 / 19-20.

CUOCO qualificato, 12 anni esperienza, offresi fisso, stagionale, libero subito. Telefonare 011 657.011.

LAVAPIATTI 30enne lombarda aiuto cucina e lavori vari offresi anche fuori Torino. Telefonare 272.282.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 650.581.

OPERAIO addetto presse stampaggio lamiera offresi preferibilmente in Torino. Tel. 521.3942.

PIZZAIOLO pratico cerca lavoro anche fuori Torino. Tel. 011 681.358.

RETTIFICATORE tangenziale 5° livello 30enne esperienza decennale libero subito patente C. Tel. 250.498.

RETTIFICATORE esterno interno affilatore tangenziale V livello pratico [illegible] offresi. Tel. 300.859.

SOBRIO volenteroso meticoloso offresi come fattorino magazziniere. Telefonare 635.018.

commessi, baristi

OFFRESI libero subito esperto barista/cameriere cafetteria cameriere con esperienza pluriennale, Telefonare serali 780.179 - 858.0301.

RAGAZZO 18enne cerca lavoro primo impiego, cameriere o aiuto barista. Tel. 788.480 ore serali.

SIGNORA 50enne con esperienza bella presenza cerca lavoro come commessa, anche solo 1/2 giornata. Tel. 816.8650.

impiegati

ABILE impiegata perfetta conoscenza inglese cerca impiego presso sede ditta. Scrivere: Pubblicompass 7079 — 10100 Torino.

DIPLOMATA 25enne conoscenza inglese - francese pratica TLX centralino contatti clienti fornitori offresi part-time passaggio diretto. Telefonare 959.2983.

ESPERIENZA decennale ufficio acquisti e lavori vari ufficio conoscenza francese e inglese offresi anche part-time, possibilità passaggio diretto. Telefonare ore pasti 606.5739 - 606.2979.

GRAFICO perito 22 anni militesente 1° impiego offresi. Telefonare 683.240.

IMPIEGATA pluriennale esperienza lavori ufficio, fatturazione, bollettazione, pratica uso computer, scrittura offresi passaggio diretto, libera subito. Telefonare 726.858 ore serali.

MAGAZZINIERE esperienze pluriennali passaggio diretto offresi a seria ditta. Tel. 011 711.890 - 0121 78.020.

PENSIONATO specializzato direttivo pratico commercio offresi. Telefonare pasti 781.987.

PERITO aziendale e corrispondente in lingue straniere con esperienza triennale ufficio amministrativo e commerciale cerca impiego. Massime referenze. Telefonare 309.3524.

PERITO chimico esperienza quinquennale nel settore dei poliuretani pratica acquisti vendite offresi passaggio diretto. Tel. 780.3502 ore pasti.

SEGRETARIA produzione esperienza decennale acquisti selezione rapporti clienti fornitori, capacità lavoro autonomo, massima serietà ed efficienza, offresi. Scrivere: «Publicompass 7584 - 10100 Torino.

STENODATTILOGRAFA diplomata 23enne cerca seria lavoro anche con contratto di formazione part-time. T. 606.5333.

VIENNE impiegata possibilità passaggio diretto cerca lavoro possibilmente zona Gassino-Chivasso. Tel. 960.2205.

ZIENNE seguisce vasca disfregrate in servizio a tempo determinato offresi con passaggio diretto. Tel. 767.232.

tecnici

EX quadro tecn specializzazione ristorazione montaggio conduzione approvvigionamento magazzini servizio acquisti 39 anni Alnca francofona disposto trasferirsi preferenza Zaire. Tel. 011 324.602 ore pasti.

TECNICO commerciale, industria metalmeccanica attualmente responsabile produzione disponibilità per viaggi Italia estero offresi a seria ditta. Telefonare 011 881.0223.

7 Offerte lavoro e impiego

Operai, autisti, fattorini

A.A.A. AD artigianale giovani si offre buon guadagno per lavoro organizzato anche se primo lavoro via Nizza 21/E.

A.A.A. ALTO guadagno si offre a ragazzi/e anche se 1° impiego lavoro facile. Via Bareth 8/D traversa via Nizza ufficio.

CERCASI aggiustatore stampista 4°/5° livello per stampi materie plastiche con esperienza. Tel. 767.1818.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia semi stipendio. Tel. 830.581.

CORNICE cercano coppia domestici fissi oppure soltanto coll. fissa. Tel. 011 650.7168.

FALEGNAME si cerca veramente capace per lavori di mobili arredamenti non di serie, conoscenza disegno, capace anche alle macchine; altri pratico serramenti e lavori di manutenzione per riparazioni infissi, avvolgibili, bande alla veneziana. Telefonare 264.501.

FAMIGLIA per villa precollinare cerca coniugi 50enni soli ripone marito tuttofa moglie tuttofare offresi alloggio tutti confort stipendio adeguato. Tel. ufficio 850.200.

TORNITTATORE cercasi da Diner Dog corso Siracusa 13, Torino, tel. 267.926.

impiegati

AZIENDA in espansione seleziona diplomati/e dinamici/che pieno impiego automunniti per lavoro commerciale non di vendita. Offresi: fisso, provvigioni, possibilità di carriera. Tel. 661.1904.

AZIENDA leader del mercato assume impiegata/o ufficio estero. Indispensabile parlato e scritto tedesco - inglese - francese, possibilmente esperta/o prima esperienza. Telefonare al 011 634.545 sig.ra Luisa ore ufficio.

CAPO squadra carrozzeria meccanici per azienda di None Tel. 504 719.

CASAFFARI
nel piano di potenziamento della propria struttura per essere sempre più presente sul mercato ricerca per apertura filiali di Torino

RESPONSABILI DI FILIALI
in possesso di una breve esperienza con mansione analoga e quali affidare, dopo un adeguato training in azienda, le gestione e la conduzione della filiali. Presentarsi Casaffari, piazza Carlina 13 o telefonare 6812.

CASAFFARI
nuovo gruppo immobiliare ricerca per la propria divisione immobili residenziali

FUNZIONARIO UFFICIO VENDITA
di età non superiore ai 30 anni. La posizione è indicata per professionista della vendita preferibilmente con esperienza nel settore immobiliare assicurativo e auto (ma in azienda modernamente organizzata). Il particolare cliente e il notevole apporto pubblicitario permettono un interessante gratito provvigionale (28-35 milioni) sono al tasso mensile ai massimi livelli. E' previsto all'interno del gruppo un piano di carriera stimolante e di sicuro interesse per un professionista dotato di una forte tendenza manageriale. Presentarsi direttamente a Casaffari, piazza Carlina 13 in ore ufficio o telefonare 6812.

(continua)

VENDO LOCALE
libero uso magazzino mq 140 con accesso carrato zona S. Donato via Cibrario. Gabetti per l'Impresa 5787.

VIA SAN MASSIMO
presso corso Vittorio affittiamo negozi, magazzini e uffici. Telefonare 504.123.

Si apre oggi a Torino il Salone dell'automobile: l'industria italiana al vertice nel rinnovamento

Fiat Auto raddoppia gli utili: 400 miliardi

TORINO — Fiat Auto ha chiuso il 1985 con un attivo più che doppio rispetto a quando il guadagno era stato superiore ai 200 miliardi di lire (quindi, oltre 400 miliardi): nel primo trimestre '86 si è collocata al primo posto nel mercato europeo (Spagna inclusa) con una quota del 13,6% e guida in Europa anche nella classifica dei modelli con l'Uno: nei prossimi tre anni investirà 7 mila miliardi di lire completamente autofinanziati. Tre voci che confermano l'estrema vitalità della società del gruppo Fiat. Ciononostante, quest'anno Fiat Auto non andrà in Borsa: queste le indicazioni fornite dall'amministratore delegato e direttore generale della società, Vittorio Ghidella, nella tradizionale conferenza stampa Fiat, in occasione del Salone dell'automobile di Torino.

Alla domanda se Fiat Auto andrà in Borsa, e quando, Ghidella ha risposto: «*Quest'anno certamente no; non so quando, ed io se ci andrò mai*».

Ma Fiat Auto possiede tutte le caratteristiche necessarie per una eventuale quotazione in Borsa?

«*Sono l'amministratore delegato di Fiat Auto e posso assicurare che non le manca nulla per essere quotata in Borsa, poiché si tratta di una società solida, sana e di grandi prospettive; semmai è una questione di opportunità e per questo non spetta a me decidere*».

Sulla politica degli accordi internazionali ha confermato che, stimata l'opportunità Ford, sono possibili, al momento, solo ipotesi di collaborazione di piccoli settori. «*L'esperienza Ford* — ha detto — *ci ha insegnato come sia difficile la strada dei grandi accordi globali*». Con il mancato accordo Fiat-Ford è venuto meno un appuntamento che Ghidella ha definito «storico».

Cosa pensa di fare ora la Fiat?

«*Siamo aperti al dialogo con chiunque, non nulla di concreto in vista, perché possibili partners europei non ne vedo all'orizzonte*».

E l'intesa Fiat-Matra a che punto si trova?

«*Premesso che un'intesa fra costruttori di componenti è assai più agevole di un accordo globale fusioni di apparati produttivi e commerciali, la trattativa con Matra procede bene. Sarà questione di qualche settimana per giungere ad un chiarimento definitivo; è vicino il momento di una dichiarazione di intenti*».

Alla richiesta di un giudizio sul recente accordo tra l'inglese Austin e la giapponese Honda, Ghidella ha detto di giudicare l'accordo in modo positivo, nel senso che la Fiat non ha nulla in contrario ad intese produttori extra-europei. Purché, ha precisato, il *produco continente europeo e l'inteso diventi un cavallo di Troia*», non un mezzo mascherato per esportare in Europa automobili giapponesi.

Per il Ghidella è ottimista. I risultati di Fiat Auto saranno superiori a quelli dell'85, anche se non si può pensare che «*il trend del raddoppio di utile da un all'altro possa ripetersi all'infinito*». L'importante — ha detto — è uno «*zoccolo di redditività*» che finanzi i cospicui investimenti necessari per restare sempre ai primi posti con prodotti tecnologicamente all'avanguardia. Ed ha ricordato negli ultimi due anni Fiat Auto ha investito duemila miliardi a cui si aggiungeranno gli altri nei prossimi tre.

Per questo è stato possibile — ha ancora ricordato l'amministratore delegato di Fiat Auto — consolidare le quote di mercato che nel primo trimestre '86 sono state, il Gruppo (compresi i marchi Lancia e Autobianchi), di oltre il 53% sul interno e di circa il 14% Europa, ciò che ha permesso al gruppo torinese di balzare nuovamente primo posto. Ed ha fatto notare che, nella classifica dei modelli, la è anche leader la della quale ne state vendute 172 mila solo nel primo trimestre.

Un ultima domanda ha riguardato politica dei bassi prezzi, in relazione a quelli dalla Renault per «21». «*Non voglio riaprire polemiche, ma ribadisco che politica dei bassi prezzi non paga, come recenti avvenimenti hanno ampiamente dimostrato.*

Renzo Villare

Dal Lingotto sfida a colpi di novità

Il continuo aggiornamento dei modelli indispensabile per rispondere concorrenza - Tra le vetture all'esordio, la «Uno» turbo Diesel (165 km/h, 20 km con un litro di gasolio) e le Lancia a trazione integrale - La «Thema» con motore Ferrari (215 CV) costerà probabilmente tra i 50 e i 60 milioni

TORINO — apre stamane al Lingotto, vecchia fabbrica trasformata in vetrina, il Salone dell'Auto. La rassegna, espressione di mondo che unisce tecnologia, lavoro e inventiva, resterà aperta sino al 4 maggio. A confronto espositori di 15 Paesi; Case, vengono dagli dall'Urss, dalla Corea e dal Giappone come dalla Svezia. C'è tutto il Gotha dei

Molti i nuovi soprattutto parte Ecco le Alfa Romeo «90 per», l'Innocenti «Mini» allungata, la lussuosa Maserati «228», le Ferrari turbo... Ma le novità più importanti nascono, per così dire, in Sono in Fiat «Uno Turbo D», le Lancia «Prisma» e «Delta» a trazione integrale permanente, la «Thema 8.32» con motore Ferrari, vedette del Salone.

C'è spiegazione per questo impegno così vivace e continuo che comporta imponenti strutture di ricerca, grandi disponibilità economiche, esperienza e capacità? L'ha delineata ieri Vittorio Ghidella, responsabile della Fiat Auto, trattando del momento economico e commerciale del Gruppo. Si chiama «innovazione», che per quanto riguarda il prodotto significa modelli aggiornati, competitivi, migliori, all'avanguardia in tecnologia, confort, prestazioni, sicurezza.

Ghidella, ricordando come la Fiat e la Lancia abbiano la più moderna in Europa (l'età media delle del Gruppo è 3,2 anni), ha detto: «*La quantità di innovazione contenuta in un è la discriminante tra i costruttori di e gli altri. Ma l'innovazione non deve ridursi a sterile "tecnicismo", deve essere capita e apprezzata, trasformarsi in reale convinzione per l'utente. Noi abbiamo scelto come linea maestra quella delle prestazioni, che non soltanto velocità e accelerazioni ma complesso di caratteristiche ben più ampio. Consumi, confort, tenuta di strada. Ma ha una Fiat o Lancia deve avere l'opportunità di guidare al limite delle sue possibilità condizioni di massima sicurezza e di massimi vantaggi*».

La conferenza stampa di Vittorio Ghidella al Centro Sicurezza Fiat Orbassano: il palco «Uno Turbo D» e Thema 8.32»

È chiaro che una politica di prodotto di questo tipo rende necessari frequenti interventi innovativi e in vari settori automobile. Motore, freni, sospensioni, aerodinamica, gestione elettronica gli impianti di bordo. «*Sui modelli Fiat* — aggiunto Ghidella — *privilegiamo prestazioni e economicità, su quelli Lancia prestazioni e stile. Proprio le nuove 'Uno Turbo D' e 'Thema 8.32' rappresentative di quella strategia di marca*».

La «Uno» realizza il «miracolo» tecnico offrire un motore Diesel brillante e economico: 165 km/h, 20 km con litro di gasolio. Una vettura vivace, silenziosa, sicura. Questo grazie alle esperienze Fiat nel campo del e sovralimentazione.

E la «Thema 8.32»? È una berlina esclusiva, che unisce la tecnologia più moderna e sofisticata all'artigianalità e nasce dal matrimonio tra i due nomi più prestigiosi dell'automobilismo italiano. A proposito: la sigla «8.32» sta per il motore, un Ferrari 8 cilindri a V, 32 valvole, realizzato appositamente per la Lancia.

Ha spiegato Ghidella: «*Non l'abbiamo chiamata "Thema Ferrari" perché spirito con questo motore adattato a Lancia. Quella della Ferrari è una immagine di sport, di aggressività quasi "cattiva". Non era il caso*».

Il motore «Lancia by Ferrari» propone assoluta eccellenza: derivato da quello della berlinetta Ferrari «308» di tre litri, è realizzato in lega leggera, con due alberi a camme in per bancata, alimentazione a iniezione meccanica a con elettronico e 4 valvole per cilindro. La «Thema» dispone di CV a 6750 giri/min, e di una straordinaria motrice: 29 kgm a 4500 giri (ad appena 2500 giri si ha già l'80% di tale valore).

I risultati facilmente intuibili. La «8.32» è una berlina a quattro porte che raggiunge i 240 km/h ed accelera da zero a 100 km/h in 6"6 (km con da fermo 26"8): è quindi la più veloce nella sua categoria. È la sua linea rimane sostanzialmente immutata. Interni sono lussuosi abbondante impiego materiali pregiati che riaffermano lo stile Lancia: rivestimenti in pelle, radica di noce, selleria e plancia cucito e rifinite a mano.

Un'auto esclusiva. Per il primo anno è prevista una produzione di 1100-1300 esemplari, di cui 700 per il mercato italiano, dove posta in vendita (milioni?) a partire da luglio. Numeri che cliretti da consentire vera e propria personalizzazione ogni esemplare.

Se la «Thema 8.32» la vedette questa ne, la «Topolino» potrebbe essere di uno futuro. La Fiat pronta minivettura ribattezzata nome della gloriosa ma il progetto produrla con costi accettabili. Persino i giapponesi sono in difficoltà a costruire tale tipo e si parla di accordi con i dell'Est europeo. E se facesse anche Fiat? «*Non esclusa* — ha detto Ghidella — *che possano esserci accordi di collaborazione con i nostri partners per realizzare questo sogno*».

Michele Fenu

Firenze, sotterranea la maggior parte del percorso

Una funicolare unirà Ponte Vecchio al Forte

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord e sulla Toscana molto nuvoloso o coperto precipitazioni sparse, a temporalesco. Più frequenti sul nord-occidentale, nuvolosità regioni centrali e sulla Sardegna nuvolosità variabile

temperature: in aumento specie al

venti: meridionali moderati con rinforzi sulla Liguria e sulle isole maggiori.

mari: molto mossi il Mar Ligure, il Tirreno settentrionale, il Mare di Sardegna e il Canale di Sicilia, mossi a molto i restanti

tendenza domani: al Nord e sulla Toscana in prevalenza nuvoloso, con piogge a carattere temporalesco, specie sul settore nord-occidentale. Sulle restanti regioni e poco

città italiane

Bolzano	11	18	L'Aquila	3	18
Verona	11	16	Roma Urbe	5	20
Trieste	13	18	Roma Fium.	10	18
Venezia	8	18	Campobasso	5	18
Milano	10	16	Bari	7	24
Torino	7	13	Napoli	6	18
Cuneo	2	13	Potenza	6	18
Genova	14	17	Lecce	11	17
Bologna	10	18	R. Calabria	16	17
Firenze	8	21	Messina	13	18
Pisa	10	18	Palermo	11	24
Pescara	7	18	Catania	7	22
Perugia	8	16	Alghero	5	21
	5	18	Cagliari	8	21

città estere

Amsterdam	4	12	nuvoloso	Lisbona	8	16	pioggia
Atene	8	23	sereno	Londra	4	11	nuvoloso
Bangkok	27	35	sereno	Los Angeles	10	21	nuvoloso
Berlino	10	14	pioggia	Madrid	6	14	nuvoloso
Bruxelles	4	11	nuvoloso	Montreal	6	14	pioggia
Buenos Aires	16	26	nuvoloso	Mosca	7	11	nuvoloso
Copenaghen	4	11	pioggia	New York	11	17	sereno
Dublino	6	10	sereno	Parigi	6	14	nuvoloso
Francoforte	7	13	pioggia	Pechino	7	23	sereno
Gerusalemme	—	—	n.d.	Rio de Janeiro	16	32	nuvoloso
Ginevra	7	18	nuvoloso	Sydney	13	28	sereno
Honolulu	23	30	sereno	Tokyo	14	17	nuvoloso
Helsinki	3	4	pioggia	Varsavia	2	12	nuvoloso
Il Cairo	11	26	sereno	Vienna	2	10	nuvoloso

FIRENZE — C'è un'idea che fiorentini d'Oltrarno cullano da tempo, ed è quella funicolare fra i dintorni del Ponte Vecchio e il forte Belvedere. Ora raggiungere il forte, splendido complesso monumentale che domina città, bisogna fare alcune centinaia metri a piedi lungo la caratteristica ripida San Giorgio. Oppure si può l'automobile, moltiplicando i problemi una assolutamente inadatta al traffico.

Il problema è particolarmente sentito d'estate, quando il forte si trasforma grande cinema all'aperto con spettacoli ogni Ora sembra quella vecchia idea possa essere realizzata davvero in base a un progetto che è presentato ieri mattina in Palazzo Vecchio. Se decideranno gli amministratori della città, sindaco Massimo Bogianckino in testa, entro il potrà prendere funicolare in una stazione a pochi metri dal Ponte Vecchio e, dopo un circa 300 metri arriverà immediatamente sotto al forte.

La maggior del percorso dovrebbe essere sotterra mentre gli ultimi metri attraverserebbero folto bosco locali. La secondo le prime previsioni potrebbe oscillare attorno ai 4-5 miliardi.

Il progetto è dell'architetto Guido Morozzi la collaborazione dell'architetto Roberto Pecchioli e riguarda una d'Oltrarno nella quale sono previsti massicci interventi. Tornerebbe in auge un tratto del corridoio vasariano e verrebbe un percorso pedonale tutto nuovo recuperando dei vecchi ambienti dell'antico convento di Santa Felicita.

«*C'è da considerare* — ha detto l'assessore al traffico Adalberto Scarlino, dei più favorevoli al progetto — *che il forte Belvedere avvicinato al centro aumenterà di gran lunga la sua capacità ospitare mostre, non solo d'estate, concerti, spettacoli.*

Ci sono però i contrari, un gruppo eterogeneo che va dal verde Giannozzo Pucci direttore della galleria Palatina Marco Chiarini. La loro posizione si può riassumere così: «*Certo, sarebbe bel giocattolo per turisti. Ma siamo sicuri che sia davvero utile? Prima spendere tutti quei soldi pensiamo che ci sono problemi ben più urgenti da risolvere*». f. m.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

CERCANSI ambosessi anche prima esperienza per avviamenti negozi. Presentarsi via Cuneo 42 - Torino.

CERCANSI giovani per avviare nuova produzione informatica telematica Cellaquila, addestramento, inserimento a Torino. Telefonare 02 670.1183 - 055.3366 - 670.0230, inoltre scrivere Esperi Italia via Maccio 93 - Milano.

CONCESSIONARIA auto ricerca venditori (anche massimo 32enni). Offresi inquadramento di legge e retribuzione interessante. Telefonare 854.1140.

CONCESSIONARIA auto ricerca addetto segreteria/o con esperienza mansione relativa, preferibile 686.1140.

MOBILIFICIO cerca esperta venditrice possibilmente con adeguata esperienza settore. Telefonare Tel 982.5408

SOCIETA' commerciale, operante, cerca contabile completa autonomia lire e contabilità ordinaria. Gradita esperienza su elaboratore. Richiedersi referenze. Inviare curriculum a: «Pubblicampano 1342 — 10100 Torino».

TECNICO manutenzione elettronica, esperienza. Più richiedesi. Telefonare 506.168.

8 Rappresentanti

AZIENDA alimentare cerca rappresentanti per vendita a dettaglio, oli, vini, caffè, desiderosi per ampliamento zona Biella ed Asti. Offresi fisso più provvigioni. Tel 0172 649 150 ore ufficio

AZIENDA alimentare cerca rappresentanti per vendita a dettaglio olii vini caffè desiderosi per ampliamento zona Biella ed Asti. Offresi fisso più provvigioni. Tel. 0172 649 150 ore ufficio

IMPORTANTE gruppo operante nel settore chimico industriale cerca agenti zona del Piemonte e relative provincie. Richiedesi: serietà, esperienza. Offresi: stipendio e provvigioni, carriera per elementi capaci. Tel. 0363 981 314 ufficio.

ISTITUTO accasa-cc cerca venditori/trici anche provenienti vario settore per vendita editoriale vendita per corrispondenza. Richiedesi cultura superiore, serietà e capacità umane. Offresi guadagno superiori alla [illegible] commisurato alle reali capacità. Telefonare 348.981

10 Prestazioni consulenze

AMMINISTRAZIONE condominio cercasi esperienza semità. Scrivere «Pubblicampano 5329, 10100 Torino».

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata, semestrali, noleggiate diesel e benzina. Corso Umbria 25 Tel 481 074

ACQUISTA auto d'occasione e semestrali, massimo contanti. Piazza Martiri 16 angolo corso Grosseto, tel. 738 23 84

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperta anche sabato mattina. Tel. 011 677 242.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone C'Elle corso Agnelli 78. Tel 325 647 (44 linee aperte).

ACQUISTIAMO pagando massimo 129. Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5, Corso Raffaello 3, telefono 658 007

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione via Corso Tortona 9, tel 871 843.

CITROEN BX 1985 manutenzione 84 km 29 mila perfetta. Concessionaria Austin Rover Urbano, corso Francia 332, Collegno, tel 781 133.

CITROEN CX Pallas D 83 rara perfetta. Concessionaria Austin Rover Urbano, c. Francia 332 - Collegno, tel 781.133.

GOLF Cabrio cerino bianco anno 80 mai bersaglio 84. Concessionaria Urbano Austin Rover, corso Francia 332, Collegno, tel. 781 133.

MAESTRO 1.3 metallizzata '84 in garanzia Concessionaria Austin Rover Urbano, c. Francia 332 - Collegno, t. 781.133

MASERATI biturbo '83-'84 colori disponibili e interni come nuovi pochi km Lancia, corso Regina 270, tel 751 866

MERCEDES 240 D anno convenzionale km 60 mila '82 perfetta. Concessionaria Austin Rover Urbano, corso Francia 332 - Collegno, telefono 781 133

MONTEGO 1.6 vasia mese 84 come nuova. Concessionaria Austin Rover Urbano, c. Francia 332 - Collegno, t. 781.133

PENCHE' auto usate L. 6 milioni 242 mila Ibiza 105 nuova, un anno garanzia. Abarticolazioni Autoemme, via Torino 60, telefono 396 178

PORSCHE 924 rara blu 30 mila originale garantito 84 Concessionaria Austin Rover Urbano, corso Francia 332 Collegno, tel 781 133

RENZA permuta-vendiamo 128 Panda, A112, Regata, Prisma Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel 658 007

18 Acquisto alloggi

A.A. CASTIGLIA pubblicando acquista in contanti per clienti in Torino 3 - 3 camere bagno certa casa. Tel 562.185

A.A. COMMERCIANTE acquista da privato per contanti alloggio in Torino casa decorosa. Tel. 557 647 9 ore ufficio

A. PRIVATO acquista per matrimonio alloggio 2-3 camere servizi in Torino. Pagamento contanti. Tel. 546 085.

ABBIAMO

richieste ricerche di appartamenti liberi e possibili in prima visione Torino. Pagamento contanti. Cabetti, corso Galileo Ferraris 69, tel. 5787.

ACCETTIAMO

proposte di vendita alloggi indipendenti il 30%, la differenza in sei rate pagate per contanti all'atto notarile Tel 658.328 - 658.730.

ACQUISTA

urgente alloggio da ristrutturare Pecchenino corso Vittorio Tel 502 150

ACQUISTA privato appartamento di signorile costruzione libero in Torino pagamento contanti Tel 666.538 sb

ACQUISTASI alloggi signorili Crocetta Corso Trecastelli S. Rita pagamento contanti Tel 597.774

ACQUISTASI in Torino recente 2 camere libero pagamento entro maggio. Tel. 758.863

ACQUISTASI libero sole 3 camere cucina 2 servizi preferibilmente in Crocetta pagamento contanti Tel 481 114.

ACQUISTASI 3 camere cucina servizi libero in casa decorosa no palazzine primo piano, tel. 471 0119

ACQUISTIAMO libero in Torino in casa signore cambio libero cucinino pagamento contanti, Tel. 538.181

ALLOGGIO libero subito 1 anno (zona signore Torino) 3 camere cucina uniche inquisitori contanti. Tel 430 805.

APPARTAMENTI, [illegible] bel, ville, castelli Compravendo. Pagamenti Agenzia Aberto d'Alleggio 33 - Torino

BANCARIO cerco alloggio camere libelli servizi recente molto luminoso via Castelgidolfo 70% finanziamo. 595.019.077.

AFFARE libero camere piano 1 cucina 2 servizi parcheggio box vendesi Tel 511 875

AFFARE libero camere cucina 1 camera uso studio ristrutturato ingresso 2 camere cucina servizi tavernetta L. 39 milioni dalla rotabile. Esm 956 1525

AL 516.229 corso France 318 libero ampio 2 camere cucina servizi ottimo stato Centro immobiliare

AL 516.229 Monginevro La Palazzi in palazzina di epoca appartamenti ristrutturati da mq 220-350 giardino posti interessanti. Cenro Immobiliare

AL 548.153 corso Galileo in signorile stabile appartamento di mq 85 circa ottimo stato Centro Immobiliare.

ALESSIOIMMOBILI 512 042 in Pino Torinese libero in complesso residenziale ultimo, 3 camere, balconi.

ALESSIOIMMOBILI 512 042 vende ottima collina terreno agricolo vista unifamiliare mq 300 circa terreno mq 3000.

ALESSIOIMMOBILI 512 042 vendesi libero in corso Galileo Ferraris piccolo appartamento mq 60 L. 75 milioni

ALESSIOIMMOBILI 512 042 Inquinamento nuovi appartamenti salone 3 camere cucina balconi tavernette o mansarda box a 14 km dal centro di Torino.

ALESSIOIMMOBILI 512 042 vende libero adiacente corso S. Maurizio appartamento da ristrutturare mq 100 altezza

ALLOGGIO via S. Chiara 8 camere cucina servizi in palazzo d'epoca ristrutturato minimo duecento. Tel 510.801

ALPIGNANO libero in palazzina 3 camere cucina servizi completamente ristrutturato mutuo Esm 953 4001

APPARTAMENTO via Magioni - Lagrange 1° piano mq 170 vuoto L. 142 milioni Auto 586 607 - 597.774.

ATTICO Cit Turin prestigiosi ideali soluzioni 5 camere cucina 2 servizi terrazzo immo adiacente. Esm 647.12.38

AVIGLIANA

Villa unifamiliare in panoramicissima posizione tecnicamente ineccepibile, impianti, rendimento, ampio terreno, finiture di lusso. Cabetti, corso Francia 2/bis, tel. 5787.

BARRIERA MILANO

via Monte Valdora ampio libero composto di soggiorno camera cucinetta bagno. Cabetti, corso Francia 2/bis, tel. 561.1960 - 341.678

BRANDIZZO libero in recente e rifinitissima stabile appartamento 1 camera cucina volendo box Tel 539 063

CARIGNANO CENTRO

appartamento in villa libero centro cielo, 3 camere, cucina, 2 bagni, garage, terrazzata. Cabetti 011 5787.

CASABIANCA Balmoral di Mezzo [illegible] casa libero camere cucina L. 10 milioni, ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 31 milioni Telefonare 531 008.

CASABIANCA libero via V. Carrera ottimo 3 camere cucina servizi piano alto L. 55 milioni Telefonare 531 008.

CASABIANCA libero corso Duca degli Abruzzi 2 camere cucina bagno L. 38 milioni rivalutabili. Tel 531 008.

CASABIANCA libero corso Duca degli Abruzzi 2 camere finestre cucina servizi piano alto L. 55 milioni rivalutabili. Tel 531 008.

CASABIANCA libero corso Regina Margherita 2 camere cucina servizi piano alto L. 58 milioni rivalutabili. Tel 531.310.

CASABIANCA 531.310 libero Grugnasco zona corso Torino signorile 3 camere salone ingresso 2 servizi L. 75 milioni

CASAMERCATO 8 5586 libero 1-2-3-4 camere finalo casa ristrutturata quasi completa. Aperto anche sabato pomeriggio

CASASTANDAR 546 344 libero via Massena signorile 2 salone 3 camere cucina 2 servizi multipli duplex ascensore subito aprile 87

CASASTANDAR 581.1 752 libero corso Umberto ottimo 2 camere finalo bagno cassa 65 mutuo anticipo subito aprile 87.

CASASTANDAR 547 886 libero v. Pacchi piano ottimo ingresso 2 camere cucina bagno. Minimo contanti, mutuo disponibili.

CASASTANDAR 548 344 libero c. Palermo ottimo 2 camere finalo bagno terrazzo mansarda L. 52 milioni anticipo 30%.

CASASTANDAR 547 886 libero Rivoli panoramica salone 2 camere cucina bagno terrazzo posto auto anticipo 30% a mutuo

CASCINE Vica libero 2 camere finalo cucinino servizi camera terrazzo accessorio 2 giardini Montano 353 148.

CASCINE VICA

Rivoli libero via Avigliana ampio 2° piano ascensore 2 camere finalo cucinino bagno indipendente terrazzo. Cabetti 5787.

CASETTA a Favaletto libera da ristrutturare con mq 200 terreno L. 35 milioni realizzo Salmi 407.731.

CASETTA libera indipendente zona Parella soggiorno cucina camera bagno lavanderia. Casamercatobox 752.988

CASETTA Moncalieri ristrutturata salone 3 camere cucina balconi box orto mq 470 L. 140 milioni. Via Casse 548 185

CASETTA Villarbasse libera ingresso soggiorno cucina camera bagno cantina L. 45 milioni Multicasa 653.487.

CASTELVECCHIO di Moncalieri signorile vendesi 3 camere salone cucina 3 bagni tre ambienti posto Avigliana 502 398.

CAVAGNOLO alloggio mq 95 servizi L. 70 milioni ristrutturato mese maniglia. Auto 586 607 - 597 774

CENTRALI adiacente piazza S. Carlo in stabile signorile casa 2 alloggi di 3 camere servizi ambienti 3° piano. Tel. 590.4997.

CENTRALISSIMO v. Lagrange-Grenoble 1° piano mq 420 vetrinetta servizi vuoto L. 380 milioni Auto 586.607 - 597.774.

CENTRO libero piazza Savoia ingresso camere camerette cucina servizi L. 27 milioni immobiliare Abaccheri 715 548.

STORICO

via Massimi in stabile di recente ristrutturazione: salone, camere, cucina, bagno. Cabetti, telefono 5787.

CENTRO via Principe Tommaso in palazzo ristrutturato ideali alloggi 2-4 camere salone negozi mansarde disponibili permute. Ameglio Immobili 592 399 - 536 203.

CHIVASSO vicino ristrutturato Lancia camere finalo cucinino servizi vuoto L. 29 milioni Auto 586 607 - 597 774.

CIT TURIN adiacente corso Ferrucci signorile recente 4 camere finalo cucinino bagnoL. 125 [illegible] 695 4587.

COLLEGNO

Villaggio Fiorito libero ristrutturato: soggiorno, camera, finello, cucinino, bagno. Cabetti, corso Francia 2/bis, telefoni 561.1960 - 341.678.

COLLINA Torino libero villa su due piani ossa 3 camere cucina 3 bagni taverna ampio giardino Telefonare 887.334

CONSULENZE 533.322 via Cavi 23 (c.so Giulio Cesare) 1 camera cucina servizio L. 16 milioni 200 mila

CONSULENZE 531.322 via Lanzo 73 (Madonna di Campagna) 1-2 camere finalo cucinino ingresso bagno da L. 25 milioni 500 mila a L. 40 milioni 600 mila.

COOPERATIVA

presso alloggi prima chiave Torino pagamento agevolazione lavori, rateo, Telefonare 770 667

CORSO Agnelli libero recente piano alto ingressi camere finalo cucinino servizi termo accessorio Salmi 447.12.38

CORSO Duca degli Abruzzi signorile libero ottimo 3 camere finalo cucinino 2 servizi immobiliare Abaccheri 715 548.

CORSO Einaudi 1° piano 2 camere cucina servizi appartamento occupato L. 62 milioni Auto 586 607 - 597.774

CORSO Ferrucci libero signorile soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi. Immobiliari Abaccheri 715 548.

CORSO Matteotti adiacente corso Re 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 servizi accessorio box Salmi 447.460

CORSO Montecucco libero piano alto giardino bella vista salone 3 camere cucina 2 servizi volendo box Tel 562.853

CORSO S. Maurizio via Cesare di Saluzzo signorili mq 300 più 4 box ultimo livello L. 380 milioni. Auto 586 607.

SOMMEILLER

libero splendido ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina, porte auto. Mutuo casa Cabetti, telefono 5787.

CORSO Toscana 73 piano 2 camere finalo cucinino ristrutto occupato L. 40 milioni Auto 586 607 - 597.774

CORSO Toscana libero splendido soggiorno 2 camere cucina ristrutto casa ppl 74. Casamercatobox 740 293.

CORSO

adiacente via Belle Cornei spazioso 2° piano: 3 camere finello cucinino bagno con mutuo casa. Cabetti 5787.

CORSO c/ Bowmes-O Virginia 1° piano soggiorno mq 73 piano terzo ingressi mq 120 ristrutturato mq 140 vuoto L. 150 milioni Auto 586 607 - 597.774

CORSO Vittorio centro casa d'epoca appartamento signorile mq 318 box due posti auto vuoto ottobre 1986 L. 430 milioni. Auto 586 607 - 597.774.

CRIMEA casa d'epoca alloggio signorile 3° piano mq 250 3 posti auto vuoto L. 380 milioni Auto 586 607 - 597.774.

CROCETTA via Cibrario libero recente salone 3 camere cucina bagno lavanderia servizi grande adeguato Tel 687.834.

DEBUTTO alloggio in villa bifamiliare libero recente 3 camere cucina bagno giardinetto. Box 2 auto. tel. 533.409.

DORA libero Baltea Magno mq 70 3 camere cucina bagno ristrutturato L. 40 milioni rivalutazione Tel 812.012

EDEN libero corso Peschiera signorile ampio 2 camere finello cucinino bagno ristrutto. Tel 512 042

EDEN libero c. Rita corso Grosseto palazzo alto ampio 2 camere cucina servizi ascensore Tel 812.012.

EDEN libero c. Rita corso Grosseto palazzo alto ampio 2 camere cucina servizi ascensore Tel 812.012.

EDEN libero via S. Marino recente soggiorno 3 camere cucina balconi box vista Lago ingressi Tel 512 012.

EDEN libero Venchiglia vero strada soggiorno 2 camere cucina servizi L. 50 milioni 600 mila. Tel/fax 512 012.

FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero adiacenze corso Belvedere signorile piano alto salone 3 camere finello cucinino doppi servizi mq 150 L. 125 milioni

FALLA & BERTINETTO Tel 2874 libero Collegno costruzione 80 signorile 2 camere finello cucinino bagno camerini 61 milioni dilazionabili

FIENI libero corso Racconigi nuovi alloggi in palazzina recentissima 2 camere giardino bagno box mutuo permute Tel 601 970 581.759.

FIENI libero piano terzo C. Cosmo ampio finestrato 2 camere cucina servizi L. 40 milioni. Tel 581.759.

FIENI libero corso Grosseto quasi angolo 2 camere finello cucinino servizi L. 35 milioni. Tel 581.759.

FIORE Libero primo corso Peschiera ristrutturato luminoso 2 camere cucina servizi mutuo permute. Tel. 525.273.

FIORE libero primo piazza Statuto cucina 3 camere abitabile camera cucina servizi L. 36 milioni Tel 525.273.

FIORE libero via O. Vigliani recente signorile 2 camere cucina servizi mutuo permute Tel 599 697 585 903

FRAZIONAMENTO

adiacente piazza Statuto casa signorile d'epoca ultimi alloggi disponibili mq 110 - 130 - 170 più box da L. 58 milioni. Telefonare 544.210.

GASSINO alloggio mq 85 da ristrutturare piano alto ingresso mq 50 vuoto L. 41 milioni Auto 586 607 - 597.774.

GASSINO Monferrato villa 3 alloggi 100 mq cadauno cortile giardino garage mutuo/permuta mq 7500 vendo. Tel. 553 160

GETTI c. G. Cesare adiacenze stazione Dora-Lanzo appartamento di 3 camere cucina e L. 34 milioni Tel 517 566

GETTI libero via S. Donato ingresso 2 camere cucina bagno prezzo affare L. 26 milioni 500 mila Tel 517.566

GIOLITTI libero zona Statuto appartamento di 1 camera uso cucinino bagno ripostiglio L. 30 milioni. Tel 817.865.

GIOLITTI libero adiacente corso R. Odasso appartamento in palazzina di ingresso 2 camere cucina bagno Tel. 817.565

GROSSI libero Bardassano ristrutturato completamente abitato mq 230 più box, solo vendo a mq 5000 vendo. Tel 517.566

GOLF CLUB

Rivigliano signorile: salone, 3 camere da letto 2 bagni box camere, giardino privato di mq 800. Cabetti 5787.

IL PORTICO 836.344 via Lagrange libero 10 mq. più servizi perfettamente da ristrutturare possibilità ricavare 3 grandi appartamenti

IL PORTICO 835.344 via Pietro Micca quarto ingresso camere finello cucinino doppi servizi. Ascensore Tel 812.012.

IL PORTICO 835.566 S. Rita libero bel terzo ingresso camere cucina bagno L. 36 milioni mutuo dilazioni

IL PORTICO 835.344 Cit Turin libero ottimo secondo ingresso salone 3 camere finello cucinino doppi servizi.

IMMOBIGEST 546.702 S. Donato signorile 3 camere cucina abitabile servizi primo piano

IPI 511.352, adiacenze corso San Maurizio ottimo 3 camere cucina 1-2 camere cucinino bagno. Mutuo 30%

IPI 511.352, adiacente piazza Bernini ingresso 1-2 camere cucina bagno. [illegible] Ideale studio e finanziamento 70%

IPI 511.352, Campidoglio ingresso 3 camere cucina bagno balcone. Possibilità mutuo 40%. Al terzo/no box auto.

IPI 511.352, corso Giulio Cesare ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio. Possibilità mutuo 40%.

IPI 511.352, corso Grosseto 92, 1-2 camere finello cucinino bagno. Possibilità mutuo. Prestigiosi posto auto 18-19.

IPI 511.352, corso San Paolo ultima occasione: ingresso 3 camere finello cucinino bagno. Possibilità mutuo.

IPI 511.352, Parella: ingresso, 2 camere, piccolo cucinino, bagno. Possibilità facilitazioni e mutuo.

IPI 511.352, piazza Peyron piano [illegible] ingresso, 3 camere, cucina, bagno. Possibilità mutuo 40% e ristrutturato.

IPI 511.352, San Paolo ultime occasioni in camera piccolo cucinino bagno doppia esposizione e parco da 30 metri

IPI 511.352, via Accademia Albertina 21 ottimi occasioni di ristrutturato appartamento ingresso camere ideali Mutuo 50% Vicino negozi anche ideali Mutuo 50% Vicino ai posto auto 18-19

IPI 511.352, via Vigliani ottimo piano ristrutturato 4 camere 1-2-3 camere finello cucinino bagno ripostiglio. Possibilità mutuo 40%.

IPI 511.352, corso Grosseto 92, 1-2 camere finello cucinino bagno. Possibilità mutuo 50% mutuo. Prestigiosi posto auto 18-19.

IPI 511.352, corso San Paolo ultima occasione: ingresso 3 camere finello cucinino bagno. Possibilità mutuo.

ITALIA 61 libero 2 camere finello cucinino Sirena casa camera finello Casamercatobox 300 282 - 595 742

LA CINERVA 447.565 zona Nizza libero 2 camere finello cucinino ingresso bagno ristrutturato L. 80 milioni, occasione

LA CINERVA 447.565 adiacente Lungo Po Antonelli libero 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 72 milioni rivalutazioni.

LA CINERVA 447.565 zona Parella libero 3 camere finello angolo cottura bagno ristrutturatissimo, possibilità mutuo

LA CINERVA 447.565 zona Sabaudia libero 2 camere finello cucinino bagno terrazza/giardino. affare

LARGO G. Cesare ingresso camere camere 3 camere cucina camere 2 ingressi, ristrutturato L. 140 milioni Tel 504 320.

LARGO Orefici ingresso libero con riscaldamento centrale 2 camere cucina ingresso bagno L. 34 milioni, ingresso 3 camere cucina bagno L. 50 milioni negozio ad uso garage mq 70 L. 15 milioni, appartamenti liberi 2-3 locali da L. 28 milioni, ristrutturato ad-grande mq L. 45 milioni, appartamenti box liberi da L. 30 milioni, vendita agenzia da mutui artigianali e dintorni. Fabiani Immobiliare 657.6059

LIBERI via Cernaia, in stabile d'epoca, appartamento da mq 180-220-260 splendide ampie abitazioni, visite per appuntamento lamo L. 110 milioni Salmi 447.12.38.

LIBERTA' A piedi parco Stadio recente salone 3 camere cucina bagni vista panorama. Casamercatobox 748 293.

LIBERO adiacente via Cavour salone camera cucina bagno camino L. 97 milioni mutui dilazioni Tel 510 801

LIBERO stupenda bifamiliare casa zona S. Rita salone 3 camere cucina bagno 120 mq L. 78 milioni. Tel. 336.1378

LIBERO Appiano piano alto salone 2 camere cucina camera 1 cameretta vista da disdicevole. Cinecittà 363 900

LIBERO Barriera Milano 3 camere finello cucinino. Prezzo casa camera finello Casamercatobox 500.282 - 595.742

LIBERO pedonale recente alloggio 120 mq grande terrazza box zona Tribunale Tel. 521.014 - 532.646.

LIBERO Collegno recente signorile soprapposto camere cucina bagno volendo box 2 camere Rappresentazione 531 4135

LIBERO in parte via Martorelli 3 vani e servizi vendesi per reddito Telefonare 319 048

LIBERO mansarda via Cervantes 2 vani tutto ristrutturato bagno terrazzo L. 19 milioni Rappresentazione 531 4135.

LIBERO grande casetta 3 camere grandi via Montebello [illegible] per reddito. Tel 319.048 ore cena.

LIBERO residenza prestigiosa ampi giardini, corso Trapani 16; adiacente 2 camere cucinino 2 servizi. Ideale per ufficio o studio professionale. Tel 5787.

LINGOTTO (via Genova) libero signorile camere finello cucinino bagno terrazzo accessorio, vendesi Tel. 530 183

LIQUIDIAMO corso Brunelleschi 2° piano 3 camere cucina bagno accessorio L. 60 milioni Lun Case Tel 546.478.

LIQUIDIAMO via M. Bianchi camere cucina bagno ampio abitabile terrazzo bagno L. 23 milioni caduno Lun Case 546.107.

MARGARIA libera centralissima splendido in stabile signorile L. 72 milioni più mutuo Tel 508 582.

MARGARIA via Consolata ristrutturata 2 locali e servizio privato L. 36 milioni. Assia 508 557 - 397 774

MIRAFIORI corso Traiano soggiorno 3 camere cucinino bagno L. 57 milioni più mutuo permuta. Rappresentazione 531.4135.

MIRAFIORI

via Vigliani libero recente signorile: soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, poss. aiuto. Cabetti 5787.

MIRAFIORI

via Guarella libero primo alto: soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi. Box auto. Cabetti tel. 5787.

MONCLOCALE adiacente corso Agnelli (via Genova) libero con bagno ampi posti auto, L. 57 milioni. Tel. 530 183.

NONE libero signorile 1981 soggiorno camera cucina cinque/sei mansarda locali mq 160 L. 87 milioni. Multicasa 643.188.

NUOVI alloggi in signorile complesso con riscaldamento individuale giardino condominiale, video citofono, ingresso in lusso ingresso soggiorno 2 camere servizi L. 22 milioni comparto vista mutuo 5. Parco e dintorni e interessi agevolato con l'impresa. Prima consegna. Ambasciatori via Monti 11 Valle sul posto 545 518 077 - 001 2319

OCCASIONE centrale meraviglioso libero luminoso camera cucina terrazzo bagno L. 74 milioni mutuo Tel 504.320.

PERMUTIAMO libero 1-2-3 camere grande casa recente con appartamenti più grandi o più piccoli. Casamercato 5586.

BENGASI

adiacenze via Nizza in stabile d'epoca ben tenuto: 3 camere, cucina con ampio cortile, bagno. Cabetti 5787.

PIAZZA Bernini adiacente libero signorile salone 3 camere cucina 2 servizi lavanderia [illegible] Salmi 447.12.38

PIAZZA CASTELLO

via Bellarosa libero in bella casa d'epoca: ingresso, 3 camere, cucina, bagno. Cabetti. telefono 5787.

PIAZZA Cherio via Chevalley libero ingresso 2 camere finello cucinino L. 68 milioni rivalut. Tel. 482.741.

PIAZZA Rivoli adiacenze libero camera finello cucinino bagno L. 41 milioni volendo arredato Tel. 986 4587

PIAZZA SOLFERINO

adiacenze via Pratt libero ingresso 3 camere cucina bagno terzo accessorio, mutuo ideale. Cabetti, tel. 5787.

PIAZZA STATUTO

adiacenze via Savigliano libero ampiezza camere bagno con mutuo ideale. Cabetti, c. Francia 2/bis, tel. 561.878.

PINO Torinese via Palmiano nuova costruzione posizione panoramica soggiorno cucina 2 camere tavernetta box 3 servizi giardino Telefonare 639 982.

PROSSASCO libero signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi più rateale da collegare scala vicinina L. 125 milioni. Rappresentazione 531 4135.

POZZO Strada v. Stradonscritto signorile libero recente alto 3 camere cucina servizi termo accessorio. Salmi 449.480.

PRECOLLINA

Strada Pecheresia libero in palazzina, interno 4 camere cucina 3 bagni studio 2 posti auto. Cabetti 5787.

PRECOLLINA libero recentissimo alto 4 camere cucina doppi servizi box e giardino condominiale. Telefonare 647.834.

PRECOLLINA

Colle dolce ristrutturato panoramico libero doppi ingressi salone 4 camere cucina doppi servizi. Cabetti 5787.

PRECOLLINA vista Chieri villa signorile alloggio modernissimo soleggiato mq 400 su 3 piani più seminterrato terreno mq 2 mila L. 950 milioni. Assia 508.557.

PRIVATO vende in Nizza villa recente 2 alloggi mansarda. Tel 953 2447.

PRIVATO vende lastricato 300 mq piazza Statuto via Cesana bella casa 3 camere cucina bagno Tel 504 320

PUNTO IMMOBILIARE Santena Milano libero camere cucina servizi. Privato alberi, prezzo d'occasione. Tel. 515 551

PUNTO IMMOBILIARE libero Porta Susa recente piano alto salone 3 camere cucinetta Tel 515 551

S. AMBROGIO villetta nuova salone 3 camere cucina servizi riscaldamento garage, 175 milioni Palmuta Tel 955 2432.

S. GIORGIO

via Cavour ampia ristrutturata signorile residenziale vendesi ultimi appartamenti: bel magazzini doppi servizi videocitofonici giardini privati. Mutui, finanziamenti, dilazioni. Tel. 0124 29.188

S. PAOLO libero 2 camere finello cucinino Sirena casa camera finello. Casamercatobox 500 282 606 242.

S. RITA alloggio libero ingresso camera grande ragno 4° piano ascensore vendesi. Telefonare 329.709.

S. RITA adiacenze angolare nuovo di mq 120 3 camere doppi cucina servizi L. 72 milioni mutuo Telefonare 507 685.

S. RITA libero 2 camere finello cucinino Sirena casa camera finello Casamercatobox 500 282 - 595 742

S. BENI

residenza del Parco libera appartamento di salone, 3 camere, cucina, doppi [illegible] 611 5787.

MAURO

Stefano Pavarotti nuova costruzione ingresso varie soluzioni mansarde ultimi box auto. Telefonare 531.061.

SALVARIO

via Nizza libero spaziosi 3 camere, finello cucinino ampia cottura, bagno. Possibilità mutuo. Cabetti 5787.

SANGANO alloggio in villa bifamiliare salone 3 camere cucina bagno box 3 posti giardino. Tel. 532 409

SIGNORILE libero via Pier Carlo alto salone 3 camere finello cucinino 2 servizi, cantina/box. Cabetti 5787.

SIGNORILE zona Nizza in casa 12 anni doppia ingresso salone studio 3 camere finello cucinino bagni cucina box libero. Tel. 306 706

STADIO

via Bardi in signorile palazzina salone, 3 camere, cucinino, doppi servizi, box auto. Cabetti, telefono 5787.

STILCASE 317.803 ultimo libero primo piano Treppo signorile monofamiliare con angolo cottura L. 10 milioni e mutuo

STILCASE 317.803 libero zona Martinetto ampio 2 camere ingresso cucinino bagno parco uso mutuo e dilazioni

STILCASE 317.803 libero panoramico Bardonecchia 2 camere finello cucinino bagno uso mutuo 30% Visite sul posto ore 18-19.

STILCASE 317.803 libero Barriera Milano grande camera cucina bagno. L. 10 milioni e comode rate.

STILCASE 545.374 affare libero zona Stadio ampio camera cucina bagno a soprapposto casa 80 16 milioni, dilazioni

(continua)

Da oggi tutto viaggia Express

Renault Express nasce dall'esperienza nei veicoli commerciali che Renault si è fatta in tanti anni sulle strade d'Europa. Nasce per soddisfare le esigenze di chi lavora, con tutta la rapidità e l'efficienza del professionista.

Renault Express: da specialisti per specialisti.

2,60 m³ ■ volume, da 475 ■ 545 kg.

L'entrata e lo stivaggio di ogni tipo di merce sono agevolati dalla forma squadrata "a container", dai battenti della porta posteriore che si aprono fino a 180°, e dall'esclusivo tettuccio apribile e amovibile, utilissimo in caso ■ carichi anomali.

Il confort di una berlina.

L'abitacolo è estremamente funzionale, perfettamente climatizzato, insonorizzato, equipaggiato. I viaggiatori (2 nella versione furgone, 5 nella versione break) dispongono, fra l'altro, di sedili particolarmente confortevoli ed eleganti.

Benzina: 19,2 km/l.
Diesel: 19,6 km/l.

Il cuore della moderna impostazione meccanica di Renault Express è rappresentato dai motori 1100 benzina e 1600 diesel, briosi ■ generosi, ■ strada ■ in città, a vuoto e ■ pieno carico. Anche le prestazioni, sempre a pieno carico, sono notevoli: 130 Km/ora i modelli a benzina e 132 Km/ora quelli diesel, a fronte di consumi sempre molto ridotti.

Costruito per lavorare.

La struttura monoscocca è ad eccezionale rigidità, sette strati di protezione difendono il veicolo dai danni delle intemperie. Il ponte posteriore, a quattro barre di torsione, evita i pericolosi abbassamenti a pieno carico, mentre gli ammortizzatori orizzontali liberano completamente il vano di carico.

Assistenza globale.

La praticità ■ manutenzione, il basso prezzo e la facile reperibilità dei ricambi, la capillarità della rete di servizio, la garanzia per 12 mesi sulle riparazioni, contribuiscono ■ rendere Renault Express un mezzo sicuramente vantaggioso per un professionista del trasporto.

Renault Express a L. 9.714.000 e L. 11.873.000, IVA inclusa, per i furgoni Benzina e diesel, e L. 10.223.000, e L. 12.365.000, IVA inclusa, per le versioni break benzina e diesel.

Renault Express: da specialisti per specialisti.

Renault sceglie elf

Renault Express
1100 e diesel 1600

La moneta degli Stati Uniti si è indebolita in tutti i mercati

Dollaro sceso a 1500 lire

E' la prima volta dopo 3 anni - Minimo storico rispetto allo yen - Sul fronte dei tassi si attende una decisione tedesca - L' Italia si muove con grande cautela - Nakasone a Craxi: i «Sette» non devono adagiarsi sugli allori

ROMA — Il dollaro è a un passo dal lasciare quota 1500 lire. Negli scambi di ieri ha toccato il minimo dell'anno: 1500,5 lire, ben tredici punti in meno rispetto al fixing di lunedì. Per trovare una quotazione più bassa, bisogna risalire al 27 giugno 1983, quando la divisa americana valeva 1480 lire. L'indebolimento del dollaro è stato registrato in tutti i mercati valutari internazionali, soprattutto delle vendite speculative sullo yen giapponese.

Il governo di Tokyo è fortemente preoccupato per l'export e i giapponesi sono intenzionati a sollevare il problema della stabilizzazione dei cambi al prossimo vertice dei «sette grandi». Questa ha provocato nelle ultime contrattazioni europee una ripresa del dollaro, ma di lievissima entità. Anche perché la maggior parte degli operatori è convinta che difficilmente gli Usa saranno disposti ad intervenire in favore del dollaro. Il deprezzamento dei cambi continuerà dunque a segnare brutto tempo.

Le banche centrali seguono con grande attenzione l'andamento del dollaro e un importante segnale è atteso per giovedì. E' infatti in programma una riunione della Bundesbank che potrebbe decidere una riduzione del tasso di sconto tedesco. L'eventuale adeguamento seguirebbe di poco quelli decisi da Stati Uniti e Giappone.

E l'Italia? Per il momento resta alla finestra. Qualche operatore si attendeva una manovra per una nuova riduzione del costo del denaro. Ma è è dovuto accontentarsi solo di una limatura dei tassi in prossima emissione. Le nostre autorità monetarie mostrano grande cautela e non sembrano intenzionate a sciupare gli ultimi successi messi a segno sul fronte dell'inflazione con decisioni affrettate. Comunque non è da escludere a breve scadenza un piccolo ritocco, più che altro per dare un segnale di adeguamento alla generale discesa dei tassi.

Palazzo Chigi ha diffuso ieri sera i contenuti del messaggio inviato dal primo ministro giapponese Nakasone a Craxi, in vista del vertice di Tokyo. Nakasone mette soprattutto in guardia contro il pericolo che le economie dei «Sette» si adagino sui risultati ottenuti. «Occorre invece lavorare ancora, con impegno per affrontare le sfide tuttora sul tappeto dell'economia mondiale».

Dalle Tokyo dovranno quindi emergere le linee di coordinamento fra le politiche economiche dei «Sette», da offrire prospettive di certezza e di stabilità all'economia mondiale. Craxi si è detto in piena sintonia d'onda con il primo ministro giapponese.

Il vertice di Tokyo parlerà dunque di crescita economica unita a contenere il grave fenomeno della disoccupazione. Ma un tema sicuramente in discussione sarà anche quello di un miglior funzionamento del sistema monetario internazionale, per il quale si richiede una maggiore efficacia e stabilità. E sarà, forse, l'occasione per concretizzare davvero una armonica discesa dei tassi.

e. p.

Per l'America significa meno import e più export

Agli Usa piace uno yen forte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il dollaro è ieri sceso a 169 yen, perdendo altri due punti e mezzo, nonostante un intervento, in realtà debole, della Banca del Giappone in sua difesa. E' un nuovo minimo storico. I motivi per cui l'eventualità di ripresa della spinta al rialzo della divisa nipponica trova i mercati scettici sono numerosi e compresi. Il primo è che la Riserva federale non accenna ad accogliere l'appello della Banca del Giappone a intervenire congiuntamente in aiuto al dollaro. Il secondo è che l'economia americana continua a dare segni di incertezza: le vendite di beni durevoli a marzo, per esempio, sono calate di ben il 6 per cento. Il terzo è che gli interessi negli Stati Uniti potrebbero muovere scendere entro la fine dell'estate.

L'inazione Usa davanti al deprezzamento del dollaro, che ieri è salito anche a 2,18 marchi, ha una spiegazione precisa: i prodotti stranieri, soprattutto giapponesi, importati in America, diventano sempre più cari, e i consumatori incominciano ad allontanarsene. Quelli americani esportati all'estero diventano sempre più a buon prezzo, e trovano quindi un mercato crescente. Ne risulta che il deficit commerciale statunitense cala a poco a poco.

L'amministrazione repubblicana non intende ostacolare *«fenomeno, nonostante l'incipiente allarme giapponese. «non può neppure tirare troppo la corda»* ha osservato Bergsten, l'ex sottosegretario al Tesoro che oggi dirige l'istituto di economia internazionale di Washington, *«soprattutto in della collaborazione fornitale ultimamente da Tokyo»*.

Il presidente Reagan se ne è reso conto, e in un'intervista a quattro agenzie di stampa internazionali, l'altro ieri, ha dichiarato che alla conferenza nazioni più industrializzate di Tokyo all'inizio di maggio *«si discuterà della stabilizzazione dei cambi, in modo da mettere fine a quelle oscillazioni selvagge»*. Il Presidente non ha nato un nuovo piano di intervento congiunto sui mercati per di fatto un margine di oscillazione tra il dollaro e lo yen, ma ha parlato di un esame *«dell'utilità di convocare o no conferenza internazionale per una riforma monetaria»*.

In sostanza, se gli Uniti al decideranno a tenere il dollaro, un re che minaccia spodestato dallo yen, faranno più per una questione di equilibrio Giappone che per paura che la loro moneta crolli. Con un deficit bilaterale di quasi 50 miliardi di dollari della bilancia commerciale nell'85, l'attuale apprezzamento dello yen, di circa il 25 per cento, è insperatamente per la superpotenza.

e. c.

Ricorso della società contro la sentenza del Tar

Guerra sulle bollette Sip

Il verdetto del Consiglio di Stato è previsto entro due settimane - I promotori della vertenza propongono di sospendere il pagamento per il terzo bimestre

ROMA — La Sip ha presentato ieri ricorso al Consiglio di Stato contro l'ordinanza del Tribunale amministrativo regionale del Lazio che ha «congelato» con effetto immediato per tutta Italia gli aumenti delle tariffe telefoniche scattati il 1° gennaio scorso. Anche il Cip (Comitato interministeriale prezzi) e le amministrazioni interessate, tutte dall'avvocatura dello impugneranno la decisione del Tar.

Il verdetto del Consiglio di Stato è previsto al massimo entro un paio di settimane. Fino ad allora resterà insoluto un delicato problema giuridico: devono essere pagate le bollette telefoniche relative al terzo bimestre '85?

La Sip sostiene di sì perché la sospensiva concessa lunedì giudici amministrativi primo grado è un provvedimento cautelare entrato in vigore solo alla del 21 aprile, mentre le bollette terzo bimestre '85 si riferiscono a consumi già avvenuti.

In ogni caso — secondo la telefonica — l'eventuale rimborso ai milioni di utenti sarà effettuato quando gli aumenti previsti dal decreto presidenziale numero del 28 dicembre '85 fossero ritenuti illegittimi con sentenza definitiva, cioè almeno un paio d'anni.

Di parere diametralmente opposto sono invece i promotori della vertenza al Tar, cioè il «Coordinamento dei comitati per la difesa degli utenti e dei e l'«Associazione utenti telefono», degli avvocati Rienzi, e Lo Martire, i quali ritengono che gli utenti potrebbero chiedere alla Sip il rimborso di quanto è stato pagato in più dall'inizio di quest'anno e rifiutare il pagamento del terzo bimestre ricalcolando la bolletta in base alle vecchie tariffe o attendere che la società telefonica ne riemetta di nuove.

Proprio per impedire il pagamento del terzo bimestre con le nuove tariffe le due associazioni degli utenti telefonici hanno presentato ieri un esposto al pretore di Roma per far accertare se gli amministratori della Sip hanno violato il codice penale.

Motivo: nell'ultima bolletta attualmente in fase di consegna agli utenti è contabilizzato «il canone per il bimestre maggio-giugno '86 (che, come è noto, si paga in anticipo) ad un prezzo non più in vigore dopo il 21 aprile», inoltre gli scatti sono calcolati ai nuovi prezzi.

Le due associazioni, per evitare ulteriori alla collettività, hanno quindi chiesto al pretore di ordinare immediatamente alla Sip di rimettere le bollette del terzo bimestre con le vecchie tariffe.

La Sip ha intanto chiesto al Consiglio di l'annullamento e la revoca dell'ordinanza del Tar del Lazio. Nelle 20 pagine del ricorso, predisposto dal professor Giuseppe Guarino e dall'avvocato Alfonso Palladino, si sostiene che l'aumento delle tariffe telefoniche per 307 miliardi di lire determinato dal Cip era pienamente giustificato, perché finalizzato all'effettuazione di ammortamenti e misura pari all'aliquota massima fiscalmente ammessa applicata agli investimenti storici esistenti all'inizio dell'anno.

I legali della Sip hanno rilevato che le due associazioni non erano legittimate a ricorrere al Tar (cinque anni fa il di Stato ha negato tale riconoscimento), e risultano abbonate al telefono. Pertanto non hanno interesse ad impugnare gli aumenti.

Pierluigi Franz

Cct, calano gli interessi

ROMA — Calano gli interessi che saranno pagati sulle cedole, la scadenza nel prossimo mese di novembre, di otto emissioni di Certificati di credito del Tesoro (Cct). Lo ha stabilito il ministro del Tesoro Goria in relazione all'andamento dei rendimenti e quali sono appunto collegati gli interessi

Titolo (scadenza)	Durata (anni)	Cedola 5/86	Cedola 11/86
1/11/88	5	7,75%	7,55%
1/5/87	4	7,75%	7,55%
1/11/87	4	7,85%	7,65%
1/11/90	8	7,75%	7,55%
1/5/88	4	7,15%	
1/5/91	7	7,50%	7,30%
1/11/91	7	7,35%	7,15%
18/11/90	5	6,75%	6,55%

L'esito del negoziato dipende dai problemi di bilancio e dalle divergenze Parigi-Bonn

In vista un accordo sui prezzi agricoli Cee

LUSSEMBURGO — La «» per i prezzi agricoli Cee è entrata in una fase decisiva. Dominato dai problemi di bilancio, particolarmente gravi dal calo del dollaro che impone maggiori oneri per sovvenzionare l'export, e punteggiato dalle ferme posizioni assunte da alcuni ministri, talora in contrasto l'una con l'altra, il dibattito pare tuttavia avviato su binari che — risolti i problemi di carattere finanziario — potrebbero anche portare a un accordo.

L'esito del negoziato dipenderà soprattutto dalla posizione di Francia e Germania. Di fronte al congelamento dei prezzi contenuto nelle proposte della Commissione Cee, Bonn vorrebbe un aumento per l' per accontentare gli agricoltori tedeschi: ventilla — se mancherà una decisione comunitaria in quella direzione — l'ipotesi di aiuti nazionali. Parigi, dopo la svalutazione del nell'ambito dello Sme, può garantire un aumento dei prezzi interni con lo smantellamento degli importi compensativi monetari (Icm), cioè in pratica con la svalutazione del verde. Ed è quanto sta cercando di ottenere.

Un di compromesso presentato lunedì dall'olandese è stato accolto positivamente dalla maggior parte dei ministri (il francese Guillaume ha parlato di «amalgama accettabile») ma non dal tedesco Ehrlche, che ha ribadito la sua opposizione di alla riduzione dei redditi agricoli. Essa prevede severe dei prezzi per gli ortofrutticoli (-7,5 anziché -10 cento per pesche, ad esempio), una riduzione quote per il latte scaglionata su tre anni, disposizioni per modulare secondo le regioni la tassa di corresponsabilità sui cereali. Imporrebbe, secondo il vicepresidente della Commissione Cee Andriessen, oneri supplementari per di Ecu (600 miliardi di lire).

Pandolfi ha rilevato — all'isolato in questo giudizio da inglesi e tedeschi — l'enorme difficoltà amministrativa di mettere in piedi un sistema per l'esazione della tassa di sponsabilità sui cereali. Che fare, dunque? Ridurre i prezzi? Il risparmio, ha risposto Andriessen, sarebbe di 200 anziché milioni di Ecu. Si torna alle origini: il problema è di finanza supplementare.

L'elemento agro-monetario, Pandolfi, rappresenta «la chiave di possibile conclusione del negoziato». Ma per l'Italia è essenziale — e tale principio è stato ieri accolto dal commissario Andriessen — che lo smantellamento degli Icm riguardi tutti i Paesi nella stessa e soltanto per quanto tocca il riallineamento monetario di Gotmarsum. La precedente svalutazione della lira (20 luglio 1985) ha creato un nostro credito Icm del 4 per cento, che deve rimanere intatto.

Fabio Galvano

Con il calo dei prezzi il greggio torna a convenire

All'alba energie alternative

ROMA — Il controshock petrolifero rallentando o addirittura arrestando nei Paesi industrializzati i processi di riconversione avviati negli Anni per ridurre il grado di dipendenza dal petrolio. L'erosione dei margini di convenienza delle fonti alternative, sostiene l'Isco, va facendosi tale da provocare l'immediato ritorno, per le fonti di alimentazione mista, all'approvvigionamento petrolifero.

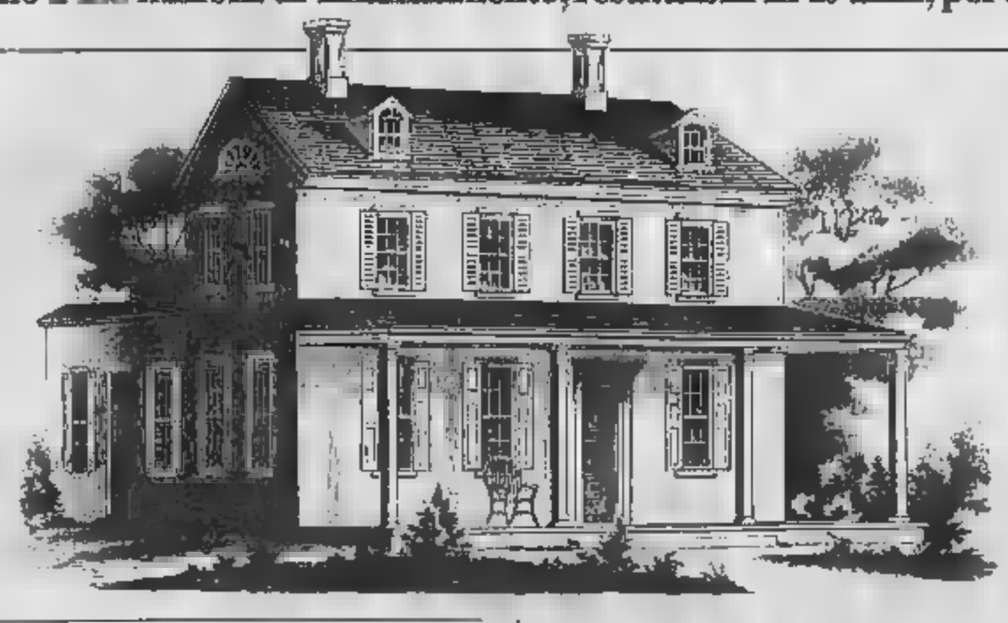
Quotazioni di 10-15 dollari per barile, prosegue l'Isco, già potrebbero avvitappare domanda aggiuntiva valutata da 1 a 6 milioni di barili al giorno nel breve periodo, ma persino di 6 nel medio-lungo una domanda che le capacità attualmente inutilizzate dei Paesi dell'Opec potrebbero soddisfare senza difficoltà a prezzi insostenibili per altri produttori (ossia inferiori agli 8 dollari a barile).

Ieri le prime reazioni di mercato alle generiche conclusioni ragiunte da un Opec diviso hanno visto i prezzi liberi in parziale recupero rispetto ai livelli di venerdì, ma il fenomeno viene spiegato dagli esperti con ragioni di natura tecnica, legate al basso livello delle e ad ripresa della manda in previsione che i bassi prezzi della benzina daranno forte spinta ai consumi nell'imminente stagione estiva. Tuttavia, i prezzi sono rimasti nettamente al di dai livelli vigilia.

Il ministro del petrolio algerino Belkacem è espresso contro i Paesi produttori appartenenti all'Opec che hanno messo in atto la guerra prezzi ed ha sollevato forti dubbi sul fatto che il cartello sia in grado di vincerla.

LA CASA CHE VOLEVATE. CON AMBRO-CASA DEL NUOVO BANCO AMBROSIANO.

Fino milioni di finanziamento, restituibili in 10 anni, per l'acquisto o la ristrutturazione della vostra o del vostro ufficio.



Non una casa.
Ma la casa ideale per voi.

Avere una che corrisponde esattamente alle proprie esigenze. Un desiderio che spesso richiede tempi lunghi o lunghissimi per realizzarsi. Con Ambro-Casa, la denominazione data ai "Mutui a lungo termine", il Nuovo Banco Ambrosiano mette oggi a disposizione dei privati – lavoratori dipendenti o professionisti – una nuova concreta possibilità.
Il finanziamento Ambro-Casa: fino milioni per realizzare il vostro progetto abitativo con formalità ridotte al minimo.

E in breve tempo. I tempi lunghi, nella formula Ambro-Casa, riguardano solo la restituzione del prestito: 10 anni.

Un finanziamento semplice e rapido.

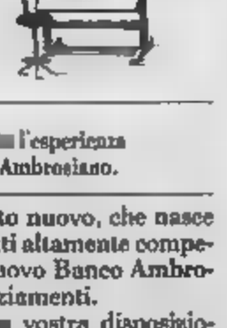
Ambro-Casa è un finanziamento facile da ottenere. Non particolari requisiti, se le consuete garanzie ipotecarie su fabbricati finiti. Basta poi aprire un conto corrente per le operazioni relative al finanziamento. Queste operazioni (accredito iniziale, addebito delle rate di rimborso mensili), come pure l'invio a fine anno dell'attestazione fiscale, completamente automatizzate. Ambro-Casa prevede anche la possibilità di ottenere la copertura assicurativa "Saldomatic".

Una restituzione rateizzata favorevole e facilmente programmabile.

Ambro-Casa è studiato per offrirvi una trattativa snella e il minimo aggravio nella restituzione. Le rate di rimborso prefissate in relazione all'importo del finanziamento. Le rate costanti per tutta la durata del prestito, vi consentono di valutare subito in che misura potrete impegnarvi nei prossimi 10 anni, rimandando nel tempo il pagamento di una parte del vostro debito. Un impegno che diviene pertanto sempre più piccolo man mano che il tempo passa, ad un interesse tra i più favorevoli oggi sul mercato e correlato automaticamente all'andamento del "Prime Rate" ABI franco.
Inoltre, gli interessi sono deducibili, nei limiti delle norme vigenti, dalla dichiarazione annuale dei redditi, in quanto provenienti da mutuo ipotecario.

Ambro-Casa anche per l'ufficio.

Ambro-Casa è stato studiato solo per i vostri progetti abitativi. Ma anche per consentirvi di soddisfare le vostre esigenze professionali, con l'acquisto e la ristrutturazione di uffici e laboratori.



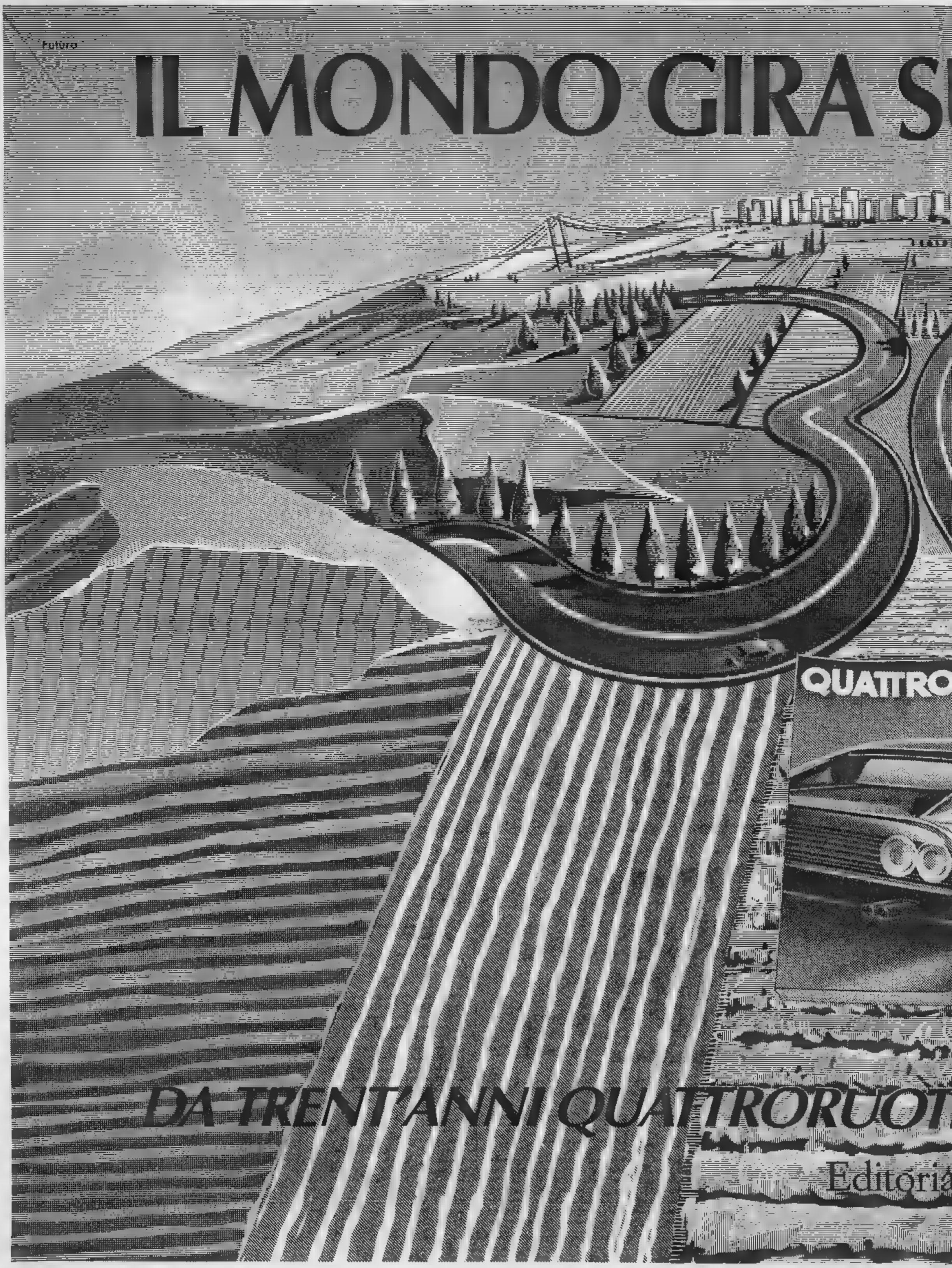
In Ambro-Casa l'esperienza del Nuovo Banco Ambrosiano.

Ambro-Casa è un prodotto nuovo, che nasce dal successo di altri prodotti altamente competitivi, dall'impegno del Nuovo Banco Ambrosiano nel settore dei finanziamenti.
I nostri funzionari sono a vostra disposizione per un incontro riservato e, naturalmente, senza alcun impegno da parte vostra.
Potrete chiarire nei dettagli la proposta Ambro-Casa e conoscere le altre iniziative che il Nuovo Banco Ambrosiano ha studiato per voi.

NUOVO BANCO AMBROSIANO

Futura

IL MONDO GIRA S



DA TRENT'ANNI QUATTRORUOT

Editoria

In cambio della Triumph-Adler e di un ulteriore investimento (in tutto 400 miliardi)

Alla Volkswagen il 5% Olivetti

Un aumento di capitale riservato al nuovo socio - La tedesca avrà un rappresentante nel consiglio di amministrazione - La società di Benedetti passa al 27% del europeo dell'informatica ad oltre il 39% - Il dividendo della capogruppo salito a 320 e 340 lire

Il presidente dell'Olivetti, Carlo De Benedetti

Le maggiori europee di tecnologia dell'informazione

		Fatturato 1985 (milioni di dollari)	Variazione
1	Olivetti	3197	31,1%
2	Siemens		31,5%
3		1702	15,1%
4	ICL	1335	6,5%
5	Nixdorf		
6	Ericsson	1227	9,3%
7	Philips	1175	7,8%
8	Triumph-Adler *	837	12,3%

* *Fatturato in milioni di dollari, escludendo Royal Copiers, Perlec, Tono Leasing.*

MILANO — L'Olivetti (giro d'affari consolidato di 6140 miliardi di lire nell'85) ha rilevato le azioni tedesca Triumph-Adler Ag (nel 1985 giro d'affari di 1629 milioni di marchi, ovvero circa 1200 miliardi di fatturato e diecimila dipendenti). Intanto, la capogruppo, il dividendo a 320 lire per le azioni ordinarie (contro 275) e a lire per il risparmio (contro 205). Ma la notizia riguarda l'asse Olivetti-Volkswagen siglato poco prima nel giorni della Buitoni France alla Borsa di Parigi.

per motivi, di una nuova e impegnativa scommessa per Carlo De Benedetti. Innanzitutto perché la Triumph (posseduta dalla Volkswagen di Wolfsburg) è in grave crisi industriale, tanto che le perdita a circa 75 milioni di marchi (quasi 50 miliardi di lire). Secondo, perché, dopo l'operazione AT&T, nell'Olivetti entra un secondo azionista di minoranza di rilievo mondiale: la Volkswagen Ag che acquisirà, a un prezzo oscillante tra le 15 e le 21 mila lire (secondo la quotazione di Borsa) il del capitale ordinario Olivetti, ovvero 20 milioni di titoli. «Ma *Volkswagen* — ha dichiarato ieri sera a Milano Carlo De Benedetti — *nel sindacato di voto*».

Quel che è certo è che la Volkswagen (al contrario di indiscrezioni degli ultimi giorni) limiterà la sua partecipazione in Olivetti al 5% mentre a Wolfsburg speravano in una quota vicina al 10%. Secondo, il conferimento della Triumph Adler non esaurirà l'impegno dell'alleato tedesco. L'investimento automobilistica nella società di Ivrea oscillerà attorno ai miliardi di lire. Le do regola della gestione De Benedetti, deriveranno tutte da un to di capitale riservato a nuovo socio, rinuncia degli altri (ma per i dipendenti all'assemblea dell'11 giugno, sarà proposto un aumento di milioni di azioni risparmio convertibili)

Al di là delle strette implicazioni industriali, l'annuncio di Ivrea è destinato a sconvolgere le fantasie di Piazza Affari. E' facile prevedere che il mercato mobiliare accoglierà con favore la notizia che Carlo De Benedetti, alla guida di una società (l'Olivetti) che già controlla il 27% settore europeo delle tecnologie dell'informazione, si accinge a applicare la cura alla Triumph Adler (12,3% del mercato). Ma l'indicazione clamorosa è un'altra: Carlo De Benedetti lanciato alla guida della francese Valeo e attivo nel della componentistica auto, ha siglato un accordo con una delle maggiori e mondiali

L'alleanza tra l'Olivetti e la Volkswagen è stata resa ufficiale dopo l'approvazione congiunta di vigilanza della Volkswagen e quello Olivetti. Sono bastate due ore, ieri pomeriggio, perché a Ivrea Carlo De Benedetti illustrasse ai consiglieri i termini di un accordo che proietta la multinazionale italiana in una alleanza destinata a «*collocare l'Olivetti in un mercato nuovo tra quelli che formano il mercato globale*», come aveva accennato il manager a una rivista inglese nei giorni scorsi.

In seguito all'accordo, vetti avrà in consiglio un rappresentante della Volkswagen. Inoltre, la tedesca, una volta definito il valore esatto delle azioni Olivetti, dovrà comunque sborsare cifra notevolmente superiore all'importo dell'investimento Olivetti in Triumph Adler.

L'accordo tra i due colossi dell'industria europea è completato: Olivetti acquisirà negli attività Triumph-Adler ma rimangono due società, la Triumph Adler North America di Hartford e la Pertec Computer di Los Angeles per cui sono previsti accordi di collaborazione. Ora (dopo assenso delle autorità tedesche e americane) l'intesa diventerà effettiva.

L'Olivetti si accinge all'impresa in piena salute. Il fatturato (consolidato) ha raggiunto i 6140 miliardi con una crescita pari al 34% tre il risultato netto dato (da 356 a 503 miliardi) registra un incremento percentuale inferiore al rapporto tra utile e fatturato) dal 7,6% all'8,2%.

I debiti scesi da 3193 a 180 miliardi con un'incidenza pari all'8,3% sul patrimonio (da 1956 a 2230 miliardi nell'ultimo esercizio). Intanto la ricerca è salita a 284 miliardi e gli investimenti a 466 miliardi mentre il personale è tornato a salire: 1800 persone in più per un totale di 48.944 dipendenti.

Olivetti ha realizzato un fatturato di 3487,4 miliardi (+38,6%) e un utile di 228,5 miliardi, con un aumento del 29%.

Ugo Bertone

● **BUITONI** — La quotazione del Buitoni alla Borsa di Parigi, avvenuta oggi, è stata accompagnata da un'offerta di azioni al pubblico. La richiesta di azioni è stata pari a 36.276.280 titoli contro un'offerta di titoli. I futuri azionisti hanno cioè versato, come prescrive la legislazione francese, 1 miliardi franchi (circa per poter partecipare all'operazione. Poiché il regolamento della camera sindacale (la borsa francese) non permette di servire il mercato in misura inferiore a 0,6 titoli ogni cento richiesti, il consorzio di banche che garantisce l'operazione ha mettere sul della sua riserva.

SNIA BPD

Società per azioni
Sede legale in Milano, Via Borgonuovo 14
Capitale sociale L. 388.827.186.000
Iscritta al Tribunale di Milano al n. 40267

Ammissione delle obbligazioni SNIA BPD 10% 1985-1993 convertibili in azioni risparmio alla quotazione ufficiale presso le Borse Valori di Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Roma, Torino, Trieste e Venezia

Si rende noto che il prescritto prospetto informativo è a disposizione del pubblico presso la Sede sociale nonché presso i Comitati direttivi degli Agenti di cambio e le Commissioni per il listino delle Borse Valori di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Trieste e Venezia.

Il presente avviso appare anche sui seguenti quotidiani:
Il Sole-24 Ore, Corriere Sera.

INDUSTRIE PIRELLI

per Azioni
Sede legale in , P.le Cadorna n.
Capitale sociale L. 270.280 versato
Iscritta al Tribunale di Milano n. 119921

Avviso

Ammissione alle quotazioni di borsa delle obbligazioni Industrie Pirelli 9,75% 1985/1995 convertibili in azioni ordinarie Pirelli S.p.A.

Si rende noto che è a disposizione del pubblico presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio delle Borse Valori di Milano, Roma, Torino, Genova e Napoli e presso le Commissioni per il listino delle Borse Valori di Firenze, Bologna, Trieste e Palermo ed inoltre presso la sede sociale in Milano, Piazzale Cadorna n. 5, un fascicolo contenente notizie integrative del prospetto informativo depositato il 31.7.1985 al n. 164 Archivio Consob.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dottor Luciano Isola

Sugli dei negozi Orlando scrive a Craxi

ROMA — Il presidente della Confcommercio, Giuseppe Orlando, ha inviato una lettera al presidente del Consiglio, Craxi, per sollecitare un provvedimento urgente, «al fine di sanare la grave situazione che si è venuta a creare nel settore delle locazioni commerciali, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittima la legge 118-85 in materia». Lo rende noto la stessa Confcommercio.

«La decisione Corte — è la lettera — comporta sul piano giuridico risoluzione di diritto centinaia migliaia di contratti, sostanziale legislativo che favorisce manovre speculative sui canoni, data grave congiuntura del mercato o, ed ingenera un forte stato di tensione tra le categorie rappresentate».

«E' necessario, quindi — rileva — riequilibrare posizione parti, oggi alterata decisione della Corte a tutto vantaggio del locatore, e restituire all'inquilino dell'indennità per perdita dell'avviamento commerciale sua funzione originaria che non ha solo riarcitoria, come è stato riconosciuto dalla stessa Corte Costituzionale».

Da incontro cui hanno partecipato ieri Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Cna, Casa, Sunia, Sicet e Uniat è emerso che su circa un milione di esercizi commerciali mila potrebbero subire lo sfratto e ricevere richieste insostenibili aumenti del canone di locazione.

In Italia la percentuale di giovani disoccupati è doppia della media europea

Due milioni e mezzo senza lavoro

Servono interventi flessibili - L'appello a fronte comune lanciato dal Cnel - Interventi di Pertini, Lama, Carniti e Ruffolo

ROMA — E' vera emergenza di questi anni: la disoccupazione. Pertini, Lama, Carniti e Giorgio Ruffolo hanno dato grande appello che porta la firma intellettuali, politici, sindacalisti. «*Facciamo del lavoro che un impegno civile*», ha dichiarato l'ex segretario generale della Cgil, Luciano Lama. Sandro Pertini che ha mostrato una grande attenzione verso tema drammatico, ha ricordato molto «*ai giovani disoccupati che finiscono per essere distaccati dalla famiglia e dalla società e che possono prendere strade dannate il terrorismo e la droga*».

Pierre Carniti ha colto l'occasione per chiarire anche le voci che lo volevano candidato commissario straordinario l'occupazione. organismo cui spetterebbe il compito di coordinare, così come hanno chiesto i sindacati a Graxi, tutti gli interventi sul mercato del lavoro.

L'ex leader della Cisl ha presentato un elenco di cifre che fanno rabbrividire. Nel Mezzogiorno il 15 per cento della popolazione attiva è senza lavoro. Ma il dato più preoccupante è quello che riguarda i giovani: il 40 per cento di quelli che cercano un impiego non lo trova. Nell'84 all'85, cioè in un anno, mentre al Centro il è costante e al Nord è diminuito, nel Mezzogiorno è salito al 15 per cento. In alcune aree del paese un'intera generazione rischia di essere esclusa dal lavoro, ha commentato Ruffolo, e si potrebbe rivivere l'esodo degli Anni 50, l'emigrazione interna il triangolo industriale.

Non esiste una ricetta risolutiva: un fenomeno complesso, diversamente distribuito sul territorio nazionale, richiede interventi flessibili, politiche articolate. Un grande sforzo collettivo poiché lo sviluppo spontaneo del prodotto nuove esclusioni e marginalità. «*Se è vero che la questione disoccupazione è centrale, in tale direzione vanno destinate le risorse pubbliche e private rinunciando ad altre scelte*», ha suggerito Lama.

Misure concrete e da adottare subito, anche al di là del piano decennale proposto dal ministro del Lavoro De Michelis. «*Ammesso che* prossimi dieci anni — ha osservato Carniti — *il prodotto interno lordo sempre del per cento* (che non è poco - ndr) *nel 1996 avremmo comunque 3 milioni e duecentomila disoccupati e in pratica non avremmo risolto nulla*».

Secondo Ruffolo le risorse finanziarie spostate dai trasferimenti alle imprese agli investimenti produttivi. E' più facile, infatti, pilotare denaro che ideare progetti realizzati all'occupazione. Insomma, lo Stato, un po' il motivo dottore dei vari interventi, deve mirare il suo intervento per posti di lavoro.

Ruffolo ha chiuso con una nota polemica lantocrazia «*Sette anni fa lanciai l'idea di creare le agenzie del lavoro grado di coordinare l'offerta e la domanda. Spero che non altri sette anni per realizzarle dopo che tutti ne hanno riconosciuta la funzione*».

e. ph.

I nostri soldi

Mario Salvatorelli

Invito allo Stato...

«Sono una vecchia donna qualunque: dovrà presto scusare la mia ignoranza — ed ingenuità — in campo finanziario», scrive da Aosta la signora Diana Toquettaz, che sarà pure una «donnetta qualunque», ma si dimostra come si esprime, tutt'altro che ignorante, e da quanto propone, per nulla ingenua. La lettrice, infatti aggiunge: «*Nullatenente, verso tre anni ereditai 20 milioni (dei — tonni! — di buonuscita quarantennale) in conto corrente, una persona sola e anziana deve poter disporre, per una malattia o un evento qualunque, di liquidità immediata. Assisto, perciò, sconsolatissima, alla progressiva, costante "rapina" su quel modestissimo capitale, da parte dello Stato, e da parte delle banche...*».

Segue un giudizio, piuttosto pesante, sull'uno e sulle altre, dopo il quale la lettrice continua: «*L'esiguo interesse concesso sui depositi in conto corrente (secondo la mia banca), esso cresce largamente il tasso d'inflazione...*» viene pesantemente tassato sia dalla banca, che obbedisce, rapidissima, al Governo, non appena si deve calare il conto del denaro per darlo alle imprese..., dal Governo, che adagia agl'interessi dei poveri diavoli, che non possono giocare in Borsa i loro spiccioli». Ed ecco, indiretto, l'invito allo Stato: «*Io le domando: il Governo, così attento alla progressività delle aliquote Irpef, non potrebbe istituire diverse, progressive scaglioni di ritenute anche sugli interessi passivi dei risparmiatori, in modo da non penalizzare allo stesso modo poveri e ricchi?*».

Cara signora Diana, lei commette solo un piccolo errore; dall'una all'altra, definendo «passivo» gl'interessi dei risparmiatori, mentre sono tali per le banche che li pagano, e attivi per i correntisti che li incassano. A meno che, nella sua ingenuità», lei intenda dire che sono passivi in quanto inferiori al tasso d'inflazione, come, in realtà, al netto dell'imposta del 25 per cento, sono sempre stati negli ultimi dodici anni. In questo momento, con interessi che in media si aggirano sul 10 per cento lordo, quindi sul 7,5 netto, contro un tasso d'inflazione avviato a scendere sotto il 7, e verso il 5 per cento, si può dire che i nostri depositi in banca siano, se non proprio remunerativi, quanto meno difesi contro la svalutazione della moneta. Dobbiamo, però, attenderci, anche a breve scadenza, un'ulteriore discesa dei loro interessi, se verrà nuovamente ridotto il sconto, e le banche ridurranno la remunerazione del denaro depositato per poter offrire il costo di quello che impiegano alle imprese. A questo punto, forse, sarà opportuno prendere in considerazione la proposta, già più volte e da più parti presentata, di remunerare diversamente il denaro depositato nelle banche: con interessi più alti quello vincolato e più bassi quello a vista. Una proposta che condivido, anche perché ho sempre considerato il conto corrente come forma d'investimento, ma di «parcheggio» del denaro, in attesa d'impiegarlo a condizioni migliori, oppure per poter usufruire delle comodità e dei servizi di cui può disporre un correntista.

Detto questo, mi sembra opportuno girare il destinatario l'invito della lettrice d'Aosta. Non sembra giusto, effettivamente, che l'imposta del 25 per cento colpisca tanto chi ha 10 milioni, quanto chi milioni depositati in banca. Se progressività ci dev'essere nel concorrere spese dello Stato secondo la rispettiva capacità contributiva di ogni cittadino, come la stessa Costituzione prescrive, non si capisce perché il principio sia applicato per certi redditi, e ignorato per altri.

E alle banche

«Ecco, io benvolentieri che sono ancora in circolazione fra i risparmiatori ingenti quantitativi di titoli obbligazionari al 6 e 7 per cento, quali Opere Pubbliche (vari emissioni varie), Iri, Imi, Enel, eccetera. Purtroppo, la maggior parte delle banche non controlla l'estrazione per il rimborso, quando il possessore presenta le cedole allo sportello per l'incasso degli interessi. Così, quando il titolo è stato estratto, il rimborso viene decurtato dell'importo di tutte le cedole "indebitamente" incassate. Pensiamo al danno. Vorrei pregarla d'invitare tutte le banche a controllare almeno una volta l'estrazione dei titoli, quando si presentano le cedole allo sportello». Mi bra che anche il signor Francesco De Stefano, di Ivrea, meriti «trasmissione» del Anche perché, al danno per la decurtazione delle cedole incassate «indebitamente», si aggiunge quello derivante dal ritardato rimborso di denaro che avrebbe potuto essere reimpiegato

«Non serve per trovare nuovi posti di lavoro»

Lucchini ripete il no all'alto commissario

IVREA — Presidente. Il suo parere sulla creazione di un alto commissario che segua il mercato del lavoro. «*Assolutamente contrario. Questione di questo tipo potrebbe buona occasione per punto d'incontro e il sindacato, per la creazione di uno commissione nuova. In questo modo invece ci troveremmo di fronte a una scelta imposta dall'alto, difficoltà di trovare personaggio al di sopra delle parti*». Il Luigi Lucchini, che ieri mattina ha parlato agli industriali del Canavese riuniti per l'assemblea generale, va bene figura che il governo intende creare; e, anche non dice, nemmeno l'idea che quel posto occupato da Carniti.

Ha appena terminato la sua relazione, nella quale ha riproposto i temi «*che tado ripetendo sono in zona, come facevano i frati anni fa*». Per ascoltarlo è arrivato anche il vicepresidente, Carlo Benedetti, che è a poche avrebbe presieduto il consiglio di ministrazione della Olivetti.

Lucchini ha ribadito l'esigenza di un accordo di più respiro tra Confindustria e sindacato, che potrebbe essere sigillato dal pagamento dei decimali.

Cosa significa in concreto?

«*Dobbiamo arrivare a un rapporto negoziale, superando la conflittualità che oggi caratterizza le nostre relazioni. I decimali sono briciole, in confronto ai grandi temi dell'occupazione giovanile, del bilancio statale e dell'inflazione. In ogni non accettiamo ultimatum o scadenze fisse*».

E, poi, aveva sostenuto prima rispondendo alla domanda di un imprenditore, «*ai sindacati non interessano tanto gli aumenti in busta paga, quanto la legittimazione che deriverebbe dalla firma in calce a un accordo*».

Qualcuno ha contestato l'intesa Olivetti sui premi di produzione, sostenendo che in spettanza erano compresi anche i decimali: «*Non conosco a fondo il testo dell'accordo. Ma l'azienda ha conglobato il tutto in una sola cifra, restando sotto il tetto inflattivo previsto dalla legge, non credo ci sia niente da ridire*».

Lettieri (Cgil) alla riunione del comitato direttivo

Subito i decimali a maggio o scontro duro in tribunale

ROMA — Le 13.800 lire corrispondenti ai due punti di contingenza maturati per effetto dei decimali devono essere inserite in busta paga — dalle aziende che ancora l'hanno fatto — a partire dal mese di maggio. Per gli arretrati può essere concordata una corresponsione ai lavoratori in due rate. Sono queste le condizioni poste dai sindacati confederali per un accordo sui decimali con la Confindustria, come ha ribadito il segretario confederale della Cgil, Antonio Lettieri, aprendo con la sua relazione la riunione del nuovo comitato direttivo della confederazione.

«*Non intendiamo operare scambi impropri tra l'autonomia contrattuale delle categorie* — ha affermato Lettieri — *e la restituzione dei decimali, che ci dovuti, ad un argomento specifico come i contratti di formazione e lavoro, che intervengono le condizioni di lavoro giovani. è essenziale un centrale — ha aggiunto — intendiamo rimanere inerti. Abbiamo perciò unitariamente stabilito ricorrere all'iniziativa sindacale in tutti i luoghi di lavoro, con confronti, mobilitazioni, vertenze, per risolvere la questione dei decimali. Se ciò sarà sufficiente a rimuovere la resistenza delle aziende — ha detto — all'azione giudiziaria*».

Per quanto riguarda la parte economica, le — ha continuato — si attestano intorno a 120 mila lire medie a regime nel triennio, «*oscillazioni determinate dalla struttura professionale e retributiva diversi settori*».

La relazione di Lettieri ha poi trattato delle proposte fatte dai sindacati al governo in materia di politica economica e occupazione. «*Abbiamo chiesto una svolta nella politica fiscale, diretta a correggere la distorsione della politica dei redditi* — ha affermato — *e ad acquisire nuove risorse per una politica di occupazione*».

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

che nella esecuzione immobiliare n. 182 promossa da Istituto di Credito Fondiario del Piemonte a Vallè e Altro contro LUCCA Raimondo e PAPANDREA Matilde in Lucca e Duecke del Esecutivo nel Aprile ha disposto la vendita con incanto per il giorno 6-5-1986 alle ore 11.30 dei seguenti beni

in Torino (agg. Lanteschi n. 33 p. 5 (6 vani) alloggio composto di ingresso, 2 camere, cucina, WC, corridoio con le sigle G-5 e cantina al p. interrato distinta con il n. 7 al N.C.E.U. f. 237 n. 12 sub. 8 p. 1, cat. A-4 cl. 3 vani 6 R.C. 1960

Prezzo base L. 16.512.000
Aumento minimo L. 500.000

Deposti per cauzione e spese 20% del prezzo base da versare almeno due giorni prima della vendita mediante assegno circolare intestato «Cancelliere Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

AVIS

CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

MINISTERO DELLA DIFESA

GENERALE DI COMMISSARIATO
2° REPARTO - 5° DIVISIONE

AVVISO DI GARA

Il giorno 24 giugno 1986 sarà esperita presso l'Ufficio Approvvigionamenti Materiali di Commissariato - Via Vincenzo Monti n. 54 - 20145 MILANO - Tel. 02 468.8447 licitazione privata, a pratico base d'asta, con successiva aperta alle ditte appartenenti agli Stati Membri della Comunità Economica Europea (CEE) per la provvista di

n. 140.000 kilo sportine in n. 2 lotti;
n. 60.000 fazzoletti da tasca in unico lotto.

come sarà meglio specificato nel bando di gara e relativo capitolato particolari descrittivi e modalità che saranno indicate nella lettera d'invito.

La gara verrà effettuata secondo le procedure stabilite dalla legge 30 marzo 1981, n. 113 e successive modificazioni.

Il bando di gara è stato inviato in data 17 aprile 1986 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per le ditte non iscritte all'albo dei fornitori della Difesa, la domanda di partecipazione in carta da bollo da L. 3000 qualora inviata in Italia, dovrà pervenire alla Direzione Generale di Commissariato - Piazza della Marina n. 4 - 00196 ROMA entro il 12 maggio 1986 corredata della documentazione di cui agli articoli 10 comma primo lettere a), c), d) ed e), 11, 12 comma primo lettera a) e c), 13 comma primo lettere a) e b) della legge 30 marzo 1981 n. 113 la cui validità al predetto albo dovranno far pervenire entro la data ed all'indirizzo sopra indicati la documentazione comprovante la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 10, comma primo lettere a), b), c), d) ed e) della legge citata.

Ulteriori informazioni possono essere richieste alla suddetta Direzione Generale - Tel. 02 360.8772

IL DIRETTORE GENERALE

COMUNICATO

Nella Gazzetta Ufficiale n. 57 del 10 1986 è stato pubblicato il diario delle prove scritte del concorso, per esami, posti di ingegnere nel ruolo della carriera direttiva dell'Amministrazione periferica Catasto e dei Servizi Tecnici Erariali.

Dette prove avranno luogo nei giorni giugno e 1° luglio 1986, alle ore otto, presso il Palazzo degli Esami, via Girolamo Induno n. 4 - Roma.

olivetti

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Sede in Ivrea, via Jervis, 77

Capitale sociale L. 495.748.742.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea - Registro Società n. 158

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
1982-1987
(a tasso variabile)

In base al regolamento del prestito obbligazionario il valore della cedola 1.11.1986 - relativa al semestre 1.05.1986/31.10.1986 - è risultato del:

7,25% netto

Ivrea, 23 aprile 1986

CITTA' DI CIRIE'
PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10073

Avviso di licitazione privata

L'Amministrazione Aggiudicatrice si attiene alla procedura di cui all'art. 1 lett. a) n. 1) del D.L. 2-2-1973 n. 14 art. 5 L. 8-10-1984 n. 687 ed art. 73 c. lett. c) 24-12-1924 n. 827; i lavori di completamento della tangenziale di Ciriè per la zona di Borgo della Ferrovia Torino-Lanzo, Fraz. S. Anna, Circonvallazione ed area di sosta per l'importo a base d'asta di L. 218.294.540. Categoria A.N.C. richiesta = 10

Richieste inviti entro 10° giorno pubblicazione presso Albo Pretorio. Le richieste di invito dopo la scadenza per l'Amministrazione

IL SINDACO Simone dott. Giuseppe

Partenza in netto calo, poi recupero nel dopolistino

La Borsa si [redacted]a prudente e [redacted] dell'1,79%

MILANO — L'effetto Goria (lunedì il ministro del Tesoro aveva raccomandato «prudenza») unito a voci non meglio identificate su [redacted] possibile crisi di governo (in relazione alle faccende libiche) hanno avuto ieri ragione dell'ottimismo della Borsa che, partita con una perdita vicina al 3%, non è riuscita a recuperare del tutto la batosta ed ha chiuso con l'indice Comit a 780,56 in ribasso dell'1,79%.

Agli ordini di acquisto provenienti [redacted] al solito [redacted] Borsini sparsi in tutta Italia e, ovviamente, concentrati sui titoli guida come certi [redacted] sicurativi, Fiat, Montedison, Olivetti [redacted] così via, si sono contrapposte vendite di realizzo da parte di investitori che forse cominciano ad essere allarmati da un mercato così teso verso l'alto.

[redacted] braccio di ferro si è comunque risolto con il prevalere [redacted] venditori cosicché, salvo eccezioni, l'intera quota è arretrata, recuperando solo parzialmente nel dopolistino. Tra le eccezioni, qualche miglioramento hanno [redacted] a segno Olivetti e Mediobanca. [redacted] Generali [redacted] dovuto aspettare il dopoborsa per un recupero, sulla scia dell'aumento di capitale gratuito.

CEMENTIR — Ambienti [redacted] presidenza dell'Iri hanno confermato l'ipotesi [redacted] cessione della Cementir, anche se hanno negato l'esistenza [redacted] trattative avviate. La società, che fa capo alla Finsider, ha chiuso [redacted] 1985 con [redacted] utile di 11 miliardi (7 nel [redacted]) su un fatturato di [redacted] miliardi (353 nel [redacted]) dopo investimenti per 30 miliardi circa. Con una quota di mercato nazionale del 10,8%, Cementir è il terzo produttore dopo Italcementi (gruppo Pesenti) che ha [redacted] 38,7% e Unicem (gruppo [redacted] con il 14,2%. [redacted] rosa dei possibili acquirenti, oltre all'offerta avanzata dal gruppo Ferruzzi, figurerebbero Italcementi e un [redacted] costituito da Unicem e da produttori minori.

SELM — La holding capogruppo del settore energetico Montedison ha deciso l'emissione di un prestito obbligazionario [redacted] (da offrire in ragione di [redacted] ogni 25 titoli) convertibile in azioni [redacted] risparmio in ragione di una a uno per complessivi 50 milioni e 400 mila obbligazioni. [redacted] porterà in cassa [redacted] 230 al [redacted] miliardi poiché il prezzo verrà fissato tra le 4500 e le 5500 lire.

NECCHI — Dividendo [redacted] 170 lire per le ordinarie e 220 per le risparmio per la capo[redacted] Necchi che ha chiuso il 1985 con un utile di 8,3 miliardi su un fatturato di 302,0 miliardi. A livello consolidato, l'utile [redacted] stato pari [redacted] miliardi (+22%) dopo ammorta[redacted] per 26,8 miliardi su un fatturato di gruppo pari a 348 miliardi.

[redacted] — La compa[redacted] fiorentina controllata da Montedison ha acquistato dal Credito Italiano il 30% [redacted] capitale [redacted] Gesticredit, so[redacted] di gestione di fondi di investimento finora interamente controllata dalla banca Iri. I vertici della società hanno [redacted] l'altro smentito qualsiasi voce di cessione di controllate.

FIRS — Aumento di capi[redacted] da 7 a 12 miliardi per la compagnia di assicurazione. L'operazione sarà attuata mediante emissione di 5,6 milioni di azioni ordinarie e altrettante di risparmio.

Valeria Sacchi

■ TERZO MERCATO — Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi): Agritalia 4230/4450; Alleanza risparmio 72.000/74.000; Banca del Friuli 19.500/20.000; [redacted] Popolare Cremona 13.000; Banca Popolare Sondrio 91.000; Banca Toscana 10.250/10.300; [redacted] Spirito 2950/3000; Bavaria Assicurazione 7000/7200; Banca Nazionale Agricoltura risparmio 3800/4150; Ciga Hotels risparmio 3450/3500; Cantoni risparmio 8500/8600; Carnica Assicurazione 9500/10.200; Chim Fiast 3950/4100; Cementir 1/1/85 3350/3650; Cofide risparmio 4000/4190; Credito Romagnolo 25.000/25.500; Editoriale Monti [redacted]; [redacted] Italiano risparmio [redacted]; Credito Italiano 1/1/86 3350; [redacted] Commerciale Italiana prorata 26.500/27.500; Fincom 3310; Finpar 33.000/33.500; Gaic 29.200/30.500; Warrant Intermarine 4850/4900; Italmobiliare risparmio 71.000.

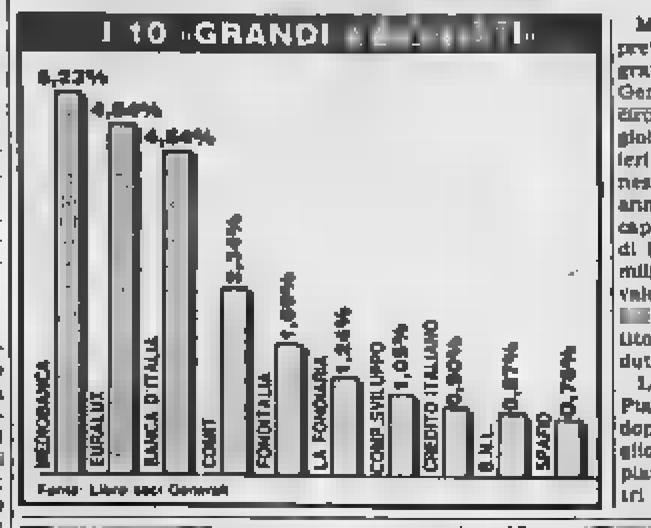
Il Ristretto ■ Torino

Titoli	Prezzo di [redacted]	Quantità trattate
Banca Centro Sud	6.000	[redacted]
Banca Popolare di Milano	16.800	[redacted]
Banca Popolare di Novara	22.990	14.150
Banca Subalpina	8.330	9.500
Un. Subalpina Assicuraz.	45.000	1.950

Passerà da 250 a 350 miliardi, è la settima operazione [redacted] dieci [redacted]

Generali aumenta gratis il capitale

Ottimo il bilancio [redacted] - L'assemblea di giugno deciderà la soppressione della clausola di gradimento



MILANO — Alla fine ha prevalso la tesi [redacted]'aumento gratuito: il consiglio [redacted] Generali (a fine marzo il 13% circa della capitalizzazione globale della Borsa) ha deciso ieri a Milano di varare un ennesimo (il settimo [redacted] dieci anni) aumento gratuito del capitale: [redacted] 250 a 350 miliardi di lire [redacted] l'emissione [redacted] 50 milioni di nuove ordinarie dal valore nominale di duemila [redacted] in ragione di due nuovi titoli ogni cinque [redacted] posseduti.

La notizia, rimbalzata in Piazza Affari pochi minuti dopo [redacted] conclusione del [redacted]glio (terminato alle 12 in piazza Cordusio, a pochi metri dalla Borsa milanese), è stata accolta con grande favore dal mercato: il titolo, trattato in chiusura a 130 [redacted] lire, è schizzato oltre le 142 mila lire. Va rilevato che l'aumento avviene tramite prelievo dalla sola riserva valutaria costituita grazie [redacted] Visentini bis e che le riserve libere della compagnia ammonteranno, dopo l'aumento, a oltre 700 miliardi (ovvero invariate rispetto al 1984) grazie ai profitti conseguiti sulle riserve patrimoniali nel corso dell'ultimo esercizio.

La Generali, insomma, pro[redacted] politica di at[redacted] distribuzione delle risorse tra i soci, dopo aver precostituito i [redacted]pitali necessari per nuove iniziative in futuro. Inoltre, la società appare più che mai al centro di iniziative da parte dei grandi investitori istituzionali. Si spiegano così le risposte positive degli operatori che si attendono [redacted] novità dal gruppo triestino prima della convocazione dell'assemblea fissata per il prossimo 28 giugno (chiamata, [redacted] l'altro, a votare la soppressione della clausola di gradimento).

Per quanto riguarda l'an[redacted]amento dell'esercizio (i dati di bilancio saranno approvati nella riunione del prossimo 27 maggio) le prime proiezioni sono [redacted]: I premi lordi della capogruppo hanno toc[redacted] cifra [redacted] 3400 miliardi (di cui 1526 relativi ai premi [redacted] lavoro diretto italiano) con una crescita pari al 17,7% con una notevole impennata del lavoro vita, salito del 30% al livello di 338 miliardi. I redditi netti sono pari a 670 miliardi [redacted] (+20% in termini [redacted]genei) mentre [redacted] impieghi a reddito fisso (+28%) raggiun[redacted] la cifra [redacted] miliardi e gli immobili (+10,6%) toccano i 1260 miliardi.

L'utile di bilancio sarà molto superiore a quello dell'esercizio precedente (115,2 miliardi) e il dividendo [redacted] 500 lire dell'ultimo bilancio. Al di là delle prossime prospettive borsistiche (dove sono in molti a [redacted] sulla vitalità di uno dei titoli-guida del listino) va rilevato che il 70% della raccolta dei premi lordi [redacted] mercati internazionali (Austria, Francia e Germania federale) per [redacted] totale di 40 compagnie di [redacted] nove operanti in Italia.

u. b.

■ VITROSELENIA — La società «Vitroselenia», del raggruppamento «Selenia Elsag» (gruppo Iri-Stet), si è aggiudicata, insieme con la Philips tedesca, un contratto per la fornitura di ponti radio militari alle forze armate della Nato in Germania. Il contratto — informa un comunicato — è [redacted] assegnato a conclusione di una gara internazionale che ha posto di fronte quattro [redacted] aziende.

[redacted] consiglio [redacted]

MILANO — Malgrado le passate traversie, la tradizione [redacted] Banco Ambrosiano [redacted] nel tempo: ieri molti dei 5000 azionisti dell'istituto erano presenti all'assemblea annuale, [redacted] prima dopo la fusione nella Centrale. Numerosi e assai attenti hanno seguito le risposte del presidente Giovanni Bazoli e del direttore generale Pierdomenico Gallo che hanno tra l'altro promesso una nuova operazione sul capitale da attuarsi con formula «innovativa e interessante» per l'azionista. Alla fine, il consiglio è salito a 21 membri, ed è stato nominato Giampiero Pesenti.

Il bilancio 1985 dell'istituto ha chiuso con un utile di 23,3 miliardi dopo ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per 127,6 miliardi, 70 dei quali per ammortamento di avviamento: il dividendo sarà [redacted] 65 lire per le ordinarie e di 300 lire per le risparmio, mentre 7 miliardi sono andati a riserva.

Bazoli ha infine risposto alla domanda sul futuro delle 3.800.000 azioni Rizzoli cedute il 24 dicembre '85 dal Nuovo Banco alla Gemina (il [redacted]ente pro tempore per l'editoria Mario Sinopoli ha chiesto la nullità dell'operazione, nell'ambito del ricorso presentato contro Gemina per ipotesi di concentrazione di testate). Il presidente del Nuovo Banco ha precisato che l'istituto attende con serenità la decisione della magistratura in merito alla nullità degli [redacted] trasferimento [redacted] azioni: tuttavia, la cessione delle azioni in questione, ha detto, era un atto dovuto in quanto la partecipazione [redacted] una banca in una società editrice è contraria alle disposizioni delle autorità monetarie, ed inoltre l'operazione è stata perfezionata a condizioni molto interessanti.

L'esportazioni [redacted] lo sviluppo quale [redacted] per le [redacted]

MILANO — Si è svolto al centro formazione professionale del Credito Italiano nella villa Gernetto di Lesmo l'Ottavo convegno sull'interscambio dal tema: «Esportare per lo sviluppo: il ruolo degli istituti finanziatori nazionali ed internazionali».

Il presidente [redacted] Italiano, Alberto Boyer, ha aperto i lavori soffermandosi sull'importante ruolo che il sistema bancario nazionale svolge a sostegno della globalità delle imprese che operano con l'estero in un'ottica di cooperazione allo sviluppo, tesa a realizzare le iniziative programmate e concordate con i Paesi beneficiari.

DIRITTI

Cir az x az 1154; Cir 13 x az 561; Iniz Me Ta Serie 10750; Credito Ital az x az 310; Sopaf risp az x az 600; Cir az x [redacted] 439,50; Cir 13 x ob 220; Rinascente Serie 14; Credito Ital Serie 830; Sopaf az x [redacted].

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		22-4
Ala	L.	11.226
Arca BB	»	18.484
Arca RR	»	11.496
Aureo	»	15.040
Azzurro	»	15.208
BN Multifondo	»	12.226
BN Rendifondo	»	10.702
Capitalcredit	»	15.164
Capitalfit	»	11.586
Capitalgest	»	14.311
Cash Manag.	»	13.011
Corona Ferrea	»	10.096
Euro Androm.	»	16.124
Euro Antares	»	12.430
Euro Vega	»	10.537
Fiorino	»	19.509
Fondattivo	»	15.069
Fondersel	»	24.460
Fondicri 1	»	11.087
Fondinvest 1	»	11.580
Fondinvest 2	»	14.381
Fondo Centrale	»	14.880
Fondo Profess.	»	25.780
Genercomit	»	18.418
Gestielle B	»	10.800
Gestielle M	»	10.808
Gestiras	»	15.032
Imicapital	»	24.164
Imirend	»	12.833
Interbanc. az.	»	16.439
Interbanc. ob.	»	12.548
Interbanc. re.	»	11.723
Libra	»	18.034
Multiras	»	15.460
Nagracapital	»	14.250
Nagrarend	»	11.329
Nordfondo	»	12.060
Primecash	»	11.371
Primerend	»	18.290
Primecapital	»	25.550
Rendi	»	10.833
Rendifit	»	11.284
Risp. Italia az.	»	17.438
Risp. Italia re.	»	12.098
Rendiraste	»	14.204
Sforzesco	»	11.966
Visconteo	»	16.418
Verde	»	11.327
Fondo Ina	»	1728,857

ESTERI AUTORIZZATI		22-4
Fondital	$	66,77
Interfund	$	32,47
Int. Sec. Fund	$	34,41
Italfortune	$	36,87
Italunion	$	19,90
Multiinvest	$	30,98
Capital Italia	$	30,01
Mediolanum	$	30,19
Rominvest	$	30,25
Rasfund	L	30.613
Fondo Tre R	L	33.718

OBBLIGAZIONI

Titoli	[redacted]	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/6/86	100 15	100
C.C.T. 1/7/86	100 25	100 10
C.C.T. 1/8/86	100 30	100 20
C.C.T. 1/10/86 I	100 85	100 75
C.C.T. 1/10/86 II	100 20	100 10
C.C.T. 1/11/86	101 10	100 90
C.C.T. 1/12/86	100 85	100 75
C.C.T. 1/1/87	100 85	100 95
C.C.T. 1/2/87	101 10	100 75
C.C.T. 1/3/87	101 25	101 15
C.C.T. 1/4/87	101 40	101 40
C.C.T. 1/5/87	101 50	101 50
C.C.T. 1/6/87	101 25	101 15
C.C.T. 1/12/87	100 20	100 35
C.C.T. 1/7/88	100 60	101 20
C.C.T. 1/8/88	101 10	101 30
C.C.T. 1/10/88	101 50	101 35
C.C.T. 1/12/90	102	102 75
C.C.T. 1/1/91	101 95	101 90
C.C.T. 1/3/91	100 80	100 75
C.C.T. 1/6/91	100 90	101
C.C.T. 1/7/91	100 35	100 20
C.C.T. 1/8/91	100 40	100 25
C.C.T. 1/11/91	100 40	100 30
C.C.T. 1/1/92	99 90	99 30
C.C.T. 1/2/92	99 95	99 30
C.C.T. 1/2/95	98 50	98 90
C.C.T. 1/3/95	98 05	97 80
C.C.T. 1/4/95	98 10	97 75
C.C.T. 1/5/95	97 90	97 95
C.T.Ecu 14% 22/2/88	113 90	113 90
C.T.Ecu 13% 22/11/88	112 90	112
C.T.Ecu 11,5% 20/10/89	110 80	110 80
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	110 30	110 50
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	108	108 60
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	106 60	106 60
C.T.R. 2,50%	87	86 50
B.T.P. 13,50% 1/10/86	100 40	100 15
B.T.P. 12,50% 1/1/87	100 30	100
B.T.P. 12% 1/10/87	100 90	100 45
B.T.P. 12,25% 1/5/88	100 60	100 30
B.T.P. 12,50% 1/7/88	101 25	100 85
B.T.P. 12,50% 1/10/88	100 90	100 85
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/86 I	95 30	94 90
Enel [redacted]	[redacted]	91 30
Enel 7% 71/86	—	—
Enel 7% 72/87 I	100 40	100
Enel 7% 73/93	91 60	90 75
Enel 12% 80/87	100	99 90
Enel 80/87 ind.	100 15	[redacted]
Enel 81/86 ind.	101 10	100 90
Enel 82/89 ind. I	[redacted]	104 90
Enel 82/89 ind. II	[redacted]	[redacted]
Enel 82/89 ind. III	104 30	104 60
Enel 82/89 ind. IV	104 75	104 70
Enel 83/90 ind. I	[redacted]	104 60
Enel 83/90 ind. II	[redacted]	[redacted]
Enel 83/90 ind. III	[redacted]	[redacted]
Enel 84/92 ind.	103 50	103 50
Enel 84/92 ind. II	[redacted]	[redacted]
Enel 84/93 ind. III	103 90	103 45
Enel 84/93 ind. IV	103 80	103
Enel 85/95 ind. I	100 40	100 10
Enel 85/00 ind. II	100 20	100
Enel 85/00 ind. III	100 35	[redacted]
I.R.I. Alit. w. 84/90 TV	104 75	[redacted]
I.R.I. S. Spir. w. 82/88 TV	165	115
I.R.I. S. Spir. w. 83/88 TV	135	125
I.R.I. Sider 82/88 TV	103 90	103
I.R.I. Stet w. 84/89 TV	310	309
I.R.I. Stet w. 84/91 TV	310	300
Aut. I.R.I. 6% 66/86 I	[redacted]	[redacted]
Aut. I.R.I. 6% 68/88	90	[redacted]
CCOP 6% 30.Ie	85	83
CCOP 6% 30.Ie	75 85	75 60
CCOP 7% 30.Ie	76 60	[redacted]
CCOP 9% 1979/2005	[redacted]	72 30

Titoli	Milano	Torino
CCOP 9% 1979/2005	88	75
CCOP 10% 1977/2007	90 75	93 05
CCOP int. st. 6% 66/86 III	96	91 30
CCOP int. st. 6% 69/89 IV	[redacted]	90 90
CCOP int. st. [redacted]	[redacted]	86
CCOP int. st. 7% 71/91 II	[redacted]	90 70
CCOP int. st. 7% 73/93 IV	[redacted]	88 30
CCOP Auto 7% 72/2002 I	77 25	75 40
CCOP Aut. 6% 65/95 I	80 00	78 10
CCOP FS 7% [redacted]	90 70	90
CCOP FS 7% 72/92 I	100 10	90 10
CCOP FS 7% 72/92 II	87 90	85 10
CCOP pr 6% 67/87 V	96 50	91
CCOP pr 7% 67/37 VI	86 50	83
CCOP pr 6% 68/88 VII	90 90	91
CCOP pr 6% 69/89 VIII	93 75	93 50
CCOP pr 7% 71/91 II	86 50	88 10
AMM. FS 6% 65/90	84	92 90
AMM. FS 7% 70/90	90 90	90 10
AZ. FS 83/90 ind.	103 30	102 60
AZ. FS 83/90 ind. II	103 10	102 65
AZ. FS 84/92 ind.	102 65	102 25
AZ. FS 85/92 ind.	100 30	100
IMI 6% 67/87 XXVI	95 40	93 20
IMI 6% 68/88 XXVII	94 10	92
IMI 7% 70/90 XXVIII	90 10	87 10
IMI 7% 70/90 [redacted]	87 90	86
IMI 7% 72/94 XXXVIII	90	83 60
IMI TV 87/96 LXXXI	113 20	115 20
[redacted] 14% [redacted]	100 10	n.q.
BEI 12,5% 85/92	102	n.q.
BEI 12,25% 85/93	101 40	n.q.
BPIE T[redacted] 85/92	101 70	—
S. Paolo c.f.[redacted]	100	100
S. Paolo c.f. 9% com.	81	80 70
S. Paolo c.f. 9%	73 50	74 00
S. Paolo o.f. 5% 66/96 II ind.	150	148
S. Paolo o.f. TV 81/91 22'	101 75	101 60
S. Paolo o.f. TV 81/91 26'	100 75	102
S. Paolo o.f. TV 82/97 40'	100	100 60
S. Paolo o.f. TV 83/96 50'	100	100
S. Paolo o.p. 5% ex 7%	72 10	72 10
S. Paolo o.p. 9%	71 05	72 10
S. Paolo o.p. 7%	80 20	84 00
S. Paolo o.p. 9%	90	90
S. Paolo o.p. 9% 71/86 Ecu	124 50	124 40
S. Paolo o.p. TV 81/91 18'	101 70	101 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 22'	100 90	101 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 24'	104	102 90
S. Paolo o.p. TV 83/90 28'	104	102 50
Fiat TV 81/90	100 70	100 70
Olivetti TV 82/87	101 20	100 00
Montedison 83/88 I TV	88	n.q.
Pirelli spa TV 82/88	[redacted]	101 10
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
[redacted] 13% 81/88	186	—
CIR 13% 81/88	[redacted]	600
[redacted] 33/95 (Italia 10,75%	[redacted]	n.q.
Efib. 86/98 Saipem 10,50%	[redacted]	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	161	[redacted]
Euromobiliare 84/89 13%	326	n.q.
Generali 12% 81/88	1830	680
IFIL 13% 81/87	[redacted]	746
IRI-B. Roma 13% 81/87	[redacted]	[redacted]
IRI-Comit 13% 81/87	181	184
IRI-Credit 13% 81/87	219 30	200
Italgas 14% 82/88	407	[redacted]
IMI-CIR TV 86/91	275	270
M. Marelli 13,50% 81[redacted]	887	750
Mediobanc. 14% 82/88	2800	2300
[redacted]s 13% 81/91	672	[redacted]
Med. S. Spir. 7% 73/88	430	[redacted]
Med. Selm 14% 82/93	254	[redacted]
Montedison 14% 84/91	[redacted]	—
Montedison 13% 84/91	[redacted]	—
Olivetti 13% 81/91	460	[redacted]
Pirelli spa 13% 81/91	418	390
Saaib 85/88 12%	[redacted]	395
S. Paolo Alt. Im. 14% 83/93	327	300
Unicem 14% 81/87	178 60	185

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

[redacted] del Comitato Borsa Milano

Titoli	[redacted] 22-4	Variaz.	Quantità trattate	[redacted] 22-4
ALIMENTARI				
Alivar	12500	— 501	20000	12300
Bonifiche Ferr.	20610	— 40	3300	n.q.
Buitoni ord.	8290	+ 270	78000	n.q.
Buitoni o. 1/7/85	8870	+ 20	[redacted]	n.q.
Buitoni risp.	8810	— 240	48000	n.q.
Buitoni r. 1/7/85	8130	— 111	38000	n.q.
Eridania	16750	— 80	34000	16700
Florio	n.q.	—	—	275
Perugina ord.	5770	+ 170	[redacted]	n.q.
Perugina risp.	2660	— [redacted]	[redacted]	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	78000	— 3500	38500	n.q.
Ausonia Ass.	—	—	—	n.q.
C. Ass. Mil. ord.	45800	— 2800	40200	61000
C. Ass. Mil. risp.	23000	— 1000	[redacted]	34000
C. Latina ord.	14400	— 501	[redacted]	[redacted]
C. Latina priv.	13000	— 300	[redacted]	14000
FIRS ord.	6750	+ 140	73000	n.q.
FIRS risp.	4130	—	60000	n.q.
Generali	130000	— 3000	342400	140000
Italia Ass.	19000	— 1100	223500	n.q.
L'Abeille	110000	+ 4200	16000	n.q.
La Fondiaria	107600	— 3300	61350	n.q.
La Previdente	63700	— [redacted]	30100	n.q.
Lloyd Adriatico	29000	— 1000	40000	n.q.
RAS	98750	— [redacted]	181110	99000
SAI ord.	63400	— 2050	87800	45000
SAI priv.	[redacted]	— [redacted]	3300	65000
Toro Ass. ord.	[redacted]	— [redacted]	87700	48000
Toro Ass. priv.	[redacted]	— 630	63100	37500
BANCARI				
B. Catt. Veneto	8350	+ 70	[redacted]	n.q.
B. Comm. Ital.	25400	— [redacted]	[redacted]	25200
B.N.A. ord.	7100	— 60	[redacted]	7200
B.N.A. priv.	[redacted]	— [redacted]	[redacted]	[redacted]
B. Naz. Lav. risp.	22000	— [redacted]	21100	n.q.
Banco Lariano	6700	—	254580	n.q.
Banco Roma	19470	— 31	[redacted]	18200
Cred. Italiano	3700	+ 8	333000	3770
Cred. Fondiario	[redacted]	[redacted]	[redacted]	n.q.
Cred. Varesino	[redacted]	— 21	43500	n.q.
Cred. Vares. risp.	[redacted]	—	[redacted]	[redacted]
Interbanca priv.	31520	— [redacted]	[redacted]	31500
Mediobanca	242000	[redacted]	[redacted]	[redacted]
N.B. Ambrosiano	4620	+ [redacted]	1000000	4200
N.B. Ambrosiano r.	3201	+ 283	[redacted]	3000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	[redacted]	— [redacted]	167000	12200
Burgo priv.	[redacted]	— [redacted]	7500	8700
Burgo risp.	[redacted]	— 210	11800	[redacted]
De Medici	4730	— 30	[redacted]	n.q.
L'Espresso	15900	—	500	n.q.
Mondadori ord.	14000	+ 400	61500	n.q.
Mondad. o. 1/8/85	13700	+ 400	10000	n.q.
Mondadori priv.	8660	+ 100	26500	n.q.
Mondado. p. 1/8/85	7750	+ 65	16500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	3060	—	402000	n.q.
Pozzi Ginori ord.	419	— 1	100000	420
Pozzi Ginori risp.	371	—	—	375
Italcementi ord.	70500	— 1000	20800	n.q.
Italcementi risp.	42150	— 850	5700	n.q.
Unicem ord.	22000	— 580	34700	22000
Unicem risp.	18720	— 280	17300	18400
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6511	— [redacted]	5600	n.q.
Caffaro ord.	1022	+ [redacted]	194000	n.q.
Caffaro risp.	[redacted]	— 30	45600	n.q.
Fab. Mil. Cond.	9000	— 90	[redacted]	n.q.
Farmit. Erba	34500	— 600	[redacted]	n.q.
Fidenza Vetraria	14100	[redacted] 700	64000	n.q.
Italgas	3300	— 8	713000	3300
Manuli Cavi	[redacted]	— 55	22500	n.q.
[redacted]	41800	— 179	6000	41800
Montedison	4424	— 106	4866000	[redacted]
[redacted]	[redacted]	—	—	sosp.
Perlier	14800	— 100	5000	n.q.
Pierrel ord.	3745	+ 45	53000	3700
Pierrel risp.	[redacted]	— 10	[redacted]	[redacted]
Pirelli S.p.A. ord.	5900	— 175	[redacted]	[redacted]
Pirelli S.p.A. risp.	[redacted]	— 245	[redacted]	5900
Recordati	11000	— 125	[redacted]	n.q.
Rol	[redacted]	— [redacted]	[redacted]	n.q.
Saffa ord.	[redacted]	— 30	[redacted]	6200
Saffa risp.	6800	— 60	[redacted]	5900
Saiag	n.q.	—	—	2520
Siossigeno	30600	+ 100	7700	n.q.
Siossigeno risp.	—	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	7150	— 190	417000	7150 *
SNIA BPD risp.	7000	— 81	47500	7000 *
Sorin Biom.	16000	— 40	36000	[redacted]
U.C.E.	2790	— 60	24000	[redacted]
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	1265	— 30	[redacted]	[redacted]
La Rinasc. priv.	750	— 1	[redacted]	800
La Rinasc. risp.	766	+ 5	[redacted]	750
Silos	3601	— 60	[redacted]	[redacted]
Standa ord.	18600	—	[redacted]	n.q.
Standa risp.	14800	+ 100	[redacted]	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia cat. A	1700	— 100	[redacted]	1700
Alitalia priv.	1080	— 75	[redacted]	[redacted]
Ausiliare	4830	— 80	2000	n.q.
Ausiliare 1/7/84	—	—	—	n.q.
Autostr. To-Mi	[redacted]	— [redacted]	[redacted]	[redacted]
Ferr. To-Nord	n.q.			[redacted]
Italcable ord.	27900	— 300	10000	28000
Italcable risp.	27100	+ 300	5500	[redacted]
Nord Milano	—	—	—	n.q.
SIP ord.	3000	— 30	435000	[redacted]
SIP Warrant	4671	— [redacted]	[redacted]	4735
SIP risp.	2930	—	[redacted]	3000 *
Sirti	10750	+ 145	130000	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4300	+ 5	125000	n.q.
Selm risp.	4330	+ 30	19900	n.q.
Tecnomasio	1190	+ 40	110000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	[redacted]	— 100	[redacted]	n.q.
Agric. Fin. ord.	4641	— [redacted]	[redacted]	n.q.
Agric. Fin. 1/5/85	4300	— 221	379000	n.q.
Bastogi-Irbs	735	+ 5	4420000	730
Bonif. Siele	51150	— 800	5700	n.q.
Bonif. Siele risp.	23000	—	17100	n.q.
[redacted]	1250	[redacted] 130	[redacted]	n.q.
[redacted]	4460	+ 130	31000	n.q.
Cabota Mil. C. o.	16050	— 130	26500	n.q.
Cabota Mil. C. r.	12150	— 20	[redacted]	n.q.
CIR ord.	12710	— 240	[redacted]	11[redacted]
CIR risp.	[redacted]	— 215	9000	11[redacted]
CIR risp. n.c.	6740	— 11	84500	6750
Cofide	6500	—	[redacted]	[redacted]
Eurogest ord.	3050	— 30	[redacted]	n.q.
Eurogest risp.	2900	— 30	[redacted]	n.q.
Eurogest r. n.c.	2500	—	37000	[redacted]
Euromobiliare	9600	+ 100	34000	n.q.
Euromobiliare risp.	5100	+ 100	15500	n.q.
Fidis	34850	— 80	43600	34000
Fin. Breda	11410	— 60	65600	n.q.
Finrex	1540	—	46000	n.q.
Fiscambi	6500	— 130	6900	6500
Fiscambi risp.	5740	+ 40	6000	5600
Gemina ord.	3190	— 5	[redacted]	n.q.
Gemina risp.	3050	—	215000	n.q.
GIM ord.	11050	+ 365	40000	11200
GIM risp.	6600	—	28000	[redacted]
IFI priv.	27700	— 250	153500	27750
IFIL ord.	6750	— 130	124600	6800
IFIL risp.	3700	— 20	134000	3600
Iniziativa Me.T.A.	34000	— 500	620650	n.q.
In. Me.T.A. 1/7/85	n.r.	—	—	n.q.
In. Me.T.A. risp.	n.r.	—	—	n.q.
In. Me.T.A. r. 1/7/85	n.r.	—	—	n.q.
In. Me.T.A. r. n.c.	13300	+ 100	157100	n.q.
Italmobiliare	122300	— 300	[redacted]	n.q.
Mittel	3800			3800
Partec. Finanz.	6730	— 370	36000	n.q.
Pirelli & C.	[redacted]	— [redacted]	[redacted]	6000
Pirelli & C. risp.	5800	+ 51	5000	5640
Rejna ord.	14800	— 200	[redacted]	n.q.
Rejna risp.	[redacted]	—	—	n.q.
Rivo Finanz.	11000	— [redacted]	3900	[redacted]
Sabaudia Finanz.	3050	— [redacted]	257000	[redacted]
Sabaudia risp. n.c.	1720	—	400000	1700
Schiapparelli	1160	+ 30	65000	1170
[redacted]	2320	+ 30	[redacted]	n.q.
Sem risp.	2101	+ 1	[redacted]	n.q.
Serfi	5440	— 30	[redacted]	[redacted]
Sifa	6400	—	177000	[redacted]
Sifa risp.	6015	+ 15	159500	[redacted]
SME	[redacted]	— [redacted]	[redacted]	[redacted]
SMI ord.	4470	— 66	131000	4500
SMI risp.	3590	— 110	13000	3500
SOPAF	[redacted]	— 10	[redacted]	n.q.
SOPAF risp.	2020	+ 10	[redacted]	n.q.
STET ord.	6650	— 90	[redacted]	6630 *
STET warrant o.	4170	— [redacted]	84000	4200 *
STET risp.	6520	— 40	84000	6500 *
Terme Acqui	4610	— 60	[redacted]	n.q.
Tripcovich	2780	— [redacted]	[redacted]	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	12500	— [redacted]	31000	n.q.
[redacted]	[redacted]	— 30	37000	2100 *
[redacted]	8720	+ 130	66000	n.q.
Con. Ac. Roma	—	—	—	—
De Angeli-Frua	—	—	—	n.q.
I.I.I. ord.	4140	— 60	[redacted]	n.q.
I.I.I. risp.	3830	— 75	[redacted]	n.q.
IPI	n.q.	—	—	2000
ISVIM	—	—	—	n.q.
Risanam. ord.	15575	+ 60	37500	15500
Risanam. risp.	10500	— [redacted]	4000	10500
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4010	+ 20	[redacted]	n.q.
Aturia risp.	2910	+ 60	25500	n.q.
Borle-Lasal	n.q.	—	—	5841
Castagnetti	n.q.	—	—	5800
Danieli	11000	—	20000	n.q.
Faema	3420	+ 45	[redacted]	n.q.
Fiar	18000	—	[redacted]	n.q.
FIAT ord.	12300	— [redacted]	[redacted]	12520 *
Warrant Fiat o.	11000	— 300	12000	11200 *
FIAT priv.	10200	— [redacted]	[redacted]	10410 *
Warrant Fiat p.	6000	— [redacted]	[redacted]	6000 *
Fochi Filippo	4000	— 100	[redacted]	n.q.
Gilardini	26100	— [redacted]	16000	26000
Gilardini risp.	18800	+ 80	12300	18000
Franco Tosi	26300	—	17750	n.q.
Magneti M. ord.	4300	+ 35	37000	4300
Magneti M. risp.	4200	—	—	4250
Necchi ord.	4780	— 20	[redacted]	n.q.
Necchi risp.	4650	— 60	[redacted]	n.q.
Olivetti ord.	16000	+ 35	364400	15900
Olivetti priv.	12000	— 700	[redacted]	12800
Olivetti risp.	15900	— 300	[redacted]	15800
Oliv. risp. n.c.	10750	— 140	[redacted]	10900
Saipem	3030	— 60	[redacted]	n.q.
Sasib ord.	13250	+ 750	33800	13400
Sasib priv.	13210	[redacted] 210	[redacted]	11900
Sasib risp. n.c.	7050	— 60	6800	7000
Teknecomp	3050	+ 347	—	[redacted]
Westinghouse	37800	+ 2900	1500	37300
Worthington	2200	+ 40	125800	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	4800	— 70	13000	n.q.
Dalmine	715	— 44 1	[redacted]	[redacted]
Falck ord.	13200	— [redacted]	[redacted]	n.q.
Falck risp.	11010	— [redacted]	[redacted]	[redacted]
Falck r. 1/1/85	11400	—	—	n.q.
[redacted]	[redacted]	+ 100	[redacted]	n.q.
La Magona	8310	+ [redacted]	—	n.q.
[redacted]	n.q.	—	—	26000
Trafilerie	3000	— 160	17800	[redacted]
[redacted]				
Cantoni	9001	+ [redacted]	[redacted]	9000
Cucirini	[redacted]	— 250	22000	n.q.
Cascami [redacted]	—	—	—	n.q.
Eliolona	3300	+ 30	33000	[redacted]
Fisac ord.	6700	— 100	3800	n.q.
Fisac risp.	6600	— [redacted]	—	6600
Linificio ord.	2510	— 30	[redacted]	n.q.
Linificio risp.	2200	— 75	—	n.q.
Marzotto ord.	6900	— 41	33000	n.q.
Marzotto risp.	5190	+ [redacted]	2000	n.q.
Olcese Veneto	411	— 23	[redacted]	[redacted]
Rotondi	17400	+ 2400	1000	n.q.
Zucchi	4400	— [redacted]	[redacted]	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	2770	— 300	13000	n.q.
A. De Ferrari r.	3451	+ 1	[redacted]	n.q.
Acqua potabile	[redacted]	— [redacted]	[redacted]	3900
Ciga Hotels	6600	[redacted]	700000	[redacted]
Jolly [redacted]	9800	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
Jolly Hotels risp.	9630	—	—	n.q.
[redacted]	[redacted]	— 11	[redacted]	[redacted]

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 21-4	BANCONOTE 22-4	MILANO 21-4	MILANO 22-4	UFFICIALE UIC 21-4	UFFICIALE UIC 22-4
Dollaro Usa	1520	1515	1513,5	1500,5	1513,3	1500,5
Dollaro Usa l. p.	1490	1480	—	—	—	—
Marco tedesco	684,5	684,25	686	686,04	686,85	686,65
Franco francese	215,5	217,5	215,05	215,17	215,00	215,06
Fiorino olandese	600	605,25	608	607,65	608	607,65
Franco belga	33,1	33,1	33,567	33,57	33,560	33,57
Sterlina	2300	2300	2280	2256,5	2280,3	2256,3
Lira irlandese	2050	2050	2062,5	2062,7	2065,2	2061,5
Corona danese	180	185	186,72	185,95	186,94	185,67
E.C.U.	—	—	—	—	1471,1	1471,3
Dollaro canadese	1075	1066	1090,7	1082,4	1090,8	1082,1
Yen giapponese	8,60	8,65	8,877	8,854	8,83	8,863
Franco svizzero	816	818	816,8	818,84	818,79	818,82
Scellino austriaco	98,75	100,5	97,745	97,708	97,717	97,704
Corona norvegese	214	214	216,43	214,85	215,54	215,00
Corona svedese	215,5	212	212,8	212,3	212,7	212,27
Marco finlandese	300	302	302,8	302,38	303,00	302,41
Escudo portoghese	9,5	10,5	10,29	10,26	10,268	10,27
Peseta spagnola	11,3	11,3	10,79	10,771	10,790	10,782
Dinaro iugosl. gr.	4,1	4,1	—	—	—	—
Dracma greca gr.	10,25	10,30	10,855	10,875	10,887	10,872
Dollaro australiano	1065	1065	1097,7	1096,7	1096,1	1097,2

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/86	67	97,982	11,90
30/7/86	[redacted]	96,910	12,00
29/8/86	127	95,992	12,00
30/9/86	160	94,934	12,25
30/10/86	[redacted]	94,012	12,20
28/11/86	[redacted]	93,106	12,40
30/12/86	250	92,172	12,40
30/1/87	[redacted]	91,221	12,50
27/2/87	[redacted]	90,430	12,50
16/3/87	320	89,887	12,50
30/3/87	340	88,671	12,50
15/4/87	356	88,133	12,50

LIRA INTERBANCARIA

[redacted]	[redacted]	[redacted]
Vista	14,375	14,750
7 gg	14,125	14,500
15 gg	14,250	14,625
1 mese	13,750	14,125
2 mesi	13,500	13,875
3 mesi	13,375	13,750
6 mesi	13,250	13,625

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	118.000-126.000
Sterlina n.c.	118.000-126.000
Marengo [redacted]	98.000-105.000
Marengo sv.	95.000-100.000
Marengo fr.	96.000-105.000
Marengo bel.	95.000-100.000
20 doll. oro	680.000-730.000
Krugerrand	515.000-540.000
Argento (*)	244-264
Platino (*)	25.130

(*) Per grammo, [illegible]

ORO: [redacted] INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

[redacted]	21-4	22-4
Londra	341,40	344,10
Zurigo	344,50	345,50
Parigi	343,77	345,80
New York	341,20	344,30
Milano (lire-grammo)	16.500	16.750
Hong Kong	343,50	344,00

Un'oncia troy equale a gr. 31,1035

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 21-4	ZURIGO 22-4	FRANCOFORTE (in marchi) 21-4	FRANCOFORTE 22-4	LONDRA (per sterlina) 21-4	LONDRA 22-4	PARIGI (in fr. fr.) 21-4	PARIGI 22-4
Dollaro	1,8480-1,8885	1,8300-1,8375	2,2110-2,2180	2,1950-2,1990	1,5103-1,5113	1,5130-1,5140	7,0605-7,0420	6,9900-6,9950
Franco svizzero	—	—	119,32-119,47*	119,23-119,30*	2,7902-2,7927	2,7903-2,7900	380,60-380,74*	380,50-380,74*
Franco francese	26,20-26,27*	26,25-26,34*	31,33-31,37*	31,34-31,38*	10,631-10,636	[redacted]	—	—
Marco	83,62-83,84*	83,84-83,80*	—	—	[redacted]	3,3330-3,3350	318,69-318,31*	318,75-318,21*
Sterlina	2,7806-2,8007	2,7915-2,7985	3,332-3,337	3,336-3,331	—	—	10,630-10,647	10,614-10,650
Yen	1,0780-1,0797**	1,0825-1,0844**	1,3030-1,3050*	1,3016-1,3036*	[redacted]	237,01-238,32	4,0800-4,1000*	4,1120-4,1160*
Lira	0,1219-0,1223*	0,1221-0,1225*	1,455-1,460**	1,458-1,468**	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]

* per cento ** per mille unità

Al Lingotto da questa mattina il 61° Salone internazionale

Automobile superstar

L'inaugurazione alle 10,30 con il ministro dell'Industria Altissimo - Da oggi al 4 maggio si prevede un afflusso [illegible] 650 mila visitatori - Parcheggi e servizi-navetta [illegible] autobus, per chi arriva [illegible] fuori città, saranno segnalati con volantini ai caselli [illegible] autostrade - Fra dibattiti [illegible] premiazioni anche [illegible] partenza [illegible] un rally africano

Al Lingotto, che [illegible] oggi [illegible] al pubblico per [illegible] 61ª edizione [illegible] Salone Internazionale dell'Automobile, si respira la [illegible] aria di corsa contro il tempo che si coglie [illegible] teatro [illegible] poche ore da [illegible] «prima». C'è chi dispera [illegible] riuscire a completare lo stand entro i [illegible] questo sconforto [illegible] è molto [illegible] più d'una lamentela scaramantica: il padiglione sarà, comunque, pronto [illegible] l'ora dell'inaugurazione) e chi, invece, l'allestimento l'ha [illegible] terminato e [illegible] lo cova dedicandosi a ritocchi quasi superflui. La [illegible] Presse [illegible] quella che ospita i Carrozzieri sono state, ieri sino a tarda [illegible] e stamani, un palcoscenico dove accanto a hostess dalle [illegible] perfette (sono circa 6000 s'aggiravano carpentieri, elettricisti, carrelli elevatori.

Per [illegible] 10,30 [illegible] oggi, quando il ministro dell'Industria, Renato Altissimo, aprirà ufficialmente la [illegible] nel Lingotto splendente [illegible] nuovo anche quel leggero odore [illegible] colla e di plastica avrà lasciato il posto al «profumo» [illegible] vernissage.

Da oggi al 4 maggio, giorno di chiusura dell'esposizione (orario: tutti i giorni dalle 9,30 alle 22,30; biglietto, 8 mila lire, 6 mila per [illegible] comitive, 5 mila per i ragazzi, 3 mila [illegible] le scolaresche) si calcola che non meno di 650 mila persone varcheranno [illegible] ingressi dell'ex-fabbrica di via Nizza. Moltissimi [illegible] giungeranno, come sempre, [illegible] fuori città. Soprattutto per loro Torino ha approntato, oltre a programmi [illegible] mantenere aperti i negozi anche la domenica, servizi volti a rendere [illegible] più proficua e meno faticosa [illegible] possibile la sosta e il raggiungimento del Salone.

In questa prospettiva — e per evitare il [illegible] che, nei giorni festivi, durante [illegible] edizione della [illegible] ora, [illegible] per ore [illegible] zona attorno al Lingotto — è stato predisposto un ventaglio [illegible] parcheggi ai quali chi arriva [illegible] autostrade può accedere senza spingersi con la vettura sino in via Nizza. Ai vari caselli d'uscita il 25, 26, 27 aprile e l'1, 3 e 4 maggio verranno distribuiti volantini con l'invito a servirsi dei parcheggi e le indicazioni per raggiungerli.

Queste le [illegible] predisposte. Parcheggio Puglia (in [illegible] Puglia e Lungo Stura Lazio) [illegible] 1200 posti, parcheggio Varano (lato Est del Cimitero Generale) con 600 posti; parcheggio Caio Mario (tra i [illegible] ai Agnelli e Unione Sovietica) 1400 posti. Accanto a questi, che saranno collegati al Salone nei giorni festivi e al sabato con autobus dei Trasporti Torinesi, [illegible] 7 posteggi [illegible] complessivo 700 vetture [illegible] allestiti accanto a Palazzo a Vela e tra via Genova e corso Galileo [illegible] Lavoro, mentre, all'interno [illegible] Lingotto ne funzioneranno [illegible]

Il Salone non è solo teatro di nuovi o rivisitati modelli: è anche momento di [illegible] e di [illegible] per temi di carattere economico e scientifico e sociale che all'auto sono strettamente intrecciati. Ne [illegible] testimonianza i [illegible] gni che, rispettivamente, domani e il 28 e 29 aprile, parleranno nelle sale convegni del Lingotto [illegible] «Automobile del primo al secondo secolo [illegible] vita» e [illegible] «Traumatologia della strada». Connesso all'idea di auto come avventura, inoltre, [illegible] propone, tra il resto, uno sguardo all'«African Cannonball», suggestivo rally africano che partirà da piazza S. Carlo il 23 luglio.

Ma «auto» può [illegible] anche filo conduttore d'una intera esistenza: oggi alle 17 il sindaco Cardetti e il presidente della Regione, Beltrami, consegneranno il riconoscimento «Una vita per l'automobile 1986» allo scrittore-giornalista-fotografo Stefano Bricarelli, a Luigi Villoresi, pilota ormai entrato nella leggenda, e al francese Jean Bernardet.

[illegible] Rizzo

I sei parcheggi alternativi collegati al Salone dell'auto con un servizio di autobus navetta

Comunicato distensivo dopo un incontro tra le società e il sindaco

Si spegne la polemica-affitto da Juve e Toro al nuovo stadio

Le tariffe [illegible] rinegoziate col [illegible] concessionario - Meno oneri nel capitolato tecnico

Juventus e [illegible] ridimensionato lo «sciopero del 7 per cento». I rappresentanti [illegible] delle due società calcistiche si sono incontrati ieri con il sindaco Cardetti [illegible] alla fine hanno espresso soddisfazione per l'iniziativa [illegible] costruire un nuovo stadio, riservandosi [illegible] loro posizioni [illegible] il futuro concessionario degli impianti.

[illegible] Luciano Nizzola, amministratore delegato [illegible] Toro: «*La decisione [illegible] interrompere il rapporto con chi gestirà [illegible] stadio della Continentale è stata sollevata perché si capisse che le due società [illegible] importi tra i più alti d'Italia. Nessuno vuole tirarsi indietro di fronte alla decisione di dotare [illegible] città di un [illegible] stadio, [illegible] ognuno intende fare la propria parte. L'importante è chiarire che certe norme hanno ridiscussione*».

Con Nizzola [illegible] intervenuti alla riunione [illegible] Giordanetti, vice presidente della Juve, e per la [illegible] società Pietro Giuliano e l'arch. Grassi. [illegible] Cardetti [illegible] gli assessori Matteoli, Galante, Ravaioli, Re e Porcellana. Un incontro di chiarificazione, durante il quale le due società sportive [illegible] notevolmente ammorbidito i toni aspri dei giorni scorsi.

In un comunicato si legge che «*le società si dichiarano disponibili a negoziare con il futuro concessionario gli aspetti tariffari di servizi e di accordo generale sulla [illegible] delle condizioni di mercato emergenti nel settore, tenendo presente anche lo specifico significato per [illegible] generale economico [illegible] sviluppo di stadio nuovo a [illegible]*».

L'amministrazione, [illegible] parte sua, si è impegnata, qualora richiesta, ad assistere «*il futuro negoziato per garantire l'esito positivo e di soddisfazione delle parti*». Una nota finalmente serena su un tema che negli ultimi giorni ha suscitato parecchie polemiche. Riconfermata la volontà di avviare in pratica per affidare in regime di [illegible] il progetto e [illegible] costruzione del [illegible] stadio, la giunta ha discusso sempre ieri [illegible] bozza definitiva del capitolato tecnico che ha avuto un iter piuttosto travagliato.

Il documento, che dev'essere allegato alla delibera che verrà portata in Consiglio il 5 maggio, era nella sua stesura originale [illegible] [illegible] vi oneri a [illegible] dell'eventuale concessionario. La bozza in poche [illegible] è [illegible] corretta, alcune [illegible] specifiche sono state cancellate e non è da escludere [illegible] che ulteriori tagli vengano effettuati [illegible] da rendere remunerativa l'operazione offerta all'imprenditoria privata. Si tratta di passare da una struttura immaginata [illegible] meglio ad una compatibile con le effettive esigenze [illegible] città: da realizzare con costi, come ha specificato [illegible] l'assessore per lo sport Matteoli, [illegible] «tra i *45 e i 65 miliardi*».

Ultimo punto che ha [illegible] tributato [illegible] addensare nuvole sul progetto stadio: le critiche sollevate dal democristiano Sergio Galotti, contrario alla costruzione degli impianti. Ieri il sindaco [illegible] annunciato che invierà una lettera al capogruppo della [illegible] Pizzetti per manifestargli il proprio «malumore» e per invitarlo a richiamare il consigliere «*a non dimenticare che fa parte della maggioranza*».

Pier Paolo Benedetto

Il dott. Giuliano e il comm. Giordanetti della Juve, con l'avv. Nizzola del Torino

Il quarantunesimo anniversario della Liberazione

Una serie di manifestazioni per celebrare quel 25 aprile

Una funzione, ieri, presso il tempio israelitico - Stasera, ore 20,30, la tradizionale fiaccolata e domani sera concerto in piazza San Carlo

Nella primavera [illegible] 41 anni fa, Torino accoglieva, dopo gli ultimi combattimenti, le forze partigiane [illegible] liberazione. Per ricordare quei giorni nella ricorrenza del 25 aprile, [illegible] fitto calendario di manifestazioni. Già ieri, presso il tempio israelitico [illegible] via Pio V, [illegible] avvolta [illegible] funzione in ricordo di tutti i caduti, presenti il rabbino capo Rav Menachem E. Artom, il presidente [illegible] Comunità Tullio Levi e il presidente dell'Anpi regionale Isacco Nahoum. La Comunità israelitica torinese ha sottolineato la scelta del 22 aprile «*per la concomitanza con la data ebraica dell'anniversario del sacrificio di Emanuele Artom*» e ha precisato: «*Coincidendo quest'anno il 25 aprile [illegible] il 2° giorno di Pesah, [illegible] Comunità non potrà partecipare ufficialmente alle manifestazioni cittadine*».

La tradizionale fiaccolata avrà luogo stasera, alle 20,30, da piazza Arbarello e via Garibaldi. In piazza del Municipio parleranno il sindaco Cardetti e, a nome delle associazioni della Resistenza e combattentistiche, Alberto Bianco in mattinata, ore 10, concerto bandistico in piazza Falchera. Domani, [illegible] 21, concerto della banda musicale [illegible] Torino in piazza San Carlo e fiaccolata della 8ª circoscrizione da piazzale [illegible] Tacito.

Venerdì 25, [illegible] 8,30, celebrazione della [illegible] in suffragio dei caduti presso la cappella del Cimitero e, alle 9, omaggio [illegible] Sacrario dei caduti della Resistenza al monumento-ossario delle vittime [illegible] guerra e alla lapide che ricorda il sacrificio dei [illegible] otrel deportati, [illegible] celebrazione di rito cattolico, evangelico ed ebraico. Dice il messaggio del sindaco Giorgio Cardetti: «*Torino, medaglia d'oro al valor militare, ricorda nell'anniversario della Liberazione quanti testimoniarono con la vita la loro fede in un mondo migliore. Il supremo sacrificio compiuto dagli uomini dell'Antifascismo, della Resistenza, dai Combattenti, dagli Internati, dai Deportati e dalle Vittime civili, sia [illegible] e impegno per tutti a difendere gelosamente le istituzioni democratiche, sola garanzia per il progresso [illegible] e sociale della nostra comunità nella giustizia e nella pace fra i popoli*».

Innumerevoli le iniziative dell'Anpi presso scuole e fabbriche. Stasera, ore 21, serata particolare con canti partigiani [illegible] [illegible] Anpi «Giuseppe Ripola». [illegible] Trasporti Torinesi: presenti oltre 450 tranvieri, Gipo Farassino raccoglierà testimonianze.

Temperatura di ieri

massima	+ 13,9
minima	+ 9,4
media	+ 11,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare [illegible] volo di Caselle alle ore [illegible]: pressione a livello [illegible] mare 1010 mb; umidità 77%. Temperature [illegible] massima +13,3, minima +8,7, media +10,7. Previsioni: su tutte le regioni molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Venti: deboli [illegible] locali rinforzi. Visibilità: buona. Temperature: stazionarie. Sole: sorge alle 6,31; tramonta alle 20,23. Temperatura dello scorso anno a [illegible]: [illegible] + 24,1; min +7,2.

La forza della disperazione aiuta la famiglia del tredicenne

Svanito nel nulla da un mese ma sua madre spera ancora

Maddalena Coen è certa: «Un giorno Guido racconterà [illegible] accaduto» - Da 20 anni a questa parte nessuno è scomparso sul Plateau Rosa senza essere ritrovato - Rapito? Forse il disgelo dirà la verità

Dopo un mese, di [illegible] Coen, 13 anni, scomparso sul Plateau Rosa, [illegible] a [illegible] na tragedia, [illegible] si trova il corpo, non qualsiasi notizia che possa far pensare che sia ancora vivo. A Cervinia si parla [illegible] giallo. [illegible] casa Coen, ai tredici di [illegible] Torricelli, non si è mai persa [illegible] speranza che «un giorno [illegible] contarci cose è [illegible]

La madre, Maddalena, [illegible] anni, architetto, non vuol apparire una donna disperata che [illegible] alle illusioni. Racconta [illegible] calma: «*Lo hanno cercato dappertutto. Con cani, elicotteri. Gli uomini del soccorso alpino [illegible] hanno battuto in lungo e in largo. Guido avrebbe potuto essere caduto. Nulla. Da 20 anni a questa parte nessuno è scomparso in quella zona senza [illegible] ritrovato, vivo o morto, dopo poco tempo. E' un mistero*».

Tira fuori una cartina delle piste che si [illegible] sul Plateau Rosa. E' segnata [illegible] cerchi neri e rossi: nell'affannosa ricerca di risposte [illegible] interpellata anche [illegible] ne «sensitive», che hanno segnato sulla mappa dove secondo loro si trovava il ragazzino. Tutto inutile.

Guido Coen, 13 anni

[illegible] Maddalena Coen ricostruisce i possibili percorsi di Guido. La conclusione è sempre [illegible]: «*Qui non è perché altrimenti lo avrebbe [illegible] trovato. Qui neppure, perché non avrebbe senso. Da questa parte c'è il ghiacciaio, delimitato da un cordonetto: non ci sarebbe andato*».

I [illegible] sperano ancora che sia vivo. Ma dove? La madre: «*Potrebbe aver sbagliato pista ed essere finito a Zermatt, in Svizzera. Spaventato e confuso, potrebbe aver incontrato un malintenzionato. Oppure ha battuto la [illegible] e poga senza memoria*».

Il rapimento [illegible] improbabile. La famiglia Coen [illegible] è ricca: il padre Pier Enrico è impiegato, la madre svolge perizie. L'ipotesi della fuga è esclusa: «*Non c'erano screzi*». [illegible] massimo, qualche piccola gelosia, tipica [illegible] verso il vivacissimo fratellino Carlo, 9 anni.

Quel 22 marzo, sul Plateau Rosa, Carlo si era sentito [illegible] bene. Per questo i genitori si [illegible] fermati, a qualche centinaio [illegible] metri dalla stazione della funivia. Avevano mandato avanti Guido: «*Vai più giù, dove non c'è vento, e aspettaci*». Guido [illegible] ribattuto: «*Sono tutte scene, [illegible] sto male*». Ed era andato. Aggiunge la madre: «*Un piccolo malumore che non giustifica la fuga. Poi, a Torino, [illegible] tanti interessi e cui non avrebbe [illegible] rinunciato. La musica, la scuola. Faceva terza media, era il primo della classe. Nelle ultime settimane era "in competizione" con altri compagni, tanto che gli era accaduto perdere un giorno per venire [illegible] montagna*».

Le ricerche dopo una settimana [illegible] sono state sospese per le nevicate. I genitori diffondono [illegible] l'ennesima volta la descrizione particolare: blu, giacca a vento grigia.

Per il Catasto e l'Università

Cantieri lavoro paghe più alte

Da 30 a 40 mila lire lorde - Poste, aumentano gli addetti al meccanografico

L'assistenza contrattuale al lavoro ha riconosciuto i diritti sindacali agli assunti nei cantieri di lavoro al Catasto e all'Università. Aumentano, inoltre, i compensi giornalieri [illegible] 36 a 40 mila lire ed è stabilita una «fermata tecnica» retribuita nel periodo estivo. Infine, [illegible] concede un attestato per i corsi di preparazione ai cantieri.

Mutano anche i criteri [illegible] accesso [illegible] l'anno [illegible]. Occorre [illegible] residenti in città e iscritti al Collocamento da almeno un anno. Avrà importanza l'anzianità [illegible] iscrizione e il [illegible] familiare. In alcuni casi si terrà conto anche del titolo di studio e di precedenti impieghi.

POSTE — Al centro [illegible] meccanografico aumenterà l'organico di 50 addetti, ma, soprattutto, migliorerà il servizio per la corrispondenza in città. Questo, in sintesi, il contenuto [illegible] raggiunto ieri mattina tra sindacato e direzione provinciale.

CARTIERE BURGO — Proprietà e coordinamento nazionale si incontrano oggi nella sede di San Mauro. In una riunione preparatoria, la Cgil [illegible] a fuoco tre problemi da affrontare: verifica della [illegible] industriale del gruppo; applicazione dell'accordo dello scorso anno sulla programmazione anticipata delle festività; possibile incorporazione della Tolmezzo.

[illegible] — E' stata [illegible] ieri mattina l'intesa [illegible] straordinari, tredicesima mensilità e trattamento di fine rapporto.

DISOCCUPATI — Si [illegible] riuniti in assemblea [illegible] prima Lega Fim, per discutere su «*Assunzioni nel settore pubblico*» con i parlamentari piemontesi (ma hanno partecipato soltanto Alasia, Manfredini e Fiandrotti). Tre gli argomenti affrontati: chiamata numerica [illegible] Collocamento per qualifiche medio-basse, soppressione della barriera dei 25 anni e possibilità di lavorare anche con procedimenti penali in corso o sentenze passate in giudicato.

OCCUPAZIONE — La commissione regionale [illegible] approvato, nei giorni scorsi, la graduatoria dei lavoratori che [illegible] partecipato al bando per posti di lavoro disponibili negli enti pubblici.

L'impegno sociale della donna di ieri

Al Teatro Nuovo continua il convegno sulla presenza femminile nell'antichità - Dopo l'epoca greca e quella romana, il dibattito analizza l'avvento del cristianesimo - I paralleli con la realtà odierna

Il convegno nazionale promosso dall'Associazione italiana di cultura classica su «*La donna nel mondo antico*» ha attirato anche ieri, al Teatro Nuovo, una folla di studenti e insegnanti. La prima giornata, che si era tenuta nella insufficiente sala [illegible] San Paolo, aveva affrontato la [illegible] della donna nel mondo greco con relazioni dei professori Giampiera Arrigoni (Statale di Milano, «*Le [illegible] nel mondo antico*»), [illegible] Degani (Università di Bologna), «*La donna nella lirica greca*»), Diego Lanza (Università di Pavia), «*La donna nella tragedia greca*» e Silvia Campese (Università di Pavia), «*La donna e i filosofi*»).

Ieri è [illegible] la volta della sezione latina con interventi dei professori Paolo Fedeli (Università di Bari), «*Donna e amore nella poesia di Catullo*», Giovanni D'Anna (Università di Roma), «*Le figure femminili in Virgilio e Ovidio*», Giovanna Garbarino (Università di Torino), «*Properzio e la "domina": l'amore come dipendenza*») e della [illegible] Storoni [illegible] zolani («*Una donna tre monaci antico e Medioevo: Galla Placidia*»).

Oggi, la giornata sarà dedicata alla sezione cristianogiuridica con relazioni dei biblisti Rinaldo Fabris («*La donna nel Nuovo Testamento*»), dei professori Umberto Mattioli (Università [illegible] Bologna), «*La donna nel pensiero patristico*», Claudio Marcheschini (Università di Pisa), «*La donna nella poesia cristiana*» e Fausto Goria (Università di Torino). «*Aspetti della condizione giuridica della donna romana*».

Un convegno, che, come [illegible] mostra [illegible] grande affluenza di pubblico, ha toccato [illegible] notevole interesse. Se un parallelo con la condizione femminile odierna sarebbe arbitrario e deviante rispetto alle finalità dei promotori, è invece possibile cogliere l'invito della professoressa Arrigoni (cui è toccato il compito di introdurre il convegno) a studiare la [illegible] delle donne e degli uomini in parallelo e [illegible] per i soli aspetti letterari, ma tenendo conto delle realtà sociali, politiche, culturali e giuridiche [illegible] tempo. [illegible] nell'antichità, le donne delle classi sociali non subalterne [illegible] le più libere [illegible] comunque [illegible] [illegible] impedite nel loro sviluppo umano con alcuni esempi di [illegible] femminili in posizioni di reale potere politico-economico.

L'immagine stessa [illegible] donne di ieri continua (in questo il convegno trova una sua attualità) a essere tramandata nella cultura contemporanea [illegible] pensi agli aspetti della moralità, [illegible] libertà e della [illegible] dato biologico) mentre sarebbe opportuno non continuare a utilizzare stereotipi [illegible] interpretazione storica, [illegible] ampliare il campo di ricerca e di studio.

La difesa dell'ambiente

Un ordine del giorno [illegible] Consiglio regionale

Il Consiglio regionale, ieri, al termine della seduta, ha approvato all'unanimità un [illegible] giorno, presentato [illegible] verde-civica, Panzana, con cui invita il [illegible] a ridare alla Corte dei Conti il potere giurisdizionale sui danni ambientali, con la facoltà quindi di perseguire chi li provoca, chiedendone il risarcimento. Tale potere era stato sottratto alla [illegible] Conti da una variante alla [illegible] istitutiva [illegible] ministero dell'Ecologia, approvata a larga maggioranza dalla [illegible] Commissione [illegible] costituzionali del Senato.

Attualmente il Parlamento sta discutendo un disegno di legge di riforma della presidenza del Consiglio che, fra l'altro, sopprime il controllo della stessa Corte [illegible] bilanci consolidati dei Comuni e [illegible] Usl. Di qui l'ulteriore preoccupazione della Regione, che inviando il testo [illegible] documento ai presidenti di Camera e Senato, dei gruppi parlamentari, del Consiglio e della Corte Costituzionale, definisce la funzione [illegible] Corte dei Conti, «difesa dell'interesse generale dei cittadini» [illegible] invita il Parlamento a confermare le sue competenze, soprattutto in materia [illegible] tutela ambientale.

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«*Siamo tre commesse [illegible] negozio del centro, sabato [illegible] aprile dopo[illegible]i al lavoro il negozio ha ospitato un corteo di studenti manifestanti a favore della pace nel mondo. A questo riguardo vorremmo qualche [illegible] da ridire, siamo in perfetto accordo con loro nel condannare le rappresaglie che mettono in pericolo il nostro futuro, però riteniamo non siano all'altezza [illegible] parlar di [illegible] quando loro per primi pensano di poterla mantenere con atti [illegible] vandalismo, come nel nostro caso, firmando acquarelli sui vetri e scrivendo sui muri*».

«*Noi, lavoratrici con [illegible] ideali di pace, oltre a svolgere il nostro lavoro [illegible] provvedere alla pulitura delle loro maleducate e subire [illegible] loro umiliazioni.*

«*Un altro appunto lo permettono fare alle forze dell'ordine, le quali, pur avendo visto, non hanno saputo dire altro che: "Non possiamo far nulla".*

«*Chiediamo a questi bruti [illegible] che hanno il nostro futuro nelle loro mani come [illegible] comportarci*».

Seguono le firme

[illegible] lettore ci scrive:

«*Noto con piacere che anche quest'anno [illegible] Chiusa [illegible] promosso [illegible] campagna [illegible] città su due ruote". Lodevole iniziativa! Tuttavia [illegible] ne ho qualche dubbio di quali due ruote [illegible] parla? [illegible] matrimonio o delle biciclette?*

«*Se è valida [illegible] seconda ipotesi, mi permetto di chiedere all'interpone se ho [illegible] provato ad andare per le strade di Torino in bici. Io credo di no, perché altrimenti avrebbe [illegible] notato come l'incredibile selva di rotaie utilizzate o no, che si aggiunge allo spaventoso traffico [illegible] auto, renda praticamente impossibile o comunque pericolosissima [illegible] pratica di questo mezzo. Domanda: non è possibile almeno togliere le rotaie [illegible] non servono?*».

[illegible] Perugia

Una lettrice ci scrive:

«*In riferimento alla simpatica puntata del programma "Pronto, chi gioca?" dico che è demagogico, e me ne indigno, che la conduttrice in tandem con la Rai protesti pubblicamente contro l'America non trasmettendo la sigla iniziale (e fin qui, poco male) ma continuando consecutivamente un motivo finale sulla pace.*

«*Allora, mi chiedo, perché questa gente [illegible] si crede tanto intelligente e giusta, non ha pensato prima a intonare lei [illegible] pace per l'Afghanistan?*

«*O soprattutto quando i militari americani hanno trovato la morte [illegible] una disgrazia o quando una bimba [illegible] otto mesi, al suo primo viaggio aereo, è precipitata nel vuoto sempre per la follia dei terroristi?*».

Suzanna Cottino

[illegible] lettrice ci scrive:

«*Vorrei protestare contro la maleducazione dei cinofili che alimentano la sporcizia dei nostri marciapiedi.*

«*Esistono giardini appositi che vengono ignorati perché i proprietari di cani preferiscono la comodità del giardino sotto casa dove appare, inascoltato, il cartello [illegible] vieta l'accesso ai [illegible] Non ho visto mai multare un proprietario trasgressore. Gli addetti [illegible] servizi si occupano anche di questo?*».

Rosamaria Forni

Specchio dei tempi

La pace [illegible] si difende [illegible] altra violenza - Ciclisti in pericolo Quando alla Rai si cantano inni - Meno [illegible] liberi nei giardini A Cumiana non si sentono milanesi - Chi paga per le aquile?

Una lettrice ci scrive:

«*In riferimento a quanto segnalato da un lettore in Specchio dei tempi segnalo che non, soltanto il [illegible] forse, Vercelli, Novara, [illegible] capoluogo [illegible] regionale [illegible] anche quello di Torino.*

«*Anche nel Cumianese! E la cosa è tanto più incomprensibile in quanto Cumiana, sita a Ovest di Torino, distante da questo solo [illegible] in via d'aria, è dalla parte opposta rispetto alla Lombardia.*

«*Sarebbe augurabile che la Rai di Torino [illegible] al [illegible] isolamento di cui tutte le parti del nostro Piemonte per quello [illegible] è conoscenza [illegible] fatti culturali, politici, artistici, delle stesse notizie di cronaca e di folclore, ecc., per i fatti che avvengono a Torino e nelle altre località della Regione Piemonte, onde promuovere gli interessi e la partecipazione dei residenti*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Ho [illegible] cascina in montagna a mille metri rimessa in sito con tanto lavoro, dopo vent'anni di abbandono, allevo pecore e polastri d'acqua, ma le aquile liberate nella [illegible] degli enti ecologici su [illegible] ne divorano più [illegible] ottanta.*

«*Ora che non ci sono quasi più anatre [illegible] oche mi prendo [illegible] gli agnellini, io amo tutti gli animali, [illegible] sono disperato, non posso più andare avanti; come può risanare un angolo [illegible] montagna in queste condizioni se [illegible] fanno le orecchie da mercante? [illegible] Ho chiesto alla Regione che mi fornissero dei capi per il mantenimento, io sarei disposto a guardarli, o risarcirmi i danni. Dicono che la legge non [illegible] prevede, ma non [illegible] [illegible] il [illegible] e mantenere questi rapaci [illegible] sono [illegible] tutti, forse c'è chi [illegible] può dire a chi mi devo rivolgere*

Segue la firma

Per le enoteche

Il consiglio direttivo [illegible] sezione «Bottiglierie ed enoteche» dell'Epat ha invitato gli associati ad attenersi [illegible] scrupolo al decreto [illegible] 12 aprile. In particolare devono «*commercializzare solo vini provenienti da Case [illegible] iscritte a consorzi accolte*» e «*richiedere [illegible] fornitori i certificati [illegible] origine*».

Una nuova inchiesta giudiziaria scuote il mondo politico cittadino

Fermati due ex assessori psi

Sono Silvano Alessio e Giuseppe Rolando - Colpiti da ordine di accompagnamento, saranno interrogati oggi nella caserma dei carabinieri San Carlo - Al centro delle indagini l'ex segretario di Alessio, Mario Boninsegni, arrestato - Avrebbe emesso assegni scoperti, firmati dai due uomini politici, per quasi miliardi - Questi erano al corrente, e quindi complici, o sono stati anch'essi vittime del raggiro?

Una nuova bufera scuote l'ambiente politico cittadino. Ieri all'alba i carabinieri della San Carlo hanno bussato alla porta di Mario Boninsegni, 36 anni, via Peyron 49. Gli hanno contestato un ordine di cattura del dott. Stella Caminiti per «*truffa aggravata ed emissione di assegni a vuoto*». Ipotesi di accusa per gli ex assessori Giuseppe Rolando e Silvano Alessio, entrambi colpiti da ordine di accompagnamento e rinchiusi nelle camere di sicurezza dei carabinieri. In attesa dell'interrogatorio che avverrà stamane. Una comunicazione giudiziaria ha intanto raggiunto Giovanni Casale, 41 anni, via [illegible] 300, contitolare con il cugino Beppe Rolando, della *Karmo* (produttrice di condizionatori d'aria) di strada del Francese 132/4.

Mario Boninsegni, per anni particolare di Alessio, avrebbe messo in circolazione assegni scoperti per circa 3 miliardi. Quasi tutti a firma dei due assessori. Il giro aveva preso il via nel maggio '84 e si sarebbe rinvigorito nell'imminenza delle ultime elezioni regionali. Il Boninsegni avrebbe raccolto diverse centinaia di milioni per appoggiare Alessio, a quel tempo assessore. Il meccanismo della truffa era semplice: un avvocato, con studio presso di piazza Arbarello, contattava piccoli commercianti ed imprenditori [illegible] contributo per la campagna elettorale socialista. «*Cominciavo chiedendo pochi milioni* — racconta ora uno — *spiegando che uomini politici così non costituivano una pericolosità. Promettevo risultati molto elevati, dal 6 fino al 10% mensili, i primi versamenti sono stati restituiti puntualmente. Poi cominciati i ritardi, poi un non vediamo più un soldo*». Gli assegni venivano materialmente ritirati da Boninsegni che in cambio offriva effetti postdatati maggiorati di interessi e con la firma di due esponenti politici. Si trattava di movimenti di denaro fra i 10 e gli 80 milioni ciascuno. Complessivamente hanno aderito all'invito dell'avvocato 22 «finanziatori» per un gettito di 900 milioni di fresco, e cui ha fatto riscontro l'emissione di a per quasi due miliardi.

Silvano Alessio, Mario Boninsegni e Giuseppe Rolando

Il pagamento degli interessi ed il rifiuto della restituzione della quota capitale, cominciati subito dopo le elezioni del maggio '85 quando Alessio risultò il secondo degli esclusi nelle liste del psi, indispettirono i creditori che cominciarono azioni civili nei confronti di Alessio e Rolando, quest'ultimo già sospeso dal partito per le vicende dei fondi neri dell'intelligence. «*Le firme non sono false — non abbiamo nulla a che vedere con questa storia. Siamo anche noi vittime. Il Boninsegni ha perso tutto al Casinò*»: questa la linea difensiva degli ex assessori che respingono nel modo più assoluto ogni addebito. Alessio, in particolare, ha querelato per diffamazione il deputato socialista Rino Formica, ex ministro delle Finanze, per alcune dichiarazioni rilasciate a proposito dell'affare Sme.

Silvano Alessio, 50 anni, socialista, sino al luglio scorso assessore nella prima giunta Cardetti, incarico nel quale è stato sostituito dal socialdemocratico Ricciotti Marco, era stato la scorsa estate nella seconda giunta di pentapartito, nuovamente guidata da Cardetti (la precedente a tre, assessori psi, pri e pli e l'appoggio esterno di e psdi).

Secondo esclusivo nello schieramento del psi, Alessio era rientrato in lavoro politico di partito esperto in problemi urbanistici.

In passato consigliere comunale e assessore in numerose coalizioni, da quelle di centro-sinistra (con Porcellana fu alla Cultura) a quelle con Novelli (quando rivestì l'incarico di agli Affari generali).

Incominciò l'attività politica giovanissimo nel pli, poi fu repubblicano, socialdemocratico e, dal 1976, socialista.

Giuseppe Rolando, 43 anni, divenne assessore ai Trasporti subito dopo la svolta politica che portò al centro-sinistra, guidato dal dc Picco, alla prima coalizione psi-psi (con sindaco Novelli) fra il 1975 e il 1980. Riconfermato nell'incarico, dopo le elezioni dell'80, rimase in giunta sino al 1983, quando lo scandalo delle tangenti sconvolse la vita politico-amministrativa della città, ponendo fine alla collaborazione fra psi e .

All'inizio del scorso mese, senza incarichi specifici nel tripartito (psi, pri, pli) guidato da Cardetti, fu arrestato per lo scandalo dei «sensori intelligenti». Tornò in fine in attesa delle conclusioni un'istruttoria che dovrà, pare fra non molto tempo, decidere sul proscioglimento o rinvio a giudizio.

Il dott. Caminiti ha qualche dubbio, e ha disposto ordini accompagnamento eseguiti ieri alle 7 dai carabinieri del capitano Pasquale Muggeo. Mentre Rolando (difeso dall'avv. Ciaffaroni) è stato prelevato nel suo appartamento di via Cernaia 21, Alessio (avv. Milone) ritirato la visita dei militari in villa in strada Val Martino 7.

Il magistrato s'è detto il sospetto che i tre d'accordo i quali per la ditta *Karmo* nascerebbero da alcuni timbri sugli assegni a vuoto.

Dopo aver una decina di testi, la dott. Caminiti ha cominciato alle 18,30 l'interrogatorio di Boninsegni, difeso dall'avv. Zaneon. Nonostante lo stretto riserbo, pare che l'ex-segretario sia assunto ogni responsabilità di circa sei milioni al Casinò di St. Vincent, e di aver apposto lui le firme sia di Alessio che di Giovanni Versione che gli politici non convince gli investigatori. Si cerca soprattutto di definire con esattezza l'attendibilità del Boninsegni. 37 anni segretario particolare di Alessio, sin tempi della sua militanza nel partito repubblicano.

L'ultimo suo impegno era stato in veste di segretario del Centro culturale di via Consolata chiuso circa un anno fa. I rapporti fra l'uomo politico socialista e il suo factotum erano però tutto interrotti, anche se recentemente Boninsegni aveva intrapreso una nuova attività: rappresentante di mobili.

Angelo Conti
Pietropinto

Per migliorare i nostri musei

I problemi dei musei piemontesi sono al centro di un convegno organizzato a Villa Gualino dall'assessorato alla Cultura della Regione in collaborazione con i dipartimenti di Energetica e Progettazione Architettonica del Politecnico: la prima giornata di studio s'è conclusa ieri, la seconda si terrà il 24 aprile.

Il dibattito s'è imperniato essenzialmente attorno a quattro temi: l'allestimento, la sicurezza, la climatizzazione e l'illuminazione. Punto di partenza della discussione, i risultati del lavoro, commissionato dalla Regione nel febbraio di un gruppo di ricercatori guidato dal prof. Filippi a «mirato» a programmare interventi per riqualificare i vari

★ Allarme, l'altra notte, in Nicola, fra via Piazzi e corso Pascoli, per lo scoppio di una tubatura dell'acquedotto comunale (80 centimetri di diametro). Una colonna d'acqua si è alzata dall'asfalto.

Gruppo Distribuzione Mobili
MOBILI?
Devi acquistare o cambiare i tuoi mobili? Ecco l'occasione che aspettavi. Il Gruppo Distribuzione Mobili rivoluziona il mercato con l'operazione:
COMPRI 1 PAGHI 1/2
...anche a rate (50.000 al mese) senza anticipo.
solo nei suoi grandi Centri:
mobilopoli la città dei mobili
MAPPANO - Strada Statale Torino-Lanzo
CASA DEL MOBILE
TORINO - Corso Potenza, 108
Via Lanzo, 9
CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE
Strada Lanzo, 49

Affitta pianoforte scegli marca, modello, colore, poi, se vuoi, compralo
Hai la possibilità di bloccare ogni 6 mesi a cifra, mite ed invariata, completamente il tuo. I noli pagati ti saranno restituiti. Magazzini municipali Rivoli (To) Via Rosta. Tel. (0172) 478.991.

Vivere insieme senior
Ideale stabile legamento di buon certo signore e signora, possiamo soddisfare vostra aspettativa. Donna sana, bella, laureata, diplomata non oltre cinquanta, sobria negli usi di età e scopo matrimonio. Corso Vittorio 17 bis Torino Tel. 544.670 - 544.930

dal 9/4 al 30/4
colpo grosso
Domus Pulchra effettua una straordinaria vendita promozionale di carte e tessuti di grande qualità e prestigio a sconti favolosi.
corso Vittorio Emanuele 1 telefono 651423

Messaggi urgenti
BELLISSIMA pelliccia visone, stupenda lince, ocelotto mezzolungo, mantella argentata, giacca visone, vendo. Tel. 393.386.
SMARRITA Lassy razza bionda in zona piazza d'Armi Tel. 837.671 ore pasti. Mancia.

20%
Con importante gruppo finanziario partecipiamo alle nostre operazioni immobiliari con un investimento minimo. Massima serietà e ottimo rendimento. Scrivere Casella Postale - Torino.

VIENI A VISITARE LA 7ª COMMERCIALE ORBASSANESE
Orario 17-23
festivo 15-23

Bronchite
il dott. Carlo Buratti riceve in Torino, Genova e Biella
per informazioni e appuntamento telefonare a 011 22.815

La tragica fine della sedicenne entrata al Sant'Anna per abortire

Tre medici sotto processo per la morte di Elisabetta

Il caso di Elisabetta N., 16 anni, *Puffo* per i compagni di scuola, entrata una mattina dell'autunno scorso all'ospedale Sant'Anna per e spirata una ventina di minuti dopo l'intervento, approda in tribunale. Della sua morte risponderanno in aula tre medici: il ginecologo Giuseppe Canengo, 38 anni, e l'anestesista Giorgio Veghera, anni, che materialmente intervennero sulla ragazza, il primario della Divisione B, Costantino Durando, 60 anni. Li ha rinviati a giudizio, al termine di un'istruttoria sommaria, il sostituto procuratore Zanchetta. Per tutti l'imputazione è di omicidio colposo.

Secondo l'accusa — che trova conforto soprattutto nelle conclusioni dei periti Gatti, Russo e Viglino — Elisabetta è morta per un'«*intolleranza vagale riflessa*», uno shock violento, improvviso. Prima dell'aborto la ragazza era stata sottoposta a isteroscopia, un esame che permette di «vedere» per mezzo di fibre ottiche l'interno di un organo. Un esame di per sé innocuo ma che, secondo la perizia, avrebbe dilatato i tempi dell'intervento vero e proprio: l'anestesia sarebbe stata più sufficiente e sarebbe sopravvenuto così un «*arresto cardiaco riflesso*» che provocò la morte di Elisabetta. In altre parole l'isteroscopia, per i periti, non era utile né necessaria, e comunque non serviva per l'interruzione di gravidanza: era un qualcosa in più. Una sperimentazione?

I medici, dagli amici Zaccone, Gribaudi e Giordanengo, respingono con decisione l'accusa: «*Nessuna sperimentazione. L'esame con l'isteroscopio è soltanto per facilitare l'aborto. Con questo ormai di routine nei e nelle rimozioni di spirali, l'intervento più semplice e tranquillizzante. I tempi lunghi che avrebbero provocato lo choc vagale non risultano*».

In tribunale, quando ci sarà il processo, si preannuncia un clima incandescente. In aula riprenderanno le polemiche che hanno accompagnato questo caso diagraziato. Polemiche su tutti i fronti, interpellanze e interrogazioni in Regione, duri commenti sull'*Osservatore romano*, un esposto dell'on. Carlo Casini, presidente del Movimento per la vita, in cui si ipotizzavano responsabilità del consultorio che discusse la ragazza dall'abortire. Contro gli imputati si sono costituiti parte civile (con gli avvocati Maria Grazia Cavallo e Rosa Vigiani) la madre e il fratello di Elisabetta, ed anche il Centro documentazione per la salute della donna e contro la violenza donna.

★ I carabinieri hanno rubato Vacca, via Venaria, via Marchese 18, per spaccio.

Omaggio a Abbagnano

Da poche ore Nicola Abbagnano, uno dei massimi filosofi italiani, assessore per la Cultura al Comune di Milano, è tornato nella nostra città dove per 25 anni ha esercitato il magistero di insegnante universitario. E' tornato per presentare l'ultima e «Storia nella storia», un manuale in tre volumi destinato agli studenti dei licei, scritto in collaborazione con uno dei suoi allievi prediletti, Giovanni Fornero.

L'incontro avvenuto presso il salone dell'Unione è stato anche occasione per rincontrare attorno ad Abbagnano, colleghi ex studenti, personalità della cultura e i tanti da anni seguono le puntuali e saggie «note» che il filosofo pubblica su quotidiani e riviste. Comprensibile anche un'aria di festa, e commozione e simpatia per questo appuntamento: non è stata la solita tavola rotonda o qualcosa del genere, ma un omaggio al Maestro. L'introduzione di Michele direttore di «Stampa sera», è stato proprio Fornero a ricordare quanto la cultura, non solo italiana, deve a Abbagnano.

SCIARE A BARDONECCHIA
METRI 1300-2800
- IMPIANTI IN FUNIVIE - PISTE BATTUTE
- OTTIMO INNEVAMENTO OLTRE 1600 METRI
- MERAVIGLIOSE GITE FUORI PISTA CON MAESTRO
PER INFORMAZIONI - TOURISPORT PRONTO-NEVE - TEL. 0122/99.137

QUESTA SERA ALLE 20.30
L'ULTIMA ECCITANTE AVVENTURA DI SEAN CONNERY DI 007
MAI DIRE MAI
con KLAUS MARIA BRANDAUER - MAX VON SYDOW
BARBARA CARRERA e KIM BASINGER
regia di IRVIN KERSHNER
PRIMA VISIONE TV
CANALE 5

La proroga del caldo al 30 aprile

Le stagioni sono ribelli alle leggi e anche alle norme Il riscaldamento la chiusura degli impianti al aprile, la primavera rinuncia ai suoi capricci. Risultato? proroga, ieri, il sindaco Cardetti e la giunta hanno fatta seguire seconda: avremo termosifoni accesi fino al 30 aprile compreso.

Ancora una le previsioni meteorologiche hanno suggerito la strada del buon senso. annuncia infatti una nuova perturbazione. In arrivo un'ondata di aria più fredda accompagnata da piogge. Inutile pensare di resistere nelle case senza fonte di calore se temperatura minima è sui 5 gradi.

Questa consente di non funzione l'esercito di stufette elettriche, accaduto negli anni passati. raccomandazione: anche gli utenti prevalga il buon senso.

Omaggio a Abbagnano

Da poche ore Nicola Abbagnano, uno dei massimi filosofi italiani, assessore per la Cultura al Comune di Milano, è tornato nella nostra città dove per 25 anni ha esercitato il magistero di insegnante universitario. E' tornato per presentare l'ultima e «Storia nella storia», un manuale in tre volumi destinato agli studenti dei licei, scritto in collaborazione con uno dei allievi prediletti, Giovanni Fornero.

L'incontro avvenuto presso il salone dell'Unione è stato anche occasione rincontrare attorno Abbagnano, colleghi ex studenti, personalità della cultura e i tanti da anni seguono le puntuali e saggie «note» che il filosofo pubblica su quotidiani e riviste. Comprensibile anche un'aria di festa, commozione e simpatia per questo appuntamento: non è stata la solita tavola rotonda o qualcosa del genere, ma un omaggio al Maestro. introduzione Michele direttore di «Stampa sera», è stato proprio Fornero a ricordare quanto la cultura, non solo italiana, deve a Abbagnano.

Sono sempre più numerosi gli studenti che passano l'estate all'estero per conoscere le lingue straniere

In vacanza col vocabolario

Agenzie viaggio, scuole associazioni organizzano soggiorni di studio - Nove ragazzi su scelgono l'Inghilterra

Lo strumento classico per impadronirsi di lingua è da sempre soggiorno all'estero. Agenzie di viaggio, scuole pubbliche private, laiche religiose hanno creato, negli ultimi anni, una vasta rete organizzativa che consente chiunque di frequentare le più qualificate scuole inglesi, francesi o tedesche.

La formula ideale per i ragazzi quella delle «vacanze-studio» *college* o in famiglia, ce ne altre studiate su misura per universitari, laureati, neodiplomati. Tante formule e giro di è necessario spendere molte parole per spiegare il fenomeno, più per ricordare nostra scuola non fornire le basi di lingua straniera.

E poiché questo secolo «*The english the key to your success*», nove su vanno in Inghilterra o negli Usa, le altre Francia e in Germania. Lo afferma la Bodo, preside di un liceo linguistico parificato di Torino: «*Gli inglesi hanno trasformato il desiderio degli stranieri imparare la loro lingua in business e si fanno pagare bene; gli altri considerano invece uno scambio culturale*».

Spiega ancora: «*Ci sono offerte di ogni genere, il problema è la scelta corsi non devono solo un'occasione di vacanza. La lingua si impara esclusivamente con un'immersione totale nella cultura*».

La grande degli studenti che vanno all'estero proprie spese compresa fra i 12 e i 20 anni. Solitamente fanno soggiorni brevi 2 a 4 settimane 3-4 di mezzo il giorno *campus* programmi di diversi livelli una serie di attività ricreative. In alternativa sono le famiglie, formula molto richiesta perché è la più economica e sicura l'apprendimento della lingua.

Ma bisogna fare due distinzioni: ci sono famiglie che lavorano per le agenzie e famiglie che lavorano senza scopo di lucro, lo scambio culturale fra giovani di diverse nazionalità, comunque entrambe formule vantaggiose perché i prezzi di soggiorno sono spesso ai costi vivi, come il viaggio e la pensione, offrendo nello stesso tempo «*garanzie di serietà e affidabilità*».

Negli Usa, per esempio, 4 settimane, aereo escluso, aggirano mediamente da 800 mila a un milione.

Intensivi o semi intensivi, standard, individuali, ad altissimo livello o di alfabetizzazione: c'è una notevole varietà di programmi, così tanti da non poter essere elencati brevemente. Ma in linea di massima si può studiare in un college inglese a (due settimane) un milione, viaggio compreso; negli Usa (3-4 settimane) per 2-3 milioni; a Malta (15 giorni con soggiorno balneare) meno di 1,3. Per il francese (3 settimane) tariffe sono da uno a 1,5 milioni a seconda delle sistemazioni; anche per lo studio del tedesco in Germania con una forte riduzione dei prezzi (da 500 mila a un milione) in Austria.

E' altrettanto sfruttato tutte le città e i campus universitari sede degli stage. Resta il fatto però che le scelte per l'inglese negli ultimi anni si sono indirizzate le università New York, San Francisco, Londra, Brighton, Cambrige, Eton. Per il francese oltre a Parigi e Lione possibilità di seguire corsi sulla Costa Azzurra, così come per il tedesco a Francoforte e In ogni caso all'insegnamento della lingua seguono attività sportive e ricreative.

Dai ragazzi agli universitari, ai o neodiplomati. E' l'altro volto della migrazione dei giovani nei estivi verso altri Paesi. Ancora Marcella Bodo: «*Hanno una linguistica e interessi precisi. Frequentano corsi impegnativi, total immersion è reale, il soggiorno mai inferiore ai 6 mesi, la scelta della scuola importante: università di Berkeley (San Francisco), Eton, Oxford e via discorrendo*». Trattandosi di edgenze particolari i costi salgono stelle. Quattro, cinque o milioni cambio un alloggio che può essere utile negli e nella vita: il *Toefel* (diploma in inglese necessario per entrare università statunitensi) il *First Certificate* o il *Certificate of Proficiency*.

Emanuele Mentà

Giovani e lavoro precario

Al «Centro incontro Cenisia», corso Ferrucci 65/a, oggi e domani, ore 20,30, congresso di fondazione della Lega del lavoro della Fgci. Stasera saranno presentati i risultati di una ricerca sul lavoro precario in città e i progetti di costituzione delle Leghe per il lavoro, strutture in grado di rappresentare e tutelare i giovani.

La Lega degli studenti universitari ha invece promosso il suo primo congresso provinciale: «Fondare la lega, rifondare la politica universitaria». Si terrà oggi in via Sant'Agostino 2. Ha lo scopo di fare un bilancio del primo anno di vita della lega stessa. Il dibattito servirà anche a mettere a punto alcune iniziative future.

E proprio sul diritto allo studio domani (ore 15, aula 22, Palazzo Nuovo, Sant'Ottavio) si terrà un dibattito.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

STRAME 543.814 libero presso corso Dante ottimo camera letto cucinino tinello separato L. 18 milioni a trattare.
TAIT B 513.931 zona 3. Salvario ultimo in piccola casa d'epoca soggiorno loggiato, mansarda con pertinenza.
TAIT C 513.931 libero subito via Sacchi 7 camere cucina ingresso bagno a mezzato, ultimo accettabile.
TAIT D 513.931 libero presso corso Inghilterra 2 camere cucina ingresso servizi ristrutturato contanti L. 15 milioni.
TAIT E 513.931 libero adiacente via Bologna camera letto angolo cottura ingresso bagno L. 32 milioni 500 trattabili.
TAIT F 513.931 libero piazza Statuto Cucina ingresso piano alto ascensore 3 camere cucina ingresso bagni.
TAIT G 513.931 libero corso Grosseto casetta di un alloggio di camera cucina ingresso bagno a piano interrato.
TAIT Z 513.931 libero presso corso De Gasperi camera cameretta cucina bagno ristrutturati L. 38 milioni 300 mila.
TAIT 513.931 libera in corso Ferrucci casetta di un alloggio di camera cucina ingresso bagno L. 26 milioni 800 mila.
TECNOKASA 545 662 corso Peschiera libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano 4° L. 70 milioni.
TECNOKASA 545 662 p. Gaeta alta libera ingresso salone 3 camere cucina bagno terzo ascensore mq 140.
TECNOKASA 545 662 Crocetta libera via De Varazze ingresso camera cucina bagno camera letto L. 28 milioni.
TECNOKASA 545 662 piazza Giovanni ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno, piano 3°.

TESTONA

Precedenza appartamento ristrutturato in palazzina signorile privati davanti box mutuo 12 30% permute Tel. 387 180

ULZIO villa stadera in palazzina recente costruzione alloggi soggiorno camera angolo cottura L. 37 milioni più mutuo, soggiorno 2 camere angolo cottura L. 50 milioni più mutuo valenda garage. Aurelia 011 896.607 - 887.774.

UTIP 518.988 libero ad-acerra via Cervino 3 camere cucina senza bagno L. 38 milioni più mutuo a dilazioni
UTIP 518 068 libero adiacenze via Chivasso doppio balcone camera cucina termo bagno ascensore L. 15 milioni contanti
UTIP 547 928 libero recente ristrutturato corso Brescia piano alto camere angolo cucina bagno lavamp accessorio
UTIP 547.928 libero Borgo Vittoria adiacenze piazza Maroncelli da ristrutturare con pertinenza abitabile
UTIP 547 828 libero corso Trapani parco Rubino camera letto cucina bagno ascensore L. 35 milioni più mutuo
UTIP 547 828 vendita adiacenze parco Rubino doppio camera letto cucinino bagno L. 15 milioni più mutuo

VIA BORGARO

adiacenze via Cassirolo libero appartamento recente: camere, soggiorno, cucinino, bagno con finestra. Cabanni e. Francia 3/bis, tel. 441.1946 - 441.870.

VILLA a Rivoli agricola unifamiliare su due piani mq 210 più seminterrato mq 130, terreno mq 1000, vuota L. 280 milioni. Aurelia 506.607 - 887.774.
VILLA a Cumiana libera mq 350 abitabili ottima posizione panoramica e fruibile mq 2000 L. 245 milioni. Tel. 544.793
VILLA bifamiliare zona Chiusserra mq 150 per abitabile seminterrato e 3 box giardino mq 1500 libera Tel. 309.708.
VILLA nuova unifamiliare 2 piani mq 240 tra S. Mauro e Superga, ottima altezza Tel. diurno Cuma 545 826
VILLA signorile Revigliasco soggiorno Aurora su 2 piani mq 370 più seminterrato mq 130 giardino mq 1200 vuota L. 385 milioni Aurelia 506 607 - 887 774
VILLA stadera Pianezza su 2 piani mq 150 più seminterrato e garage mq 120 terreno mq 1000 vuota ottobre 1986 L. 370 milioni. Aurelia 506.607 - 887.774.
VILLA bifamiliare Druento mq 300 abitabili seminterrato mq 145 terreno mq 1030 L. 380 milioni Mobiliare 653 148
VILLA vendesi zona Castiglione Pc Telefonare ore serali al 972.274.
VILLE adiacenze 10 km Carignano soddisfano qualsiasi esigenza complete, regolari, servite, quasi ultimate o da ultimare, anche con permuta vendita 2%. Tel. (011) 974 420
VILLETTA a schiera da ultimare, su due piani, in Cambiano centro quota. Telefonare 897.287 ore serali.
VILLETTA nuova ed ultimata 'chiavi in mano' quasi giardino mq 1500 minimi permuta Tel. 011 900 551.070

VINOVO a soggio open impresa vende bella villa a schiera. Per sopralluogo telefonare al 965.1254 ufficio; ore serie al 012? 76 545

VOLPIANO

Nuovo in complesso residenziale appartamenti soggiorno, 2 camere, cucinino, doppi servizi, box. Cabanni 5767.

ZONA Barriera Milano libero 2 camere cucina bagno L. 30 milioni chiavi in mano Tel 741.3131

ZONA MIRAFIORI

via Pescarolo libero appartamento con balcone: camere, tinello, cucinino, bagno, ascensore, riscaldamento. Cabanni 5767.

ZONA PARELLA

via Valentino Carrera recente appartamento: salone 2 camere cucina bagno. Cabanni Agenzia 3, c. Francia 3/bis, tel. 441.1946 - 441.870.

ZONA PARELLA

via Clemente Rebora 8 libero recente signorile: salone 2 camere cucina bagno. Cabanni Agenzia 3, c. Francia 3/bis, tel. 441.1946 - 441.870.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. ABBIAMO richiesta per clienti selezionati e abbiamo subito varie richieste. Tel. 541.1764
A.A.A.A.A. SOCIETA' inserisce in casa dirigenti da subito camere alloggi vuoti e arredati. Mafarosa Tel 544.793.
A. CERCO in affitto appartamento o monolocale con ingresso con garanzia. Massima riservatezza. Tel. 830-7475.
A. DENTISTA cerchiamo appartamento uso abitazione studio/ambulatorio zona centro. Telefonare 519 808.
CERCO monolocale o mini appartamento arredato per studio uso dentistico massima riservatezza e referenze. Tel 515 221
IMPIEGATO Azienda referenziata cerca in Torino per periodo da ammodernato in affitto Telefonare 740 480
SOCIETA' ricerca per propria sistemazione dei 1° livello appartamento 4 camere lusso anche ammobiliato: Pino, Moncalieri, Ostre Torinese. Telefonare ore ufficio [illegible]

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI a rappresentanti referenziati zona centrale di cortile in palazzo signorile camera letto ammobiliata. Tel. 845.570
A. CENTRALE grande ed attiguo ufficio mq 90 arredo signorile e vari locali uso esclusivo facile parcheggio. Tel. 657 921
A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Disponiamo alloggi di varie dimensioni e classe casa Tel. 747.520
AFFITTASI alloggio camera cucina servizi zona via Stradella per problemi sfratto Tel 707.2297 Studio Arredamenti
AFFITTASI uso studio medico camera letto cucina servizi 1° piano casa recente Borgo Vittoria via Cappano 615 549 800
AFFITTASI via Marsala mansarda arredata uso part-time 2 vani servizi. Telefonare 504 240
ALESSANDRO SII 512 642 adiacenze corso Marconi proprietà offre appartamento 160 + 250 da L. 1 milione 500 mila mensili
AMMOBILIATI appartamento e chiamata con cucinotto, bagno, ascensore, riscaldamento, ottimo stato, zona Crocetta, 1° piano, L. 1.200.000 mensili. Tel. 011/54.11.11
APPARTAMENTO ammobiliato 3 camere cucina bagno ascensore riscaldamento centrale via Cibrario 72 Tel 852.1.
ARTI affitto ampio nuovo mai abitato 100 mq con 70 mq mansarda L. 1 milione pensione Vicario entro 3 anni prezzo predeterminato Tel 011 511 373
CASAMERCATO 5586 affitto ufficio mq 100 arredato 5 vani 2 servizi zona piazza Bernini
SOFFITTA affitto studio mansarda L. 70 mila mensili più cauzione no agenzie no animali astenti Tel. 505.7984
STUDIO COGGI affitto via Pinelli (Collegno) 1° piano 4 vani L. 650 mila mensili + spese Telefonare 330 871.
UFFICI signorili Crocetta parcheggio adiacente disponibili dalle 9 alle 20 sabato 8-12. Tel 557.8255
UFFICI arredati centrali recenti parcheggio interno segretaria aule riunioni lotte specialmente medi locali Piazzetta Tel 51 917
ZONA vende mansarda camera soggiorno cucina elegantemente arredata ascensore giardino condominiale servizi Tel 740 2631
ZONA via Roma affittasi uso ufficio mq 100 Tel 885.750 ore ufficio

24 Mobili, arredi

CAMPIONARIO cucine d'arredamento con elettrodomestici a prezzi di realizzo per cessato locale. Cabanni di pagamento

A.A. ALLOGGIO libero in Carmagnola 4 vani servizi cantina riscaldamento autonomo box 39 milioni Tel 011 974 430

A. VENDESI
Alpino - Cesare - Ospedaleri - zona - Divise alloggi ai vertici 2000 mq mutuo 1-2-3 vani a partire da L. 44 milioni Tel 011 263.301 - vertici 0182 936 885.

AFFARONE Alpignano 300 mt mare vendesi mansarda nuova costruzione impiantata Tel 0182 31.348
ALASSIO camera soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina box L. 135 milioni trattabili Mobilio 0182 42.330
ALASSIO disponiamo di appartamenti grande sul mare trattabile Mobilio 0182 42.330
ALBENGA Imperia Liguria vendesi alloggi nuovi con camera, soggiorno angolo cottura, servizi, terrazzo/abitabile. Completamente arredati L. 70 milioni trattabili Telefonare 0182 20.573
ALBENGA vendesi grande casa con grande area edificabile mq 1 mila totale, multi lotti separati Tel. 0182 540 047.
ANCONA Palombina antenna L. 6 milioni impianto vendesi ottimo mutuo prezzo cedesi appartamento recente soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio balcone ampio mutuo agevolato Tel. (0183) 847 561 (011) 728 118.

ANTIGNANO ogni vendo appartamento villa e rustici mare e antistante da L. 30 milioni in su. Telefonare 0182 20 372.
BAITA in Valle Po ristrutturata acque luce servizi giardino vendo al migliore offerente Telefonare 011 876 1502
BARDONECCHIA Les Arnauds proprietà vende signorile appartamento in villa da L. 82 milioni Telefonare 011 781 581
BAROE cedesi vendo casetta con terreno 4 vani stalla vicinanze acque luce L. 22 milioni. Telefonare 0121 71.821

BORDIGHERA centro alloggio panoramico splendida 3 camere cucinotto bagno cantina 2 balconi L. 85 milioni. Affare Tel 0184 54.444 - 56.160
CANAVESE Sale cedesi appartamento 5 vani terreno giardino L. 25 milioni A. Guidi 756.617 - 745.049
CANTALUPA vendo alloggio recente ingresso autonomo box 2 camere bagno cantina 2 balconi L. 45 milioni vendesi box G.A. L'immobiliare 011 920 374
CAPO Mimosa vendo villino sul mare. Tel 0175 44 683 - 0122 621 248
CASA comoda autostrada Torino Savona vendo Carlo bella posizione terreno mq 1000 L. 27 milioni. Tel. 0121 71 374

CASAMERCATO A (011) 5586 comunicando nuovo casette casette basse libere varie in ogni zona. Pagamento rateizzato. Aperto anche sabato pomeriggio.

CHIETTA indipendente mq 1000 terreno a L. 48 milioni (48 km Torino) soggiorno cucina 2 camere servizi Tel 383.443
CASETTA villetta a pochi minuti dal mare Andora 2 alloggi di 3 camere cucinino ripostiglio bagno giardino arredati vendo L. 156 milioni. Tel. (012 1) 21.405
CERCASI casetta prima cintura di Torino Casamercato Pagamento rateizzato Telefonare 5586.
CERRALE vendiamo recentissimo duplex in casa di prestigio ingiardinata luminosi, finiture accurate, giardino privato e mansarda privata. Prezzi da L. 65 milioni trattabili. Tel 0182 903.038 o Casa Vacanze Torino, tel 515.721, Agenzia 27 Acquino tel 0121 443 926

CERVINIA CENTRO

vuoi signorile monolocale da L. 1 milione 400 mila al mq. tel 2%. Passando in loco sabato e domenica. Cabanni, telefono 011 7767.

CHALET

ad Oulx in Alta Valle Susa ciascuno in stile tradizionale con tetto in legno, giardino, legnaia, cameretta, riscaldamento autonomo, disponibili al 10% in cinque anni, da L. 63 milioni. Telefonare 011 585.113.

CHAMPOLUC libero bar tenuto centrale ingresso salone 2 camere cucino bagno a L. 90 milioni. Il Portico 653.548.
COLLINA Alpignano splendido terreni lunga cascina 4 camere camino giardino. G.A. Immobiliare 011 320.524 - 320.0421.
GENOVA Quarto dei Mille vendesi villetta di circa mq 400 con parco e giardino mq 1000 Tel 011 504 132
ISPESA vende centro Savona alloggi nuovi soleggiati camere letto da L. 85 milioni Telefonare 011 747.729
IVI 011 323, Acqui 0144 43 741, Bandi-Novi vendita immobiliare con quota appropriata L. 100 milioni

LA THUILE appartamento 70 mq con soggiorno L. 85 milioni a 22 milioni mutuo. Telefonare 383 445
LAIGUEGLIA fronte mare nuova costruzione commerciale con terrazzo L. 85 milioni immobiliare Mercato 0182 42.330
LAIGUEGLIA Vendesi imposta veranda bifacciale sul mare Tel 019 20.113 - 28.910
LANZO splendida 130 mq a 70 mq abitabili da ristrutt L. 90 milioni a 40 milioni mutuo. Tel 983 445.
LOMBARDORE casetta ristrutturata 2 camere cucina bagno L. 22 milioni chiavi in mano A. Guidi 748.044 - 756 847.
OULX pressi centro nuova costruzione splendida posizione, riscaldamento centrale ad energia solare vendo TM 011 592 540.
PIEMONTE vendo casa con ampio giardino ottima cucina soggiorno bagno 2 camere. Tel. 0175 75 345 ore pasto
PRAROSTINO panoramico appartamento in villa a schiera vista Lago Maggiore box, gran salone, terrazzo, giardino, L. 26 milioni trattabili. Tel 02 345 3094
PRIVATO vende Sestriere, in zona prestigiosa, soggiorno caminetto ingresso, sala, camera letto, cucina, bagno e balcone, splendida vista, soleggiatissimo, mq 150 circa più mansarda con vista. Telefonare 0173 33 026, ore pasti 0173 35.932
RAPALLO (a Mezzaro) vendesi villa 2 piani completamente ristrutturata unica opportunità. Casamercato 010 83 98.
RIVIERA Ligure Ponente sul mare proprietà vende splendida villa con giardino mq 1000 con garage, 8 locali, 3 bagni, mobili, stufa a legna. Telefonare 0182 51 279 - 50 951.

RIVIERA PONENTE

società vende, anche in parziale permuta, terreno con progetto approvato mq 7 mila zona pedonale mq 300 mt mare e vista mare. Telefonare 0182 51 863.

RUSTICI di ogni tipo e per ogni esigenza ubicati da ristrutturare o residenziali Mobilio Casamercato 5586
SANREMO Hotel due Angioni zona interessante camere cucinino bagno vendesi L. 53 milioni Tel 532 406
SANREMO privato vende alloggio camere, bagno, cucinino semi autonomo, servizi arredato L. 60 milioni con ingressi 340 Tel (0184) 64 539 ore pasti
SANREMO vicinissimo al mare villa ristrutturata in 4 appartamenti con cisterna, posto auto. Possibile unica dimora finemente immobiliare Nasi 0184 680 111
VRA Stazione a metrata 8 posti mobili del mare vista mare nuova costruzione locali a mezzo ott L. 25 milioni più L. 15 milioni mutuo. Riscaldamento autonomo. Direzione Vasi 0184 680.111
VALLE Cervo Ondaverde appartamenti 2 camere soggiorno cucina bagno L. 63 milioni. A. Guidi tel. 748.044 - 756 847.
20.000.000 subito indipendente penthouse Cirié composto da 2+2+a con servizi posto interno con posto scoperto ristrutturato Tel 056 238.
8.000.000 subito cedesi con prato tutti i pensili libera metà pagamento rateale Tel 659 235 - 656 303

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[redacted] Classe [redacted] affittiamo bungalows, ville, appartamenti sul mare, fotomontaggi gratuiti. Ca' Marina Lido di Classe (Ra), tel 0544 929 101 - 32.365
SARDEGNA a Teodoro affittiamo ville e appartamenti sul mare mesi estivi. Euroconsorziamo, tel (011) 561 17 64.

47 Alberghi, pensioni residence

Al Lido Ferrarese affittasi casa-vacanze, partendo dagli acconti 350 mila mensili. Possibilità affitti settimanali in prossimità estive. Telefonare 0533 36 416
ALASSIO Hotel Piemonte cercasi personaggio giovane ambiente familiare, accetto particolare pensione 0182 44.480
ALASSIO pensione stagione 0182 40 581 camere, 50 mt mare, cucina, buona cucina, accetto bambini
FINALE Ligure Villa Arianna 019 600 564 camere servizi, giardino giardino, parcheggio tranquillo
LAVAGNA Hotel Gabbiano tel 0185 300 036 specializzata offerta primavera 4 giorni pensione completa L. 180.000
LOANO pensione Miramare (019) 669.094 vicino mare parcheggio cucina casalinga accurata pasta produz. Interpellate.
PIETRA Ligure Albergo Camoirè (019 647.065 vicinissimo mare giardino parcheggio menù a scelta sopra maggio 3 giorni L. 100 mila 7 giorni L. 196 mila
PIETRA Ligure residence Verde Pini, 150 mt. mare zona tranquilla, ogni appartamento arredato completo 4-7 posti. Telefonare 019 668 780
SPOTORNO Hotel Imperiale 50 mt mare camere con servizi recentemente ristrutturato ascensore bambini. Tel (019) 745 122.

49 Informazioni

ALLA Holmes detective qualificati esegue investigazioni private, indagini coniugi infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 197, telefono 511 024 - 539.682

ALLA Bingo investigazioni garantiti indagini indagini minorili. Via Nizza 34. Tel 650 4567.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini coniugi infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 197, telefono 511 024 - 539.682

50 Smarriti

SMARRITO 25-4 Stupinigi due cani miniature pelo lungo zero medaglietta rabbia. Tel. 341 476
SMARRITO venerdì 18 zona via Cernaia carta passaporto nero cieco occhio destro borsa rossa. Tel. 596 0190 ore pasto.
VALIGETTA contenente documenti personali foto, ingr. smarrita venerdì 18 gentilmente inviarli Rosanna ricompensa. Tel 356 048 - 583 980

51 Occasioni

AFFARONE cucine d'arredamento complete in vendita rateizzata nuova inaugurata vendesi a metà prezzo. T. 0141 915 211

52 Varie

A.A.A.A.A. CICCIELLERIA compra oro pagamento contanti. Pegni massimi. Corso Fiandre 161, tel. 334.393.
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria argenterie giapponese vecchia anche valvolare Tel. 812 2337 via Massimi 97.

A.A. ACQUISTO

oro, argento, gioielli, monete pagate per contanti valutando assegno. Via Rimembranze 47, telefono 504.8907.

A. ACQUISTO resto oggetti e 900 cinematografici documentazione originale e pubblicazioni varie. Tel cellulare 237 548.
CARTOMANTE Maria medianità radiestesia trenta consulenza lega personalmente e per posta. Tel. 309.7738.
CINCE Bagni in luce terrazza in comune angolo vasca Bianca d'amore consistenti offerti. Via Mentana 12 bis tel. 011 890.9775.
LETTINI cameretta, tapp. soggiorno, camerette vetro smeriglio camera letto da L. 85 milioni. Telefonare 011 747.729
PORCELLANE centenarie collana metallo decoro primo novembre mano-pezzi vetro antichi. Via Carlo 33, telefono 504 852

Alessandria SAGICAR di S. Gagliano - Via [redacted] Galimberti 29 - Tel. 64770/446687 • Aosta S.V. AUTO s.a.s. - Via Chambery, [redacted] Tel. 42377/34874 • Asti CONSULCAR s.[redacted] di Caputo - Maggiora & C. - Via E. Filiberto 12/14 - Tel. 55377 • Cuneo V.A.R. s.r.l. - C.so A. de Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/55467 • Alba (Cuneo) VEGLIO F.LLI di Giovanni & Aldo s.n.c. - Via Rossini 12 - Tel. [redacted]

Saluzzo (Cuneo) F.LLI [redacted] - Via Savigliano 8[redacted] Bandi, 30 - Tel. 43463 • Novara TOTAUTO s.r.l. - Via Bellerio, 16 - Tel. 30377/30391 • Borgomanero (Novara) FON-[redacted] s.r.l. di Giuseppe Fontana & C. - Via Novara, 101 - Tel. 8450B8 • Torino PUNTO AUTO s.p.a. - Corso F. Ferrucci 105 - Tel. 4475654 - Via Grosseto, 241 - Tel. 297001

Torino [redacted] s.r.l. - Corso Matteotti, 61 - Tel. 587983/5303324/503415/535382 Moncalieri - C.so Savona, 17 - Tel. 646645 • Torino [redacted]AN-SERVICE s.r.l. - Via Cabalo, 35 - Tel. 595666 • Ivrea (Torino) 5VAUTO ALL CARS s.n.c. - Stradale Torino, [redacted] - Tel. 422264/424105 • [redacted] la (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Donis Piero & C. - C.so Europa, 6 - Tel. 29850 • Caresanablot (Vercelli) BRICCO & C. s.r.l. - Via Vercelli, 39 - Tel. 63767/56384

Attacco del pci: «Il presidente Usl se ne vada»

La tutela della salute è battaglia in Comune

L'assessore Bracco: «Tutto nasce dalla passata gestione di sinistra»

«*L'Unità sanitaria* di Torino *1-23 è malgestita. Questa maggioranza non ha neppure un programma per la tutela della salute di oltre un milione di cittadini. Il decentramento da una a dieci Usl non arriva mai. C'è una soluzione: il presidente del comitato di gestione, il dc Salerno, dimettersi*».

Con queste parole il comunista Polli ha aperto la discussione sull'Usl ieri in Consiglio comunale. Un fronte fatto proprio da tutti i gruppi della minoranza, anche dai comunisti. Bajardi e Carpanini, contro Martinat e da Tartaglia per la sinistra indipendente. Occasione del dibattito, un'interpellanza del pci, a cui in apertura di seduta ha risposto l'assessore Bracco. «*Il problema della gestione sanitaria cittadina* — ha chiarito — *esiste, ma non oggi. Arriva lontano, da un governo delle giunte di sinistra. Stiamo ai fatti, dimostrati ampiamente, per esempio, dalla lettura dell'atto di risoluzione dell'ufficio di direzione dell'Usl, citato nell'interpellanza*».

Insomma, per Bracco, le attuali disfunzioni derivano proprio da quella maggioranza di sinistra, che oggi dovrebbero aver poco da dire.

Analoghe quelle dell'opera dell'attuale maggioranza de Nardullo e Pizzetti, i quali, respingendo la richiesta di dimissioni del presidente Usl, hanno ripercorso le responsabilità del passato, mentre Tartaglia (sinistra indipendente) accusava la dc e l'attuale amministrazione di «immobilismo e incapacità».

Ancora più duro Martinat (msi), il quale ha definito incongruente sanitaria, frutto di una legge che a Roma è votata dal pentapartito, sia dal pci. Lungo e dettagliato infine l'intervento del repubblicano Risaliti. Deve osservi, ha precisato, una distinzione, soprattutto discussa materia fra tecnici e politici. «*Per questo rivendichiamo la riappropriazione della tutela della salute da parte del Consiglio comunale*».

«*Dieci* — ha detto Risaliti — *sono forse troppe. Ne sarebbero sufficienti quattro. La maggioranza cui partecipiamo ha scelto questa suddivisione e noi vogliamo farne un problema*».

Venaria: per giovani tossicodipendenti

Si sono iniziati i lavori per la costruzione della casa per il disagio giovanile della «Comunità aperta» di Venaria. L'edificio ospiterà, già dall'autunno prossimo, i primi giovani minorenni. «*Come centro che si occupa dei problemi dei giovani in tre particolare pendenze, siamo conto che non possibile far convivere i minorenni con gli adulti; così, con il contributo della Regione, 115 milioni, abbiamo dato il via a questa nuova struttura*» spiega il fondatore Valentino Bonadia.

Il edificio sorgerà a fianco della nuova sede della Comunità e sarà in grado di ospitare cinque persone più operatori. «*La Comunità non è l'unico modo per uscire dalla droga ed è questo che il nostro progetto, steso in collaborazione con l'Usl 26, non prevede di ospitare solo i tossicomani ma anche giovani che vivono per altri motivi nell'emarginazione*» conclude .

La Provincia ha stanziato 8 miliardi

Strade messe a nuovo

I lavori approvati all'unanimità - Ma per deliberare un milione come contributo a un congresso di psicologia c'è voluta una discussione di un'ora - Ostruzionismo favorito da scarsa attenzione al regolamento

più importanti 8 miliardi 330 milioni per rimettere in sesto 6-700 km di strade provinciali distrutte dal gelo tre anni a milione per contribuire pubblicazione degli dei 1° Congresso italo-sovietico di psicologia? Ebbene, per il piano asfaltature, già minato commissione, votato all'unanimità, pochi minuti, ma per arrivarsi è dovuto superare il secondo argomento, quale il Consiglio provinciale è bloccato per quasi È stata necessaria una tempestosa e improvvisa riunione dei capigruppo, con un richiamo all'autocoscienza singoli, per poter superare l'ostacolo malamente), cedendo «intervento di tipo risalitorio» (così lo definito il pci Ardito) portato avanti dall'autonomista Oremmo che chiedeva emendamenti.

E' procedura che rischia diventare quetudine e che è anche attenzione regolamento da parte dei consiglieri che (senza essere richiamati dalla presidenza) escono tema al fare ostruzionismo. Ieri lo ha fatto, ammettendolo, il rappresentante *Piemonte*, il rischia creare precedente

L'urgenza degli interventi sulle strade è stata dall'assessore Borgogno: la stagione è alle porte. I lavori di asfaltatura non sono essere fatti oltre il mese di ottobre, occorre tempo per le procedure burocratiche. più che il non in dirittura d'arrivo.

Ieri, richiamato da un'interrogazione del pci, è stato anche discusso l'attualissimo tema del servizio ispettivo per l'Ecologia

Un'inchiesta è stata ordinata dal pretore

Trecento dieci licenze? Castellamonte trema

Qualcuno avrebbe «corretto» entrando in Comune di notte

Alcune settimane fa i soliti ignoti sono entrati nel municipio di Castellamonte, dirigendosi all'ufficio ercio. Non hanno nulla: l'indomani gli impiegati hanno armadio nel quale erano custoditi preziosi documenti ag-giungiamo trasmissione dal Comune alla pretura un fascicolo contenente decina licenze commerciali avvenuta questi giorni. capisce perché Castellamonte questi tempi non ai pari d'altro.

Un giallo da condito anche da e riserbi: della denuncia presentata dal sindaco, Franco Candusper l'indebita intrusione uffici non esiste traccia, se non in un breve rapporto dei carabinieri.

La giunta non ha mai parlato pubblicamente, soltanto una dichiarazione di un consigliere di Gianni Ardissone, ai che la notizia trapelasse

Il pretore Ciorgué, dottor Boggio, ha aperto un'inchiesta, affidando carabinieri il compito di redigere un rapporto su tutte le licenze. Le due vicende hanno un minimo denominatore. Gli inquirenti tacciono.

Delle licenze si a parlare quando il sessore, Alida Tira, prese esame l'eredità lasciatagli dal collega che l'aveva preceduta. In una decina di casi, stando ai si dice, consistenti: pareri dal-

Giorno per giorno

Unione Industriale

Alle 15, via Fanti 17, dopo un incontro di lavoro comunicazione non verbale si svolgerà a primo giugno. Per informazioni e iscrizioni 65 56 38

Performance

Nella dell'Unione Culturale, via Cesare 4/B, 21,15 presentata performance di William Xerra dal titolo «Composto».

Livia Lavarani

20,30 la libreria Comunardi, via Bogino 2, Raffaella Pinto Egidi e Luciana Rogozinski intervengono «Vedere il quotidiano: il fascino dell'arte».

Fattoria degli Animali

Alle 17,30, Sala Consiglieri della Provincia, via Maria Vittoria 12, si tiene un incontro su «Crisi della Sete: l'Occidente contro il terrorismo».

Psicosomatica

Sono in mezione al seminario di comunicazione non verbale si svolgerà a primo giugno. Per informazioni e iscrizioni 65 56 38

Corso per barman

La Cooperativa tuneuc di nuova formazione, che sua «sua» la promozione turistica a Torino e in Piemonte, organizza un di aggiornamento per dai e cittadini che s'inizierà il 7 maggio e si concluderà 711 (istituto Giuseppe Civetta) informazioni sull'iniziativa, il cui a 300 mila lire più Iva, rivolgersi a 521.33.21 o al 521.45.30

Diplomandi '85-'86

Alle 15.30, possono partecipare presso l'Unione Industriale, via Fanti 17, ad un incontro di orientamento sulla Facoltà di Scienze, Farmacia e Medicina veterinaria.

Economia Politica

Il Laboratorio, via 5, 20 (aula Biblioteca piano), alle 14.45, Dervis interverrà tema «Chi Public Goods, *An Economic Approach to Child Support and Custody Decisions*».

Referendum a Chivasso

Anche nei Comuni della zona 39 di Chivasso uno al 7 luglio sarà possibile firmare in tutte le segreterie comunali per il referendum anticaccia. A Chivasso città, orario è dalle 8,30 alle 13,30, dal lunedì al sabato.

Ricerca sul cancro

Elia L. Reinhard, del laboratorio di immunologia Università di Harvard, alle 14, parla su «Human T cell activation» nell'aula dell'Istituto di Microbiologia, via Santena 5

Discusso bilancio

Per la sanità Chivasso miliardi

L'assemblea generale dell'Unità socio-sanitaria 39 Chivasso, a cui fanno capo Comuni dei quali 16 in provincia di Torino e 4 in quella di Vercelli, ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 1986. La parte sanitaria pareggia sulla cifra di 28 miliardi 808 milioni 900.000 lire (4 miliardi 957 milioni 88.148 in meno rispetto alla gestione '85); quella socio-assistenziale pareggia sulla cifra di 3 miliardi 976 milioni 153.000 lire (166 milioni 402.251 in più di quello dell'85).

Hanno votato a favore del bilancio comunisti, socialisti, socialdemocratici e comunità nuova; contrari, dc e pli.

Dopo la lettura della relazione contabile da parte del direttore amministrativo, Attilio Balbinot, hanno fatto seguito gli interventi dei politici che si sono espressi in merito al bilancio. Da parte della dc è stata fatta rilevare l'assoluta mancanza di intendimenti programmatici e di indirizzo per la futura gestione, nonché l'alto valore dei residui sia attivi sia passivi fanno altro che confermare l'immobilismo in cui si è venuta a trovare e continua ad operare l'attuale maggioranza.

Il consigliere Bertolini ha inoltre fatto rimarcare l'eccessiva onerosità che deriverebbe a carico dei Comuni intenzioni maggiorare le spese pro-capite capitolato socio-assistenziale venisse portato dalle attuali 6000 lire polo per vasta zona.

Pinerolo, aperta un'inchiesta

l'operazione paziente muore

Ordinata l'autopsia, i famigliari hanno richiesto anche un perito di parte

La procura della Repubblica di Pinerolo ha aperto un'inchiesta in seguito alla morte di ricoverata all'ospedale Edoardo Agnelli nel reparto ginecologia. Maria Rosa Tini, operaia alla Riv Airasca, anni, sposata con due figli, Lucia anni e Andrea di 20, abitava a Marsaglia. Il marito, Umberto Dalla Vittoria, operaio, e Vittorio in via Palermo entrata in ospedale inizio del per intervento isterectomia totale di un'operazione non urgente ma programmata tempo.

Due giorni dopo l'intervento, effettuato nel reparto dottor Trompeo, sono insorte le prime complicazioni. «*Mia sorella* — racconta Anna Tini, infermiera professionale ora in pensione — *lamentava forti dolori all'addome e alla schiena, accompagnati da vomito. Poi c'è stato un miglioramento, ma quando hanno deciso di toglierle i punti è scoperta la presenza di un focolaio infetto. Praticamente una secca. Avrebbero dovuto dimetterla in pochi giorni, ma questa infezione l'ha bloccata in ospedale. Le condizioni sono ulteriormente peggiorate, le hanno fatto una radiografia e vi è stata una sub-occlusione intestinale. Hanno quindi deciso un intervento chirurgico. Il dottor Buzzi ci ha spiegato che si era formata una briglia nell'intestino e soltanto 60 cm circa erano intatti, il era diventato cianotico*».

Due giorni dopo Maria Rosa Tini è morta. Numerosi gli interrogativi che i parenti ora si pongono. Poteva salvarla? E' passato troppo tempo da a ginecologia l'hanno data chirurgia? Per capire meglio hanno presentato esposto al direttore sanitario, dottor Altadonna, nel quale si chiede che effettuata l'autopsia.

«*Un provvedimento, quello voluto dai parenti, che capita spesso* — ha precisato il dottor Altadonna —. *Mi sono limitato quindi a trasmettere gli atti alla procura della Repubblica*».

Il procuratore, Rosario Cutelli, ha incaricato dell'esame il professor Debernardi, ma la famiglia ha voluto anche un perito parte, il professor Oriva. Al non si l'esito dell'autopsia, anche se nei corridoi al termine dell'esame si è parlato di shock emorragico. Dalla procura comunque emesso al momento comunicazioni giudiziarie.

★ Tre operai Grugliasco Benito Talarico, anni, via Galimberti 7, Giuseppe Talarico, 24 anni, via Galimberti 5 e Fortunato Letini, via limberti 3, l'altra sera hanno deciso di svaligiare la dispensa dell'asilo-nido di Collegno (in via Piume 26. All'1,30, dopo aver scassinato due porte e rotti altrettanti vetri, no caricando in scatole di marmellata, biscotti e pasta quando sono stati sorpresi dalla pattuglia del Nucleo radiomobile dei carabinieri di Rivoli. Uno ha cercato rifugio nel frigorifero, gli altri sotto una cattedra, ma i militi, pistola pugno, li hanno stanati e arrestati. ieri per direttissima sono stati tutti condannati ad un anno di reclusione.

★ Due auto, parcheggiate dinanzi al 238 di corso Sebastopoli, sono bruciate nella notte tra lunedì e martedì: si tratta dell'Alfa di Margherita Talone, 43 anni, e della Fiat 131 di Rossetti, 36 ignorano le dell'incendio.

si apre «Expo-Ciriè»

alle 17, s'inaugura la mostra-mercato «Expo Ciriè», giunta all'ottava edizione e per la prima volta alla località nella espositiva mercato, su 6000 metri quadrati, di cui circa la metà coperti, e con quasi 280 espositori.

Dopo una serie di polemiche, l'ultima edizione del 1983 aveva avuto contrattempi e rinvii per il cosiddetto «effetto Stalgia», che poi consigliò una pausa: ora si dispone di strutture ed omologate, l'economia tira di nuovo e i decisi rilanciare questa manifestazione che conferma la di polo per vasta zona.

Per le operazioni al Cto ospiti ortopedici inglesi

Scambio di vedute sulle protesi del ginocchio - Alcune sale non completate

Specialisti inglesi in ortopedia sono stati ospiti del Cto per due sedute in camera operatoria dedicate all'applicazione di protesi al ginocchio. «*Si tratta di un normale scambio di esperienze come facciamo da anni*» dice il prof. Paolo Gallinaro, direttore dell'Istituto di clinica ortopedica dell'Università, spiegando: «*Applichiamo queste protesi da sette-otto anni, si tratta di interventi di alta chirurgia, ma non possiamo definirle una novità. La novità è rappresentata dall'evoluzione tecnologica: risultati reciproci sono il motivo degli incontri periodici con colleghi stranieri*».

C'è anche un altro motivo: trasmettere esperienze agli specializzandi. Così i due interventi sono stati trasmessi con ripresa televisiva a circuito chiuso nell'aula magna, nella quale erano stati invitati anche alcuni dei primari ortopedici più noti del Piemonte.

Questa riunione scientifica è coincisa con la tanto sospirata apertura delle nuove camere operatorie, per le quali ora addirittura intervenuto il Prefetto con una lettera di sollecito alla Regione e all'Usl. «*Le camere operatorie le abbiamo aperte giovedì, i due interventi li abbiamo fatti venerdì nelle vecchie camere*».

In primo luogo perché soltanto due sale sono collegate con il cavo coassiale che consente la trasmissione in diretta dell'intervento: e entrambe sono nel gruppo di quelle già in funzione da tempo. In secondo luogo, perché le nuove non hanno ancora tutte l'attrezzatura, mancano cioè di tutti gli strumenti a motore. E quindi sono per ora adibite a interventi di minore rilievo. «*Noi abbiamo dato prova* — conclude Gallinaro — *di buona volontà mettendoci a disposizione per attivarle al più presto e non appena abbiamo avuto gli anestetisti e la strumentazione di base siamo partiti. Ora attendiamo che l'Usl fornisca la strumentazione che manca e per la quale, dice il presidente, è già stata impostata la spesa*».

Versate a «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro Offerte dei lettori

Concludiamo la pubblicazione dei versamenti che sono ti effettuati dal 10 al 20 aprile

In memoria Ponsetto Cesarina Girardi, le famiglie Visconti, Girardi, Damiliano e Zadra 225.000; in di Giuseppina Ferrero Parutti, i colleghi figlio 220.000; le classi elementari 1A - 3A -4A - 4B - di Tremestrieri di Mesalina in memoria di Mazza 220.000.

In memoria di Lamberto Catterina, i colleghi di Mio 213.000; in memoria della signora Aurelia Cavalli, sonale della e i pagni Alessandro memoria Bertero Albina Beggiato, gli inquilini della casa commercianti di via fratelli Carle 202.000; in memoria di Domenico, i condomini Chieza 148/9 memoria Zaccaria Orlando i colleghi Luigi 200.000.

Il condominio di Pergolesi d/5/8/10/12 in memoria di Perucca Giuseppina 200.000; in memoria Musso - sorelle - cognato e nipoti 200.000; a ricordo di mia zia ; in memoria del Martinelli, Amp Italia s.p.a. Ada. e in della via 200.000; condomini via Paolo Braccini 87 in memoria di Calcli Maria in Cortassa 200.000.

I condomini di corso Peschiera e via Gambasca in memoria di Vergani Giovanni ; in memoria della nonna - gli amici di Catozzi Beatrice 185.000; in memoria Augusta Cattaiano 183.000; memoria della madre del nostro Follet Carla 180.000; i condomini via 5 in memoria di Giorgio Collini 175.000.

Outrano ignoto, gli amici Patrizia 170.000; in memoria di Carlo Palmaro 160.000; in memoria della mamma di Marcello, gli amici commercianti di via Cibrario ; in memoria di Pollone Maria 150.000; in memoria De Lazzer Gino, e compagni di Tiziana ; i condomini di Poggio 13 in memoria di Gia Luciano 145.000.

In memoria di Lazzer Gino, di Tiziana 140.000; in memoria di Marin Celeste i colleghi di Donato 131.000; un gruppo di amici di Franca Cantaressa 127.000; in memoria di Carlo Cavaglià 120.000; i lavoratori Coop Piemonte memoria Rampazzo Zita 120.000; i colleghi dell'Agea memoria Decompatre 125.000.

I colleghi Sergio in moria della mamma 120.000; majorettes di thi in memoria mamma del presidente G. Battista Goffi le sorelle in memoria dell'amato Rocco 120.000; condomini di via Vivanti 2 e I memoria della Chappel in memoria Michelin Osvaldo parte degli ex alunni 3D scuola Piero Gobetti Bellanova 120.000.

In memoria della signora Simonelli, i

Rosselli 168 116.000; in memoria Bruno 110.000; in memoria di Cimmino Rocco, i colleghi della figlia Antonietta P.T. 100.000; in memoria Franca memoria di padre Anselmo-Tabacchi Vittoria 100.000; i colleghi della Elea in ricordo mamma di Rinaldo Fraga 100.000; le famiglie Giulia, Laguzzi, Costamagna in memoria della zia Giusta Teresa 100.000; R.M. 100.000; S.P. 100.000.

I parenti in memoria di Vallet nell'anniversario della sua 100.000; condomini e inquilini di via Mercanti in memoria Giacomo 100.000, in memoria della loro ma Lamberto Catterina 100.000; in memoria di Mario Carmine e amici 100.000,

e Carlo Biasetti 100.000; in memoria di Franco 100.000; in memoria Martinelli Giacomo, Amp s.p.a. 100.000; A.R. Zerea 100.000; in memoria di De Lazzer Gino, il nipote Gianfranco : Giuseppina Saronno in memoria del marito Ariodante Costamagna 100.000; in memoria Maria Giuliano 100.000.

Gli amici di Roberta in memoria del papà in memoria di Lamberto Caterina ved. Bongiovanni ; in memoria di Carolina Balbiira ved. Ferrero, gli amici di Bianca 90.000; i colleghi di Sandro in memoria di Maria Regge 85.000; famiglie Bargetto, Biolcati, Gennari, Usai e Pascal, in memoria di Giacomazzi Luciano 85.000.

In memoria di Dell'Olio Carmela - colleghi della scuola Rodari 85.000; in memoria di De Lazzer Gino, i compagni di leva ; gli inquilini di via La Chiusa 45 in memoria della prof. Vachino magno Angiolina 80.000; i scritti e le 1918 di S. Giorgio Canavese in memoria di Giovetti Giacomo 80.000; personale A.S.S.T. To-Lancia in della del collega Franchino dott. 75.000.

ringraziamento e supplica a Giovanni XXIII G.A.O. nonna 70.000; memoria di Angela Craviotto Tesoriere, condomini e inquilini di via Stradella 24, 70.000; memoria Lombardo Giovannifondo - i suoi colleghi in ricordo di Annunziata dipendenti Tecnocarton in memoria di Giacomazzi Luciano 60.000.

I compagni di lavoro della Eaton in memoria della mamma di Ruggero 60.000; in memoria di Torre Giovanni 60.000; in memoria di Leoni Antonietta ved. Sterl, i colleghi della figlia 50.000; Ladetto Marco in onore di Santa Rita 50.000; in memoria di Bucci Anna ved. Millari, i C.F. in suffragio del marito in memoria di papà Giovanni

NUOVA CONCESSIONARIA PEUGEOT TALBOT

Peugeot Talbot cresce; cresce con una nuova Concessionaria che vi offre:
• più di 60 modelli, da 954 a 2850 cc, benzina Diesel, berlina, station wagon e commerciali;
• più assistenza con personale preparato e competente;
• più disponibilità di Ricambi Originali.

LOCAUTO
TORINO - Largo Francia, 113 ang. Corso Racconigi,
Telefoni: 011 446.519 - 446.501
CONCESSIONARIO TALBOT

BMW Serie 3. Scegliete massima qualità, nella più ampia gamma di cilindrate, potenze, velocità, trazioni, alimentazioni e versioni.

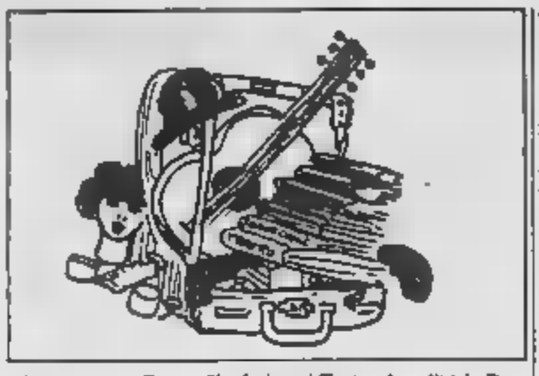
Da 165 a 238 km/h (mod. M3, disponibilità settembre '86). Da 86 a 195 CV. Da 1800 a 2500 cc. Trazione su 2 o 4 ruote. Berline o cabriolet (mod. 325i Cabrio, disponibile maggio '86). Benzina o diesel. Dodici versioni, dodici possibilità di distinguervi in modo esclusivo con lo stile e la qualità BMW.

Vetture BMW Serie 3. Garanzia triennale BEST. Leasing BMW e agevolazioni finanziarie.
Venite a provarle da noi.

TORINO
C.A.S. - Via Finelli 14 - Tel. 488.277 - 480.194
BIAUTO - Via Claudiana 44/B - Tel. 443.344
ITALCAR - Corso F. Turati 53 - Tel. 508.252

LA SCUOLA DIVENTA ATTRICE

I ragazzi del teatro



Il progetto Tram Verde è giunto al capolinea. Partito all'inizio dell'anno un viaggio attraverso le drammaturgie d'infanzia e l'attività teatro-scuola, lo conclude la prossima settimana con la rassegna «I ragazzi in scena». Sono tre le compagnie che hanno guidato questa esperienza con modalità e temi differenti: Assemblea Teatro l'itinerario «Da un all'altro», il Dottor Bostik con «Il burattino recuperato» e il Granbadò «La musicalità della parola».

Dopo i con gli insegnanti, i laboratori nelle classi e gli allestimenti degli stessi gruppi, è ora la volta degli spettacoli messi in scena dai ragazzi: la azione conclusiva, aperta a bambini, genitori, docenti e pubblico interessato, si svolge al Teatro Agnelli (via Paolo Sarpi 117/a) da 28 aprile a sabato 3 maggio. Chi ha lavorato con Assemblea Teatro ha condotto ricerca sul di affrontare il testo come drammaturgia e quindi di portarlo in palcoscenico secondo i meccanismi teatrali; seguendo le indicazioni degli attori, i ragazzi hanno prodotto cinque spettacoli.

Apre la rassegna il 28 aprile la media Vivaldi con «Dov'è andata la luna?» (II L, ore 20,30) a seguirà la media Quasimodo «Il risveglio di Draculino» (II B, ore 21,15) e a conclusione di serata l'elementare Anna Frank in «Pinocchio stivali» (II A, ore 22): il 29 è la volta della media Juvarra con «Il cuoco prigioniero» (I L, e poi della media Scotellaro con «Il magico» (I O, ore 21,15).

Il Dottor ha inoltre puntato sul teatro di figura, giocando sulla familiarità del bambino con gli oggetti che sono stati trasformati personaggi da animare sulla scena; i numeri con questi burattini vengono presentati il 30 aprile (la I C della media Ariosto alle 16, II D dell'elementare Pestalozzi alle 18,45, la I B della media Juvarra alle 19,30 e infine la III dell'elementare alle 20,15).

della rassegna è affidata alle classi che con il Granbadò hanno esplorato l'uso parola, poesia: la teatralizzazione di questo esperimento viene presentata il 2 maggio (la II A dell'elementare alle 20,30 e II A dell'elementare Parato alle 21,15) e il 3 maggio (la V dell'elementare Sinigaglia alle 15 e la II A della media Viotti alle 16).

m. ma.

Gaber al Nuovo

Da stasera, ore 21, al 2 maggio, alla Sala Valentino del Nuovo, va in scena «Curiosa replica di una storia accaduta», autori Giorgio Gaber e Sandro Luporini, musiche dello stesso Gaber. Interpreti Rosalba Legato e Bruno Maria Ferraro, regia di Gianni Manieri. Lo spettacolo, presentato Stagione 85-86 Gaber e dalla Mutato, è adesso ripreso dal Teatro della Tradizione Popolare Angione.

Un omaggio per Testa e Andreolli

«Bene gli altri» è la stereotipa formula, consacrata nei lavori, con cui molti critici sciolti liquidare ingiustamente in blocco tutti i cosiddetti «comprimari». Uno di questi «altri», tra i più famosi del dopoguerra, è il veneto Florindo Andreolli, che impersonerà, per terza volta a Torino, Pourgin «Turandot». L'«incompiuta» Puccini) è infatti uno dei pochi di forza vasto repertorio ha interpretato a Torino fra il 1957 e oggi. Opportuno quindi giunge il riconoscimento deciso dagli «Amici Regio», che in Andreolli premiato, come si legge nella motivazione, colui che «con la vivida intelligenza musicale ha valorizzato la categoria dei "comprimari"».

Un «primario», diciamo pure un protagonista, è certamente Alberto Testa, al quale, nella occasione (domani, ore 17,30 Famija Turineisa), ancora gli «Amici del Regio» vogliono rendere analogo riconoscimento per ricordarne i quarant'anni ininterrotta attività al servizio Autore nel '45 un articolo-manifesto dal titolo «Rinascita di Tersicore», il giovane Testa, allievo della scuola Cecchetti e poi Susanna Egri (presenta alla manifestazione), si in seguito primo rino di varie stagioni liriche, a Torino e altrove.

gi. gu.

TORINO SECONDO... *Enzo Maolucci*

«Così dolci e tenere»

Enzo Maolucci

E forse l'unico torinese non dialettale che abbia raggiunto una certa notorietà (al suo attivo otto dischi, l'ultimo, «Troglos del Toro» dedicato alla sua città). Artista dalla voce e dalla vita libera e originale, è professore di italiano (si è laureato con tesi sul «Beatles») e, quasi un hobby, inventore. Tira l'arco, pratica caccia subacquea, è appassionato di cinema americano. Segno zodiacale Capricorno, è nato a Torino nel («nove mesi dopo la Liberazione», dice). Di questa città...

Ama: «*Il dolce e tenero erotismo classe delle sue signore. La ricchezza non ostentata, dignità; il carattere schivo, rude, ed insieme aristocratico. L'ironia malinconica derivante dalla pervicace di aver avuto e costruito quasi tutto e di aver fatto o quasi tutto perso e regalato*».

Odia: «*Le dupla, l'assuefazione calcistica, la tendenza all'abitudinario, la falsa modestia, l'autolesionismo, l'eccessiva cautela, bando dell'originalità, la vocazione alla "sfortuna", l'ammiccamento al magico*».

Sente la mancanza: «*Di una casa discografica per fare Roma e Milano*».

Il ricordo: «*5.000 persone giardini Cavour nel '77 per un mio concerto rock: la generazione che, dopo anni di massimalismo politico, finalmente cantava e ballava me per riprendersi il gusto della vita: grande rivolta liberatoria, una celebrazione in musica di quelle idee che restano uguali e gli uomini che le riescono a cambiare*».

Torino personaggio: «*Vasco il poeta, col suo senso della vita neochiappata e sento nei metropolitani, sedi permanenti di convegni esistenziali del fascino "divino"*».

Torino deve: «*Al bar Castello di via Po a ritrovare il più buon panino dal mondo, il sorriso di Maria Stella che mi conto ogni giorno capello di meno mentre lo conto in più, rimpiangendo le vertiginose minigonne che turbavano i miei sogni liceali*».

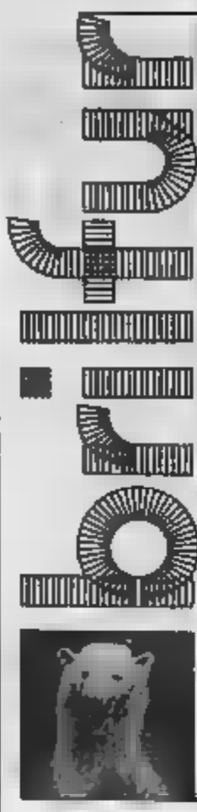
La malignità: «*Contro chi, con falsa modestia, fa sfoggio della tipica frase piemontese "Io non son nessuno, ma gli altri sono peggio". Dal Toro, uno di più!*».

l. d. p.

Un dialogo con Moravia

Moravia giovane

Oggi, ore 18, al Circolo della stampa, a Palazzo Ceriana-Mayneri, in corso Unità 27, incontro con Valentino Bompiani e Moravia. Si svolge in occasione dell'uscita dei volumi «Moravia» e «Tourcenar» che inaugurano la nuova Collana Bompiani. Titolo condotto da Lorenzo Mondo, vicedirettore La Stampa, è «Moravia giovane e il suo editore».



custodia e pulitura pellicce e tanta, tanta sicurezza

Torino - tel. 284.306-284.348
Unica sede: Via Aosta, 6

Parcheggio interno
aperture al pubblico con orario 9/12 - 15/19.30 dal lunedì al venerdì. Nei mesi di maggio e novembre anche sabato 9/12

VIVERE MEGLIO INSIEME

Il centro di educazione e preparazione alla famiglia, opera in campo medico e psicologico per prevenire e risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia.

- CONTRO L'ABITUDINE NEI RAPPORTI
- LE TENSIONI
- IL
- L'INCOMPRENSIONE FIGLI

CEPAF
CENTRO
PREPARAZIONE ALLA FAMIGLIA
Tel. al pomeriggio 011-9310176 - 10090 REANO - Via Roma 39

PER GLI APPASSIONATI DI RALLY

Due appuntamenti al rombo dei motori

prorogato a aprile il termine l'iscrizione al «1° Rally Città Torino» in programma nei giorni 2, 3 e 4 maggio. Alla competizione, il cui montepremi supera i 50 milioni di lire, con denaro, auto, moto, hanno aderito una cinquantina di equipaggi. Fra i partecipanti anche l'ex pilota di Formula Uno Siegfrid Stohr e il cabarettista Enzo certa la presenza di due grossi italiani, Fabrizio Tabaton, campione italiano uscente, e il ligure Mauro Pregliasco. Alla partenza ci anche alcuni equipaggi svizzeri e tedeschi.

La gara che prenderà il via sabato 3 maggio dal Salone dell'Automobile prevede due tappe per un totale di 562 chilometri di cui circa 200 di prove speciali. Il percorso piuttosto raccolto nel raggio di una cinquantina di chilometri prevede un anello comprendente prove speciali da ripetersi tre volte, due durante la prima tappa, in programma per sabato 3, e una la domenica.

Le iscrizioni si ricevono al Rally Team Promotion, via Cesare 3/A, Chieri. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere telefonicamente allo 011/861.03.55.

Il pull e la Cantina del Rubino organizzano per domenica prossima un «minirac», gara automobilistica che, partendo da Torino alle 8, arriverà dopo tre ore e mezzo a Cantavenna in provincia di Alessandria.

CONCERTI CON MANTILLA E COREA

Questo jazz è d'anteprima

Due eccellenti «anteprime» del Jazz Festival di Sanremo: è quanto offre la settimana jazzistica torinese. e domenica, infatti, si potranno ascoltare rispettivamente i gruppi di Ray Mantilla e di Corea, che dal 28 al parteciperanno all'importante rassegna sanremese.

Ray Mantilla, il percussionista americano (ore 21,30) al «Capolinea n. 8» di via delle bis, è uno più in vista del genere «salsa», che riunisce in una brillante miscela sonora jazz, rock e suoni latinoamericani. possibile ascoltarlo in un contesto più strettamente jazzistico con Space Station, il gruppo che affiancherà anche a Sanremo e che vede due americani, Richmond e il contrabbassista Mark Abrams, e due italiani, il batterista Franco e il pianista Marcello Tonolo. Il è organizzato dall'Aica, che presenta anche, insieme al Centro Jazz, il quartetto di Chick Corea, che dal 28 al parteciperanno all'importante rassegna sanremese.

Ray Mantilla

Ray Mantilla (batteria), John Patitucci (basso) e Dave Weker (batteria).

Altro appuntamento interessante è quello di domani sera al «Pub 82» di via Alpignano 82 a Rivoli con il gruppo del sassofonista Giulio Visibelli: organizza la 011 JP.

Il ristorante «Ciacciara» dedica alcune al jazz: oggi è di scena il quartetto di Paolo Dutto, e il 30 suonerà il trio di Beppi Zancan.

Proseguono i giovedì jazzistici all'«Old Station» di via Millio 57: domani il trio di Alfredo Ponissi (sax), Gianni Negro (piano) e Gualtiero Marangoni (basso).

Ancora domani sera al a Ivrea (corso Nigra «Jazz & Classica» con (flauto), Daniele Savino (piano), Enzo Faraldo (basso) e Sergio Muraro (batteria).

g. fer.

ATTORI-DANZATORI AL BIG

L'alchimia recita su un palcoscenico

Alex Carmeno non è soltanto uno sperimentatore teatrale. sempre cercato il nesso nascosto tra la scena e uno stupefacente negromantismo Adesso il legame si fa più esplicito. Carmeno prepara *Kema*, uno spettacolo tratto da *Psycologie und Alchimie* di Jung che andrà in scena dal 12 al maggio al Big Club.

Sarà, annuncia, uno spettacolo sulla ricerca alchemica, rapporti dell'alchimia con la fisica e la chimica. In scenanza, sette attori-danzatori (Raffaella Joannes, Domenico Zucco, Francesca Salvadori, Cosetta Bassan, Dorella Gigliotti, Eleo Borello e Lucia Falco) cercheranno attraverso il movi la sintesi di maschile e femminile, la scomposizione dell'acqua; disegneranno una tavola degli elementi, ma in un sodalizio reciproco, poiché, come nella materia, anche sulla scena «*tutto è collegato, l'attore non si limita a rappresentarsi, compie anche un atto di analisi del proprio*».

annunciano molte astrazioni: l'orologio universale, il cielo supremo, elementi e beati. Ma c'è un dettaglio molto concreto nella collaborazione fornita dall'Accademia di Belle Arti, il fatto che, per tutto l'anno scolastico, gli allievi del corso di scenografia abbiano costruito di Keme. Per prima volta, dicono insegnanti e allievi, la scenografia è uscita regno dell'astratto, nel concreto, ha trovato riscontro pratico *nella costruzione dello spettacolo*».

o. g.

TUTTO PER IL DORMIRE da
CHIAPELLO
artigiano
LETTI IN FERRO E OTTONE
RETI ORTOPEDICHE
MATERASSI ORTOPEDICI
Via Cigna 8 - TORINO - 521.1573

ESCLUSIVA CONCITOURS

Con volo noleggio, tutto compreso, ATI

TORINO ATENE

ogni lunedì dal 21/4
8 gg soggiorno a partire da

390.000

parcheggio gratuito in aeroporto
e per ogni auto proveniente da fuori provincia di Torino, un da L. 10.000 per l'acquisto carburante.

concitours
AEROPORTO "CITTA' DI TORINO"
SAGAT
Programmi in tutte le agenzie di viaggi.

Aut. n. 1671 del 10-4-86

Il nostro taccuino

Auditorium — Il Quartetto Borodin, uno dei più importanti complessi da camera del mondo, suona all'Auditorium Rai 21) per l'Unione Musicale, programma il Secondo quartetto maggiore di Borodin. Il Quartetto in mi maggiore K. 428 Mozart e il Quartetto in la minore 29 n. 1 (D. 804) Schubert.

A Ivrea — Domani, alle 21, concerto a Ivrea al Centro Congressi «La Serra», L'Orchestra Rossini Teatro Regio di Torino diretta da Paolo Ferrara eseguirà brani di Mozart, Mula, Rossini e Schubert.

Gli invisibili — Alle nella sede Damanhur in Principe Oddone 7, incontro sul tema «Gli aiutatori invisibili». Interviene Giuditta Dembech.

Stasera, Requiem

Come già altre volte avvenuto, il Cabaret Voltaire ha rinviato una sua «prima». Ieri sera doveva andare in scena «Requiem» di Edoardo Fadini e Olivier Minardo al Teatro Studio Mirafiori, di corso Cosenza 62. Ma la rappresentazione, per motivi tecnici, è stata posticipata a stasera, ore 21, sempre nello stesso teatro. Speriamo sia la volta buona.

Lingua originale — Alle 9,45, per le scuole, e alle 17, per il pubblico, proiezione al Cinema Ombre Rosse del film in lingua inglese «Great Expectations» di D. Lean. Rientra nella rassegna «Il cinema legge» degli Oxford Institutes Italiani.

Il Bioritmo — Oggi, ore 18, in via 11, s'inaugura il Centro Medicina Estetica «Atelier de Jeunesse» (terapie basate sullo studio scientifico del bioritmo e della mappa oroscopicai).

Ombre atomiche — Dalle 20 alle 23 di stasera, nella Galleria di Frati Paludetto, in Busa 14, inaugurazione della mostra «Ombre atomiche» di Sergio Ragalzi.

Sull'amore — alle 21, alla Campus in via Ratazzi, seminario di psicoanalisi tema «Un altro amore», organizzato da «Agalma». Introduce Rosa Elena Manzetti.

Un caffè — Alle ore 21, tradizionale incontro al Caffè San Carlo con gli amici del Centro Pannuntio. Ospite della serata, in un incontro-intervista, il critico teatrale Guido Davico Bonino.

Danza — Stasera, alle 20,30 al Teatro Massaua, gala di danza e di commedia musicale, con la partecipazione di alcune scuole torinesi e di Chieri. Il ricavato delle offerte andrà in beneficenza.

Gallés — Domani, ore 18,30, alla of Turin, in via Giolitti 35, conferenza (in lingua inglese) del prof. David Jones, sul Gallés. Tema: «Cymru: Land of my Fathers». Ingresso libero.

Le auto si mettono in mostra

Prosegue al Romano la rassegna cinematografica «Motore Ciak» organizzata «Quattroruote» in dell'Auto. Ecco il programma: ore 16 «Grand Prix», 19 «Bullitt» con Steve Mc Queen, 21,30 «La corsa più pazza d'America» con Burt Reynolds e Roger Moore. Il biglietto (tremila lire) dà diritto ad assistere a tutte le proiezioni della giornata.

S'inaugurano intanto oggi al «Forum» allestito in piazza Carignano le mostre «Autografica» (manifesti celebrano i cent'anni dell'automobile) e «Autoscatto» (l'auto nella fotografia), mentre Subalpina ospita la rassegna «Il pericolo pubblicitario», che presenta i manifesti e i filmati che dal '56 ad oggi hanno segnato le tappe pubblicità nel automobilistico.

Ricordiamo che, sempre nel quadro delle manifestazioni ideate da «Quattroruote», il 3 maggio il terra in piazza San Carlo il concerto di Dalla.

Televisioni in regione

Retepiemonte

18 — Ippoippomouse, cartoni
18,30 Joeg Robot, cartoni
19 — Videocar, rubrica
19,30 teatro piemontese?, rubrica con Giorgio Molino
20,15 Notepiemonte, telegiornale, notiziario
20,30 Kennedy centro Helia, telefilm
21,30 Al 98, telefilm
22,15 , rubrica di parapsicologia
La famiglia Helvis
0,30 98, telefilm
1 — La 5thB angeli, telefilm

Primantenna

19,30 Cronache Piemonte attualità regionale
20 — Flash cinema
20,30 Suspence, telefilm
21,30 Auto
22 — Mezi Case
22,30 Inchiesta, telefilm
23 — sport
24 — Chi amore, film Maroni Anderson, A. Incontrare
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

Tv Star

15,30 James di 18, telefilm
16,35 I cento giorni di Andrea, novela
17 — Laura, novela
17,30 Il clan di Hong Kong, film
19,45 Victoria Hospital, sceneggiato
20,15 Marcia nuziale, novela
20,45 Veronica il volto dell'amore, novela
21,45 Viviana, novela
22,45 La ragazza dell'ultimo spettacolo, film
0,30 The Computers, telefilm

Quarterete 2 Videomusic

8 — VideoRotation
13 — VideoRotation
14 — U.K. Chart, classifica video inglese
15 — Compilation video Live
16 — Tube, trasmissione musicale in inghilterra
19 — America Hot degli Usa il meglio della produzione video
23 — Concerto Jacksons uno

Grp

18 — I tre moschettieri, telefilm
18 — Grp monitor
18,40 Videocar, programma
20 — I dieci magnifici duri, disegni animati
20,20 Sei Rapini Sauvat, film
22 — Speciale spettacolo
22,10 Sunset, telefilm
23,25 Andiamo al cinema
23,30 Grp monitor
24 — Bellamy, telefilm
1 — Il terrore viene dalla pioggia, film di F. Francis con Cushing, Christopher Lee
2 — Controspionaggio chiama Vard, film di A. Montgomery Tully, con Napier, Harry G. Corbet

Videogruppo

20 — I cento giorni telenovela
20,25 della belva, film Romero con John Saxon, Fernando Poe jr.
22,15 Leonela, telenovela
23,15 La settimana, mercato dell'auto
23,45 Videomatale, 2ª edizione
24 — Prima pagina, attualità
0,15 Un tipo con la faccia strana Il per uccidere, film di T. Michel con Barbara Christopher Mitchum
1,30 La settimana

Quarta

16,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni
18 — Le delle
19,30 Agente scatenato, cartoni
20 — Sky Ways, telefilm
20,30 Detective, telefilm
21,30 Kronos, telefilm
22,30 Obey riders
23,30 I film della paura, film di T. Michell con George Hilton, Fernando Rey
1 — film di C. Hanson con Tab Hunter, Charle Latimer

Erre Uno tv

12,55 Campionati mondiali hockey su ghiaccio
16 — Telegiornale
16,05 Avvistamenti insonni
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 T.T.T., settimanale
22,20 Telegiornale
22,30 Mercoledì sport
23,55 Telegiornale

Telesubalpina

13 — Il re che venne dal Sud, telefilm
14 — Wooblede, telefilm
16,30 Il ragionale, rubbanaria
16,50 Film
18,30 Cartoni animati
19 — vostra parola, rubrica
19,30 Il notiziario
20,05 Cartoni
20,30 Il segreto gli gialloni, film di Ted con Fay Wray, Hank Taylor
22,30 Sonatatio: I problemi della casa
23,30 Il ragionale.
0,05 Diario di calcio

Telecity

18,30 Viva, spazio tv per i ragazzi
18,30 Andrea Celesia, novela
19,30 Figli miei: vita mia, novela
20,30 L'insegnante balla... con tutta la classe, film di G. Carnimeo con le Cassini, L. Banfi, R. Montagnani
22,30 Le , telefilm
23,30 Nel due , film di R. Quine con M. Douglas, Kim
1,30 Tra l'amore e il , novela

Kim Novak interpreta il film due sconosciuti» (23,30) in onda su Telecity

Canale 68

13,35 Auto motor
14,10 Incontro con
15,10 Telemarket
16 — Telepiacitalia
17,30 Il kiri e la selva
18 — Le auto della
18,30 Documentario
19 — Speciale 68
20,15 Le sette folichi Bubo, film
22 — La auto settimana
22,30 Il mondo racconta
23,10 Il kiro e la salute
23,45 Giovani e spietati, film

Telestudio

17 — Thundrio: Jetta Robot - Pollina Stary - Gigi la trottola - Voltron
19 — Mork e Mindy, comedy
20 — Candy Candy, cartoni musi
20,30 Che cavolo ci combina papà, di Jean-Paul Rappeneau con Yves Montand, Isabelle Adjani
22,20 film, telefilm
23,20
23,30 Girls, film di George Cukor con Gene Kelly, Mitzi Gaynor
1,30 , rubrica

Telecupole

19,10 Azienda Via,
19,30 Tg 4
20 — i giorni di
20,30 La nuova destino, telefilm
21 — La trilogia spettacolo Gigi Farassino
24 — Tg4, replica
0,30 Videocar, rubrica
Angeli dello spettacolo, film

Rete Canavese

13 — Sabri chiamalon, telefilm
15 — Cronaca di famiglia, film
17,45 Ghiaccio, cartoni
18,15 La valle dei dinosauri, cartoni
19 — Zora la rossa, telefilm
19,30 Canavese oggi, rubrica
20 — I naufraghi, telefilm
20,30 Dimensione giganti, film
22,30 Canavese oggi, rubrica
22,45 Sotto il segno dello stadio
24 — Alazzone, rubrica

Quinta Rete

15 — Millaidee, rubrica
16 — Storia d'amore, telefilm
17 — Cartoni animati
17,30 La battaglia dei pianeti, cartoni animati
18 — L'uomo Tigre, cartoni animati
18,30 Carletto, cartoni animati
19 — Gli bellegrilli pianeti, cartoni animati
19,30 Illusione d'amore, vela
20,30 morte Randy Webster, film
22,30 Missione impossibile, telefilm
Automania, rubrica
23,40 Il vostro stroppato, film di Jack Arnold con Jeff Chandler, Jeanne Crain
Doppio gioco a San Francisco, telefilm

Videouno

16,30 Pegaso Kid, cartoni animati
17,30 Piccola storia della musica
18 — Il cavaliere solitario, telefilm
Missione, film
18,55 Tg notizie
19 — Il grigio è sempre verde, settimanale
19,20 Videouno notizie
20 — Le auto della settimana
20,30 I bersagli della medicina, film di J. con Michel Piccoli, Depardieu
22,40 Tg tabloggi
Campionato nazionale di pallavolo A1/M - Bisellaro Cus Torino-Enermix Milano play off
Pagina della spettacolo
0,35 Videouno

Pan

18,40 New Scotland Yard, telefilm
19,30 Pat la regazza del baseball, cartone animato
20 — Parlami con la, sceneggiato
20,45 Carl amici miei, film con Serault, F. Noiret, G. Depardieu
22,15 Bill Cosby show, situation comedy
22,40 Le spie, telefilm
23,30 Combat, telefilm
0,15 L'altro di Anny, film con B. Brent, N. Arnaro
1,45 Combat, telefilm

• Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle con tempestive comunicazioni delle emittenti.

Il soprano stasera al Regio [illegible] Puccini

Eva Marton è Turandot Un amore pieno di acuti

TORINO — Turandot principessa sanguinaria e crudele ha la simpatia e la grande comunicativa di Eva Marton, il soprano ungherese che per la prima volta canta a Torino. E' la protagonista dell'opera di Puccini in scena stasera al Regio, direttore Zoltan Peskò, regista Orischa Asagaroff. Liù è Yoko Watanabe, Calaf Nicola Martinucci, Timur Alfredo Zanazzo, Altoum Walter Guilino. L'allestimento è del[illegible] stesso Regio, scene di Josef Svoboda e costumi di Jarmila Konecna Ditrichova.

«Cerco [illegible] dare [illegible] po' di [illegible] al personaggio — dice la Marton —, di interpretarne la psicologia, che pure sembra disegnata in modo [illegible] sommario. Turandot pas[illegible] troppo [illegible] fretta dall'infiessibilità [illegible] confronti [illegible] pretendere che non riescono a risolvere i suoi enigmi altrimenti per Calaf: [illegible] sorrisi proprio riuscire a rendere più credibile questa metamorfosi. [illegible] c'è un altro elemento che arricchisce il personaggio: questa [illegible] è soltanto una principessa da favola, è [illegible] simbolo [illegible] un impero».

Eva Marton interpretò per la prima volta *Turandot* nell'83 a Vienna, con Carreras e la Ricciarelli. L'ultima, nel maggio [illegible] Scala, nell'allestimento di Zeffirelli. [illegible] camerino il contuoso diadema che [illegible] in quell'occasione, e [illegible] porterà anche al Regio: «Mi sento molto affezionata a questa parte, è breve ma durissima e impervia, piena di acuti».

Dopo Torino, il [illegible] andrà a Vienna [illegible] la Gio[illegible] poi a [illegible] per To[illegible] poi ci sarà Salisburgo (Mahler con Marcel Gruberova, Baltsa), poi ancora Vienna e ancora Torino, que[illegible] volta [illegible] Metropolitan [illegible] New York con Placido Domingo. Al Metropolitan tornerà nell'87 con *La fanciulla* [illegible] e [illegible] nuovo con Tu[illegible]. Una girandola di [illegible] (la Marton ne ha [illegible] repertorio, 70 per cento di opere italiane) e di impegni che arrivano [illegible] 1991.

Non la inquieta l'idea [illegible] avere una vita così programmata, così proiettata in un futuro anche lontano? «Io [illegible] sento impegnata dentro: i teatri sono impegnati». Eva Marton, di origine ungherese, è ora cittadina tedesca. Parla un simpatico [illegible] liano condito di espressioni inglesi. Ha casa ad Amburgo, [illegible] marito chirurgo, [illegible] figli, un ragazzo di [illegible] anni e una ragazzina di 12.

Cerca di amministrarsi bene, di sfruttare con sapienza gli intervalli [illegible] [illegible] di rappresentazioni [illegible] l'altra, spesso il marito e i figli l'accompagnano. «Certo i problemi restano: conciliare la vita teatrale e la famiglia [illegible] sempre difficile, ma [illegible] si impegna a fondo, qualcosa si ottiene».

Eva Marton canta molto [illegible] Italia. «Mi trovo bene, il pubblico è preparato, nei teatri si lavora con professionalità e si riesce a svolgere un buon lavoro di équipe. Perché non basta che ci sia un personaggio [illegible] grande richiamo, che canta bene. E' fondamentale che il team funzioni».

Niente divismo, dunque? «Il nostro tempo [illegible] ha posto [illegible] i divi. Ecco, diverso è il concetto di primadonna: e questo, devo dire, mi sta anche bene. Prima donna nel mio lavoro, soprattutto se lo decida il pubblico, [illegible] dico no».

Puccini è tra gli autori preferiti [illegible] soprano. «Amo molto anche Wagner. E i contemporanei. E' importante per [illegible] andare avanti, [illegible] fermarmi ai ruoli [illegible] tempo passato, mi sembrerebbe [illegible] chiudermi a cantare in un museo. Infatti [illegible] leggendo [illegible] proposta, che [illegible] sembra molto interessante, di [illegible] giovane autore ungherese, Sandor Szokolay. La Donna musica è di tutti i tempi».

Alessandra Comazzi

Eva Marton è Turandot al Regio con la direzione di Peskò

La audience è alta (specie nei programmi del mattino) - Film tv: «Mai dire mai»

Ma la Rai ama la radio?

Le trasmissioni sono migliorate, leader è la terza rete - Però l'azienda deve impegnarsi di più

Si parla sempre e soltanto di televisione, quasi mai di radio. La forza delle immagini è prepotente, polarizza tutte le attenzioni e finisce col relegare [illegible] in posizione subordinata.

La situazione si verifica in ogni parte del mondo; ma bisogna anche aggiungere che in ogni parte del mondo la radio continua in una sua in[illegible] attività che registra — e un dato più [illegible] meno comune — il maggiore ascolto nelle ore mattutine, con percentuali [illegible] consistenti nelle prime e primissime ore in coincidenza con i notiziari, quando la pre[illegible]za è rilevante.

E la situazione specifica in Italia? Le statistiche non sono chiare: tendono a pia[illegible]are in testa, indiscutibilmente, la Rai, però sull'ascolto [illegible] vengono fuori cifre [illegible] da cui la radio pubblica potrebbe contare su una supremazia di certo margine, sul 51-52 per cento degli ascoltatori (potenziale massimo fra i cinque e i sei milioni), e quindi [illegible] l'esercito immenso [illegible] privato (sono più di seimila) incalza [illegible] taliona, e minaccia [illegible] vicino il primato.

Non è facile farsi sentire [illegible] [illegible] com'è quello italiano dove l'affollamento, se è pe[illegible] nel settore televisivo, tocca densità addirittura paurose[illegible] nel [illegible] radiofonico, al punto che diventa [illegible] impresa riuscire a captare nitidamente una stazione. Ma l'azienda Rai ha veramente corato come doveva la radio o si è prodigata al risparmio?

Non c'è dubbio che [illegible] radio pubblica Anni [illegible] abbia mostrato segni inequivocabili di invecchiamento [illegible] in generale di miglioramento; in particolare un canale [illegible] Radiotre ha raggiunto un livello [illegible] tutto rispetto. E ferme restando le constatazioni [illegible] sempre che la radio viene [illegible] molto [illegible] mattina, e che viene usata come «voce [illegible] sottofondo», e che è ritenuta indispensabile per i notiziari veloci e aggiornati durante avvenimenti straordinari, c'è [illegible] dire che su determinate fasce di pubblico certe trasmissioni radiofoniche serali, soprattutto di musica, possono esercitare un'attrazione maggiore [illegible] quelle televisive.

Stasera ad esempio [illegible] [illegible] trabocco di film e telefilm, ma chi dice che [illegible] ci sia una platea di appassionati che preferisce ascoltare [illegible] Radiotre, da Venezia, il debutto [illegible] ciclo per il centenario di Liszt [illegible] il pianista Sergio Perticaroli [illegible] Palazzo Labia [illegible] musiche ispirate a Venezia? E quante gente, invece che i fumettoni televisivi di domenica scorsa, [illegible] gradito la contemporanea [illegible] [illegible] Plácido Domingo su Radiouno? E alla Goggi, a Buongiorno a Funari [illegible] domani sera [illegible] [illegible] chi [illegible] la curiosità del recupero del Marin Faliero di Donizetti su Radiotre?

L'immagine trionfa, ma anche sarà. Sparirà per la radio ce ne sarà sempre. Oggi come oggi, ripeto, il panorama [illegible] plessivo Rai appare più incoraggiante che alla fine degli Anni 70, anche [illegible] il numero [illegible] «inutili», soltanto piene di chiacchiere e realizzate con poche idee e scarsa convinzione, e tirate già alla svelta e alla meno peggio, [illegible] tuttora abbastanza elevato. Sicuramente l'azienda — quando riesce a darsi un consiglio [illegible] amministrazione! — dovrà pensare di più alla radio, a galvanizzarla, e individuarle adeguate risorse per evitare l'errore e il rischio — e i danni — di un ruolo depresso di «parente povera».

Ugo Buzzolan

Cannes Aznavour in giuria

PARIGI — Il cantante e attore [illegible] Aznavour farà parte [illegible] della giuria [illegible] XXIX Festival di Cannes: lo ha annunciato la direzione del Festival precisando che la partecipazione di Aznavour porta a dieci il numero dei componenti [illegible] giuria, presieduta da Sidney Pollack.

Charles Aznavour ha una vasta attività di attore. In particolare ha recitato nel film «Sparate sul pianista» di Truffaut, «Un taxi per Tobruk» di Denys De La Patellière, «Il tamburo di latta» di Volker Schloendorff.

[illegible] gira a Cinecittà «Investigatori d'Italia», [illegible] Montagnani, Laurito, Brochard

Andy Luotto: così si diventa Sherlock Holmes

Una serie di telefilm (regista Paolo Poeti) che si ispira vagamente a Lombroso (ma il clima è [illegible] vaudeville)

ROMA — Andy Luotto indossa pantaloni alla zuava e giacca a quadrettini gialli e neri; davanti a lui, in frack e panciotto arabescato, cammina [illegible] sussiegoso Renzo Montagnani. [illegible] muovono tra i velluti e gli incensi di un café chantant fine secolo, [illegible] redato in stile liberty-arabeggiante, completo di separè con poltroncine turchesi, tavolini coperti da tovaglie di merletto, candelabri, [illegible] e perfino un piccolo palcoscenico [illegible] volta attorno stellata.

[illegible] gira a Cinecittà *Investigatori d'Italia*, serie in tredici episodi prodotta da Raidue e dalla società Eidoscope con partecipazioni francesi e tedesche. [illegible] regista [illegible] Poeti, specialista del genere, che ha [illegible] diretto *Aeroporto* *internazionale* e gli attori, oltre ai due protagonisti Luotto [illegible] e Montagnani, [illegible] Marisa Laurito, Elio Pandolfi, Martine Brochard e Amanda Sandrelli.

Ambientato nell'Italia di fine '800, a parte un unico episodio che si svolge a Vienna, il serial si ispira al clima delle commedie [illegible] Feydeau e Labiche, dei film su Sherlock Holmes e Arsenio Lupin. Renzo Montagnani è il professor Boato, un criminologo pasticcione [illegible] presuntuoso, che ricorda, [illegible] [illegible] buffo[illegible] la figura di Cesare Lombroso, il professore torinese dai cui studi si svilupparono le teorie dell'antropologia criminale e la convinzione secondo [illegible] i caratteristici della personalità criminale [illegible] sono riconoscibili attraverso i tratti somatici (la teoria del «delinquente nato»).

Luotto [illegible] Scipio, acuto aiutante e «alter-ego» che ai modi reboanti e faciloni [illegible] pro[illegible] oppone i metodi infallibili della investigazione all'inglese stile Sherlock Holmes. «Sono [illegible] *finalmente* [illegible] *fare l'attore* — dice [illegible] arabo di *Quelli della notte* — *e non semplicemente il comico. Girare un serial mi dà* [illegible] *possibilità di costruire meglio il mio personaggio,* [illegible] *arricchirlo a poco a poco, di episodio* [illegible] *episodio*».

Montagnani, [illegible] successi teatrali ottenuti quest'anno con *L'incidente* [illegible] Luigi Lunari, ritorna all'esperienza del serial (ha lavorato [illegible] nei nuovi episodi di *Aeroporto internazionale*) con[illegible] interpretare [illegible] ruolo per lui piuttosto [illegible]: «*E' un impegno totale, ti tredici* [illegible] *al giorno* — dice — *ho dovuto dire addio alla vita privata,* [illegible] *sono soddisfatto. In cinema i tempi* [illegible] *più larghi, qui* [illegible] *presente in ogni inquadratura*».

I tredici episodi di *Investigatori di Italia* sono stati scritti da Andrea Ferrari e Lucio Gaudino con la collaborazione di Ferruccio Fantone, [illegible] Paolo Pascolini e del regista Poeti; le scene hanno la firma di Giovanni Licheri, i costumi di [illegible] la fotografia di Giuseppe Tinelli. Ogni puntata dura 55 [illegible] e costa circa 400 milioni; la serie sarà distribuita dalla [illegible] e arriverà in tv non prima della prossima primavera.

t. c.

Martine Brochard

Kim Basinger contro Dillon

Sean Connery e Kim Basinger in «Mai dire mai», su Canale [illegible]

MAI DIRE MAI (1983 su Canale 5 alle 20,30) di Irvin Kershner, film che [illegible] il ritorno [illegible] Sean Connery, dopo dieci anni, al personaggio spericolato e scanzonato, duro, astuto e rubacuori dell'agente 007; ad [illegible] James Bond stavolta [illegible] Kim Basinger, la [illegible] [illegible] di «*Nove settimane e mezzo*», mentre suoi spietati [illegible] — il film, che riprende la vicenda di «*Operazione* [illegible]» [illegible] '65, [illegible] un fantapolitico avventuroso ironico paradossale — sono [illegible] Brandauer, Max Von Sydow e Barbara Carrera, dia[illegible] [illegible] di una potente organizzazione criminale che mira [illegible] possesso di missili e tentata [illegible] [illegible] ricattare e dominare il mondo.

[illegible] IL [illegible] [illegible] [illegible] Raitre alle 20,30) [illegible] Coppola, anche sceneggiatore assieme a Susan Eloise Hinton, autrice dell'omonimo romanzo che ha scritto — afferma — proprio pensando a Matt Dillon: è l'intenso dolente ritratto [illegible] una società degradata e disperata dove unica [illegible] sono violenza e prepotenza. Interprete Matt Dillon, sedicenne capobanda — con canotta, orecchino e fascia sulla fronte — che vuol emulare il fratello maggiore Mickey Rourke (l'esigente [illegible] di «*Nove settimane e mezzo*»), [illegible] ventenne lo cui gesta sono già divenute mitiche nella cittadina e che, [illegible] sendo daltonico, si aggira in un mondo in bianco e nero; nel cast [illegible] Hopper il padre ubriacone, Diana Lane, Vincent Spano e Michael Higgins.

I [illegible] DELL'INFERNO (1973 su Rete 4 alle 22,20) di Karel Reisz dal [illegible] di Robert Stone con Nick Nolte, Michael Moriarty, Tuesday Weld, Anthony Zerbe, avventu[illegible] nero e drammatico, al centro una grossa partita [illegible] eroina che [illegible] reduci del Vietnam vogliono contrabbandare [illegible] America; [illegible] subito si [illegible] agenti [illegible] [illegible] criminali di loro in una furibonda caccia all'uomo.

CHI HA PAURA DI [illegible] WOOLF? [illegible] sulla Svizzera alle 21,40) [illegible] [illegible] con [illegible] film tratto dal [illegible] di [illegible] Albee, [illegible] [illegible] teatrale Mike Nichols, vecchi rancori e violenta crisi di [illegible] coppia di coniugi con Liz Taylor, Richard Burton, George Segal e Sandy Dennis.

CHE CAVOLO MI [illegible] FAPA'? [illegible] su Eurotv alle 20,30) di [illegible] Rappeneau, commedia brillante sulle traversie finanziarie di Yves Montand padre scapestrato e di Isabelle Adjani figlia saggia.

LE GIRLS (1957 su Eurotv alle 23,30) estrosa commedia musicale di George Cukor, musica di Cole Porter. [illegible] Gene Kelly capocomico al centro di una disputa e dell'amore delle tre girls Mitzy Gaynor, Kay Kendall, Taina Elg.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; [illegible] 9,[illegible] Televideo
10 — Da Torino: **Inaugurazione 61° Salone dell'auto**
10,45 **Dieci e** [illegible] **amore**
11,55 [illegible] **tempo fa**
12,05 **Pronto... chi gioca?**, con E. Bonaccorti
13,55 **Tg1 - Tre** [illegible] **di...**
14 — **Pronto... chi gioca?** L'ultima telefonata
14,15 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. **Zoo 2000**
15 — **L'olimpiade** [illegible] **risata**, cartone
15,30 **Dse: Il manager: Il ruolo della piccola e media impresa in Giappone**
16 — **L'amico Gipsy**, telefilm: **Una famiglia per** [illegible]
16,30 **Magia: Wuzzles**
16,55 **Oggi** [illegible]
18 — **Tg1 - Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
18,30 **Italia sera**, con Piero [illegible]
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
[illegible] **Professione pericolo**, telefilm
21,30 **Talk** [illegible]. Il pop con i colori della primavera, presenta Valerio [illegible]
22,15 **Appuntamento al cinema**
[illegible] [illegible] **sport**. Pallacanestro: ritorno ottavi [illegible] finale play-off

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 21,15; 0,15 9,30 [illegible]
11,55 **Cordialmente**, con Enza Sampò
13,25 **Tg2 - I libri**
13,30 **Capitol**, 443ª puntata
14,35 [illegible]. Super G, attualità. Giochi
15,15 **Tandem - Parliamo**, gioco
16 — **Dse: Telediattica**. Dante nella [illegible] [illegible]e (2ª puntata)
16,30 [illegible] **e marmellata**, in studio [illegible] Dalla Chiesa, Fabrizio Frizzi
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Più cani più belli**, appuntamento con [illegible] salute di Rosanna Lambertucci
18,15 **Spazioliberi**: I programmi dell'accesso
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm
19,40 **Meteo 2**
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Eurovisione: Swindon Town. Calcio: Inghilterra-Italia**, gara [illegible] ritorno semifinale europei Under 21
22,15 **Tribuna politica**, a cura [illegible] Jader Jacobelli. Incontro [illegible] con Giovanni Negri, segretario del partito radicale
22,55 **Le mille e una Venezia**. Viaggio tra le illusioni orientali nel carnevale [illegible] 1988, di Italo Moscati [illegible] Brachetti
0,25 **Cinema** [illegible] notte: **Il piacere dei** [illegible]: **Legati** [illegible] **tenera** [illegible] (1984), film di Alfredo Giannetti

RAITRE

Telegiornale: 19; 23,05
10,30 **Eurovisione. Principato di Monaco, Montecarlo. Tennis: Torneo internazionale**
15,25 **L'avventura: La valle** [illegible] **pura**
16,15 **Dse schede: Storia. La linea gotica**: Campagna d'Italia, ultimo atto [illegible] [illegible]: **1947: La scelta democratica italiana**
17,15 **Dadaumpa**, a cura di Sergio [illegible] **Tanta scuola** ('74), regia di Romolo Siena
18,10 **L'orecchiocchio**
19,35 **Dse: L'uomo** [illegible] **spazio. Quasi** [illegible] **maggio** [illegible]
20,30 **Gli anni** [illegible] **nuova Hollywood** [illegible]. **Rusty il selvaggio** (1963), film di Francis Ford Coppola con [illegible] Dillon, Mickey Rourke, Debnis Hopper, Diane Lane
22,05 **Della. Viaggi sul fiume. Papua - Nuova Guinea**
23,40 **Il mentitore**, monologo [illegible] Cocteau con Sergio Castellitto

Il [illegible] Talk su Raiuno alle 21,30. Il gruppo rock-morbido è presentato da Valerio Merola in un concerto-show intitolato «Il pop con i colori della primavera»

Italia 1

13,20 **Tutto per denaro. Segue: Help!**
14,15 **Dee Jay television**
15 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
16 — [illegible] **Bum, Bum**
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **Gioco delle coppie**, gioco [illegible] quiz
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **Memole**, [illegible] [illegible] **mole**, cartone
20,30 **OK! Il prezzo è giusto**, gioco [illegible] premi
22,30 **Premiere**. Settimanale [illegible] cinema: «Vivere e morire a Los Angeles» [illegible] «Miahema»; [illegible] [illegible] Pescarolo parlano del «Diavolo in corpo»
23 — **La vendetta** [illegible] **Dr. K.**, film di E. L. Bernds, [illegible] V. Price, B. Halsey
0,25 **Cannon**, telefilm
1,15 **Strike** [illegible]

Canale 5

11,30 **Tuttintamiglia**
12 — **Bis, gioco [illegible] quiz**
12,40 **Il pranzo è servito**
13,30 [illegible]
14,25 **La valle** [illegible] **pini**, teleromanzo
15,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,15 **Alice**, telefilm
16,45 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio** [illegible], gioco [illegible] quiz
18 — **Webster**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco [illegible] quiz
[illegible] — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 [illegible] [illegible] gioco [illegible] quiz
20,30 [illegible] **dire mai**, film di I. Kershner, [illegible] S. Connery, K. M. Brandauer
23,05 [illegible] **Bang**, con [illegible] Gawronsky: prospettive della ricer[illegible] sul c[illegible]
23,50 **La grande boxe**
0,50 **Scritto a New York**, telefilm

Retequattro

8,40 **Lucy Show**, telefilm
10 — **Ti ho sempre** [illegible] film
11,45 **Magazine**, rubrica
12,15 **Mr. Abbott e famiglia**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati
14,15 [illegible], novela
15 — **Agua viva**, novela
15,50 **Torna**, [illegible]
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 [illegible] [illegible] notte, telefilm
18,50 **I Ryan**, telefilm
19,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato [illegible] **California**, telefilm
21,30 **Detective per amore**, telefilm
22,20 **Guerrieri dell'inferno**, film di K. Reisz, [illegible] N. Nolte, T. Weld
0,40 **Ironside**, telefilm
1,30 [illegible] **Squad**, telefilm

Eurotv

17 — **Salve ragazzi**
17,30 **Peline story**
18,40 **Voltron**, cartoni
19 — **Mork e Mindy**
20 — **Candy Candy**
20,30 **Che** [illegible] **mi combini papà**, film [illegible] Yves Montand, [illegible] Adjani
22,20 [illegible], telefilm
23,30 **Le girls**, film

Rete A

16 — **Natalia**, novela
17 — **Felicità... dove sei**
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **Speciale Veronica Castro**
20,30 **Cuore di pietra**, novela
21 — **Natalia**, novela
22 — **L'idolo**, novela
22,45 **Mariana: Il diritto di nascere**, novela
23,15 **In linea**, rubrica sportiva con Sara Simeoni

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
17 — **Cartoni animati**
17,50 **La pietra di Marco Polo**, telefilm
18,40 **Telemenu**
18,45 **Dancin' [illegible]**
19,50 [illegible] **Bruxelles. Calcio: Belgio-Bulgaria**
21,50 **Viva Messico**
[illegible] **Tennis**

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 22,40
15,10 **Golieth contro i [illegible]giganti**, film
[illegible] **Per i ragazzi**
18 — **Telefilm**
19,50 **Rugby Time**
20,30 **I baroni della** [illegible] **dicina**, film [illegible] Michel Piccoli, Gerard Depardieu
22,15 [illegible], film

Svizzera

Telegiornale: 18; 18,45; 20; 22,20; 23,30
18,05 **Il prof.** [illegible] [illegible] **Teresa**, film [illegible] Sal[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
21,40 **Chi ha paura** [illegible] **Virginia Woolf**, film

Alla radio

[illegible] 22,03 Stanotte la [illegible] voce - Stereosono: 15-24.

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 18; 21; 23 — 9 Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Pronto quo?; 11,27 La casa dell'elefante; 13,03 Via Asiago [illegible]; 13,30 La dili[illegible] 14,03 [illegible] City; 15,05 [illegible] 16 Il pagellone; 17,30 Jazz; 18,28 Le forti della musica; 19,25 Audiobox; 20 Volando [illegible] [illegible] in; 21,30 Discoteca; 15-18,30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 18,56 Conoscere per crescere, [illegible] Gr2 economia; 19 Romanzo celebri; 19,35 Cinemalin [illegible]; 19 Vangeli; 19,32 Le ore della musica; [illegible],57 Il convegno [illegible] cinque; 20,45 Jazz; 21,30 3131 - [illegible] due 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 15,30; 17,30; 18,30; 22,30 — 6 Passam-Pasqua ebraica; 8,10 Taglio di [illegible], 10 Sociale Gr2; 10,30 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 [illegible] interpretare [illegible] ruolo per lui piuttosto [illegible]: «*E' un impegno totale, ti tredici* [illegible] *al giorno* — dice — *ho dovuto dire addio alla vita privata,* [illegible] *sono soddisfatto. In cinema i tempi* [illegible] *più larghi, qui* [illegible] *presente in ogni inquadratura*».

I tredici episodi di *Investigatori di Italia* sono stati scritti da Andrea Ferrari e Lucio Gaudino con la collaborazione di Ferruccio Fantone, [illegible] Paolo Pascolini e del regista Poeti; le scene hanno la firma di Giovanni Licheri, i costumi di [illegible] la fotografia di Giuseppe Tinelli. Ogni puntata dura 55 [illegible] e costa circa 400 milioni; la serie sarà distribuita dalla [illegible] e arriverà in tv non prima della prossima primavera.

t. c.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 6,55-8,30-10 Concerto del mattino. 7,30 Prima pagina. 10 Ora «D». 12 Pomeriggio musicale. 15,30 Un certo discorso; 17-19 Spazio tre; 21,10 Venezia: Liuti, pianiste Verdirama. 22,30 America coast to [illegible] [illegible] Jazz - Stereosono [illegible]

GUARDA LA TV, VINCI LA TV.

PREMI IN PALIO. *Ogni settimana un TV Color Radiomarelli 16", 30/99 canali, terminale video e un TV Color Magnadyne 21", 30/99 canali, stereo e full-vision, tra tutti coloro che invieranno la risposta esatta.*

Vincere* [illegible]: *basta guardare la TV,* [illegible] *un po' di memoria... e un po' di fortuna.

MAGNADYNE TV Color [illegible]

GLI ANIMALI CHE VENGONO [illegible] "PICCOLI FANS" VIVONO [illegible] IN ITALIA?

La risposta la trovi domenica alle 13.30 su

RAIDUE

Compila, ritaglia e incolla questo coupon [illegible] una cartolina postale e spediscila a "Guarda la TV, vinci la TV" - Casella postale 514 - 10100 Torino Centro.

Dovrà pervenire entro il 14° giorno dalla data dell'ultima pubblicazione della domanda.

Risposta: _____

NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

C.A.P. _____ *CITTÀ* _____

TELEFONO _____

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 847 007): **Il giustiziere della notte n° 3**, Charles Bronson, Deborah Raffin, Martin Balsam. Vist. 14 Or.: 15,40, 17,20, 19, 20,40, 22,30 Ingresso 6000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Pelle**, un film di Maurice Pialat, con Gerard Depardieu, Sophie Marceau, Stanislas Bonnaire. Colori. Or.: 15,40, 17,55, 20,10, 22,25. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Semmeriez 22, tel. 367.160): **Il gioiello del Nilo**, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito. Colori, in dolby stereo. Or.: 16,20, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.635): **Tarzan e la pecora magica**, di Walt Disney. Or.: 15,15, 17,05, 18,55, 20,40, 22,30. Ingresso 4000.

CENTRALE d'ESSAI (via C. [illegible] tel. 540.110): **Senza tetto né legge** di Agnès [illegible] con Sandrine Bonnaire, Macha Méry! (Leone d'oro alla Mostra di Venezia '85) Or.: 16,30 18,30; 20,30, 22,30 Ingr. 5000, Ass.ce 2500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Bella Park**, di Roger Donhaim, con Tom Hulce, Susan Day, Michael Bowen. Colori. Mm. 91 (Premio Agis - Bnl). Or.: 15,20-17,10, 19, 20,50, 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Quartetto Basileus** di Fabio Carpi con Hector Alterio, Ornella Antonelli, Pierre Malet, François Simon, Michel Vitold e Lea Kreuzer (minuti 130). Colori Or.: 15,40, 18; 20,20; 22,40.

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.71.06): **I 4 dell'oca selvaggia 2**, con Scott Glenn, Barbara Carrera, Edward Fox, Laurence Olivier. Colori. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6000

DORIA (via Cramer 9, tel. 540.422): **La mia Africa**, Robert Redford, Meryl Streep (Grammatico). Ap 18,25; film: 18, 19, 22. Ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **8 milioni e 1/2**, di Adrian Lyne con Mickey Rourke, Kim Basinger. Col Vist. 14, in dolby stereo Or.: 15, 17,30, 20, 22,30 Ingr. 6000, rid. 4000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel 447.5241): **La mia Africa**, di Sidney Pollack con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (7 premi Oscar). Col. Non Vist. Orario 15,50 18,50, 21,50. Ingr. [illegible] rid 4000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Ran**, di Akira Kurosawa (1° Premio Oscar 86) Colori, dolby stereo. Non vist Or. 16, 19, 22. Ingr. 6000. Rid. 4000

FIAMMA (corso Trapani 58, tel 372.057): **Antarctica** Ten Takakura, Masako Natsume Musiche originali di Vangelis Colori Or. 15,10 - 16,55, 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 6000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **Voglia di guardare**, Jenny Tamburi, Lilli Carati, colori Vist. 18 Or.: [illegible] 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000

IDEAL (corso Beccaria 4 tel 521.4316): **Yuppies**, Jerry Calà, Massimo Boldi, Christian De Sica, Elio Greggio, Federica [illegible] Col. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30 Ingresso 6000.

KING [illegible] **CINESTUDIO** (via Po [illegible] 839.7502): **Tolto Dè** di Wim [illegible]. Or.: 17,15, [illegible] 20,45, 22,30 Ingresso 6000, rid. 3500.

LILLIPUT (via XX Se[illegible] 15 bis, tel. 837.100): **Sale a mezzanotte**, di Taylor [illegible], con Michael Baryshnikov, Gregory Hines. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Ingresso 6000

LUX (Galleria San Federico, tel 541.283): **Ipis** cerca lei, Dan Aykroyd Chevy Chase (divertente). Or.: 15,10, 16,55, 18,40; 20,35; 22,30 Ingr 5000

NAZIONALE (via Pombe 7, tel 518.850): **Noi e l'amore** (comportamento sessuale variante), con Malisa De Montis, col. Vist 18. Or.: 15, 16,30; 18, 19,50, 21; 22,30. Ingresso 6000, rid 4000

OLIMPIA 1 [illegible] **Arsenale** 31, tel. 512.448): **La Venexiana**, di Mauro Bolognini con Laura Antonelli Monica Guerritore. Vist. 14. Or.: 15,10 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel 512.448): **Matrimonio con vizietto**, di Georges Lautner, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault. Or.: 15,50, 17,15, 18, 20,45; 22,30 Ingresso 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400): **Il giorno degli zombi**, di George A. Romero, con Lori Cardille, Perry Alexander. [illegible] Vist [illegible] Orario 14,50; 16,45; 18,40, 20,35; 22,30 Ingresso 6000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 519 145): «Rassegna Un sull'automobile»: ore 16 «Grand Prix», ore 19 Bolli, ore 21,30 **La corsa più pazza d'America**. Ingresso L. 5000

STUDIO RITZ (via Appiani, tel 830.521): **Amour braque. Amore bislacco**, di Andrzej Zulawski, con Sophie Marceau, Francis Huster (eccessivo) colori. Vist 18, Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30 Ingr. 6000. Aiace 3500 Ultimo giorno.

VITTORIA (via [illegible] 335, [illegible] 911.789): **Doppio taglio**, Glenn Close, Jeff Bridges (giallo). Or.: 15,35, 18, 20,15; 22,30 Ingresso 6000

ZETA D'ESSAI (via Collasca 12, tel .749.29.07), **Dietro le maschere** (Rash), di P. Bogdanovich, con Cher (vincitrice Palma d'oro Festival Cannes per miglior interpretazione femminile), S. Eliot, E. Stolz Colori. Non vist Ore 20,30, 22,30. L. 6000, rid. 3500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa [illegible] Salute 77, tel 297.197) domani, **Aquila d'acciaio**.

[illegible] (via Po 30, tel. 832.214): film in lingua inglese - Proiezioni private [illegible] Cineforum «The Stranglers», Ap 10,45 Film 16,45, 19, 21,30

[illegible] (via Cigna 47, tel. 486.600): chiuso per riposo

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 798.803): spettacolo di balletto Vedi lubbi

BELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel 574.171) **Prenda nota**, di M Mowbray, con Miggie Smith, Michael Palin. Colori (Commedia divertente) Ore: 20, 22,30

NUOVO ODEON (via Verdi 8, tel 749.22.62): **Piramide di paura** un film di Steven Spielberg musiche di R. Broughton, effetti speciali in Nose system nella regia dell'high dynamic system Non vist. Minuti 106 Ap 20, ult. 22.20

LUCI [illegible]

[illegible] (via Gaeta [illegible] 311.293): **Desideri bollenti**, Marilyn Lamour ([illegible] production '85). Vist. 18 [illegible] Or.: 14,05; 15,25, 16,45; 18,10, 19,30, 21, 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel 484.624) **Rapporto a tre**, con Mary Margaret (trasmissioni video film originali porno system) Vist. 18. Ap 14,30. Ult 22,30

CINECLUB (via Cigna 47, tel 831 882): dalle 14,30 alle 23 continuato **Chaos perverso** Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 129, tel. 531.644): **Inganno calde e depravate - Triple Play**. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24) Vist 18. Ingr. 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5 tel. 535.034) **Night magic**, Paul Thomas, Lisa De Leeuw, Eric [illegible]ardo, Tom Byron. Colori vist. [illegible] 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo [illegible] Cavaz 105, tel. 267.974): **Rendez-Vous particolare**. Col [illegible] 18 Ap. 12. Ult [illegible]

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.54 20): **Voglietta morbose**, con Karin Hofmann, Monika Schiebl, [illegible] 18. Ap. 14,30: ult 22,30.

MILANO BOY DU BEEE (via [illegible] 8, tel. 539.255): **Mascherita intima per signora** (nov. '85) tre stop dalle 16 alle 24 (ult. 22,30). L. [illegible] rid 2000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.69.51): **Ladies di Varvello**, con Vanessa del Rio **Bestial Crazy**. Vist. 18 Ap 15. Ult 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885) **Don Giovanni e le porno vergini**, Peter Steiner, Helga Kang Volunta e porno orgasmi, Elisabeth Dura Ap. 10. Ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Super porno orgo**, Jennifer West, James Gillis (American picture hard core '86) Vist. 18, Ap. 15; ult 22,30 Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 806.3617): **Le vergini arabiche - Porno passion bay** Novità Vist. 18 Ap. 16; ult 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530 353): **Super Seka Star** (inside Seka), serie Usa 86 con Seka, Ron Jeremy, Rita Kan. Colori. Vist. [illegible] Ap 10 Ult. 22,30. No stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel 871.847): **Nadia - I piaceri proibiti di Annetta e Vanessa**. Vist. 18. No stop dalle ore 14 alle 24.

VISIONI [illegible]

CUORE (v. Nizza 56, [illegible] dal [illegible] **Great Expectations**, in lingua originale inglese. Or.: 9.45 e [illegible] 17

CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Voglia giovani. Vist. [illegible]

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Super gita in 8. Vist. 18.

SPLENDOR: Daniel.

CIRIE'

ITALIA: Pleasure Chapel. V. 18.

[illegible]: oggi chiuso.

IVREA

POLITEAMA: Super lotteria di giornali vogliose Vist. 18

MONTANARO

VITTORIA: Josephine la pallavolista in calore - Bestial action. V. 18.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Teccani al mattino.

ITALIA: Strani desideri. V. 18

RITZ: Antarctica.

VALPERGA

AMBRA: Fashion love. Vist. 18

30 TRENTANNI

Diretto Bonarino dal 23/4 al 3-5

MOTORECIAK!

Esposizione dei più famosi Moto Internazionali dell'automobile.

oggi ore 16.00 Gilera 500 di Hans Hummelmeier, con Yves Montand, Toshio Mitsuse, James Garner.

L'AUTO [illegible] FUGGIRE

ore 19.00 BULLY di Peter Yates con Steve McQueen, Jacqueline Bisset

ore 21.30 LA CORSA PIU' PAZZA D'AMERICA con Burt Reynolds, Roger Moore, Farrah Fawcett

Ingresso giornaliero L. 5.000

domani L'AUTO [illegible] RIDERE

30 TRENTA QUATTRORUOTE

Palazzo Piazza Castello dal 23 4 al 10-5

AUTOSCATTO

Nuovo esperimento su 50 anni di vita, uomini, veicoli, avventure, passi

30 TRENTA QUATTRORUOTE

Palazzo Piazza Castello dal 23 4 al 10-5

AUTOGRAFICA

quadrato da oltre il mondo per il 1° salone dell'autografo

30 TRENTANNI QUATTRORUOTE

Palazzo Subalpino dal 23 4 al 10-5

IL VEICOLO PUBBLICITARIO

30 anni di evoluzione della pubblicità automobilistica in mostra

TORO ASSICURAZIONI

OGGI «GRANDE PRIMA» AL CINEMA CRISTALLO

Sono ritornati per la missione più rischiosa mai realizzata
Un prigioniero «eccellente» in una fortezza inviolabile
Inviolabile per tutti... Ma certamente non per:

DOMANI finalmente il film più atteso dell'anno

Studio [illegible] NAZIONALE

Una turbinosa sconvolgente storia d'amore e passione oltre ogni limite e ogni peccato.

DIAVOLO IN CORPO

un film di MARCO BELLOCCHIO
con MARUSCHKA DETMERS
e FEDERICO PITZALIS
produttore LEO PESCAROLO

Domani all' OLIMPIA 1

il capolavoro di ARTHUR MILLER nella eccezionale interpretazione del più grande attore di Hollywood

Domani OLIMPIA 2

UN FILM PERICOLOSAMENTE COMICO

OGGI al METROPOL

INCANDESCENTE PRIMA VISIONE

[illegible]

(ROSEMARIE)

con KARIN HOFFMANN • MONIKA SCHIEBL

A NEW HARD PERFORMANCE VIETATO 18 ANNI

OGGI al VITTORIA

ORARIO: 15,45 - 18 - 20,15 - 22,30

OGGI al CENTRALE: l'atteso avvenimento cinematografico

... usata, spregiata, violentata, Momò, angelo vagabondo, diventerà un culto tra i giovani che [illegible] il cinema...

Domani all'AMBROSIO

UN AGENTE FEDERALE E' STATO UCCISO.
UN KILLER E' IN AGGUATO.
LA CITTA' DEGLI ANGELI STA PER ESPLODERE.
IL [illegible] DE "IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE" RITORNA CON UN NUOVO GRANDE FILM.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO alla FIERA TORINESE (via Po 43): ore 17,30 Audizioni Discografiche Benedetto Marcello (1686-1739) a cura di Lidia Palomba, ingresso libero.

TEATRO REGIO: ore 20,30, Turno A, **Turandot**, di Giacomo Puccini. Direttore Zoltan Pesko.

ALFIERI - T. STABILE: ore 15 (recita scolastica) e ore 20,30 Gianni Mura in **La dodicesima notte** di W. Shakespeare, regia di Marco Sciaccaluga, con Donatello Falchi, Valerio Franceschi, Lella Negroni, Roberto Sturno. Sperl in abbonam T [illegible] 42.46 (T. Alfieri 535.440) ultimi tre giorni.

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77 - tel 297.197) serata dedicata alla canzone napoletana con E. Biondo, P. Laus, M. De Fazio. [illegible] Turco. Orch Ada [illegible], ore 21.

[illegible] **RAI - UNIONE MUSICALE**: ore 21 (chiostri) Quartetto Gerardo Musiche di Boroden, Mozart, Schubert. Bgt Piazza Castello 29, tel 544 523 e dalle 20,30 all'Auditorium.

[illegible], ore 21 «prima» al Teatro Studio Mutazioni (c. Cosenza 65) La Compagnia del Cabaret Voltaire presenta **Requiem** di Edoardo Fadini e Olivier Menardo Sperl in abbonamento Int Cabaret Voltaire, v Cavour 7, tel 515.045 - 541 436

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 il Teatro Regionale Toscano presenta **Gilda** di N. Machiavelli. Regista e interprete Alfredo Bianchini, con Ave Ninchi e Silverio Mancini. Sperl. in abbonam. Telef 544 582 Ultimi cinque [illegible].

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine, 18/A, tel 837.500): ore 22, jazz a Torino «Fuga Time on Stage» - **Cargo, Movement, Music Gates, Apollinaire** per la prima volta sul palco. In collaborazione con informagiovani

TEATRO COLOSSEO: sono aperte le prenotazioni per il [illegible] di Renato Vecchioni 29 aprile ore 21 Prenot. classi Teatro ore 15-19 Tel 551 034

NUOVO: esami di [illegible] di corso giovanissimi e all'Accademia Regionale di Danza. Inf. tel 460.668

TEATRO [illegible] VALENTINO

da questa sera ore 21 al 2 maggio

ROSALBA LEGATO
BRUNO MARIA FERRARO
in
CURIOSA REPLICA DI UNA STORIA ACCADUTA
di GIORGIO GABER
e SANDRO LUPORINI
regia GIANNI MANTESI

Alle CIOCCOLATINI DANZA ENCONTRO

TEATRO MASSAUA

Domani - serata unica ore 21

I SOLISTI DEL BALLETTO DELL'OPERA DI MONTECARLO

Ghislaine Thesmar
Jeannick Bisson
Paul Chalmer
Frederic Olivieri

in CONCERTO DI DANZA

Corso San Carlo - ore 15 Prima
In abbonamento CHIARINE INGMAR
Prenotaz. via Principessa Clotilde 3
Tel 4730 784

CABARET [illegible]

YOREAT

La Compagnia del Cabaret Voltaire presenta

REQUIEM

«L'ultima bombe in una stanza» di Edoardo Fadini e Olivier Menardo
musiche di Federico Odling

Spettacolo di abbonamento

OGGI ore 21 PRIMA
al TEATRO MARIFORA c.so Cosenza 94
Tel. tel. 818.048 - 541 436

galleria LA ROCCA

GLI ARREDAMURI

Sei triste? Vieni [illegible] trovarci!

V. M. Vittoria ang. v. della Rocca

RITROVI

AL BAGATELLE [illegible] Rocca Disco Music; Sala Bar Musica forte ingr. e cons L. 5000

ARLECCHINO: 15,30 dallo Nacio

BELLE ARTI: ore 15,30-21 ingresso libero con orchestra

CLUB 84: ore 21 danze

DU PARC: ore 21 orch Romy

FORTINO: ore 15,30 Liscialasca Armando Ingresso libero

GIARDINI (str. Valsalice AnA, tel 655 850 cap. bus 52): ore 15 discomusica Nacio [illegible] Nino Gallo Ingresso libero a tutti Sorteggio premi

LE RDI: ore 21 Bal Musette

NUOVO PRINCIPE: ore 15,30 liscio indimenticabile con Edo Puma.

TANGO DANCING (v. Avel [illegible]

Y DISCOTECA (Vinzaglio 3, 511.738) 21 (si organizzano serate)

MY CLUB - [illegible] (via M. Cristina 64 ang. corso Raffaello, tel. 658 596); al piano Piero (R. S.)

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: [illegible] le sere ore 21

ODEON NIGHT: 21,30-3 Alternanze

S. GIORGIO - Rist. Danze - Valentino: La Puma's Trio - C. Albertino

SHAKER CLUB - **PIANO BAR** (C. Belveli 3, tel. 532.492) Remo Gallino, Maialana.

SHAKER DISCOTECA: ore 21

WHISKY NOTTE (t. 557.553): 21,30

GALLERIE E MUSEI

[illegible] ANTICA (L') (via Volta 9): Kaiel du Jardin. Tutte le acquisizioni.

ARTE CLUB (via della Rocca 29, [illegible] 835.331): Marianna Bagilo.

ARTE 101 (Nizza 101): per conto privato [illegible] collezione diprinti [illegible]. Opere di Fetorl, Tavernier, Odoperi, Reycend, Caldarelli, Cavallari, Ippoli, Maggi, ecc. ecc

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale «Ouverture». Fino al 30 maggio **Frank O. Gehry, Hamish Fulton e Lilly e Marina Abramovic** linq all'8 giugno Orario continuato 10-19, lunedì chiuso Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000 Per informazioni tel 956.1547

[illegible] **UFFICIALI** (corso Vittorio 6): Tempere e ceramiche A [illegible] Leonardis (10-13, 16-20) como test.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): Mario Scen, ore 16[illegible]

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang via della Rocca): Manieri originali grafica, multipli di più vasto assortimento del settore in Europa Particolarmente attrezzati per allestimenti

IL CANCELLO S. E. D. - Antiquariato - Novara, [illegible] Cerano, 11 (ang) tel 31.308 Antiche [illegible] rusticl, grafica, avori, porcellane, arte africana, argento Fino al 10 maggio Orario 16,30, 19,30

LA CONCHIGLIA: Oggetti Deco.

PIEMONTE [illegible] **CULTURALE** (via Roma 264): Mario Mocchetti (1892-1975), ore 15,30-19,30

PORTICI (piazza Vittorio Veneto 22/B): Mostra Scambio ore 15,30-19,30

PORTICI - **Associazione Religiosa Culturale** 2° Concorso nazionale di pittura e grafica «Vittoria Veneto». Compagna dipinto fino al 1° maggio. Orario festivi e festivi: 15,30-19,30

PROMOTRICE B.A. - Valentino: Renzi Bonati 10-12,30, 15-19

S. GIORS: Pietro Paletto

SPAZIOIMMAGINE - **TEATRO NUOVO** (corso Massimo d'Azeglio 17): da febbraio ad aprile 1986 mostra permanente di fotografia a cura di Fotoshermarsaumo Foyer Sala Grande **Epidermica. 22 fotografi** per il nudo, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma Foyer Sala Valentino Permanente di Andreas [illegible] Orario [illegible] 9-24 lun - giorni compresi festivi ingresso libero

[illegible] **BORGO PO** di Antonia.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 25 artisti torinesi

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Maria Luisa Simone

ARTEINCORNICE INCONTRI (via Vanchiglia 11): Mario Schifano

BERMAN: Gaudenzio Nazario «Una rosa per Borges».

CAVOUR - Mancalberi: dipinti contemporanei. Tel. 541 992

DAVICO: Savino Dilardi-Abacuc

FOGLIATO (Mazzini 9), 900 premonitesi «Ricordo di T. Delitalia»

LA BUSSOLA (via Po 6): Grafica del XX secolo

LA GIOSTRA - Assi G. Migneco

LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti.

MICRO (p. Vittorio, 10): C. Garibo.

PERRA (corso Vitt. Eman. 42, tel 543.351) Pietro Annigoni

Enzo Benedetto, futurista [illegible] **CERAMICHE** (corso Vitt. Eman. 82): Alessio Tasca, sculture in ceramica.

PRISMA - Civico Museo del XX secolo - Orario: tutti i giorni 10,30-12; 16,30-19,30.

TUTTAGRAFICA: Amanoo Donna.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel 530 236): 9-13

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30, domenica 10-18,30, lunedì chiuso Borgo: da lunedì a domenica 8-20

CASTELLO DI RIVOLI: Due mostre dedicate a «Lilly e Marina Abramovic» e a «Hamish Fulton».

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) Teatro Fotografia presenta «Metropolis - Immagini di una regia». Orario 10-12, 16-19. Domenica orario continuato 10-19, martedì chiuso In mostra video-proiezione del film.

[illegible] **D'ARTE ANTICA E PALAZZO** [illegible] (piazza Castello) martedì-sabato 9-18; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuse.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-17,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso

[illegible] **DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19. Chiuso il lunedì, il secondo martedì, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automobile club [illegible] co italiano)

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12 ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6) [illegible] 9-14 (chiuso e lunedì)

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica, 9-14. Lunedì chiuso

MOLE ANTONELLIANA: **Erbari e Xilografie botaniche**. «Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino», 21 febbraio - 11 maggio 1986 Orario 9-19 lo [illegible] 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). L'orario di visita ai musei e alla mostra temporanea è il [illegible] 8,45-12,45; 14,45-19,15

MUSEO [illegible] **RISORGIMENTO** (TAL[illegible] (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 18 (da martedì a sabato) 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

ogni [illegible]

STAMPA SERA

otto pagine

STAMPA SERA

RAI TRE

PER IL CICLO
GLI [illegible] DELLA [illegible] HOLLYWOOD
PER LA [illegible] VOLTA IN TV

RUSTY IL SELVAGGIO

UN FILM DI FRANCIS FORD COPPOLA

STASERA [illegible]

STRAORDINARIO!! CHARLIE CHAPLIN 2

[illegible]

QUARTETTO BASILEUS

FUTURA 65 M

Covent Garden: tutti i reali al concerto-festa

Domingo e Carreras «Cara Regina, auguri»

Elisabetta e il principe Filippo con Placido Domingo durante la festa di compleanno della Regina

LONDRA — Per il suo sessantesimo compleanno, Londra si è coperta di fiori la piazza davanti al Palazzo Reale, bambini hanno cantato, il traffico si è fermato per varie ore. Ma l'avvenimento più straordinario è stato quello di stasera: lei con tutta la famiglia — tutta, tuttissima — al Covent Garden per uno spettacolo che le è stato interamente dedicato. C'era persino Sarah Ferguson con un sorriso da diva del cafè chantant e una sottana da elettrico color violetta bianca (chiamata a gran voce dalla turba «Fergie! Fergie!»). La nuora più bella, la principessa di Galles, col suo naso sfatto e un vestito di taffetà, e la bella nipotina Helen Windsor che assomiglia a Doris Day in...seguivano assieme alla figlia principessa Anna con la giacchetta d'argento e la sottanone nero.

Ma solo lei, la regina, portava la corona, la sfavillante tiara di diamanti della nonna, la regina Mary, con orecchini, collana e braccialetti di diamanti grandi come piselli e un vestito azzurro tempestato a cristalli, tutto un brillare, un sorriso, un'apparizione fatata.

La famiglia era arrivata al completo (mariti, nipoti, ecc.) alla Royal Opera per la serata «Fanfare per Elisabetta».

Un altro vero avvenimento era quello di avere in palcoscenico, parte dello spettacolo, tanto Placido Domingo che José Carreras. Non che cantassero un duetto, anzi erano separati da un intervallo. Domingo assieme a Lucia Popp brindava nei lieti calici (dalla Traviata, naturalmente) ed era poi solo e appassionato a mirare le stelle che «lucevan» di Puccini.

Carreras, invece, faceva una domingata — o meglio una pavarottata — cantando la canzone «Granada» con la sua grazia e talento. Avremmo preferito ascoltarlo in «Nessun dorma» dalla Turandot che i suoi spagnoli avevano invece facilitato all'interpretazione dell'italiano Giacomo Giacomini.

Georg Solti, uno dei direttori d'orchestra della serata, ripeteva la presentazione della rosa da «Rosenkavalier», la prima assoluta al Covent Garden. Jessie Norman vestita a luminosa, appariva con l'inno reale orchestrato da Elgar e Mozart faceva una furtiva apparizione con «Là ci darem la mano» con Lucia Popp e Thomas Allen.

La principessa Margaret, molto appassionata di balletto, sorrideva felice. C'erano pezzi da «Romeo e Giulietta» e «Dafni e Cloe» con tutti i suoi balletti favoriti. Inoltre, per la coreografia di Ashton, un balletto ricreava un episodio dell'infanzia delle principesse (gli attori Judi Dench e Paul Eddington spiegavano).

Zara Deakin, una ballerina di 8 anni, e Samantha Jones, di 13, interpretavano Elisabetta e Margaret, le due principesse che, accompagnate dalla madre, la duchessa di York, andavano a trovare Edward Elgar, il compositore reale. Separate da steli di fiori, la principessa Margaret, la regina e la regina madre guardavano con occhi melanconici e qualche lacrima di commozione.

In programma c'erano anche dei bimbi che cantavano «O giorno felice!», un'orchestrazione speciale di «Buon compleanno» e tanti brani di prosa, alcune poesie di Auden, di Yeats, pezzi divertenti e legati alla storia della musica come «Puccini cerca una decorazione» tratto dal libro di Mosco Carner; ne Kipling, naturalmente.

Anche il pubblico, che in questi giorni di tensione gheddafiana doveva essere sedato in sala tre quarti ore prima dell'arrivo della regina, era festante, coperto di gioielli e di fiori. Hanno aspettare che la famiglia reale stringesse la mano a migliaia di persone che avevano preso parte allo spettacolo, parlato agli attori e, poi, salutato, sotto una pioggia scrosciante, dal balcone del teatro al suono di trombe e fanfare.

Gaia Servadio

Presentata ieri a Roma la grande rassegna fiorentina che dovrebbe partire il 29

Maggio: apre Berio (salvo sciopero)

L'inaugurazione con «La vera storia» diretta dall'autore è in pericolo per l'agitazione dei dipendenti del Comunale

— Musicale *il segno dell'incertezza: il programma è stato annunciato a Roma dal nuovo Giorgio Vidusso, ma l'agitazione dei dipendenti e dell'orchestra del Comunale potrebbe creare gravi problemi alla manifestazione.*

L'inaugurazione è comunque fissata per martedì 29 aprile con «La vera storia» di Luciano Berio, nell'allestimento che ha inaugurato la stagione dell'Opéra di Parigi; lo chiuderà mercoledì primo luglio il concerto in piazza della Signoria del «Requiem» di Verdi, diretto da Zubin Mehta.

A cartellone quest'anno è Zubin Mehta in veste di «direttore principale del Maggio», incarico che gli è stato affidato qualche mese fa dall'allora sovrintendente Alberti, dopo il successo della tetralogia wagneriana. E, proprio per continuare il suo discorso intorno a Wagner, Mehta ha scelto innanzi tutto «I maestri cantori di Norimberga» in scena da Michael Hampe che, per la regia, intende sottolineare sia lo spirito del protestantesimo insito in quella musica sia lo spirito del Rinascimento proprio della città di Firenze.

Come seconda opera, poi, Mehta ha scelto la «Tosca»: la regia è dell'inglese Jonathan Miller (lo stesso del «Rigoletto» in versione mafiosa), il quale ha voluto ambientare «Tosca» durante il nazismo. Il terzo impegno di Mehta infine è la direzione del «Gurrelieder» di Schoenberg che fino a oggi non erano mai stati presentati a Firenze.

Ospiti fissi di questo Maggio sono tra gli altri per la musica sinfonica Krzysztof Penderecki e Vladimir Ashkenazy mentre per il balletto vi saranno Micha van Hoecke alla testa del gruppo di ballerini del Maggio e il suo Ensemble e il «Dance Theatre di Harlem» in rappresentazione della danza americana.

Unico filo conduttore di questo Maggio, scrive Mehta nel programma, è l'alta qualità musicale di tutta la rassegna. La prossima edizione però avrà lo stesso carattere eclettico. «Per differenziare meglio il Maggio dalla consueta programmazione del Comunale — ha detto Vidusso — intendo offrire agli artisti un tema di riflessione, una sorta di griglia che unifichi le varie proposte. Potrebbe esserci perciò in futuro un «Maggio del sorriso», un «Maggio del meraviglioso», un «Maggio dell'Europa».

Sull'edizione di quest'anno, comunque, è molto pesante l'incognita delle agitazioni. Anche al Comunale di Firenze, come in molti enti lirici, le maestranze vogliono ottenere un contratto integrativo che migliori il loro retribuzione. L'annullamento di «Un ballo in maschera» è il caso più clamoroso di stagione. A Firenze, però, la situazione è più complicata che altrove: manca il consiglio d'amministrazione e il sovrintendente riesce a insediarsi perché è chiaro, tra i vari sindacati autonomi, chi abbia il diritto di mandare il proprio rappresentante in consiglio.

In questa situazione l'assicurazione del lavoro previsto per sabato 26 getta un'ombra sull'andata in scena di «La vera storia», tant'è che Luciano Berio, proprio per scongiurare questa ipotesi, non ha partecipato alla conferenza stampa ieri ma è rimasto a Firenze a continuare le prove.

C'è anche un altro problema che affligge questa edizione del Maggio: la nomina di Firenze a «città europea della cultura».

Nonostante più dell'anno scorso si sapesse che quest'anno la Comunità europea aveva designato la città a tale compito, il Comune non è ancora riuscito a preparare l'elenco completo delle manifestazioni volute per questa occasione. Questa volta mancano i soldi a mandare perché tra Ministero dello Spettacolo e Consiglio dei Ministri, ci sono 23 miliardi in disposizione. Questa volta manca il tempo. «La commissione di saggi, nominata per esprimere un parere sulle tante proposte ricevute dal Comune — ha spiegato il sindaco Bogianckino — completerà i suoi lavori di consulenza soltanto il 25 aprile». ai. ru.

E poi Mehta, Penderecki, Abbado, Ashkenazy

LE OPERE

Il 29 aprile Maggio» apre con «La vera storia» di Luciano Berio e Italo Calvino. La regia è di Liuis Pasqual, gli interpreti sono Livia Rudal, Valeri Popova, Milva, Antonio Savastano, Lajos Miller, Luigi Roni. L'orchestra e il coro Maggio sono diretti da primo giugno debutta «I maestri cantori Norimberga». Dirige l'orchestra Zubin Mehta. La regia è Michael Hampe. Gli interpreti sono: Lucia Popp, Gary Lakes, Hermann Prey, Peter Weihl, Peter Wimberger, Matthias Holle, Manfred Hemm, Siegfried Rankel.

Il 19 giugno prima rappresentazione di «Tosca» Puccini. Dirige l'orchestra Zubin Mehta, cura la regia Jonathan Miller. Il cast dei cantanti è formato Eva Marton e Sofia Corbelli nel ruolo Tosca, e da Giuseppe Giacomini, Silvano Carroli, Italo Tajo.

IL BALLETTO

Il 7 debutta Opera Theatre L'Ensemble» diretto da Micha van Hoecke con lo spettacolo «Cassandra», una fantasia coreografica su musiche dei minimalisti americani.

Il 5 giugno: Il Corpo di ballo del Maggio diretto da van Hoecke presenta «Omaggio musicale», una coreografia che riflette sulla spiritualità degli anni

Il 16 giugno. Il gruppo «Dance Theatre of Harlem». da Mitchell e Shook presenta quattro novità una fantasia delle loro ultime proposte.

I CONCERTI

Il 13 maggio, a Palazzo Vecchio, il maestro Penderecki dirige la sua musica. Il 15 maggio, al Piccolo Comunale, è di scena per la prima serata la Filarmonica di Israele.

Il 23 maggio debutta la English Chamber Orchestra sotto la direzione di Vladimir Ashkenazy.

Il 5 giugno, al Comunale, Claudio Abbado dirige la London Symphony Orchestra.

Il 27 giugno al Palazzo dello sport primo spettacolo del coro nazionale bulgaro «Obretenov».

Il 1 luglio chiusura, in piazza della Signoria, con il Requiem di Verdi dell'orchestra del Maggio, diretta da Mehta.

Milva interpreta «La vera storia» nell'allestimento di Parigi

Prima sarà Sabato 26 salta la prova

FIRENZE — Vigilia inquieta per il Maggio musicale fiorentino. Le prove vanno avanti, ma in teatro nessuno è in grado di dire se poi si andrà davvero in scena. Infatti, a pochi giorni dalla prima (prevista per martedì 29 aprile) si parla di scioperi e i rappresentanti del personale dicono apertamente di essere disposti a far saltare tutto il programma. «Purtroppo — dicono — siamo arrivati a questo punto. Siamo stati disponibili per mesi e mesi, ma ora non possiamo concedere altro».

Il primo sciopero è previsto per sabato prossimo, 26 aprile. L'ha indetto nei giorni scorsi l'assemblea del personale, orchestra esclusa. Se l'agitazione sarà effettuata salterà l'anteprima generale dell'opera uscita per l'apertura del Maggio, «La vera storia», di Luciano Berio, su testo di Italo Calvino. Il secondo sciopero è solo minacciato ma è certamente più preoccupante: è per il 29 aprile, il giorno della prima. Ma potrebbe innescarsi un meccanismo che porterebbe al naufragio della manifestazione.

E' possibile che il maggio fiorentino? Dipende. Lo sciopero del 26 aprile riguarda il consiglio d'amministrazione, ancora non nominato dal ministero dello Spettacolo. Colpa dei sindacato musicisti italiani non è in grado di esprimere un unico Nell'elenco c'è il Willy Dal Canto, indicato dall'Unsa, l'organizzazione nata dalla scissione del sindacato. L'altra parte, sostenendo di essere in maggioranza, contesta la scelta e indica un'altra persona. Mancando il consiglio d'amministrazione tutto è fermo, a partire dal patto integrativo aziendale del quale si discute da un mese e mezzo. Ma una speranza c'è: in teatro si dice che «a Roma la ratifica del consiglio sarebbe imminente. Anzi, sarebbe già alla firma». E si dice che il consiglio d'amministrazione potrebbe finalmente riunirsi giovedì prossimo.

«Se il — dicono i rappresentanti del consiglio d'azienda — siamo pronti ad annullare lo sciopero il 26 aprile». Se poi però «non arriverà una proposta e percorribile sul patto integrativo, lo sciopero del 29 diventerà inevitabile». f. m.

1906-1986
80 ANNI LANCIA
Una mostra storica dedicata a Lancia.
Ottant'anni di automobili: tecnologia, design, competizioni.
E successi.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE
23 aprile - 31 maggio
Corso Unità d'Italia, 40 - Torino
orario di apertura: 9.30-12.30 15.00-19.00

Di scena al Lirico di Milano lo spettacolo dello Stabile di Catania, regia Puggelli

I Malavoglia, oratorio laico per Turi Ferro

Il capolavoro di Verga ha un grande protagonista: tutti i compagni come galvanizzati dalla sua presenza carismatica

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Nei tentativi della sua attività e dei centoquarantaquattro copioni italiani allestiti, il Teatro Stabile di Catania ha riservato una particolare attenzione non solo, com'è ovvio, a Pirandello (diciannove commedie in trentacinque diversi spettacoli), ma anche a Verga, per un insieme di otto produzioni, dal '56 a oggi.*

L'ultima è I Malavoglia, presentato in questi giorni al Lirico a pubblico e critica nella riduzione di Ghigo De Chiara e per la regia di Lamberto Puggelli. E' uno spettacolo corale, come s'addice a grande capolavoro verghiano (venticinque gli attori in scena per una trentina di ruoli): non magniloquente e pletorico (dura difatti due ore e mezzo, scandite in due tempi di pari durata).

Il riduttore De Chiara lo definisce un oratorio laico: col sostantivo credo voglia sottolineare il carattere di questa tragedia collettiva, isolana e non soltanto isolana: nell'oggettivo fa pietà sommessa che vi circola, la commozione virilmente rattenuta, aliena da enfasi.

Questo è infatti il primo pregio dello spettacolo catanese: di proporsi come un racconto scenico per sequenze brevi, l'una rispetto all'altra, avvinte da un nesso stringente. L'epopea della famiglia padron 'Ntoni vi scorre rapida, nell'italiana delle e delle tragiche delusioni (le morti del figlio in e del nipote in guerra, il d'un'altra nipote), le cardini passanti roba e dell'onore, che stridono ogni volta su se sotto il maglio di un destino avverso: il «mare amaro» non lascia di decimare i discendenti, ma li aliena le proprietà e il buon nome.

Il secondo pregio è quello di aver ancorato il fluire stesso del racconto ad un'immagine di straordinaria pregnanza visuale e, vorrei dire, etica: ed è l'immagine della Provvidenza, il solido porto di padron 'Toni, che è la sua casa e il suo altare, la sua officina e il suo tumulo. La Provvidenza si slaglia per lunghe sequenze al centro dello spazio scenico, dove le hanno aperto un quasi un ombroso solco materno: è su lei sale 'Toni col suo elan, è lei lotta in aperto, intorno a lei s'intesse il coro di i sussurri preghiere, gli allerchi notabili, i calcoli degli strozzini, le prime fiebili e sterili utopie di un'Italia diversa.

Come avrete inteso, sono trascorso a illustrarvi, dopo quella del riduttore, l'opera dello scenografo e regista, che sono Roberto Laganà e Lamberto Puggelli. Laganà ha fissato intorno a quel viglio e inaffondabile tutta la vicenda, incorniciandola per di più in un doppio ordine di boccascene, a meglio sottolinearne il carattere di esemplarità; Puggelli questa esemplarità l'ha tradotta in ritmi e toni di recitazione che hanno qualcosa dell'epicità brechtiana: o, forse, qualcosa del nazionalpopolare caro a noi.

Maestro i codesti ritmi, che hanno la maestria lentezza della fatica del vivere, e i codesti toni, che non quelli di una saggezza scabra e altera, è Turi Ferro nei panni ruvidi di padron 'Toni. Questo attore, che non conosco, e mi dicono scontroso e solitario, potrebbe restituirci il vecchio dei Malavoglia soltanto con quella corda fonda e capra che solca, tagliente come vomere, la sorda pianta del Lirico: sarebbe già il miracolo di reinvenzione scenica. Ma invece Ferro ci aggiunge, per l'appunto, una commozione sconfinata, una caparbietà solitaria: no siamo all'equazione artefice. che siamo dinnanzi a del gran teatro.

Tutti i compagni (e mi scuso per brevità il nominarli) sono come galvanizzati dalla sua presenza carismatica: e recitano con un tutto tenero fervore.

Il pubblico non perde sillaba. rari, tra i giovani, un qualche scolastico tornaconto. Ma c'è anche il fatto che I Malavoglia è un capolavoro.

Guido Davico Bonino

Il pianista Bruera per l'Iniziativa Camt all'Auditorium

Le soffici sonorità di Debussy

TORINO — Inaugurata l'altra settimana con un concerto dell'Orchestra da camera L. Boccherini, la Stagione concertistica della Iniziativa Camt ha presentato domenica all'Auditorium il giovane pianista Gianluigi Bruera in un concerto a favore della Lega Italiana per la lotta contro i tumori.

Un pubblico abbastanza folto è accorso per sfidare, sotto una pioggia scrosciante, il freddo del teatro al suono di trombe e fanfare.

Georg Solti, uno dei direttori d'orchestra della serata, ripeteva la presentazione della rosa da «Rosenkavalier», la prima assoluta al Covent Garden. Jessie Norman vestita a luminosa, appariva con l'inno reale orchestrato da Elgar e Mozart faceva una furtiva apparizione con «Là ci darem la mano» con Lucia Popp e Thomas Allen.

La principessa Margaret, molto appassionata di balletto, sorrideva felice. C'erano pezzi da «Romeo e Giulietta» e «Dafni e Cloe» con tutti i suoi balletti favoriti. Inoltre, per la coreografia di Ashton, un balletto ricreava un episodio dell'infanzia delle principesse (gli attori Judi Dench e Paul Eddington spiegavano).

Zara Deakin, una ballerina di 8 anni, e Samantha Jones, di 13, interpretavano Elisabetta e Margaret, le due principesse che, accompagnate dalla madre, la duchessa di York, andavano a trovare Edward Elgar, il compositore reale. Separate da steli di fiori, la principessa Margaret, la regina e la regina madre guardavano con occhi melanconici e qualche lacrima di commozione.

In programma c'erano anche dei bimbi che cantavano «O giorno felice!», un'orchestrazione speciale di «Buon compleanno» e tanti brani di prosa, alcune poesie di Auden, di Yeats, pezzi divertenti e legati alla storia della musica come «Puccini cerca una decorazione» tratto dal libro di Mosco Carner; ne Kipling, naturalmente.

Anche il pubblico, che in questi giorni di tensione gheddafiana doveva essere sedato in sala tre quarti ore prima dell'arrivo della regina, era festante, coperto di gioielli e di fiori. Hanno aspettare che la famiglia reale stringesse la mano a migliaia di persone che avevano preso parte allo spettacolo, parlato agli attori e, poi, salutato, sotto una pioggia scrosciante, dal balcone del teatro al suono di trombe e fanfare.

Gaia Servadio

Di scena al Lirico di Milano lo spettacolo dello Stabile di Catania, regia Puggelli

I Malavoglia, oratorio laico per Turi Ferro

Il capolavoro di Verga ha un grande protagonista: tutti i compagni come galvanizzati dalla sua presenza carismatica

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Nei tentativi della sua attività e dei centoquarantaquattro copioni italiani allestiti, il Teatro Stabile di Catania ha riservato una particolare attenzione non solo, com'è ovvio, a Pirandello (diciannove commedie in trentacinque diversi spettacoli), ma anche a Verga, per un insieme di otto produzioni, dal '56 a oggi.*

L'ultima è I Malavoglia, presentato in questi giorni al Lirico a pubblico e critica nella riduzione di Ghigo De Chiara e per la regia di Lamberto Puggelli. E' uno spettacolo corale, come s'addice a grande capolavoro verghiano (venticinque gli attori in scena per una trentina di ruoli): non magniloquente e pletorico (dura difatti due ore e mezzo, scandite in due tempi di pari durata).

Il riduttore De Chiara lo definisce un oratorio laico: col sostantivo credo voglia sottolineare il carattere di questa tragedia collettiva, isolana e non soltanto isolana: nell'oggettivo fa pietà sommessa che vi circola, la commozione virilmente rattenuta, aliena da enfasi.

Questo è infatti il primo pregio dello spettacolo catanese: di proporsi come un racconto scenico per sequenze brevi, l'una rispetto all'altra, avvinte da un nesso stringente. L'epopea della famiglia padron 'Toni vi scorre rapida, nell'italiana delle e delle tragiche delusioni (le morti del figlio in e del nipote in guerra, il d'un'altra nipote), le cardini passanti roba e dell'onore, che stridono ogni volta su se sotto il maglio di un destino avverso: il «mare amaro» non lascia di decimare i discendenti, ma li aliena le proprietà e il buon nome.

Il secondo pregio è quello di aver ancorato il fluire stesso del racconto ad un'immagine di straordinaria pregnanza visuale e, vorrei dire, etica: ed è l'immagine della Provvidenza, il solido porto di padron 'Toni, che è la sua casa e il suo altare, la sua officina e il suo tumulo. La Provvidenza si slaglia per lunghe sequenze al centro dello spazio scenico, dove le hanno aperto un quasi un ombroso solco materno: è su lei sale 'Toni col suo elan, è lei lotta in aperto, intorno a lei s'intesse il coro di i sussurri preghiere, gli allerchi notabili, i calcoli degli strozzini, le prime fiebili e sterili utopie di un'Italia diversa.

Come avrete inteso, sono trascorso a illustrarvi, dopo quella del riduttore, l'opera dello scenografo e regista, che sono Roberto Laganà e Lamberto Puggelli. Laganà ha fissato intorno a quel viglio e inaffondabile tutta la vicenda, incorniciandola per di più in un doppio ordine di boccascene, a meglio sottolinearne il carattere di esemplarità; Puggelli questa esemplarità l'ha tradotta in ritmi e toni di recitazione che hanno qualcosa dell'epicità brechtiana: o, forse, qualcosa del nazionalpopolare caro a noi.

Maestro i codesti ritmi, che hanno la maestria lentezza della fatica del vivere, e i codesti toni, che non quelli di una saggezza scabra e altera, è Turi Ferro nei panni ruvidi di padron 'Toni. Questo attore, che non conosco, e mi dicono scontroso e solitario, potrebbe restituirci il vecchio dei Malavoglia soltanto con quella corda fonda e capra che solca, tagliente come vomere, la sorda pianta del Lirico: sarebbe già il miracolo di reinvenzione scenica. Ma invece Ferro ci aggiunge, per l'appunto, una commozione sconfinata, una caparbietà solitaria: no siamo all'equazione artefice. che siamo dinnanzi a del gran teatro.

Tutti i compagni (e mi scuso per brevità il nominarli) sono come galvanizzati dalla sua presenza carismatica: e recitano con un tutto tenero fervore.

Il pubblico non perde sillaba. rari, tra i giovani, un qualche scolastico tornaconto. Ma c'è anche il fatto che I Malavoglia è un capolavoro.

Guido Davico Bonino

Il pianista Bruera per l'Iniziativa Camt all'Auditorium

Le soffici sonorità di Debussy

TORINO — Inaugurata l'altra settimana con un concerto dell'Orchestra da camera L. Boccherini, la Stagione concertistica della Iniziativa Camt ha presentato domenica all'Auditorium il giovane pianista Gianluigi Bruera in un concerto a favore della Lega Italiana per la lotta contro i tumori.

Un pubblico abbastanza folto è accorso per sfidare, sotto una pioggia scrosciante, il freddo del teatro al suono di trombe e fanfare.

Georg Solti, uno dei direttori d'orchestra della serata, ripeteva la presentazione della rosa da «Rosenkavalier», la prima assoluta al Covent Garden. Jessie Norman vestita a luminosa, appariva con l'inno reale orchestrato da Elgar e Mozart faceva una furtiva apparizione con «Là ci darem la mano» con Lucia Popp e Thomas Allen.

La principessa Margaret, molto appassionata di balletto, sorrideva felice. C'erano pezzi da «Romeo e Giulietta» e «Dafni e Cloe» con tutti i suoi balletti favoriti. Inoltre, per la coreografia di Ashton, un balletto ricreava un episodio dell'infanzia delle principesse (gli attori Judi Dench e Paul Eddington spiegavano).

Zara Deakin, una ballerina di 8 anni, e Samantha Jones, di 13, interpretavano Elisabetta e Margaret, le due principesse che, accompagnate dalla madre, la duchessa di York, andavano a trovare Edward Elgar, il compositore reale. Separate da steli di fiori, la principessa Margaret, la regina e la regina madre guardavano con occhi melanconici e qualche lacrima di commozione.

In programma c'erano anche dei bimbi che cantavano «O giorno felice!», un'orchestrazione speciale di «Buon compleanno» e tanti brani di prosa, alcune poesie di Auden, di Yeats, pezzi divertenti e legati alla storia della musica come «Puccini cerca una decorazione» tratto dal libro di Mosco Carner; ne Kipling, naturalmente.

Anche il pubblico, che in questi giorni di tensione gheddafiana doveva essere sedato in sala tre quarti ore prima dell'arrivo della regina, era festante, coperto di gioielli e di fiori. Hanno aspettare che la famiglia reale stringesse la mano a migliaia di persone che avevano preso parte allo spettacolo, parlato agli attori e, poi, salutato, sotto una pioggia scrosciante, dal balcone del teatro al suono di trombe e fanfare.

Gaia Servadio

A Cinecittà la «truffa delle comparse» In scena un'indagine della magistratura

ROMA — Il mondo delle comparse di Cinecittà è in subbuglio: è in corso in questi giorni un'indagine della magistratura per tentare di scoprire in che modo vengono reclutati i cosiddetti generici, indispensabili per girare al cinema scene di massa.

L'indagine, che sarebbe stata avviata alla fine di marzo, è tutt'ora in pieno svolgimento, tant'è che il magistrato che se ne occupa, il sostituto procuratore Silverio Piro, interpellato al telefono, ha spiegato di non poter pronunciarsi sulla vastità e le proporzioni del caso perché ancora si stanno effettuando riscontri e controlli. «Ogni cosa va verificata bene, ogni accusa va controllata, ogni azione va valutata. Stiamo cercando di avere il massimo degli elementi possibili».

Nel frattempo, a carico di alcuni capi comparse è scattata l'accusa di estorsione continuata.

Da sempre le comparse che girano intorno a Cinecittà, con riferimento ad alcuni capi gruppo che gestiscono l'organizzazione degli appalti con le produzioni cinematografiche. Dall'indagine della magistratura sarebbe emerso che quei che vogliono lavorare a Cinecittà devono pagare una forte tangente.

La nascita di questa indagine, che la magistratura per motivi di opportunità avrebbe voluto tenere riservata, è stata data alla stampa da Mario Mastroianni, presidente dei lavoratori dello spettacolo.

Mastroianni sostiene che la chiamata delle comparse presso l'ufficio di collocamento non dovrebbe essere nominativa ma generica. E' praticato che le assunzioni dovrebbero essere controllate dalla commissione composta dai rappresentanti dei produttori, da quelli del sindacato e da quelli dell'ufficio generici.

«A Roma — dice Mastroianni — lavorano tredicimila comparse reclutate secondo criteri di opportunismo e dopo il versamento di una forte tangente. Succede che mentre alcune comparse lavorano sempre, altre lavorano mai, quasi mai».

Considerato che la paga di una comparsa va dalle 50 alle 70 mila lire al giorno e che ci sono megaproduzioni dove arrivano a lavorare anche mille generici, il giro di denaro messo in atto da questa illegale mediazione sul lavoro è arrivato ad essere un affare di miliardi. r. a.

Accusato Julio Iglesias Plagio da 15 miliardi?

BUENOS — Il cantante spagnolo Julio Iglesias, popolarissimo in America Latina, è stato querelato dalla Società argentina degli autori e compositori che ha chiesto il risarcimento di dieci milioni di dollari (oltre 15 miliardi di lire) per presunto plagio dell'opera di un compositore argentino.

Secondo la Commissione per gli affari artistici della Sadaic, composta di autori e compositori, Iglesias sarebbe incorso nel delitto di plagio, usando diversi passaggi dell'opera «Yolanda», dell'argentino Larry Moreno, per comporre la sua opera «Morrinna».

«Esistono evidenti analogie fra la prima parte di "Yolanda" e la seconda di "Morrinna", nonché in diversi capoversi della Sadaic. Nel suo rapporto, la commissione cita in particolare una canzone di Iglesias.

TOTONERO Un punto per [illegible] all'andata = al ritorno, così molte società hanno truccato le partite

Si accordavano sul pareggio

[illegible] gare sarebbero di serie A, molte quelle [illegible] - Indagini sul doppio confronto Cagliari-Perugia - Interrogati Triglia e De Rosa

TORINO — Un punto a me ed uno a te nell'andata. E un punto a [illegible] nel ritorno. L'accordo [illegible] a livello di presidenti di società o di general manager. Non avventura [illegible] della partita ma addirittura [illegible] stipulato settimane, [illegible] mesi, prima. Faceva parte di un piano programmatico di [illegible] squadre per garantirsi, senza rischi e [illegible] maniera dolce, due punti [illegible].

Naturalmente, almeno [illegible] giocatore per parte, in [illegible]po, dovevano essere al [illegible]rente [illegible] combine: in [illegible] caso però, secondo [illegible] inquirenti del calcioscandalo, tutti e ventidue sapevano [illegible] bi[illegible] fare pari, possibilmente [illegible] gol per non destare sospetti.

Così, senza giri di denaro, furono truccati non pochi de[illegible] [illegible] incontri «venduti e comprati» sui quali indagano la Procura della Repubblica di Torino e l'Ufficio inchieste della Federcalcio.

Frutto di tali accordi preventivi: [illegible] partite di serie A di questo campionato, molte di B e C, [illegible] pareggi «doppi» appartengono invece al torneo 1984-85. Particolare attenzione [illegible] investigatori riservano agli 8 falli registrare [illegible] Perugia proprio l'anno scorso: su 30 partite, [illegible] umbri ne totalizzarono [illegible] 30, record assoluto per i cadetti.

Di tutte le società nella bufera, proprio il Perugia è quella che davanti [illegible] giustizia penale sembra essere nella peggiore situazione. Comunicazioni giudiziarie per associazione per delinquere hanno raggiunto il presidente Spartaco Ghini, l'ex consigliere Fabio Bagliani, il collaboratore di fiducia del presidente Carlo Bura e il centrocampista Sauro [illegible].

Ma i grifoni paiono mal messi pure dinanzi agli inquisitori della Federcalcio. Le indagini si appuntano su dieci partite dell'attuale campionato ed una dozzina della precedente stagione. Tra cui l'andata ed il ritorno con il Cagliari (della squadra sarda è nel [illegible] il difensore Giacomo Chinellato, anch'egli [illegible] indiziato [illegible] reato dal sostituto procuratore torinese Giuseppe Marabotto).

All'andata, a Cagliari (5 gennaio 1985, terzultima prima del giro di boa), finì 0-0. In casa del Perugia, vinsero gli umbri 2-1. Subito autogol [illegible] Chinellato, poi i [illegible] sbagliarono un rigore [illegible] Ven-

L'Inter ospite [illegible] Tottenham

LONDRA — L'Inter giocherà il 1° maggio a Londra contro il Tottenham nell'«addio» in cui chiuderà la carriera l'argentino Osvaldo Ardiles.

turi. I grifoni raddoppiarono nel secondo tempo con Massi. [illegible] finale Quagliozzi [illegible] le [illegible].

La vittoria ingualvì [illegible] ospiti sardi, in lotta [illegible] non [illegible] (finirono infatti in [illegible] turono recuperati a spese [illegible] del Padova, condannato dalla Lega per illeciti). I due punti consentivano [illegible] Perugia [illegible] di sperare [illegible] nella promozione (fallita sul filo di lana).

Ad insospettire gli inquirenti [illegible] è il risultato (ineccepibile il comportamento [illegible] Perugia), ma quanto accadde negli spogliatoi. L'allenatore del Cagliari Renzo Ulivieri ebbe un violento sfogo [illegible] il collega (e conterraneo, entrambi sono toscani) del Perugia Aldo Agroppi, ora trainer della Fiorentina. Nella partita d'andata Agroppi non sedeva [illegible] panchina, settimane prima aveva imprevvisamente rassegnato le dimissioni (lo stesso [illegible] fatto l'anno precedente quando [illegible] teneva, sempre in B, il Padova) e al suo posto [illegible] subentrato il vice [illegible] Pierri [illegible] dietro le quinte all'inizio del girone [illegible] ritorno, Agroppi aveva ripreso la guida della squadra.

[illegible] partite Perugia-Cagliari si parlerebbe nella telefonata intercettata [illegible] politico, ad esse avrebbe accennato più di uno dei dieci arrestati [illegible] Marabotto. Ieri il giudice ha ripreso gli interrogatori [illegible] Triglia e Paolo De [illegible] il primo, ex controllore del casinò di Saint-Vincent, è rimasto davanti al magistrato [illegible] minuti: il tempo [illegible] «Mi avvalgo della facoltà [illegible] non rispondere» ed è stato riportato in cella.

De Rosa, [illegible] giocatore e funzionario della Banca d'Italia a Pescara, è stato ascoltato [illegible] nel carcere delle Nuove: l'interrogatorio è durato sino a tarda ora. Entro domani Marabotto interrogherà gli altri catturati: il portiere [illegible] in Pro Vercelli [illegible] Bidese e il mediatore [illegible] Palermo Giovanni Cutrera. Da [illegible] bato, [illegible] [illegible] tra calciatori e presidenti e direttori sportivi, raggiunti da [illegible] ficazione giudiziaria.

L'inchiesta [illegible] del [illegible] imputato principale, il napoletano Armando Carbone, [illegible] Estroverso, arricchito [illegible] un'infinità di giocatori e dirigenti, assiduo frequentatore [illegible] ritiri (era [illegible] all'hotel Royal [illegible] Napoli [illegible] si concentrano [illegible] squadre in attesa di scendere [illegible] S. Paolo) Carbone è ancora latitante. Chi lo conosce bene dice: «Armandino è una testa di legno, serve per conto terzi, mai lui sarebbe stato [illegible] grado di organizzare [illegible] così centrale del totonero».

Claudio Giacchino

Milano. Giulio Campanati e Cesare Gussoni dirigenti degli arbitri

Gli arbitri non tengono conto del [illegible] Totonero

MILANO - «Sarebbe inutile prendere provvedimenti sulla base di voci che potrebbero essere anticipazioni ma anche illazioni». Così ha dichiarato Campanati, presidente del settore arbitrale, dopo una riunione svoltasi in Lega, a cui prenderà spunto dall'inchiesta della magistratura torinese sul calcioscommesse e sugli arbitri che si dice vi sarebbero coinvolti.

Alcune delle cosacche [illegible] hanno già risposto con querele per diffamazione, come Pieraccini di Frattamaggiore; altri suoi colleghi hanno chiesto delucidazioni alla Can ma sia Gussoni che Campanati sono stati categorici: «Non hanno bisogno di alcuna autorizzazione per iniziare. Una [illegible] certa: attraverso i canali federali abbiamo appreso che nessun arbitro è stato oggetto di comunicazioni giudiziarie. Oltretutto nelle registrazioni telefoniche [illegible] vi è [illegible] voce di arbitro, ma solo riferimenti da parte di persone, a nostro avviso poco attendibili». Aggiungeva Gussoni: «Noi della Can continueremo le designazioni normalmente, senza temere conto di [illegible] voce».

Le [illegible] [illegible] Il Perugia

PERUGIA — La Eurosuisse, società sponsorizzatrice dell'Associazione Calcio Perugia fin dal campionato 1984-'85, ha deciso di non avvalersi dell'opzione che l'[illegible] poteva legare alla società umbra anche per il campionato 1986-'87.

L'accordo firmato nell'84 aveva durata triennale con possibilità di opzione e quindi di rinnovabilità stagionale per campionato.

Per risanare i bilanci dimezzare gli stipendi

Il piano studiato dalla commissione Zotta comporta [illegible] calo dei [illegible] dei compensi ai giocatori - Chi paga in nero penalizzato in classifica

ROMA — Il [illegible] ridisegna completamente il piano di risanamento, presentato due mesi fa al governo e definito «ridicolo» [illegible] ministro Lagorio, responsabile [illegible] uno dei [illegible] competenti, quello [illegible] Turismo e Spettacolo. Le cento pagine fornite anche alla commissione Interni della Camera, contengono [illegible] una elencazione [illegible] richieste che vanno [illegible] pagamento per [illegible] decennio [illegible] dei mutui contratti [illegible] dalle società (30 miliardi annui), a una serie di revisioni di aliquote, abbuoni di imposta, [illegible] e revisioni della disciplina fiscale in [illegible] rosa materie attinenti le gestioni societarie.

Come diceva Lagorio, in [illegible] forse pesanti e per certi versi anche offensivi, il governo può accettare i consigli, ma ha sovranità nel decidere e magari [illegible] giere nuove strade. La [illegible] più probabile è quella di una percentuale assicurata per dieci anni a [illegible] del Totocalcio [illegible] (il solo calcio professionistico) e di [illegible] igravi [illegible]. A fronte bisogna [illegible] garanzie che la commissione della Figc sotto la supervisione di [illegible] ha cominciato [illegible] mettere a punto ieri.

Anima di questa [illegible] sione [illegible] il professor Teodosio Zotta, presidente del settore tecnico federale e alto funzionario della Camera. E' lui il padre putativo della legge 91 e anche di questa [illegible] di norme che [illegible] concretezza [illegible] controllo [illegible] gestioni societarie, a Malagrino e Cestani il compito non facile di far accettare le nuove regole alle società. I punti fondamentali di questa autentica riforma sono cinque:

1) abolizione del «vero» in ogni rapporto tra società e giocatori. Sanzioni sportive per chi riceve quattrini sottobanco (squalifiche a giocatori e alienatori) e per le società che li danno (penalizzazioni in punti). Eliminazione della fidejussione prestata [illegible] dirigenti, che non [illegible] altro che trasferire un credito da [illegible] [illegible] altre interne alla società, coprendo la gestione di cifre [illegible] possono circolare clandestinamente;

2) destinazione [illegible] introiti (determinati sulla base [illegible] reali e quindi di media delle ultime stagioni [illegible] ultima situazione di maggior favore) con procedimento contrario [illegible] minimo del 30% va all'ammortamento dei debiti e delle quote iscritte quale indennizzo presunto. Un altro 30% va [illegible] gestione societaria. Quello [illegible] rimane (comunque massimo del 50%) al montante retribuzioni. Ingaggi e acquisto contratti giocatori;

3) controllo sul [illegible] effettuato [illegible] via preventiva e [illegible] consuntiva. [illegible] questo modo la Federazione può chiedere le variazioni che ritiene opportune e in [illegible] di rifiuto procedere alla, sempre minacciata e mai realizzata, non iscrizione delle società ai campionati.

4) revisione dei parametri, previa contrattazione diretta [illegible] con l'associazione calciatori, [illegible] con immediata esclusione [illegible] premi. A fronte possibilità di iscriversi l'indennizzo, [illegible] le riduzioni diventano reale, fra [illegible] poste attive;

5) richiesta di [illegible] penalizzazione dell'illecito sportivo; contestuale estensione del vesto associativo dai promotori [illegible] giocatori del totonero.

Il piano articolato [illegible] da questi principi dovrà [illegible] sere ora accettato dalle due leghe professionistiche e dal [illegible]. Ad un conto approssimativo, fatto sulla base delle riavvazioni dell'anno passato, i guadagni [illegible] calciatori e degli allenatori dovrebbero subire un colpo durissimo: mediamente per ritornare nelle percentuali sopraccitate, la riduzione degli emolumenti dovrebbe [illegible] intorno al [illegible]. L'unica scappatoia rimane nel chiedere agli sponsor una retribuzione diretta di questo o quel campione.

Giorgio Viglino

Perché mai la società sportiva [illegible] deve avere fini di lucro?

ROMA — La [illegible] 91 del 23 marzo 1981, che ha stabilito chi [illegible] gli sportivi professionisti, che [illegible] devono essere [illegible] società sportive titolari di rapporti contrattuali con essi e come si devono comportare gli uni e le altre, è stata la grande imputata al 1° convegno nazionale su «*I contratti nello sport*», svoltosi ieri a Roma per iniziativa dell'associazione Sportstudio e dell'Ipsos, [illegible] d'impresa. Dalle relazioni, infatti, [illegible] scaturite valutazioni più critiche che positive degli effetti di quella legge nei [illegible] primi cinque anni di vita.

Il proposito di queste ultime, abbiamo avuto l'impressione che l'articolo 10 di quella legge, che vieta alle società sportive [illegible] nella forma di società [illegible] o a responsabilità limitata di «perseguire scopi di lucro», cioè di avere utili da distribuire ai soci, in contrasto con quello che dev'essere il fine naturale d'una impresa, abbia finito per favorire quei dilaganti indebitamenti [illegible] società stesse.

Al di là [illegible] queste impressioni, alle leggi [illegible] [illegible] rivolti appunti precisi e attuali. Antonio D'Harmant Francois, direttore generale del Ministero del Lavoro e docente di diritto del lavoro presso la Libera Università Luiss di Roma, ha [illegible] rilevato che il ormai anacronistico [illegible] distinzione tra pr[illegible]fessionisti e [illegible] nello sport, e la precarietà di quella tra lavoratori subordinati e autonomi. Ed è giunto a domandarsi, rispondendo positivamente, se lo sport avrebbe potuto auto-tutelarsi anche senza la legge 91 che, tra l'altro, fissa più diritti che obblighi [illegible] i professionisti dello sport.

Giuseppe [illegible]ni, [illegible] diritto commerciale presso l'Università statale di Roma, si è occupato del «disorientamento» che può provocare il divieto a perseguire fini di lucro alle società sportive per azioni, considerato, in una sentenza di Tribunale, «*una degenerazione funzionale della figura tipico della* [illegible] *nel Codice Civile*». Ha sostenuto, poi, che questo divieto non si estende ai «*lucro indiretto*», che [illegible] trebbe provenire al socio [illegible] cessione delle sue azioni. [illegible] esaminato, infine, con considerazioni da lui stesso definite «*provocatorie*», i casi di sponsorizzazioni che [illegible] i giocatori, quando passano da una società all'altra. [illegible] [illegible] rati alla squadra [illegible] sponsorizzata.

Le «voce [illegible] *protagonisti*» è stata portata al Convegno dal vice presidente dell'Associazione italiana calciatori, Leonardo Grosso. Occupandosi dell'abolizione [illegible] vincolo al quale erano subordinati i trasferimenti dei giocatori, [illegible] al campionato 1980-'81, [illegible] detto che la legge 91, pur «rivoluzionaria» in questo campo, non ha, però, assicurato ai calciatori un'effettiva libertà contrattuale. Il [illegible] [illegible] [illegible] Il Calcio a tenere non lo sviscolo, ma la propria mentalità. Dove per Calcio, con la «C» maiuscola, s'intende evidentemente non quello giocato, ma quello [illegible] lato e contrattato in tribuna.

[illegible] Salvatorelli

UNDER 21 Su [illegible] campo impossibile, acqua e fango alleati dell'Inghilterra

Azzurrini, due gol da difendere

Un campo [illegible] patate, forse scelto apposta dai nostri avversari - Giocherà anche Mancini

[illegible] NOSTRO INVIATO

SWINDON — Il problema [illegible] il campo, che ha l'aspetto [illegible] poco nobile, dato che si deve giocare a calcio. [illegible] un terreno [illegible] arato dopo [illegible] acquazzone. Fango, buche, pozzanghere e [illegible] [illegible] ciuffi d'erba: ma dove sono finiti i famosi prati inglesi, pettinati e curati come damerini? Avevamo previsto qualcosa [illegible] genere, [illegible] sono fesserie gli inglesi, però [illegible] sorpresa è [illegible] grossa lo stesso e ci chiediamo senza partigiana impazienza [illegible] sia giu[illegible] [illegible] una semifinale del campionato d'Europa si debba giocare su un [illegible] di patate.

Le condizioni dicíamo così ambientali, non sono per niente piacciute agli azzurrini della Under, che si sono allenati ieri mattina [illegible] del delitto [illegible] hanno espresso il loro parere [illegible] un coro di legittimi lamenti: campo impossibile, una trappola. De Napoli ha riconosciuto che è peggio di Avellino, il che è tutto dire, e Giannini ha previsto una specie di partita a tamburello dal momento che i difensori, [illegible] scollarsi il pallone [illegible] piedi, [illegible] avranno altra scelta che darci dentro un calcione. In tutti la convinzione che [illegible] inglesi l'abbiano fatto apposta, tanto più che a Swindon non abbiamo colto quell'atmosfera di entusiasmo che stando agli inglesi li ha convinti a scegliere la sede.

Il discorso sulle condizioni del terreno [illegible] è trascurabile. [illegible] importante, forse decisivo, per l'esito di una doppia sfida che la nostra Under ha vinto all'andata per 2-0, due gol da difendere per raggiungere [illegible] storica finale. Prestanti [illegible] piano fisico gli inglesi forti [illegible] palloni alti, agili gli azzurrini e svelti nel contropiede. [illegible] è persino superfluo sottolineare a chi giovi di più sulla carta il campo fangoso. Ma De Napoli ha detto per tutti: «*Dovremo evitare giochi di prestigio, saremo difficoltà nel* [illegible] *e prima però quanti inglesi troveranno posto per i loro denti*».

Vicini ha sciolto gli [illegible] dubbi di formazione [illegible] al posto [illegible] Ferri, Carannante [illegible] [illegible] e fin qui [illegible] sorpresa. In attacco. invece giocherà dall'inizio Mancini [illegible] Baldieri in panchina. La punta [illegible] Gamp, parole [illegible] tecnico, meglio si presta alle condizioni del campo e alle caratteristiche della gara, che prevede difesa e contropiede, sollo copione ma buoni attori, non [illegible] dimentichi che gli azzurrini da quattro anni [illegible] almeno un [illegible] partita. Baldieri comunque [illegible] pronto a entrare appena qualcuno dell'attacco darà [illegible] segni di cedimento fisico, e anche Maldini è sul chi vive. I colpitori [illegible] possono diventare molto utili, almeno questa è l'opinione nostra.

L'Inghilterra, d'altro canto, è di [illegible] alle [illegible] non proi[illegible] di formazione. «E' una tragedia cercare ogni volta di *mettere insieme undici uomini*», ha [illegible] Daré Sexton, il quale ha dovuto rivoluzionare [illegible] squadra prima di Pisa [illegible] lo stesso è stato [illegible] a [illegible] ieri dopo aver ricevuto il bollettino degli infortunati. A casa Venison, Thomas, Paul Parker Coney e Lawrence. Il tecnico inglese si è attaccato [illegible] telefono per porre rimedio alla situazione. Risultato: contro l'Italia ci saranno sette reduci [illegible] Pisa, tre in campo e quattro in panchina. Squadra migliore, ha [illegible] [illegible] però Sexton, fortissimo Stuart Robson, pericolosissimi [illegible] in [illegible] Wilkinson e Wallace, specie il secondo, un ragazzo di colore svelto nel tiro, efficacissimi i [illegible] fuori quota Fereday e Brock [illegible] sostenere il gioco offensivo. Gente tosta che ama il fango e la lotta. E piove. E [illegible] campioni d'Europa in [illegible] da quattro anni [illegible] noi pensiamo [illegible] abbia ragione [illegible] Napoli detto Rambo.

Carlo Cescia

In diretta alla radio tv differita alle 20,30

Inghilterra		Italia
Mimms	1	Zenga
Breacker	2	Baroni
Pickering	3	Carannante
Butterworth	4	De Napoli
Cranson	5	Francini
Robson	6	Progna
Fereday	7	Donadoni
Wallace	8	Giannini
Wilkinson	9	Vialli
Parker	10	Matteoli
Brock	11	[illegible]
Arbitro: Galler (Svizzera)		
May	12	Loriori
Seaman (p.)	13	[illegible]
Walker	[illegible]	[illegible]
Adams	[illegible]	Filardi
Newell	16	Baldieri

Swindon, stadio di County Ground, ore 17,30 locali (18,30 italiane) - RADIO: radiocronaca diretta alle 14,30 su Radiodue - TV: telecronaca differita alle 20,30 su Raidue.

Il portiere Zenga promette «Non ci sfuggirà la finale»

[illegible] NOSTRO INVIATO

SWINDON — Walter [illegible] e Roberto Mancini, due [illegible] per una storica finale. I numeri 1 e 11, quasi un filo che lega insieme una squadra e il suo destino. [illegible] gioca in una seconda semifinale in sette giorni, mercoledì [illegible] a Madrid con l'Inter, oggi a Swindon con la Under 21, dal tempio stregato del Santiago Bernabeu al fangoso pollaio del County Ground. Ma sempre due gol da difendere, nella [illegible] con il portiere, il migliore dei nerazzurri a Madrid.

«Vedo sempre a San Pietro senza vedere il Papa — ha detto Zenga mascherando i ricordi amari dietro un largo sorriso — finora ha giocato quattro semifinali, tutte perse: due volte col Real in Coppa Uefa, due volte in Coppa Italia con Juventus e Milan. Ma stavolta ce la faccio, giuro che ce la faccio».

Zenga l'ha messa sul ridere. Mancini invece ha accolto il ritorno con aria settimana. Parevo che l'altro giorno [illegible] minacciato di non accettare più la panchina, ma si riferiva alla Samp, ha precisato ieri, e neppure alla Samp [illegible] quest'anno ma a quella dell'anno prossimo. La Under non c'entra: «Se il mister [illegible] avesse tenuto ancora fuori non avrei fatto grane, parola, non mi sono mai lamentato in pubblico e non avrei cominciato proprio ora».

Mancini è l'unico superstite, se così si può dire, della partita giocata due anni fa a Manchester con l'Inghilterra, sconfitta per 1-3, ultima sconfitta della Under: «Ci attaccarono [illegible] forsennati nei primi [illegible] e segnarono due gol. [illegible] riuscimmo a passare indenni la bufera iniziale; il gioco è fatto. In poi ho un conto personale [illegible] regolare con gli inglesi: due anni fa, nella partita [illegible] ritorno a Firenze, ho fatto un [illegible] e colpito un palo.

c. co.

Stasera una partita che interessa in vista del Mundial e ripropone tristi ricordi

Con Belgio-Bulgaria riapre l'Heysel

Dopo i 39 morti [illegible] quella tragica Juve-Liverpool non si [illegible] più giocato a calcio - Bearzot spettatore

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Il calcio torna stasera [illegible] luogo della tragedia, all'«Heysel», con l'amichevole Belgio-Bulgaria, dopo un'assenza forzata di 325 giorni. E la gente torna [illegible] curva della morte, la maledetta «Z» che, [illegible] sione di Juventus-Liverpool del [illegible] maggio [illegible] teatro della strage di tifosi innocenti perpetrata dalla selvaggia barbarie egli «hooligans» inglesi. Trentanove le vittime, di cui 32 italiani, 315 i feriti, questo l'agghiacciante bilancio dell'immane tragedia [illegible] diretta, in mondovisione, che macchiò [illegible] sangue [illegible] Coppa dei Campioni vinta dai bianconeri.

Cos'è rimasto dopo le lacrime e le feroci polemiche [illegible] seguirono e che sembrarono travolgere il ministro degli Interni Nothomb, accusato di non aver predisposto un adeguato servizio d'ordine? Tutto è rimasto come prima. [illegible] parte la rat[illegible] a servizi minori di qualche agente. Il vecchio e anacronistico stadio è sempre uguale, con il suo aspetto sinistro malgrado il sole splendente. Ieri mattina gli addetti ai lavori ci hanno negato, insieme [illegible] altri colleghi, il [illegible] visitarlo, così [illegible] in questi casi a [illegible] mi italiani, turisti e immigrati. Ci vuole il permesso del borgomastro.

[illegible]

L'Inghilterra [illegible] la Scozia

LONDRA — Per l'incontro Inghilterra-Scozia, novanta tornato [illegible] intemperanze teppistiche, entrerà in funzione per la prima volta a Wembley un impianto televisivo a circuito chiuso.

Quattro gli «italiani» in campo stasera a Wembley: Wilkins, Hateley e Francis per l'Inghilterra. Souness per la Scozia. Per Francis la decisione è stata presa ieri sera nonostante i dubbi dello specialista inglese [illegible] la visitato. Mancano invece [illegible] inglesi Lineker e Robson e lo scozzese Dalglish.

■ LE ALTRE AMICHEVOLI di oggi sono Cecoslovacchia-Germania Est a Nitra; Irlanda [illegible] Nord-Marocco a Belfast; Eire-Uruguay a Dublino.

Roma, Viola a Trigoria

ROMA — Il ramarro piombato sulla Roma e sui suoi sostenitori al [illegible] attenuando. Ieri a Trigoria c'erano più tifosi del solito (quelli hanno accolto con grandi applausi Viola, Eriksson e i giocatori. Gli applaudimenti giallorossi intendevano ringraziare [illegible] squadra per la strepitosa girata di ritorno, anche se l'inattesa sconfitta con il Lecce ha impedito [illegible] coronare un sogno che [illegible] cullavano.

Per circa un q[illegible] d'ora Viola ha tenuto a rapporto, nello spogliatoio sbarrato, Eriksson e i giocatori. Il presidente appariva irritato. «Riconoscere a parlare — ha dichiarato — quando verranno cancellate le scritte infamanti sui muri di mezza città e smetteranno di inviare lettere anonime a mia moglie».

● LO STADIO DI [illegible] intitolato alla memoria di Artemio Franchi, ex dirigente del calcio [illegible] deceduto per un incidente d'auto nell'agosto 1983.

Bruno Bernardi

Le formazioni di partenza — Belgio: Dodart, Gerets, Demol; P. Van Der Elst, Vervoort, Vercauteren; Vandereycken, L. Van Der Elst, Vandenbergh, Ceulemans, Desmet. Bulgaria: Mihailov; Dialkov, Arabov, Dimitrov, Zdravkov Sadkov, Getov, Markov P., Madenov, Markov E., Jeliazkov.

[illegible]: Pauly (Germania Ovest).

Berlusconi [illegible] la squadra [illegible] spesi 30 miliardi

Dalla [illegible] nuovo portiere del Milan Juve [illegible] per Donadoni

MILANO — Giovanni Galli è il nuovo portiere [illegible] Il contratto del trasferimento del portiere dalla Fiorentina alla società rossonera è stato depositato ieri in Lega. [illegible] è costato a Berlusconi [illegible] miliardi e [illegible]. La prossima settimana sarà il turno di Donadoni, il centrocampista dell'Atalanta e della Under 21: il Milan lo ha strapagato, oltre [illegible] miliardi, strappandolo praticamente alla Juventus che aveva già [illegible] mezza promessa da parte della società bergamasca.

[illegible] che Boniperti non abbia [illegible] niente gradito il voltafaccia di Cesare Bortolotti che [illegible] saputo resistere il «pacchetto» proposto [illegible] Berlusconi: cioè [illegible] 9 miliardi e mezzo [illegible] contanti, più Icardi e Incocciati che il Milan aveva riscattato dall'Ascoli [illegible] un miliardo e [illegible]. Si fa presto ad arrivare a una decina di [illegible].

Complessivamente dunque Berlusconi [illegible] è [illegible] per [illegible] trenta [illegible] Bonetti, [illegible] [illegible] e Donadoni i rinforzi acquistati [illegible] sembra da escludere l'arrivo di Cerezo con la partenza di Wilkins. E' indubbio che Berlusconi [illegible] è entrato nel mercato con l'irruenza di un ciclone: dopo Pellegrini, pure lui richiesto [illegible] l'inflazionare il calcio avallando in parte le richieste di quella società che vorrebbero la riapertura [illegible] frontiere per [illegible] certi prezzi.

L'Inter, intanto, ha chiesto sabato al Torino: una richiesta clamorosa considerato che un anno fa Pellegrini lo aveva praticamente regalato alla società [illegible]. Immaginarsi la risposta. Trapattoni [illegible] sollecitato questo elemento per completare un centrocampo che [illegible] già [illegible] molti dubbi: Matteoli non gli basta. Tardelli dovrà accettare il trasferimento oppure la panchina: ipotesi non tremende dolorose. Pellegrini peraltro [illegible] agli agnelli [illegible] finanziamenti, ha [illegible] speso molto per Passarella e Matteoli. Ora cerca di vendere: Collovati alla Roma, ad esempio. La Sampdoria ha [illegible] realizzato il suo colpo migliore: Borgonovo, il nuovo [illegible] Rossi. Lo ha pagato 7 miliardi con l'accordo [illegible] tenerlo parcheggiato per un anno nella società ligure.

In settimana il Torino [illegible] vrebbe annunciare [illegible] scambio Diaz-Schachner. La Fiorentina, in [illegible] conoscere i nuovi padroni, tiene ferme alcune trattative: [illegible] preso Di Chiara, prenderà Klett ma intanto pensa a vendere. Con [illegible] partenze [illegible] Galli, Massaro e Passarella le [illegible] della società si sono riempite, ora i Pontello possono cedere le loro azioni a un costo moderato.

Giorgio Gandolfi

Lega confusa spareggi per l'Uefa?

ROMA — Il consiglio di Lega si riunisce oggi per [illegible] il programma di [illegible] finale di stagione. La complicazione maggiore riguarda la qualificazione alla Coppa Uefa, nel caso tra o quattro squadre si verificasse a trovare in parità e l'unico disponibile isolante due o tre posti [illegible] dello [illegible] può vincere la Coppa Italia).

I criteri di selezione possono [illegible] alle norme per la retrocessione (differenza reti e classifica avulsa) oppure a quelle per la promozione (incontro e terzo di spareggio). Il regolamento non prevede, con colpevole carenza, una norma specifica e ci si accorge adesso della [illegible]. E' qualcosa di più della con[illegible] leggerezza, perché [illegible] con pluritalenti acquisita (il Torino è avvantaggiato col criterio retrocessione) si finisce per dar l'impressione di voler favorire qualcuno.

Se si arrivasse al [illegible] supplementare la Lega si vedrebbe costretta ad anticipare i quarti di finale di Coppa Italia al 7 e [illegible] maggio.

Non poteva stare in panchina domenica contro [illegible] Milan

[illegible] squalificato

MILANO — «Esordio» con squalifica per Edoardo Agnelli nei panni di dirigente della Juventus: la sua apparizione sulla panchina della società bianconera al Comunale nel primo tempo della partita di domenica scorsa col Milan, gli è costata la [illegible] squalifica sino al 30 aprile.

Il giudice sportivo [illegible] ha inoltre squalificato per due giornate Piraccini (Bari), per una Benedetti (Avellino), Pregna (Pisa), Brunetti (Napoli), Chierico e Carnevale (Udinese).

In serie B, quattro [illegible] a De Stefanis (Perugia), due [illegible] Patrizio Sala (Cesena), una giornata a Bergamaschi e Ventori (Cagliari), Boccafresca (Monza), Jacobelli (Catanzaro), Lanzini (Bologna), Montefusco (Cremonese), Nicolini (Vicenza), Bondini (Perugia). Cera, dirigente del Cagliari, è stato inibito ad un [illegible].

FORMULA 1 Intervista [illegible] il campione ieri al Salone

Lauda critica la Ferrari

«Non hanno ancora capito la nuova vettura» - Rilievi anche [illegible] Prost - La Williams e Piquet [illegible] favoriti nel mondiale - «Senna bravo, [illegible] ci vuole una monoposto più competitiva»

[illegible] — In [illegible] di uomo-jet, cioè di pilota della [illegible] compagnia aerea e di public-relation-man della Bmw, Niki Lauda ha fatto ieri una rapida visita al Salone dell'Automobile. Accompagnato da Gerard Berger [illegible] Benetton, suo erede naturale in quanto austriaco, il tre volte campione del mondo di Formula 1 ha passato [illegible] rassegna le vetture, con [illegible] ovvio interessamento per la produzione della Casa tedesca per cui lavora. «*Macchine molto* [illegible] — ha detto — *sempre più veloci, ma anche più sicure. In pochi anni l'automobilismo ha fatto molti progressi e altrettanti ne farà in [illegible] futuro* [illegible] *immediato. Ottima l'idea della Theodo-Ferrari: ormai il mercato è maturo per un certo tipo di mezzi, anche perché l'economia è in espansione in questo periodo. E poi in gente che può vuole anche gratificarsi*».

Tre quarti d'ora di discorsi a ruota libera. Fra gli elicotteri (la sua grande passione) e le ragazze, un po' di spazio anche per le corse, abbandonate alla fine [illegible] scorsa [illegible]. «*Per il momento nessuna nostalgia, faccio al massimo il cronista per la tv austriaca*». E' vero che la Bmw, delusa [illegible] Brabham, vuole entrare in F.1 con una vettura tutta [illegible] Lauda come pilota ufficiale? «*No comment. Per adesso non [illegible] sono vita*».

Parliamo allora della Ferrari... «*Voi italiani. Sempre le stesse domande. A Maranello devono ancora capire la [illegible] va macchina. Bisogna aspettare. Al [illegible] non si può [illegible] un giudizio*». Come mai la maggioranza delle altre scuderie con vetture nuove ha iniziato con il piede giusto? «*Forse hanno programmato meglio la loro stagione. O hanno avuto più tempo per farlo. E poi per vincere ci vogliono gli uomini giusti*». Niki si ferma a questo punto, [illegible] ride.

Forse si riferisce ai tecnici, forse [illegible] piloti. Tanto è vero che passando ad altro argomento sostiene: «*Prost per esempio. Non lo vedo in lizza per il mondiale. Il team è fra i più validi, molto determinato, malgrado la disgrazia che ha colpito il suo manager. In fondo la presenza di un tipo [illegible] Mansell può essere considerata stimolante anche per Piquet. Inoltre [illegible] hanno tutte [illegible] carte in regola per vincere, [illegible] bene anche la Benetton-Bmw, ma è un'outsider*».

Ma l'inizio [illegible] stagione è stato dominato [illegible] Ayrton Senna, che tra l'altro è anche [illegible] testa al campionato [illegible]. «*Non si può negare che questo ragazzo ha del talento e del coraggio. Ed una notevole capacità di concentrazione. Tutto questo però non basta: ci vuole una vettura competitiva in ogni circuito. Le sole pole position [illegible] soddisfazione, le vittorie in certe condizioni possono anche essere appuntate con i denti o per gli errori degli altri, [illegible] è successo in Spagna. [illegible] Mansell rientrava a cambiare le [illegible] qualche giro prima, Ayrton non sarebbe arrivato davanti all'inglese. Ad Imola domenica prossima per il Gran Premio di San [illegible] saranno decisivi come al solito, anzi più del solito, i consumi di [illegible] e l'affidabilità dei motori. Non penso quindi che Senna possa ripetere l'exploit mentre la gara [illegible] essere particolarmente adatta alle Williams*». [illegible] altro sorriso e poi [illegible] di corsa: l'elicottero non aspetta.

Cristiano Chiavegato

CICLISMO Partito il Giro di Puglia

Montaruli piega la sprint

POLIGNANO — Per vincere la 1ª tappa del Giro di Puglia, Giovanni Mantovani — alla seconda affermazione stagionale dopo quella della Nizza-Alassio — ha rimontato al grande, con tutti i suoi compagni della Vini Ricordi, che poco dopo la metà della corsa hanno attuato una tattica «demolitrice» per tutti gli altri sprinter. Mentre tutti [illegible] rilevano il rifornimento, alla porta di Barletta, la Vini Ricordi è andata all'attacco con tutti i suoi elementi.

L'azione ha disorientato i vari Rosola, Frenler, Moser, Saronni e Bontempi, costretti a sprecarsi per 40 km contro vento per recuperare 50" a [illegible] fuggitivi. Sul rettilineo, così, per Mantovani è stato agevole battere gli altri velocisti, affiancati dalla rincorsa. Con un potente rush, il lombardo ha rimontato Allocchio, scattato ai 200 metri, ed ha vinto.

Dal punto di vista tecnico la tappa ha detto poco: [illegible] tracciato scialbamente pianeggiante, i vari Moser, Saronni ed Argentin hanno badato a «far la gamba» per il Giro, che parte tra 20 giorni. Moser nella volata ha cercato di trovare strada, ma è terminato 11°, dopo aver evitato di un soffio la collisione con il suo compagno di squadra Maier.

1ª tappa (Lecce-Polignano): 1. Mantovani, km 208 in 5h2' 11", media km/h 41,299; 2. Allocchio; 3. Cavallo; 4. Colagè; 5. Baffi; 6. Micoli; 7. Gambirasio; 8. Asti; 9. Carolli; 10. Rosola.

Basket Stasera ritorno ottavi: Bologna e Pesaro [illegible] l'eliminazione?

Bancoroma e Silverstone devono chiudere il conto

Un compito psicologicamente molto delicato: se perdono, [illegible] da rifare

Stasera i playoff di basket celebrano il [illegible] round degli ottavi e i giocatori cercheranno di dar vita ancora a vivaci sfide, per essere all'altezza della più appassionante [illegible] attualmente in corso nel mondo [illegible]: quella [illegible] troppo sotterranea, [illegible] la ventina di società che vorrebbero portare la Lega ad [illegible] rapida votazione a favore di [illegible] formula di campionato a [illegible] dozzina [illegible] società che oppongono strenua resistenza a questa soluzione.

[illegible] primo sono di più, le altre sono politicamente più potenti e riescono a prender tempo. In mezzo c'è Gianni De Michelis, il presidente-ministro, che minaccia dimissioni in caso di «spaccatura». Però la spaccatura c'è — da [illegible] parte quelli che vogliono giocare più partite, dall'altra quelli che vogliono semmai partite migliori — e non la salveranno formulette ed artifizi di [illegible] in [illegible] Coccia. Il basket deve ridiscutere per bene sul suo presente e sul suo futuro e di lì ricavare la nuova struttura più idonea per il campionato. Tutto il resto sono giochini scemi, sotto il ginocchio.

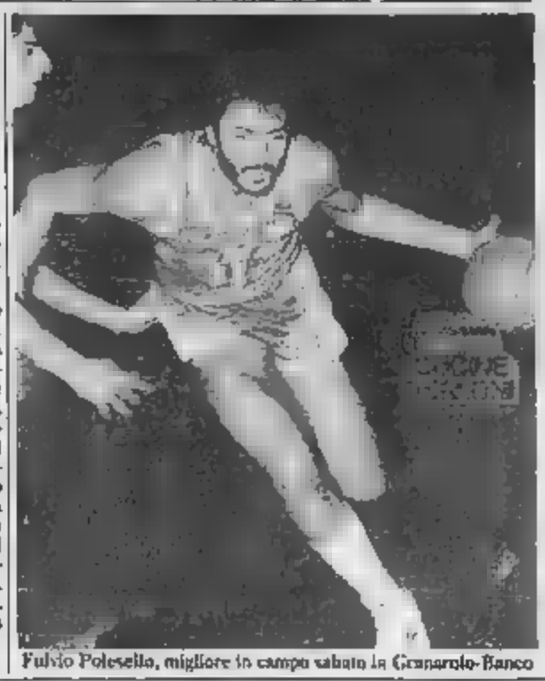
Intanto, playoff, seconda puntata. Sabato e domenica Granarolo, Scavolini, Arexons, Divarese e perfino Simac hanno pagato caro il brutto scherzetto che proprio in Lega [illegible] giocato ancora una [illegible] alle squadre migliori della «regular [illegible]», costringendole [illegible] giocare in casa la prima partita (anziché seconda ed eventuale terza); in queste condizioni, se l'avversario è temibile, [illegible] è bloccati da paura e tensione, se l'avversario è modesto si fa peccato di presunzione e deconcentrazione.

Il primo caso [illegible] tradito la Granarolo ed esposto a grandi rischi la Divarese, il secondo [illegible] toccato a Scavolini, portato l'Arexons ad un soffio dalla prima sconfitta [illegible] stagione dell'anno e frenato anche il Simac, pur [illegible] un Wright tanto egoista da tirare 37 volte [illegible] senza passare la palla a nessuno. Solo Bertoni (motivatissima per la sua incompletezza), Marr (idem contro la rivale diretta di tutto l'anno) e Gilardi (di fronte all'antagonista più arrendevole) non hanno sofferto.

Stasera — e domani a Livorno, giacché Cortan e Albert [illegible] potevano giocare [illegible] contemporaneamente sullo stesso campo — si volta pagina, le difficoltà psicologiche sono più equamente divise. Granarolo e Scavolini, le due grandi battute dell'andata, corrono sul filo sottile di un'eliminazione brutale, ma [illegible] in campo a Rama e Brescia armate del coltello della disperazione: o la va o [illegible] spacca. E [illegible] sono ora Banco e Silvertone.

Domani Allibert contro Divarese

OTTAVI (ritorno) — Oggi (20,30): Fantoni Ud-Simac Mi (0-1), Giuno Ve-Arexons Cantù (0-1), Yoga Bo-Girgi Ce (0-1), Cortan Li-Bertoni Ta (3-1), Silvertone Ba-Scavolini Pe (1-0), Bancoroma-Granarolo Bo (1-0), Riunite Re-Marr Rimini (0-1). Domani (20-30): Allibert Li-Divarese Va (0-1).



Fulvio Polesello, migliore in campo sabato la Granarolo-Banco

In cinque schedine si potrà [illegible] con il «12» ma anche col «16»

Un super Totip da mezzo [illegible]

Il Totip lancia un concorso straordinario [illegible] mezzo miliardo [illegible] gettoni d'oro. Per vincerli occorre azzeccare un «16» nelle schedine numeri 18, 19, 20 e 21 del mese di maggio e un quello del 1° giugno.

[illegible] scheda del [illegible] n. 18, in distribuzione nelle ricevitorie da mercoledì della prossima settimana, riporta, nella parte posteriore, lo schema [illegible] due corse aggiunte con quattro risultati [illegible] pronosticare [illegible] solo colonna. Ferme restando le modalità in vigore per [illegible] ordinario, il giocatore che avrà realizzato un «12» potrà puntare, con gli [illegible] quattro pronostici esatti, all'«en plein» dei 16 punti validi per [illegible] al superpremio settimanale [illegible] cento milioni in gettoni d'oro [illegible] spartirsi con gli eventuali altri vincitori.

Se il «16» non sarà azzeccato da nessuno, il superpremio Totip [illegible] riportato sulla scheda [illegible] 19 dell'11 maggio e così di seguito fino al 1° giugno quando i 500 milioni eventualmente accumulati saranno distribuiti, comunque, fra coloro che avranno realizzato il maggior punteggio fra pronostico di prima categoria (12 punti) e pronostico aggiunto.

[illegible] questo lancio promozionale finalizzato [illegible] creazione di una nuova categoria di ultramilionari, [illegible] Sisal-Sport Italia che gestisce il Totip [illegible] [illegible] aumentare ulteriormente l'interesse degli italiani per la [illegible] tipica domenicale.

Nel 1985 infatti il montepremi totale distribuito dal Totip è stato [illegible] 65 miliardi di lire, circa il 60 per cento in più dell'anno precedente. Dai 10 milioni di colonne Totip giocate nel [illegible] (la prima schedina porta la data del [illegible] maggio) si è passati ai [illegible] milioni dell'85. Dal '78 ad [illegible] l'incremento degli incassi è stato del 2038 per cento, più di 200 volte [illegible] quanto [illegible] giocava otto anni fa.

Alessandro Debernardi

I pallavolisti torinesi battono l'Enermix nell'andata dei quarti [illegible] finale

Exploit della Bistefani a Milano

La splendida incertezza che aveva caratterizzato la «regular season» (cinque squadre al vertice comprese in [illegible] soli punti) continua a [illegible] avvincente il campionato di pallavolo [illegible] anche nei playoff-scudetto.

Ieri sera nel match di andata dei quarti di finale la sorpresa è venuta dalla Bistefani Cdr Torino che è passata a Milano contro l'Enermix mentre Tartarini, Panini e Santal hanno faticato più del previsto.

Grande protagonista è stata la Bistefani di Silvano Prandi che a Milano ha ottenuto [illegible] quattordicesimo match-ball una clamorosa vittoria per 3-2 che condanna momentaneamente l'Enermix, rivelazione della prima fase del campionato. I torinesi sono sempre [illegible] in vantaggio: [illegible] Vullo e Vigna in un avvio di gara decisamente che sorprendeva i milanesi. Imprecisi in ricezione e meno efficaci del solito nelle combinazioni d'attacco. Sul 14-10 del quarto set la Bistefani sembrava avere in mano la partita ma bella forza di bordata di Leppanen rimandava la decisione alla «bella».

Come in un film già visto i torinesi si riportavano in avanti sino al 14-10 ma acciuffavano ben undici palla-gara prima di siglare il 17-15 finale che apre prospettive fino a ieri impensabili per una squadra apparsa completamente trasformata rispetto a quella [illegible] deludente della «regular season».

Vivacissima al «colpaccio» è andata anche la [illegible] a [illegible]: i marchigiani hanno presentato un Castellani strepitoso ed hanno fatto tremare Lanfranco e compagni fino al 2-1. Poi il carattere degli ex campioni europei ha rimesso le cose a posto.

A Bologna una Tartarini molto contratta ha impiegato due ore per disfarsi di una Olesse disposta alla perfezione in fase difensiva. Barrett ha fatto una brevissima apparizione in battuta nel finale del terzo set. De Rocco (molto nervoso al punto di richiamare più volte l'ammonizione) [illegible] sbagliato troppo: gli ultimi due set vinti di strettissima misura testimoniano la difficoltà incontrata dai campioni in carica contro un avversario che non più tardi di sabato aveva superato per due soli punti lo Zip Jeans nel turno preliminare.

La stessa Panini, annunciata in grandissima forma, ha stentato per almeno metà incontro con il Victor Village che ha avuto i suoi punti di forza [illegible] Tedoroff e nell'argentino Conte.

Roberto Condio

Playoff, quarti di finale, andata: Tartarini Bologna-Olesse Padova 3-1 (15-17, 15-8, 15-14, 15-13); Santal Parma-Kutiba Falconara 3-2 (15-3, 7-15, 13-15, 15-3, 15-7); Panini Modena-Victor Village Ugento 3-1 (15-12, 15-4, 8-15, 15-5); Enermix Milano-Bistefani Cdr Torino 2-3 (11-15, 15-8, 7-15, 16-14, 15-17). Ritorno sabato 26, eventuali spareggi martedì 29.

NOTIZIE FLASH

● **Tennis**, torneo di Montecarlo, 1° turno: Vajda-Vilas 1-6, 7-5, 6-4; Krickstein-Dyke 7-5, 6-1; Perez-Sanchez 6-1, 6-3; McNamee-Lundgren 6-3, 6-1; 2° turno: Luna-Smid 6-3, 6-3; Mecir-Carlsson 6-3, 6-3; Blasek-Tulasne 6-3, 7-6; Benhabiles-Forget 2-6, 6-4, 6-2.

OGGI in TV

RAI 1

Basket - 22,40: da Livorno, Cortan-Bertoni

Ciclismo - Alle 24 circa giro di Puglia.

RAI 2

Calcio - 20,30: da Swindon Town, differita di [illegible] Inghilterra-Italia U. 21.

RAI 3

Tennis - Ore 10,30: da Montecarlo, torneo **MONTECARLO**

Calcio - 20: da Bruxelles, Belgio-Bulgaria; al termine, [illegible] Londra, 2° tempo di Inghilterra-Scozia.

● **Vuelta**: il francese Thierry Marie, forte passista, ha vinto il prologo a cronometro a Palma de Maiorca, coprendo i km 5,7 in 6'43"68, 8" meno di Delper (Aus) e 7" meno di Indurain (Spa); 5° Fignon a 11", 7° Kelly a 12".

● **Niente mondiale** per il supergallo Valerio Nati contro il sudcoreano Kim Ji Won. L'incontro, programmato per il 30 maggio a Vercelli, è sfumato perché i coreani pretendevano clausole contrattuali inaccettabili.

● **Patrizio Oliva** dovrà restare a riposo per venti giorni, in seguito ad una lieve frattura al polso della [illegible] destra. Saltato quindi il rientro sul ring previsto per il 24 [illegible]. Cagliari, mentre è probabile che slitti a settembre la prima difesa del titolo

● **Il pugile Mischillo** incontrerà il 9 maggio a Sassari l'americano Ken Shannon, nono nelle graduatorie mondiali (b) dei medi junior. In programma anche Maurizio Stecca.

LA STAMPA [illegible] Scardocchia Vicedirettori [illegible] Giovanni Trovati

Editore LA STAMPA S.p.A. Presidente Giovanni Agnelli [illegible] Vittorio Caissotti di Chiusano Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli, Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Pandolfo

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma; Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. [illegible]

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 613 1936

CERTIFICATO N. 9110 DEL 12-12-1986

Pubblicità publikompass spa

Sede e Direzione Generale 20137 MILANO via G. Jenner 9/10 - Tel. (02) 55 951

TORINO, c. M. d'Azeglio 60 - tel. Roma, 82 - via Veneto, 32 - Tel. (06) 46 211

Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 35.117 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 442 543 ● AOSTA, v. X. de Maistre, 10 - Tel. 45 851 ● ARONA, v.le Baracca, 40/a - Tel. 41.700 ● ASTI, v. Alfieri 2/a - Tel. 32 223 ● BIELLA, v. P. Micca, 6 - Tel. 26 780 ● BOLOGNA, c.so Independenza, 24 - Tel. 238 821 ● CATANIA, p.zza Mario Rapisardi, 32 - Tel. 371 121 ● CATANZARO, via M. Preti, 102 - Tel. 44 024 ● COSENZA, p.zza Fera, 180 - Tel. 21 428 ● CUNEO, v. XX Settembre 26 - Tel. 32 532 ● FIRENZE, via Valfonda, 24 - Tel. 37 44 ● FIRENZE, viale Gramsci, 56 - Tel. 241 782 ● GENOVA, via C. R. Cattaneo 1/1a - Tel. 561 366 ● IMPERIA, via Bonfiglio, 1 - Tel. 273 371 ● MANTOVA, p.zza V. Emanuele, 3 - Tel. 361 828 ● MESSINA, Galleria URIA V.le S. Martino - tel. [illegible] 668 ● MODENA, via Pomposa, 3 - Tel. 219 349 ● NOVARA, c. Mazzini 1 - Tel. 30.347 ● PADOVA, p.zza Giovanni XXIII, 7 - Tel. 775 274 ● PALERMO, via Mariano Stabile, 192 - Tel. 324 094 ● PARMA, v.le Mentana, 6 - Tel. 36 543 ● REGGIO CALABRIA, Tom Ponente 12 - Tel. 97.161 ● REGGIO EMILIA, via Dell'Abbadessa, 6 - Tel. 41 548 ● ROMA, via Guido Fontana, 18 - Tel. 47.56 924 ● SANREMO, via Gioberti 47 - Tel. 884 643 ● SASSARI, via Porcellana, 8 - Tel. 275 426 ● SAVONA, via Aonzo, 6/1 - Tel. 30.218 ● VERCELLI, v. Foà, 33 - Tel. 60.456

RANGE ROVER

E' arrivato il

T-D-DAY

Nuova Range Rover Turbo Diesel Intercooler. Oggi potete vederla.

61° Salone Internazionale dell'Automobile
TORINO, 23 APRILE 4 MAGGIO 1986

Seat Malaga.
Fascino latino, tecnica tedesca.

Chi poteva immaginare un'unione più felice?

Con la Malaga, la Seat è riuscita nella grande opera di riunire in una tre volumi il meglio d'Europa: l'eleganza del design di Giugiaro, l'affidabilità della progettazione Karmann, le prestazioni del motore System Porsche.

Il fascino latino ha sposato la tecnica tedesca; la bellezza si è unita all'intelligenza.

E il risultato, la Seat Malaga, è quanto di meglio si possa immaginare per un'auto.

A cominciare dalle prestazioni di un motore nuovo, rivoluzionario, studiato apposta per la Seat dai più celebri tecnici di Stoccarda. (Motore System Porsche, da 1.5 e 1.2 litri, 4 cilindri, cambio 5 marce di serie). In termini di affidabilità e sicurezza la Seat Malaga offre l'esclusività di un'originale progettazione Karmann, mentre l'intelligente distribuzione degli spazi garantisce il massimo comfort ai suoi 5 passeggeri e, nel baule, un oceano di spazio per montagne di bagagli.

Grande cura anche ai particolari. Da quelli tecnici, agli interni, ai materiali, a, persino, la verniciatura. Ogni modello è infatti sottoposto a 9 processi di verniciatura e viene così garantito per 3 anni contro la corrosione.

La Seat Malaga vi offre una gamma completa: 1.2 L/GL/GLX e 1.5 GLX sono i modelli benzina, 1.7 L/ GL quelli diesel.

Tutto questo è la Seat Malaga. Un'auto che racchiude in sé il gusto per la bellezza dei latini e la potenza e la precisione dei tedeschi. Potreste immaginare un'unione più formidabile?

L. 11.940.000

PREZZO CHIAVI IN MANO, MODELLO GL

SEAT MALAGA. TECNOLOGIE SENZA FRONTIERE.

Importatore unico: **hopi kaulliker importazioni** Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031

SEAT

Casale, la decisione nell'incontro [illegible] assessori [illegible] capigruppo

Ma l'acqua si può bere? Lo dirà alle 10 il sindaco

Ieri riunione alla Regione - Legambiente: «Ci sono sostanze inquinanti nella discarica comunale»

CASALE MONFERRATO — Oggi, trentesima giornata dall'inizio dell'emergenza dopo la scoperta dell'inquinamento dell'acquedotto [illegible] comunale, [illegible] si dichiarare definitivamente potabile, a tutti gli effetti e per tutti gli usi, l'acqua «nuova» [illegible] scorsa settimana nella rete idrica.

[illegible] il [illegible] Coppo, sentiti gli assessori e i capigruppo, [illegible] alle [illegible] 10 di [illegible] prenderà la decisione che è legata [illegible] risultato dell'incontro, avvenuto [illegible] la serata di ieri, in Regione a Torino, [illegible] [illegible] chimici della speciale commissione — era presente, accompagnato dal sindaco, anche il dottor Gianpiero Bertolone, responsabile del Servizio igiene pubblica di [illegible] — che deve fare il punto sulla [illegible]one inquinamento.

E' stata tenuta presente anche l'eventuale reazione dell'acqua «nuova», che risulta potabile dopo le ripetute [illegible] analisi, a [illegible] con i vecchi tubi dell'acquedotto contaminati [illegible] sostanze [illegible] nella [illegible] la discarica [illegible] di località Cerreto.

Fare delle previsioni [illegible]re difficile, [illegible] può ritenere che oggi, mercoledì 24 aprile, segnerà [illegible] conclusione dell'emergenza precia- [illegible] [illegible] pomeriggio del [illegible] marzo. Allora quarantamila casalesi appresero [illegible] comunicato del sindaco diffuso dalle radio locali e dagli altoparlanti [illegible] auto [illegible] vigili urbani che l'acquedotto era stato inquinato per [illegible] gesto di pochi [illegible].

Intanto [illegible] [illegible] lotta [illegible] inquinatori, con la mobilitazione [illegible] associazioni naturalistiche e di volontari, mentre il procuratore della Repubblica Marcello Parola e il [illegible] Giorgio Repole sono impegnati nelle due indagini giudiziarie, che riguardano la discarica di località Cerreto (inquinamento dell'acquedotto, cinque persone in carcere) e quella, chiusa dall'[illegible] di Oltreponte.

[illegible] Intanto [illegible] a proposito di quella di Oltreponte, che le analisi effettuate sul contenuto di alcuni fusti, scoperti tra i rifiuti [illegible] tempo ammassati, confermerebbero la presenza di sostanze inquinanti.

Ma, purtroppo, le sorprese continuano, così ieri sera durante [illegible] conferenza [illegible]pa i responsabili di «Legambiente» hanno annunciato [illegible] le analisi fatte eseguire su campioni [illegible] prelevati [illegible] discarica comunale, dove [illegible] solo i rifiuti inerti, proverebbero [illegible] presenza [illegible] composti tossici e nocivi.

«Legambiente» sollecita [illegible] sulla discarica comunale, dove purtroppo qualche inquinatore avrebbe potuto [illegible] non autorizzate sfuggendo la sorveglianza, e chiede [illegible] di effettuare controlli e analisi sull'altra discarica [illegible] aperta all'inizio dell'emergenza, [illegible] Ozzano e S. Anna.

«Da soli possiamo fare poco, [illegible] che intervenga [illegible] l'ente pubblico e la magistratura», dice il dottor Roberto Biuta di «Legambiente». [illegible] [illegible] anche «quanto sia importante [illegible] segnalazioni da parte [illegible] cittadini, per poter chiedere [illegible] e denunciare episodi sospetti, anche perché occorre, mentre [illegible] arrivando i fondi necessari, dare inizio alla bonifica di tutte le [illegible] colpite dagli inquinatori, quoi lasciar passare l'occasione, accadrebbe come a Pomaro dove di bonifica [illegible] si parla più».

Sull'inquinamento e i suoi effetti risponderanno alla gente, [illegible] sera al [illegible] Tartara, tre esperti, i professori Giuseppe [illegible] e [illegible] Centola, del [illegible] di Milano, e il dott. Marco Bensi, direttore [illegible] Laboratorio provinciale [illegible] igiene di Roma.

Casale, intanto, cerca di riscoprire l'immagine [illegible] che ha superato l'emergenza e che ha molto da offrire [illegible] turismo. Così, [illegible] prima iniziativa, il Comune attraverso l'assessorato alle [illegible] infestazioni ha deciso di partecipare all'Eurofiora con uno stand [illegible] 100 metri quadrati: [illegible] fiori di [illegible] colori verranno disegnati le torri di S. Stefano, il Po e lo [illegible] della città.

Franco Marchiaro

Inascoltati, allarmisti e proposte su inquinamento e ambiente

I disastri ecologici di Casale Monferrato, dove quarantamila [illegible] vivono [illegible] un mese l'emergenza per l'acquedotto inquinato, e quelli [illegible] nel Torinese per [illegible] migliaia di fusti di rifiuti industriali [illegible] e nocivi [illegible] una massa [illegible] di bidoni [illegible] abusivi lungo il greto della Scrivia, stanno polarizzando l'attenzione [illegible] provincia.

[illegible] SUL TEMA AMBIENTE: *ad Alessandria,* [illegible] *iniziativa della Federazione* [illegible] *pci e dei gruppi consiliari socialisti* [illegible] *Regione, Provincia e* [illegible] *Comuni di Alessandria, Acqui, Novi, Casale, Serravalle e Tortona,* [illegible] *è* [illegible] *l'incontro-dibattito, presente il sen. Roberto Cassola, moderatore il segretario Eugenio Ferraro.*

Molti [illegible] *interventi di sindaci e amministratori,* [illegible] *gli* [illegible] *il* [illegible] *Raffaele* [illegible]*lamone di Serravalle, località che ospita l'Ecoliberna al centro dell'inchiesta giudiziaria per le mani discariche di Carbonara, e il consigliere comunale casalese Giorgio Barberino. Le relazioni sono state dall'assessore provinciale all'Ecologia Emilio Andreoletti, dall'architetto Gaetano Dieni e dal capo gruppo socialista in Regione Angelo Rossa.*

«La riforma sanitaria sotto il profilo della [illegible] *tutela ambientale è fallita.* [illegible] *tolte alle Province le strutture di controllo (laboratori e uffici) e non è stato fatto in alternativa nulla di efficiente», ha affermato Andreoletti. Ricordato che ogni* [illegible] *appena un piccolo percentuale dei 30 milioni di tonnellate* [illegible] *prodotti dall'industria finisce in impianti* [illegible] *smaltimento, ha aggiunto: «Occorre, allora, programmare* [illegible] *territorio regionale un piano* [illegible] *smaltimento dei rifiuti tossici e nocivi, dopo aver stabilito quanti e quali sono e da dove provengono».*

Solo così sarà possibile effettuare i controlli, ristrutturando adeguatamente i servizi.

Concludendo il [illegible] *regionale all'Ecologia Emilio Maccarri ha aggiunto che si devono coinvolgere, per i controlli, carabinieri, polizia, Guardia di finanza; inoltre* [illegible] *Regione deve avere i poteri* [illegible] *di imporre l'apertura di discariche controllate e sicure anche se* [illegible] *dai sindaci delle località prescelte.*

Fallimento della difesa ambientale [illegible] *parte del* [illegible] *sanitario nazionale, ha sostenuto l'assessore Andreoletti, a questo proposito va* [illegible] *la posizione dell'assessore provinciale* [illegible] *Proiezione civile Carlo Pelucco, dei psdi, e del consigliere socialista Saroglia.*

«Il Laboratorio di igiene era il fiore all'occhiello dell'Amministrazione provinciale, poi la riforma sanitaria l'ha [illegible] all'Usl, che [illegible] può [illegible] oltre alla sanità, le competenze sulla difesa ambientale. Chiediamo che il Laboratorio torni alla Provincia, [illegible] questo come psdi non abbiamo [illegible] il punto [illegible] documento approvato dal Consiglio provinciale che sul problema, seguendo l'impostazione del pci, [illegible] ambiguo», *afferma Peluccio.*

[illegible] SU INQUINAMENTO. *All'incontro, tenuto ad Alessandria, erano presenti il sen.* [illegible] *e Raffaele Minfi, responsabile nazionale del settore ambiente per il pci, delle Federazioni comuniste del Nord Italia. Secondo i comunisti debbono essere superati i ritardi nel settore, che il «caso Casale» ha messo in evidenza, e la politica ambientale deve* [illegible] *il punto di forza del governo. Occorre* [illegible] *un unico Dipartimento ambiente e territorio,* [illegible] *si* [illegible] *arrivare ad una pianificazione regionale dello* [illegible] *dei rifiuti.*

PONTECURONE SU DISCARICA. *Questa sera alle 21, al Cinema Aurora di Pontecurone, ad iniziativa della Coldiretti, presenti esperti e docenti universitari, si parlerà della proposta e concretata discarica in una* [illegible] *del paese.*

[illegible] SU ECOLOGIA. *A Valmadonna, invece, alle 21,30,* [illegible] *Centro* [illegible] *Cultura, si discuterà sui problemi dell'ecologia. Relatore sarà il prof. Paolo Durio, docente di ecologia* [illegible] *di Veterinaria di* [illegible].

f. m.

Commenti poco favorevoli [illegible] Tortona dopo l'iniziativa del sindaco

Divieto della pesca nello Scrivia «Una prudenza non necessaria»

Finora non ci sono stati casi di moria di pesci - Alcune gare «deviate» su altri corsi d'acqua

TORTONA — *Dopo l'ordi-* [illegible] *divieto della pesca nel torrente Scrivia firmata negli scorsi giorni dal sindaco Franco Frate, gli argomenti di discussione tra i tortonesi sono aumentati. Pro dei commenti sulle discariche abusive trovate a Carbonara Scrivia e alla periferia della città, oggi tengono banco i pareri di vari dei pescatori sul divieto di pesca.*

Enrico Laguzzi afferma: «Non sono d'accordo sul provvedimento adottato dal sindaco. Ho un dubbio: qualcuno sa che l'acqua è inquinata e non [illegible] vuole [illegible] oppure il divieto è per [illegible] le spalle [illegible] sicuro».

Eppure l'ordinanza del sindaco [illegible] *è molto chiara:* «Eppure le analisi [illegible] sono [illegible] finora eseguite confermano [illegible] l'esistenza di [illegible] inquinanti, si rende necessario sospendere in via cautelativa [illegible] nel torrente Scrivia [illegible] tratto in cui [illegible] [illegible] dal Comune di Tortona».

Il pensionato, e accanito pescatore, [illegible] *Ricabella è invece favorevole al provvedimento:* [illegible] *cittadino penso [illegible] giusto il divieto ordinato [illegible] Sindaco. Come pescatore non sono d'accordo in quanto non [illegible] che [illegible] sia [illegible] moria di pesci.*

Ricabella quindi aggiunge: «Quello che [illegible] trovo giusto [illegible] che il Comune di Tortona [illegible] preso tante precauzioni, chiudendo tutte le [illegible] di accesso al torrente e vietando anche la pesca, mentre a [illegible] Scrivia non sono stati presi provvedimenti. Eppure il proprio [illegible] quel Comune che [illegible] scoperta la discarica più grossa».

Per Sergio [illegible] *quello di chiudere la pesca è stato un errore* [illegible] *se una settimana fa, proprio sotto il ponte dello Scrivia che collega Tortona con la stazione per Alessandria, qualcuno aveva* [illegible] *di [illegible] notato qualche pesce morto.*

Sergio Galli afferma: «E' stato [illegible] perché l'acqua [illegible] superficie [illegible] [illegible] inquinata [illegible] sarebbero morti tutti i pesci. [illegible] l'inquinamento si dovesse avere a seguito delle discariche abusive scoperte nella zona, questo si manifesterà nelle [illegible] sotterranee in quanto i bidoni si [illegible] [illegible] questo punto non [illegible] però un nesso, seppur cautelativo, nel divieto di pesca».

Giancarlo Moro e Giuseppe Ponzano, presidente e vicepresidente dell'Associazione pesca-sportiva [illegible] *Tortona, precisano:* «Pensiamo che prima saranno [illegible] i bidoni sotterrati meglio sarà per tutti, anche per noi pescatori che già avevamo in programma delle manifestazioni sportive [illegible] lungo [illegible] Scrivia [illegible] invece ci vediamo costretti [illegible] emigrare lungo il torrente Curone».

E' il caso, ad esempio, del «Trofeo Santa Croce». [illegible] *programmato per domenica 4 maggio.*

Enrico Regalzi

Giancarlo [illegible]

Giuseppe Ponzano

Enrico Laguzzi

Valenza, [illegible] discarica non [illegible] sospetti

VALENZA — [illegible] la città ne parla: [illegible] «sospetti» sarebbero [illegible] [illegible] nell'ex discarica comunale, alla confluenza fra il rio Grana ed il Po: un impianto chiuso da oltre un anno e mezzo. «E' vero, la notizia è giunta anche a noi e ci ha preoccupati non poco, tanto che siamo subito intervenuti», conferma il [illegible] Baccigalupi.

Al di là delle voci, che [illegible] della paiconi dello scarico abusivo di sostanze pericolose si sono diffuse in città, nulla si sa di certo e quindi, tanto meno, di allarmante. «Una ditta valenzana fu autorizzata a partire dal 1978 a scaricare [illegible] di lavorazione [illegible] [illegible] [illegible] male. [illegible] più preciso non posso dire; [illegible] avviate prefettura. [illegible] e [illegible] che ha comunicato di averci inserriti [illegible] [illegible] luoghi da controllare. Le analisi dovrebbero [illegible] quando prima», aggiunge Baccigalupi.

Controlli continui invece vengono effettuati sui vicini pozzi dell'acquedotto comunale e finora hanno dato esito completamente negativo. Forse si tratta davvero solo di pozzi.

p. b.

A Capriata d'Orba

Polemiche sulla [illegible] di [illegible] per drogati

[illegible] D'ORBA — Un continuo [illegible] giovani, italiani, francesi, spagnoli, [illegible] qualche giorno si [illegible] in [illegible] fra Piemonte e Lombardia, distribuisce volantini, prende [illegible] con i giornalisti, si fa ricevere da sindaci, presidenti dell'Usl, prefetti. Chi sono, cosa vogliono?

Il gruppo di cui fanno parte (ha origini francesi, si chiama infatti «Association La Patriarche»; fondato nel 1972 da Lucien Engelmajer, si occupa [illegible] recupero [illegible] giovani tossicodipendenti. Le [illegible] caratteristiche sono: per quanto riguarda la terapia, il «sevrage-bloc», cioè la sospensione immediata e completa della somministrazione [illegible] qualsiasi tipo di droga. I pazienti vengono aiutati nel periodo critico [illegible] (tisane, massaggi, altri trattamenti naturali); l'organizzazione è sovranna- [illegible].

Ci sono infatti centri [illegible] Francia, Svizzera, Belgio, Spagna, Portogallo, Irlanda e America Centrale, tutti interdipendenti; i giovani vengono trasferiti dall'uno all'altro in base allo stadio della [illegible] e [illegible] reinserimento (ci [illegible] [illegible] prima accoglienza, quindi altre con serie specializzazioni). In Italia «Le Patriarche» è arrivata due anni fa e quasi subito si è [illegible] alla [illegible] Castelferro di Capriata.

«Il signor Bellomo, padre [illegible] *un giovane tossicodipendente in cura all'epoca* [illegible] *uno dei nostri centri in Francia,* [illegible] *a disposizione una delle sue proprietà. Per due anni abbiamo cercato di stipulare un contratto scritto per regolarizzare la situazione; oggi, visto che il figlio si è ormai reinserito e non fa più parte dell'associazione, Bellomo ha intrapreso una serie* [illegible] *azioni per mandarci fuori* [illegible] *Castelferro, non preoccupandosi* [illegible] [illegible] *dove andranno a finire i suoi ospiti»,* affermano quelli de *«Le Patriarche».*

Renato Bellomo, genovese, agente-rappresentante di commercio, da [illegible] una versione leggermente diversa: [illegible] *ospitato le comunità in un alloggio di mia* [illegible] *proprietà a Castelferro. Oggi, dopo due anni, devo registrare che "Le Patriarche"* [illegible] *è appropriata di tutti e tre gli appartamenti dello stabile, che ha apportato modifiche e proposto danni. Non solo, ma* [illegible] *iniziato anche quel* [illegible] *braccio di ferro pubblico».*

In effetti negli ultimi tempi il numero [illegible] persone ospitate a Castelferro si è moltiplicato arrivando a 70/80 e cominciando a preoccupare sia il Comune di Capriata sia l'[illegible] comunale di Novi, Costantino Cuccuru, che con il sindaco Angeli [illegible] sono proposti in veste di pacieri. «Abbiamo cercato di parlare con il responsabile legale de "La Patriarche" in Italia, ma finora non si è fatto vivo», dicono gli amministratori locali.

p. b.

A giudizio anche commercianti [illegible] [illegible] di [illegible] de alessandrine

Benzinaio incriminato: non pagò le tasse su affari (in pochi mesi) per 700 milioni

[illegible] — Un benzinaio [illegible] che in pochi mesi [illegible] ha [illegible] un giro d'affari di oltre [illegible] milioni, [illegible] è messo in regola [illegible] [illegible] legge: un fotografo novese che avrebbe omesso di denunciare affari per oltre 113 milioni: i titolari di una ditta di Arquata Scrivia, [illegible] lo scorso anno, [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] le ritenute Irpef per gli 1983 e 1984, sono stati rinviati a giudizio dal tribunale di Alessandria per evasione fiscale.

Sono [illegible] 31 anni, via [illegible] Giovine, gerente [illegible] [illegible] di [illegible] «IP»; Armando Ferrarese, [illegible] anni, Novi Ligure, [illegible] Dei Mille 54, [illegible] amministratore della «Foto arte», e i fratelli Mario Alberto e Giovanni Picchetto, [illegible] 45 e [illegible] anni, abitanti ad Arquata Scrivia.

Contemporaneamente [illegible] procuratore [illegible] Repubblica di Casale Marcello Parola ha incriminato, per resti fiscali, [illegible] titolari di ditte monferrine. I [illegible] Giuseppe Costanzo, [illegible] anni, via del Sempione 2, e Carla Terrazza di [illegible], via Nrocco 4, soci [illegible] [illegible] sono accusati di [illegible] [illegible] presentato la dichiarazione [illegible] per l'anno [illegible] (il ricavo accertato fu [illegible] 56 milioni).

Anche [illegible] Guaschino, 64 anni, abitante in frazione Popolo, Cantarie Grassi 133 A, è [illegible] di non aver presentato [illegible] dichiarazione [illegible] per lo stesso [illegible] (ricavi [illegible] milioni).

[illegible] altre tre persone sono invece accusate di aver alterato bolle di accompagnamento per evadere l'Iva. Tutti si occupano di [illegible] [illegible] Franca Ge- [illegible], 27 anni, abitante a Pubine, via San Rocco 98, titolare del negozio «Il Millefiori»; Italo [illegible] 58, [illegible] che fu di Pubine, [illegible] [illegible] 14, commercio all'ingrosso di calzature, e la casalese Luigina Giraudi di 34, piazza Martiri 31.

Italo Rabba e le due donne avrebbero «coperto» le bolle di accompagnamento [illegible] cando [illegible] [illegible] inferiore di [illegible] pala di [illegible] acquistata [illegible] le [illegible] fornitrici.

I fratelli Picchetto, rappresentanti dell'omonima ditta, produttrice [illegible] carri-ponte, [illegible] hanno versato per due anni le ritenute Irpef per complessivi oltre sessanta milioni. Si sono giustificati asserendo [illegible] l'azienda era in crisi e mancavano i fondi.

Francesco Bari [illegible] di [illegible] fiscale per [illegible] aver registrato nel 1985 un giro [illegible] per circa 720 milioni. Il [illegible] [illegible] amministratore l'addebito. Ha detto di aver iniziato l'attività nel giugno '85 e di aver incaricato [illegible] della relativa contabilità un commercialista.

Armando [illegible] [illegible] detto di aver [illegible] alcune [illegible] notazioni [illegible] [illegible] contestato la [illegible] addebitatagli perché da esse devono [illegible] gli sconti praticati [illegible] pubblico; [illegible] media il quindici per cento.

e. c.

I titolari delle ditte Repetto di Montaldeo [illegible] [illegible] di Strevi

Sono indiziati di omicidio colposo per la [illegible] della donna di Novi

ALESSANDRIA — I fratelli Carlo e Giovanni Repetto, [illegible] dell'omonima ditta vinicola di Montaldeo nell'Ovadese, e i [illegible] Mariscotti, che a Strevi [illegible] Acqui hanno un'azienda di vini e spumanti in via Alessandria, sarebbero indiziati [illegible] omicidio colposo a seguito [illegible] della casalinga [illegible] Laguzzi Silvana, 50 anni, Novi Ligure, ex Castelidragone. La donna è deceduta sabato in ospedale, dove era ricoverata [illegible] 26 marzo, per avvelenamento da metanolo.

[illegible] procura della Repubblica — dalla [illegible] si occupa il sostituto procuratore Bruno Rapetti — avrebbe aperto istruttoria [illegible] maria nei confronti dei titolari delle due ditte che hanno messo in vendita vino rosso da tavola [illegible] un quantitativo eccessivo di metanolo (sembra il [illegible] per cento). Carla Laguzzi Silvana bevve quel prodotto e finì in coma all'ospedale. Ad accertare la presenza di metanolo furono le analisi subito effettuate su un campione di vino sequestrato in casa della donna all'indomani del suo ricovero [illegible] nosocomio.

I familiari [illegible] Laguzzi dissero di [illegible] acquistato il vino nella cantina [illegible] Carlo e Giovanni Repetto i quali, a [illegible] volta, si [illegible] no [illegible] [illegible] Mariscotti. I cui titolari [illegible] hanno comperato la partita di [illegible] incriminato dall'azienda Ciravegna di Narzole.

Ieri mattina il cadavere [illegible] Carla Laguzzi è [illegible] sottoposto ad autopsia: [illegible] perito, professor Forno, si è ri[illegible] un certo periodo di tempo per rispondere ai quesiti posti dal magistrato alessandrino che subito dopo [illegible] è recato a Milano per conferire con i colleghi di quella procura. E' la magistratura lombarda infatti che ha avocato a sé l'inchiesta [illegible] vino killer e [illegible] [illegible] persone che quel vino [illegible] bevuto.

Oggi a Novi Ligure avranno luogo i funerali di Carla Laguzzi che lascia [illegible] al marito. Il macchinista delle Ferrovie Carlo [illegible] figli, Maurizio e Francesco, di 27 e 25 anni. La scomparsa era da tempo malata e [illegible] circostanza può aver contribuito a debilitare il suo fisico per cui [illegible] non sono valse a salvarle la vita.

e. c.

CINEMA E TACCUINO

I Cineforum [illegible] conferenza sugli Etruschi

Cineforum. Si conclude la rassegna cinematografica programmata a Casale dal Gruppo Cinema che ha un migliaio [illegible] *soci. Questa sera* [illegible] *21,30* [illegible] *cinema «Vittoria» sarà proiettato il film «I fanciulli della luna», realizzato* [illegible] *1981 da* [illegible] *Domani sera, lunedì,* [illegible] *«Sociale» di Valenza undicesimo film della stagione organizzata dal Centro comunale di Cultura. Si tratta di* [illegible] *gioco del falco» di John Schlesinger, con Timoty Hutton e Sean Penn, una pellicola americana del* [illegible] *tratta* [illegible] *romanzo di* [illegible] *Lindsey.*

[illegible] *archeologia.* [illegible] *Gruppo archeologico alessandrino, sorto di recente, proposta per* [illegible] *sera* [illegible] *21,30 nel salone* [illegible] *Camera* [illegible] *(a via XXIV Maggio una conferenza, accompagnata dalla proiezione di diapositive, su* [illegible] *Etruschi e il loro terra». Si parlerà di tutti i territori abitati da questa popolazione a partire dal* [illegible] *avanti Cristo fino alla* [illegible] *romana. Si potrà* [illegible] [illegible] *il sabbarpo alessandrino Villa del Foro ha avuto effettivamente origine etrusca.*

(a. c.)

Alessandria — Sono aperte [illegible] [illegible] scuole comunali dell'infanzia: riguardano bambini [illegible] di 3 anni. I genitori devono compilare [illegible] apposito questionario.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Un corpo da sposare.
AMBRA: Carosel Buster diapositive [illegible]
[illegible]
CORSO: Il giorno degli [illegible] film story
[illegible] Voglia di [illegible]

ACQUI [illegible]

ARISTON: Yuppies.
CRISTALLO: Doctor Crusher.

[illegible] MONFERRATO

[illegible] I fantelli della banda.
[illegible] La bicicletta e la bella.
[illegible] Tuttobenigni.

OVADA

LUX: Rocky IV.
MODERNO: film story

TORTONA

MODERNO: film story
SOCIALE: Interno berlinese.
VERDI: film story
[illegible]
ARLECCHINO: Yuppies.
GALVANI: La vita Adriana.
SOCIALE: Il gioiello del Nilo.

FARMACIE

[illegible] Denovi, c. Roma; notturna: S. Stefano, v. Milano.
Acqui: Albertini, corso [illegible].
Casale: Freddi, via [illegible]
Novi: Comunale, via Verdi.
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: Zerbo, [illegible] Emilia
Valenza: Bellingeri, corso [illegible] dr.
Voghera: Callegari, via Gratoni.

GUARDIA [illegible]

Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 48 341; Acqui 57.775; Casale: 78.381; Novi 77 71; Ovada: 81 777; Tortona 813.981; Valenza 953 401; Voghera: 41 520 (ambulanza 213 636)

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (308 + numero interno).

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza, Alessandria, via Cavour 6, tel. 66.305, 443 347.
Corrispondenti: Casale 0142 54 787; Tortona 812 361; Valenza 56 418; Acqui 0144 28.29 - 0144 54 397; Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 80.582; Serravalle 0143 66 084.

BIBLIOTECA

Civica: lunedì, martedì e sabato tutto il giorno. Altri giorni: ospedale dalle 9 alle 12 e dalle 14.45 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà 53.031.
[illegible] Ferroviaria: 51 [illegible].

CIMITERO

Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI

Notturni (dalle [illegible].30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. [illegible] 1; Esso, via G. Bruno (automatico). Chieppo, corso Acqui.

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30. Museo di Palazzo Civico di Alessandria: aperti martedì, giovedì, venerdì dalle 16 alle 19.

ALLE TV

TELECITY

20,30 L'impiegato della... non [illegible] la classe. film di G. Cammino con N. Cassini, L. Banfi — Film erotico (1979)
22,30 Nel suo semestrale, film di R. Clune con K. Douglas, K. Novak — Grande passione erotica tra un anziano sposato e una donna sposata (1980)

PRIMANTENNA

20,30 Rugantino
21,30 Auto della settimana
22 — Moto cose
22,30 Sesta indagine, spettacolo
24 — Chiodi di sapore, film

Bronchite cronica
il dr. Carlo Buratti
riceve in
Biella, Torino, Genova
[illegible] appuntamento
telefonare [illegible] 015 22.015

LA STAMPA
ogni sabato
Tutto libri
dà di più

Grappolo
dal [illegible] per digerire forte...
La massima del giorno
Spesso una falsa gioia nel meglio di [illegible] cristiano con una vera causa.
(Descartes)
Mazzetti d'Altavilla

CITIFIN
Affiliata della Citibank, N.A.
Agenzia di Alessandria e provincia
Agente: SELVA GIANPIETRO
[illegible] 12 - Tel. 0131 442.055
Servizi di: Leasing, Finanziamenti auto, [illegible]
Immagine, garanzia e serietà al vostro servizio

SORDITA'!
UN MURO DA VINCERE
CENTRO ACUSTICO OTOMEDICAL
FILIALE CASALE M.TO - Via Trotti 186 - Tel. [illegible]
- Via Lanza 103 - Tel. 0142 54.811
(Aperto: martedì e venerdì)
DIMOSTRAZIONI [illegible] PRESSO:
[illegible] TERME — STUDIO OTTICO MARCO [illegible], Corso Dante, 15 - 1° piano - Tel. 55.236
ALESSANDRIA — OTTICA VITTORIO VINCIGUERRA, Via Milano 30 - [illegible] 83.649
NOVI LIGURE — OTTICA PASTORELLI, Corso Mazzini 69 - Tel. 2731
[illegible] — FOTO OTTICA CESARE UGO, [illegible] della Croce 77 - Tel. 80.141
SERRAVALLE S. — FARMACIA DOTT. BALBI, Via Berthoud 180 - Tel. 63.108
SPINETTA M.GO — FARMACIA [illegible] DI TONDO, Via Genova 132/A - Tel. 618.388
[illegible] — OTTICA GINOCCHIO, Via Emilia 162 - Tel. [illegible]
VALENZA — [illegible] STILE del F.LLI MARINELLI, Via Gallimberti 8 - Tel. 94 326
[illegible] — FARMACIA CENTRALE, C.so Alfieri 269 - Tel. 54 267
SAMMAZZARO DE' [illegible] — OTTICA MARINELLI, Corso Italia 19 - Tel. 995.319

Il caso di due vietnamiti ospitati a Rivalta Bormida

L'Usl non assiste i profughi che si ammalano in Italia

Una denuncia dell'ente che ha aiutato l'anziana coppia giunta in provincia un anno fa

RIVALTA BORMIDA — Uno straniero che si trovi in soggiorno in Italia non soltanto come turista ma anche in seguito a eventi che abbiano sconvolto la vita nel proprio Paese non ha alcuna assistenza sanitaria. Inoltre chi è ospite può stipulare assicurazioni a tariffe speciali per garantire i costi di visite mediche o ricoveri ospedalieri.

«Vogliamo denunciare questa situazione, chiedendo interventi concreti a seguito ad un'esperienza che riguarda una coppia vietnamita che si trova in Italia dal marzo dello scorso anno», affermano i responsabili di un ente assistenziale che si è impegnato a garantire il soggiorno ai due vietnamiti.

Questi sono Tran Thin Trach, 67 anni, e la moglie Nghin Si, di 65 che dopo l'arrivo dal Vietnam vivono a Rivalta Bormida, nell'Acquese.

I coniugi erano giunti a Rivalta, dopo il figlio che era immigrato come profugo politico tra il 1979 e il 1980. Volevano ricongiungersi al giovane, per poi trasferirsi negli Stati Uniti. Quando sono sbarcati in Italia, nel novembre '85 appunto, hanno appreso che il figlio era già partito per gli Usa.

La questura ha rilasciato loro un permesso di soggiorno «turistico», che scadrà il prossimo 30 giugno, dopo che l'ente assistenziale acquese si è impegnato a far fronte a tutte le necessità della coppia vietnamita, giunta senza neppure una lira, con pochi effetti personali.

«Il 28 novembre scorso Tran Thin Trach dovette essere ricoverato, per alcuni disturbi, all'ospedale di Asti, dove rimase degente sino al 10 dicembre. Quando fu dimesso dovemmo pagare tutte le spese (fortunatamente non furono necessari interventi), cinque milioni, oltre 200 mila lire al giorno», spiegano i responsabili dell'ente assistenziale.

Aggiunge il sacerdote di San Paolo che si è preso cura dei profughi vietnamiti: «Non possono ammalarsi, e loro tutti gli stranieri, certo pochi, che si trovano nelle stesse condizioni. Non c'è nulla da fare, non è stato possibile neppure stipulare quelle particolari polizze assicurative che garantiscono la copertura delle spese mediche. Segnaliamo il caso perché qualcuno pensi e risolvere la situazione».

L'Usl di Asti, d'altra parte, ha agito correttamente, secondo le disposizioni vigenti. «Per gli stranieri che in Italia non abbiano la cittadinanza, la residenza, non è prevista alcuna assistenza a parte del servizio sanitario nazionale», confermano i responsabili dell'Usl di Alessandria.

«Proprio per la mancanza assoluta di qualsiasi forma di assistenza nel caso di stranieri che si trovino nelle condizioni dei due vietnamiti di cui stiamo interessandoci ci ha indotti a rivolgerci alla stampa, per segnalare l'assurdità della situazione e per chiedere aiuto», insistono i responsabili dell'ente assistenziale.

Per Tran Thin Trach e Tran Nghin Si, d'altra parte, in tempi brevi si presenta anche un altro problema da risolvere, quello della [illegible], e a fine giugno non hanno ottenuto i permessi per raggiungere il figlio negli Stati Uniti scadrà il loro permesso di soggiorno, con [illegible] complicazioni

f. m.

Nasi Ligure — I carabinieri hanno arrestato Ulinde Donadio, 25 anni, via Pietro Isola: deve scontare tre mesi di reclusione e pagare [illegible] multa di 50.000 lire per guida senza [illegible]

[illegible] — Alcuni ladri hanno rubato dalla roulotte dell'ambulante Primo Fortina, 58 anni, parcheggiata in piazza Divina Provvidenza, [illegible] a colori con videoregistratore e altri oggetti, per un valore di 5 milioni.

Sei persone processate in tribunale

A Tortona, condannati per furto e ricettazione

TORTONA — Il furto di un mangianastri stereofonico per auto, sottratto nel giugno del 1983 dall'abitacolo di una «Dyane» posteggiata in una piazza a Viguzzolo, ha portato i carabinieri all'[illegible] del ladro e del [illegible] oltre che alla scoperta, di un furto di oggetti in oro in un'abitazione.

Sei persone sono ora processate in tribunale. Un anno e sei mesi di reclusione per furto aggravato sono stati inflitti a Pietro Comite, 27 anni, abitante a Casalnoceto in via Gavino-Lugano 14, materiale del furto (25 mangianastri. Un anno di reclusione, invece, per Giovanni Comite, 29 anni, fratello di Pietro, abitante alla frazione Rossano di Casalnoceto, colpevole di aver ricettato il mangianastri sapendo che proveniva da un furto.

Diciotto mesi di reclusione sono stati inflitti a Mario Campardo, 34 anni, abitante alla frazione Rossano, che oltre a ricettare il mangianastri si è impossessato di oggetti in oro che Giovanni Comite teneva nella sua abitazione.

Infine una condanna pecuniaria di 150 mila lire di multa, per Adriano Marangon, 25 anni, abitante a Tortona, in via San Bovo 1, che acquistò il mangianastri sempre dallo zio Mario Campardo per sole 20 mila lire. A tutti il tribunale ha concesso la sospensione condizionale della pena.

Infine sono stati assolti, perché il fatto non costituisce reato, Luisa Maria Scrivante, 30 anni, ed Amilcare Adaglio di 46, entrambi di Casalnoceto. La prima, proprietaria dell'oreficeria «Faror», il secondo titolare di un laboratorio per oro attiguo all'oreficeria, che avevano acquistato il mallo Campardo gli oggetti in oro rubati a Giovanni Comite

a. r.

La cerimonia nell'aula magna della Scuola

Consegnati i diplomi a 19 allievi di polizia

L'istituto professionale (600 iscritti) è fra i migliori in [illegible]

Alessandria. Gli allievi agenti di Pubblica Sicurezza diplomati in pronto intervento

ALESSANDRIA — *Diplomati in abilitazione al pronto intervento: lo hanno conseguito diciannove allievi agenti della Scuola di Polizia di Stato, «per fare [illegible] più a favore degli altri» [illegible] ha sottolineato il direttore, il primo dirigente Ivo Biasco, nel consegnare gli attestati alla presenza dei massimi esponenti della Croce Rossa che hanno organizzato il corso.*

Erano presenti il presidente del Comitato femminile Marisella Lessona, il responsabile del Comitato provinciale Giovanni Costa, e l'ispettrice delle infermiere volontarie Ida Berzi.

I diplomi sono stati consegnati durante una breve cerimonia nell'aula magna della Scuola, che è la più grande d'Italia e una fra le più importanti, ha [illegible] allievi, funziona da 25 [illegible] e di recente ha modificato la [illegible] radicalmente la sua struttura ed il suo funzionamento con la direzione [illegible] un Istituto professionale in piena regola.

Il massimo punteggio (30/30) lo hanno ottenuto Domenico Biagno, Vincenzo De Cicco, Massimo Longo e Massimo Omnis. Gli altri allievi diplomati sono [illegible] Brizzi, Luigi De Cristoforo, Massimiliano Dall'Argine, Alberto De Martis, Nicola Franco, [illegible] Lepre, Mauro Leonardi, Nicola Petrino, Rosario Provenzano, Massimo Salmone, Francesco Savoca, Donato Semeraro, Feruccio Stia, Antonio Corona e Orazio D'Arma.

La scuola di polizia sta cercando di gravitarsi sempre più alla città da cui è sempre stata aiutata. In quest'ottica hanno inserito numerose nuove attività come un ciclo di lezioni tenute dai esponenti dell'Istituto storico della Resistenza sulla Storia liberale, l'età giolittiana, il fascismo, la guerra di Liberazione e su momenti strettamente legati alla storia.

Un altro [illegible] conferenze è stato dedicato al dibattito sulla criminalità organizzata.

e. c.

I treni per Vercelli e da Casale

Una petizione dei pendolari

Si chiedono piccole ma importanti [illegible]

ALESSANDRIA — Protestano i pendolari del treno 3304 Alessandria-Vercelli: una petizione accompagnata da [illegible] firme (studenti, operai, impiegati, insegnanti soprattutto di Casale) è stata inviata al ministro dei Trasporti Claudio Signorile, poi a Regione, Provincia, responsabili delle organizzazioni sindacali, sindaci di Alessandria, Casale, Valenza, Borgo San Martino e Giarole, Camera di Commercio (servizio trasporti), direttore del Compartimento ferroviario di Torino.

In essa si dice che la partenza del treno, fissata alle 14.22, sia anticipata alle 14.15. «Ciò in considerazione dell'orario di lavoro e delle esigenze generali», si legge nel documento, dove si fa presente che «da notizie ufficiose pare emergere la volontà del Compartimento Ferrovie di sopprimere addirittura la partenza da Alessandria». «Se così fosse si procurerebbero notevoli e pesanti disagi ai pendolari che si servono del quale mezzo quotidiano di trasporto per andare al lavoro o a scuola e fare ritorno a casa».

La corsa era stata istituita a suo tempo su richiesta specifica dei viaggiatori il cui afflusso alle stazioni intermedie, e in particolare da e per Valenza, è notevolmente durante gli anni. Uno spostamento d'orario ridurrebbe il numero dei viaggiatori costringendoli a servirsi e non idonee alternative

Inoltre i pendolari chiedono, a nome di chi si serve del treno [illegible] sulla linea Casale [illegible] partenza alle 7.13, che il convoglio giunga a [illegible] 7.50 per permettere di raggiungere in orario il posto di lavoro.

«L'arrivo del treno ad Alessandria è previsto alle 7.47, ma in realtà giornalmente si registrano ritardi più o meno consistenti con conseguenti ripercussioni negative per i pendolari», si dice.

e. c.

Un progetto per la scuola [illegible]

CASALE — «L'elementare, scuola dei laboratori». È il tema di una giornata di studio indetta dal Comune attraverso l'assessorato alla Pubblica Istruzione: è in programma martedì al salone del Senato di Palazzo Langosco. I lavori si inizieranno alle 16.30. Vi parteciperanno due docenti universitari, il prof. [illegible] De Bartolomeis di Torino e il prof. Fabbroni di Bologna, e altri docenti.

Della giornata di studio dovrebbe [illegible] un nuovo progetto di scuola elementare, anche alla luce della riforma che è in atto e che vedrà protagonista il Comune.

«La presenza di docenti al pomeriggio prospettivi — spiega [illegible] Pubblica istruzione Paola Arrobbio — sia di [illegible] essere [illegible] continuità più stretta [illegible] programma [illegible] mattino, soprattutto con il coinvolgimento di più plessi».

(m. fa.)

PALLAVOLO - [illegible] e classifiche

Per Dima e Faccmenta il 3° posto è un sogno?

ALESSANDRIA — Continuano infaticabili le squadre alessandrine impegnate nelle poule promozione di C1 maschile di pallavolo, una serie [illegible] beneficiata dalla Dima Leasing Acqui sta la Faccmenta Novi hanno vinto in trasferta; l'obiettivo terzo posto però resta per [illegible] irraggiungibile.

Dima in particolare ad Acqui, dove la squadra allenata [illegible] Ferrari [illegible] disputando una seconda fase di stagione veramente eccezionale: finora [illegible] vittorie [illegible] set incassati. A Pisa col Turris (3-3) è stata più difficile del previsto in vantaggio per 3-0 gli acquesi si sono fatti raggiungere [illegible] quinto decisivo set è [illegible] campo lo stesso Ferrari insieme a Consorte e [illegible] Dima ha vinto di misura (15-12) «La contemporanea vittoria del Colori Prato sul Cuneo ha però beneficiato i nostri sforzi», si [illegible] amaramente nel clan acquese.

Vittoria in trasferta (1-3) anche per la Faccmenta Novi, contro il Marina di Carrara. Unico brivido al terzo set, quando Maschertini in tuffo ha urtato violentemente il capo contro la tettoia di una panchina; breve svenimento del giocatore (sottoposto a successivi controlli, non ha riportato danni) e squadra [illegible] choc. Per fortuna la reazione è stata rapidissima. «Terminare al quarto posto per noi sarebbe già [illegible]», dicono a Novi.

Decisivo passo verso la salvezza [illegible] Vbc Alessandria, nella poule retrocessione di C1; ha superato il Quarrata (3-1). Anche i risultati degli altri campi hanno giocato a favore degli alessandrini che consolidano il terzo posto in classifica, una [illegible] che significa permanenza in C1.

Nella poule promozione della C1 femminile [illegible] sconfitta della Monini Valchiria contro la sua «bestia nera» di questo girone, il Tajè Crema (3-0). Le valenzane hanno lottato [illegible] primo [illegible] poi sono state travolte da [illegible] compagine giocando [illegible] con molte «furbate» (fra le cremasche gioca [illegible] l'altro la figlia di Giacinto Facchetti, già [illegible] della Nazionale).

Ultimo successo casalingo per l'Autodieci Casalè in C2 femminile, le ragazze di Carlo Furlone si sono congedate dal [illegible] pubblico, dopo la conquista [illegible] promozione [illegible] C1. [illegible] 3-1 [illegible] Kennedy Torino. Gara molto tirata (si è distinta la Vaccarone) che non ha soddisfatto il «terribile» [illegible]

Infine in serie D finale di stagione in crescendo per le squadre ovadesi dell'[illegible] sono passati a Chieri (3-1), le ragazze, con lo stesso risultato, hanno vinto a Moncalieri.

r. a.

[illegible] rugby sconfitto

[illegible] — Il [illegible] al suo consueto dal proprio pubblico [illegible] una sconfitta [illegible]

Di [illegible] alla capolista [illegible] Piacenza il quindici mandrogno è stato [illegible] fitto per 18 a 0.

Il primo tempo, terminato 0 a 0, ha visto gli alessandrini contenere con efficacia, seppure con qualche difficoltà, l'offensiva emiliana.

Domenica prossima il Dlf terminerà la stagione [illegible] la trasferta di Rocca.

[illegible] Rotti, Sicchi L, Cavallini G., Perin, Sanseln A., Sanseln F., Galli, Felici, [illegible] no, Bazzetta, Le Forte, Aperio, Galli, Cavallini P.

(m. p.)

Il «souvenir» anche a Ormezzano, Pizzul e Goddet

Un premio Felice Gimondi in memoria di Fausto Coppi

NOVI [illegible] — *Felice Gimondi, Giampaolo Ormezzano, Bruno [illegible] e Jacques Goddet* sono i quattro personaggi [illegible] domani riceveranno il riconoscimento del «Premio [illegible] Fausto Coppi - souvenir», [illegible] indetto dal Circolo ricreativo [illegible] Fausto Coppi» di Novi Ligure (la città dei campionissimi), animatore Pino Villa.

Il riconoscimento a Felice [illegible] vuole premiare il vincitore, [illegible] che [illegible] campionato [illegible] mondo, di Giro d'Italia, Tour de France, Milano-Sanremo, Parigi-Roubaix e altre [illegible] internazionali.

A Giampaolo Ormezzano, scrittore e giornalista, inviato speciale de «La Stampa», e a *Bruno Pizzul, giornalista* e commentatore di grandi e importanti avvenimenti di casa, il «Souvenir Coppi» va a riconoscimento dei meriti conquistati nei diversi settori del giornalismo scritto e parlato.

Il Jacques Goddet, direttore de «L'Equipe», infine, il Premio «Superprestige», [illegible] to attestato al giornalista, all'editore, all'organizzatore del «Tour de France».

Il programma del «Premio Internazionale Fausto Coppi souvenir» prevede: [illegible] il 27 domani, l'incontro di autorità, dirigenti, giornalisti e tecnici a Palazzo Ghilini di Alessandria, sede dell'Amministrazione provinciale.

Interverranno il presidente Francesco Franzè e l'assessore allo Sport Domenico Moccagatta.

Infine verrà offerto un rinfresco in [illegible] dei premiati e degli ospiti.

Trasferimento alla 13 a Novi Ligure, città dei campionissimi [illegible] Girardengo e Fausto Coppi per la premiazione ufficiale e il «Cenacolo [illegible] sport».

L. a.

CALCIO FEMMINILE - I commenti ai risultati di domenica

Derthona, pareggio decoroso

Le ragazze di Bagnasco [illegible] un punto al forte Milan - Filopur sconfitta

Patrizia Rizzo centrocampista del Derthona Valmacca

TORTONA — Solo un pareggio per il «Derthona» Valmacca nel confronto esterno contro il Milan, nel campionato di calcio femminile di serie B. La partita è conclusa con una rete per parte dopo che le ragazze di Marco Bagnasco avevano dominato nella prima parte [illegible] gara. [illegible] gol del Derthona [illegible] la firma di Rizzo, con un bolide preciso da circa 25 metri.

«Nel complesso ritengo che la trasferta si possa giudicare positiva. Il Milan, non va dimenticato, è uno dei protagonisti di questo campionato», spiega l'allenatore Bagnasco, che già sta pensando alla gara che le sue ragazze domenica [illegible] affronteranno venerdì contro la capolista Torino.

Per l'altra squadra alessandrina impegnata [illegible] stesso campionato ancora una [illegible] fitta, sul campo del Olmenano. La Filopur Novese infatti è stata superata per 3-0. [illegible] prossimo [illegible] un difficile impegno per la Novese, questa volta sul terreno amico, contro l'Ascoli.

Nel campionato lombardo di serie C per l'Anpi Sport di Spinetta, seconda battuta [illegible] della stagione. Le ragazze di Ghiarella sono state superate per 1-4 dall'Endas Milano. La gara, come ha [illegible] confermato l'allenatore, non ha avuto storia ed è stata giocata a [illegible] unico.

«Una serie di infortuni che ci perseguita, ci costringe a schierare delle giovanissime, [illegible] ma chiaramente senza esperienza», giustifica il tecnico [illegible] Per l'Anpi Sport venerdì [illegible] con la [illegible] e domenica ricupero contro il Mantova.

Nella [illegible] piemontese l'Ormano [illegible] (0-1) dai Moncalieri. l'Orti ha superato per 5-0 il fanalino di coda Tutti Rosa.

a. r.

TERZA CATEGORIA - Girone A e B

Il giudice dà ragione a Paderna e Bistagno

ALESSANDRIA — La Commissione di appello federale di Roma (C.A.F.) esaminando il ricorso del Paderna [illegible] categoria) ha stabilito che sia ripristinato il risultato originario di 3-3 conseguito sul campo il 15 dicembre.

La Frugarolese, [illegible] del Paderna, subito dopo quell'incontro impugnò l'esito del confronto in quanto era schierato in campo nelle file avversarie Dino Castaldi, ex trainer del Cascinagrossa.

In prima ed in seconda istanza i giudici [illegible] ragione [illegible] Frugarolese che [illegible] partita vinta per 3-0 per la posizione illegale di Castaldi. Ora, da Roma, [illegible] diversa decisione, il [illegible] ha ragione.

Inoltre il giudice sportivo del Comitato di Alessandria deliberando sulla partita Bistagno-Rocca Grimalda [illegible] 22 marzo scorso (sul campo 1-1) ha accolto il reclamo [illegible] Bistagno mutando il risultato dell'incontro da 1-1 a 2-0 a favore del Bistagno.

«Degli atti ufficiali — si legge nella motivazione — al 41° della ripresa, in un diverbio non controllato dall'arbitro, il guardalinee del Rocca Grimalda Mario Porcella colpiva con violenza al petto il terzino del Bistagno Antonello Paderi, costretto ad uscire». Il Rocca Grimalda è stato dichiarato perdente e Porcello squalificato fino a tutto il 30 settembre 1987.

Classifiche. Girone [illegible] Gravese, punti 29; Sale, [illegible] Frugarolese, 24; Montegioco, 23; [illegible] 22; Molinese, 21; Torregarofoli, 18; Arquatese ed Audax Orione, 17; Pievera e Spinetese, 16; Villalvernia, 9; Cassano, 8; Basaluzzo, 2.

Girone B: Quargnento, punti 30; Rocca Grimalda, 27; Predosa, 24; [illegible] e Sexadio, 21; Bistagno e Fubine, 21; Carrosio, 17; Casalcermelli, 15; Carpeneto, 14; Don Bosco, [illegible]; Osmondio e Pol. Frugarolo, 10; Valmadonna, 1.

r. g.

TROFEO ORSO GRIGIO - I voti

I Mod scrivono ai loro beniamini

ALESSANDRIA — Posizioni immutate nel terzo «Trofeo Orso Grigio», simpatica iniziativa del Club Porta Origi e Pedelissimi Bar Jolly in collaborazione con la redazione del nostro giornale. Dopo l'incontro con la Voghverese, Roberto Briata è saldamente al comando con 1221 punti davanti a Carlo Camolese, 952, e ad Enzo Mocellin, [illegible]

Seguono nella graduatoria provvisoria: Angelo Gregucci, accreditato di 798 voti, Teodoro Lorenzo, 723, Eugenio Sgarbossa, 711. Fuori per squalifica, Saverio Magagnini mantiene la settima posizione con 600 punti precedendo Antonio Torti, 547 tagliandi, e Sandro Becciari, 529.

Completano la classifica, nell'ordine, i seguenti atleti in grigio: Claudio Moro, 516 voti, Paolo Frara, [illegible] Gigi Manuelli, 466, Franco Carpeciolo, 318, Gian Carlo Marchetti, 280.

Numerose le lettere di accompagnamento dei tagliandi. Una simpatica, arriva da un gruppo di tifosi dell'Alessandria di Ovada. «Cari grigi — si legge — se volete vincere il campionato passate di più in palla, perché per la "banda bassotti" si sorrebbe una tiratina di orecchi. Firmato: i tifosi ovadesi un po' arrabbiati».

Circa la partita di domenica a Sorso, [illegible] dirigenti sardi presenti al Comunale [illegible] hanno espresso i seguenti preferenze: 4 punti a Renato Carraro, autore di un paio di efficaci interventi, 3 ciascuno a Gian Carlo Camolese e Claudio Moro, 2 giudizi positivi, infine, ad Antonio Torti.

r. g.

FORZA GRIGI BAR [illegible]
TROFEO ORSO GRIGIO
Per la partita
Sorso-Alessandria
voto [illegible] miglior giocatore
.....
Inviare o consegnare la scheda [illegible] redazione de «La Stampa», via Cavour 5, [illegible], oppure Pedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, [illegible]a.

SERENITA' E' ANCHE UDIRE BENE
Il Centro [illegible] MAGE
nuovi apparecchi [illegible] migliorare l'udito
Milioni di persone in Italia e nel mondo soffrono (anche senza saperlo) di problemi di udito. Questa persone soffrono psicologicamente per questi condizioni, si perdono alla tensione in cui vive una persona che si sforza di non sentire lo squillo del telefono o il campanello di casa. Quando poi questa persona si accorge che si trova in difficoltà a capire le parole anche ad alcuni le voce, si impegna un meccanismo che porta ad isolarsi dal mondo esterno, rende insicuri, terribilmente e instaura un processo involutivo con perdita di fiducia e chiusura in se stessi.
Oggi però, chi ha problemi di udito può usufruire tutti i ritrovati della tecnica moderna.
In questo modo si può vincere la sordità senza dover sottostare al «complesso della protesi». Infatti i progressi della tecnica elettronica applicati all'audiologia e all'audioprotesi, permettono di avere protesi miniaturizzate completamente poco visibili nel padiglione auricolare stesso le protesi «invisibili». Queste protesi vengono costruite con l'esatto dei canali auditivi per determinare di volta in volta il tipo di protesi adeguato di applicazione necessario a correggere quella determinata perdita uditiva.
Sono proprio del tutto personalizzate che vengono costruite per una singola persona su misura delle sue sordità e del suo condotto uditivo.
Ad Alessandria, al Centro acustico Mage è in funzione un servizio elettronico per determinare il tipo di protesi necessario per correggere ogni singola sordità, sono a disposizione tecnici audioprotesisti preparati per proteggere tutti gli accertamenti necessari e per consigliare la protesi più adatta al singolo caso.
Dedichi un po' del suo tempo a se stesso venga a trovarci (possibilmente telefonando per un appuntamento), senza impegno, a sapere potrà provare come potrà tornare a sentire. Se poi per una qualsiasi ragione non potesse venire a trovarci stesso, saremo lieti di inviare un apparecchio per una volta gratuito a domicilio.
Centro Acustico MAGE - OTICON
[illegible] - C.so Roma 82 - Tel. (0131) 42.271

Personal Computers [illegible]
[illegible] automazione d'ufficio
Macchine [illegible] scrivere [illegible]
Fotocopiatrici e telecopiatori
FOTOREX/HITACHI/ITALTEL
Prodotti speciali ed ausiliari
data service s.r.l.
SISTEMI INFORMATIVI
Concessionario IBM [illegible] Computers
L'espansione che intendiamo raggiungere con l'installazione di sistemi per il trattamento dei dati, dei testi e dei documenti, ci porta alla necessità di introdurre nel nostro organico per le province di AL - AT - VC:
Pos. a) [illegible] VENDITORI cui affidare la commercializzazione di Personal Computers, servizi di informatica, sistemi di tipo avanzato per uffici.
Pos. b) [illegible] ESPERTI [illegible] cui affidare la vendita di fotoriproduttori e registratori fiscali.
Pos. c) [illegible] VENDITORI da inserire nella commercializzazione di sistemi [illegible] dedicati alle applicazioni scientifiche, grafiche ed industriali.
Pos. d) GIOVANI ELEMENTI [illegible] o diplomati da formare, purché fortemente motivati ad operare nell'area di vendita.
Inviare curriculum dettagliato a:
Data Service S.r.l. - Servizio Personale, Via Paleologi 14
[illegible] CASALE MONFERRATO

[illegible] TEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE [illegible]
[illegible] DEMATTIA GASTALDI [illegible]
Via Aggadati 49 - VERCELLI - Tel. 0161 69.755
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO

Il Casale in Coppa con la Brambillese

CASALE — In trasferta a Ponte San [illegible], contro la compagine della Brambillese. Il Casale (capolista del campionato di Eccellenza) si gioca oggi la possibilità di restare in lotta per il primato nella Coppa Italia dilettanti. L'incontro, valido quale ritorno degli ottavi di finale, si disputerà in notturna, alle 20,30. La gara di andata, al «Natal Palli», si era chiusa con un'equa divisione delle posta (1-1), ai lombardi sarà sufficiente un pareggio a reti inviolate per accedere ai quarti di finale.

Più [illegible] il compito [illegible] l'undici [illegible] che dovrà vincere o pareggiare segnando almeno due reti. Se l'incontro dovesse chiudersi come all'andata con una rete per parte, sarà subito deciso il ricorso ai calci di rigore.

Casale: Gagliardi; Luzzoro, Spallanzani; Melchiori, Pedretti, Del Favero; Bota, Caputo, Calroppa, Scarrone, Segoni.

g. d.

Previsioni pessimistiche dopo l'ordinanza sullo spaccio

Bloccato almeno cinque mesi lo smercio del vino in Valle?

Lo dicono i commercianti - 2500 punti vendita - La Regione: «I prodotti già controllati»

AOSTA — Il presidente dei commercianti Pierantonio Genestrone da sabato ha una preoccupazione in più: «*Il provvedimento del prefetto comporta un blocco di quattro o cinque mesi nello spaccio del vino*». Anche per lui la rigida ordinanza di Rollandin (concordata con questura, carabinieri e Guardia di Finanza) non si presta a interpretazioni di comodo: vini e vermouth provenienti da fuori Valle non possono essere messi in vendita se non dopo aver ottenuto un certificato di garanzia rilasciato dal laboratorio di analisi dell'Usl.

Commercianti e albergatori hanno fatto qualche passo ufficioso presso la Regione, sperando in una attenuazione del provvedimento e questa mattina dovrebbero chiarire il loro atteggiamento con un comunicato ufficiale. L'«impasse», però, resta. Infatti Genestrone: «*Il vino al metanolo ha fatto 22 vittime. Qui c'è in ballo la salute del cittadino, trovare una soluzione che possa modificare l'ordinanza sarà difficile, se non impossibile*».

Pierantonio Genestrone

Gli incontri tra le parti continueranno, ma troveranno uno sbocco decisivo soltanto all'inizio della prossima settimana, al ritorno di Rollandin e all'estero. L'Associazione commercianti ha inviato una circolare ai suoi aderenti invitandoli, in sostanza, a sospendere la vendita di vini e vermouth, non protetti da un nulla osta di un laboratorio pubblico. La situazione viene definita «*molto delicata*». Il «blocco» riguarda oltre mille esercizi, compresi bar, ristoranti e discoteche.

Come reagisce alle critiche la Regione? Ieri mattina il portavoce della presidenza della giunta Gino Bertolin ha chiarito alcuni punti della vicenda.

Il pretenzionismo. «*E' assurdo pensare che si voglia privilegiare, [a] produzione locale. Sui vini valpellinesi il controllo avviene all'origine, attraverso gli enologi del servizio di assistenza tecnica dell'assessorato all'Agricoltura*». Sull'argomento è intervenuto anche l'assessore Perrin: «*Ci siamo dotati degli strumenti per le analisi sulla presenza dell'alcol metilico e stiamo effettuando questi controlli su tutti i nostri vini. Le quantità destinate all'esportazione disporranno anche dell'apposito certificato sanitario rilasciato dall'Usl*».

Rigidità dell'ordinanza. «*La Regione ha inteso tutelare al massimo la salute dei cittadini e i controlli saranno estesi su tutte le partite provenienti dall'esterno*», ha detto Bertolin.

«*Per quanto riguarda il vino già detenuto esso può andare alla vendita se munito di un certificato di garanzia rilasciato da un qualsiasi laboratorio pubblico, cioè anche della regione di provenienza, sempre che i nostri vigili sanitari diano il benestare*».

Le modalità delle verifiche. «*Chi detiene o acquista vini e vermouth da fuori Valle è obbligato a darne segnalazione alle autorità competenti. Può comunicarlo alla polizia, ai carabinieri, alla Guardia di Finanza o all'Usl, ma è soltanto compito dei vigili sanitari intervenire per il prelievo dei campioni. Da parte nostra abbiamo raccomandato agli incaricati dei controlli di usare il buon senso*».

Le analisi. «*Saranno effettuate dal laboratorio chimico dell'Unità sanitaria locale e lo spazio (quasi 22 mila lire per ogni campione) sarà a carico dell'amministrazione regionale*». d. cr.

Trasferito il Liceo

AOSTA — L'assessore regionale alla Pubblica istruzione ha comunicato al Consiglio d'Istituto del Liceo scientifico di Aosta che a settembre le classi saranno trasferite, per consentire la ristrutturazione della scuola.

Probabilmente gli studenti saranno ospitati, in via provvisoria, in un edificio di proprietà della curia vescovile, con la quale la Regione sta perfezionando una convenzione.

Confronti fra gli studenti di Aosta dopo il conflitto Usa-Libia

I giovani in piazza: chi sono

I giudizi del corteo studentesco di giovedì scorso a favore della pace - «Guerra? Una parola per noi assurda» - Le opinioni sulle tensioni nel Mediterraneo - La preside del liceo classico Franca Porzio: «Gli allievi hanno fatto dell'istituto una sede di discussione e ci hanno dato una dimostrazione di maturità»

AOSTA — Al di là degli slogans, delle marce per la pace e delle maxi-assemblee, dove sono sempre in pochi a parlare e in troppi costretti ad ascoltare, come hanno vissuto i ragazzi le ore più «calde» della crisi nel Mediterraneo? Come hanno giudicato gli «under 20» il bombardamento di Tripoli e Bengasi da parte degli «F 111» americani e l'immediata replica del leader libico con i due missili sparati verso l'isola di Lampedusa? «*Hanno fatto della scuola una sede di discussione e di confronto, talvolta anche acceso. Ci hanno dato una dimostrazione di maturità, è un merito che va loro riconosciuto*», dice la preside del Liceo classico Franca Borio Porzio.

Fulvio Boero, Corrado Ghinelli e Leonardo Macheda, studenti dell'Ipsr (Foto De Tommaso)

Sabrina Stroppa ha 16 anni, la terza liceo e dice: «*Non sono andata alla manifestazione di giovedì perché non mi è piaciuto il modo con il quale è stata presentata: con altri, è rimasta in classe a sorvegliare l'assemblea. Preferisco fare qualcosa di più interessante, come discutere fra di noi, leggere i giornali, formulare giudizi soltanto nostri, provare a dare un significato alla parola guerra, sulla quale abbiamo sentito discussioni accademiche*».

E' una parola che i giovanissimi difficilmente riescono a «tradurre». Dice Jean Claude Leveque, 17 anni, liceo classico: «*Quella di un conflitto atomico è una prospettiva assurda, eppure non possiamo fare a meno di pensarci*». E Vitaliano Vitali, 16 anni, terza liceo. «*Ne abbiamo paura, ma è una paura insensata, senza forme*».

Parlano non quasi diciannovenni, esprimono la logica di chi attinge dagli organi di informazione il maggior numero di notizie possibili ma per orearsi, poi, un'opinione propria. Danno l'impressione di difficilmente strumentalizzabili.

Spiega per esempio Corrado Ghinelli, 18 anni, al terzo anno del corso per elettromeccanici dell'Ipsr: «*Si parla un po' tutti su noi ragazzi, è un vizio dei partiti, non di uno in particolare. Personalmente questa cosa non mi va*». E Luca Busanelli, 19 anni, quinta liceo scientifico: «*Neppure io ho partecipato all'iniziativa di giovedì poiché mi è sembrato di notare il tentativo di darle una connotazione ben precisa, un indirizzo né unitario né coerente. C'era un volantino firmato dagli studenti di Aosta, ma chi erano poi questi studenti?*». Gli dà man forte il compagno di classe Edoardo Caputo: «*Credo che la ricerca da parte delle forze politiche di nuovi sostegni nel mondo della scuola sia un po' troppo sfacciata, persino impudica. Giovedì sono venuto a scuola, in seguito l'ignorerò*».

Nei giudizi i ragazzi mostrano attenti sfumature. L'azione di Gheddafi giustificata la reazione statunitense? Leonardo Macheda, 19 anni, tecnico per l'industria chimica: «*Il bombardamento delle due libiche è un atto di terrorismo, ma gli Stati Uniti non potevano fare altrimenti*». Un suo compagno, Fulvio Boero: «*L'America ha agito da superpotenza, anche se le si può rimproverare il fatto di non essersi consultata con gli alleati europei*».

E' criticabile l'atteggiamento dell'Italia dopo l'episodio di Lampedusa? Corrado Ghinelli: «*Il governo italiano si è comportato bene, mantenendosi fedele al suo ruolo di Paese che opera per la pace*». Leonardo Macheda: «*Ha pensato giustamente ai nostri connazionali che lavorano in Libia e ai grossi interessi italiani in quello Stato. Ha evitato, inoltre, l'inasprimento della tensione di quei giorni*». Luca Busanelli: «*L'Italia ha dimostrato di saper rispettare gli accordi stipulati in politica estera. C'è però un problema europeo, quello di un'entità politica che prenda l'iniziativa, ma che nei fatti si rivela divisa, priva di forza e di coscienza unitaria*».

Edoardo Caputo: «*Reagan non si è curato dell'Europa, le ha praticamente messo i piedi sulla testa*». Sabrina Stroppa: «*Il presidente ha mantenuto una posizione equilibrata. Per quanto riguarda l'Europa unita, invece, i suoi ambiziosi traguardi sono ancora molto lontani*». Jean Claude Leveque: «*L'Italia avrebbe potuto ritirare il corpo diplomatico da Tripoli, ma sarebbe stata una ritorsione inopportuna e pericolosa*».

Quali adesso le paure per l'immediato futuro? «*C'è da attendersi una nuova spirale di terrorismo*», è la prima risposta di tutti: «*Non riusciamo a immaginare la possibilità di un'altra guerra*». E che cosa possono fare i giovani? «*Forse abbiamo fatto molto con la marcia*», dice Ghinelli.

Dario Crestodina

In notte in tre discariche dei Comuni di Fénis, Chambave e Verrayes

Misteriosi incendi di rifiuti

Provocano fumi densi e nocivi che disturbano la gente - Un esposto degli abitanti

VERRAYES — Le tre discariche incustodite e raggiungibili con veicoli dei Comuni di Fénis (località torrente Clavalité), Verrayes (località fosse rio Crétaz) e Chambave (vicino al campo sportivo) da più di un anno i rifiuti vengono incendiati di notte, provocando fumi densi e acri che arrivano nelle abitazioni della zona.

Un gruppo di residenti nel Comune di Verrayes, in località Champagne in punto in cui più di frequente si addensano i fumi, ha presentato un esposto al presidente della giunta regionale, al pretore di Aosta e al [illegible] dell'Unità sanitaria locale.

«*Vogliamo sollecitare un intervento a tutela dell'ambiente e delle condizioni di vivibilità della zona, alla luce di recenti fatti, ponendo interrogativi sul perché si perfezionino gli incendi e su chi li provochi*», dice uno dei firmatari dell'esposto.

Nessuno li mai visto appiccare il fuoco durante il giorno e vi sono invece testimonianze sulla presenza di camion targati scaricare di notte rifiuti, che poi (a un'analisi sommaria fatta dai residenti) non è stato possibile valutare di che materiale fossero, appunto perché bruciati.

«*Abbiamo sollecitato più volte l'intervento del sindaco, ma finora non siamo riusciti a fotografare i camion, ma li ho visti più di una volta*». Ora vi è il dubbio che i misteriosi giungano in Valle di notte per scaricare rifiuti che dovrebbero essere eliminati altrove, magari con tecniche di compattazione o trattamenti chimico-fisici che ne eliminino eventuali tossicità.

Il fumo dei rifiuti in fiamme ha provocato non pochi problemi ai residenti di Champagne: più di una volta gli incendi sono arrivati, propagandosi alla sterpaglia vicino alle discariche, a lambire l'autostrada. Il presentatori dell'esposto hanno [illegible] del fumo che [illegible] sulla carreggiata).

Gli abitanti di Champagne hanno sempre pensato che ad appiccare il fuoco potesse essere qualcuno della zona, però che [illegible] poco credito. Non si vede infatti il motivo per cui un residente dovrebbe sbarazzarsi di rifiuti incendiandoli, se è pensabile che nella località agisca un piromane (non darebbe fuoco alla spazzatura).

I residenti di Champagne che hanno firmato la petizione (una seconda è stata inviata all'assessore alla Sanità) non intendono recedere dalle loro richieste: vogliono che si chiarisca perché vengono [illegible] e chi sono i responsabili.

b. bas.

È stata investita presso Imola

Docente di [illegible] muore sull'autostrada

SAINT-VINCENT — Si svolgono questo pomeriggio a Sant'Angelo di Gatteo, in provincia di Forlì, i funerali di Maria Rosa Gardini, 58 anni, morta domenica sera a Bologna per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada, nei pressi di Imola.

La donna risiedeva da molti anni in Valle d'Aosta. Aveva sposato un croupier del casinò di Saint-Vincent, Augusto Coquillard, e insegnava lettere alla scuola media di Chatillon. Con il marito e il figlio Daniele, di 23 anni, abitava a Saint-Vincent, al numero 80 di via Vuillerminaz.

Domenica la donna è stata investita da un'autovettura, mentre, sul [illegible] carreggiata, stava controllando il funzionamento dei fari della sua A112. La vettura, pochi minuti prima, era stata coinvolta in un tamponamento; era stata danneggiata, ma aveva potuto riprendere il viaggio. Dopo qualche chilometro [illegible] Gardini, che era alla guida, scendeva per verificare l'efficienza delle luci.

La donna, [illegible] è stata trasportata all'ospedale di Imola ma vi è giunta già [illegible]. I medici hanno disposto il trasferimento d'urgenza ad un centro specialistico di Bologna, ma qui si [illegible] è spirata durante la notte. L'insegnante aveva lasciato la Valle d'Aosta per accompagnare il padre Gino, di 81 anni, a Sant'Angelo di Gatteo.

r. c. d.

La Torre del Lebbroso ospita la mostra fino al 4 maggio

Fra le 84 affascinanti foto di Man Ray, artista dadà

AOSTA — Man Ray probabilmente [illegible] dai commenti di chi ha osservato le sue fotografie alla Torre del Lebbroso di Aosta: visitatori più interessati al «come» che al «perché» delle opere. L'irritazione del grande artista statunitense, morto a Parigi nel 1976, sarebbe forse esasperata alla maniera dada, ricercati giochi di parole e «nonsense».

Il pittore, il fotografo, il cineasta, l'inventore di oggetti, il regista, l'attore Man Ray ha lasciato parecchi scritti sulla sua arte, riflessioni che tradiscono spesso autoironia. In una commento: «*Le persone domandano sempre come si ottengono certi risultati, raramente perché. La prima domanda il posto da quelli che vogliono fare [illegible] cosa, imitare; e la seconda da coloro che cercano di capire i motivi dell'arte, il [illegible] che l'ha motivata*».

Di fronte alle 84 fotografie in bianco e nero dal 1922 al 1940 esposte alla Torre del Lebbroso si dimentica il «messaggio» rayano che «*è l'ispirazione e non l'informazione la forza che genera l'arte*»: si è colpiti invece, da immagini curiose, quasi irreali. [illegible] difficile [illegible] il «perché» guardando la sedia sfasciata e capovolta con sopra un pallone sgonfio e un cesto una scarpina che appare nella fotografia «Senza titolo», o cercando di mettere a fuoco le «rayografie», immagini fantastiche a metà tra una lastra a raggi X e un'invenzione surrealista.

In fondo la curiosità sul «come» Man Ray faceva le sue fotografie nasce proprio dal fatto che l'artista non usava fotomontaggi. Sono rari persino i suoi interventi sui negativi o sulle foto: la mano il ritocco dell'opera «Noire et blanche» (1926) che è il manifesto della mostra aostana, emblematico quello di «Le violon d'Ingres» (1924) con i due disegni che trasformano la schiena di Kiki di Montparnasse (una delle modelle preferite di Man Ray) in un violino.

Cercare di descrivere le foto della Tour Fromage (la mostra organizzata dall'assessorato regionale al Turismo si chiuderà il 4 maggio) è impresa improba: tecnica e motivazioni giocano a compenetrarsi.

e. mar.

Quart, scoperto tentato furto al municipio

QUART — Una finestra del vano scala sfondata, la porta dell'anticamera forzata; sono i segni lasciati da chi è entrato l'altra notte nel municipio di Quart (nella foto). Non è però, rubato nulla.

Gli impiegati del Comune ieri mattina si sono accorti che qualcuno durante la notte era stato negli uffici del municipio, sia nelle stanze scolastiche e hanno avvertito i carabinieri di Nus.

E' la seconda volta in pochi mesi che ignoti entrano nel Comune di Quart. Nella prima occasione, però, i ladri, s'impossessarono di soldi e documenti chiusi nella cassaforte.

Nel locali del Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent

Esposti i «pezzi» più rari della collezione di Cartier

SAINT-VINCENT — Il museo Cartier di Parigi, 150 anni di storia di gioielli, espone i suoi «pezzi» migliori nelle sale del Grand Hôtel Billia fino a domenica. L'orario per il pubblico è dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 22. La Sitav e il Casinò di Saint-Vincent presentano l'iniziativa nel solco di una filosofia manageriale che vuole «*trasformare il luogo da semplice casa da gioco a centro di incontri culturali, sociali e ecologici, in grado di raccogliere e far fiorire nuove idee, anche di benessere, per l'uomo di domani*».

Mostra serie, quasi a conclusione della manifestazione, si svolgerà un'asta «battuta» dalla «Finarte» di oggetti-gioiello antichi e moderni. Il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza. Nella stessa serata di gala è previsto uno spettacolo della danzatrice Luciana Savignano.

Nei saloni del Billia i gioielli d'importanza storica sono un centinaio. Fra questi gli organizzatori hanno scelto i più singolari, raccogliendoli in una scheda per i visitatori. Il più curioso è un [illegible] in quarzo del 1911. Il [illegible] animale è poi rappresentato anche da un cane di giada [illegible] brillanti e decorazioni d'oro, smalti e zaffiri creato da «Cartier New York».

Di minuscolo è un orologio d'oro incastonato in un anello; la lunetta è fatta di rubini, realizzato nel 1930. Il più sontuoso è un diadema proveniente dalla Cartier di Londra e, si dice nella descrizione, «creato per una donna bella e troppo famosa per restare ritratta».

Il più noto è l'orologio «Tank», ideato nel 1917 da Louis Cartier, ma sempre attuale. E' esposto a Saint-Vincent nella sua versione esclusiva, in oro bianco e platino, realizzata per il principe del Nepal. Il più civettuolo è il «Jorgmetic» (pinocchio) in diamante e onice che risale al 1912.

Misteriose sono infine le pendole, quasi è impossibile vedere che cosa muove le lancette delle ore.

d. cr.

Valsavarenche nuova elezioni l'8 e 9 giugno

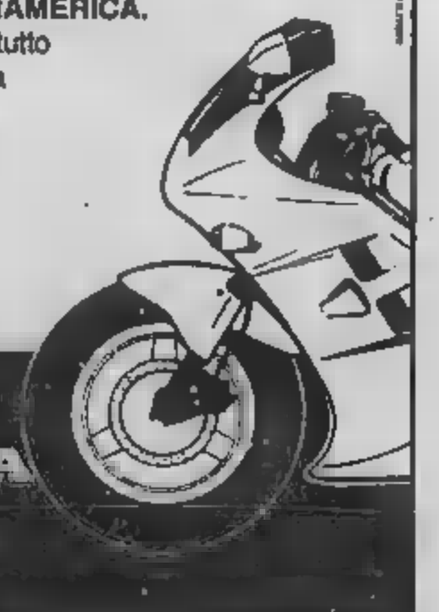
VALSAVARENCHE — Gli abitanti di Valsavarenche sono nuovamente di fronte al solito interrogativo: votare oppure no per il loro Consiglio comunale che è decaduto quasi un anno fa? Il presidente della giunta regionale, infatti, nella sua veste di prefetto, ha convocato con proprio decreto i comizi elettorali per il rinnovo dell'amministrazione comunale di Valsavarenche. Le operazioni di voto sono state fissate nei giorni di domenica 8 e lunedì 9 giugno.

Adesso toccherà agli abitanti decidere se presentare le liste dei candidati o rinunciare per l'ennesima volta alle elezioni, in segno di protesta per l'esistenza del parco nazionale del Gran Paradiso che aveva reso operativa l'apposizione delle [illegible] di confine secondo quanto stabilito dal decreto Marcora.

Immobiliare Aosta s.a.s. Via De Tillier 1/A
VENDONE (SAVONA)
Appartamento [illegible] in 3° piano: soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, balcone, terrazza. Prezzo interessante
Tel. 43.621 - 34.553

Immobiliare Aosta s.a.s. Via De Tillier 1/A
SARDEGNA COSTA PARADISO
Vendesi villetta arredata per 6 posti letto a 50 mt dal mare.
Tel. 43.621 - 34.553

La [illegible] NOVARO LUIGI & C.
avverte la [illegible] clientela che si è trasferita nei nuovi e più ampi locali, (con ampio parcheggio) in:
Via [illegible] 3 - AOSTA
con la nuova denominazione
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI ATTREZZATURE PER CANTIERI EDILI e STRADALI - ESPLOSIVI
[illegible] S.N.C. - di L. NOVARO e O. TEVARI & C.
11100 AOSTA, Via Roma 3, ☎ 0165/32543 - 40474

MOTORAMERICA E' FORTE!
Quando vuoi far diventare una moto, la tua moto: gli accessori di MOTORAMERICA.
Quando vuoi vestirti per i tuoi lunghi viaggi in sicurezza: l'abbigliamento di MOTORAMERICA.
Ma naturalmente prima di tutto la tua moto da scegliere fra [illegible], YAMAHA, GARELLI, LAVERDA; moto nuove fiammanti o usate ma garantite.
Ecco perchè MOTORAMERICA E' FORTE.

MOTOR AMERICA

GLI [illegible] DI OGGI NEI CENTRI DELLA [illegible]

Cinema

AOSTA

ITALIA: Tutabasigni, regia di Giuseppe Bertolucci, con Roberto Benigni (Italia 1986) - *Ripresa filmata di una serie di spettacoli del vivo del popolare attore toscano*. Orario: 18, 20, 22.

SPLENDOR: *La signora della mafia*, regia di Pietro Schivazappa, con B. Grandi (Italia 1986) - *Mafia omicida sfida la sua consueta represa attraverso solitarie escursioni* [illegible]. 20, 22.

SAINT-CHRISTOPHE

DES GUIDES: *La messa è finita*, regia di Nanni Moretti, con N. Moretti (Italia 1985) - *Giovane prete ritorna a Roma fra parenti e amici in preda ad esistenziali crisi d'identità*. Orario: 16, 20, 22.

[illegible]

«La Stampa» - [illegible]
Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Messaggi Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951.

MERCATI
Lunedì: Châtillon.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Aosta, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnaz, Damesticr, Gressoney-La-Trinité, Cogne.

BENZINAI
Servizio notturno
(servizio notturno dalle 21 alle 7.30).
Aosta: «Tamoil» in via Chambery; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marais.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI
Regione Amérique tel (0165) 786.027
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Supergarage Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100.
Pont-St-Martin: via della Rassicurazione 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regona Prade (0165) 93.068
Valtournenche: fraz. Cloz (0166) 92.191
Verrès: S.S. [illegible] (0125) 92.91.82.

Farmacie

Aosta: Comunale 3, viale Conte Crotti (chiusura ore 22 recapito chiamate urgenti)

IL TEMPO
Tendenza fino alle 13 di domani: parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. 8; max 12; 10. Umidità: 82 per cento. Venti: moderato da Est.

Radio

RADIO DUE
12,10 Voix de la Vallée
14 — Da lat sua gazza, radiocronaca di Carlo Rosa
14,30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA
PRIMA RETE
7,20 Notiziario del mattino
8,02 Cifre Obiettivo donna
9 — Lissio la liberté
10,30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
13 — Al mio piemontese
15,40 Juke box
16,30 Cose e fatti del mondo...
18,30 Notiziario regionale
20 — Il nostro patois
23 — Notturno

SECONDA RETE
7,30 Buongiorno
8,15 Disco della settimana
10,30 Gran mattino
11,03 Le specialiste
14,45 Hit parade
16,20 Pomeriggio giovane
17,45 Sopravvivenza oggi
18,25 Dal mondo della radio
19,06 Notturno

RADIO REPORTER
7,45 Disco flash
8,32 Bé auguri
11 — Self-service
14,05 Aosta vende musica
15,34 Un disco da ricordare
18 — Spettacoli-Informazioni

RADIO GAMMA
8,15 Notiziario flash
9 — Disco gamma
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11,30 Chi accetta trova
15 — Gamma flora
18,10 Notiziario flash
19,30 A gata cantina

RADIO [illegible] ROSA
8,30 Agenda
9 — Lissio in allegria
10 — Revival con Cielo
12 — A tutta mattina
15,30 Lissio in allegria
20,30 Magic music
22,30 Notturno

[illegible] MONTE BIANCO
7 — Gran mattino
8 — Buongiorno
8,30 Soft music
10,45 Rubrica
11 — Discoreggio
17,30 Antaprima
18 — Soft music
19 — Stereomusica non stop

TOP ITALIA RADIO
7 — Buongiorno Tir
9 — Le pagine di oggi
10 — Raffaella
10,15 Oroscopo
10,30 Prima pagina
14 — Pomeriggio Tir
15,05 Roma spettacolo
18 — La rosa della settimana

Televisioni

RAITRE
18,10 Tg 3 Regionale
18,30 Ce soir chez-nous «La Polla», realizzazione di Gustavo Cappa

TVA
13 — Tecnici Hi-Fi
16 — Piccola Firenze
16,30 Cose e fatti del mondo...
19,20 Cartoni
19,30 Notiziario regionale
20 — Bilan si vi[illegible]
[illegible] I servizi a ruota libera
23 — [illegible]

ANTENNE 2
17,05 Terre des bêtes
17,35 Super platine
18,05 Capitol
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 La pub devient illustré
20 — Le journal
20,35 La rendez-vous politique d'Antenne 2 : l'heure de vérité

TV SUISSE ROMANDE
13,50 Un après-midi jeunesse
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Bubblegum
18,10 Vert paturin
18,55 Journal romand
19,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
21,20 Les rêveries d'Allée
22,55 Téléjournal
23,10 Villerie Bizarre

Il Comune di Saint-Vincent ha già affidato l'incarico

Un piano per restaurare le terme del primo '900

Erano abbandonate da 26 anni - Edificio-capolavoro che lanciò la «Riviera delle Alpi»

SAINT-VINCENT — Dopo ventisei anni di completo abbandono [illegible] speranze e prospettive per il restauro delle «Vecchie Terme» di Saint-Vincent. Da più parti giungono sollecitazioni per sensibilizzare [illegible] amministratori regionali verso una fonte cittadina alla quale si deve la fortuna della [illegible] delle Alpi». Alcune [illegible] laurea [illegible] architettura affrontano quest'anno il problema della ristrutturazione degli edifici, mentre il Comune ha designato Renato Hérin come tecnico per [illegible] studio sulla sistemazione delle «Vecchie Terme».

In uno degli ultimi consigli comunali [illegible] stati stanziati cento milioni per realizzare lavori di manutenzione [illegible]. Il [illegible]to delle coperture nell'edificio più antico (capita le vasche di raccolta dell'acqua minerale), la ricostruzione del muraglione a valle del parco nel [illegible] che unisce vecchio e [illegible] stabilimento.

Dice l'architetto Hérin: «*Un lavoro della* [illegible] *urgenza. Le vecchie terme, nel mio progetto di massima affidatomi dal Comune, risultano strettamente* [illegible] *continuità con l'arco delle attuali, sia per motivi storici, sia per caratteristiche fisico-ambientali. Vi* [illegible] *alcuni criteri fondamentali* [illegible] *seguire nell'intervento globale* [illegible] *attuarsi* [illegible] *relativo* [illegible]. *Innanzitutto vanno evitate soluzioni tecniche formaliche. Il deve creare una struttura omogenea, funzionale per* [illegible] *scelte operate, adeguata al tipo di struttura e all'ambiente in cui viene inserita*».

Secondo l'architetto Hérin [illegible] attività paratermali previ- [illegible] devono garantire [illegible] loro validità [illegible] tempo, prevedendo costi di attrezzature e [illegible] gestione contenuti. Inoltre l'immagine delle terme [illegible] Saint-Vincent deve riacquistare piena credibilità e diventare un centro alternativo di richiamo tra i tanti che [illegible] Valle può offrire. Tra le proposte vi [illegible] anche [illegible] servizi- [illegible] sociale sulla prevenzione e la riabilitazione della salute, non soltanto da [illegible] punto [illegible] vista [illegible] tradizionale, [illegible] anche nel quadro di nuove terapie di recente scoperta e rivitalizzazione, classificabili come servizi para-termali a fianco delle attuali cure idropiniche.

I «posti della salute in vacanza» (illness) sono di attualità, scelti in paesi a clima di mezza-montagna, dove vengono attuate balneoterapie, cure ergometriche, fangoterapie parziali, fisioterapie, cure di [illegible] storia, aerosolterapie.

Alfonso Nicoletta, direttore del nuovo stabilimento «Fons salutis», manifesta alcuni dubbi: «*E' un problema complesso e per il momento mancano soluzioni: prevede infatti aumento di costi e di personale. Con il 1° maggio, quando apriremo i battenti, avremo a disposizione quattordici dipendenti, di cui soltanto cinque stabili, gli altri sono a servizio alternato. Inoltre che* [illegible] *stagione 1986 lo stabilimento offrirà libero accesso al pubblico unicamente al mattino*».

La struttura delle «Vecchia Terme» abbandonata dal 1959 [illegible] formata da più parti diversamente collegate [illegible] loro [illegible] appartenenti [illegible] momenti differenti della storia [illegible] Terme. [illegible] 1896 veniva costruita la prima parte con l'esclusivo scopo [illegible] riparare il centro della sorgente. Tra il [illegible] e il 1913 era allestito [illegible] padiglione «botteghe e servizi», testimonianza d'una evoluzione nelle concezioni sanitarie e architettoniche [illegible] idropiniche. [illegible] progetto era stato redatto dall'ingegner Strada di Torino; l'opera è considerata una delle migliori di questo secolo [illegible] per struttura, sia per soluzioni estetico-ambientali.

Renata Delfino

Saint-Vincent. Le strutture abbandonate da 26 anni delle «Vecchie Terme» che lanciarono il turismo

L'assemblea «Ru Nicollet»

AOSTA — Gli utenti del Consorzio miglioramento fondiario «Ru Nicollet» di Gignod [illegible] in [illegible] semblea generale in prima convocazione sabato 26 aprile [illegible] ore [illegible] al bar [illegible] del Piast (Gignod) e [illegible] [illegible] aprile alle ore 9,30 sempre al Bar Piollet del Pianet.

Verrà discusso il seguente ordine del giorno: 1. Elezione cariche amministrative; [illegible] Approvazione progetto di massima [illegible] la pista tagliafuoco da Alpe Orlin a Alpe [illegible] 3. Varie e eventuali.

Parla il presidente Marcoz

«Con l'autostrada la Valle troverà un nuovo sviluppo»

AOSTA — Da Londra a Messina con l'auto attraverso la Valle d'Aosta: sembra uno slogan pubblicitario; invece [illegible] la considerazione di Ettore Marcoz, presidente della Rav (Raccordo [illegible] stradale valdostano) che aggiunge: «*Mi pare un dato più che sufficiente per sottolineare l'importanza economica e turistica* [illegible] *39 chilometri* [illegible] *autostrada da Aosta al traforo del Monte Bianco*».

Le tre opere (tunnel sotto la Manica, ponte tra Calabria e Sicilia e autostrada valdostana) potrebbero essere ultimate quasi contemporaneamente (nel 1990, secondo le previsioni). Si può quindi immaginare [illegible] [illegible] d'asfalto che attraverserà l'occidente europeo sino al cuore del Mediterraneo. [illegible] [illegible] do i due progetti più sfolgoranti (ponte dello Stretto di Mes- [illegible] e tunnel) sotto la Manica, in cui le [illegible] passeranno su speciali vagoni ferroviari) rimane [illegible] «buco» di soli 34 chilometri [illegible]00 metri nella attuale [illegible] autostradale Parigi-Roma, il tratto valdostano.

Dice Marcoz: «*E' un budello* [illegible] *penalizza il traffico commerciale tra Europa nord-occidentale e Mediterraneo. Qui non si tratta di essere favorevoli* [illegible] *no all'autostrada,* [illegible] [illegible] *a meno progresso e sviluppo*».

[illegible]' una risposta a coloro che ritengono l'autostrada Aosta-Courmayeur un danno ambientale per la regione e [illegible] assurdo economico. Dice il presidente della Rav: «*Certo. Non possiamo fare gli struzzi. Le soluzioni sono due: o decidiamo di eliminare il traffico commerciale in Valle d'Aosta, oppure cerchiamo di migliorare la nostra* [illegible] *stradale, altrimenti il Fréjus diventerà la via preferita dalle compagnie di autotrasportatori*».

La [illegible] [illegible] (le azioni [illegible] per il 50 [illegible] cento [illegible] [illegible] Monte Bianco e per il [illegible] della Regione) [illegible] ha però ancora la concessione dell'Anas per costruire il tratto di [illegible] che collegherà il capoluogo regionale ai tunnel del Monte Bianco. Vi è soltanto una bozza di convenzione. [illegible] l'iter burocratico [illegible] molto più rapido [illegible] previsto. «*Tutto procede per il meglio e alla fine dell'anno o, al più tardi, nei primi* [illegible] *del prossimo cominceremo i lavori*».

La sorte dell'autostrada [illegible] legata alla tangenziale Sud di Aosta che ha già la concessione dell'Anas. La tangenziale sarà costruita su un milione [illegible] 200.000 metri cubi di detriti dei trafori autostradali. [illegible] significa che i lavori della circonvallazione Sud cominceranno dopo quelli del [illegible] di [illegible] Aosta-Entreves. In caso contrario le imprese costruttrici [illegible] saprebbero dove gettare la montagna di roccia e terra [illegible]: l'autostrada correrà infatti in galleria per quasi 22 chilometri, i due terzi dell'intero tracciato.

Saranno più di tre milioni di metri cubi i detriti che dovranno essere riutilizzati. Oltre due milioni verranno impiegati per costruire tangenziale e autostrada, resta [illegible] milione di metri cubi.

e. mar.

AOSTA — Il Consiglio direttivo della sezione di Aosta del partito liberale italiano della Valle d'Aosta ha rinnovato le cariche per il biennio 1986-1987. Presidente è stato eletto Tonino Orlando, vice-presidente Ludovina Brunche, segretario Giuseppe Ruffino.

POLO

Polo Volkswagen: a partire da 7.995.000 lire

IVA INCLUSA, FRANCO DOGANA

VAL-WAGEN

ST-CHRISTOPHE (AO) loc.tà Grand [illegible] - Tel. 0165/35.651

[illegible] (TO) corso Vercelli 218 - Tel. 0125/251.415

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

[illegible] DI AOSTA

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Repubblica Italiana

Pubblicazione di varianti alla norma tecnica di attuazione del vigente Piano Regolatore Generale della Città di Aosta.

Si comunica che dal 23 aprile 1986 è depositata presso il IV Dipartimento - Servizio Urbanistica - alla libera visione del pubblico, la delibera consiliare nr. 957 del 19-12-1984 approvata dalla CO.RE.CO. nell'adunanza del 15-2-1985 nr. 2965, avente per oggetto «Proposta di modifiche alle Norme Tecniche di attuazione del vigente Piano Regolatore Generale».

Le osservazioni a scopo collaborativo, in carta legale da lire 3000, potranno essere presentate alla Segreteria comunale, alla durata il periodo di pubblicazione 23 aprile - 22 maggio 1986, giorno nel 30 (trenta) giorni successivi, cioè sino alle ore 17,30 del 23 giugno 1986.

Aosta, li 4 aprile 1986.

IL SINDACO
[illegible]

PAGAMENTO ANCHE RATEALE

Uffici vendite: tel. 0165 43.790 - 31.880
Visita cantiere: [illegible]. 0165 552.562

[illegible] cronica

Il dr. Carlo [illegible]

riceve in
Biella, Torino, Genova

Per appuntamento
telefonare a: 015 22.815

Meeting Club

QUESTA SERA ORE 21
BALLO LISCIO CON I

CAMPAGE

Via Chambéry, 96
11100 AOSTA - Tel. [illegible]

FINANZIAMENTI A TUTTI
FIDUCIARI E IPOTECARI
[illegible] AGEVOLATO
LEASING
per tutte le esigenze
comode rateazioni
riservatezza e celerità
UNIFIN TORINO
C.so Rag. Aosta 27
[illegible]TE - tel. 0161/45.300

AVIS

AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel. 40232

OFFERTA SPECIALE

Acquistando [illegible] AUSTIN METRO potrai ottenere fino a

1.500.000

di supervalutazione dal tuo usato oppure

[illegible]

[illegible] finanziamento per ventiquattro mesi [illegible] interessi.

Acquistando una AUSTIN MONTEGO o MAESTRO potrai ottenere fino a

2.000.000

di supervalutazione del tuo [illegible] oppure

8.000.000

di finanziamento per venti [illegible] [illegible] interessi.

Rivolgetevi [illegible] Concessionaria AUSTIN ROVER

[illegible]

Tel. 0165 32.088

Prima categoria, sconfitte di Anpi Elter e Fenisnus

Grande prova del Sarre che continua a sperare

Il 3 a 1 contro il Vigliano è un passo importante per la salvezza

AOSTA — Successi di Sarre Chesallet Bimea e Saint-Christophe, sconfitte pesanti per Anpi Elter e Fenisnus. Questi i dati tecnici nel settimo turno di ritorno del campio[illegible] calcio di Prima categoria [illegible] ha registrato la seconda sconfitta stagionale della capolista Quincinetto-se, mentre in zona retrocessione hanno fatto un grosso passo avanti lo Spolina e il Sarre Chesallet. L'Anpi Elter, pur lottando strenuamente, ha dovuto cedere sul proprio terreno al solido Dufour. Ha vinto finalmente in casa il Saint-Christophe ed il Fenis dei «giovani» ha subito la legge del Quarona, sul cui campo è sempre molto difficile fare risultato.

Vigliano-Sarre Chesallet Bimea 1-3. Privè di carattere della squadra di Enrico Edifi- [illegible] trascinata da un superattivo Mariano Scalise, protagonista dell'incontro. Gli ospiti hanno rischiato ancora una volta di farsi prendere [illegible] l'affanno dopo essersi [illegible] in vantaggio per 2-0, ma la sorte è stata amica del Sarre.

In vantaggio al 5' con Scalise, su azione solitaria in contropiede, il Sarre dopo dieci minuti ha fallito con lo stesso Scalise [illegible] favorevole occasione per raddoppiare. Nel secondo tempo seconda rete per gli ospiti realizzata da William Bosonin.

La paura di poter vincere questa partita così importante ha fatto sbandare il Sarre e i padroni di [illegible] [illegible] hanno approfittato, accorciando le distanze. Il Vigliano colpiva poi la traversa, ma il giovane [illegible] Bosonin in [illegible] piede realizzava la rete della sicurezza. Nel Sarre sono stati ammoniti sette giocatori.

St. Christophe-Pro Candelo 3-2. I padroni di casa ritornano alla vittoria di fronte al proprio pubblico dopo un lungo digiuno che durava dalla sesta di andata (vittoria per 4-1 sullo Spolina). Gli ospiti sono andati in vantaggio alla mezz'ora con Mario e allo scadere del primo tempo pareggiava Pacchiodi su calcio di rigore. [illegible] ripresa passava in vantaggio il Saint-Christophe con Alasia poi il Pro Candelo pareggiava su calcio di punizione. [illegible] rete (il successo era firmata da [illegible] otto minuti dal termi-

Mariano Scalise

Anpi Elter-Dufour 1-3. «*Abbiamo fatto tutto ciò che era nelle nostre possibilità. Salvarci diventa sempre più difficile, ma non disperiamo e continuiamo a lottare*». Così ha detto l'allenatore dell'Anpi Giulio De Cegie. In vantaggio al decimo per un'[illegible] rete di Canzoni l'Anpi [illegible] raggiunta cinque [illegible] più tardi.

Nella ripresa gli ospiti andavano in vantaggio e l'Anpi, espulso Bordignon, subiva anche un'autorete di Leo Cialfi-ria.

Quarnese-Fenisnus 4-1. Nulla da fare per gli ospiti la cui difesa non ha saputo reggere contro la massiccia azio- [illegible] offensiva dei sestani. La prima mezz'ora era del Fenisnus poi Baldo apriva le marcature. Su calcio di punizione soltanto a un minuto dal termine Cerise metteva a segno la rete della bandiera.

c. g.

Risultati delle partite degli sport popolari

Il St-Christophe perde gara (e finali) di tsan

AOSTA — La seconda giornata di ritorno del campionato di tsan in serie A ha visto l'esclusione dalla corsa alla finale del St. Christophe che [illegible] è fatto sconfiggere dal Pollein anche in casa dopo aver già perso la partita di andata a Les Iles. Il punteggio a favore della squadra di Damiano Lugon è stato di 992 a 735, un risultato che permette ai «polentichon» di togliersi da [illegible] scomoda posizione [illegible] classifica per puntare [illegible] rittura al terzo posto del girone A.

[illegible] lotta per il primato, prosegue il testa a testa tra Châtillon I (netta vittoria a [illegible] Vincent [illegible] 2766-1750) e Nus. [illegible] è andata a [illegible] a Montjovet per 2825-1504. Nel girone B, ormai non vi sono più dubbi sulla schiacciante superiorità del Verrayes che con la vittoria di Brissogne (1505-357 sui locali) si è portata a [illegible] punti in classifica ed è ormai irraggiungibile.

[illegible] agonismo a Ventou di Châtillon dove [illegible] seconda squadra locale [illegible] riuscita a sconfiggere Roisan (489-404) [illegible] [illegible] diretto [illegible] la retrocessione. Tensione (qui però [illegible] sfociata quasi in rissa) anche sull'altro campo di Châtillon dove [illegible] terza squadra non ha potuto a termine (per contrasti [illegible] gli avversari) la partita coi Quart con in palio il secondo posto. Ora [illegible] la Commissione disciplinare a decidere se assegnare la vittoria a tavolino a una delle due squadre o se far ripetere la partita venerdì [illegible] aprile, giorno dedicato [illegible] recuperi.

Nelle categorie inferiori, il St. Christophe [illegible] vinto la categoria Veterani e la quella Juniores le finaliste sono Quart e Verrayes.

Nella rebatta di prima [illegible] categoria [illegible] prosegue come [illegible] copione in attesa della partita di ritorno [illegible] Ollomont e Doues e del campionato individuale, già allitato di una settimana (era in programma domenica scorsa a Ozein di Aymavilles) e ancora in forse per [illegible] 27 aprile.

Il risultato [illegible] clou della giornata lo ha fatto Chevrot, realizzando ben 1227 punti nell'incontro vinto con [illegible] Gressan B (rimasto a quota 1085). Per Doues, vittoria meno [illegible] [illegible] previsto (1264-1200) contro Gressan A e per Ollomont, successo su Jovençan (1105-944). Il primo titolo della stagione è stato intanto assegnato al Valpelline Veterani, [illegible] la sconfitta coi Il Doues nell'ultima partita (761-730 per i «dolar»). In tutte le categorie si gioca regolarmente anche il 25 aprile.

Il fiolet di serie A ha mostrato ancora un grande St. Christophe (riequilibra qui le [illegible] nelle tsan) vincitore sui Bossos per 1537-1442. In classifica nel girone A) rimane a due punti dal «cretobièn» (14 contro 12) l'Allein [illegible] Carlo Emilio Cotlin che ha superato con auto- [illegible] La Thuile 1401-1286. Al terzo posto, il Perossan II, sconfiggendo Sarre per 1256-1211 ha raggiunto il Bosses.

Nel girone B è stata una giornata decisiva e di grande livello tecnico: tutte le squadre (fatto mai avvenuto) hanno superato i 1500 punti. Il Valpelline ha doppiamente sconfitto il Perossan I (1571-1510 nella partita in programma e 1322-1277 completando con la ultime tre battute la partita di andata rimasta incompiuta) portandosi a 14 punti in classifica ormai quasi certa finalista. Alle sue spalle l'[illegible] Gignod si è fatta battere in casa da La Salle (1519-1505) perdendo punti preziosi in vista del confronto diretto di venerdì 25 aprile (giornata regolare per tutti) con i «vapelenen».

Tanti punti anche tra Charvensod e Courmayeur, con vittoria alla squadra della Valdigne per 1349 a 1329. Nonostante la grossa prestazione [illegible] Charvensod [illegible] ancora zero punti e l'ultimo posto in classifica.

G. Fo.

Ripresi la scorsa settimana gli allenamenti alla palestra del Coni

Ora la Boxe Aosta torna all'attività

Il presidente Di Loreto: «C'è nuovo interesse per il pu[illegible] - Atleti anche a Châtillon

AOSTA — Risolti finalmente i problemi tecnici della Boxe Aosta che, dalla scorsa settimana, ha ripreso la propria attività nella palestra Coni del capoluogo [illegible] ginnasio). Grazie all'intervento del dottor Fabio Mazzoli, funzionario dell'Usl1à sanitaria locale di Aosta, è stato infatti possibile isolare all'interno della vetusta palestra Coni i locali usati in passato in modo da evitare l'accesso [illegible] altri spazi che la stessa Usl aveva dichiarato lo scorso [illegible] «*temporaneamente inagibili*».

Si è fatto quindi ogni sforzo possibile per ridare spazio [illegible] pugilato valdostano che, [illegible] la chiusura della palestra Coni e con l'impossibilità di trovare locali adatti dove piazzare un ring, rischiava di morire per sempre.

Il presidente della Boxe Aosta, Maria Luisa Di Loreto, è soddisfatto: «*Possiamo iniziare un lavoro che era stato programmato nello storso novembre che, purtroppo, la chiusura della palestra Coni ci aveva impedito di attuare: il compito che ci attende è abbastanza arduo, però notiamo un discreto ritorno di interesse nei confronti del pugilato e con un serio programma di incentivazione penso che nei prossimi anni saremo di nuovo in grado di proporre pugili valdostani di valore*».

Raffaele Statti, che ha un passato da buon pugile (pa- [illegible] nazionale di tutto rispetto), [illegible] «*Sono ritornati* [illegible] *allenarsi Mario Valdiserno, Claudia Bonerod, Pietro Rastello, Giampaolo Romano; si è poi un gruppetto di ragazzi a Châtillon, seguito da Luciano Santi e Giampaolo Romano (omonimo del pugile)* i quali possono certamente servire di [illegible] ed essere a loro volta stimolati dai pugili di Aosta». Tutto il settore sarà seguito [illegible] tecnici Enrico Piccinalli e Bisotto.

Carlo Gobbo

Aosta. Pugili ed allenatori della Boxe Aosta sul ring di allenamento della palestra Coni (Telelobo)

Progetti ancora fumosi per il traffico in centro

L'«isola» si farà ma dove e quando?

La «cornice» del progetto è stata presentata dal psi - A fine maggio il primo esperimento - Polemica del pci e dell'Unione commercianti

Asti. Il Comune ha acquistato per 64 milioni un vecchio edificio all'angolo fra via Zangrandi e via De Amicis (nella foto). La casa verrà abbattuta per ricavare un parcheggio per auto. Nella zona, adiacente a piazza Catena e al [illegible], il problema parcheggio è particolarmente grave

ASTI — L'isola pedonale sarà ampliata dopo la Fiera. Il Consiglio [illegible] la settimana scorsa, ha approvato all'unanimità il documento che invita la giunta a presentare al più presto una meditata proposta. Il primo esperimento dovrà entrare in vigore a fine maggio e riservare particolare attenzione al problema di piazza Alfieri.

Nei prossimi 40 giorni il piano dovrà essere elaborato insieme ai consigli di Circoscrizione [illegible] forze politiche e alle organizzazioni di categoria.

Al di là degli impegni politici e delle grandi linee di programma il «disegno» dell'isola pedonale e la mappa dei parcheggi sono però ancora da tracciare. C'è in sostanza, una ricca cornice intorno a un quadro appena abbozzato, senza dettagli.

Lo ha confermato lunedì sera l'incontro organizzato dal psi alla Camera di Commercio con il sindaco Giorgio Galvagno. Il vicepresidente della Provincia Pietro Goitre e l'assessore Gianni Bertolino. Tutti d'accordo: la città e la provincia hanno bisogno di strade. Asti, in particolare ha «attraversata» per servire le future realizzazioni [illegible] Palazzetto dello Sport, la Dogana, il nuovo ospedale, la Città-mercato. Il traffico cittadino è in crisi: «C'è *un grave problema di mobilità: le vie che non si possono allargare/ non sopportano più i [illegible] delle auto*», sottolinea il sindaco Galvagno e ricorda che è «*troppo semplicistico chiudere soltanto un'area*».

Bisogna quindi creare parcheggi «*anche abbattendo vecchi muri per creare una serie di minipark*» e itinerari alternativi per [illegible] spostamenti delle [illegible] in centro.

E «come» risolvere i problemi che si trascinano [illegible] decenni preoccupa però pci e commercianti. Che dalla sala hanno sollevato perplessità sui tempi dell'operazione («*L'isola pedonale andava varata dopo aver completato le tangenziali e creato i parcheggi, non prima*»).

I dubbi di fondo sono sostanziali. «*Manca uno studio [illegible] generatori di traffico, sulla localizzazione dei parcheggi in periferia, quelli definiti dai tecnici di [illegible]*», ha ribadito l'architetto Giorgio Platone, ex [illegible] comunista, che ha trovato insospettabili appoggi nelle parole di Renzo Cuniberti, presidente dell'Unione Commercianti: «*Non siamo mai stati inutilisti a discutere, né abbiamo ricevuto una cartografia. Leggo sui giornali di varie proposte una [illegible] poi, un'altra del pci [illegible] dicono che la sola ne preparò una terza nei pensatoi di viale Vittorio. [illegible] anziani ripete [illegible] stesse [illegible] e i proprietari tengono ruffati sulla città senza possibilità di discutere*».

f. g.

Nel momento difficile per la viticoltura piemontese

Con Freisa e Malvasia festa per non piangere

[illegible] inizierà da venerdì con l'operazione «cantina aperta» - Domenica premiazione dei produttori - Seguiranno marce e cavalcate campestri

MONCUCCO TORINESE — Quattro giorni di festa a partire dal 25 aprile per il Freisa e la malvasia dell'Alto Astigiano, in un periodo in cui il mondo enologico provinciale incomincia a percepire, nelle esatte dimensioni, i risvolti negativi dello scandalo del vino adulterato.

La settima edizione della festa si farà ugualmente, [illegible] impegno [illegible] più grande — come è stato [illegible] mentato lunedì [illegible] Bottiglia del Vino durante la presentazione del programma — proprio per difendere il lavoro e l'immagine della viticoltura onesta.

«Padrino» d'eccezione della [illegible] l'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi. Presenti il consigliere regionale Alfredo Penasso, i sindaci [illegible] Comuni limitrofi, amministratori comunali.

L'assessore provinciale all'Agricoltura Giuseppe Fassino [illegible] ricordato come [illegible] lotta, nata per far fronte ad una crisi progressiva dei vini locali, sia riuscita, [illegible] sei anni, a potenziare produzione, [illegible] e qualità.

«*Purtroppo* — ha aggiunto Fassino — *azioni promozionali come questa [illegible] state vanificate dal comportamento criminale [illegible] alcuni operatori che niente hanno a che vedere con la viticoltura. Ma l'Astigiano non deve per questo arrendersi. Il mercato può [illegible] riconquistato, approfittando anche delle occasioni turistiche che [illegible] offre*». Si è detto: «*Se ogni turista che visita i Berchi acquistasse due bottiglie [illegible] vino, la crisi [illegible] delle cantine sarebbe risolta*».

L'assessore Lombardi, ripercorrendo ancora una volta le tappe del «dramma del metanolo», ha illustrato le [illegible] che lo Stato e la Regione dovranno mettere in pratica per scongiurare nel futuro simili eventi: l'aumento degli organi di controllo antisofisticazione, l'inasprimento delle sanzioni e delle pene per chi interviene [illegible] pesantemente sul vino; una legislazione più adeguata alle esigenze della viticoltura.

L'assessore ha chiesto che proprio [illegible] singoli Comuni e dai loro amministratori giungano [illegible] una valida collaborazione nel segnalare e nell'identificare le possibili irregolarità, per far sì che si ottenga un risultato di fondamentale importanza: che il vino sia solo frutto delle sue prodotte, pigiate e vinificate nella propria zona di coltivazione». Ha concluso Lombardi: «Con i *recenti fatti la viticoltura, che [illegible] accusava pesanti difficoltà, ha veramente toccato il fondo. Ora non si può che risalire la china, impegnandoci, ciascuno per le proprie competenze, in un'azione [illegible] promozione e di difesa dell'immagine di qualità*».

Primo giorno della festa venerdì 25 aprile, con l'operazione «cantina aperta» e visite presso i produttori. Ciou [illegible] manifestazioni domenica 27, con la premiazione dei produttori partecipanti [illegible] concorso enologico, la degustazione di vini doc, concerti e balli in piazza. Domenica 4 maggio marcia campestre sui sentieri del vino. I 111 passeggiata equestre sugli identici sentieri.

l. b.

A giudizio quattro dirigenti dello stabilimento

Gli scarichi Way-Assauto Montarono il depuratore

Tracce consistenti [illegible] cromo - Le [illegible] degli imputati - Il progetto iniziatosi ieri continuerà il [illegible] maggio

ASTI — Tre [illegible] attuali dirigenti dello stabilimento metalmeccanico Way Assauto e l'ex direttore generale della [illegible] azienda [illegible] comparsi [illegible] mattina, davanti al pretore, Corbo [illegible] accusati [illegible] aver consentito l'immissione [illegible] fognature di scarichi inquinanti (cromo).

La vicenda è legata a un fatto di qualche anno [illegible] quando corse voce che l'impianto comunale di depurazione nei pressi [illegible] fiume Tanaro fosse andato in «tilt» perché non aveva «sopportato» una forte immissione [illegible] cromo.

Gli imputati sono: l'ex [illegible] rettore generale della Way Assauto-Itt, Ernesto Musumeci, il direttore dello stabilimento Tutti Sciorato; il pi[illegible] [illegible] personale, Renzo Luciano; il responsabile dei problemi ecologici Luigi Pinato.

Il Laboratorio di Sanità Pubblica dell'Usl, al termine di alcuni controlli tra il 1983 e il 1985 constatò che nelle fognature cittadine era finita una concentrazione di cromo trivalente superiore ai limiti.

L'ex direttore generale Musumeci ha detto di non aver mai saputo dell'esistenza degli [illegible] inquinanti.

A questo punto viene interrogato Sciorato: «*Credevamo che fosse tutto in regola e che le acque di scarico non superassero i limiti di inquinamento. In tal senso mi hanno sempre convinto le ripetute analisi eseguite dal laboratorio interno [illegible] Way Assauto. Nel 1983 in conseguenza [illegible] dell'aumento [illegible] produzione, per evitare [illegible] inquinamenti sono [illegible] acquistati quattro speciali distillatori. Non siamo però mai stati informati dall'Usl dell'esito [illegible] analisi*».

Più volte, al Musumeci, il pretore ha rivolto una serie di domande. L'ex direttore generale però ha riversato sul direttore dello stabilimento la responsabilità.

Renzo Luciano interviene per contrastare le dichiarazioni di Musumeci. «*Non ho mai partecipato a riunioni nell'interno della Way Assauto sul problema degli scarichi, [illegible] direttore [illegible] personale e mi occupo anche [illegible] problematiche sulla/antistatica ma non ho competenze in materia di scarichi industriali*».

Il pretore Corbo vuole però saperne di più e interroga nuovamente Sciorato il quale risponde: «*I risultati delle analisi del nostro laboratorio peritano inviati [illegible] sindaco [illegible] la denuncia della quantità degli scarichi*».

Il direttore del laboratorio di Sanità Pubblica, Luigi Magna, interrogato, conferma al pretore i risultati delle varie [illegible] sottolineando [illegible] anche che il depuratore [illegible] stabilimento sia «limitato» e [illegible] «*abbastanza tutto il cromo che l'azienda immetteva [illegible] in nelle fognature*».

Il pretore a questo punto contesta a tutti e quattro gli imputati un altro [illegible] d'accusa e cioè di «*aver omesso di adottare, nell'ambito delle rispettive competenze, misure idonee ad evitare l'aumento [illegible] sostanze inquinanti [illegible] gli scarichi industriali*». Il processo è stato rinviato al 16 maggio prossimo.

v. ma.

L'uomo, in motorino, ha detto di essere stato spinto nel fossato

Pensionato ferito da auto pirata?

[illegible] SCAPACCINO — Un pensionato di San Marzano Oliveto è rimasto leggermente ferito [illegible] un incidente la cui [illegible]ca non è [illegible] ancora del tutto chiarita. Gli agenti della polizia stradale [illegible] Nizza [illegible] eseguendo le indagini del caso.

Il ferito è Eugenio Terzano, 75 anni, abitante in regione Saline [illegible] Marzano.

Lunedì pomeriggio era in sella al suo ciclomotore [illegible] ggio, sulla strada Nizza-Incisa, quando all'improvviso è finito fuori strada finendo nel fossato a fianco [illegible] raggiata. Agli agenti della Stradale il Terzano ha detto di essere stato urtato da un'auto in fase di sor[illegible] che si sarebbe poi allontanata [illegible] doverato in ospedale. [illegible]nio Terzano è stato dichiarato guaribile [illegible] una settimana.

«Un altro pensionato è stato coinvolto [illegible] un incidente sulla statale Nizza-Asti, in località Ponteverde, Ercole Bosco, 77 anni, [illegible] Castelnuo[illegible] Calcea, a bordo del [illegible] motocarro Ape, all'altezza di Strada [illegible]chia d'Asti, ha avvistato improvvisamente a sinistra, mentre dietro di lui sopraggiungeva l'[illegible] di Giuseppe Fiturro, 41 anni, di Nizza, piazza [illegible] 4, carrozziere [illegible] è stato inevitabile. L'Ape è stato scaraventato sulla sinistra della [illegible] Il Bosco ha riportato un leggero trauma cranico giudicato guaribile in due settimane. Sul posto è intervenuta la polizia strada[illegible] di Nizza.

(l. la.)

Le analisi [illegible] barbera

ASTI — [illegible] sono concluse le operazioni [illegible] analisi di tutti i vini dei produttori aderenti al Consorzio [illegible] tutela Barbera d'Asti e del Monferr[illegible] Il presidente del Consorzio Michele Chiarlo, ha dichiarato che tutti i prodotti sottoposti ad analisi [illegible] risultati esenti da impurità e soprattutto da quantità di al[illegible] metilico superiore al [illegible] sentito. Chiarlo ha [illegible] che il Consorzio [illegible] una vita ad una [illegible] iniziative per far [illegible] consumatori la bontà qualità dei vini del Consorzio stesso.

Fallita società di [illegible]

ASTI — Il tribunale ha emesso sentenza di fallimento della So.Ge.Dal (Società Gestione [illegible] Alimentari) con sede in località [illegible] 70. Si tratta di una [illegible] a responsabilità limitata [illegible] aveva aperto i battenti nel maggio dello [illegible] anno. Questa società acquistava derrate alimentari [illegible] altre città che poi rivendeva soprattutto ai supermercati della Liguria e del Veneto. Il tribunale ha nominato curatore il dottor [illegible] Manto, giudice delegato Rosangela Carpinteri. Il passivo a quanto pare [illegible] a circa duecento [illegible] ma la cifra potrebbe [illegible] superiore. Sulla l'attività della [illegible] è in corso un'indagine [illegible] parte della Guardia di Finanza.

Dalle 11 alle 14 di oggi (18-21 domani)

Bus fermi per sciopero contro il traffico-caos

ASTI — Due giorni [illegible] pero all'Asp gli autobus si fermano oggi dalle 11 alle 14 e domani dalle 18 alla fine dei turni (in pratica alle 21).

I sindacati Cgil, Cisl e Uil sono ancora sul piede [illegible] guerra chiedono provvedimenti urgenti sulla viabilità.

L'agitazione, annunciata lunedì e confermata ieri sera dopo un incontro [illegible] il direttore dell'azienda ing Perlale avrà conseguenze particolarmente pesanti sul traffico già difficile in un momento di punta e [illegible] giorno [illegible] mercato.

Il sindacato chiede da anni che il mezzo pubblico venga agevolato. «*La [illegible] azione dimostrativa, un palo di [illegible] ha avuto risultati concreti. Il Comune non ha [illegible] preso provvedimenti. Ora abbiamo chiesto all'azienda di studiare qualche soluzione per farci circolare meglio. Se non si può fare altrimenti cambi almeno il percorso delle linee*», spiega la Cgil.

Altre questioni da rivedere turni e orari (l'accordo interno è scaduto a gennaio) e non è stato rinnovato l'utilizzo del personale da mansioni non sarebbero concordate [illegible] il sindacato) e gli [illegible] ci. All'azienda mancherebbero almeno 4 persone.

la. g.

Grazzano e Moncalvo sconfitte[illegible] [illegible] tamburello a muro

Tambass: il Vignale si stacca

Il Vignale è in fuga, [illegible] solo, a punteggio pieno, dopo la disputa, domenica, della sesta giornata [illegible] torneo di tamburello a muro. Gli alessandrini hanno battuto i rivali di Grazzano mentre l'altra capolista, Moncalvo, è caduta a Montechiaro.

CASTELL'ALFERO-ROCCA D'ARAZZO 11-10 — L'Unica vittoria in trasferta in questo sesto turno è stata ottenuta dai rocchesi sul difficile campo [illegible] Castell'Alfero [illegible] ospiti, con Dezzani (autore di una prestazione super) e Curletti a fondo campo ed il fuoriclasse Tre Re al centro hanno [illegible] [illegible] operazioni con 4-5 giochi di vantaggio.

GRANA-CALLIANO: 13-4 — Praticamente inesistente la formazione callianese, dominata in lungo ed in largo da un Grana che, partito in sordina, è ora a ridosso delle posizioni.

MONTECHIARO-MONCALVO: 10-11 — Soltanto il mezzovolo moncalvese Scarso ha [illegible] opporsi alla superiorità [illegible] gioco espressa dai montechiaresi, guidati dal battitore Beppe Tirone in gran forma. I padroni di casa hanno evidenziato [illegible] buon grado [illegible] amalgama raggiunto, dopo un avvio [illegible] campionato incerto, denotando intercambiabilità di ruoli tra il neo acquisto Elio Prette e Paolo Quilico che si sono spesso alternati domenica, in [illegible] e a mezzovolo; 10-2, 11-9, 17-7 i parziali a favore dei Montechiaresi.

OVADA-MONTEMAGNO: 10-5 — Definitivamente affossa[illegible] da un brillante Ovada le speranze montemagnesi di di[illegible] [illegible] campionato di avanguardia. Per gli astigiani sarà ora [illegible] recuperare il terreno perduto.

PORTACOMARO-SAN GIORGIO: [illegible] — Nessun problema per capitan Richi Durando e compagni nella prova contro i modesti alessandrini che sul terreno portacomarese hanno sempre soltanto rimediato secche batoste.

VIGNALE-GRAZZANO: 13-3 — Incredibile crollo dei [illegible] pioni in terra alessandrina: avvolati di energie, privi di mordente, impacciati. [illegible] uomini di patron Fracchia, in evidente giornata-no [illegible] stati [illegible] da un Vignale in smagliante condizione; 6-0, 7-3, 9-3, 13-3 [illegible] progressione della formazione alessandrina in cui hanno giganteggiato capitan Mimmo [illegible] e il mezzovolo Silvio Bergamasco.

Classifica: Vignale 12; Moncalvo 10; Grazzano 8; Ovada, Portacomaro e Montechiaro 6; Grana 7; Montemagno 6; Castell'Alfero e Rocca d'Arazzo 2; [illegible] Giorgio Monferrato 1; Calliano 0.

Prossimo turno (venerdì 25 aprile, ore [illegible] Calliano-Montechiaro; Grazzano-San Giorgio; Moncalvo-Portacomaro; Montemagno-Vignale; Ovada-Castell'Alfero; Rocca d'Arazzo-Grana.

f. b.

Stasera ultimo appuntamento della rassegna «Lavori in corso»

Con «Mi richordo anchora» si chiude il cantiere del Mago

ASTI — Replica questa sera (mercoledì) il Teatro Don Bosco, dello spettacolo «Mi richordo anchora».

L'opera è la riduzione teatrale dell'autobiografia di Pietro Ghizzardi, pittore contadino, grande rappresentante della poetica naif contemporanea.

Ghizzardi interpretare il pittore, «uomo della terra, con la barba piena di vento», fu Enzo Robutti, formatosi alla scuola sperimentale. In grado di ricreare, [illegible] monologo, il mondo raccontato da Pietro Ghizzardi fatto [illegible] «folla domestica ed inafferrabile, di cascine e di vie della realtà contadina».

Lo spettacolo, del Teatro Due di Parma, si inizia alle 21. Il biglietto d'ingresso costa ottomila lire, ridotte [illegible] la riduzione Arci.

«Mi richordo anchora» chiude la rassegna di quattro appuntamenti col [illegible] proposti dal Magopovero per tenere viva in città l'attenzione sugli [illegible] teatrali e per diffondere la proposta di trasformare un capannone dello [illegible] Ercole a sede di spettacoli.

Sono [illegible] raccolte oltre mille [illegible] che [illegible] portate nei prossimi giorni ai responsabili dell'Amministrazione comunale.

Appuntamenti

[illegible] — Pezzi (mercoledì) [illegible] 21, nella sede dell'Archivio di [illegible] in piazzetta dell'Archivio, incontro [illegible] tema: «Dimostrare invisibile per visibilia: il significato nella scultura [illegible] un altomedioevale». Relatrice [illegible] professoressa Adriana Vissero Solaro.

ASTI — [illegible] dell'albergo Reale alle ore [illegible], nell'ambito [illegible] convegni culturali [illegible] [illegible] conversazione sul tema: «[illegible] e cristiani in una società complessa». Parlerà don Piero Mignatta.

Derby a reti inviolate in Prima Categoria, pareggia il Canelli in Promozione

Sandamianese e Nicese si dividono la posta

CANELLI — Pur con [illegible] formazione rimaneggiata (mancavano Alb[illegible] Baldi e Cavallaro) e con dieci uomini negli ultimi 25 minuti (espulsione di Scardellato) il Canelli [illegible] [illegible] conquistato [illegible] importante punto (1-1) con la Carmagnolese. [illegible] concorrente nella zona medio-bassa.

Ora i canellesi [illegible] 18 punti guidano quello che si può definire come un «secondo campionato» all'interno del girone C della Promozione: la classifica è infatti divisa in due netti tronconi, il primo che comprende le pretendenti alla vittoria finale; l'altro, che [illegible] a 10 punti proprio con il Canelli e la Carmagnolese, delle squadre in [illegible] pericolose.

Domenica gli azzurri andranno a Quattordio altra partita difficile con una squadra che ha [illegible] punti.

(f. bi.)

«Nel derby di Prima categoria fra Sandamianese e Nicese ha prevalso la forza della disperazione [illegible] padroni di casa in lotta per la salvezza. Giocando una decisione e aggressività, la Sandamianese è riuscita [illegible] a bloccare sullo 0-0 i più quotati avversari. Ad un primo tempo di [illegible] una grossa occasione mancata da Perazzo, nella ripresa l'undici di San Da[illegible] ha risposto con autorità difendendo il pari. I rossoblu hanno colpito anche un palo con Giordano.

Classifica: Consolo 30, Nicese 27 Boschese 24, Monferrato 25, Olivetese 21, Bassignana e Livorno Ferraris 20, Balzolese 19, S. Giuliano e Spartacus 18, Felizzano 17, Santhia 16, Sandamianese 14, Caselle Lungo 8.

In Seconda categoria (girone M) giornata sostanzialmente negativa per le squadre astigiane. Il Costigliole è uscito sconfitto dal campo del Virgilio per 1-0 subendo l'unica rete su rigore. Pareggio interno del Rocchetta (0-0 contro il Don Bosco ultimo in classifica. Fortunatamente anche la capolista Mandrogne si è incagliata in una giornata in cui perdendo a Lu e per[illegible] i rivali diretti hanno potuto sempre guadagnare un punto su i suoi contrasti. Infine, l'Asti[illegible] ha perso in casa (0-1) col Cassine.

Classifica Mandrogne 34, Rocchetta 32, Costigliole 28, Cassine [illegible] Luese 20 Fulvius [illegible] Castellazzo, Astisport e Santostefa[illegible] 17, Pozzolese e Asca 16, Frassinoro 15, Virtus 8.

Vittoria sul campo [illegible] [illegible] tavolino

L'Asti rugby è vicina alla meta promozione

[illegible] — Nella partita più importante della stagione la Bianchi Rugby ha ritrovato [illegible] grinta e la determinazione dei suoi [illegible] migliori superando la [illegible] Cagliese per [illegible] 7. [illegible] c'è un'altra bella notizia. [illegible] Federazione ha assegnato la vittoria a tavolino agli astigiani nel Valtellina, che la settimana precedente aveva avuto sopravvalutato [illegible] ragione del «giallo» in un incontro di recupero. I liguri avevano infatti impiegato due giocatori non regolarmente tesserati.

La Pinasi si è così trovata con quattro punti in classifica in più, sufficienti per scavalcare di una lunghezza il Cagliese. Ora a distanza, comunque. Venerdì prossimo, nell'ultima giornata [illegible] torneo di CR, la Pinasi dovrà assolutamente battere in casa (al giochera alle 15) il Vallestura. In caso di successo i biancorossi accederanno alla doppia finale promozione contro il Cesena. Si giocherà domenica in Romagna e il 4 maggio ad Asti.

Contro il Cagliese, davanti ad un buon pubblico, la Pinasi è andata in meta con Bacchio, Scanavino, Ilanilo Parra e Bonino. Parra scatenatissimo ha poi [illegible] due punizioni e una trasformazione di mota. Combattutissimo l'incontro, con [illegible] prova degli attaccanti astigiani. [illegible] ecco la formazione: Barbazza, Leva, Cataldo, Campatar, Dal Lago, Gian Luigi Parra, Bogetti, Spalla, Scanavino (Bonino), Danilo Parra, Carata, Fassio, Paola I, Bocchio, Portinaletto.

f. c.

Cinema e taccuino dell'Astigiano

ASTI

LUX: Il vile sono [illegible] Rene Wilson (avventura), di G. Hamilton, con F. Ward, J. Gray, W. Bentley.

POLITEAMA: Sole sopra nel (commedia italiana), di J. Landis, con D. Aykroyd, C. Chase, S. Farrell.

[illegible] Nove settimane e mezzo (commedia), [illegible] A. Lyne, con M. Basinger, M. Rourke.

SPLENDOR: Giochi [illegible]

CANELLI

[illegible]

NIZZA

AURORA: chiuso

LUX: chiuso

[illegible] Super paraguai super.

VERDI: Le Bocali, ragione.

SAN DAMIANO

[illegible]O: chiuso

LUX: [illegible]

SPLENDOR: chiuso

ALLA TV

TELE ASTI INTERNATIONAL

9 — [illegible] music

13 — [illegible]

15 — Piccola Clara, telenovela

16 — Film

17 — Cartoni animati

18.30 Povera Clara, telenovela

20,30 Tal notizie

[illegible] — Gianni e Pinotto [illegible]

22,30 [illegible] sette, telefilm

23.30 Un capito grosso per mio maggio, film

[illegible] MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.958; Nizza 721.977; Canelli 837.505; Monastero Bormida 66.048; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 628.444; Montegrosso 656.333; Montabone 408.144; San Damiano 975.010; Costigliole 966.779; Vinchiaroso 833.644; Cocconato 480.503; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 687.6468; Villanova 94.568.

FARMACIE DI TURNO

Asti diurna: [illegible] Caterina, [illegible] Torino 21; [illegible] piazza Alfieri 3

Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1

Monastero: Torino, piazza Garibaldi 21

Nizza: [illegible], via Carlo Alberto

Serie di danni per il vento

ASTI — La tramontana che ha battuto l'Astigiano per tutta la giornata di ieri ha provocato una lunga serie di incidenti. Raffiche di 70 all'ora hanno [illegible] alberi, divelto [illegible] e cartelli, infranto vetri e provocato piccoli incendi. I vigili del fuoco hanno ricevuto decine di chiamate e sono intervenuti a Montegrosso per rimuovere un grosso pioppo caduto sulla linea elettrica che fiancheggia la provinciale per Asti; quindi a Valgera, dove un altro albero si è abbattuto sull'abitazione di Roberta Daniele.

Incendi di canne fumarie a Calle Enomondo in strada Ciarlino e [illegible] Agliano nella casa di Ersilia [illegible] In città, il vento ha fatto strage di finestre ed i vigili del fuoco hanno dovuto intervenire per rimuovere le schegge [illegible] cristalli rimaste pericolosamente in bilico nei telai. Massima anche le «apertura porte» richieste da chi è rimasto sul pianerottolo, tradito dall'improvviso folata [illegible] ha fatto sbattere l'uscio di casa.

TELEFONI UTILI

Croce [illegible] Asti 63.345, Nizza 726.360, Croce [illegible] (autoambulanza) Asti 217.883, Canelli 834.222; Cocconato 480.503; Costigliole 966.779; Moncalvo 91.281; Montegrosso 663.176; [illegible] Damiano 975.810; Villafranca 823.777 - 823.081 Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13.30 alle 8) [illegible] (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia [illegible] 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili urbani [illegible] Canelli 32.722, Piazza Alfieri 52.605, Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311; Informazioni [illegible] Asp 34 [illegible]

«La Stampa - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via [illegible] d'Angolo 28, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità [illegible] Publikompass 32.272.

Asti — Sono esposte nell'Ufficio Provinciale del Lavoro in piazza Medici 22 le graduatorie dei cassintegrati e dei lavoratori che fruiscono dell'indennità [illegible] disoccupazione che hanno fatto domanda [illegible] partecipazione ai concorsi nelle pubbliche amministrazioni. L'orario di apertura al pubblico è dal lunedì al [illegible] dalle 8.30 alle 12.

[illegible]

Bronchite cronica

Il dr **Carlo Buratti**

[illegible] in [illegible] Torino, Genova

Per appuntamento telefonare a: 011 32.815

Personal Computers [illegible]
Sistemi per automazione d'ufficio
Macchine per scrivere [illegible]
Fotocopiatrici e telecopiatori
FOTOREX/HITACHI/ITALTEL
Prodotti speciali ed ausiliari

data service s.r.l.

SISTEMI INFORMATIVI

Concessionario [illegible] Personal Computers

L'espansione che intendiamo raggiungere con l'installazione di sistemi per il trattamento dei dati, dei testi e [illegible] documenti, [illegible] porta [illegible] necessità di introdurre nel nostro organico per la provincia di AL - AT - VC:

Pos. [illegible] **VENDITORI** cui affidare la commercializzazione di Personal Computers, servizi di informatica, sistemi di tipo avanzato per uffici.

Pos. b) **ESPERTI VENDITORI** cui affidare la vendita di fotoriproduttori [illegible] registratori fiscali.

Pos. c) **ESPERTI** [illegible] da inserire nella commercializzazione [illegible] sistemi EDP dedicati alle applicazioni scientifiche, grafiche ed industriali.

Pos. d) **GIOVANI ELEMENTI** laureati o diplomati da formare, purché fortemente motivati [illegible] operare nell'area di vendita.

Inviare curriculum dettagliato a: Data Service S.r.l. - Servizio Personale, Via Psicologi [illegible] CASALE MONFERRATO

Un'iniziativa per la prevenzione [redacted] tumori

La campagna antifumo mobilitati gli studenti

Concorso nelle scuole lanciato [redacted] provveditorato e Lega contro i tumori - Manifesto, cartolina [redacted] fumetto

CUNEO — Un [redacted] scolastico «Lotta contro il fumo» è stato bandito dal Provveditorato agli studi di [redacted] e dalla sezione provin[redacted] della Lega [redacted] lotta contro i tumori, [redacted] gli alunni delle classi [redacted] e V [redacted] elementari e gli [redacted] delle scuole medie e del primo biennio delle superiori.

«L'iniziativa tende a promuovere una maggiore diffusione dell'educazione sanitaria in [redacted] settore, quello dell'abuso del fumo di sigarette, che da tutti è ritenuto responsabile di [redacted] gravi malattie», spiegano il provveditore Claudio Martinelli e il professor Sergio Giraudo, presidente [redacted] Lega provinciale per la lotta [redacted] i tumori.

«Si è convinti, infatti — [redacted] giungono — *che la prevenzione [redacted] tutti i danni provocati dal fumo [redacted] sigarette [redacted] può realizzare soltanto sul piano educativo e la campagna che si svolge parallelamente al [redacted] con la [redacted] i ragazzi di migliaia di opuscoli, [redacted] ispira essenzialmente a due linee per valutare e discutere [redacted] problema: analisi degli aspetti sociali e psicologici dell'abitudine di fumare e informazione sulle osservazioni e [redacted] ricerche scientifiche che hanno stabilito la correlazione tra fumo e danni [redacted] salute».*

Per i vincitori del concorso [redacted] previsti dieci premi da un milione di lire ciascuno, che potranno essere spesi in modo libero per l'organizzazione di viaggi di istruzione o per l'acquisto [redacted] materiale [redacted]dattico o per altre [redacted] culturali. [redacted] tutti gli insegnanti che aderiranno all'iniziativa, [redacted] segreteria provinciale [redacted] Lega [redacted] la lotta contro i tumori (via XX Settembre [redacted], Cuneo, telefono 57.067) invierà [redacted] materiale necessario.

I partecipanti potranno scegliere tra una delle tre sezioni in cui si articola il concorso: bozzetto di un manifesto della Lega [redacted] la propaganda contro il fumo (dimensioni [redacted] di centimetri 70 [redacted] 100); cartolina [redacted] cartoncino [redacted] auguri sull'argomento [redacted] concorso, formato libero; una storia a fumetti, con libertà di scelta per quanto riguarda il formato e l'ampiezza.

I premi da un milione di lire ciascuno saranno così ripartiti: tre per gli alunni [redacted] elementari, tre per gli allievi delle medie inferiori, quattro per gli studenti del primo biennio delle medie superiori. I lavori, elaborati dalle classi partecipanti (in gruppi o singolarmente), dovranno pervenire entro il 25 maggio 1986 alla segreteria di Cuneo [redacted] Lega italiana per la lotta contro i tumori.

[redacted] Commissione giudicatrice degli [redacted] formata dai componenti [redacted] Consiglio direttivo della sezione provinciale della Lega contro i tumori. Oltre [redacted] agli uffici di Cuneo della Lega, le informazioni inerenti il concorso possono [redacted] richieste [redacted] segretaria, Piera Angela Bensi, rintracciabile ai [redacted] seguenti numeri telefonici: (0171) 67.801 e 71.20.22.

Giorgio Ravasi

Migliaia [redacted] viticoltori in piazza domenica

Arriveranno ad Alba per chiedere giustizia

La manifestazione contadina si articolerà [redacted] due cortei Allo [redacted] documento unitario - Le quattro richieste

ALBA — Tra ieri e oggi, migliaia di manifesti vengono affissi in tutto il Piemonte, particolarmente nelle province [redacted] Cuneo, Asti e Ale[redacted] per annunciare e invitare viticoltori e consumatori alla grande manifestazione che [redacted] terrà [redacted] Alba domenica [redacted] aprile.

«A seguito di recenti e luttuosi avvenimenti [redacted] hanno ingiustamente legato [redacted] nome [redacted] vino alla morte, mentre il vino è vita, e [redacted] hanno creato allarme nel nostro Paese e all'estero le organizzazioni agricole indicono per domenica una manifestazione unitaria», si legge nel manifesto.

Gli scopi fondamentali sono così sintetizzati: 1) Esternare alle famiglie delle vittime e agli intossicati il [redacted]oglio, la solidarietà di tutti i produttori vitivinicoli; 2) sottolineare la [redacted]nettà del mondo agricolo ai recenti, luttuosi avvenimenti; 3) esprimere condanna nei confronti [redacted] responsabili diretti e [redacted] di tali efferati misfatti; 4) richiedere una legislazione efficace e iniziative adeguate per garantire che sul tavolo del consumatore giunga solo vino fatto con l'uva.

Promotori dell'iniziativa e firmatari del documento [redacted] tre organizzazioni professionali [redacted] agricole (Coldiretti, Confagricoltura, Confcoltivatori), le quattro associazioni produttori agricoli (Piemonte Asprovit, Viticoltori Piemonte, Produttori [redacted] associati con sede a Asti, A[redacted] produttori [redacted] Santo [redacted] Belbo), nonché [redacted] Confcooperative e l'Arci-Lega.

Intanto si è riunito, l'altra [redacted] ad Alba presso la [redacted] dell'Asprovit in [redacted] Cristo Re, il comitato organizzatore della manifestazione formato da rappresentanti [redacted] tutti gli organismi che ha definito [redacted] dettagli [redacted] programma di domenica.

Due cortei partiranno alle 10, uno [redacted] Europa [redacted] Borgo Piave, l'altro [redacted] Rondò, alla periferia della città (statale Alba-Torino). Si congiungeranno a porta Tanaro i partecipanti proseguiranno per via Cavour, piazza del Municipio. Si formerà [redacted] corteo con in testa i sindaci [redacted] la fascia tricolore, [redacted] Comuni delle tre province [redacted] Cuneo, Asti e Alessandria.

Con il gonfalone [redacted] città raggiungeranno piazza [redacted] Paolo, [redacted] alle 11.30 dopo il saluto del sindaco di Alba Za[redacted] sarà presentato un documento unitario, espressione [redacted] tutte le organizzazioni con richieste specifiche.

Dice il coordinatore Gian Luigi Biestro: *«[redacted] documento unitario [redacted] definito [redacted] una riunione [redacted] comitato che [redacted] terrà giovedì [redacted] ad Alba nella sede della Coldiretti; [redacted] domenica è previsto l'afflusso di migliaia di persone. E' già confermato l'arrivo di trenta pullman dalla provincia di Asti, venti [redacted] quella di Alessandria. Contiamo inoltre [redacted] massiccia presenza [redacted] viticoltori cuneesi, [redacted] consumatori. Sono stati invitati i sindaci [redacted] tutti i Comuni delle tre province».*

Gianfranco Fiori

Vini: premio [redacted] giornalisti

[redacted]

LA [redacted] — Nel[redacted] delle iniziative per [redacted] il buon [redacted] nostri vini, questa sera al ristorante «Belvedere» a La Morra saranno fe[redacted] due giornalisti americani, [redacted] e Sheldon Wasserman, autori di un libro sui grandi vini rossi [redacted] dal titolo «Italy's noble [redacted] wines», fra i quali spiccano il Barolo e il Barbaresco. Presenterà il volume il giornalista di «La Stampa» Edoardo Ballone.

Alla manifestazione, che è patrocinata dalla Regione, [redacted] il vicepresidente della giunta regionale, Bianca Vetrino, l'assessore all'agricoltura [redacted] Lombardi e un gruppo di produttori di [redacted] e [illegible]

Il processo Migliore rinviato alla prima udienza

Assise o tribunale? Decide la Cassazione

Non si [redacted] chi ha la competenza [redacted] giudicare [redacted] morte dell'industriale fossanese Giampiero Bongioanni - Le parti civili

CUNEO — La prima udienza dell'atteso processo per l'omicidio di Giampiero Bongioanni è terminata poco prima di mezzogiorno con l'ordinanza [redacted] d'Assise di rinviare [redacted] atti alla Cassazione, per decidere il conflitto [redacted] competenza sollevato in aula dal pm Sebastiano Campisi.

Severino Migliore

Secondo il magistrato, che ha diretto le indagini dopo [redacted] denuncia della scomparsa dell'industriale fossanese avvenuta nella notte fra il 13 e il 14 giugno '83, la causa deve essere affidata [redacted] tribunale e non all'Assise, come [redacted] nell'ottobre scorso, depositando la sentenza di rinvio a giudizio, aveva deciso il giudice istruttore Lina Monge.

La tragica vicenda che vede protagonista e vittima Giampiero Bongioanni [redacted] considerata [redacted] sequestro [redacted] seguito [redacted] morte dell'ostaggio e non un comune omicidio d[redacted] quale l'imputato Severino Migliore ha poi cercato [redacted] trarre il massimo profitto ricattando i [redacted] della vittima.

[redacted]ché fra la sua posizione e quella fatta propria dal giudice istruttore, vi è una totale disparità [redacted] valutazione, il rappresentante dell'accusa ha [redacted] che fosse la [redacted] suprema a dare una risposta definitiva su [redacted] deve processare il presunto sequestratore [redacted] dell'industriale fossanese.

Gli avvocati Franco Fornara e Manlio Vineis, i quali si erano [redacted] prima costituiti parte civile per i coniugi [redacted] Rinaldi e Tiziana Allinio, di Boves, e Riccardo Matteo, di Cuneo, ingiustamente accusati dal giovane, come pure il difensore di Severino Migliore, l'avvocato Bruno Dalmasso, [redacted] rimessi a quanto avrebbe deciso la corte.

Dopo un'ora e mezza [redacted] camera di consiglio il presidente Nicolò Franco ha letto una lunga ordinanza in base alla quale il processo [redacted] interrotto in attesa, appunto, che sul conflitto di competenza [redacted] pronunci la Cassazione.

Gremito il settore del pubblico, gli occhi della [redacted] si sono puntati su Severino Migliore quando alle 9.30 accompagnato da tre carabinieri [redacted] è comparso nella gabbia. Il giovane [redacted] sereno, vestito elegantemente, ha scambiato baci attraverso le sbarre con la madre e gli altri congiunti.

Erano [redacted] anche gran parte [redacted] dodici cittadini che nell'estate '83 furono [redacted] denunciati [redacted] complicità nel delitto e [redacted] poterono tornare in [redacted] solo dopo la ritrattazione. Sono tutti parte lesa nel reato di calunnia addebitato a Severino Migliore ma solo tre [redacted] presentati davanti [redacted] presidente a firmare [redacted] costituzione di parte civile, gli altri preferiscono dimenticare la drammatica avventura vissuta.

Anche [redacted] famiglia Bongioanni ha rinunciato a costituirsi parte civile. Spiega l'avvocato Brunello Olivero che assiste i familiari della vittima: *«Non [redacted] certo le motivazioni morali e giuridiche, ma gli [redacted] genitori [redacted] se la sentono di rivivere in aula [redacted] tragedia che li ha colpiti, il dolore atroce per la perdita del figlio».*

Gianni De Matteis

Morto il medico [redacted] Tarantasca

TARANTASCA — Si sono svolti ieri, con commossa partecipazione della popolazione, i funerali del dottor Luigi Cappa, deceduto all'età di 68 anni. Il dottor Cappa — la cui [redacted]a Giorgetta è medico al reparto geriatrico [redacted] Molinette di Torino — da trentuno anni [redacted] medico condotto del paese e delle frazioni vicine. Aveva [redacted]to l'attività di [redacted] chirurgo a Casteldel[redacted].

La salma è stata tumulata nel cimitero di [redacted] Ciglié, nel Monregalese, [redacted] paese [redacted] origine.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate [illegible]

Una bella mostra allestita [redacted] studenti [redacted] le scuole piemontesi

I giovani degli istituti artistici dànno saggio [redacted] bravura [redacted] Saluzzo

Costumi confezionati dall'Istituto di Moda di Torino (O[illegible]

SALUZZO — *Si conclude domani pomeriggio la prima edizione della «Mostra-convegno degli istituti d'arte in Piemonte» inaugurata sabato nel palazzo dell'arte. Molti i visitatori per questa interessante rassegna che, per la prima volta, mette direttamente a confronto le diverse esperienze didattiche e formative degli istituti [redacted] Asti, Acqui Terme, Castellamonte, Torino, Valenza e Saluzzo.*

In [redacted] dell'inaugurazione (alla quale sono intervenuti il presidente della provincia [redacted] Bonino, il sindaco Stefano Quaglia e l'assessore Marco Piccat, il provveditore agli studi Claudio Martelli e [redacted] docenti) [redacted] sono svolti [redacted] quattro convegni previsti dalla rassegna, dedicati all'istruzione artistica e ai programmi della sovrintendenza [redacted] beni [redacted]bientali e architettonici per l'apertura di «cantieri di lavoro» per [redacted] formazione di giovani diplomati d'arte.

Oggi alle [illegible] per gli studenti e i docenti [illegible] come tema l'artigianato artistico [redacted] Piemonte dal Seicento all'Ottocento: interviene il giornalista della [redacted] Roberto Antonetto, autore [redacted] dettagliato volume dedicato ai «minusieri e ebanisti in Piemonte» pubblicato di [redacted] trecentesimo anniversario di fondazione della «Università [redacted] minusieri» [redacted] Torino.

Antonetto illustrerà l'opera di «maestri [redacted] bottega» famosi [redacted] Piffetti, Bonzanigo, Prinotto, Rivelli, il «Moncalvo», Galletti.

Domani, [redacted] alle 10, l'assessore regionale [redacted] Alberton interverrà alla tavola rotonda sull'orientamento professionale dei giovani diplomati con il presidente del consorzio artigiani cuneesi, Mario Giuliano e Valerio Cavallo dell'Unione industriale di Cuneo.

La mostra si apre proprio con uno stand della scuola cittadina che presenta elaborati [redacted] e progetti per la [illegible] di metalli e restauro [redacted] legno. Castellamonte propone [illegible] tre Torino propone costumi e bozzetti [redacted] modelli per il [redacted] indirizzo di moda [redacted] istituti di Acqui e Asti presentano esempi [redacted] legno fa tra questi una grande rielaborazione della celebre «Guernica [redacted] Picasso» seguiti dai gioielli, monili [redacted] e pietre dure [redacted] Valenza Po.

[redacted] salone centrale, con [redacted] geniale scenografia [redacted] lasciata [redacted] travetti [redacted] ferro verniciato, sono [redacted] alcune ceramiche antiche del [redacted] storico di Faenza cui fanno da cornice altri elaborati degli istituti d'arte piemontesi [redacted] questi (provenienti dalla scuola [redacted] Torino [redacted] affascinanti [redacted] medioevali confezionati rifacendosi alle eroine del grande affresco del «Chevalier errant» che [redacted] nel castello di Manta.

Alberto Gedda

Il 30 aprile la fabbrica di Bra andrà per la quarta volta all'asta

La C.M.B. di nuovo presidiata

BRA — Da lunedì i lavoratori della C.M.B., l'azienda di costruzioni meccaniche fallita, hanno ripreso a presidiare la fabbrica, che il 30 aprile andrà all'asta per la quarta volta al tribunale di Alba. Formalmente il presidio operaio («Non un'occupazione vera e propria, perché l'ingresso non è mai stato impedito a nessuno», precisano i membri del Consiglio [redacted] fabbrica) dura, senza interruzioni, dalla sentenza di fallimento, ma, di fatto, era stato sospeso per consentire la rimozione delle macerie, dopo il crollo di quattro capannoni, verificatosi quest'inverno a causa [redacted] neve.

I danni delle nevicate hanno contribuito a creare le condizioni per una svolta nel destino della C.M.B.: dopo il crollo, il prezzo base della quarta asta ([redacted] precedenti sono andate deserte) è stato ridotto a 1 miliardo [redacted] milioni, una cifra che ha fatto crescere l'interesse intorno allo stabilimento.

Ma quali garanzie [redacted] sono che [redacted] i potenziali acquirenti ci siano soltanto gruppi industriali seriamente intenzionati a una ripresa produttiva, e [redacted] personaggi attirati da un possibile utilizzo speculativo dell'area? Questa preoccupazione è af[redacted] nell'assemblea convocata dalla Fim e dal Consiglio di fabbrica, venerdì, al termine [redacted] quale è [redacted] approvato un documento in cui, oltre ad annunciare la ricostituzione [redacted] presidio, i 138 lavoratori dichiarano che si opporranno a soluzioni le quali non tengano conto dell'esigenza di garantire la rinascita della C.M.B.

I gruppi industriali di cui si [redacted] in qualche modo [redacted] interesse all'acquisto dello stabilimento [redacted] tre: la Danieli [redacted] Udine, una società svizzera e un consorzio d'imprese liguri. Secondo quanto è stato detto [redacted] venerdì [redacted] Giovanni Baglietti, fino al '71 dirigente dell'azienda e ora membro del comitato dei creditori, sarebbe realistica anche la prospettiva di [redacted] quarta «cordata», composta di braidesi, che però finora non è uscita [redacted] scoperto.

«Queste soluzioni [redacted] tutte accettabili purché, al di là del [redacted] d'interesse [redacted] promotori, sembrano collocarsi [redacted] un'ottica [redacted] ripresa produttiva e [redacted] assorbimento, sia pure parziale, dei lavoratori» dicono i rappresentanti della Fim, osservando che, [redacted] esempio, della disponibilità degli imprenditori liguri si è avuta notizia tr[redacted] la Regione, interpellata dall'Unione industriale di Savona.

Suscita [redacted] perplessità il farsi avanti tra i potenziali acquirenti [redacted] un gruppo di commercianti di Cuneo che sarebbe [redacted]ssato a trasformare l'area in un deposito di materiali ferrosi, con esclusione di ogni attività.

Del problema [redacted] C.M.B., [redacted] vigilia della quarta asta fallimentare, si parlerà nella seduta di Consiglio [redacted] le [redacted] 28 aprile.

[redacted] Novellini

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI

Tomizza [redacted] Fossano

FOSSANO — *Lo scrittore triestino Fulvio Tomizza presenterà [redacted] il suo ultimo libro «Gli sposi [redacted] via Rossetti». Questa mattina, alle 10, lo scrittore sarà [redacted] salone del castello degli Acaja [redacted]tro [redacted] gli studenti [redacted] scuole medie superiori della città. Alle 21, sempre nel castello, dibattito introdotto dal prof. Carlo Lenta.*

CUNEO — *«Il bilancio e la dichiarazione [redacted] redditi nelle società [redacted] capitali» è il titolo di [redacted] seminario in programma oggi nella sede dell'Unione industriale, [redacted] corso Dante 51. In qualità [redacted] relatore interverrà il prof. Flavio Dezzani, ordinario [redacted] ragioneria generale all'università [redacted] Torino.*

BRA — *Chi desidera collaborare alla raccolta [redacted] firme per la richiesta di referendum sulla caccia è invitato a partecipare a [redacted] riunione organizzativa [redacted] programma stasera mercoledì, alle 21, nel salone di [redacted] Giacoplio 31.*

ALBA — *Questa sera (ore 20.30) alle elementari di [redacted] Europa 134 avrà luogo una festa per l'intitolazione della scuola allo scomparso scrittore Gianni Rodari, autore di numerosi [redacted] per ragazzi. Interverranno, con alunni e insegnanti, genitori*

LE CUPOLE
QUESTASERA ballo-spettacolo [redacted]
TRATTORIA DEI RICORDI
[redacted]
VEGLIA DI [redacted]
[redacted] pedana
[redacted]
D. J. ALEX [redacted]
LISCIOMANIA CON I
[redacted]
Ingresso unico L. 10.000

[redacted]
Adozione [redacted] Progetto Preliminare della variante del P.R.G.C.
IL SINDACO
informa [redacted] n. 21 del 22-3-1986 il Consiglio Comunale ha adottato il progetto preliminare della Variante del P.R.G.C. e che lo stesso è depositato presso la Segreteria del Comune per la durata di trenta giorni consecutivi dal 29-4-1986 al 29-5-1986.
Ai sensi dell'art. 17, 3° comma, della L.R. 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni chiunque può prenderne visione nelle ore d'ufficio e dalle ore 11 alle 12 nei giorni festivi e presentare nei successivi trenta giorni osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Le osservazioni devono essere presentate all'Ufficio Comunale in triplice [redacted] di [redacted] in bollo.
IL SINDACO
[illegible]

La stagione musicale a Fossano fino ai primi [redacted] giugno

Con il pianista Delli Ponti primo concerto di primavera

FOSSANO — S'iniziano questa [redacted] 21 al cinema [redacted] i «Concerti [redacted] primavera» organizzati dall'assessorato [redacted] Cultura in collaborazione con l'associazione «Amici della musica». Nella prima serata si esibirà il pianista Mario [redacted] Ponti con musiche di Schubert, Brahms, Busoni e Beethoven.

La seconda serata, [redacted] per [redacted] 30 aprile, vede la partecipazione del trio «Musica [redacted] (Claudio Montafia flauto, Mara Armanni violoncello e Valeria De Bernardi pianoforte).

Il terzo appuntamento è fissato [redacted] il 7 maggio con il pianista [redacted] Fuga, che suonerà musiche di Beethoven, Liszt, Fuga e Debussy. Per il 14 maggio, invece, i protagonisti [redacted] Dino Brianschi, chitarra, e Costanza Angiolini, voce.

Il complesso orchestrale «Bruni», diretto dal maestro Giovanni [redacted] si esibirà il 18 maggio [redacted] cortile del [redacted] castello degli Acaja, [redacted] alle [redacted].

[redacted] nel cinema Politeama il 21 maggio con il concerto del pianista Jean Micault che suonerà musiche di Beethoven, Chopin e Schumann. Il 28 maggio, invece, saranno protagonisti Chiara Oraglietto al violino e Antonio Tesconi al pianoforte.

Il 30 maggio è prevista l'esibizione del coro [redacted] voci bianche della corale «Città di Cuneo» diretta da Maria Garelli Fino. Il pianista Enzo Audino suona mercoledì [redacted] giugno musiche di Liszt [redacted] centenario della morte dell'autore. La rassegna [redacted] l'11 giugno [redacted] Chiaralberta Pastorelli e [redacted] Perrotta, duo pianistico, che eseguiranno brani di Schumann, Beethoven, Hindemith e Schubert.

E' previsto l'abbonamento per tutti i concerti con una spesa di 15 mila lire per giovani fino al [redacted] anni e di 25 mila lire per [redacted] ordinario.

g. c.

Ecco i risultati dei lavori al congresso provinciale

Pli, i delegati per Genova

CUNEO — *«Liberalismo popolare rivolto soprattutto alla tutela [redacted] tutti gli emarginati [redacted] potere»*, difesa del cittadino [redacted] gli abusi *dello Stato specie in materia fiscale e tributaria»*, conferma della scelta [redacted] più a favore del pentapartito e [redacted] della situazione [redacted] provincia [redacted] particolare riferimento alle alleanze in corso: sono i temi principalmente dibattuti durante l'Assemblea provinciale [redacted] partito liberale, [redacted] per l'elezione [redacted] delegati [redacted] congresso nazionale (che [redacted] svolgerà a Genova) Direzione provinciale.

[redacted] relazione del segretario [redacted] provinciale, Gianmaria Dalmasso, [redacted] seguiti gli interventi di Valerio Zanone, [redacted] dell'Ecologia (*«A tutti i costi ridurremo il grave inquinamento del Bormida»*, ha detto il ministro), di Giu[redacted] Fassino, sottosegretario alla Pubblica istruzione e di Raffaele Costa.

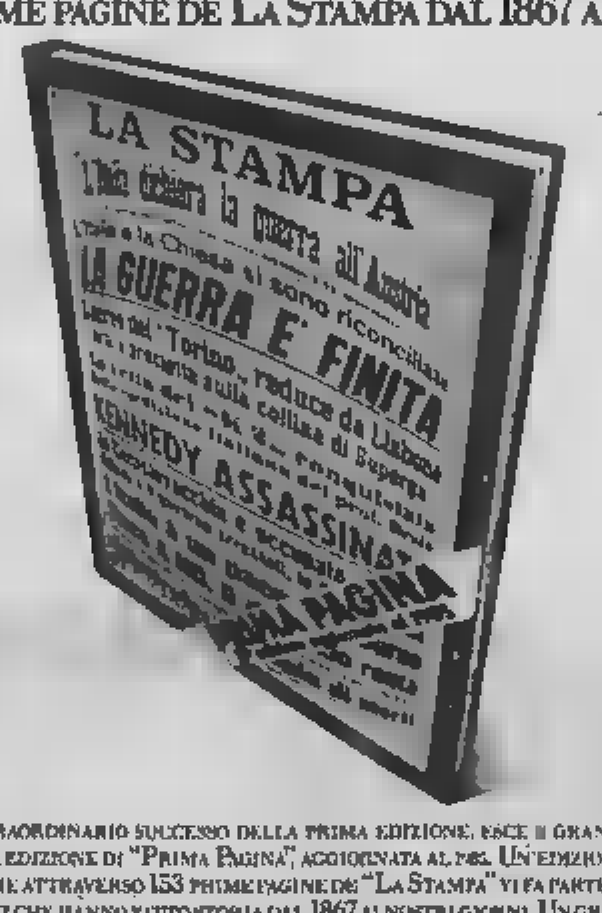
Le due componenti [redacted] unitariamente gestiscono [redacted] partito a Cuneo e che si richiamano rispettivamente ai gruppi di Biondi-Costa e Zanone-Altissimo, hanno presentato ancora una volta [redacted] lista comune.

[redacted] eletti delegati: Beppe Bellauri (Mondovì), Giuseppe Bottero (Ceva), Raffaele Costa (Mondovì), Gianmaria Dalmasso (Cuneo), Ferruccio Dardanello (Mondovì), Marcello Dattrino (Sommariva B.), Stefano De Lucia (Niella T.), Giuseppe Fassino (Busca), Ernesto Ferondi (Roreto), Gianfranco Ferrero (Savigliano), [redacted] Forzano (Mondovì), Elena Giusta (Mondovì), Giuseppe Lazzari (Cuneo), Ferdinando Manganiello (Fossano), Giu[redacted] Mondini (Cuneo), Achille Motta (Cuneo), Luca [redacted] (Fossano), Giacomo Paire (Bagnolo), Vincenzo Pennuzzi (Mondovì), Pier Paolo Pessina (Bra), Cesare Rossi (Cuneo), Maurilio Rossi (Cuneo), W[redacted] Tecco (Boves), Antonio Turbiglio (Mondovì), Guido Viale (Mondovì) e Antonio Viglione (Mondovì).

g. r.

[redacted]
Bronchite cronica
il dr. [redacted] Buratti
riceve in
Biella Torino, Genova
Per appuntamento telefonare a 015 22.818

DAI NOSTRI INVIATI NELLA STORIA
153 PRIME PAGINE DE LA STAMPA DAL 1867 AL 1985



DOPO LO STRAORDINARIO SUCCESSO DELLA PRIMA EDIZIONE, ESCE A GRANDE RICHIESTA LA NUOVA EDIZIONE DI "PRIMA PAGINA", AGGIORNATA AL 1985. UN'EDIZIONE ANCORA PIÙ RICCA CHE ATTRAVERSO 153 PRIME PAGINE DE "LA STAMPA" VI FA PARTECIPI DEGLI AVVENIMENTI CHE HANNO FATTO STORIA DAL 1867 AI NOSTRI GIORNI. UN GRANDE VOLUME DA BIBLIOTECA CON PREFAZIONE DI LUIGI FIRPO. UN'INTELLIGENTE IDEA REGALO.

Azienda Monregalese settore metalmeccanico ricerca:
[redacted]
per la direzione del proprio ufficio tecnico, richiedesi esperienza nel settore progettazione strutture meccaniche.
CAPO [redacted]
Sono richieste: esperienza decennale nel settore, capacità valutazione preventivi e governo personale.
Scrivere: [redacted] - Mondovì [redacted] (CN).

SIAL spa Mondovì
produttrice di:
— idropulitrici
— generatori d'aria calda
— spazzatrici
— lavasciuga pavimenti
— macchine attrezzatura per pulizia
— prodotti chimici
cerca
VENDITORI [redacted]
dotati auto propria da inserire in una dinamica e moderna organizzazione di vendita.
Zona: provincia di Cuneo.
Offresi: rimborso spese, elevate provvigioni, inquadramento Enasarco.
Telefonare 0174 43.118.

PRESTITI MI.FI.
50.000.000 [illegible] IN 7 GIORNI
[illegible]
SALUZZO - Corso IV Novembre [illegible]
TORINO - Corso Adriatico 6 - Tel. (011) 59 [illegible]

Pallavolo - Sofferta vittoria sull'Adda Viaggi

L'Accornero ritorna in seconda posizione

Ora deve [illegible] nelle due [illegible] partite per la promozione - Vittoriosa anche la Pallavolo Cuneo

CUNEO — Con una sofferta vittoria al quinto set, [illegible] confronti dell'Adda [illegible] Milano, l'Accornero Savigliano ha riconquistato il secondo posto [illegible] che vale la promozione in serie B. Adesso si tratta di [illegible] la classifica, nei due ultimi incontri con il [illegible] Crema (in trasferta) e la capolista [illegible] Lecco.

L'Accornero ha avuto [illegible] buon avvio di partita; vincendo 15-5 il primo set; poi un rallentamento, anche per errori in ricezione, ha permesso alle milanesi [illegible] rimettere in discussione il risultato. E si è arrivati al quinto decisivo set, vinto da Mifkova e compagne per 15-10.

La Pallavolo Cuneo ha invece [illegible] la prima vittoria della «poule» promozione, superando con un ineccepibile 3-0 il Bresso. La squadra di Livio Bertaina è stata travolgente soprattutto in attacco.

Al campo maschile, invece, l'ormai promosso Autofontana Cuneo ha perso (3-2) contro il Colzi Prato. Per i toscani, il [illegible] era determinante ai fini della corsa per la serie B. Hanno giocato [illegible] contro Autofontana privo di Rebaudengo e Borgna e con Dadone arrivato a Prato all'ultimo minuto, per impegni nei campionati militari. Buona i cuneesi, la prova di [illegible] Bedino.

La stagione dell'Autofontana prosegue comunque con bilanci positivi: i giovani del Mondialpol (settore giovanile del biancoblù) hanno conquistato la promozione in Prima divisione, mentre la formazione Under 16, vittoriosa in campo provinciale, tenterà l'avventura ai regionali.

In [illegible] il Bra ha nuovamente complicato la situazione di classifica, [illegible] in [illegible] (3-2) al Borgaretto, dopo essere [illegible] in vantaggio per 2-0. Il Comauto Cuneo ha invece affrontato il Maroso Verzuolo in [illegible] che non aveva nulla da dire per la classifica: [illegible] sono imposte le torinesi (3-2), avvantaggiate dalla costante rotazione di atlete disposta dall'allenatore Rovera che ha voluto dare spazio anche alle più giovani.

[illegible] i ragazzi, l'Ivrea [illegible] dovi, piuttosto deconcentrato, ha perso in casa contro un non [illegible] Chivasso (3-1), mentre il Badaf Savigliano non ha avuto problemi contro il [illegible] liquidato con il punteggio di 3-0 (15-5, 15-8, 15-8).

(gl. f.)

CUNEO — Giornata positiva [illegible] formazioni della Granda nel campionato [illegible] serie [illegible] maschile di pallavolo. Nella decima giornata di ritorno il Vertuli di Racconigi, [illegible] condotta di parità, [illegible] battuto l'Erbaluce [illegible] per 3 a 0 (15-6, 15-11, 15-11) ed ha raggiunto in [illegible] formazione avversaria al vertice della classifica.

La squadra [illegible] Racconigi vanta un miglior quoziente set ed a questo punto è la favorita.

Il Delta Sportman [illegible] Mondovì piuttosto deconcentrato e stato invece battuto in casa dal Valsalice per 3 a 0 (15-7, 15-9, 15-13).

Nel [illegible] Alba ha espugnato [illegible] grande il campo del Villata imponendosi [illegible] 3 a 0 (15-8, 15-13, 15-3). Gli albesi, con questo successo, hanno rinsaldato il loro [illegible] posto in classifica e si giocheranno [illegible] la possibilità [illegible] promozione contro la capolista Arti e Mestieri.

(a. s.)

[illegible] — Tutto deciso nel campionato di prima divisione [illegible] maschile [illegible] pallavolo a una giornata dal termine del campionato. Questi i risultati dell'ultimo turno. Bida Alba -Sadaf Savigliano 3-0; Ramero Boves-Petrini Mondovì 0-3; Cai Fossano-Rovera Dronero 1-3; Mondialpol Cuneo-Edilpietre Cuneo 3-2. Il Mondialpol è promosso in serie [illegible] indipendentemente dal risultato dell'ultima giornata [illegible] recuperi.

In campo femminile si [illegible] avuti questi risultati: Bida Alba-Mondovì 3-1; Boves-Auxilium Cuneo 1-3; San Paolo-Arimato 3-0; Fossano-Libertas Racconigi 0-3. In testa alla classifica Racconigi e Bida [illegible] pari [illegible] il Racconigi che ha [illegible] miglior quoziente set.

(a. s.)

Basket - Gli albesi condannati dal già retrocesso Cus Torino

Per il Giornalino è il disastro L'Abet è in dirittura d'arrivo

La squadra bradese è seconda, anche grazie [illegible] sconfitta dell'Arimo - In Promozione l'Acas Saluzzo batte la favorita Pellicceria Immagine - Femminile: [illegible] Savigliano

ALBA — Clamoroso tonfo della formazione albese del Giornalino nella dodicesima giornata di [illegible] del campionato di C1 di basket. Gli albesi [illegible] stati sconfitti in trasferta dal Cus Torino per 72 a 85 ed [illegible] in pratica dato l'addio alla salvezza.

L'incontro con gli universitari torinesi, già da tempo retrocessi, era nulla cartia il [illegible] [illegible] questo scorcio di campionato.

Invece gli albesi, costretti a scendere in campo senza Mangini (vittima di un incidente stradale poche ore prima dell'incontro), sono stati impietosamente castigati dall'ex umbro Marcaccioli e dai suoi atleti.

Il Giornalino contava molto [illegible] un successo a Torino per poter ancora sperare dal momento che la Federazione aveva accolto il suo ricorso contro il risultato negativo di Bergamo e aveva disposto la ripetizione dell'incontro.

Invece [illegible] sconfitta di Torino chiude ogni possibilità alla squadra langarola e rende praticamente inutile anche [illegible] ripetizione della gara [illegible] l'Orobica Bergamo.

Ha detto il general manager Marco Sensibile: *«Questa per noi è proprio una stagione sfortunata. Dopo [illegible] serie di infortuni che abbiamo patito fin qui all'ultimo momento ci è capitato anche l'incidente a Mangini che ci ha privato di una pedina fondamentale per il nostro gioco. Così a Torino abbiamo fatto per affondare, non riuscendo mai ad entrare in partita e cedendo senza [illegible] gloria. Abbiamo gettato [illegible] le ultime speranze di salvezza che ancora avevamo».*

Le uniche note parzialmente positive dell'incontro [illegible] Torino sono venute da Schiavi, [illegible]5 e [illegible] che ha ripreso a giocare dopo il lungo infortunio alla caviglia segnando anche cinque punti. Per il resto buio assoluto, con prospettive ancora più nere [illegible] il futuro.

(a. s.)

BRA — Per la seconda volta nella stagione, l'Abet deve ringraziare una squadra torinese: è a causa della vittoria dell'Eurointvest, a [illegible] che i [illegible] scavalcano in classifica l'Arimo, presentandosi — soli [illegible] secondo posto — in dirittura d'arrivo per la promozione.

Ma [illegible] è vero che la circostanza decisiva viene dall'esterno. I [illegible] hanno fatto la loro parte conquistando in casa, a spese dell'Univer Borgomanero, [illegible] vittoria meritata e sofferta.

Minimo, [illegible] per Eurointvest-Novara, lo scarto di punti: 70 a [illegible] ottenuto nella più emozionante gara che si sia vista quest'anno al palazzetto.

Priva [illegible] prime battute di gioco di Paschetta, [illegible] [illegible] ritiro [illegible] malessere, l'Abet [illegible] è trovata di fronte [illegible] scatenati: [illegible] andata sotto [illegible] punti, poi sopra di altrettanti. [illegible] alla pari in [illegible] lotta all'ultimo canestro.

L'ultimo ostacolo è ora rappresentato dal [illegible] Fonseca di Pino Torinese, «bestia nera» della squadra di Bra, [illegible] la affronterà in trasferta [illegible] mettendo a disposizione un pullman.

(g. n.)

SALUZZO — Grande sorpresa nella partita [illegible] ritorno dei play-off del campionato [illegible] promozione maschile di basket. L'Acas [illegible] ripetendo il risultato dell'andata in trasferta ha battuto la Pellicceria Immagine di Cuneo, una delle favorite [illegible] la vittoria finale, eliminandola [illegible] [illegible] I saluzzesi si [illegible] imposti [illegible] il punteggio [illegible] 86 a [illegible].

Nell'altra semifinale non [illegible] sono invece avute sorprese: l'imbattuto Savigliano ha vinto anche ad [illegible] l'Alba [illegible] l'ultima prova degli [illegible] per [illegible] a [illegible] conquistando [illegible] alla finale. Saranno quindi Savigliano e Acas Saluzzo che si contenderanno la promozione in serie D.

(g. n.)

CUNEO — Ancora una vittoria [illegible] Savigliano, nel derby cestistico femminile [illegible] si Thema Cuneo. In vantaggio [illegible] tutto l'incontro, [illegible] cuneesi si [illegible] rimontare negli ultimi sei secondi, perdendo un pallone, quando erano ancora avanti [illegible] un [illegible]. Ottenuto un fallo su conclusione favorevole, il Savigliano ha [illegible] tre punti che [illegible] hanno permesso [illegible] chiudere [illegible] favorevole 71-69.

(gl. f.)

Un altro [illegible] a Barge

E' il trionfo del saluzzesi

Anche [illegible] Pro Dronero vince (rigore) sul Busca - Clavesanese-Cherasche [illegible] a 0

CUNEO — La [illegible] del Salonne continua. [illegible] di Dalmiano si [illegible] imposto anche sul campo dei cugini del [illegible] e mantiene inalterato il vantaggio sui Piobesi. Il [illegible] immediato inseguitore.

Dice il presidente della capolista, Giorgio Pagliero: *«A Borgo abbiamo disputato un primo tempo davvero alla grande, [illegible] una fortezza [illegible] calcio. Poi, nella ripresa, siamo un po' calati sia per il gol di Berardo, subito a freddo, [illegible] per un certo rilassamento che era subentrato dopo il doppio vantaggio del primo tempo. Comunque, tutta la squadra va elogiata, con una nota di merito per Origlia e Arioli».*

Prosegue di pari passo al Saluzzo (seppure a debita [illegible] il cammino della Pro Dronero che [illegible] [illegible], grazie a un calcio [illegible] rigore trasformato [illegible] Raina, sul Busca nel derby della Valle Maira. L'undici [illegible] Raspini ha [illegible] consolidato il terzo posto in classifica e insieme [illegible] [illegible] delle giornate [illegible] serie positiva.

La sconfitta non è, però, piaciuta al tecnico del Busca, [illegible] Palmero: *«Abbiamo giocato [illegible] nostre migliori partite stagionali, abbiamo creato almeno quattro-cinque palle-gol, meritando quantomeno il pari. E, [illegible], siamo stati sconfitti, per di più su calcio di rigore».*

Non è finito in parità neppure il [illegible] derby della Granda [illegible] settima di ritorno: la Clavesanese [illegible] infatti sconfitto con [illegible] rotondi 3 a 0 la Cheraschese, uscendo definitivamente dalla [illegible] calda della classifica.

Il rilancio dei monregalesi (tre vittorie su quattro incontri disputati, sette gol realizzati nelle ultime due partite) è coinciso [illegible] il ritorno in panchina di [illegible] Penocchio, il tecnico che aveva guidato la Clavesanese nella trionfale promozione dalla Seconda categoria.

Per la Cheraschese, afflitta peraltro [illegible] soliti problemi dell'andare in gol, una [illegible] fitta che potrà avere ripercussioni pesanti per la salvezza.

Non è andato oltre il pareggio (1 a 1) il Savigliano fra le mura amiche nell'incontro casalingo con il Luserna, tuttavia, il punto conquistato ha [illegible] allungo [illegible] undici [illegible] Arese di agganciare, al penultimo posto, Santenese e Cherasche. *«Purtroppo abbiamo fallito al momento opportuno il colpo del k.o. e [illegible] fine [illegible] subito il pareggio del Luserna. Noi, comunque, restiamo fiduciosi».*

Il Moretta è tornato a mani vuote dalla difficile trasferta di Perosa. Su un campo piccolo, a [illegible] della regolarità, Carrain e compagni hanno incontrato non poche difficoltà e sono stati puniti, a sette minuti dalla fine quando ormai erano convinti del pareggio, da un gol del [illegible] Genchi.

Pier Paolo Luciano

La squadra monregalese ha confermato Walter Fenoglio e Adriano Zorniotti

Il G.S. Valeo Ciclismo si rinforza con l'arrivo di Mattio e Olivero

MONDOVI — *Con gli ingaggi di Claudio Mattio e Giuseppe Olivero, le riconferme di Walter Fenoglio e Adriano Zorniotti la squadra ciclistica del Gruppo sportivo Valeo si presenta come una delle più competitive [illegible] provincia.*

Per la categoria Cadetti porteranno i colori di questa azienda Livio Barberis, Pier Giorgio Burdese, Giuseppe Cappellano, Giorgio Dotta, Walter Fenoglio, Claudio Mattio, Giuseppe Olivero, Adriano Zorniotti. Categoria Juniori: Franco Chiara; Senior: Pierangelo Destefanis e Alfredo Roà. Veterani Prandoscio Trorso.

Alla squadra ufficiale verranno affiancati altri venti ciclisti.

Nuovo leader della squadra sarà Walter Fenoglio, che fino alla scorsa stagione faceva parte della «Export Fino Manto».

Il programma della squadra «Gruppo sportivo Valeo Mondovì» prevede la partecipazione [illegible] campionati mondiali [illegible] Imsabruck [illegible] Austria, agli europei di Ascoli, ai campionati italiani di Messina e alle varie competizioni regionali e provinciali tra cui il [illegible] Piemonte, quello delle Valli Cuneesi e il [illegible] Monregalese che [illegible] svolgerà tra il 10 e il 18 maggio.

Domenica [illegible] stata presentata [illegible] tappe di questa Giro del Monregalese, giunto [illegible] quarta edizione.

La prima tappa, sabato 10 maggio, prevede una cronoscalata con partenza da Torre Mondovì; il giorno dopo la [illegible] partirà da Villanova Mondovì e i concorrenti dovranno [illegible] gpm sull'anello Villanova-Pianfei-San Grato-Villanova.

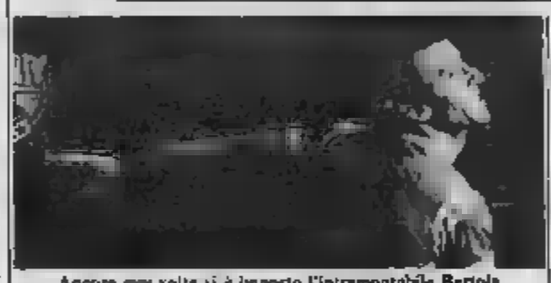
La terza tappa, sabato 17 maggio, partirà [illegible] Mondovì sull'anello Villanova-San Grato-Statale 28-Mondovì. Il giro [illegible] Monregalese si [illegible] chiuderà domenica 18 con [illegible] quarta tappa lungo il percorso San Michele-Lesegno-Niella Tanaro-San Michele.

Il programma prevede l'organizzazione di altre quattro corse per la stagione 1986: il 27 aprile, a Piasco, il «Memorial Papà Maltio». Il 20 giugno la cicloturistica Mondovì-Accegio; il 6 luglio [illegible] provinciale a Mondovì il 24 agosto cronoscalata a Scagnello.

Gianni [illegible]

Al Mermet nella finale [illegible] torneo Manzo-Isnardi

Bertola prevale [illegible] Balocco dopo tre ore entusiasmanti



Ancora una volta si è imposto l'intramontabile Bertola

ALBA — Estremamente incerto [illegible] incontro di apertura [illegible] stagione pallonistica alla sferisterio Mermet. Nella finale del torneo Manzo-Isnardi [illegible] (Balocco-Gili II).

Dopo tre ore di gioco ha prevalso Bertola [illegible] 11 a 10 [illegible] termine [illegible] un incontro tiratissimo e combattuto.

Dopo una buona partenza della squadra di casa (4 a 1) Balocco aveva recuperato andando al riposo in vantaggio per 8 a 4.

Alla ripresa ancora due giochi per il campione d'Italia, poi la [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] fine.

I due [illegible] comunque, hanno dimostrato di aver [illegible] raggiunto un buon livello [illegible] forma.

(a. s.)

Il direttore della piscina di Savigliano al vertice della Federazione Nuoto

Cuteri vicepresidente della Fin

L'impianto continua [illegible] mietere consensi: in questi giorni 250 allievi carabinieri della scuola militare [illegible] Fossano [illegible] partecipando ai corsi di perfezionamento [illegible] di pronto [illegible]

NOSTRO SERVIZIO

SAVIGLIANO — [illegible] Cuteri, direttore della piscina comunale coperta [illegible] Savigliano, organizzatore [illegible] meeting internazionale «La[illegible]» e uomo di punta per il rilancio in grande stile del nuoto, è il nuovo vicepresidente nazionale della Federazione. Una carica [illegible] comporta un dispendio notevole di energie, [illegible] che rappresenta anche [illegible] grande soddisfazione e [illegible] riconoscimento [illegible] tangibile [illegible] [illegible] che Guido Cuteri ha dedicato e dedica tutt'ora alla divulgazione e al miglioramento agonistico di questa fantastica attività sportiva.

La Fin ha affidato a Cuteri il *«settore immagine»*, [illegible] i contatti a livello nazionale con [illegible] stampa e [illegible] televisioni, l'organizzazione [illegible] grandi meeting, l'organizzazione delle gare federali e la crea[illegible] [illegible] aggiornatissimo archivio dati. Sod[illegible] [illegible] sì, anche se la vicepresidenza nazionale è [illegible] grossa *"rogna"*. *Ritengo che per fare le cose bene bisogna dare il massimo, quindi impegnarsi in tutti i settori. Questo vuol dire, in altre parole, un dispendio di tempo notevole».*

Guido Cuteri è arrivato [illegible] vertice della Fin, ma non si dimentica [illegible] provincia [illegible] Cuneo. Dice: *«Ritengo che il nuoto agonistico e il nuoto spettacolo possano avere [illegible] buono sparo e [illegible] buona immagine anche in [illegible] provincia come questa, [illegible] nalmente poco preparata a questo disciplina sportiva. Savigliano ha già il [illegible] grande meeting internazionale, ma altre città hanno bisogno [illegible] un rilancio e altre ancora, come Saluzzo, di un debutto in grande stile per l'apertura degli impianti. Curare il settore immagine della Federazione significa anche non dimenticarsi di questi problemi locali».*

[illegible] anche [illegible] Fin impegnerà adesso Cuteri, al massimo (*«L'altro ieri ero a Milano, domani devo partire per Roma»*), il direttore dell'impianto saviglianese non si è certo dimenticato del [illegible] puro e ha accettato con entusiasmo [illegible] proposta che è arrivata dal colonnello Giuseppe Parisi, comandante [illegible] scuola militare allievi carabinieri [illegible] Fossano. Il colonnello Parisi ha chiesto [illegible] piscina di Savigliano la collaborazione [illegible] preparare i 250 allievi, avvicinarli al nuoto e permettere loro di conseguire, a fine [illegible], il brevetto [illegible] assistenti bagnanti. A[illegible] Cuteri: *«Sono ragazzi veramente seri e impegnati. Hanno [illegible] a cuore il corso di nuoto come [illegible] impegnano nelle lezioni specifiche in [illegible]. Ma [illegible] lezioni d'arma vengono fatte durante l'orario normale, i corsi di nuoto [illegible] tenuti extra orario e questi giovani carabinieri dedicano gran parte [illegible] loro tempo libero per avvicinarsi allo sport natatorio».*

I 250 carabinieri che frequentano la piscina di Savigliano presto finiranno il corso [illegible] addestramento e verranno trasferiti in varie località del nostro Paese. [illegible] teranno appreso anche l'esperienza maturata in vasca e saranno pronti, in qualsiasi momento, [illegible] intervenire e salvare — [illegible] — [illegible] vita [illegible]. Il brevetto di assistenti bagnanti prevede difatti, oltre [illegible] buona preparazione sportiva e natatoria, una [illegible] abbastanza specifica sulle tecniche di pronto soccorso.

Fiore[illegible] Panero

A&O
GRANDE APRILE
3x2= un mese intero di risparmio!
quattro settimane di offerte mai viste!!
COMPRI TRE PAGHI DUE
GRANDE CUCCAGNA
Via Piumati, 1 - Bra
P.zza U. Europa - Canelli
P.zza Camisola, 1 S. Damiano d'Asti
Via Cora, 5 - Boglietto di Costigliole d'Asti
Via Roma, [illegible] Savigliano
Via Torino, 44 Saluzzo
Via S. Domenico, 16 Racconigi

Il taccuino della provincia

FARMACIE

Cuneo: Centrale, via Roma 28
Alba: Pieve, corso Piave 20.
Bra: San Rocco, via Principi 9
Ceva: Gallina, via Mazzini 81
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 15
Mondovì: S. Maria, v. Sant'Agostino 18
Saluzzo: S. Maria, p.za Risorgimento 38
Savigliano: Bonelli, via Alberi 11.

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico emergenza Cuneo (0171) 113.
Soccorso stradale Aci: 116
Autoambulanze: Cuneo [illegible], 23.23, [illegible] 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Carrù 81.91.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03, Mondovì 4.42.44; Nella Bella 79.81.17; Peveragno 83.95.95; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva [illegible] 5 81.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.27.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 78.80.33; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.67.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.63.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33
Vigili del fuoco: [illegible] 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 8.22.22; Savigliano 3.23.85
Servizi antincendi boschivi (azienda operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51
Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.36.84, Borgo 8.65.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.58.92, Ceva 7.18.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11.58; Demonte 9.61.58; Dronero 91.81.60; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.90; Ormea 5.11.80; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.81.90, Villanova Mondovì 89.95.88.
Previsioni meteorologiche, situazione neve, rischi sismici e valanghe: (0171) 6.43.23.
Bollettino neve impianti sciistici (0171) 6 42.52.
Polizia stradale: Cuneo 5 62 92; Bra 41.28.24, Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.16; da autostrade Torino-Savona (0172) 41.28.24.
[illegible] **soccorso:** Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Borgo [illegible] 78.96.32; Bra 42.01; Ceva 72.13 93; Fossano 6.14.21; Mondovì [illegible] 59.41; Racconigi 8 51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
[illegible]da [illegible] (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl [illegible] Dronero, 91.78.76, Usl 60 Borgo [illegible] Dalmazzo, 78.96.32, 76.00.13; Usl 61 Savigliano, [illegible] (Racconigi 8.51.81); Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl [illegible] Saluzzo, 40.21; Usl [illegible] Bra, 42.02.79; Usl [illegible] Alba, 36.32.11; Usl 56 Mondovì, 49 41; Usl 57 Ceva, 72.22.22
Vigili [illegible] (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici) Cuneo 6.77.77; [illegible] 3.36.64; Borgo [illegible] Dalmazzo 7.81.61; Bra 4 37.44; Ceva 7.10.06; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4 56.51; Savigliano 2.23.22.
La Stampa - Ufficio di corrispon[illegible] Cuneo, [illegible] XX Settembre 39, tel 67.048.

Sampeyre — Giovanni Crosetto, farmacista, è stato rieletto presidente della società pescatori della Varaita che conta 250 soci.

AL CINEMA

CUNEO
FIAMMA: La mia Africa di S. Pollack con M. Streep, R. Redford (avventuroso)
[illegible] Sogno d'amore
ALBA
EDEN: [illegible] invisibile caldo [illegible] bra.
[illegible]
COMUNALE: I favoriti della luna (in lingua francese)
BRA
VITTORIA: La mia Africa.
CARAGLIO
SPLENDOR: I ragazzi bagnati di sole sto.
SALUZZO
CIVICO: La mia Africa di S. [illegible]lack con M. Streep e R. Redford.
ITALIA: [illegible] con vitello [illegible] Tognazzi e M. [illegible]

ALLE TV PRIVATE

[illegible] UNO TV
20,00 T.T.T., settimanale
22,20 Telegiornale
22,30 Mercoledì sport
23,35 Telegiornale
TELECUPOLE
20,30 La ruota del destino, telefilm
21 — La trattoria dei ricordi, spettacolo con G. Faraone
24 — Tg4 replica
0,30 Videocar, rubrica
0,45 Angeli della bella stagione
G. R. P.
20,20 Bel tregate'catorz film
1 — Il terrore viene dalla pioggia, film di F. Francis con P. Cushing, C. Lee — *Film dell'orrore* (1973)
2 — Controspionaggio chiama Scotland Yard, film di A. Davis, M. Tudy con R. Napier, H. G. Corbet — *Due ispettori di Scotland Yard indagano su tre delitti compiuti nello stesso giorno* (1966)

I negozi potranno rimanere aperti fino alle 24, i ristoranti alle 3

Genova vivrà anche di notte i dodici giorni di «Euroflora»

Per la rassegna, che si apre venerdì prossimo, è previsto [illegible] di oltre [illegible] mila persone - [illegible] programma anche spettacoli, concerti e tante [illegible]

GENOVA — Negozi aperti fino alla mezzanotte, ristoranti [illegible] pranzi fino alle 3, concerti e spettacoli in piazza, tutta una serie di mostre e [illegible] avvenimenti culturali. [illegible] Genova si appresta a vivere i dodici giorni di «Euroflora 86» la manifestazione internazionale sui fiori e sulle piante che si apre venerdì 25 aprile.

E [illegible] questi giorni, infatti, la decisione delle associazioni di categoria [illegible] commercianti di invitare i propri [illegible] a tenere aperti i negozi fino a mezzanotte e [illegible] addobbare [illegible] vetrine con composizioni di fiori e piante. Anzi per loro è stato riservato anche un concorso [illegible] premierà la miglior vetrina.

[illegible] tenere le saracinesche alzate tutti i negozi, anche quelli di generi alimentari, naturalmente se [illegible] pare che l'invito sia stato accolto favorevolmente da tutti. Così pure i ristoranti potranno servire pranzi fino alle tre di notte e potranno [illegible] il turno settimanale di riposo.

A [illegible] per «Euroflora» le previsioni parlano di un afflusso previsto di [illegible] no 600 mila turisti, qualcosa come una [illegible] di cinquantamila persone al giorno. «Questi turisti — ha detto l'assessore comunale all'Annona Ivana [illegible] presentando l'iniziativa Genova by night — *debbono avere un'immagine di una città viva*».

Oggi scioperano gli ingegneri delle pubbliche amministrazioni

GENOVA — Gli ingegneri [illegible] dipendenti [illegible] pubbliche amministrazioni (Stato, Regione, Provincia, Comune, Unità locali, Inps) hanno deciso, a conclusione [illegible] assemblea, di aderire allo sciopero regionale proclamato per oggi dall'Uspi (Unione sindacati professionisti pubblico impiego).

«Motivo principale della agitazione — è scritto in un comunicato — è il riconoscimento dell'area professionale autonoma, come quella ottenuta dai medici, nella quale negoziare tutti gli istituti normativi e retributivi dei professionisti dipendenti dalle pubbliche amministrazioni».

Per l'occasione, poi, il Comune [illegible] provveduto [illegible] abbellire le [illegible] cittadine e in corso Italia sono state piantate numerose palme.

Un'altra iniziativa dedicata non solo a chi viene da fuori ma anche ai genovesi che potranno così unire il piacere di una visita alla rassegna flori[illegible] [illegible] riscoperta del porto, il quella della istituzione di un particolare servizio di [illegible] che collegheranno [illegible] del Mille, dove [illegible] la Stazione Marittima, [illegible] il porticciolo della Fiera Inter[illegible] dove [illegible] svolge «Euroflora». Infine [illegible] saranno concerti e spettacoli nelle piazze più caratteristiche del centro storico, e altre manifestazioni culturali.

Altra iniziativa [illegible] rilievo collegata sempre [illegible] la manifestazione floricola inter[illegible] [illegible] una mostra denominata «giardino [illegible] *fiore*», [illegible] è stata allestita presso la «*Loggia di Banchi*», a [illegible] offre [illegible] rassegna di pitture e sculture [illegible] artisti che hanno tutte come elemento ispiratore il fiore.

Un altro motivo [illegible] interesse [illegible] offerto [illegible] [illegible] sui tesori aztechi che raccoglie [illegible] [illegible] valore artistico e storico. Per agevolare chi volesse vedere tutte le rassegne è stato organizzato un particolare servizio pullman che le collegherà tutte: Euroflora, Giardino [illegible] e Aztechi.

Ci sono, infine, [illegible] alcune altre iniziative promozionali programmate [illegible] [illegible] e internazionali. [illegible] queste la Coca [illegible] che immetterà sul [illegible] cato lattine [illegible] lo stemma di «Euroflora», [illegible] IP che distribuirà [illegible] cartine con itinerari di particolare interesse per gli amanti della flora, la Fiat che abbinerà la presentazione dell'ultimo [illegible] di [illegible], la «Croma», [illegible] la distribuzione [illegible] biglietti [illegible] gio per la rassegna floricola, [illegible] inoltre la Banca Popolare di Novara che regalerà un libretto di risparmio ai primi dieci bimbi nati il 25 aprile, giorno della inaugurazione [illegible] «Euroflora».

Ancora [illegible] annotazione di [illegible] l'ingresso [illegible] Fiera [illegible] consentito dalle [illegible] 24 e per gli alunni delle scuole dell'obbligo il prezzo del biglietto sarà di 4 mila lire.

Lobello

Gallerie meglio illuminate, pedaggi unificati e più porte [illegible] caselli

Il nuovo look dell'Autofiori

I lavori partiti sul versante [illegible] - Le grandi prove all'esame dei «ponti» - [illegible] luglio Feglino [illegible] avrà più barriera - Sorgeranno problemi [illegible] Savona per le auto dirette [illegible] Torino

La zona della barriera di Savona (a via di ultimazione e l'interno della galleria Rocca Carpanea con la nuova illuminazione già in funzione (Foto G. Chiaramonti)

BAVONA — L'Autostrada dei Fiori avrà presto un nuovo look, soprattutto offrirà ancora nuovi margini di sicurezza. E all'inizio dell'estate (*«A [illegible] fra giugno e luglio, e il nostro impegno»*, garantisce il dott. Giorgio D'Alessandro, amministratore delegato della società concessionaria) sparirà l'operazione «interconnessione» con la rete autostradale dell'Iri.

Sono i «ponti» primaverili le grandi prove generali per il sistema autostradale [illegible] di Ponente. «*A Pasqua è stato certamente il più impegnativo, abbiamo registrato qualcosa come 55 mila passaggi nell'arco della giornata*», annota l'ing. Alfredo Borchi, direttore generale dell'Autofiori. E aggiunge: «*Adesso ci prepariamo al fine settimana e al ponte [illegible] 25 aprile, [illegible] col 1° giugno apriremo il [illegible] casello [illegible] Taggia*».

L'operazione [illegible] look [illegible] sul versante savonese, si proseguirà verso Imperia. Le gallerie, innanzi tutto, [illegible] [illegible] fortemente illuminate, [illegible] lati [illegible] carreggiata è delimitata da [illegible] selva [illegible] pannelli verticali rifrangenti; le pareti, inoltre, sono imbiancate, per [illegible] [illegible] più rapido [illegible] durante il rapido passaggio [illegible] la luce del sole all'oscurità del tunnel. Sono in rifacimento il manto stradale e la segnaletica [illegible] [illegible] la fine dell'anno entreranno [illegible] funzione le colonnine «Sos» piazzate, mediamente, a [illegible] metri di distanza l'una dall'altra all'aperto, a 300 [illegible] gallerie.

«*Siamo fortemente impegnati non [illegible] [illegible] piano dell'immagine [illegible] fornire il meglio del servizio all'utenza, ma anche [illegible] quello finanziario. Nonostante tutto, speriamo di far fronte i conti a fine anno. La [illegible] società guarda con molta [illegible] a [illegible] concessioni, che potrebbero garantire anche ulteriori posti [illegible] lavoro*», osserva l'amministratore delegato D'Alessandro, a conferma che l'Autofiori continua a puntare sulla prospettiva della «bretella» autostradale Albenga-Garessio-Ceva.

Interconnessione, vale a dire unificazione del sistema di pedaggio con la Società Autostrade [illegible] tutto secondo i tempi previsti, e tra giugno e luglio Feglino [illegible] avrà più barriera. Le strutture saranno [illegible] in autunno, per [illegible] disturbare il traffico estivo. Si creeranno due grandi varchi [illegible] lati estremi della «barriera», mentre lungo la rete sono stati potenziati i caselli: da 3 a 5 porte Albenga, da 3 a 4 Pietra Ligure, da 1 a 2 Spotorno, da 3 a 3 Imperia Est, poi il nuovo casello di Taggia.

Al nuovo casello di Savona, [illegible] [illegible] società [illegible] strade, sono 9 le porte in fase [illegible] avanzata costruzione. C'è da chiedersi se basteranno, visto che [illegible] [illegible] sorta di «by-pass» [illegible] l'autostrada per Torino, dove l'interconnessione è ancora impossibile.

E così, mentre il traffico diretto verso Genova [illegible] transitare oltre [illegible] senza dover [illegible] [illegible] casello, quello diretto verso Torino dovrà passare attraverso [illegible] nuove biglietterie per il [illegible] mento del pedaggio e poi immettersi [illegible] [illegible] in direzione della barriera di Altare. C'è il rischio che si formino [illegible] a Savona; insomma che in una [illegible] misura i disagi [illegible] Feglino possano [illegible] «trasferiti» a Savona-Zinola.

«Sarà l'esperienza pratica a suggerire *eventuali rimedi*», osservano [illegible] addetti [illegible] lavori, secondo i quali si sono compiuti notevoli passi [illegible] ti. A Feglino, quando aprirà la barriera, resterà in piedi la palazzina uffici: c'è l'idea [illegible] metterla a disposizione della locale comunità del Polluprice. [illegible] favorire [illegible] sviluppo [illegible] turistico [illegible] sona, come sede di iniziative varie, che per la scuola di roccia del Finalese.

Ivo Pastorino

La commissione ha completato le indagini sul naufragio della motonave

Così affondò la «Campanella»

La causa più probabile sembra lo spostamento del carico [illegible] stiva [illegible] - Critiche per quanto riguarda i soccorsi - Nei giorni scorsi l'Inps [illegible] corrisposto la pensione a tutti i familiari degli scomparsi

Savona. La motonave «Tito Campanella» in navigazione: è affondata il 14 gennaio '84 (Telef.)

SAVONA — La commissione di indagine amministrativa [illegible] nominata dal ministro della Marina mercantile, Carta, ha completato nei giorni [illegible] le indagini sulla [illegible] della motonave «Tito Campanella», un [illegible] cantile della «Alframar», affondato nel Golfo [illegible] Biscaglia il 14 gennaio 1984. Morirono tutti e 24 i marittimi a [illegible].

Secondo i tecnici, il naufragio è stato «repentino e imprevisto». La [illegible] più probabile del sinistro sembra sia stato [illegible] spostamento del [illegible] dovuto a sua volta ai violenti e bruschi movimenti della nave soggetta ad un mare assai tempestoso. In particolare, conclude la commissione, è verosimile che lo spostamento sia avvenuto nella stiva numero 5. Lo spostamento avrebbe provocato una [illegible] sul fianco estern[illegible] [illegible] «Tito Campanella», quindi, [illegible] parallelamente [illegible] proprio assetto, senza che quindi il personale sul ponte potesse tempestivamente rendersi conto di quanto [illegible] accadendo.

Ma [illegible] sono le reali [illegible] tragedia? Forse, innanzi tutto, la vetustà della nave, costruita nel 1962, ridotta, secondo le denunce [illegible] parlamentari comunisti che [illegible] primi avevano sollevato il caso, a un «ammasso di ferro rassomigliante a un relitto appena tirato su dal fondo».

A questo proposito, esiste la testimonianza [illegible] un perito svedese, [illegible] Baldali, [illegible] il [illegible] dicembre 1983, tre settimane prima della tragedia, scrisse che la [illegible] presentava numerose [illegible] [illegible] tutte le stive, nessuna delle quali [illegible] ispezionata. In particolare, le stive 1, 3 e 6 contenevano da 7 a 70 centimetri [illegible] [illegible] ponte della [illegible] ruginoso.

Inoltre, la [illegible] radiotelegrafica era [illegible] fatiscente, i mezzi di salvataggio virtuali, il carico di lamiere eccedente e sproporzionato rispetto alle caratteristiche [illegible] scafo. Infine, la composizione dell'equipaggio [illegible] insufficiente, perché [illegible] comprendeva [illegible] terzo ufficiale di coperta, né il terzo ufficiale di macchina.

La commissione ha sollevato critiche anche per quanto riguarda i soccorsi. Gli italiani sono intervenuti con grave ritardo (11 giorni dopo il naufragio).

A questo proposito, dice l'on. [illegible] Pastore, comunista, l'unico parlamentare ligure che ha seguito con attenzione la vicenda: «Ci sono *troppe responsabilità su questa tragedia: a carico della società armatrice, dei tecnici che hanno curato la [illegible] e del Rina, il registro navale italiano. Quest'ultimo [illegible] dichiarato il 17 settembre 1983 che la nave [illegible] in regola e in grado di compiere qualsiasi viaggio*».

A questo punto sono stati formulati da parte [illegible] commissione [illegible] suggerimenti [illegible] il caso della «Tito Campanella» non si ripeta. È necessaria una riforma legislativa della materia, [illegible] essere potenziati i poteri dei comandanti, l'installazione a bordo delle navi [illegible] radioboe, per segnalare a terra il punto di eventuali naufragi e l'inizio [illegible] soccorsi in negativo [illegible] [illegible] notizie della nave) e non [illegible] positivo (comunicazioni [illegible] presunta scomparsa).

Sul piano giuridico, [illegible] attesa della sentenza del tribunale, nei giorni scorsi l'Inps ha corrisposto [illegible] pensione a tutti i familiari [illegible] naufragi [illegible] avevano diritto.

Inoltre, la «Cassa Marittima Tirrena» ha liquidato 20 famiglie (il [illegible] di morti [illegible] lavoro), mentre [illegible] ancora in [illegible] le pratiche per gli altri 4 scomparsi.

E. P. G.

Ieri l'assemblea dell'associazione a Genova

Per gli spedizionieri più fiducia nel porto

GENOVA — «*Il nostro è un settore che [illegible] una crisi [illegible] evoluzione, c'è perciò la necessità di una cooperazione e di un rinnovamento che [illegible] passare attraverso la razionalizzazione dei servizi*».

Lo ha detto ieri [illegible] Batistelli, presidente della Associazione spedizionieri [illegible] porto di Genova, aprendo i lavori dell'annuale assemblea dei [illegible] che si è svolta nel «Salone delle compere» di Palazzo San Giorgio.

L'Associazione [illegible] poco più di duecento aziende tra piccole, medie e grandi, con oltre duemila dipendenti e un fatturato [illegible] l'anno scorso si è aggirato attorno ai mille miliardi di lire.

Il presidente dell'Associazione, [illegible] [illegible] relazione introduttiva, svolta [illegible] presenza [illegible] numerosi operatori economici e tecnici del settore tra cui il presidente della [illegible] spedizionieri Tullio Albarelli, il presidente della Camera di Commercio Gian Vittorio Cauvin, l'amministratore delegato della Finmare Alcide [illegible]. Il presidente del Consorzio del porto Roberto D'Alessandro, ha ricordato che il programma [illegible] rilancio del [illegible] con quello dell'intero [illegible] del retroterra ligure, ha comportato la creazione della società di servizi «Spediporto», cui hanno aderito circa [illegible] aziende, che [illegible] attivato il Centro amistamento e consolidamento merci, che è stata costituita la «Fiduciaria Trasporti» e [illegible] «Spedimatica», per favorire l'ingresso [illegible] moderna tecnologia nelle case di spedizione, e infine che [illegible] stata sottoscritta una quota pari [illegible] 24,5% del capitale sociale della costituenda società «Terminal Container» assieme al Consorzio [illegible] porto.

«*Nell'intesa qualcosa [illegible] rimosso — ha detto Batistelli — anche se [illegible] in modo apprezzabile; c'è però da segnalare che la conflittualità è cessata e l'immagine complessiva dello scalo è migliorata, ma è giunto il momento di liberare energie potenziali [illegible] imprenditoriali*».

«*Per il rilancio [illegible] porto di Genova* — ha concluso il presidente degli spedizionieri genovesi — *assieme a tutte le iniziative [illegible] intraprese [illegible] meno scetticismo [illegible] diffidenza verso il nuovo [illegible] più fiducia nel futuro*».

m. r.

ECONOMICI

[illegible] NOTIZIE FLASH

Chiavari, [illegible] «segnalata» [illegible] [illegible] ospedali

[illegible] — Una bottiglia [illegible] vino della ditta «Vissano Odore» [illegible] stata rinvenuta [illegible] fratello [illegible] Renato Cucci, l'operaio morto l'8 marzo [illegible] dopo una caduta in casa a Ruta. I cui organi [illegible] risultati intossicati dal metanolo. Le analisi eseguite ieri hanno però [illegible] esito negativo; l'alcol metilico non [illegible] [illegible] percentuale consentita. Intanto, la XXVII Usl «Portofino» ha bloccato il consumo del vino [illegible] [illegible] Edoardo Repetto, [illegible] parsa nel secondo [illegible] degli elenchi ministeriali, fornitore dei quattro ospedali (Recco, Camogli, Santa Margherita, Rapallo), dove si [illegible] [illegible] 500 litri del prodotto. *(m. pi.)*

Consiglio [illegible] S.Margherita

[illegible] MARGHERITA — Il Consiglio comunale si riunisce questa sera [illegible] [illegible] per esaurire [illegible] delle pratiche all'ordine [illegible] giorno. Oltre al problema dei consigli di circoscrizione, sul quale maggioranza e opposizione [illegible] ferri corti (la giunta propone l'abrogazione dell'attuale regolamento e la nomina di una commissione consiliare che ne prepari un altro con criteri diversi), potrebbe esserci polemica sulla decisione di ridurre da 200 metri a 50 la distanza minima tra i negozi di parrucchiere per uomo e donna. *(m. pi.)*

Proteste del pci a Recco

RECCO — Il rinvio [illegible] Consiglio comunale [illegible] [illegible] deciso dalla maggioranza [illegible] pretesto del «caso Montero»), ha provocato una dura protesta da parte del pci. «*Alcuni di noi hanno ricevuto la comunicazione da parte del vigile notificatore solo lo [illegible] d' [illegible], e non conteneva alcuna spiegazione del rinvio: è una procedura incredibile*». «*Inoltre* — aggiunge il pci — *è stata rinviata anche l'importante pratica che riguarda la stipula di contratti [illegible] locazione per famiglie sfrattate*». *(m. pi.)*

Concorso floreale [illegible] Chiavari

CHIAVARI — Euroflora [illegible] e Chiavari: il [illegible] viene confermato da un [illegible] per vetrine floreali indetto dall'Associazione Commercianti di Chiavari. Tutti i [illegible] sono invitati, in[illegible] con Euroflora (25/4-4/5) [illegible] [illegible] le proprie vetrine con composizioni floreali, segnalando la propria partecipazione al comitato promotore. *(m. r.)*

A Genova e a Rapallo [illegible] stati messi [illegible] segno tre colpi

La criminalità all'offensiva

Rapinati un rappresentante di preziosi e due banche - Bottini di parecchi milioni

RAPALLO — Criminalità all'offensiva, ieri mattina, a Genova e a Rapallo: nel giro di quattro ore. [illegible] 7,30 alle 11,30, [illegible] stati messi [illegible] [illegible] tre colpi, [illegible] hanno fruttato ai loro autori centinaia di milioni.

Il primo è avvenuto a Ge[illegible] in via Piacenza; due rapinatori hanno [illegible] all'uscita di casa il rappresentante [illegible] preziosi Giorgio Lastrico, 40 anni, e sotto la minaccia delle armi si sono fatti consegnare la sua valigetta.

Alle 9 è stata la volta, a Rapallo, della succursale del Banco [illegible] Chiavari, situata all'angolo tra corso Matteotti e via delle Libertà. I malviventi sono entrati da quest'ultimo ingresso, secondario rispetto a quello di corso Matteotti, dove si trovava il guardiano, [illegible] Franzoni, [illegible] anni, [illegible] [illegible] società «Ristoro [illegible] Levante». [illegible] [illegible] nianze della clientela e degli impiegati sono discordanti sul numero di rapinatori, entrati a viso scoperto: secondo la polizia, che sta svolgendo le indagini [illegible] carabinieri, sarebbero [illegible] quattro.

Due erano [illegible] taglia robusta, alti un metro e ottanta, uno invece di bassa statura, e [illegible] altro, probabilmente il «veterano» del gruppo, di età intorno ai 45 anni, aveva baffi e capelli rossicci, e portava un cerotto sul collo. Erano tutti [illegible] elegantemente. Due rapinatori si [illegible] portati [illegible] presso la prima [illegible] quattro casse, mentre quello dai capelli rossicci ha saltato il bancone [illegible] parte opposta, raggiungendo [illegible] sport [illegible] retro.

Quasi [illegible] i quattro [illegible] arrivati, ma solo un impiegato avrebbe visto spuntare [illegible] calcio di una pistola. «*Abbiamo [illegible] [illegible] paura, perché in carte circostanze [illegible] [illegible] mai come può andare a finire* — dice il direttore [illegible] Banco, Pietro Bancalari, che già nel '77, all'agenzia [illegible] [illegible] Anna, subì una rapina — *ma non tutto [illegible] clientela [illegible] [illegible] quanto stava accadendo. I rapinatori erano gente esperta, hanno detto solo state tranquilli, state fermi*».

I quattro, [illegible] altri tre complici che aspettavano fuori, sono fuggiti [illegible] [illegible] [illegible] a una Vespa, dirigendosi verso Montallegro, e [illegible] [illegible] a Cicagna. Nella Fontanabuona, dove [illegible] stati visti per l'ultima volta.

A Genova-Quinto, [illegible] 11,30, è stata rapinata invece l'agenzia [illegible] [illegible] [illegible] di Risparmio [illegible] «colpo» [illegible] stato messo a segno da tre uomini, con il volto parzialmente coperto da occhiali. Sono fuggiti a [illegible] di una «Ritmo», che [illegible] stata ritrovata poco dopo sulla Pedemontana, nei [illegible] del cimitero.

Andrea Plebe

Presentata una proposta al Comune [illegible] un gruppo di anziani

A Chiavari [illegible] «via Kennedy»?

CHIAVARI — Forse [illegible] in pochi, tra i vecchi chiavresi, a ricordarselo, ma più d'vent'anni [illegible] il Consiglio comunale [illegible] decretato, all'unanimità, [illegible] dedicare una delle vie cittadine alla memoria [illegible] John Fitzgerald Kennedy, il presidente degli Stati Uniti ucciso a Dallas il 22 novembre del '63.

La deliberazione [illegible] Consiglio comunale chiavarese [illegible] del dicembre di quello stesso anno, quando ancora [illegible] si era spenta in tutto il [illegible] l'eco [illegible] quel tragico avvenimento. Lo sparatore [illegible] [illegible] aveva ucciso, come venne scritto nei verbali del Consiglio, «*il rappresentante della nuova frontiera americana*».

Sono passati più di vent'anni, la commissione toponomastica si [illegible] riunita più volte, molte vie [illegible] cambiato nome, ma di quella per John Kennedy non s'è più parlato.

Un gruppo [illegible] anziani chiavaresi del centro storico, che hanno la loro «*base operativa*» presso la rilegatoria Villa [illegible] piazza S. Giovanni, [illegible] si sono però dimenticati dell'antica promessa del Consiglio comunale chiavarese. Andando a scartabellare nei polverosi archivi comunali, [illegible] Frati [illegible] gli altri amici del «carruggio» hanno ritrovato la vecchia delibera (la [illegible] [illegible] del 9 [illegible] 1963) con le sue motivazioni; [illegible] è nata l'idea di una nuova proposta, [illegible] è stata inviata nei giorni scorsi alla civica amministrazione con tanto di fotocopia della vecchia [illegible] Del resto nel Consiglio comunale [illegible] [illegible] è presente, come consigliere, il sindaco di [illegible] — l'ammiraglio Luigi Gatti — mentre altri consiglieri, come l'avv. Evasio Boggiano, l'ing. Lorenzo Solari, l'avv. Griffi, [illegible] Prasa, sono ancora tra i protagonisti della scena politica.

Chiedono i firmatari della petizione: «Certo i *problemi cittadini sono tanti, di Kennedy e della sua morte che commosse il mondo nessuno si ricorda più. Ma allora perché, nel '63, si fecero tanti discorsi e tanti buoni propositi, poi non seguiti dai fatti?*».

m. r.

LA SORPRESA VIENE ADESSO

La squadra si sta preparando al big match con l'Alessandria

L'Entella misurerà coi grigi tutte le ambizioni per la C1

Il portiere Cardinale: «La sfida del 4 maggio sarà determinante. Un pareggio ci consentirebbe di sperare» - Tutti i giocatori cercano la concentrazione necessaria

CHIAVARI — Il count down per la promozione è giunto a quota «meno cinque». Sulla rampa di lancio per la C1 sono alistemate cinque grandi Lucchese (p. 27), Alessandria (37), Spezia (36), Entella (35) e Pistoiese (34), ma all'appuntamento finale di domenica 1° giugno soltanto due squadre riceveranno il benestare per il salto.

Quali sono le vere favorite? Quali le possibilità per chi vuole inserirsi? I giocatori dell'Entella naturalmente sono i primi a fare i e i loro giudizi in proposito sono concordanti. Secondo il portiere Roberto Cardinale «le squadre maggiormente accreditate sono Lucchese e Alessandria che possono ammirare un importante vantaggio di due punti: alla conclusione del torneo mancano appena cinque turni e due lunghezze sono sufficienti per giocare con relativa tranquillità. Metterei un gradino più Spezia ed Entella e per noi sarà determinante la sfida del 4 maggio ad Alessandria: un pareggio ci consentirebbe di sperare ancora, una sconfitta ci taglierebbe fuori in maniera definitiva».

Ma punto «Moccagatta» può bastare? Il bomber Vincenzo D'Agostino (11 gol all'attivo) dice: «Andiamo dei grigi piemontesi sinceri, per certo loro temono lo scontro diretto abbiamo il dovere di tentare il tutto per tutto per conquistare i due punti. Mio avviso comunque l'Alessandria resta una favorita per la promozione, mettersi sullo stesso piano anche la Lucchese e il ripenerato Spezia. L'Entella? Tutto dipende dal big match 4 maggio e attualmente non possiamo fare ancora discorsi precisi».

Il portiere Cardinale

Sulla stessa falsariga esprime anche il difensore Fabrizio Ozoni: «Ci giochiamo buona parte della stagione ad Alessandria, soltanto dopo la gara con i piemontesi potremo la nostra reali possibilità promozione e per puntare alla C1 bisognerebbe riuscire a portar l'intera posta in palio. Vogliamo concentrarci al massimo sull'incontro del maggio e in campo dovrà scendere un'Entella carica e determinata al massimo. Al momento i grigi hanno stesse chances della Lucchese, metterei lo Spezia sul nostro stesso piano».

Ed infine Andrea Stabile, centrocampista «settepolmoni», che con la sua solita grinta afferma: «La due compagini più indicate per il passaggio di categoria certamente Lucchese Alessandria, non dicogna sottovalutare Pistoiese ed Entella. E' evidente che per noi diventa fondamentale lo scontro diretto del Moccagatta in cui sarà innanzitutto vietato perdere. Il pareggio ci permetterebbe nutrire ancora speranze, mentre l'eventuale ci catapulterebbe in piena zona-promozione. Lo Spezia? Dopo un periodo così così sembra nuovamente avviato la miglior condizione e vedremo avrà ancora la forza per recitare un ruolo di protagonista nello sprint finale».

Aldo Costa

PALLAVOLO - In C2 cade l'imbattibilità delle ragazze Varazze

Recco, trappola per le regine

Aggancio in vetta del Gandolfo, coda risale la Sedes Sanremo - Nel settore maschile difficoltà per le battistrada Spezia, Celle e Savona - Nella D l'Imperia Latte Alberti a un passo dalla promozione Fatale «bella» per Virtus - le baby del Quiliano poule retrocessione - Prende quota l'Arma

Conferme in C2 maschile, mentre in C2 femminile cade il Varazze a Recco. D, grande impresa dell'Imperia Latte a Lavagna per i playoff, mentre della situazione nelle poule . La pallavolo tiene dunque desto l'interesse su diversi fronti.

C2 maschile — La marcia prima non conosce ostacoli. Spezia, Celle, Savona e Moneglia, nell'ordine in cui la pone attualmente la classifica, fanno incetta di vittorie, in una giornata che sposta in nessun modo i termini della classifica.

Risultati: Levante-Rapallo 3-0; Busalla-Mondialcasa 3-1; Moneglia-Cus Genova 3-0; Foce-Fiamma 3-0; Spezia-Don Bosco 3-1; Bradia-Savona 0-3; Celle-Sanremo 3-0. Riposava Renault Ceparana. *Classifica:* Spezia p. 38; Celle 32; Savona 30; Moneglia 28; Levante 22; Foce e Renault 18; Busalla, Sanremese e Mondialcasa 16; Cus Genova e Don Bosco 12; Rapallo e Bradia 6; Fiamma 4.

C2 femminile — La trappola di Recco è stata fatale alla capolista Varazze. La compagine giallobù ha trovato sulla sua strada una squadra determinata al massimo, che non ha sciupato l'occasione infliggere alle varazzine la prima sconfitta stagionale, e di avvicinarle in graduatoria.

Approfitta di questo risultato anche il Gandolfo Spezia, che pure sofferto moltissimo per liberarsi di una scintillante Oliveto, terminata di incontro risoltosi solo al quinto set. In coda, Siro-Navalcavi rinviata al maggio, si muove solo la Sedes Sanremo, che ha incamerato un'importante vittoria ai danni tranquillo Bradia.

Risultati: S. Siro-Navalcavi rinv.; Oliveto-Gandolfo 2-3; Sedes-Bradia 3-1; Norde-Cap 2-3; Recco-Varazze 3-0; Monte Marcello-Carcare 1-3. Riposava Schiavetti S. Camillo. *Classifica:* Varazze e Gandolfo p. Recco 30; Norde 24; Carcare e 20; Cap 18; Oliveto 10; Schiavetti 12; Sedes 10; S. Siro e Navalcavi 6; Monte Marcello 0.

D maschile — L'Imperia Latte Alberti ha piede in C2, dopo la stupenda affermazione (3-2) ottenuta sul campo del quotatissimo Lavagna. La vittoria di andata pone Carlo Ferraro e compagni ad un passo dalla promozione, che la squadra ponentina cercherà conquistare nel ritorno, programma venerdì alla palestra Maggi.

Intanto, l'Amegila ha battuto (3-1) Finale «bella» quarti di finale e prossimi due week end affronterà, nelle partite che mettono in palio la C2, l'Arenzano.

Risultati poule salvezza: Ceparana-Don Bosco Alassio 3-2; Carcare-Coopsette 2-3; Tomahawks-Weak Point Genova 3-2. *Classifica:* Coopsette p. 6; Tomahawks Diano 4; Don Bosco, Carcare, Ceparana e Weak Point 2.

D femminile — La Fabianese sta dominando la poule C2: dopo i due successi iniziali, ha superato anche il pericoloso Cffs Sampierdarena, che le alle spalle con Uscio e Genova, vittoriose su Celle e Foce. Queste ultime due sembrano tagliate fuori dalla lotta.

Risultati: Uscio-Celle 3-1; Libertas-Foce 3-1; Fabianese-Cffs 3-1. *Classifica:* Fabianese p. 8; Uscio, Libertas Genova e Cffs 4; Celle e Foce 0.

Molto equilibrio in poule retrocessione, dove stentano solo Sabazia Vado e Città dei Ragazzi Genova. Bellissima l'affermazione delle giovanissime del Quiliano ai danni Ceparana, mentre prende quota, anche l'Arma Taggia.

Risultati: Quiliano-Ceparana 3-2; Arma Taggia-Sabazia 3-0; Città dei Ragazzi-Recco 0-3; riposava Coopsette. *Classifica:* Coopsette, Recco e Arma Taggia p. 4; Quiliano e Ceparana 2; Sabazia e Città dei Ragazzi 0.

Roberto Baglietto

Basket serie D speranza per Mondial

Ultime battute nella serie D di basket: mentre Toscana, a Carrara e Livorno, stanno preparandosi a brindare promozione, per le formazioni liguri è chiusura di campionato in sordina. A giornata dalla conclusione, rimasto solo un filo di speranza per il Mondial Rapallo, staccato di due punti.

Mondial si è aggiudicato il derby Savona (93-86) e si prepara ora alla trasferta Serravalle. Il calendario dell'ultima giornata prevede anche Livorno-Canaletto Spezia e Pescia-Carrara. Dice il presidente del Rapallo, Franco Orio: «Con Savona la squadra ha sfogato tutta la e di voglia di riscatto. E' evidente che dovremo vincere anche a Serravalle, spero magari che giungano buone notizie da . Purtroppo, il Carrara avrà vantaggio anticipo nostro risultato. Serravalle, infatti, in partita in programma sabato».

Il campionato del Savona si chiude un bilancio positivo, ma resta ugualmente un pò di amaro «Le prime 4-5 squadre in classifica si equivalgono. Facendo il calcolo degli scontri diretti, si ha conferma che non siamo secondi a nessuno. Forse, squadra è mancato un pizzico di esperienza», ha detto il dirigente savonese Antonino Crea. Nel derby col Rapallo, il miglior realizzatore è stato Piori (14).

Generosa prestazione Lavagna sul campo del Mondial Livorno. La formazione bianconerazzurra ha venire i brividi tifosi della capolista quando, a 3' fine, è riuscita a portarsi momentaneamente vantaggio. Il Livorno si è imposto poi per 97-78, grazie al finale. Lavagna, migliori realizzatori Casazza e Calmmi, entrambi a quota 18.

La Vadese è stata battuta a Carrara (90-74). Altri risultati: Landini Lerici - Pescia 66-63; Spezia - Bordighera 73-55; Mf Genova - Sarzana 71-74.

Classifica: Livorno e Carrara p. 40; Mondial Rapallo 38; Savona 34; Pescia e Serravalle 32; Vadese 30; Landini e Lavagna 24; Spezia 12; 10; Bordighera 8; Mf Genova 8.

m. f.

Il «Razzetta» alle semifinali: Riviera in mostra

Al «Trofeo Pimpinelli» naufragio della Liguria

GENOVA — La rappresentativa ligure di Seconda categoria ha rimediato solamente sconfitte nel «Trofeo Pimpinelli», torneo quadrangolare che s'è svolto ad Amelia (provincia di Terni) ed è stato vinto dalla della Puglia (3-2 nella finalissima con l'Umbria). eliminatoria formazione Gianfranco Stoppino è stata superata il minimo scarto dalla ma Puglia (1-0, gol di Auricchio) e gli altri sono stati schierati il libero Lupi (Sori) l'attaccante (Vallesturla). Il terzo posto (sempre in Lupi e Delas) però la Liguè incontro ad una vera e propria Waterloo subendo un netto 7-0 dalla Toscana (doppietta di Cecconi, reti Marini, Molinasco, Guidotti, Frao e Giannini).

In campionato la capolista Arenzano ha vinl'incontro casalingo Delva Marina (1-0) e si rigore trasformato Balcentro stagionale) a due minuti dalla fine ha consentito alla squadra di Borri staccare i rivali diretti del Camogli. I bianconeri di Zecca infatti stati fermati Vallesturla e proprio i valligiani di Righi a recriminare per l'esito del match (rete non convalidata a Signaigo a cinque minuti dal termine). Nel frattempo continua la perentoria in sorprendente matricola San Bartolomeo (1-0 all'Avegno) che è ormai due soli punti vetta e può stare sull'appoggio splendido pubblico

CHIAVARI — Riviera-Corte e Rutese-Atletico Moneglia le due semifinali del Trofeo Beppe e si disputeranno (incontro unico su campo neutro) al termine di Terza categoria.

Riviera ha vinto alla grande il girone A conquistando punti dieci disponibili e segnalandosi per la prolificità suo attacco (diciotto reti segnate cinque partite): i rapallesi di Tino Bernardi hanno fatto fuori formazioni quotate Aurora Avità (la squadra più irriducibile) e dopo un campionato così così puntano tutto su quemanifestazione. I sammargheritesi Corte invece hanno prevalso nel gruppo C dopo un duello equilibrato con Lazzarin Junior e Gattorna ed è risultato decisivo il punto conquistato nello scontro diretto con i giallobiù fontaninli: il presidente Micheletti apero finalissima. che i cugini dei Riviera rappresentano un ostacolo

La Rutese non avuto troppi problemi aggiudicarsi il girone B il risultato più eclatante competizione (14-0 Commercianti Corso Garibaldi), ma alla corte di Barbagelata tutti consapevoli che in semifinale la musica sarà differente. Infine il super Atletico Moneglia (dominatore assoluto del campionato) ha fatto Cogornese Croce Verde Boglasco nel gruppo ed ora può tentare l'accoppiata promozione-Trofeo Razzetta.

a. c.

PALLANUOTO - Nonostante il risultato l'«Olio Sasso» ha espresso un buon gioco

Imperia, sconfitta a testa alta

In Serie C, vittoria di Sportiva Mobilsol e Maridipart Spezia, che restano sole in cima alla classifica

Sconfitta a testa alta dell'Olio Sasso Imperia nella trasferta con capolista Torino '81: sospesa per incidenti Eurocollege-Fanfulla; goleada della Triestina sul Cus Firenze (20 a 12): sinora la 10ª giornata della B di pallanuoto.

Intanto la serie C, al do turno, fatto registrare le vittoria di Sportiva Imperia Mobilsol e Maridipart.

Serie B — Prosegue fuga solitaria del Torino '81. La piemontese sabato sconfitto 10 a 6 un Olio Sasso in continuo crescendo fornito una delle migliori prove stagionali. «Ci ha tradito la portenza bruciante del Torino. resto della stato molto equilibrato e dai notevoli contenuti tecnici», ha detto Romolo Carucci, dirigente del imperiese.

Il Lerici si aggiudicato il derby col Pegli (11 a 10) rafforzando la propria posizione di classifica.

partita fra Eurocollege Bergamo e Fanfulla stata sospesa nel tempo, mentre si trovava in vantaggio il Fanfulla 10 a 3. A provocare sospensione episodio sul quale non si è ancora fatta piena luce: un giocatore del Fanfulla (sembra sia il portiere Gianni Trezza), avrebbe colpito con pugno dei due direttori di gara.

Il Quinto Andreis si è imposto nella delicata trasferta di Brescia 7 a 6.

Il Doria, trasferta, dopo aver dominato l'incontro è stato battuto di misura (10 a 9) dalla Mestrina.

Classifica: Torino p. 19; Triestina 18; Quinto 15; Fanfulla 13; Doria 10; Lerici, Leonessa 9; Eurocollege 8; Olio Sasso Imperia, Pegli 7; Mestrina 3; Cus Firenze 2.

Serie C — Imperia Mobilsol e Maridipart Spezia, entrambe in trasferta, hanno centrato l'obbiettivo dei due punti portandosi in testa.

La formazione imperiese, con bella prova, si è imposta 11 a 7 a Novara (parziali 0-3, 1-2, 2-3, 4-3). Marcatori: Garbarino (3), Piccoli (3), Calvi (2), Devia (1), (1).

Il Maridipart a vincere Torino col Dino Rora per 11 a 8. L'Albisole, in trasferta a Genova, ha diviso la posta (8-8) con l'Endas Donnini. L'Arona ha sconfitto 13 a 10 il Cus Torino. e «La Crocetta» Genova si è imposta 9 a 6 sulla Bustese.

f. d.

Le gare golf

RAPALLO — Sui green del Golf Club si sono svolte la Coppa Sambonet (stableford, buche, handicap) e la Coppa Alessio Rossella (medal, 36 buche, due categorie, handicap). Nella prima manifestazione s'è imposta Vittoria , nella seconda il successo Augusto Passadore (Golf Club Garlenda, a categoria) e Fabio Foli (seconda categoria).

Venerdì è in programma la Coppa Yves Saint Laurent-Rive Gauche (medal, 18 buche, handicap), mentre domenica sarà la volta della Coppa Achilli Motors (quattro palle la migliore, medal, 18 buche, due categorie, handicap).

(a. c.)

Rugby, a valanga il Sestri con il Berti Busalla: 24-0

Si è disputata la penultima giornata della C1 di rugby. I risultati: Vagabond Cus Genova-Salotti Cecina 6-24, Berti Busalla-Sestri Ponente 0-24, Ferroviario Alessandria-Piacenza 0-16. Ha riposato il Volservice Recco.

La classifica: Salotti Cecina p. 18; Piacenza 16; Ferroviario Alessandria e Vagabond Cus Genova 14; Volservice Recco e Sestri Ponente 6; Busalla 0.

Il torneo concluderà domenica (ore 15,30) con Sestri Ponente-Vagabond Genova (Borzoli) e Piacenza-Berti Busalla. Riposa Salotti Cecina. Il match Volservice Recco-Ferroviario è anticipato a venerdì (Androne, ore 15,30), recupero Sestri Ponente-Salotti Cecina è programmato per domenica 4 maggio.

Calcio donne, bene l'Olimpia

RAPALLO — Nella serie C di calcio femminile il Rapallo ha ceduto di stretta misura alla capolista Juventus (0-1), mentre le busallesi della Giovane Olimpia hanno espugnato il campo della Val d'Aosta (3-0). I risultati: Spineto Torino-Centro Abbigliamento Biellese 2-2, Rapallo-Juventus 0-1, Val d'Aosta-Giovane Olimpia Busalla 0-3, Bellavista-Graglia Lauretana rinviata. Ha riposato la Sampierdarenese. La Juventus p. 31; Centro Abbigliamento Biellese 20; Sampierdarenese e Spineto Torino 16; Bellavista 13; Val d'Aosta 12; Rapallo 10; Giovane Olimpia Busalla 8; Graglia Lauretana 6.

Prossimo turno (venerdì 25 aprile): Graglia Lauretana-Sampierdarenese, Spineto Torino-Rapallo, d'Aosta-Juventus, Giovane Olimpia Busalla-Bellavista. Riposa Centro Abbigliamento Biellese.

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

VASTO ASSORTIMENTO RADIO REGISTRATORI SANYO AI MIGLIORI PREZZI DI MERCATO FINO AD ESAURIMENTO

Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 25W 1450 950
Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 40W 1080 700
Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 60W 1080 700
Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 75W 1260 850
Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 100W 1310 850
Vasto assortimento ogni tipo di lampadina fino ad esaurimento

TUTA GINNICA con cappuccio più 1 paio scarpe training più sacco valore commerciale L. 80.000 L. 25.000! fino ad esaurimento

Comunicazione effettuata

Savona 23-4-86
Presentandovi con questo tagliando una simpatica presa per voi entro 10 giorni
Nome
Via Città

Orologi al quarzo delle migliori marche con sconto 50%
Altri 100 articoli con sconti dal 30% al 40%
Vi aspettiamo con 14.000 articoli tra i quali:

Ferramenta • Duplicati chiavi • Bricolage • Elettrodomestici • Videoregistratori • Hi-Fi casa e auto • Dischi e cassette • Articoli casalinghi • Cristalleria • Lista nozze • Materiale elettrico • Lampade, lampadari • Articoli regalo • Orologi da polso, tavolo e parete • Arredamenti interni esterni • Accessori per bagno • Rubinetteria • Piastrelle • Giocattoli • Articoli per giardinaggio • Articoli da campeggio • Accessori auto e motocicli

[redacted]

[redacted]

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329): L'Opera di Genova. Prezzi: 25.000; 15.000. Ore 21 Nabucco, di Temistocle Solera. Musica di Giuseppe Verdi - R.: Attilio Colonnello - Int.: Olivia Stapp, Silvano Carroli, Orlando Benavente... Orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova - Dir.: Daniel Oren - M° coro: Dante Ghiara - Orario casse: 10-12,30; 15,30-19.

POLITEAMA [redacted] (via Martin Piaggio, tel. 880.589): Teatro di Genova. Prezzi: 18.000; 9000... Orario [redacted] 15-12; 15-19.

SALA CARIGNANO (viale Villa Glori 9 rosso, tel. 583.635): ... Prezzo: 8000. Ore 21: ... Orario casse: 14,30-19.

TEATRO ALCIONE (via Canevari 47, tel. 888.889). Prezzi: 12.000 - 8000. Ore 21: ... Orario casse: 10-12; 15-20.

SALA GARIBALDI (via Bezzecca 9). Prezzo 8000. Ore 21: ... [redacted] Orsetti.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.211): Fantasia di tutti perché... Vm. 18, L. 8000.

ARISTON (vicolo S. Matteo): Belle Cinebar, L. 8000.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 868.810): La mia Aldina. [redacted] 14 L. 8000.

CORALLO (via Invrea 4, tel. 546.419): Taggeo. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30 L. 8000.

CRISTALLO (via Colombo 11, tel. 586.886): ... Vm. 18

GRATTACIELO ([redacted] Dante): [redacted] L. 6000. Ore 21.

ODEON ([redacted] Buenos Aires 63), tel. 380.798): ... Or. 16; 17; 18,30; 20,40; 22,40 L. 8000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): ... L. 8000

ORFEO (via XX Settembre 131), tel. 564.560: ... L. 8000

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 593.512): ...

SMERALDO (via Carnaghero 7, tel. 303.746): ...

SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 9): tel. 583.738): ... Vm. 18 L. 7000.

UNIVERSALE (via XX Settembre 31), tel. 542.212): ... Or. 15,10; 17,10; 19; 20,50; 22,40. L. 8000.

VERDI (via XX Settembre): Tuppies.

PROSEGUIMENTI

[redacted]

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.380): ...

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.560): ...

CRISTALLO (largo Zecca): ... Vm. 18

SUPERBA: ... Vm. 18

[redacted] VISIONI

CHAPLIN: ...
LUMIERE (via Vitale 1): ore 21 ...
NUOVO FILM STORY: ...
FRITZ LANG: ...
SAMPIERDARENA
CLUB AMICI DEL CINEMA: ...
A.G.C. ...
ASTORIA: ...
ELDORADO: ...
SPLENDOR: ...
SESTRI PONENTE
VERDI: Rocky IV
HOLIDAY: ...
PEGLI
EDEN: ...
CHIAVARI
SAMBRO: ...
ASTOR: ...
CANTERO: Tuppies
MIGNON: The Blues Brothers
NUOVO: ...
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: ...
RAPALLO
ZIMPONE: Tuppies
ITALIA: ...

[redacted]

ARENA: La mia Aldina.
DIANA: ...
[redacted] ADO: ...
JOLLY: ...
ARS: ...
FILMSTUDIO: ...
ALASSIO
COLOMBO: ...
RITZ: ...
ALBENGA
ASTOR: ...
CRISTALLO: ...
FINALE LIGURE
Cinema: ...
PIETRA LIGURE
COMUNALE: ...
VARAZZE
VERDI: ...

[redacted]

CENTRALE: ...
DANTE: ...
IMPERIA: ...
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: ...
CASINO: ...
DOLCEACQUA
CRISTALLO: ...

[redacted]

[redacted] ... ore 21,15 ...
CENTRALE: ...
ORFEO: ...
SANREMESE: ... [redacted]
RIZ: La mia Aldina

NOTIZIE FLASH

Il Falstaff inglese [redacted] Chiti in bozzetti [redacted] Margherita

GENOVA — S'è inaugurata nei giorni [redacted] nel foyer del teatro Margherita la mostra [redacted] bozzetti di [redacted] realizzati per il *Falstaff* [redacted] Giuseppe Verdi, messo in scena [redacted] luglio [redacted] Theatre Royal [redacted] Brighton [redacted] Giuseppe Taddei.

GENOVA — Oggi, al cineclub Charlie Chaplin (ore 21) verrà proiettato il film Un'adorabile infedele di H. Zieff.

GENOVA — Al club Amici [redacted] Cinema e al [redacted] Fritz Lang [redacted] in cartellone rispettivamente Ritorno al futuro e L'occhio del gatto.

ALASSIO — Organizzato dall'«Associazione amici della musica» e dall'assessorato comunale [redacted] Cultura, si svolge nella biblioteca alassina questa sera alle 20,45 (ingresso libero) una [redacted] intitolata: Ritratto di musicista. Nel centenario della morte di Franz Liszt (1811-[redacted]) con audizione stereofonica.

[redacted] SALVATORE [redacted] COGORNO — Quattro appuntamenti di cultura e spettacolo di cui due teatrali nell'entroterra chiavarese, organizzati dalla Provincia di Genova e [redacted] Centro di cultura musicale di [redacted] Salvatore. Lo spettacolo teatrale, Un [redacted] che ci somiglia, dalle opere di [redacted] Calvino e Rocco Scotellaro, [redacted] regia di Pier Testa, compagnia «Arcoiris», andrà in scena domani [redacted] nella Chiesa di S. Salvatore «il Vecchio», dove sarà replicato [redacted] 25 aprile alle 20,30. Nel frattempo, [redacted], domani e il 25, ci [redacted] alcuni incontri con gli studenti delle medie inferiori dei Comuni [redacted] Ne, Borzonasca, Mezzanego e Cogorno, e con gli anziani de[redacted] Comuni, sul [redacted] *La Festa: scuola e cultura popolare.*

FINALE [redacted] — Il Centro sport e cultura della Piaggio [redacted] Finale Ligure [redacted] organizzato il primo concorso di disegno e pittura aperto a tutti i bambini e ragazzi dai 6 ai 12 anni.

La rassegna avrà come tema di [redacted] «La [redacted] terra: la Liguria». Il [redacted] ultimo per la consegna degli elaborati è stato fissato nel 30 maggio, tutte le opere presentate saranno [redacted] presso i Chiostri di S. Caterina a Finalborgo

I lunedì G.O.G.

[redacted]

GENOVA — La Giovane Orchestra Genovese ha capitale, lunedì sera, al teatro Verdi di via XX Settembre, la London [redacted] Sinfonietta. Il programma ha subìto alcune variazioni, in quanto il Complesso si è presentato senza il direttore, Stephen Barlow, indisposto.

La serata si è aperta e [redacted] è chiusa nel nome [redacted] Mozart, con il Quartetto [redacted] oboe e archi in fa maggiore [redacted] 370 e con il Divertimento [redacted] re maggiore K 251.

Le doti dell'Orchestra, solido gruppo fondato nel 1968 e in possesso di un repertorio vastissimo, sono emerse subito: esecuzioni fresche, vivaci, rigorose ma mai accademiche, con soluzioni dinamiche, garbate, e soprattutto [redacted] una sensibilità notevole, co[redacted] ricerca del suono.

La vitalità, la coesione dello strumentale sono [redacted] evidenti [redacted] op.1 di Britten. Pagina giovanile, la Sinfonietta rivela tuttavia quell'eclettismo, quell'apertura mentale che caratterizzeranno l'intera carriera stilistica del geniale artista inglese. [redacted] London Sinfonietta [redacted] offerto una interpretazione ammirevole per chiarezza espositiva e bravura tecnica.

Hanno completato il programma due lavori solistici: accanto a «Tema e variazioni» di Alan Rawsthorne per due archi, si cita soprattutto «Sea Lugloe» di Peter Maxwell Davies che impegna il corno in [redacted] tecnologo fantastico e coinvolgente complesso.

Esecuzione [redacted]. [redacted] calorosi. r. l.

GENOVA — Oggi, alle 17,30 al conservatorio di musica «N. Paganini» si terrà il saggio della classe di pianoforte della professoressa Alessandra Pani.

La rassegna di cinema, teatro e musica si svolgerà dal 17 luglio al 31 agosto

A Taormina [redacted] c'è anche Strauss

[redacted] la più lunga manifestazione europea - In programma anche appuntamenti tv - Preoccupazione per la stagione turistica

ROMA — Anche quest'anno «Taormina Arte» terrà [redacted] più lunga rassegna internazionale di cinema, teatro e musica in programma in Europa. *«Un grande avvenimento* — dice il sindaco di Taormina, Garipoli — *che coincide* [redacted] *purtroppo con una stagione preoccupante. Molti* [redacted] *ricani hanno disdetto le prenotazioni e* [redacted] *le tappe* [redacted] *Sicilia* [redacted] *crociere settimanali. Siamo appena reduci da Londra e Berlino dove abbiamo* [redacted] *cato di ricuperare qualche tu*[redacted] *inglese e tedesco soprattutto per maggio e giugno. C'è infatti il rischio che qualche albergo di Taormina que*[redacted] *estate ritardi l'apertura».*

La rassegna siciliana comincia con il cinema (17-26 luglio) e prosegue con il teatro (27 luglio-18 agosto) e con [redacted] musica-danza (19-31 agosto). Questa lunga [redacted] dello spettacolo [redacted] conclude [redacted] Teatro Antico con un grande e suggestivo spettacolo [redacted] cale legato al nome [redacted] Johann Strauss. Si tratta [redacted] una coproduzione, tra il festival di Morbisch e Taormina, dell'operetta «Lo zingaro barone». Una creazione che abbandona la tradizionale [redacted] bientazione borghese *fin* [redacted] *siècle* per sottolineare la fedeltà degli ungheresi verso l'Impero asburgico: la regia è firmata da Robert Herzl mentre la direzione dell'orchestra viennese sarà affidata a Rudolf Bibl.

«Le esibizioni del complesso viennese e della Royal Philharmonic Orchestra di Londra diretta [redacted] *Kurt Masur* — sottolinea Mario Bonsignore della consulta organizzativa [redacted] Taormina — *sono due momenti importanti, quasi una scommessa. Tra l'altro Lo zingaro barone con i* [redacted] *duecento e più artisti in scena ci costringerà a moltiplicare* [redacted] *modo adeguato i camerini del Teatro Antico».*

L'estate di [redacted] prevede inoltre [redacted] appuntamenti televisivi [redacted] Raiuno, [redacted] alla conduzione di Pippo Baudo: sabato 19 luglio la Festa [redacted] cinema, incentrata [redacted] consegna [redacted] [redacted] d'Argento, e sabato [redacted] agosto la Festa [redacted] teatro, nel corso della quale [redacted] attribuito il premio Eduardo De Filippo (l'unico avallato [redacted] famiglia dell'indimenticabile commediografo) che verrà consegnato ad [redacted] «grande» dello spettacolo. **e. b.**

La [redacted] a Taormina con «Tutto il bene quel che finisce bene»

Si parte con i nuovi film Usa

CINEMA — Si comincia il 17 luglio, al Teatro Antico, con l'«American Film Week», rassegna di [redacted] per l'Italia di 7-8 grossi film statunitensi. Contemporaneamente si svolge il Festival internazionale, vero e proprio, per opere prime e seconde. Inoltre la direzione artistica del settore cinematografico (Biraghi, Amarinei e Natale) conta di proporre, fuori concorso, sette-otto film di particolare interesse culturale.

MUSICA E D[redacted] — [redacted] Tomasi, per la danza, propone «Arlesienne» e «Carmen», due creazioni contemporanee, su musica di Bizet, firmate da Roland Petit che presenterà inoltre un inedito «pas de deux» e una ripresa di «Coppelia». La nuova danza francese sarà presente anche con «Calambre» di Maguy Marin. E' inoltre prevista al Teatro [redacted] Villa Comunale [redacted] de Rooy e di Peter de Jong, una coppia [redacted] e al tempo stesso prestigiatori, [redacted] e [redacted].

Per la musica, oltre all'operetta di Strauss e alla Royal Philharmonic Orchestra [redacted] Londra, è previsto per il [redacted] agosto [redacted] concerto del pianista Vladimir Ashkenazy.

TEATRO — Shakespeare [redacted] ancora il mattatore della sezione prosa che vede in programma quattro spettacoli e un [redacted] (4-6 agosto) legati al drammaturgo inglese. Il 31 luglio andrà in scena «Il mercante di Venezia» (regia di Sciaccaluga, con Gianrico [redacted] Paola Gassman e Luciano Virgili); il 4 [redacted] «Pericle principe di Tiro» (regia [redacted] Zampieri con Tino Carraro e [redacted] Piccolo); il 18 agosto «Giulio Cesare» (regia di Zanussi, con Ivo Garrani, Corrado Pani, Aldo Reggiani e Massimo Foschi); e il 14 agosto «Tutto è bene quello che finisce bene» (regia di Trionfo, con Valeri[redacted] Moriconi, [redacted] e Pina Cei).

Dopo i felici esperimenti [redacted] con l'«Amleto» [redacted] Gabriele Lavia [redacted] e «[redacted] dodicesima notte» di Glauco Mauri (1985), [redacted] Arte produce quest'anno il «Pericle» e «Il [redacted] di Venezia» che andranno successivamente in tournée, [redacted] gli [redacted] spettacoli di [redacted] arrivano da Verona.

Sopralluogo del sindaco ieri pomeriggio al teatro [redacted] Sampierdarena in grave stato [redacted] abbandono

Modena, ottocentesco gioiello malato d'incuria

Intanto cominciano le trattative per [redacted] cessione dell'Altseo alla Cooperativa della Tosse, che dovrebbe accollarsi gli oneri [redacted] restauro

GENOVA — *Il sindaco di Genova, Cesare Campart, accompagnato da tre assessori, ha visitato ieri pomeriggio il Teatro Modena di Sampierdarena, chiuso al pubblico da alcuni anni e abbandonato in un grave stato di incuria. La giunta comunale dovrà* [redacted] *parsi delle* [redacted] *della* [redacted] *di teatri e sale che negli ultimi 15 anni* [redacted] *andati ad aggiungersi all'ingente patrimonio pubblico. L'antico Teatro Modena è un po' l'emblema delle difficoltà di gestire direttamente queste strutture e il sopralluogo di ieri aveva l'obbiettivo di dimostrare la volontà della pubblica amministrazione di affrontare il problema. L'assessore allo Spettacolo Gian Piero Fabbri, incaricato dalla giunta* [redacted] *preparare uno schema degli spazi e una bozza* [redacted] *proposte, ha annunciato che nei prossimi giorni cominceranno le trattative con la cooperativa della Tosse per l'assegnazione* [redacted] *Teatro Altseo (utilizzato ora per* [redacted] *prove dell'Opera) di* [redacted] *Sant'Agostino* [redacted] *Tosse dovrebbe assumersi l'onere del restauro e della gestione* [redacted] *sola sgravando il Comune di tutte le spese che il recupero o una qualsiasi altra destinazione comporterebbero.*

Costruito nel 1856 su progetto di Nicolò Bruno, il Modena è l'unico teatro che a Genova [redacted] *sopravvissuto intatto* [redacted] *guerra con la sua platea e i suoi palchi in velluto rosso, gli addobbi in stile barocco, il sipario dipinto dal Barabino e il grande lampadario centrale. Tempio della rivista e dell'operetta* [redacted] *primi anni del secolo,* [redacted] *tempi più recenti il Modena* [redacted] *vissuto un'esistenza travagliata fino a trasformarsi negli Anni 70 in cinema a luci* [redacted]

Dopo [redacted] *acquistato la maggioranza del pacchetto azionario, alcuni anni fa, il Comune, paralizzato dall'annosa questione* [redacted] *i «palchettisti»* [redacted] *in* [redacted] *piccole ma determinanti quote della proprietà, lo ha chiuso e abbandonato senza neppure preoccuparsi di realizzare una pur minima manutenzione ordinaria. Polvere, tappezzerie strappate, infiltrazioni d'acqua, palchi e camerini fatiscenti fanno il quadro disastroso di oggi.*

Ma l'ostacolo maggiore alla [redacted] *riapertura è costituito dalla totale assenza* [redacted] *misure di sicurezza previste dalla legge. «C'è* [redacted] *decisione fondamentale* [redacted] *prendere — ha detto il direttore dei* [redacted] *tecnologici del Comune sgomberando il campo da generiche affermazioni di buona volontà — o rendere prevalente la funzione teatrale e quindi* [redacted] [redacted] *restauro, con* [redacted] *che questo comporta, oppure scegliere la via della conservazione* [redacted] *patrimonio artistico* [redacted] *teatro* [redacted] *di restituirlo* [redacted] *originario».*

Caldeggiata dal consiglio [redacted] *circoscrizione di Sampierdarena e considerata ragionevole anche* [redacted] *molti musicologi, cui* [redacted] *note le ottime caratteristiche acustiche e strutturali del teatro, la scelta del recupero sembra oggi poco percorribile. Un comitato di* [redacted] *studiare le possibili soluzioni, interpellando anche la commissione di vigilanza per le questioni di sicurezza.* **Daniela Grondona**

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 44, 62, [redacted] — [redacted] 14,15 Tg-Notizie, 14,25 Povera Clara, novela. 15,10 ... 16,40 Programma per ragazzi. 18,30 ... telefilm. 18,55 Tg-Notizie. 19 Telefilm. 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,50 Rugby Time, rubrica sportiva. 20,30 I bacoeni [redacted] medicina, film. 22,40 Tg-Tuttoggi. 22,50 [redacted] ... [redacted] morte, film.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9 La ... 10,20 [redacted] e cinema, cinema; [redacted] Rooster; 12,40 Nocchi - Redazionale; 13,50 Super Panchina '85-'86; 15,20 Redazionale; 16,20 [redacted] e cinema, rubrica; 16,30 [redacted]; 16,45 ... Cartoni; 20,20 Dieci minuti; 20,30 Il mondo è delle donne, film (1954, comm.); 22,25 [redacted] minuti, parliamo insieme dei fatti [redacted] giorno; 22,35 [redacted] ... film (1954, guerra). 24 Musica e cinema, rubrica.

TELECITY

UHF 29, 31, 47, 48 — 9,30 I cento giorni di Andrea, novela. 10 Figli miei, vita mia, novela. 12 Andrea Celeste, [redacted] ... cartoni; 14,15 Viviana, novela. 14,45 Disperatamente tua, novela. 15,15 Los Angeles: Ospedale Nord, telefilm; 16,30 Batman, telefilm - Cartoni. 18,30 Andrea [redacted] novela. 19,30 Figli miei, vita mia, novela; 20,30 Veronica il volto dell'amore, novela. 21,30 La furia degli implacabili, film (1961, avv.); 23,30 La ... dei forti, film - Non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 13 Figli miei, vita [redacted] 14 Sally la maga, cartoni; 14,30 La macchina del tempo. ... 15 Grand Prix, cartoni; 16,30 Jenny Al 15, telefilm; 18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela. 17 ... 17,30 L'avventuriero della Tortuga, film. 19,30 Notiziario. 19,45 Victoria Hospital, sceneggiato. 20,15 La figlia dello scapolo, film; 22 Viviana, telenovela. 23 [redacted] telefilm - Seguono programmi [redacted] Telecity Liguria.

PRIMOCANALE
[redacted]

UHF 53, 33, 26, 27 — Ore 9 I nuovi Rookies, telefilm. 10 Il giorno della vita, film (1979, drammatico). 11,30 Video Shop, proposte d'acquisto. 12 ... 12,30 Le stelle del catalogo, vendita. 13 Gli Motori, rassegna di automobilismo e motociclismo. 14 ... telefilm. 14,30 I gioielli di Valenza, vendita. 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: The Monkey - Cartello principe dei mostri - Superauto Mach, cartoni; 19 Primogiornale. 19,10 Rosa à..., moda, spettacolo ... 19,30 ... telefilm; 20 ... telenovela; 20,30 Arie di Parigi, film (1954, commedia sentimentale); 22,30 Rosa à..., moda, spettacolo, novità; 23 I nuovi Rookies, telefilm; 24 Il ... film per la televisione.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, [redacted], 60 — Ore 9 Nel regno dei cartoni animati. 9,30 ... rubrica; [redacted] ... Canale 7. 11,40 Doctors, telefilm; 12,30 Nel [redacted] dei cartoni animati. 13 Disperatamente tua, telenovela. 13,30 La famiglia Potter, telefilm; 14 La strana morte di Randy Webster, film ('81, [redacted] drammatico). 16 Operazione ladro, telefilm. 17 La battaglia dei pianeti, cartoni; 17,30 Nel regno dei [redacted] animati. 18,30 Disperatamente tua, telenovela; 19 Doctors, telefilm; 19,55 [redacted] [redacted] cinema, rubrica; [redacted] La famiglia [redacted] telefilm. 20,30 Momento d'amore [redacted] ... e una ... commedia. 22,25 Buck Rogers, telefilm. 23,20 La famiglia Potter, telefilm. 23,50 ... commedia. 1,30 L'Uno di Venere; 1,35 Canale 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, [redacted], 52, 56 — Ore 15,50 Cartoni; 16,45 ... telefilm; 17,40 Cartoni; [redacted] Povera Clara, novela; 18 ... telefilm; 19,50 I ... telefilm. 20,15 Notiziario. 20,30 ... rubrica; 20,45 La rivolta di Frankenstein, film; [redacted] Il re del jazz, film, 24 I ... telefilm - Film della notte.

TELERAC[redacted]

UHF 40, 41, 55 — [redacted] 9 ... proposte [redacted] per la famiglia; 13,15 Zoom Tg-Ponente. 14 Mariana, il diritto di nascere, telenovela. 14,30 Cuore di pietra, telenovela. 15 L'idolo, telenovela. 16 ... telenovela. 17 ... cartoni. 18 ... cartoni. 18,30 ... cartoni. 19,20 Zoom Tg-Ponente. 19,40 Mariana, il diritto di nascere, telenovela. 20,05 ... dove sei? telenovela. 20,30 Cuore di pietra, telenovela. 21 ... telenovela. 22 L'idolo, telenovela. 23 Zoom Tg-Ponente; 23,15 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 14,30 Bordering, rubrica di [redacted] 15 Documentario; 16 Telefilm; 17 [redacted] animati; [redacted] Tre volte donna, rubrica di estetica. 19 Bordering. 19,30 Speciale spettacolo; 20 Tg-Tris; 20,30 Documentario. 21 ... per El Gringo, film - Non stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore 9 ... cartoni. 9,40 Capitan Luckner, telefilm. 9 Hanna & Barbera Follies, cartoni. 10 Selvaggio mondo animali. I nuovi americani, documentario. 10,30 ... cartoni. 11 ... e campione, telefilm. 11,30 Nel giorno della vita, sceneggiato. 12,15 Bill Cosby Show. La marcia delle ... 12,40 New Scotland Yard, telefilm. 13,30 Poi la ragazza del ... 14 Segreti che scottano, film (1967, Francia, poliziesco). 15,20 ... cartoni. 16,10 Capitan Luckner, telefilm. 16,30 ... cartoni. 17 ... telefilm. 17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni. 18,10 Selvaggio mondo animali ... documentario. 18,40 New Scotland Yard, telefilm. 19,30 Poi la ragazza del ... cartoni. 20 Forget ... sceneggiato (46° punt.). 20,45 Cari amici miei, film (1973, Francia, commedia). 22,15 Bill Cosby Show. Il dilatto, situation comedy. 22,40 La spia, telefilm; 23,30 Combat: Ce l'abbiamo fatta, telefilm; 0,15 L'altro corpo di Amy, film (1974, G.B., giallo); 1,45 Combat: Uno solo ... telefilm.

TV [redacted]

A 2

[redacted] 6,45 Télématin. 9 Récré A 2. 12 Journal et météo. 12,05 Jeu: L'académie des neuf. 12,45 Journal. 13,30 Feuilleton: Catherine. 14 Téléfilm: Le Gourou. 15,40 Récré A 2; 17,05 Magazine: Terre des bêtes; 17,35 ... 18,05 Série: Capitol. 18,30 C'est la vie. 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres. 19,10 D'accord, pas d'accord. 19,15 Emissions régionales. 19,40 Le petit Bouvard illustré. 20 Journal. 20,35 Magazine: L'heure de vérité. 22 Document: Que devenez-vous?; 23 Histoires courtes; 23,20 Journal.

FR 3

Ore 10,30 Tennis; 14,55 En direct de l'Assemblée nationale; 17 Télévision régionale, programmes autonomes des douze régions, sauf à 17,05, ou l'on verra sur tout le réseau Zorro, à 17,30 Edgar le détective cambrioleur, à 18,55 Croqu'soleil, à 19,35 Feuilleton: L'homme au bleu ... 19,55 Dessin animé: Les Entrechats. 20,05 Les jeux. 20,35 Variétés: Folies. 21,35 Thalassa: Magazine de la mer. 22,20 Journal. 22,45 Cinéma: ... film. 0,10 Prélude à la nuit. Concerto grosso en ré mineur, de Haendel.

Anteprime nazionali al Lumière

[redacted]

francese

Laurent Malet, il protagonista del film «La [redacted] [redacted] l'autre»

[redacted] — *Al cineclub Lumière, oggi e domani, due giornate interamente dedicate* [redacted] *cinema francese con* [redacted] *presentazione di due anteprime assolute per l'Italia.*

[redacted] *primo appuntamento è previsto per oggi:* [redacted] *presentato il film La part de l'autre di Jeanne Labrune, interpretato da* [redacted] *Malet, Laurent Malet e Christine* [redacted] *La part* [redacted] *l'autre descrive il tormentato rapporto* [redacted] *due gemelli,* [redacted] *che cerca il legame assoluto, il secondo l'assoluta libertà. Amore, complicità e gelosia s'intrecciano nell'interpretazione* [redacted] *due attori gemelli Pierre e Laurent* [redacted]

Domani terrà invece presentato [redacted] *Visage de chien di Jacek* [redacted] *Il film è interpretato* [redacted] *Hughes Quester, Anne Alvaro,* [redacted] *Blanche. L'opera di Gasiorowski è l'avventura disperata* [redacted] *un uomo sotto gli occhi del figlio di otto anni: si tratta di reperire la somma di denaro che il protagonista deve restituire se* [redacted] *sfuggire alle caccia di un gruppo di spacciatori.*

Il regista è l'ex assistente [redacted] *Wajda, il quale figura come consulente artistico del film. Saranno presenti alle proiezioni Jeanne Labrune, Pierre Malet, Jacek Gasiorowski, Hughes Quester e il produttore J.-P. Cartelle.*

I film [redacted] *presentati* [redacted] *originale ed è previsto* [redacted] *unico spettacolo per entrambe le serate, alle ore 21. Il biglietto d'ingresso costa* [redacted] *lire 3000. L'iniziativa* [redacted] *gestita dal* [redacted] *Culturale Franco-Italiano* [redacted] *di Genova e dal cineclub Lumière.* **d. g.**

I [redacted] del [redacted]

GENOVA — Si sono conclusi, lunedì sera, a Villa Ro[redacted] di Pegli, le prove eliminatorie del Concorso Nazionale [redacted] per allievi organizzato dall'Associazione Rinascita e dedicato alla memoria del critico musicale, compositore e scrittore, Carlo Marcello Rietmann.

I numerosi [redacted] erano [redacted] categorie. Per la Categoria A (fino a 17 anni) sono stati ammessi alla [redacted] Vergine (arpa), [redacted] (violoncello). Chiesa (pianoforte), [redacted] (pianoforte) e Vianello (arpa). [redacted] la Categoria B (fino a 24 anni) si sono [redacted] Ragghianti (contrabbasso), Lagomarsino (violino), Gina Fontana (flauto), Logli (pianoforte), Francesco Fontana (violoncello), Artina (violino), Boca (arpa) e Brusiatti (pianoforte). Infine nella Categoria C (riservata a gruppi strumentali) hanno superato la prima prova il duo Marzi-Zannini (pianoforte-sax), il duo Bonanni-Dori (pianoforte-flauto), il Trio Mannelli-Calligaris-Casalsio (oboe, clarinetto e fagotto), il duo Bio-Guglielmo (pianoforte) e il duo Carmo-Falco (pianoforte e flauto).

A Genova [redacted] Psyco ha fatto scuola e si moltiplicano i punti [redacted] ritrovo

Mappa notturna della musica [redacted] vivo

L'attività del club pioniere è cominciata nel 1981 - Ora anche il Gramsci aprirà [redacted] spazio per i concerti

GENOVA — *«C'è un fenomeno nuovo a Genova che interessa i giovani musicisti e il loro pubblico: i locali — bar, paninoteche, discoteche — hanno aperto le porte e offrono i loro spazi per piccoli concerti da club. Non* [redacted] *mai* [redacted] *Non possiamo che rallegrarcene».* Chiamati a spiegare il rapporto tra il rock e i suoi giovani fans e la sua storia nel corso di un dibattito organizzato dal Centro Ligure di Storia Sociale, [redacted] «Uboot», uno dei gruppi più seguiti in città, hanno descritto in questo modo le novità che animano [redacted] in questi mesi sul [redacted] musica.

La [redacted] i giovani si ritrovano percorrendo un circuito ben preciso [redacted] piccoli bar dove può capitare di [redacted] gruppi [redacted] e soliti dilettanti, semidilettanti e professionisti. Il percorso ha alcune tappe obbligate [redacted] Psyco Club di vico Carmagnola, il 261 Club di piazza Sarzano, il suo diretto rivale Qualuude, distante qualche metro, fino all'Antica Vetreria [redacted] Molo, e il Macadan nel castello Mackenzie, il Chaplin e la Panteca.

Ma ci sono preferenze e [redacted] dei gruppi e delle simpatie politiche. L'importante, dicono i giovani che cominciano [redacted] questi locali le loro uscite in pubblico, è poter suonare [redacted] realtà, a Genova c'è chi [redacted] i tempi e a [redacted] diritto si considera l'antesignano di quest'ondata tardiva. Sono gli animatori dello Psyco, il club di vico Carmagnola che [redacted] anni è stato l'unico punto di riferimento delle nuove leve [redacted] musicisti. [redacted] nel 1981 nell'ex [redacted] del «Meeting Club» per iniziativa di un gruppo di musicisti dopo [redacted] serie di esperienze in [redacted] locali decentrati della [redacted] Psyco ha offerto con regolarità e [redacted] professionalità un panorama [redacted] e [redacted] delle nuove proposte musicali seguendone le evoluzioni e soffrendo [redacted] disordine e il dilettantismo e i lunghi periodi di stasi. *«Ma già avevamo organizzato* — racconta [redacted] Miggiano, art-director [redacted] Psyco — [redacted] '79 il concerto di due gruppi, i "Dirty action" e [redacted] band poi sciolta. Fondando lo Psyco abbiamo potuto continuare quest'attività in modo più organico. Siamo presto diventati il locale di rottura. Pivio degli Scortilia [redacted] a questo proposito* [redacted] *più centrate:* [redacted] *per caso esplodesse lo Psyco a Genova non* [redacted] *farebbe più musica».*

Nell'82 è ancora lo Psyco ad organizzare [redacted] prime [redacted] di videoclips.

Nell'aria c'è gran fermento. [redacted] dimostrarlo anche il fatto che storici e sociologi cominciano ad interessarsi del [redacted] «musica e giovani», mentre il Gramsci [redacted] poco annunciato la imminente creazione di una sezione musicale con uno spazio dove i gruppi potranno suonare. [redacted]

La compagnia [redacted] Palcosceno all'Ariston

Sanremo, [redacted] negli [redacted] 80

SANREMO — Con [redacted] Story, [redacted] Edward Albee, la compagnia «Il Palcoscenico» debutta nella rassegna «Midweek», serate teatrali di metà settimana, che ha organizzato con il patrocinio della Provincia di Imperia e dei Comuni [redacted] Imperia, Sanremo e Bordighera. Lo spettacolo va in [redacted] questa [redacted] (ore 21,15) al teatro Ariston di Sanremo, dove sarà replicato anche domani. Il 26 e 27 aprile [redacted] invece presentato al Palazzo [redacted] Parco di Bordighera.

Regista di Zoo Story (che ha totalmente stravolto, un paio di settimane fa, al teatro Ausonia [redacted] Napoli) è un giovane sanremese, Diego Roberto Pesaola, che figura anche fra gli interpreti, insieme con Gianni Abbate e Antonio Pennarella: *«Ho scelto una chiave di regia che attualizza con decisione il testo di Albee. Scritto nel 1958, è un lavoro datato, anche* [redacted] *la sua forma provocatoria è rimasta intatta e i* [redacted] *personaggi, Jerry e* [redacted] *diventati degli stereotipi».*

Pesaola ne mantiene i ritmi serrati, la continua precarietà dei ruoli e delle situazioni con cui [redacted] l'autore del più noto [redacted] paura [redacted] Virginia Woolf?) [redacted] nera sapienti tensioni.

Poi, [redacted] il finale da thrilling della versione originale, ne inventa un altro: *la* [redacted] *terzo* [redacted] *gio,* [redacted] *muto* [redacted] degli Anni 80.

Perché? Risponde Pesaola: *«Incarna il mondo non protagonista, testimone passivo che osserva ed interviene soltanto quando non c'è più spazio per incidere, ma solo per approfittare. E' il segno dello spirito televisivo, l'osservazione della sopravvivenza del puro pragmatismo. E' la morte del sogno. E non solo di quello americano».* **a. d.**

Armi antiche sabato a [redacted]

NIZZA — Sabato e domenica, il Palazzo dello sport di Nizza, si svolgerà il primo Salone internazionale delle armi antiche.

La manifestazione pro[redacted] una carrellata [redacted] pezzi [redacted] comuni, come pistole [redacted] XVII secolo, alabarde, armi di samurai provenienti direttamente [redacted] Giappone, e revolver della Guerra di [redacted] sione.

RAI TRE

PER IL CICLO
GLI [redacted] DELLA NUOVA HOLLYWOOD
PER LA PRIMA VOLTA IN TV

RUSTY IL SELVAGGIO

UN FILM DI
FRANCIS FORD COPPOLA

Teatro ARISTON
SANREMO
MERCOLEDI' 23
GIOVEDI' 24 [redacted] ore 21,15
Il Palcoscenico presenta
[redacted]
di E. ALBEE [redacted] DIEGO ROBERTO PESAOLA
Gianni Abbate e Antonio Pennarella
[redacted] 77.971
Si replica [redacted] 26 aprile ore 21,15 al
PALAZZO DEL PARCO DI [redacted]
Prenotazioni 262.333

I negozi potranno rimanere aperti fino alle 24, i ristoranti alle 3

Genova vivrà anche di notte i dodici giorni di «Euroflora»

Per la rassegna, che si apre venerdì prossimo, è previsto un afflusso di oltre 600 mila persone - In programma anche spettacoli, concerti e tante mostre

GENOVA — Negozi aperti fino mezzanotte, ristoranti che serviranno pranzi fino a spettacoli in piazza, di avvenimenti culturali. Genova si appresta a vivere i dodici giorni di «Euroflora» la manifestazione internazionale sui fiori e sulle piante che si apre venerdì aprile.

E di questi giorni, infatti, la decisione delle associazioni di categoria commerciantili di invitare i propri associati a tenere aperti i negozi fino a mezzanotte e ad addobbare le vetrine con composizioni di fiori e piante. Anzi per loro è riservato anche un concorso che premierà la miglior vetrina.

Potranno temere la saracinesche tutti i negozi, anche quelli di generi alimentari, naturalmente se lo vorranno ma che l'invito sia accolto favorevolmente da tutti, pure i ristoranti potranno servire pranzi fino tre di notte e potranno saltare il turno settimanale di riposo.

A Genova per «Euroflora 86» le previsioni parlano di un afflusso previsto di almeno mila turisti, qualcosa come media di cinquantamila persone al giorno. «Questi turisti — ha detto l'assessore comunale all'Annona Ivana Simonini presentando l'iniziativa Genova by night — debbono avere un'immagine di una città viva».

Oggi scioperano gli ingegneri delle pubbliche

— Gli ingegneri dipendenti pubbliche Regione, Provincia, Comune, Unità locali, Inps hanno a di una assemblea, di aderire allo sciopero nazionale proclamato per oggi (Unione sindacati professionisti pubblico impiego).

principale agitazione — è scritto in un comunicato — il riconoscimento dell'area professionale come quella dei medici, la negoziazione tutti gli istituti normativi e retributivi dei professionisti dipendenti pubbliche amministrazioni».

Per l'occasione, poi, il Comune ha provveduto ad abbellire il giardino cittadino e in corso state piantate palme.

Un'altra iniziativa non solo a chi viene da fuori ma anche ai genovesi che potranno così unire il piacere alla visita alla floricola con la riscoperta di quella dell'istituzione di un particolare servizio di battelli che collegheranno Ponte dei Mille, dove sorge Stazione Marittima, con il portocicolo Fiera Internazionale dove si svolge «Euroflora». Infine ci concerti e spettacoli nelle piazze più caratteristiche del centro storico, e altre manifestazioni culturali.

Altra iniziativa collegata manifestazione floricola internazionale mostra denominata «giardino di flora», che è allestita la «Loggia di Banchi», e offre una rassegna di pitture e sculture artisti hanno tutte come elemento ispiratore il fiore.

Un altro motivo di interesse è offerto dalla mostra sui tesori aztechi che raccoglie pezzi di estremo valore artistico e storico. Per agevolare chi volesse vedere tutte le rassegne è stato organizzato un particolare servizio pullman che le collegherà tutte: Euroflora, Giardino di Flora e Aztechi.

Ci sono, infine, da ricordare alcune altre iniziative promozionali programmate da aziende nazionali e internazionali. Tra queste la Coca Cola che immetterà sul mercato lattine con lo stemma di «Euroflora 86», la IF distribuirà agli automobilisti cartine con itinerari di particolare interesse amanti della la che abbinerà la presentazione dell'ultimo modello di auto, la «Croma», la distribuzione biglietti omaggio rassegna floricola, e inoltre la Banca Popolare di Novara che regalerà un libretto risparmio ai primi dieci Sim86 il aprile, giorno della inaugurazione di «Euroflora».

Ancora una annotazione cronaca: l'ingresso Fiera sarà consentito alle 24 e per gli alunni delle scuole dell'obbligo il gratuito. Il biglietto sarà di 4 mila lire.

Roberto Robello

Gallerie meglio illuminate, pedaggi unificati più porte ai caselli

Il nuovo look dell'Autofiori

I lavori partiti sul versante savonese - Le grandi prove all'esame dei «ponti» - Entro luglio Feglino avrà più barriera - Sorgeranno problemi a Savona per le auto dirette a Torino

La foto della barriera di Savona in via di ultimazione e l'interno della galleria Rocca Carpanea con la nuova illuminazione già in funzione (Foto G. Charamonti)

SAVONA — L'Autostrada dei Fiori avrà presto un nuovo look, soprattutto offrirà ancora nuovi margini di sicurezza E dell'estate «A casello giugno e luglio, è il nostro impegno», garantisce il dott. Giorgio D'Alessandro, amministratore delegato della società Autostrade per l'Italia. Sono i «ponti» primaverili le grandi prove generali per il autostradale della Riviera di Ponente. «A Pasqua è stato certamente il più impegnativo, registrato qualcosa come 65 mila passaggi nell'arco delle giornate», annota l'ing. Alfredo Borchi, direttore generale dell'Autofiori. E aggiunge: «Adesso ci prepariamo al fine settimana e ai ponti del 25 aprile, mentre col 1° giugno apriremo il casello di Taggia».

L'operazione «nuovo look» è scattata sul savonese, e verso Imperia. Le gallerie, innanzi tutto. Adesso sono fortemente illuminate, ai lati la carreggiata è delimitata da selva di pannelli verticali rifrangenti; le pareti, inoltre, sono imbiancate, per favorire un più rapido ambientamento durante il rapido passaggio dalla luce all'oscurità delle gallerie. Sono in ristrutturazione il manto stradale e la segnaletica e fine dell'anno in funzione le colonnine «Sos» piazzate, mediamente, a metri distanza l'una dall'altra all'aperto, 300 metri in galleria.

«Siamo fortemente impegnati non piano dell'immagine per fornire il meglio del servizio all'utenza, ma anche quello finanziario. Nonostante tutto, speriamo far tornare i conti a fine anno. Nostra guarda con molto interesse a nuove concessioni, che potrebbero garantire anche ulteriori posti di lavoro», aggiunge l'amministratore delegato D'Alessandro, a conferma che l'Autofiori continua a puntare prospettiva «bretella» Albenga-Garessio-Ceva.

Interconnessione, vale a unificazione sistema pedaggio con Società Autostrade. Procede tutto secondo i tempi previsti, e tra giugno e Feglino non avrà più barriera. Le strutture smontate in autunno, per non il traffico estivo. Ci saranno due grandi varchi ai lati della «barriera», mentre lungo la potenziati i : da 2 a 5 porte Albenga, 3 a 8 Pietra Ligure, da 1 a 2 Spotorno, da 2 a 3 Imperia Est, poi il nuovo casello di Taggia.

Al nuovo casello di Savona, realizzato dalla società Autostrade, sono 6 le porte in fase di avanzata. da chiedersi se basteranno, visto che non esiste una scelta di «by-pass» l'autostrada per Torino, dove l'interconnessione è ancora impossibile.

E così, mentre il diretto Genova potrà transitare Savona e dover sostare al casello, quello diretto Torino dovrà passare attraverso le biglietterie per il pagamento del pedaggio e poi immettersi sull'autostrada in direzione barriera di Altare. C'è il rischio che si formino code a Savona; intanto, che in una certa misura i disagi di Feglino saranno «trasferiti» a Savona-Zinola.

«Sarà l'esperienza pratica a suggerire eventuali rimedi», osservano gli addetti ai lavori, secondo i quali si sono compiuti notevoli passi avanti. A Feglino, quando sparirà la barriera, resterà in piedi palazzina uffici: di materiale a disposizione della locale comunità Pallupice, sia favorire lo sviluppo varie. Idee per la scuola di roccia del Finalese.

Paolo Pastorino

La commissione ha completato le indagini sul naufragio della motonave

Così affondò la «Campanella»

La causa più probabile sembra lo spostamento del carico nella stiva - Critiche per quanto riguarda i soccorsi - giorni scorsi l'Inps ha corrisposto pensione a tutti i degli scomparsi

SAVONA — La commissione indagine amministrativa nominata dal della Marina mercantile, Carta, ha completato nei giorni scorsi le indagini sulla scomparsa della motonave «Tito Campanella», un mercantile della «Alfranmar» affondato nel Golfo di Biscaglia il 14 gennaio Morirono tutti e 31 i marittimi a bordo.

Il naufragio è «repentino e previsto». La causa più probabile sinistro sembra sia spostamento dovuto a volta ai violenti e bruschi movimenti della nave soggetta ad un mare assai tempestoso. In particolare, conclude missione, è verosimile lo spostamento avvenuto nella stiva numero 5. Lo spostamento avrebbe provocato una sul fasciame esterno. La «Tito Campanella», quindi, affondò parallelamente al proprio assetto, senza che quindi il personale sul ponte potesse tempestivamente rendersi conto di quanto stava accadendo.

Ma quali sono le reali cause della tragedia? Forse, innanzi tutto, la vetustà della nave, costruita nel e ridotta, secondo le denunce dei parlamentari comunisti che primi avevano sollevato il caso, a un «ammasso di ferro rassomigliante a un relitto appena su fondo».

A questo proposito, esiste la testimonianza di un perito svedese, Erio Baldali, che il 26 dicembre 1983, tre settimane prima della tragedia, scrisse che la nave presentava numerose deformazioni in tutte le stive, risultava sicutta. In particolare, le stive 1, 3 e 6 contenevano 7 a 10 centimetri di acqua. Il ponte della nave era rugginoso.

Inoltre, la stazione radiotelegrafica era fatiscente. I mezzi di salvataggio volanti. Il carico e sproporzionato rispetto caratteristiche dello Infine, la composizione dell'equipaggio era insufficiente, perché non comprendeva il terzo ufficiale copertà, né il terzo di macchina.

La commissione ha sollevato critiche anche per quanto riguarda i ni sono intervenuti con grave ritardo (11 giorni dopo il naufragio).

A questo proposito, l'on. Aldo Pastore, comunista, parlamentare ha seguito con attenzione la vicenda: «Ci troppe responsabilità su questa vicenda: a carico della società armatrice, dei tecnici che hanno caricato la nave e del Rina, il registro navale italiano. Quest'ultimo dichiarato il 17 settembre 1983 che si nave era in regola e in grado di compiere qualsiasi viaggio».

Quanto sottolineato [illegible] parte della commissione sicuri Il caso «Tito Campanella» non si ripeta. È necessaria una riforma legislativa della materia, devono potenziati i poteri dei comandanti. L'installazione navi radioboe, per segnalare a terra il punto di eventuali naufragi e l'inizio dei soccorsi in negativo (assenza di notizie nave) e positivo (comunicazioni su presunta scomparsa).

Sul piano giuridico, attesa della sentenza del tribunale, nei scorsi l'Inps ha corrisposto la pensione a tutti i famigliari naufraghi avevano diritto.

Inoltre, «Cassa Marittima Tirrena» liquidato 20 famiglie tratta di morti lavoro), mentre sono ancora in corso le pratiche per gli altri 4 scomparsi.

p. c.

Savona. La motonave «Tito Campanella» in navigazione: il 14 gennaio '84 (Foto)

Ieri l'assemblea dell'associazione a Genova

Per gli spedizionieri più fiducia nel porto

GENOVA — «Il nostro è un settore che subendo una crisi evoluzione, e perciò la necessità di cooperazione e di un rinnovamento che deve passare attraverso la razionalizzazione dei servizi». Lo ha detto Giulio Battelli, presidente della Associazione spedizionieri del porto di Genova, aprendo i lavori dell'annuale soci si è svolta nel «Salone delle compere» di Palazzo San Giorgio.

L'Associazione raggruppa poco più di duecento aziende tra piccole, medie e grandi, con oltre dipendenti e fatturato che l'anno scorso si è aggirato attorno ai mille miliardi di lire.

Il presidente zione. introduttiva, svolta presenza di numerosi operatori economici e tecnici del settore tra cui il presidente della Federazione nazionale spedizionieri Albarelli, il presidente della Camera di Vittorio Caurin, delegato dalla Rosiana, il presidente Consorzio del porto Roberto D'Alessandro, ha ricordato che il programma di rilancio del settore, in armonia con quello dell'intero scalo del capoluogo ligure, ha comportato la creazione della società servizi «Spediporto», cui hanno aderito circa 170 aziende, che è stato attivato il Centro smistamento e coriosoli marci, che è costituita la «Fiduciaria Trasporti» e la «Spedimatica», per l'ingresso tecnologie nelle case di spedizione, e infine che sottoscritta una quota pari al 34,3% del capitale sociale della costituenda «Terminal Containers» assieme al Consorzio del porto.

«Nell'insieme qualcosa si sta muovendo — ha Battelli — anche in modo apprezzabile; però da segnalare che la conflittualità è e l'immagine complessiva dello scalo è migliorata, ma è giunto il momento di energie produttive imprenditorialità».

«Per il rilancio porto di Genova — ha concluso il presidente degli spedizionieri novesi — e tutte le già intraprese corrono meno scetticismo e diffidenza verso il nuovo e più fiducia nel futuro».

s. r.

ECONOMICI
BORDIGHERA Ill Fiume Branch: un centro diverso... per grandi di lavoro, nonnemeni e riunioni. Tel. 0184 [illegible].

Oggi lo «stage» al campo di

Alla scuola di calcio insegna Bersellini

CELLE L. — Gli allenatori savonesi ed Eugenio Bersellini. E' un binomio che verrà oggi, grazie alla disponibilità del tecnico della Sampdoria e all'impegno della provinciale dell'Associazione allenatori calcio presieduta Francesco Caviglia. sono tutti gli iscritti eventuali interessati.

La giornata con inizierà alle 10,30 quando l'allenatore blucerchiato effettuerà la preparazione con sua squadra, fornendo spiegazioni e chiarimenti ai colleghi. Alle 12,30 sosta per il pranzo, a ripresa lavori dello «stage» alle 15, sul campo della Natta di Celle Ligure, quando Bersellini si intratterrà con gli intervenuti per semplificare programmi e metodi di lavoro.

L'Aiac sta che in questi ultimi tempi ci sta distinguendo tutta serie di iniziative a favore dei tesserati, dunque ribalta con questo interessante appuntamento.

(r. bg.)

Dopo che il sindaco di Cogoleto ha vietato ulteriori scarichi

La Stoppani ferma gli impianti

Il legale dell'azienda: «Non abbiamo appigli contro l'ordinanza» - Il problema discarica

COGOLETO — Dopo l'ordinanza del sindaco di Cogoleto (vieta Stoppani, in base all'art. 16 legge 319/76) la Stoppani fermerà gli impianti. Quando? «Entro un arco di tempo breve, non ci sono altre possibilità di azione». Così afferma il consulente legale dell'azienda chimica di Cogoleto, l'avvocato Antonio Pu- Genova.

Spiega l'avvocato: «Non abbiamo nessun appiglio giuridico per contestare l'ordinanza. Perciò l'attività produttiva sarà interrotta». Questo preludo al ventilato della Stoppani area Cogoleto? «Niente affatto. Oramai i responsabili hanno maturato la convinzione non voler perdere, a nessun costo, la guerra alla Stoppani da neoecologisti, verdi, politici. Sia chiaro che l'industria non sarà smantellata ad alberghi e villette. La Stoppani rimarrà a Cogoleto, condizioni previste dalla legge».

I tecnici Usl avevano rilevato nelle del torrente Lerone forti presenze di scorie «targate» Stoppani. Da qui la drastica decisione del sindaco Giacomo Gratarola interpretata, consiglio fabbrica, «il colpo grazia». un condannato agonizzante.

L'avvocato Pugliese: «Qui è come il patto che si morde la coda. Allora: quando piove in modo più forte normale, dalle all'interno fabbrica, quelle che non permettono di scaricare da parte, rivoli spontanei sono ad inserirsi condotte di scarico. Posti fatto però rilevare che del fatto inoffensivo, che non ci sono di cromo. La Stoppani può anche non scaricare terre ed ammassarle intorno dentro lo stabilimento. Nulla può, al contrario, contro temporali e precipitazioni piovose».

Il problema della è dunque centrale in questa storia che, a quanto non riesce a trovare sbocchi positivi tranquillizzanti né per i 300 operai, preoccupati per il posto di lavoro, né per la gente di Arenzano e Cogoleto che per la propria salute.

Affermano alla Stoppani: «La Regione ha il compito istituzionale di comunicarci, quanto prima, dove intende sistemare le nostre scorie che, ripetiamo, non sono più tossiche. Sono composte da minerali inoffensivi e completamente inerti. Dopo potranno essere ripresi i contatti con le forze coinvolte, locali compresi, per trovare finalmente una soluzione definitiva. Ammesso che i politici la vogliano trovare».

Comune, le dichiarazioni polemiche della Stoppani (ma non catastrofiche: si è infatti parlato chiudere la fabbrica) non hanno turbato gli amministratori. «L'art. 15 parla chiaro — afferma il sindaco — e non consente deroghe. Prevede, accesso di minerali ed altri materiali di rifiuto, anche senza cromo, il divieto di scarico nelle acque».

Nell'incontro di ieri all'associazione industriali di Genova sono state ribadite le crescenti difficoltà a cui andrà incontro l'azienda, condannata a mettere gli impianti in «sicurezza». In attesa l'ordinanza venga ritirata. Per il momento la giunta non ha intenzione di fare marcia indietro. Gli amministratori, di fronte ai risultati delle analisi compiute dalla VIII Usl di Genova, rischierebbero una denuncia per atti d'ufficio.

m. m.

Imperia, possibili scambi commerciali

Una delegazione cinese incontra gli imprenditori

IMPERIA — Una delegazione cinese si è incontrata ieri mattina con diversi operatori economici della provincia di Imperia, per valutare la possibilità di avviare una serie di scambi commerciali, riferiti soprattutto al settore alimentare.

La delegazione composta da tre funzionari che operano nella provincia di Shandon (75 milioni di abitanti), una delle zone più ricche della Cina. L'incontro si è svolto presso la dell'Unione Industriali, in via delegazione straniera si è quindi recata in visita agli stabilimenti dell'Agnesi e dell'azienda olearia Sasso.

La giornata imperiese si è conclusa all'Hotel Victoria Arma di Taggia, dove i cinesi hanno potuto direttamente alcuni piatti e specialità della dieta mediterranea. L'incontro con la delegazione cinese è promosso dall'ing. Bianchi, nella sua duplice veste di vice presidente della Federindustria ligure e dell'Unione Industriali di Imperia.

I prodotti alimentari di Imperia da prima fila, posta a olio) erano stati presentati in Giappone, alla fiera di Tokyo.

m. f.

Preoccupazione a Imperia per l'applicazione della legge Merli

Ma i frantoi inquinano?

La magistratura è già intervenuta per far rispettare le norme in Calabria e in provincia di Genova - Il costo degli impianti di depurazione delle acque di scarico è considerato troppo gravoso

— A Calabria, 180 frantoi sono stati sequestrati da un pool di magistrati per violazione della legge Merli. Nella provincia di Genova, il pretore Chiavari ha multato 13 frantoi di Chiavari, Lavagna, Leivi, Cogorno e Né, perché non avevano chiesto i ripetitivi Comuni l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue. In qual è situazione dell'Imperiese, la zona ligure dove l'olivicoltura è maggiormente sviluppata?

Nessun provvedimento è stato preso ancora, anche la notizia intervento Piana Tauro provocato apprensione.

Dice Guido Alasio, presidente dell'associazione provinciale, alla quale anche una quarantina del Savonese: «Il problema drammatico, ed è proprio per questo che, prossimi giorni, vorremo un incontro con l'assessore regionale all'Ambiente».

In provincia Imperia, degli oltre 300 frantoi esistevano sino a non molti anni fa, quelli rimasti funzione sono circa 180. Secondo legge Merli, una normativa antinquinamento, questi impianti sono assimilati a quelli industriali. Le acque di cu dovrebbero essere filtrate: ma il costo di un impianto di depurazione dai 100 ai 120 milioni, e nessuno è in grado di sostenerne.

«Ma non è tutto qui: se depuratori, il problema sarebbe forse già risolto. Il fatto è che, almeno per il momento, non esiste un impianto in grado di purificare le acque di frantoio». Franco Ferri, dirige il Prodi di Igiene e Profilassi.

E aggiunge: «È bene precisare che gli scarichi oleari, comunque, non tossici. Controlli? Quando i Comuni, che sono gli enti preposti, lo chiederanno, il laboratorio compie prelievi e svolge analisi».

Risulta che alcune settimana fa, qualche sindaco di località delle valli dianesi abbia sollevato la questione, nel timore di possibili inquinamenti. È un primo segnale che i amministratori vogliono se la legge Merli è stata correttamente applicata? Nell'Imperiese, serpeggia la preoccupazione, ma prevale anche tesi ottimistica: «I nostri frantoi sono con ridotte che non può esserci pericolo. E lo dimostra la presenza di anguille lungo i torrenti».

Ce chi sostiene spetta alla Regione e alle Comunità prendere provvedimenti, realizzando vasche per la raccolta delle acque residue e convogliandole poi nelle tubazioni della fognatura. Altri ragionano con foga: «Ben altre sono le cause di inquinamento, le quali gli enti impegnarsi: basta alla proliferazione che abusivi, lungo le strade o i d'acqua. Questi i temi affrontare subito».

Una soluzione potrebbe giungere contatti già viati, fra la Federazione dei coltivatori diretti, dei produttori l'Associazione dei frantoiani, e gli assessorati regionali all'Ambiente e all'Agricoltura: con tale azione comune, si che i frantoi siano equiparati civili, e non siano quindi soggetti alle norme previste invece per gli impianti industriali.

Stefano Delfino

BORSA DELL'OLIO: LE QUOTAZIONI DI IMPERIA

Tendenza al ribasso dei prezzi

— Attività in generale, per la produzione locale, tenuta dei prezzi per i vari tipi di olio. limitata anche per la produzione Sono le principali indicazioni che emergono listino settimanale prezzi all'ingrosso piazza Imperia, da commissione di esperti settore, a cura della Camera di Commercio.

Produzione locale — I prezzi risultano pressoché invariati, con qualche ribasso. L'extravergine di oliva, con acidità massima dello 0,5%, oscilla fra le e le 6800 chilogrammo. extravergine acidità massima dell'1%: il prezzo minimo 5300 è sceso a 5000, quello massimo si è invece stabilizzato sulle 5600. Lievi variazioni anche per il sopraffino vergine: da 4500-4800 si è passati a Prezzi invariati per gli altri tipi: di oliva (4450-4750) e rettificato massima dello 0,3%

Olive: è sceso il prezzo minimo; si quintale, per quelle da olio: da 110 a 90.000 lire, mentre la quotazione massima è stabile sulle 150.000 lire. Invariati, invece, i prezzi delle da (160.000-300.000) e in (270.000-310.000). Sottoprodotti quintale): vergine oliva : mezzia

Produzione — Attività limitata stabili, con qualche lieve flessione per gli oli di semi.

Extravergine di oliva, acidità massima 1% (il chilogrammo) 4600-5100; sopraffino vergine, ac. max 1,5%, 3950-4050; fino vergine, ac. max 3%, . oliva rettificato, ac. max 0,5%, di oliva lampante, 3/5, 3480-3480; lampante, acidità 5/8, 3400-3410; sansa oliva rettificato, ac. max 0,5%, 2230-2240; di e di oliva, 3420-3440; di sansa grezzo.

Oli di semi (raffinati): i prezzi, hanno subito lieve calo. Queste le nuove quotazioni: arachide (1550-1570); mais (1130-1150); girasole (950-970); vinacciolo (1030-1050); soja (740-780); soja (660). In lieve calo anche i prezzi dei sottoprodotti: olio acido raffinazione di oliva (440-480). e semi (380-400).

Produzione estera — è quotata riferisce solitamente a oli di provenienti da Grecia e Spagna.

m. f.

Il Coreco ha approvato lo statuto per il nuovo consorzio

Ora Sanremo cerca «alleati» per lo smaltimento dei rifiuti

Chiesta la partecipazione dei Comuni del comprensorio - Costo dell'impianto, oltre - Proteste per la designazione un'area a Castellaro, in Valle Argentina

SANREMO — Il Comitato di controllo regionale (Coreco) ha approvato lo del consorzio lo mento dei rifiuti solidi urbani preparato dal comune di Sanremo. «Si tratta — ha detto l'assessore all'igiene e servizi sociali, Carlo — grosso *sotto il profilo ecologico dei servizi. Abbiamo finalmente via libera per costituire il piano comprensoriale di smaltimento dei rifiuti e verificare, a tempi brevissimi, quali altri Comuni lavorano insieme per risolvere il gravissimo problema e rendere sempre meno inquinate le nostre zone».*

Lo comprende 24 articoli e disciplina l'attività del consorzio. La durata è stata fissata in 50 anni, il muna-guida sarà Sanremo, le spese di avviamento e gestione dell'impianto verranno ripartite in alla popolazione residente singoli Comuni, la superficie territoriale coltivata a fiori, i posti letto degli alberghi e le «seconde Il consorzio retto da un presidente, avrà un'amministrazione formata dall'assemblea generale dei rappresentanti dei Comuni aderenti.

A differenza dei comprensori Ventimiglia e Imperia, che difficoltà nel trovare adeguate, quello sanremese buon passo. Entro 8 anni, se non ci intralci, il della spazzatura, per Sanremo e d'intorni potrebbe essere conflitto.

Conti domani mattina a Genova incontrarsi con l'assessore Acerbi.

Per perdere tempo, ieri mattina Conti si è incontrato con alcuni sindaci del Ponente ligure. Nel pomeriggio ha incaricato la sua segreteria di inviare copie dello statuto a tutti i 14 Comuni del comprensorio. Chi sidera a consorzio per lo smaltimento dei rifiuti dovrà portare lo Statuto in Consiglio comunale approvarlo. Ospedaletti, Taggia, Badalucco e Riva Ligure dovrebbero adottarlo nel giro di poche settimane.

Quanto resterà dove verrà costruito l'impianto di smaltimento? che ne sono stati fatte, ma si parla di un impegno economico superiore ai 3 miliardi. La Regione pre- grosso contributo.

Tempo l'amministrazione provinciale incaricato l'ing. , l'arch. e il geom. Belmonte di individuare «aree idonee» i comprensori Ventimiglia, Imperia e Sanremo. «Per noi, i tecnici — ha detto Conti — hanno individuato sono nel di Castellaro».

Castellaro sono sorti molti . Diversi abitanti Valle Argentina, associazioni e enti protezionistici hanno infatti una vera e propria «campagna ecologica». L'impianto smaltimento rifiuti solidi urbani che dovrebbe e Castellaro, infatti, garantite sufficienti. Si tratterebbe di una controllata a cielo aperto».

Roberto Basso

Finanziamenti del sportivo

IMPERIA — Il Comitato provinciale del informa che il consiglio d'amministrazione dell'Istituto per il credito sportivo ha deliberato concessione di particolarmente agevolati tasso del 5%, possono usufruire i centri con meno di 5000 abitanti.

Le opere finanziamento, importo massimo di milioni, riguardano la realizzazione nuovi impianti o ristrutturazione, ampliamento e completamento di strutture già esistenti.

(f. d.)

Un terzo è già detenuto per lo stesso reato

Ventimiglia, due in carcere per spaccio di stupefacenti

VENTIMIGLIA — Tre di cattura sono spiccati dal giudice istruttore del tribunale di Sanremo per spaccio e detenzione di stupefacenti. Si tratta di Antonino Verdi, 25 anni, di Cama- (Agrigento), a Ventimiglia via Cavour Pinuccio Scali, anni, in frazione Latte, corso Nizza 82; e Vermi, di 27 anni, residente a Mentone.

Per i primi due, i carabinieri della compagnia di Venti- eseguito l'ordine detenuto nelle francesi Draguignan dovendo i medesimi reati. Quando uscirà dalla prigione francese, il Vermi consegnato alle autorità, poiché esi- già un d'estradizione.

Sui terreni i mafiosi e l'autorità giudiziaria stavano indagando da tempo, da quando l'operazione, circa quattro mesi fa, che ha fatto cadere nella rete i trentatre imputati del pro- per droga conclusosi ieri al tribunale di Sanremo. Tutto fa ritenere che il provvedimento sui tre, pur essendo una conseguenza diretta dell'operazione suo tempo condotta dai carabinieri, sarà suscettibile di ulteriori e interessanti sviluppi.

Antonino Verdi

Pinuccio Scali

Non è da escludere che altre persone finiscano dietro le sbarre per le stesse imputazioni.

Il Verdi, celibe, è disoccupato come pure Pinuccio Scali che invece è coniugato e ha una bimba in tenera età, ed è il fratello di Mimmo Scali, 27 anni, già noto per vicende di droga.

l. m.

Sanremo: anni complessivi per la banda che operava nell'estremo Ponente

Processo per la droga, 32 condanne

Trentaquattro gli imputati - La pena maggiore a Luigi Mistri, corriere dell'eroina Ventimiglia: anni e 8 - Calogero e Michele Pra assolti per insufficienza prove

— Trentadue condanne (per complessivi 66 anni di carcere) e due sole assoluzioni, per insufficienza di prove è chiuso così, ieri tardo pomeriggio, l'ennesimo maxiprocesso per droga celebrato a Sanremo.

La è stata letta dal presidente Squizzato alle 16,30, dopo sei ore di di consiglio. Poche sorprese rispetto requisitoria del pubblico ministero, con condanne leggermente inferiori a quelle richieste, dall'accusa.

La pena più pesante è stata inflitta a Luigi Mistri, di Ventimiglia: 5 anni reclusione e 6 milioni di Per lui il aveva chiesto 8 anni. Le altre condanne più severe sono andate a Michele Pilitteri (4 anni e 2 mesi, 8 milioni e 500 mila), e a Paolo Morgana e Pietro Pardeo: 3 anni e mila lire di multa ciascuno.

L'elenco degli imputati considerati colpevoli continua con Francesco Tripodi anni e 10 mesi, 580 mila); Stefano Romeo, Luigi Sannino e Rosa Commendatore: 3 anni e 6 mesi e 500 mila a testa:

Tre giovani arrestati

— Le Fiamme Gialle in servizio al valico dell'Autofiori di Ventimiglia, in collaborazione con la polizia di frontiera, hanno in arresto tre giovani che viaggiavano su un'automobile proveniente dalla Spagna. Durante i controlli trovati in possesso complessivamente di due chili e 250 grammi di

Con l'analisi cane-antidroga, stati scoperti cinque panetti di stupefacente occultati negli stivaletti di Patrizia Castellani, 21 anni; grammi a Stefano , 19, entrambi Pistoia; e 700 grammi a Raffaele Picciola, di 21 anni, di Prato.

(l. m.)

Vincenzo Ferraro, 8 anni e un mese, 400 mila; Giuseppe Galiotta, Sandra Pilei e Miriana Zaccaron: 2 anni e 400 mila ciascuno.

Ancora: Francesca Cannata e Antonella Grieco, con un anno e 10 mesi più 400 mila a testa: un anno e 7 mesi, 400 mila; Nello Bravara, un anno e 7 mesi, 300 mila; Michele Martines, un anno e mesi, 300 mila.

C'è poi un gruppo di persone condannate a un anno e 6 mesi: reclusione più 300 mila lire Massimo Provasi, Bianchi, Ugo Vittorio Garau, Daniela Savoia, Giorgio Brugnano, Tiziana Cordone, Daniela Ballauco, Pierluigi e Luciano Forestieri.

Infine, Ferrarini, Domenico Spidalieri e Maria Grazia Margari, con un anno. I mesi e giorni più 250 mila a testa: Colzani, 4 mesi e mila; Maurizio Biamonti, 2 mesi e 100 mila lire di multa.

Mistri e Pilitteri anche interdetti cinque anni pubblici uffici Cannata, Spidalieri, Colzani, Biamonti, Ballauco, Bravata, Orieco, Pierluigi e Luciano Forestieri, Cordone, Provasi, Savoia, Brugnano e Alessandro Bianchi sono stati cessi i doppi benefici di legge: condizionale e non menzione.

I giudici hanno inoltre respinto la richiesta di libertà provvisoria avanzata da Mistri e Morgana. I difensori sono Calogero Zarbà (per lui l'accusa aveva proposto di reclusione), il tribunale ha accolto la tesi dell'avvocato difensore Gabriele Boscetto) e Michele Pra, in questo caso secondo quanto richiesto pubblico ministero Gagliano.

Il aveva inoltre chiesto l'assoluzione, sempre per insufficienza di prove, di Maria Grazia che è stata invece giudicata colpevole.

c. d.

Condannata per il Lotto

IMPERIA — Per avere fatto «spartire», nel corso di tre anni di gestione, milioni ai danni dell'Amministrazione gioco del lotto, Lucia Nanda Benedik, abitante Imperia, via Argine, è stata condannata dal tribunale a due anni e mesi di reclusione, con: interdizione dai pubblici uffici per un periodo analogo pena.

Il reato veniva commesso figurare il pagamento di vincite l'interrogatorio la donna, banco lotto n.188 di Imperia nel 1980 al 1982, e che difesa Giovanni Rimella, si è dichiarata innocente.

v.)

Imperia, il locale dovrebbe trasformarsi in service al servizio della Spiaggia d'Oro

Protestano i giovani: «Il Bazillus non deve chiudere»

Una petizione ha raccolto in giorni - Dicono i ragazzi: «Era l'unico posto decente dove incontrarsi»

Imperia. Un gruppo di ragazzi davanti al popolare «Bazillus»

IMPERIA — Chiude il «Bazillus». il più frequentato giovani Imperia causa l'attività a fine Balneare Turistica Imperiese, proprietaria dell'immobile, non ha più rinnovato il contratto di locazione agli attuali gestori (Cornelia Wackerle, Eddy Delbecchi e Pagliari). Dal 1° maggio, il «Bazillus» cherà nome, e diventerà, pare, un self-service stagionale, al servizio della Spiaggia d'Oro.

Fra la clientela di questo bar, dove molti ragazzi no trascorrere la serata, ascoltando musica e sorseggiando «drink», la notizia è accolta amarezza. In tre giorni, firme sono state raccolte per giungere il provvedimento. La petizione sarà consegnata in settimana al sindaco Giovanni Barbagallo. poche speranze, però: «Cercheremo contro il solito muro, abbiamo preso l'iniziativa far capire i giovani», dice Enzo Ghirri, 26

Le reazioni clientela sono tutte analoghe, e vanno oltre la chiusura del bar (il suo nome? un'acrobatica storpiatura del «bacillus» latino). Giuseppe Moreno, anni: «Imperia è una città senza sbocchi, e che non offre nulla ai giovani. E questo episodio ne è l'ulteriore conferma. Il Bazillus era un punto d'incontro, frequentavamo molto volentieri. Un'idea brillante, scaturita una passione giovane, una seria».

Gino Correale, anni. «Che significa, per noi, il Bazillus? E' l'unico locale giusto anche pezzi), gente eguale tra gli avventori, e con personale che si comporta più da amico che da barista distaccato. Perché bisogna cambiare ritmi, per divertirsi?». Bruno Mottura, 25 anni: «Un ritrovo che offriva tutto quanto potevamo chiedere.

Per Borgo Marina, e ri- per tutta Porto Maurizio, che di Imperia il rione più turistico, è un altro brutto colpo alle strutture, precarie proprio. Nella zona, non esistono alternative: il «Bazillus» era aperto d'estate dalle 8,30 alle 2 della notte e d'inverno dalle 17 in poi. Lo frequentavano anche ventenni e trentenni provenienti dalla Riviera, tra Albenga e Sanremo. Un «giro» assolutamente non sotto confermano in questura che «il non dato facili particolari».

Cornelia Wackerle, Delbecchi e Pagliari sono dispiaciuti: «Abbiamo Bazillus anni fa e lo abbiamo rimesso grandi sacrifici. E' una disdetta essere costretti a lasciarlo, proprio adesso si cominciava a raccogliere i frutti della semina è un'ingiustizia sopratutto nei confronti dei giovani Imperia, sempre tagliati fuori ciò Ci riguarda. Dalla spontanea raccolta di firme siamo convinti, non pensiamo che abbia solo uno scopo dimostrativo».

a. d.

• IMPERIA — Il provveditorato agli di Imperia informa che sono pubblicate le graduatorie definitive per le supplenze, nei prossimi due anni scolastici. Le graduatorie esposte all'Albo del provveditorato e presso alcune direzioni didattiche (1° Circolo Ventimiglia, 1° circ. 2° Taggia, 2° circ. Imperia, Piave di Testi).

Arviso di

Si che il giorno maggio 1986 ad ore 9,30 nella sala delle pubbliche udienze Tribunale di Imperia posti in vendita beni immobili di proprietà posti

Lotto primo: orto irriguo in Diano Marina - Giovanni Viale, partita 2565 del N.C.T. di detto Comune, F. 3 , ono irriguo di mq ; F. 3 mapp. 737, orto irriguo di mq. 1751; fornente corpo: appezzamento di terreno in Comune di Diano Marina facente parte del «Camping Diana», censito alla partita 2556 del N.C.T. di Diano Marina, F. 4 mapp. 34 bosco alto reddito di mq 136

Lotto terzo: appezzamento di terreno in Comune di Diano Marina facente parte del «Camping Diana» censito alla partita 2565 del N.C.T. di Diano Marina; F. 8 mapp. 39, partita di 2737; terreno interessato costruzioni abusive in precedimento al stituzione in ad uso servizi igienici; box in legno, piccola costruzione in muratura, rivestita di legno ad uso dormitorio per inservienti.

I lotti come sopra descritti vengono posti in vendita ai seguenti prezzi base:

Lotto 1° Lire 34.000.000; Lotto 2° Lire 400.000, Lotto 3° Lire 28.000.000

Chi intende concorrere all'asta dovrà depositare entro le ore 12 del giorno 15 maggio 1986 istanza in carta bollata con allegato assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia di L. 3.400.000 per cauzione per il 1° lotto con offerta in aumento non inferiori a L. 250.000; L. 40.000 per cauzione per il 2° lotto con offerta di L. 50.000; L. 2.800.000 per cauzione per il 3° lotto con offerta di L. 200.000

Versamento del intero prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione

Nella stessa domanda dovrà essere indicato il numero di codice fiscale ed il regime patrimoniale per i coniugi

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Civile del Tribunale di Imperia.

IL CANCELLIERE CAPO
dott. C. Costelà

CASINÒ DI MENTONE
DOMENICA 27 APRILE
CLUB 06
PRESENTA
GRANDE NOTTE A TAHITI
SUPERSHOW
MANU - TAHITI
Premi ai costumi più belli
Prenotazioni 0033.93 571.131

La scadenza dei termini per la domanda sarebbe il 10 maggio

Fondi Fio per le nuove fognature «Nessun ritardo a Ventimiglia»

VENTIMIGLIA — Martedì il direttivo dei psi si è riunito per la linea condotta da adottare vista dell'appuntamento politico di questa i responsabili dei tre partiti che 10 maggio governa Ventimiglia.

«Siamo d'accordo — ha spiegato Federico Caramello, segretario della sezione — che il democristiano Aldino Ballestra oltre a fare il sindaco a tempo pieno, per i prossimi anni, in attesa dell'esecuzione delle procedure per eleggere il nuovo presidente dell'Usl n. 1, resti anche alla guida della struttura. Per quel che riguarda la delega del vicesindaco, sarà data ad un assessore supplente socialista».

Non si sa a quale dei due politici del (Angelo Raco e Franco Carmelo) andrà l'incarico anche se la delega dovrebbe essere limitata nel tempo, in attesa del definitivo chiarimento della posizione effettivo Marcello Pignone, arresti domiciliari.

Il Consiglio comunale, pre- per lunedì sittera a mercoledì per dar modo di ultimare tutte le pratiche relative progetto riguardante lo risanamento igienico-sanitario, con i contributi Fio di 11 miliardi.

E' stato confermato però che non si corrono pericoli di perdere il finanziamento perché data-limite sarebbe il 10 maggio. «Confermiamo — ha concluso Caramello — l'intenzione del partito non voler ricorrere ad elezioni anticipate gli impegni programmati sulle problematiche della città saranno rispettati».

Nel prossimo Consiglio co- mercoledì, se vi saranno ulteriori rinvii, dovrebbero essere esaminate alcune pratiche, oltre quella del Fio, come l'appalto per il parcheggio davanti alla piazza del Comune e il servizio di pubblica affissione.

l. m.

Il Comune tempestato esposti e petizioni di protesta

Un quartiere di Sanremo insorge l'apertura

SANREMO — Un quartiere di Sanremo è insorto la probabile prossima apertura di una discoteca corso degli Inglesi 473, su un terreno soggetto a vincolo di non edificabilità, in modo abusivo e senza alcuna licenza edilizia». In poche settimane il sindaco Lea Pippione e l'assessore al Commercio, Franco Solerio, sono stati tempestati di esposti e diffide con centinaia di firme. Un intervento analogo è stato compiuto presso la Prefettura e il comando provinciale dei vigili del fuoco di Imperia, nonché la Pretura, la Procura della Repubblica, il comando vigili urbani.

La discoteca dovrebbe sorgere in un locale edificio a deposito ricavato sotto un campo da tennis (di proprietà della società La Maerle) nell'ambito del parco secolare del Castello De Vachant, una delle zone più e tranquille dell'intera Il titolare, Ruggiero Orlando, di Torino, già proprietario di un night club Aurelia a Bordighera richiesto al Comune l'autorizzazione per il trasferimento della licenza di pubblico esercizio dal vecchio al nuovo locale.

Negli esposti, firmati dagli amministratori e dagli inquilini dei condomini Eucalipto, La Vincentea, De Vachant, Villa Primavera, e dai responsabili delle case di riposo per ufficiali di corpo Inglesi 473, viene evidenziata tutta una serie di irregolarità formali e tecniche la concessione di edilizia, l'impossibilità ricorrere al condono («i lavori no sono in corso nell'ottobre 1985»), di parcheggi, di marciapiede e sufficienti uscite di sicurezza: «L'eventuale insediamento — si legge in uno degli istanze — comporterebbe il declassamento zona residenziale negative anche sotto il profilo igienico».

g. p. m.

Importante azienda in provincia ricerca
PERSONALE ESPERTO/A
per i seguenti settori: contabilità ordinaria, contabilità IVA, tenuta libri paga. E' necessario dettagliato curriculum vitae in mancanza del requisito richiesto le domande non verranno prese in considerazione.
Scrivere Ferma Posta Sanremo - Corso Inviato n. 01628546.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 546.382 - 536.340
Agenzia viaggi ATIV
Torino - Viaggi - Crociere
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19,30

PRESTITI MI.FI.
50.000.000 SOLO SULLA FIDUCIA
MILIONI
Tel. (011) 59 55 44

risultati per stilare mappa delle condizioni

A Savona, Celle e Laigueglia ci sono le spiagge «a rischio»

L'indagine dalla Regione - In alcune zone definite pericolose le non sono mai state effettuate - Il 30 aprile sarà possibile prelevare campioni

SAVONA — La Regione, in base all'analisi delle acque effettuate nell'85, ha elaborato la «mappa di rischio» per le spiagge liguri. Sono coperti riserbo e però già messo in allarme i comuni della Riviera.

Diciamo subito che il quadro generale è tutt'altro che Varazze, Bergeggi, Spotorno, Noli, Finale, Borgio Verezzi Ligure, Loano, Ceriale, Albenga risultano coinvolte l'inquinamento. Non sono stati oltrepassati, infatti, i limiti previsti. Con le normative ogniqualvolta vengono superati i valori, scattano immediatamente i divieti di balneazione.

C'è ancora d'appello per le spiagge definite a rischio. La Regione ha infatti stabilito che entro il 30 aprile dovranno essere effettuati nuovi prelievi. Se i risultati saranno positivi (così ne o altre tossiche entro i termini di legge) cadranno i di balneazione. Per il momento, le zone incriminate, è se già operanti.

La più inquinata, secondo i rilevamenti dell'85 e primi mesi è quella antistante la città. i tratti di arenile coinvolti: Bagni Martinella, Serena, S. Cristoforo, Pervinca, Crocetta, Camping Victoria (Zinola), l'intero arenile di Vado Ligure a fianco dell'Aurelia.

Un altro dato, abbastanza a sorpresa, riguarda Ligure (l'area ad Est), poi Cogoleto, foce Lerici. Infine, a questo persino addetti ai lavori, la spiaggia Laigueglia Ondina, Diana, Colonia e «Bagni Mola) in alcune delle spiagge definite a rischio, i prelievi sono stati mai effettuati.

Nessuna traccia, nei documenti della Regione...(vuole avere per l'estate un quadro preciso delle condizioni ambientali riviera), di cromo o di altre tossiche. Nemmeno a Varazze, dove da qualche tempo si mormora di una «contaminazione» della costa da parte della Stoppani, l'azienda chimica di Cogoleto.

Riccardo Borgo, presidente della VII Usl precisa che è il caso di degli allarmismi ingiustificati la «mappa di rischio» della Regione.

Afferma: «Sono importanti, sintesi di un lavoro. Bisogna però saper leggere "dentro" le tabelle dei laboratori. I prelievi, per esempio, nel tratto di Savona, furono effettuati in condizioni particolari, particolarmente difficili. E qualche dato effettivamente esaperato. Ci possibilità notevoli che, nelle volta cauti i nuovi accertamenti, si arrivi ad un ridimensionamento della questione le spiagge "a rischio" specie quelle Celle Ligure e di Laigueglia, non sono alcune al di ogni sospetto. Noi, non possiamo far altro che stabilire i calendari delle nuove indagini».

Toccherà ai Comuni, dopo aver ricevuto i rapporti conclusivi dell'Usl, in base alle leggi regionali, imporre i divieti di balneazione. Insomma il problema si complica anche perché i di inquinamento previsti in Italia sono tra i più severi e selettivi.

Massimo Numa

Albenga, Piave davvero cambiato volto

ALBENGA — Sala giochi, ristoranti e pizzerie interni gestiti da privati, posto telefonico con oltre 20 cabine, ping-pong, bowling, campo la spiaggia in concessione e ristorante nello stabilimento balneare, una palestra già abbandonata ora rialtata e capace di ospitare un migliaio di uomini, un cinema-teatro e un'attrezzatissima infermeria.

Tutte novità e comfort nella di d'Albenga, ma è portato a termine proprio in questi mesi un piano di ristrutturazione a tempo proposto ed approvato dalla zona militare della Regione Liguria.

La «vecchia» Piave ha terminato così una cura di ringiovanimento e si appresta un nuovo ciclo di vita. Queste innovazioni e spesso ricorrente) che il ministero Difesa avrebbe deciso di sopprimerne. Ai comandi della Piave affermano: «L'ultimo piano nazionale di ristrutturazione degli territoriali, ripartiti secondo i militari, risale al 1982 e riguarda anche il nostro BAR (Battaglione Addestramento Reclute). Niente e nessuno fa ritenere che la chiusa. Rimarrà sede XIV Battaglione Sernaglia».

Un alto avveniale preoccupa naturalmente il mondo albenganese: alcune attività, fra cui trattorie, pizzerie, cinema, tabacchi, rischierebbero un forte calo dei propri affari. Forse qualche esercizio potrebbe anche chiudere, venendo meno i presupposti della propria esistenza.

r. sr.

Continua il dibattito sul sollevato da Grassi a Savona

Al liceo Calsanzio di Carcare «Una truffa le lezioni private»

Il professor Cirio: «Vogliamo lavorare meglio e pagati meglio senza speculare chi scuola non ha ciò che può pretendere» - Testimonianze di studenti

SAVONA — «Chi lavora nella scuola percepisce per i corsi di sostegno pomeridiani 7500 lire l'ora, un compenso che consente di affrontare il problema del mercato delle lezioni private da un altro e più utile punto di vista. Al di là degli episodi di natura poco lecita che sono all'origine dell'esplosione del caso, rimane indiscutibile l'aumento fenomeno, sia proporzionale all'inefficienza del alo che la scuola fornisce, per cui numero delle ore di lezione dovrebbe essere stato D'altra parte è assurdo pretendere che ciò avvenga per 7500 lire l'ora. Il lavoro straordinario dovrebbe essere pagato di più a certo di meno di quello ordinario. Dovrebbe essere inoltre ovviamente facoltativo ricorrendo al personale precario in caso eventuali carenze organiche».

E questo il pensiero del prof. Sergio Cirio, insegnante di storia e filosofia del liceo scientifico Calsanzio di Carcare si inserisce di dibattito sulle lezioni private.

Aggiunge il docente: «E' naturale che questo discorso non interessi fa dell'insegnamento il secondo o il terzo o chi approfitta della situazione per recuperare dal più reddito che quello ufficiale. Poiché questa situazioni sono estremamente frequenti nella teoria dei docenti spiega anche il basso livello di scolarizzazione e l'alta centuale di assenze nelle lotte i miglioramenti salariali».

Il professor Cirio, come molti suoi colleghi, non sente un «benefattore» pubblica istruzione e, precisa, voglio lavorare di più Voglio lavorare meglio e essere pagato meglio senza speculare chi dalla scuola non ha che ha diritto di pretendere».

Calsanzio di Carcare molti suoi allievi dell'«Grassi» Savona. Qualcuno ha vissuto direttamente il problema delle lezioni private. Dice Paolo, che era frequenta la quinta: «In seconda, a Savona, problemi con il latino. Mia madre ha telefonato professoressa che le ha consigliato un insegnante. Nel secondo quadrimestre il mio rendimento migliorato, diventato una novella Cicerone senza sapere consecutio temporum, anzi avevo difficoltà addirittura fare discorsi».

Aggiunge un compagno: «Mio padre ha speso centinaia di migliaia lire per prepararmi all'esame di settembre. L'ho superato solo perché l'appoggio esterno di un insegnante di matematica che mi aveva seguito durante tutto l'estate». Un altro studente: «Le lezioni private per rappresentano una vera truffa. Si tratta con due ore settimanali poi ci si trova impegnati anche tre, quattro giorni. Tutto questo perché c'è il miraggio della sufficienza».

E c'è chi al problema lezioni private (che peraltro casi l'esodo consistente dall'Orazio Grassi volta del liceo carcarese. «E perché qui promuovono tutti — sottolineano gli studenti — ma perché qui la scuola ha ancora un senso. L'alunno non è un nel registro di classe ma un individuo che può dialogare e affrontare i suoi problemi con i professori».

Carlini

Pci e Movimento per l'alternativa Una confluenza?

SAVONA — Il convegno «Sinistra e alternativa» ha emergere un atto nuovo: l'avvio un confronto, a tempi stretti, tra la federazione provinciale del pci e il coordinamento del Movimento per l'alternativa, in vista di una possibile confluenza di questo gruppo nello stesso pci.

«Mesi a fuoco gli elementi prioritari, i problemi della nostra si pongono in maniera sia quando non si realizzano *confluenza del pdup savonese nel pci*», spiega Franco Astengo.

(l. p.)

In pericolo 164 posti

Savona, oggi una decisione per l'«Arcos»

SAVONA — Si questa mattina, alle 10,30, dinanzi prefetto di Savona Francesco Stranges, assistito dal capo di gabinetto Giuseppe Testa, la vicenda dell'Arcos Gkn, la fabbrica presidiata da ormai quattro giorni.

La Fim ha deciso, in attesa dell'incontro, di sospendere lo sciopero generale della categoria. Il prefetto sindacati, dirigenti dell'Arcos, consigli di fabbrica e gli amministratori di Albisola Marina. Potrebbero intervenire anche rappresentanti Regione Liguria, che il quale occuparsi in passato del problema licenziamenti.

Ieri stata una lunga riunioni e confronti conclusi nella tarda in cui stato stabilito il proseguimento della Ne rafforzata la decisione opporsi decisioni, definite unilaterali ed improvvise, della Gkn. hanno però fatto di non in di «fare marcia indietro». Interverranno nella riunione di ma solo come «ascoltatori». Il saggio è chiaro: le lettere di licenziamento non saranno comunque ritirate. loro questo provvedimento poteva semplicemente rinviato.

L'azienda sostiene di aver fatto massicci investimenti scorsi, si sarebbero dieci sotto tutti i profili. Esaurite tutte le possibilità di tentare una ripresa, è arrivata la decisione di stabilimento al senza lasciare inutili strascichi. In Inghilterra le indicazioni state chiare e senza appello. Quando, a marzo, i rappresentanti della Gkn sono partiti per Londra si sono trovati dinanzi a decisioni «irrevocabili». Sono tornati in Italia con il progetto, improrogabile, licenziamenti. E così stato, nonostante i tentativi del sindacato e della Regione che hanno cercato di ottenere una proroga della cassa integrazione per almeno qualche mese, il tempo necessario per dar vita ad un programma di ristrutturazione.

Area e fabbricati acquistati recentemente società savonese, che ha intenzione di creare ad Albisola un centro commerciale e produttivo, destinato medi e piccoli industriali ed agli artigiani. Il progetto il fermo negli uffici comunali, dove si attende conclusione della vicenda.

fa. ton.

Alassio: dopo il divieto dell'Usl di servire alcuni tipi di cibi

I proprietari di chioschi «L'igiene è garantita»

Quasi tremila turisti il giorno si rivolgono strutture stagionali per il pasto

ALASSIO — Insalate e pastasciutte no, insalate e pastasciutte sì. La battaglia per regolamentazione delle vivande che possono somministrare i chioschi in prossimità della spiaggia alassina è giunta ieri al suo secondo round. Dopo la presa di posizione responsabili servizio igiene pubblica dell'Usl 4-albenganese (che hanno richiamato il sindaco di Alassio Dino Grollero all'osservanza di una vecchia legge che impedisce di confezionare e far consumare all'aperto qualsiasi cosa non sia un panino o tosai e cibi del genere), il responsabile della Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) Carlo Carenso, assessore comunale, proprietario di sulla passeggiata a in via Roma, ha spiegato la posizione categoria.

«Sia chiaro che intendiamo — dice — contribuire le decisioni dell'Usl che fa il proprio dovere. Contestiamo che a più di cinquant'anni si ghia far rispettare legge nata le esigenze dell'igiene contraddetta "guerra stro le mosche". Era cioè logico che nell'Italia fra le due guerre ci fossero problemi igienici per piatti come un'insalata una maionese/e sociale all'aperto. Ma, adesso, se non altro, la guerra contro le mosche è stata vinta».

Da una stima approssimativa, una giornata balneare estiva i turisti che per allontanarsi troppo dall'arenile si rivolgono ai chiosco e ai pubblici esercizi vicini per spuntino quasi tremila.

«Perché dobbiamo ad un'esigenza che è sentita da tutti italiani ma soprattutto dagli stranieri», commenta l'assessore alassino. «Io dico senza tema di tite che i chioschi utili al nostro turismo, a tutto il mondo, fanno folclore, ed in alcuni casi offrono un servizio sociale a chi non può consumare un pasto al ristorante. Noi, gestori dei chioschi, siamo disponibili a mutare i nostri menù a posto volta per tutte con legge, sia quella sanitaria sia quella edilizia, ma non si può chiedere di limitare il servizio per normativa vecchia per lo di mezzo secolo».

Alassio, gli interessati lanno presente che se legge fosse applicata in tutto il territorio regionale e nazionale toccherebbe per creare disagi notevoli.

«Come potevo legislatore — conclude — prevedere che dopo tanti anni le esigenze sarebbero cambiate così profondamente? c'è la moda dei "monti e fuppi", della pasticcia per una salutare insalata all'italiana e fumante spaghettata. tentare tanti turisti e un contraccolpo. La legge deve essere o profondamente modificata interpretata evolutivo, al passo pi».

r. sr.

Presentato un volume di Vallega

SAVONA — Stasera alle 21, nel salone della Camera di Commercio, verrà presentato Giancarlo Murialdo il volume «Ecumene Oceano» del prof. Adalberto Vallega, savonese.

L'incontro rientra nell'ambito iniziative culturali rivolte dell'economia e dello sviluppo, particolare le nuove frontiere del mare.

Atterrato al S. Corona elicottero ambulanza

PIETRA LIGURE — E' un meccanismo capace trasportare 17 persone sistemate barelle e pogarsi leggero sull'erba del prato. Parliamo dell'elicottero Bookling, dello BH1D, della italiana, costruito dall'Agusta su licenza americana, di all'avveniristico ligure Leni che ha effettuato la prova generale di atterraggio proprio spalle nobilesco dell'ospedale Santa Corona (nella foto di Aldo Campagnolo).

E' trattato di un'esercitazione di protezione civile. Il nuovo mezzo, che si affianca al più leggero elicottero Agusta 109 dei vigili del fuoco, ha così dimostrato che esiste in Liguria un ospedale al cui interno è possibile scendere con tutta tranquillità.

Il piccolo elliporto ricavato nel Genova, infatti, non copiare soluzioni al di là del piccolo Agusta.

(r. sr.)

Dopo lunghi contrasti si va verso l'elezione della giunta

Comunità montana Il presidente è ancora Ghisolfo

MILLESIMO — Dopo un periodo di contrasti sembra finalmente che l'accordo per la nuova giunta ed il nuovo presidente della Comunità montana «Alta Valle da» sia stato raggiunto.

Il 3 maggio il Consiglio sarà convocato nella sede della Comunità a Millesimo, la presidenza consigliere Giacomo Ciglioli, per rinnovare l'organo esecutivo che, una volta, sarà tutto una giunta monocolore democristiana. Alla presidenza sarà di nuovo chiamato il geometra Nino Ghisolfo.

Il neo presidente, giunto ormai suo mandato, una giunta assessori, profondamente rinnovata, due facevano già parte del precedente organismo: Ermenegildo Balocco e Adriano Marenco. I nuovi Giovanni Moretti di Calizzano, rappresentante della Coldiretti, Oneto di neto, Sergio Bellavia di Millesimo e Sergio Ferrando di Cludio.

La notizia dell'accordo, raggiunto dopo una trattativa piuttosto faticosa, è stata resa nota ufficiosamente. Viene così sgombrato il campo da tutta serie di prese di posizione, molto lemiche, che caratterizzato dall'inizio questi anno le discussioni all'interno della dc sul problema del nuovo assetto da dare alla Comunità montana.

Sulla questione aveva to in particolare la discussione interna al partito maggioranza relativa, conseguente al dibattito precongressuale, con le diverse correnti che, appoggiando ora uno ora l'altro candidato, cercavano nuovi spazi politici e nuovi adepti all'interno partito.

Ad un certo momento, dopo l'ennesimo rinvio cessario a metà questo era prospettata possibilità di giunta allargata a nove membri per soddisfare le molteplici tendenze ed interessi.

Commenta Pier Luigi Novello, responsabile per la Valle della dc: «Alla fine ha prevalso il buon senso e pensiamo aver raggiunto un accordo accettabile, che se da una parte salvaguarda l'unità interna partito, dall'altra garantisce alla Comunità montana amministratori che saranno all'altezza compito loro affidato».

Fra i dei «grandi assi» destato sorpresa quello dell'assessore Carmelo Prestipino, che fino a poco tempo fa veniva proposto alcune componenti interne addirittura come successore Ghisolfo alla presidenza.

e. m.

Dego, ancora polemiche sulle emissioni fumi nocivi

I verdi: «Nessuna trattativa la vetreria rispetti la legge»

DEGO — Non accenna a placarsi polemica sulle emissioni di fumi nocivi parte della Vetreria Italiana.

Malgrado la risposta alle interrogazioni consigliere regionale Piero Villa, fornita nei giorni scorsi dal presidente della Regione Magnani (dalla quale si può rilevare tra l'altro la Regione sia in di avere i dati relativi ai controlli analitici delle emissioni, parte Provincia Comune di Dego) sulla situazione della vetreria una parte della popolazione della zona si ritiene insoddisfatta.

Di questo disagio si sta facendo carico Movimento verde delle Valli che sembra deciso ad approfondire i problemi sul tappeto. Dice un portavoce: «Dobbiamo ringraziare il consigliere Villa, collaborazione appassionata che fino ad oggi ha fornito, unico fra i rappresentanti politici e manovrati in questa direzione».

Senza mezzi termini vengono chiamati in causa i callati, e i rappresentanti che secondo il portavoce Movimento verde «continuano nella politica dichiarazioni elettorali sono per seguire alle parole i fatti».

Per sollecitare l'interesse al problema verrà chiesto alla Provincia fare una serie sopralluoghi per valutare la situazione delle emissioni.

Quanto poi al sindaco di Dego, Genta, il comitato rifiuta la sua posizione espressa anche colonne questo giornale, che invitava le parti ad iniziare trattativa. Dicono al Movimento: «Non c'è nulla da trattare. La vetreria deve allinearsi legge senza altri indugi».

Per comunque bisogna un risultato è già stato raggiunto. Il presidente della Provincia Bonino si interessarido prima persona del problema e nei prossimi giorni farà conoscere la sua posizione ufficiale sull'argomento.

e. m.

A Savona trovata sulla spiaggia

SAVONA — E' stato trovato, nella spiaggia Zinola, dinanzi ai bagni Vittoria, un ordigno della seconda guerra mondiale. Si tratta una bomba lunga circa mezzo metro. Sono intervenuti i carabinieri, la polizia e gli artificieri che nella tarda serata di ieri stavano ancora cercando di disinnescare.

A fare la scoperta sono stati gli operai di un'impresa che sta effettuando lavori di ripulitura e sistemazione litorale.

(m. nu.)

RE FABRIZIO chiude

il negozio
di via Roma 102
a Sanremo

Per i tuoi affari muoviti adesso o mai più!

Ultimi giorni di vendita

Chiusura il 25 aprile 1986

di firme per i referendum

Costituito anche a Finale il «Comitato anticaccia»

FINALE LIGURE — Si è costituito anche in città il comitato di sostegno ai referendum sulla In conflitti numerosi cacciatori parte politica.

I due referendum, tra le altre cose, propongono una riforma sulla caccia per un più corretto rapporto con l'ambiente e con la fauna selvatica; una maggiore limitazione del periodo di caccia, nonché il rispetto della proprietà e del lavoro dei contadini.

La raccolta di firme si è già iniziata anche a Finale Ligure e, stando alle prime risultanze, con lusinghiero successo. La firme di adesione ai due referendum può essere posta tutti i giorni dalle alle il Comune di Finale Ligure e 9,30 13,30 presso la Cancelleria della Pretura a Finalborgo.

L'iniziativa del neocostituito finalese ha di attirare le attenzioni di qualche malintenzionato. Infatti in di Via Pertica, che esponeva volantini di comitato, è stata oggetto di un'azione vandalica da parte ignoti. Una forma di deplorabile intolleranza che ha colto di sorpresa i promotori del comitato.

a. d.

Savona: l'ospedale parla di equivoco

Una al S. Paolo per vilipendio di cadavere?

SAVONA — I parenti di un pensionato deceduto Savona vogliono denunciare i responsabili l'ospedale vilipendio di cadavere.

Gli dell'obitorio cosparso il corpo con una massiccia dose di formalina e lo avrebbero abbandonato sul tavolo comporto minimamente.

Ieri mattina notizia è arrivata sul tavolo del direttore sanitario Giovanni Battista Ghiglianza e presidente della Usl, Borgo.

Spiegano: «L'uomo è morto per una serie di complicazioni causate una grave forma di epatopatia. C'è stato un equivoco. Gli addetti all'obitorio credevano che il decesso fosse stato causato epatite virale fulminante». dopo averci consultati di loro hanno deciso coprire cadavere con un lenzuolo imbevuto di formalina.

I parenti quando hanno visto condizioni hanno protestato energicamente la direzione sanitaria dell'ospedale. Non è che inviino un rapporto denuncia carabinieri.

g. p. c.

Una cerimonia al «S. Paolo»

In ricordo del dott. Bianucci nuovi fondi al Centro tumori

SAVONA — Lunedì prossimo 17, presso il Centro tumori dell'ospedale S. Paolo, sarà terzo anniversario della scomparsa del Bianucci, creatore e, anni, infaticabile animatore Centro stesso.

In questa circostanza, aderendo alla proposta formulata dei medici Savona, presenza del presidente della VII Usl Savonese e delle autorità militari e cittadine, verrà inaugurata una targa che dedicherà il Centro oncologico dott. Pietro Bianucci.

cerimonia, i rappresentanti del comitato la vita», costituitosi fine di raccogliere per l'acquisto recchiatura per il Centro tumori, in memoria dott. Bianucci offrirà all'associazione «Amici Centro tumori dott. P. Bianucci», cintemente istituita, i milioni raccolti durante la manifestazioni estive.

Al raggiungimento di tale importo ha contribuito la Cassa Risparmio di Savona versando 5 milioni per l'acquisto tutte le opere che noti artisti e ceramisti savonesi appositamente hanno donato

GRUPPO ASSICURATIVO direzione in Milano

AGENTE

a cui agenzia SUPERA portafoglio, contributo, notevoli provvigioni.
Richiedesi iscrizione Albo Agenti ne.
Per appuntamento telefonare mattino allo 010 200.111.

AVIS
SAVONA
Via Famagosta, 223 - Tel 30484

Il presidente Sciolli starebbe trattando la cessione

Aria di novità alla Sanremese c'è un potenziale acquirente

I contatti avvengono attraverso la mediazione di un commercialista - La società non [illegible] dichiarazioni - Tra i tanti nomi possibili si fa quello di Gianni Borra

[illegible] — La Sanremese [illegible] un potenziale acquirente. Per ora il misterioso, ovviamente top-secret, si nasconde dietro uno studio [illegible]erciale, ma ha già sondato la situazione. Dino Sciolli, presidente biancazzurro, con tanta voglia di lasciare la sua scomoda poltrona, non dice nulla, ma un dato è certo: [illegible]ei pomeriggio Dino Sciolli (assistito dal fratello Nardo che gestisce i conti biancazzurri) si è incontrato con il commercialista [illegible] Giovanni Iadarola, che avrebbe chiesto, per conto di un cliente, notizie sullo stato di salute del club di [illegible] Manzini. Notizie che i fratelli [illegible] avrebbero fornito senza problemi: i guai della società sono noti, ma è anche noto il suo bilancio, tra i pochi in Italia, come confermato dalla Federcalcio nei [illegible] calcistici, a [illegible] momento, debiti o irregolarità.

[illegible] dice di più. Chiaro che [illegible] al professionista sanremese ci sia un potenziale acquirente disposto a farsi carico [illegible] guai [illegible] corso Manzini. Voci ce [illegible] tante. La più insistente riguarda l'ex presidente Gianni Borra. L'ex numero uno biancazzurro, in più di un'occasione, era stato chiaro: *«Io alla Sanremese [illegible] torno»*. Forse, però, negli ultimi tempi, le insistenti e pressioni di alcuni esponenti dell'entourage calcistico sanremese potrebbero [illegible]gli fatto cambiare idea. Di qui il possibile incarico esplorativo al commercialista.

Insomma alla Sanremese qualche cosa si [illegible]muove. Mentre si giocano gli ultimi spiccioli di campionato, Sciolli e soci [illegible]anno giocando l'altra difficile partita per recuperare in extremis i 168 milioni della sponsorizzazione che il casinò rifiuta di dare. Ieri mattina [illegible] è stato ricevuto [illegible] prefetto [illegible] Imperia, Gaetano Spirito. Gli ha illustrato la difficile situazione in cui è venuta a trovarsi la [illegible] per il no della casa da gioco. Se il no dovesse [illegible] confermato è molto probabile che Sanremese e casinò si trovino costretti ad affrontarsi [illegible] sul piano legale.

Bruno Monticone

Gianni Borra ritorna?

[illegible] evidenza i [illegible]

SAVONA — Positiva esperienza per i lottatori della Fratellanza Ginnastica Savonese, impegnati la scorsa settimana in [illegible]veria, ad Astorp, nel to[illegible] internazionale. [illegible] invito.

I savonesi, purtroppo privi di uomini di punta come Mario Mazzotta e Mirco Ferrari, hanno ben figurato, pur senza riuscire ad arrivare sul podio.

L'allenatore Carretto e il dirigente D'Anna hanno messo in pedana otto lottatori, tra i quali si sono distinti Giovanni [illegible] e Salvatore Saracino, che hanno disputato i giochi di [illegible]. Gli altri erano Leonardo Macciardi, Adriano Luciani, Renzo Tripodi, Ivan Pastorino, Roberto Cardillo e Antonio Saracino.

(r. bg.)

PALLAVOLO - In C2 cade l'imbattibilità delle ragazze di Varazze

Recco, trappola per le regine

Aggancio in vetta del Gandolfo, in coda risale la Sedes Sanremo - Nel settore maschile nessuna difficoltà per le battistrada Spezia, Celle e Savona - Nella D maschile l'Imperia Latte Alberti è a un passo dalla promozione Fatale la «bella» per la Virtus - Bene le baby del Quiliano nella poule retrocessione - Prende quota l'Arma

Conferme in C2 maschile, mentre in C2 femminile cade il Varazze a Recco. In serie D, grande impresa dell'Imperia Latte Alberti a Lavagna per i playoff, mentre si delinea la situazione nelle poule retrocessione. La pallavolo tiene dunque [illegible] l'interesse su [illegible].

C2 maschile — La marcia delle prime non conosce battaglioli, Spezia, Celle, Savona e Moneglia, nell'ordine in cui le pone attualmente la [illegible] fanno ineffe di vittorie, in una giornata che non [illegible]ste in [illegible] modo i termini della classifica.

Risultati: Levante-Rapallo 3-0; Busalla-Mondialcasa 3-1; Moneglia-Cus Genova 3-0; Foce-Fiamma 3-0; Spezia-Don Bosco 3-1; Bradia-Savona 0-3; Celle-Sanremo 3-0. Riposava la Renault Ceparana. *Classifica:* Spezia p. 35; Celle [illegible]; Savona 30; Moneglia 28; Levante 22; Foce e Renault 18; Busalla, Sanremo e Mondialcasa 16; Cus Genova e [illegible] Bosco 12; Rapallo e Bradia 6; Fiamma 4.

C2 femminile — La trappola di Recco è stata fatale alla capolista Varazze. La compagine gialloblù ha [illegible] sulla [illegible] strada una squadra determinata al massimo, che non [illegible] sciupato [illegible]ne di infliggere alle [illegible]la prima sconfitta stagionale, e di avvicinarle in graduatoria.

Approfitta di questo risultato [illegible] anche il Gandolfo Spezia, che pure ha sofferto moltissimo per liberarsi di una [illegible] Oliveto, al termine di un incontro risoltosi [illegible] al quinto set. In [illegible] con S. Siro-Navalcavi rinviata al 30 maggio, si muove solo [illegible] Sedes Sanremo, che ha intascato un'importante vittoria [illegible] [illegible] del tranquillo Bradia.

Risultati: S. Siro-Navalcavi rinv.; Oliveto-Gandolfo 2-3; Sedes-Bradia 3-1; Norde-Cap 2-3; Recco-Varazze 3-0; Monte Marcello-Carcare 1-3. Riposava Schiavetti S. Camillo. *Classifica:* Varazze e Gandolfo [illegible] p. 32; [illegible] 30; Norde 24; Carcare e Bradia 20; Cap 18; Oliveto 14; Sc[illegible] 12; Sedes 10; [illegible] Siro e Navalcavi 8; Monte Marcello 0.

D maschile — L'Imperia Latte Alberti ha un piede in C2, dopo la stupenda affermazione (3-2) ottenuta sul campo del quotatissimo Acli Lavagna. La vittoria [illegible] match di andata pone Carlo Ferraro e compagni ad un [illegible] dalla promozione, che la squadra ponentina cercherà di conquistare nel ritorno, in programma venerdì nella palestra Maggi.

Intanto, l'Ameglia ha battuto (3-1) la Virtus Finale [illegible]nia. [illegible] quarti di finale e nel p[illegible] due week end affronterà, nelle partite che mettono in palio la C2, l'Arenzano.

Risultati poule [illegible]: Ceparana-Don Bosco Alassio 3-2; Carcare-Cooperativa 2-3; Tomahawks [illegible] Point Genova 3-2. *Classifica:* Cooperativa p. 8; Tomahawks Diano 4; Don Bosco, Carcare, Ceparana e Weak Point 2.

D femminile — La Fabianese [illegible] dominando la poule [illegible]: dopo i due [illegible] iniziali, ha superato anche il pericoloso Cffs Sampierdarena, che le resta alle spalle con Unione Libertas Genova, vittoriose su Celle e Foce. Queste ultime due sembrano ormai tagliate fuori dalla lotta.

Risultati: Uscio-Celle 3-1; Libertas-Foce 3-1; Fabianese-Cffs 3-1. *Classifica:* Fabianese p. 8; Uscio, Libertas Genova e Cffs 4; Celle e Foce 0.

Molto equilibrio in poule retrocessione, dove stentano solo Bahazia Vado e Città dei Ragazzi Genova. Bellissima l'affermazione delle giovanissime del Quiliano ai danni del Ceparana, mentre prende quota anche l'Arma Taggia.

Risultati: Quiliano-Ceparana 3-2; Arma Taggia-Sabazia 3-0; Città dei Ragazzi-Recco 0-3; riposava Coopsette. Classifica: Coopsette, Recco e Arma Taggia p. 4; Quiliano e Cyparana [illegible]; [illegible] e Città dei Ragazzi 0.

Roberto Baglietto

[illegible] sorride D[illegible]

filo [illegible]

Ultime battute nella serie D maschile di basket: mentre in Toscana, a Carrara e Livorno, stanno preparandosi a brindare [illegible] promozione, per le formazioni liguri è una chiusura di campionato in sordina. A una giornata dalla conclusione, è rimasto [illegible] filo di [illegible] per il Mondial Rapallo, staccato di due punti.

Il Mondial si è aggiudicato il derby col Savona (93-66) e si prepara ora alla trasferta di Serravalle. Il calendario dell'ultima giornata prevede anche Livorno-Canaletto Spe[illegible] e Pescia-Carrara. Dice il presidente del Rapallo, Franco Orio: *«Con il Savona la squadra [illegible] sfogato [illegible] rabbia e la voglia di riscatto. E' evidente che dovremo vincere anche a Serravalle, [illegible] magari che giungano [illegible] notizie da Pescia. Purtroppo, il Carrara avrà il vantaggio di conoscere in anticipo il nostro risultato. A Serravalle, infatti, la partita è in programma sabato».*

Il campionato del Savona si chiude con un bilancio positivo, ma resta ugualmente un pò di amaro in bocca. *«Le prime 4-5 squadre in classifica si equivalgono. Facendo il calcolo degli scontri diretti, [illegible] ha [illegible] confermato che non siamo secondi a nessuno. Forse, alla nostra squadra è mancato un pizzico di esperienza»*, ha detto il dirigente savonese Antonino Crea. Nel derby col Rapallo, il miglior [illegible] è stato Fiori (14).

Generosa prestazione del Lavagna sul campo del Manetti Livorno. La formazione biancazzurra ha fatto venire i brividi ai tifosi della capolista quando, a 3' dalla fine, è riuscita a portarsi momentaneamente in vantaggio. Il Livorno si è imposto poi per 87-76, grazie al forcing finale. Nei Lavagnini migliori realizzatori Casazza e Calmini, entrambi a quota [illegible].

La [illegible] è stata battuta [illegible] Carrara (90-74). Altri risultati: Landini Lerici - Pescia 68-63; Spezia - Bordighera 73-85; Mf Genova - Serezana 71-74.

Classifica: Livorno e Carrara p. 40; Mondial Rapallo 38; Savona 34; Pescia e Serravalle 32; Vadese 30; Landini e Lavagna 24; Spezia 20; Serzana 12; Cecina 10; Bordighera 8; Mf Genova 6.

m. f.

BASEBALL - A Cairo per il campionato di serie [illegible]

Tra Savona e Sanremo derby senza vincitore

Il primo round stagionale è finito in parità. Sigest Savona e [illegible] Sanremo hanno diviso [illegible] posta [illegible] derby del campionato di serie B di baseball, il massimo che offra oggi il «batti e corri» regionale, dove, da qualche stagione, le due formazioni hanno un'indiscussa leadership.

Sul diamante di Cairo Montenotte, esilio casalingo dei savonesi, battuto [illegible] un vento fastidioso, il Sigest si è aggiudicato il primo match [illegible] 10-9; il Sanremo si è rifatto nel secondo con un [illegible] 5-3. Una situazione che ha, in pratica, ripetuto l'esito dei due scontri della stagione scorsa [illegible] erano terminati entrambi in parità.

Per il [illegible] [illegible] la prima partita stagionale, vinto [illegible] rinvio di [illegible] giorni prima a Benago. E i savonesi hanno [illegible] l'impressione di patire [illegible] po' la mancanza [illegible] abitudine agonistica, soprattutto in battuta. *«Anche il maltempo ci ha danneggiati»*, dicono nel clan [illegible] dove Franco Priol dovrà registrare qualche cosa nel meccanismo della [illegible] squadra che si [illegible] espressa meglio nella prima partita vinta all'ultimo inning.

I sanremesi, con un grande Ruggeri (un altro giovanissimo del vivaio da seguire con attenzione), [illegible] sono presi la rivincita nella seconda partita [illegible] dove con cinque punti in un solo inning hanno ribaltato la situazione cogliendo il primo, successo stagionale. *«Per noi [illegible] importante fare punti dopo la sconfitta nella giornata inaugurale. Siamo cresciuti molto rispetto a quella prima uscita insieme di giocatori esperti come Liddi, Pezzullo e Morandin»*, [illegible] Cocco, [illegible] allenatore [illegible] matuziani.

E' scattato anche il campionato di serie [illegible] [illegible] softball che allinea tre [illegible] della Riviera [illegible] Ponente: il S. Pio [illegible] Leano ha vinto a Ge[illegible] [illegible] campo dell'Amicizia (2-11), mentre il Borghetto ha espugnato a Sanremo (6-3) il diamante [illegible] [illegible] Pomo, vincendo il derby.

b. m.

Pallamano vittoria dell'Hc Savona

Chiuso il campionato di serie B con l'amara retrocessione dell'Abc Bordighera, l'attenzione della pallamano figure [illegible] concentrata sul torneo di serie C, giunto a tre giornate dalla fine. Tra le figure, nell'ultimo turno, [illegible] vinto [illegible] l'Hc Savona che ha superato in casa (15-13) il [illegible] Marina.

Sconfitte tutte le altre: il [illegible] Celle Ligure [illegible] perso il terreno della capolista Cassano (22-20), il Cattolica Chiavari in casa contro la vice-capolista Aosta (16-26), il retrocesso Pallamano Sanremo sul terreno dell'Alessandria (22-41). Nella serie C femminile l'ABC Bordighera ha vinto a tavolino.

Infine, nella prima finale interregionale del campionato allievi, i ragazzi dell'ABC Bordighera, campioni liguri, sono stati sconfitti (20-33) sul campo del [illegible]

PALLANUOTO - Nonostante il risultato l'«Olio Sasso» ha espresso un buon gioco

Imperia, sconfitta a testa alta

In Serie C, vittoria di Sportiva Mobilsol [illegible] Maridipart Spezia, che [illegible] sole in cima alla classifica

Sconfitta a testa alta dell'[illegible] Sasso Imperia nella trasferta con la capolista Torino '81; sospesa per incidenti Eurocollege-Fanfulla; goleada della Triestina sul Cus Firenze (20 a 12); questa in sintesi la 10ª giornata della B di pallanuoto.

Intanto [illegible] serie C, al secon[illegible] turno, [illegible] fatto registrare la vittorie di Sportiva Impe[illegible] Mobilsol e Maridipart.

Serie B — Prosegue la fuga solitaria del Torino '81. La compagine piemontese sabato ha sconfitto 10 a 8 un Olio Sasso in [illegible] e che ha torchio [illegible] i migliori prove stagionali. «Ci *ha tradito [illegible] partenza bruciante* [illegible] Torino. *Il resto [illegible] para [illegible] stato molto equilibrato [illegible] dai notevoli contenuti tecnici*», ha detto Romolo Carucci, dirigente [illegible] imperiese.

Il Lerici [illegible] aggiudicato il derby coi Pegli (11 a 10) rafforzando la propria posizione di centro classifica.

La partita fra Eurocollege Bergamo e Fanfulla è stata sospesa nel 4° tempo, mentre si trovava in vantaggio il Fanfulla per 10 a 3. A provocare la sospensione è stato un episodio sul quale non si è ancora fatta piena luce: un giocatore del Fanfulla (sembra sia il portiere Gianni Trezza), avrebbe colpito [illegible] un p[illegible] uno dei due direttori di gara.

Torneo [illegible] il Savona [illegible] la Sanremese

E' calato (o quasi) il sipario sul campionato Barretti. Nell'ultima giornata del girone B Savona ha battuto (1-0, gol di Belvedere) la Sanremese, che [illegible] è vista espellere il portiere Gennaro [illegible] [illegible] [illegible] quite ai gol, [illegible] la Cairese ha perso (1-2) sul campo della Vogherese.

Il girone [illegible] concluso [illegible] il [illegible] del Torino, seguito dal Milan. Per l'accesso alla fase finale riservata ai club semiprofessionisti, pe[illegible] tutto dipenderà dai tanti recuperi ancora [illegible] effettuare.

Il Quinto di Andreis si è imposto nella delicata trasferta di Brescia per 7 a 6.

Il Doria, in trasferta, dopo aver dominato l'incontro [illegible] [illegible] battuta di [illegible] [illegible] a 9) dalla Mestrina.

Classifica: Torino p. 19; Triestina 16; Quinto [illegible] Fanfulla 13; Doria 10; Lerici, Leonessa 9; Eurocollege 8; Olio Sasso Imperia, Pegli 7; [illegible] 3; Cus Firenze 2.

Serie C — Imperia Mobilsol e Maridipart Spezia, entrambe in trasferta, hanno centrato l'obbiettivo dei due punti importanti in palio.

La formazione imperiese, con una bella prova, si è imposta 11 a 7 a Novara (parziali 0-3, 1-2, 2-3, 4-3). Marcatori: Garbarino (3), Piccoli (3), Calvi (3), Devia (1), [illegible] (1).

Il Maridipart è andato a vincere a Torino col Dino Rora per 11 a 8. L'Albisole, in trasferta a Genova, ha diviso la posta (8-8) con l'Endas Donnini. L'Arona ha sconfitto [illegible] 13 a [illegible] il Cus Torino, e «La Crociera» Genova si è imposta 8 a 6 sulla Bustese.

f. d.

I Pirates falliscono [illegible] «A» [illegible] Varazze ama il football

VARAZZE — Le speranze dei Pirates Varazze di approdare a fine stagione nella serie A di football americano si sono infrante sabato sera al «Pino Ferro» [illegible] maggior consistenza tecnica dei Seahawks di Bellusco, un paesino della cintura milanese che sta dominando, con questa compagine, il girone ovest [illegible] serie cadetta. 33-0 il risultato finale a favore degli ospiti, che avevano chiuso la metà gara sul 13-0.

Il girone d'andata della serie [illegible] si è chiuso con un bilancio appena discreto per i Pirates. In vetta c'è il Bellusco con 10 punti, a tre lunghezze lo inseguono Aosta e Alessandria, [illegible] hanno solo 4 punti. Frutto dei successi su Aosta (all'esordio, forse la loro miglior partita) e sul fanalino di coda Novara.

Dice Rondoni, presidente del club biancazzurro: *«Ci siamo trovati di fronte questi Seahawks, il risultato di una fusione tra l'originale nucleo di Bellusco e i Riders Milano. Sono decisamente i migliori, mentre non [illegible] mo nulla [illegible] invidiare [illegible] [illegible] compagini. Siamo andati [illegible] po'a corrente alternata, [illegible] tutto sommato contiamo di raccogliere [illegible] qualche soddisfazione»*.

E quindicesa [illegible] vede: sabato sera [illegible] «Ferro» c'erano oltre 300 spettatori, numero già discreto per questa specialità, e si [illegible] lavorando [illegible]ché in futuro la squadra [illegible] rafforzarsi per puntare alla serie A. Resta il problema-sponsor, visto che nemmeno al terzo anno di vita i Pirates possono contare su un appoggio economico [illegible] rilievo.

r. bg.

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

VASTO ASSORTIMENTO RADIO REGISTRATORI SANYO AI MIGLIORI PREZZI DI MERCATO FINO AD ESAURIMENTO

Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 25W — prezzo scontato IVA compresa 1450 950
Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 40W — 1080 700
Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 60W — 1080 700
Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 75W — 1260 850
Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 100W — 1310 850
Vasto assortimento ogni tipo di lampadina fino ad esaurimento

TUTA GINNICA con cappuccio più 1 paio scarpe training più sacco valore commerciale L. 80.000 L. 25.000! fino ad esaurimento

Orologi al quarzo delle migliori marche con sconto 50%
Altri 100 articoli con sconti dal 30% al 40%
Vi aspettiamo con 14.000 articoli tra i quali:

Ferramenta ■ Duplicati chiavi ■ Bricolage ■ Elettrodomestici ■ Videoregistratori ■ Hi-Fi casa e auto ■ Dischi e cassette ■ Articoli casalinghi ■ Cristallerie ■ Lista nozze ■ Materiale elettrico ■ Lampade, lampadari e illuminazione ■ Articoli da regalo ■ Orologi da polso, tavolo e parete ■ Arredamenti interni ed esterni ■ Accessori per bagno ■ Rubinetteria ■ Piastrelle ■ Giocattoli ■ Articoli per giardinaggio ■ Articoli da campeggio ■ Accessori auto e fuoristrada

Savona 23-4-86
Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da [illegible]
Nome
Cognome
Via Città

Comunicazione effettuata

Nell'Alto Novarese continua la coda di questo interminabile inverno

A Macugnaga un metro e 70 di neve Bognanco è isolata da due settimane

Nella stazione ai piedi del Rosa ieri pomeriggio c'è stata una nuova precipitazione - Val Cannobina: a Lunecco gli abitanti vivono nella paura che la montagna frani sulle case

Macugnaga. La frazione Isella sepolta dalla neve, dopo che una valanga ha sfiorato le abitazioni (foto Falciola)

DOMODOSSOLA — Nuova ondata di piogge torrenziali nell'Ossola. In montagna nevica da lunedì sera. Un'altra nota di questo interminabile inverno.

Gli uffici distaccati dell'Amministrazione Provinciale, della Regione e del Genio civile sono nuovamente in preallarme: «*Con questo tempo ci aspettiamo interruzioni, frane, smottamenti da un momento all'altro*». Facili previsioni data la precarietà della situazione idrogeologica della zona. Ormai non c'è precipitazione che non lasci il segno sul territorio. Basta infatti una pioggia un po' più insistente del solito per accentuare la precarietà di interi versanti montagnosi. Una situazione con la quale la popolazione residente dovrà purtroppo convivere per molti anni perché non si vedono all'orizzonte provvedimenti risolutivi. Si fa addirittura fatica a tamponare le falle che si aprono ad ogni cambio di stagione.

A Macugnaga ieri pomeriggio erano caduti alcuni centimetri di neve fradicia, molto pesante e pericolosa. Si sono aggiunti alla coltre già esistente e complessivamente il manto supera ancora i 170 centimetri d'altezza, un record per questa stagione. Al Monte Moro la stazione superiore della funivia e gli impianti di risalita sono letteralmente sepolti da più di quattro metri di neve. Ovviamente, gli impianti sono fermi. Non è stato ancora possibile sgombrare completamente la neve ai lati della statale che sale alla stazione alpina: auto e pullman riescono a passare fra cumuli alti parecchi metri. Nella frazione di Isella è ancora ben visibile la valanga che ha lambito il paese.

Sempre ufficialmente interrotte le provinciali di Val Bognanco e di Beura Cardezza. La statale verrà riaperta al traffico nel pomeriggio. Bognanco è isolata da più di due settimane e non si sa ancora quando potranno essere tolti i cartelli che vietano il transito. C'è da dire che molti automobilisti passano a loro rischio e pericolo. La ripresa del maltempo non favorisce certo le operazioni di ripristino. Sulla provinciale di Beura Cardezza si è lavorato persino sabato e domenica ma la nuova ondata di piogge rischia di vanificare tutti gli sforzi. (a. p.)

CANNOBIO — Ancora maltempo con pioggia sul lago e nelle valli e neve mediamente fino attorno ai 1400-1500 metri. Le maggiori preoccupazioni vengono dalla Valle Cannobina con la minaccia di una frana di macigni che grava sulla frazione di Lunecco, nel comune di Cavaglio Spoccia, e di altri smottamenti lungo la tortuosa ed angusta strada provinciale che da Cannobino sale sino a sfociare in Vigezzo.

A Lunecco, nonostante l'ordinanza di sgombero, alcuni degli abitanti delle dieci case che vi sono interessate restano ostinatamente nei loro alloggi. Un po' di paura ce l'hanno, ma forti del fatto che in passato la montagna, pure incombendo su di loro, con frane e macigni, mai li ha colpiti, sperano che abbia a «graziarli» anche per il futuro.

E' questa fiducia che spinge alcuni a tornarsene per dormire, la notte, dopo aver trascorso le altre ore da parenti, amici o al lavoro. Eppure il pericolo stavolta è più che mai reale: lo hanno accertato tecnici e geologi sottolineando che interventi risolutivi dovranno essere realizzati al più presto.

Nei giorni scorsi si è approfittato della pausa del maltempo per eseguire alcuni lavori di pulizia. Tecnici ed operai hanno tolto piccoli massi instabili e potato i rami agli alberi della fascia di montagna pericolante in modo da diminuirne il movimento oscillatorio e le sue conseguenze sul terreno, in caso di forte vento. Ma le opere maggiori di risanamento della montagna restano tutte da fare. (a. s.)

La disavventura degli allievi del «Liceo scientifico» di Novara

Tornano a casa gli studenti rimasti intossicati in Umbria

Ieri sono arrivati in novanta - Gli altri trenta sono rimasti per misura precauzionale - Chiuso l'albergo vicino a Perugia: è di prima categoria

NOVARA — Novanta dei 120 studenti novaresi rimasti intossicati mentre erano in gita in Umbria sono tornati ieri sera a casa. Ad attenderli c'era una gran folla di mamme e papà con stati d'animo diversi. Sollevati quelli che hanno visto scendere dal pullman i loro figli, preoccupati e in cerca di notizie invece i genitori dei trenta ragazzi rimasti nell'albergo di Matigge di Trevi, nei pressi di Perugia, perché ancora non del tutto ristabiliti.

La brutta avventura vissuta dagli studenti del liceo scientifico «Antonelli» ha tenuto con il fiato sospeso non solo i genitori dei giovani ma l'intera città. Alle prime notizie che parlavano di «avvelenamento da cibi guasti» si è creato un comprensibile panico. Poi la vicenda è stata ridimensionata: nessuno dei ragazzi aveva avuto bisogno del ricovero in ospedale. L'intossicazione era stata di forma lieve.

Ma fra la prima notizia e la successiva i novaresi hanno tremato: in tempi come questi, sotto il bombardamento di notizie di vino che uccide, di acqua inquinata, sentire parlare di intossicazione fa nascere immediatamente fantasmi allarmanti. Soprattutto per le 120 famiglie direttamente interessate con i loro ragazzi (tutti di età compresa fra i 15 e i 16 anni) coinvolti.

La sezione staccata dello scientifico, quella di San Martino dalla quale provenivano gli studenti, è stata in questi giorni sotto l'assedio dei genitori che chiedevano notizie. Nella sede centrale della scuola il preside Franco Malvezzi non si è allontanato un momento dal telefono sia per rispondere alle continue chiamate dei familiari degli studenti, sia per mantenersi costantemente in contatto con l'albergo di Perugia. «*So che il prefetto di quella città ha disposto la chiusura del ristorante*», dice il capo d'istituto. «*Ma io dico: quando faremo in modo che cose del genere non succedano più? E' assurdo la disinvoltura di albergatori evidentemente senza scrupoli che approfittano dell'arrivo di comitive studentesche! Per fortuna il tutto si è risolto senza gravi danni, ma abbiamo avuto tutti una grande paura. Proprio per evitare sorprese era stato scelto un albergo di prima categoria... ma evidentemente la nostra è stata una precauzione inutile!*».

Ieri sera davanti alla sede staccata di San Martino il preside Malvezzi era mischiato ai genitori all'arrivo dei due pullman con gli studenti ristabiliti. Gli altri? «*Non sono partiti*», dice, «*solo per misura precauzionale ma ormai stanno bene anche loro e arriveranno domani col terzo pullman*».

A tranquillizzare i genitori dei ragazzi rimasti a Perugia sono stati anche i compagni arrivati ieri. Ancora 24 ore e pure questi ultimi faranno ritorno a casa. Per fortuna la brutta avventura è a lieto fine. «*Ma che amarezza*», dice Elena Patrucchi, 15 anni, appena scesa dal pullman. «*Vedere come vanno le cose dei ragazzi vengono risparmiate certe cose!*». **Marcello Sanna**

Si salva a nuoto un giovane di Vigevano

Si rompono i freni un'auto nel Ticino

VIGEVANO — Brutta avventura per un giovane di 27 anni, Francesco Guarna, che abita in via Riberia 31. Mentre era alla guida di un'Alfasud di proprietà del fratello Gilberto, 35 anni, residente in via Barni 4, è finito nelle acque del Ticino, in località «Broglio», sembra per la rottura dei freni. E' comunque riuscito a liberarsi ed a raggiungere a nuoto la riva: poi si è allontanato a bordo di un'altra vettura.

La vicenda — che presenta ancora molti aspetti sconcertanti — ha impegnato per l'intero pomeriggio di lunedì vigili del fuoco e vigili urbani, ai quali era stata segnalata la presenza dell'Alfasud nelle acque del fiume.

● Nel seminario del sagrato della chiesa di San Pietro Martire interessato in questi giorni dai lavori per la sistemazione dell'annesso ex convento domenicano, era sede degli uffici giudiziari sta affiorando un autentico cimitero. Ancora ieri mattina, le ruspe che stanno scavando per la posa di un condotto fognario hanno portato alla luce numerosi resti umani. I lavori sono stati ripetutamente interrotti.

Gli storici sono concordi nel ritenere che si tratti dei corpi di patrizi e nobili vigevanesi del XVII e XVIII secolo (a. s.)

Nell'anniversario della Liberazione a Verbania

Una targa alla crocerossina che fu deportata in Germania

Il riconoscimento anche a due ex partigiani già decorati con medaglia

VERBANIA — Venerdì mattina nel 41° anniversario della Liberazione dopo una messa nella Collegiata di San Leonardo a suffragio dei Caduti della Resistenza e un corteo, a Villa Olimpia due sale verranno dedicate alla memoria dei Partigiani Giuseppe Bottazzi e Vasco Papini. Successivamente saranno consegnate targhe, attestati di riconoscimento ai concittadini Enzo Piazzotta (Selva), Maria Muneghina (Capitano Mario) e Maria Vittoria Zeme decorati con medaglia d'argento al valor militare per atti compiuti durante la Resistenza.

Maria Vittoria Zeme

Enzo Piazzotta (Selva), classe 1921, sottotenente dei bersaglieri, scultore, da Gavirate (Varese), ora residente nei pressi di Londra, arrestato a Milano il 10 dicembre '43, fu deportato nel campo di Fossoli ed evase il 20 giugno '44. Comandante il battaglione sino al febbraio '45, è poi commissario della Brigata Cesare Battisti.

Mario Muneghina, nato a Cuneo nel 1900, volontario della Prima Guerra Mondiale, iscritto al partito comunista dal 1921, dopo l'8 settembre organizza la formazione armata tra Montecrestese e Pontemaglio. Partecipa all'insurrezione di Villadossola del novembre '43, prima di unirsi alla formazione di Superti.

Maria Vittoria Zeme, 69 anni, inizia la sua attività in Croce Rossa giovanissima e la proseguì senza interruzione per tutta la Seconda Guerra Mondiale. Ha prestato servizio in ospedali militari territoriali e da campo in Italia e oltre mare. Prigioniera in Grecia dopo l'8 settembre '43, è stata deportata contro le convenzioni internazionali ad Oinevra, in Germania, nel campo di Zeithain. Rifiutata ogni collaborazione con i tedeschi è stata sottoposta allo stesso trattamento dei militari. Nel campo, con altre crocerossine si è adoperata per assistere ammalati sino allo stremo delle sue stesse forze, ricoverata in ospedale per due anni, è invalida di guerra di seconda categoria. Si è occupata di ex carcerati, di dimessi da centri di malattie mentali, di diseredati in genere. Nell'80 è stata nominata ispettrice del Terzo Centro di Mobilitazione di Milano della Croce Rossa.

n. c.

Occupazione giovanile nell'Ossola un dibattito

DOMODOSSOLA — Incontro-dibattito questa sera alle 18 nella sala teatro del Collegio Rosmini sulle prospettive professionali che si aprono ai giovani. Il professor Gianfranco Piantoni dell'Università Bocconi di Milano parlerà sul tema: «Quale professione per quale futuro».

Il commissario straordinario del Comprensorio scende in campo contro il collegamento

Un altro «no» per la Novara-Malpensa ed è polemica con il Comune e la Provincia

Franco Peretti: «La soluzione è contraria alle indicazioni del Piano Regolatore e non favorisce il collegamento con il centro merci»

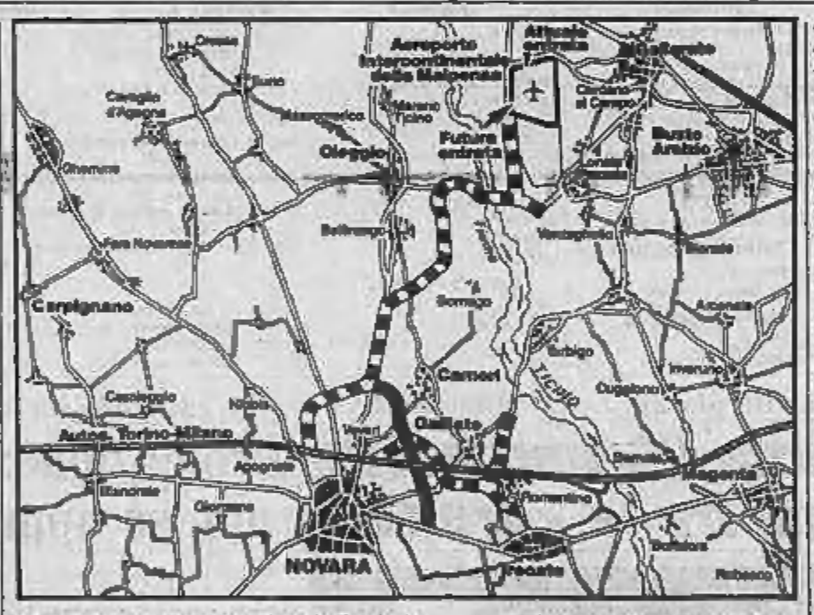
NOVARA — Dopo le organizzazioni agricole e le associazioni protezionistiche e naturalistiche, contro il collegamento autostradale fra Novara e la Malpensa, adesso scendono in campo anche gli amministratori.

Tocca al commissario straordinario del comprensorio di Novara, Franco Peretti, uscire allo scoperto per primo. «*per salvaguardare il lavoro di programmazione del comprensorio e in assenza di una presa di posizione da parte di quell'ente intermedio (la Provincia) che avrebbe dovuto surrogare le funzioni del comprensorio*».

La cosiddetta bretella della Malpensa nasce da un'idea dei sindaci di Milano e Torino per favorire soprattutto il collegamento del capoluogo piemontese con il rinnovato aeroporto. Un progetto studiato dalla società autostradale «Torino-Milano» e fatto proprio poi dalla Regione Piemonte.

L'opera ha già trovato anche il finanziamento per oltre 203 miliardi.

La Regione ha invitato qualche tempo fa l'intero progetto ai Comuni interessati affinché esprimano il loro parere consultivo. Stranamente, però, mentre i Comuni della cintura novarese stanno discutendo ed emerge una posizione sostanzialmente negativa (a Cameri, Galliate, ieri sera a Romentino) non se n'è discusso, fino ad ora, in Provincia.



Affermano Peretti: «*Il collegamento Novara-Malpensa, a mio giudizio, è secondario. Molto più importante è il collegamento fra le due province lombarda e piemontese. Tre anni or sono, a questo proposito, Provincia e Comprensorio approvarono un documento comune. Si auspicavano interventi sulla viabilità esistente come l'allargamento della statale del Lago Maggiore, fino ad Oleggio, e la realizzazione di una strada di collegamento di Galliate per raggiungere la statale n. 32 che porta alla Malpensa sulla sponda sinistra del Ticino*».

La Regione Lombardia pare sostanzialmente orientata a sostenere questa soluzione, auspicata anche dal Parco del Ticino lombardo mentre quello piemontese ha espresso un parere di massima favorevole alla bretella, pur riservandosi di consultare i Comuni interessati.

Neppure su questo tema, al di là degli interventi di qualche singolo assessore, il Comune di Novara ha preso posizione. Aggiunge Peretti: «*Questa soluzione va contro le indicazioni del Piano Regolatore di Novara. Non favorisce il collegamento con il costruendo Centro Intermodale Merci del "Boschetto" ed anzi il collegamento diretto fra Apognate e la Malpensa tende a recuperare la vecchia idea di realizzare, proprio ad Apognate, l'interporto. Mi chiedo in sostanza se, per favorire i torinesi che risparmierebbero sei chilometri di autostrada, sia indispensabile spendere tanti soldi andando ad interessare oltretutto terreni agricoli molto importanti*».

Renato Archiel

Ecco gli indirizzi per il referendum

Raccolta di firme contro la caccia

NOVARA — Da lunedì scorso è cominciata in tutta la provincia la raccolta delle firme per indire i due referendum contro la caccia: per abrogare alcuni articoli della legge 968/77 e l'articolo 842 del Codice Civile che permette ai soli cacciatori di entrare nei terreni agricoli privati.

A Novara si è formato un Comitato con l'adesione di un folto gruppo di associazioni: Amici della Terra, Italia Nostra, Lav, Lipu, Wwf, Pro Natura, Enpa, Arona Nostra e Burchvif. La sede del Comitato è Lipu-Wwf Novara, via Santorre di Santarosa, 18, tel. 0321-25841, a disposizione per informazioni nei seguenti orari: da lunedì a venerdì ore 15-20 e nelle serate di lunedì e martedì ore 21-23.

Per pubblicizzare l'iniziativa gli organizzatori hanno diffuso un comunicato nel quale è detto: «*Oggi in Italia abbiamo, in percentuale, il maggior numero di cacciatori e, in assoluto, la peggior legislazione. Si può cacciare dal 1° agosto al 10 marzo; è ancora autorizzata la barbara pratica dell'uccellagione con reti; ogni anno vengono abbattuti centinaia di migliaia di migratori che neanche più ripopolo e che appartengono alla comunità internazionale. Dal 1979 vengono disattese le direttive Cee che lo stesso governo ha sottoscritto, si assiste inoltre ad un bracconaggio di massa e, se tutto non bastasse, in Parlamento sono pronti progetti di legge ancora peggiorativi dell'attuale situazione. Chiunque giudichi questo stato di cose non più sopportabile è pertanto invitato a presentarsi, munito di un documento di riconoscimento, presso gli uffici del proprio Comune per firmare le apposite richieste di referendum*».

Il Comitato novarese si sta impegnando nell'organizzazione di centri di raccolta delle firme e di altre iniziative per pubblicizzare la campagna referendaria anche in occasione delle maggiori manifestazioni, prima fra tutte la prossima Fiera Campionaria di Novara.

Sino a questo momento sono stati istituiti i seguenti «centri» di raccolta firme dai segretari comunali, nei seguenti giorni ed orari:

Novara: da lunedì a venerdì, 8,30-12,30; **Borgomanero** 9-12/14-17; **Arona**: da lunedì a venerdì, 10,30-12/15-17; **Oleggio** da lunedì a venerdì, 8,30-14. **Invorio Toce**, da lunedì a venerdì, 10-12; **Galliate** da lunedì a venerdì, 10-13/15-18; martedì e giovedì 15-18; **Domodossola**, da lunedì a venerdì, 9-12,30/16-18; **Cameri** da lunedì a venerdì, 10-11, **Cerano** da lunedì a venerdì 8-14; sabato 8-12.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 29.581 - ARONA, Via Terracce 49/a, tel. 48.802 - 41.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.
La tariffa è di L. 2000 la riga. Domenica, lavoro/impiego L. 800. Avvisi urgenti (data fissa o rendita) e doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende, negozi

VERO affare per motivi familiari cedesi avviato negozio anche solo attrezzatura in Domodossola, lab. merceologico XII. Telefonare ore pasti 0324 41.293.

4 Terreni

VENDO casetta posto idoneo pesca ricreativa relax più 2000 mq terreno boschivo vicino fiume nel Parco Ticino Ganasso 50 milioni trattabili. Tel. 02 48 00.675.

6 Domande lavoro e impiego

ESPERTA pratica novarese cerca impiego Novara e dintorni. Telefonare 0163 834 619.
RAGAZZA libera occupazioni come baby-sitter o commessa o addetta a pubblici esercizi, anche part-time, zona Lago Maggiore. Tel. solo se veramente interessati 0323 301.222, dalle 12 alle 14.30.

8 Rappresentanti

A affermata azienda, per potenziamento commerciale, necessitano giovani anche senza esperienza specifiche per vendita diretta azienda zona limitrofa propria residenza. Ottimo addestramento retribuito, possibilità carriera a livelli superiori, alti guadagni, inquadramento di legge. Tel. 02 447.5865.

45 Ville app., cascine per vacanze, acq.-ven.

VERBANIA Pallanza S. Anna vendo alloggio nuovo composto da 2 cam. letto, cucina, soggiorno, ripostiglio, cantina, balconi, solaio e box, riscald. autonomo, doppi vetri, L. 33.521.000 dilazionati 2 anni + 30.000.000 mutuo regionale 15 anni al 4,5%. Telefonare 0323 52.830.

A lezione di teatro con il celebre regista fondatore del «Piccolo»

Giorgio Strehler: «A Novara ho messo in scena me stesso»

Un incontro lezione con gli studenti delle scuole medie superiori - Attimi d'incanto quando recita un pezzo di Jouvet - «La vocazione non esiste - ha detto - bisogna solo insistere»

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — Strehler ha messo in scena se stesso nell'aula magna del Liceo Carlo Alberto, davanti a studenti e professori di tutte le scuole novaresi. Ha parlato del suo modo di concepire il teatro, di sentire un testo, aggirando e scappando davanti alle domande troppo private.

«Credo, senza falsa modestia, di essere inattaccabile sulla scena, ma sono uno che si ferisce con nulla nella vita» ha detto il celebre regista triestino fondatore del Piccolo, fra i teatri più conosciuti e apprezzati nel mondo. «Sono perennemente scontento, insoddisfatto, inquieto. Quello che mi dà più fastidio nel prossimo è la sicurezza, la convinzione di essere nel giusto, io questa non l'ho mai avuta, non l'ho mai sentita. Il dubbio accompagna il mio lavoro, il sapere di poter un giorno sbagliare mi dà consolazione, anche se purtroppo ciò non è mai avvenuto».

Non molti gli studenti presenti alla penultima lezione del ciclo «Pianeta teatro, incontri ravvicinati». Il regista nei giorni scorsi aveva più volte disdetto e riconfermato l'appuntamento, si è creata confusione e alcuni non vedendolo arrivare per l'ora stabilita se ne sono andati. Ma i ragazzi che hanno resistito al freddo dell'aula e alla lunga presentazione del libro «Io Strehler» sono stati ripagati.

«Non succede tutti i giorni — dice Lucia, 17 anni, studentessa del liceo scientifico — di essere faccia a faccia con un grande, con un mito». «Mi ha colpito soprattutto la semplicità con cui risponde alle domande — aggiunge Carlo, 18 anni, istituto industriale —. Sono contento di essere rimasto, anche se purtroppo gli hanno tolto troppo spazio, secondo me doveva parlare solo lui, non siamo venuti qui per sentire i lunghi discorsi degli altri».

La piccola folla è rimasta due ore in silenzio lasciando si portare davanti a un Chaplin inedito «avaro e ignoto nella vita privata», a Henry Fonda spesso ubriaco, ma anche a un Renzo Ricci intelligente e umile, che disperato dopo aver scritto una sua brutta interpretazione di Re Lear voleva gettarsi dalla finestra.

Strehler non è parsimonioso con i ricordi. Incanta quando si esibisce su un testo e spiega i diversi modi di dire una battuta, di far presenza sul palcoscenico. «La mia è l'arte dell'apparenza — dice — il teatro mi serve per sentire se la gente ha ancora un'anima». A chi gli chiede come e quando si è accorto della sua genialità risponde con una frase di Louis Jouvet: «La vocazione non esiste, è rappresentata dall'insistere nello stesso mestiere. Per questo ha fondato una scuola, non vorrei che una nuova Eleonora Duse si perdesse per strada perché non ha soldi».

Il futuro del regista per ora non parlerà più francese, sempre la direzione del «Teatro d'Europa». Strehler è impegnato all'inaugurazione del Teatro Studio ex Fossati: «Il 15 giugno apriremo con Elvira o la passione teatrale, tratto dalle sette lezioni pubbliche che Jouvet tenne nel 1940 per preparare una giovane attrice stress al personaggio femminile del Don Giovanni. Tutto finì lì: la ragazza fu deportata in un campo di concentramento e Jouvet si salvò in esilio, ma i testi di quelle lezioni si sono salvati e costituiscono un drammatico documento etico del teatro».

Il regista li ha adattati e, novità assoluta, li reciterà. «C'è un'altra sorpresa — conclude —, sopra all'ex Fossati realizzerò un ristorante con 150 coperti: è solo un modo per avere il pubblico vicino anche dopo lo spettacolo, non cambio mestiere come ha detto qualche giornalista imbecille».

Laura Carassai

Studenti assistono alla lezione che Giorgio Strehler ha tenuto nell'aula magna del Liceo Carlo Alberto

A «Il Buon Paese»

Gozzano giocherà a Rete 4

Stasera le riprese

GOZZANO — Una troupe televisiva si insedia a Gozzano e il paese si mobilita diventando protagonista dello show del venerdì sera «Il Buon Paese» di «Rete 4» condotto da Claudio Lippi che vede, schierata una contro l'altra, due rappresentative di paesi impegnati nella solita gara di giochini, virtuosismi, curiosità. «Noi puntiamo sull'associazionismo per rappresentare un paese come il nostro. A Gozzano esistono infatti ben 35 associazioni (forse un record, fatte le debite proporzioni), stasera tutte presenti con i loro vessilli e le rappresentanze all'anteprima al piazza S.Giuliano», spiega il vice sindaco Rino Godi.

Il clou dell'incontro di oggi è uno spettacolo che sarà ripreso da «Rete 4» proposto dalla «Pro Loco» con la partecipazione degli sbandieratori di Asti, della maschera carnevalesca del «Babaciu» con i suoi dignitari, e con le majorettes e il corpo musicale «Carlo Martinetti», orgoglio e vanto della tradizione musicale cittadina.

La trasmissione andrà in onda venerdì 9 maggio con molti gozzanesi al seguito per sostenere i concittadini chiamati ad esibirsi contro un paese antagonista del quale ancora non si conosce il nome.

Al gioco delle famiglie parteciperanno Marcello Biazzo, capoguardia alla Bemberg, con la moglie Alfonsa Gloria, commerciante di frutta e verdura, assieme ai tre figli Marco, corrispondente in lingue estere, Enrio commerciante, Gianni studente.r. b.

Il CONSORZIO REGIONALE LATTE VERBANO di Novara, nell'ambito dei programmi di potenziamento della rete commerciale ricerca

ADDETTO/A ALLE VENDITE

al quale affidare mansioni ispettive e commerciali sulla rete di distribuzione della provincia di **Novara** (Rifer. A) e **Vercelli** (Rifer. B).

Si richiede:
— diploma di istruzione superiore
— età non superiore a 32 anni
— esperienza del settore almeno biennale
— residenza nel capoluogo di zona o immediate vicinanze
— spiccate attitudini commerciali, dinamismo ed alto senso di responsabilità.

Si offre:
— rapporto di lavoro diretto, con inserimento al 2° livello CCNL alimentari
— auto aziendale.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum e retribuzione richiesta, citando il riferimento sulla busta a:
CONSORZIO REGIONALE LATTE VERBANO
Corso Vercelli 120 - 28100 NOVARA

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI snc
Via Agogna 54 - VERCELLI - Tel. 0161 60.755
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
TA TRIUMPH ADLER

PALLANZA
In nuova residenza vendiamo appartamento con soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone
Lt. 52.700.000 + 20.000.000 mutuo
PROMOLAGO
STRESA - Tel. 0323/32.155

ASMA-ENFISEMA
Bronchite cronica
Il dr. **Carlo Buratti**
riceve in Biella, Torino, Genova
Per appuntamento telefonare a: 015.22.815

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE
S.FIN.CO.
Viale Dante 12 - NOVARA
tel. 0321 626 667
TORINO - tel. 011 530.756 - 530.457
CUNEO - tel. 0171 66.318 - 67.307

Il tappeto giusto nel posto giusto...
M.T.B. TAPPETI
BORGOSESIA
VIALE VARALLO 147
Tel. 0163 22.289
GIUSTO ANCHE NEL PREZZO!
ECCO ALCUNI ESEMPI:
DIS. BIDJAR 170x240 pura lana vergine L. 140.000
DIS. ISPAHAN 125x180 pura lana vergine L. 150.000
DIS. KESHAN 200x290 pura lana vergine L. 350.000
PARURE DIS. ORIENTALE (tre pezzi) L. 65.000
PARURE DIS. ORIENTALE pura lana vergine (3 pezzi) L. 160.000
... e dall'Oriente misterioso,
TAPPETI AUTENTICI ANNODATI A MANO
a prezzi che solo l'importazione diretta può dare.
Dal lunedì al venerdì 8-12 - 14-19
Sabato 8-12 - 15-18,30

COMUNE DI NOVARA
ASSESSORATO ALLA CULTURA con CEPPI RATTI
PRESENTANO
GIL EVANS ORCHESTRA
Domenica 4 maggio 86 - ore 21,00 - Teatro Coccia Via F. Rosselli 4 - NOVARA
Prevendita da giovedì 24 aprile presso il Teatro dalle ore 20,00

PRIVATO VENDE CAPANNONE MQ 400
con terreno
posizione centralissima
VERBANIA
Possibilità mutuo artigianale
Tel. 0323 43.358

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Marina pornovideos.
COCCIA: Teatro, ore 21 Lorenzaccio, con Flavio Bucci.
ELDORADO: Yuppies.
FARAGGIANA: Inferno berlinese.
VITTORIA: Il gioco degli Zombi.
VIP: Echo Park.
S. CUORE: Another time another place (Una storia d'amore).

ARONA
S. CARLO: Siamo di guerra.

BORGOMANERO
MODERNO: Yada.
NUOVO: Senza scrupoli.

DOMODOSSOLA
CORSO: riposo.
CINEUNO: Luce rossa.

OMEGNA
SOCIALE: riposo.

VERBANIA
APOLLO: La pensione supersexy.
ARISTON: riposo.
VIP: All'inseguimento della pietra verde.
SOCIALE (Pallanza): Solo come noi.

VIGEVANO
ARLECCHINO: riposo.
ASTORIA: riposo.
CAGNONI: riposo.
MARCONI: riposo.

TURNO FARMACIE
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Galli, via P. Micca. Dalle 8,45 alle 20,15: Ferrero, corso Cavalloti.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20,20 Sul tregato Colora, film
22 — Speciale spettacolo
22,10 Sest. telefilm
23,25 Andiamo al cinema

RETE A
20,30 Tutto cuore di pietra, novela
21 — Natalia, novela
22 — L'idolo, novela
22,45 Marlena, il diritto di nascere, novela
23,15 In [illegible] rubrica sportiva con S. Simeoni

G.R.P.
20,25 Sul tregato Colora, film
22 — Speciale spettacolo
22,10 Sest. telefilm
23,25 Andiamo al cinema
23,30 G.R.P. Monitor
24 — Bellamy, telefilm
1 — Il terrore viene dalle piogge, film di F. Francis con P. Cushing, C. Lee (Orrore - 1973)
2 — Controspionaggio chiama Scotland Yard, film di A. Davis, M. Tully, con R. Nesler, H. G. Corbett — Due ispettori di Scotland Yard indagano su tre delitti compiuti nello stesso giorno (1966)

TELEALTITALIA
20,30 Documentario
21 — La palata italiana, sceneggiato
22 — Film
23,10 Itinerari Tel
23,30 Telemobile, 3ª edizione

I risultati delle partite giocate nella pallacanestro

Per un punto l'Arimo perde il passaggio fra le «grandi»

BORGOMANERO — Perdere per un punto: è stata la sorte [illegible] dell'Arimo e dell'Univer nel penultimo turno del campionato. Per un punto, la squadra di Novara ha perso probabilmente anche la possibilità di [illegible] alla serie superiore.

E' andata così. Sabato sera, nell'anticipo di Bra, l'Univer è stata battuta (70 a 69) dall'Abet, rivale dei novaresi nella lotta per la promozione. Il primo tempo si era chiuso per 41 a 38 a favore dei padroni di casa, ma nella ripresa c'è stato un brillante inseguimento da parte degli ospiti, che non sono riusciti tuttavia a raggiungere i braidesi.

Se la compagine di Borgomanero avesse vinto, avrebbe sicuramente reso un [illegible] servizio ai cugini dell'Arimo, che sarebbero rimasti in ogni caso in corsa per la scalata alla C-2.

Purtroppo, ciò non è avvenuto: e anche l'Arimo si è lasciata superare (76 a 75) la sera seguente dalla capolista Euroinvest Cerea. Si è trattato di un incontro entusiasmante, svolto in una cornice di spettatori appassionati: il [illegible] pubblico di casa novarese, che davvero avrebbe meritato la soddisfazione di una vittoria pressochè determinante ai fini del campionato.

Ora, l'Arimo è terza a 36 punti, preceduta a quota 40 dall'Abet. Le ultime partite (Arimo a Moncalieri, e Abet a Pino Torinese) potranno ancora dire qualcosa?

Tra sabato e domenica, sono state sconfitte tutte e quattro le squadre della provincia. La Fulgor, che nell'andata sul proprio campo aveva vinto per 98 a 88 contro l'RBM Ivrea, è stata ora battuta sul campo eporediese per 94-91. La formazione omegnese resta comunque, inamovibile, al quarto posto in classifica.

Ultimo, con solo 4 punti, l'Invorio.

f. a.

L'allenatore dell'Arimo Moizo e, alle spalle, l'ala Mauri.

La capolista ha perso un punto

Promozione: l'Oleggio non sa approfittarne

NOVARA — Scivolata generale domenica scorsa in testa alla classifica di Promozione: ha perso un punto inaspettatamente la capolista Borgomanero, costretta a domicilio a dividere la posta del «disperato» Verbania, ma non ha saputo approfittarne l'inseguitore Oleggio che ha subito lo stesso trattamento dal Mezzomerico. Anche se tagliato fuori dalla lotta al vertice, al... è associato il Dino che ha concesso al pericolante Stresa un punto.

Immutate, pertanto, le posizioni di testa, ma ad ogni giornata che passa i tre punti di vantaggio del Borgomanero aumentano di valore. Certo domenica il compito più difficile sembrava quello degli oleggesi che ricevevano la visita dell'ostico Mezzomerico. Un po' come la Juve col Milan. Per il «Borgo», invece, c'era una avversario sulla carta facile: il Verbania penultimo in classifica, paragonabile al Lecce.

Il Borgomanero non ha fatto la fine della Roma (ma quasi) e per sua fortuna l'Oleggio non ha imitato la Juventus di Platini. Così mentre in serie «A» la domenica è stata praticamente decisiva, nella più modesta Promozione non è cambiato nulla: i rossoblù di Bacchin pure giocando male e lasciando un punto casalingo, rimangono sul trono e l'Oleggio di Amadeo non fa alcun progresso e anzi corre qualche rischio di troppo (vedi calcio di rigore per il Mezzomerico parato da Realini).

A Suno, dove era di scena lo Stresa di Ernesto Gori, la gara si è conclusa a reti inviolate. Per i borromei si tratta di un risultato ormai consueto visto che è l'ottavo consecutivo. Un altro punto prezioso che porta lo Stresa a quota «17» nella pari con Borgosesia e Villadossola, ma sempre «a tiro» del Verbania.

Tale ammucchiata al terzultimo posto si deve al Villadossola di Covre che si è improvvisamente svegliato e dopo sei gare all'insegna della modestia ha ripetuto ai danni del Borgosesia il 4-1 che aveva inflitto il 5 gennaio alla Cossatese.

Ormai fuori gioco il Carano (battuto anche a Carisio, sia pure su rigore), c'è lotta solo per la penultima, scomodissima poltrona sulla quale si trovano al momento i verbanesi, intenzionati, però, a lasciarla ad altri e lo dimostra la gagliarda prova fornita a Borgomanero.

Nelle altre gare della giornata da segnalare la vittoria del Grignasco sul Castelletto, il sorprendente successo del Cattinara a Gravellona e il pareggio deludente del Trecate contro la Cossatese.

In Prima Categoria è tornata al successo la Romentinese lugando ogni timore di «crisi». A Crevola i verderanciodi Destro hanno ritrovato il ritmo giusto. m. a.

E' carta bianca per Morselli presentato ieri dalla società

NOVARA — Cesare Morselli, il nuovo direttore generale del Novara calcio si presenta bene. L'aspetto, un po' timido, è quello del professore di liceo, più che del manager sportivo. Ma l'apparenza inganna perché Morselli, che ascolta molto, quando parla dimostra di avere idee molto chiare, che sa far valere con grande determinazione.

E' abituato a lavorare con squadre provinciali e grandi presidenti che vogliono avere sempre l'ultima parola. Sotto questo profilo è vaccinato.

Il Novara, come ha detto l'amministratore delegato Stipari, presentando Morselli, «l'ha scelto perché diventi l'uomo società. Del resto operato risponda solamente al consiglio ed al presidente. Avrà insomma carta bianca per tutti gli aspetti organizzativi», che Morselli distingue nettamente da quelli tecnici. Per questi vorrà discutere con Denova.

E' convinto però che il Novara, con qualche innesto, può diventare una buona squadra.

Ma il presidente-ministro, nel colloquio decisivo, le avrà posto un traguardo? «Certamente, ci siamo proposti di allestire una formazione competitiva. Non fatemi dire di più. La squadra non deve vivere una sola stagione anche se dovremo accontentarci di traguardi graduali».

Novara calciofila però dopo tante delusioni, non può aspettare ancora, se ne sarà reso conto «Certamente dopo anni di purgatorio, una piazza come questa vorrà riferirsi anche se non è facile risalire la china. In C2 ci sono [illegible] società blasonate come quella canarina. E' pur vero però che il Novara rappresenta ancora molto nel mondo del calcio. Personalmente sono onorato di poter lavorare in questa città. Anche i giocatori che vestiranno l'azzurro dovranno provare gli stessi sentimenti».

Morselli, per sua esplicita ammissione, ventl'anni fa quando è entrato nel mondo del calcio, è partito dalla gavetta. Ha incominciato a Mantova come impiegato quando segretario era Mantl, il manager poi finito all'Inter. Ha lavorato sempre in provincia, abituato a «spaccare la lira in quattro. I soldi però non bastano per fare le squadre vincenti. E' necessaria la massima collaborazione a tutti i livelli».

r. amb.

ALESSANDER 1°
IL MAGO DELL'AMORE
esperto conoscitore di MAGIA ORIENTALE pratica la magia bianca per sconfiggere le avversità della vita.
CARTOMANTE, SENSITIVO, PARAPSICOLOGO
professore in bio-sociologia laureato all'università di Parigi. Risolve problemi d'amore, salute, affari. Per corrispondenza inviare foto più dati anagrafici.
Riceve: INTRA - Via Rosselini 82 - Tel. 0323 41.225.

GRAVELLONA CENTRO
causa trasferimento
AVVIATO RISTORANTE/PIZZERIA
a interessanti condizioni
Tel. 0323/52.568 - 42.374

studio casa
Omegna - In palazzina, libero appartamento indipendente: cucina, tinello, bagno, 2 camere letto, balcone, cantina, eventuale rimessa per auto, L. 10 milioni al compromesso. L. 10 milioni entro il 31 dicembre '86, L. 20 milioni mutuo ventennale.
OMEGNA - Viale lago, libero appartamento: cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, cantina, autorimessa.
OMEGNA - Ottima posizione soleggiata e panoramica, casa indipendente su appezzamento di 8 locali più servizi, corvia, giardino, ripostigli.
VERBANIA - Casa semindipendente composta da: piano terra autorimessa, cantina; 1° piano: cucina, soggiorno, bagno; 2° piano 2 camere letto, balconi; completo L. 38 milioni trattabili.
VERBANIA - Zona collinare, villetta nuova: cucina abitabile, salone, 2 bagni, 3 camere letto, cantina, lavanderia, autorimessa, giardino. L. 70 milioni più rilevo mutuo fondiario.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323/61.213

Immobiliare Chiara
GRAVELLONA - Villetta singola con terreno in zona residenziale: soggiorno, cucina, 2 c. letto, bagno. Possibile mansarda. Cantina e garage. Lire 115 milioni.
GRAVELLONA - Villetta singola con terreno: sei locali più servizi, soffitta e scantinato. Zona residenziale. Lire 150 milioni trattabili.
GRAVELLONA - Appartamento in palazzina: soggiorno, cucina, 1 c. letto, bagno. Riscaldamento autonomo. Lire 38 milioni più garage.
GRAVELLONA - Appartamento zona centro: soggiorno, cucina, 1 c. letto, bagno, terrazzo, cantina e garage. Lire 80 milioni.
GRAVELLONA - Terreno in via XX Settembre di circa 700 mq con rustico annesso. Lire 20 milioni.
ORNAVASSO - Appartamenti in casa a due piani: soggiorno, cucina, 1 c. letto, bagno. Lire 38 milioni.
LAGO D'ORTA - A Colma di Cesara casa singola con terreno di 1.500 mq. Posizione tranquilla e soleggiata. Arredata, 2 + 2 p. letto. Lire 95 milioni trattabili.
Tel. 0323/848.683

NOVARCASA tel 0321 - 29.763
VIA A. COSTA, 19
TARACCHIERA a 5 km da Novara, reddito elevato, vendesi.
BAR in Novara, semicentrale elevato incasso, dilazionando cedesi.
LAVANDERIA ben attrezzata con ottimo reddito, vasta clientela, dilazionando cedesi.
PARRUCCHETTERIA vini, liquori ed altro, ottimo lavoro redditizio in corso principale, vendesi.
ARTICOLI SPORTIVI abbigliamento, nautica, sci ecc. zona Arona affarissimo, minimo anticipo vendesi.
ARTICOLI ARREDO BAGNO buona posizione commerciale, causa età, dilazionando cedesi.
DOLCIFICIO a pradera per la casa, causa età, dilaz. cedesi.
ATTIVITA' COMMERCIALE vendita articoli fumatori e tabacchine, marchi esclusivi, cedesi a veramente capace ed imprenditoriale.
TRATTATIVE RISERVATE

«SE SIETE SOLI»
L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
VI DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERSI PIACERSI ED ANCHE INNAMORARSI
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
CON TRE SEMPLICI PAROLE
«SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»
Diete NO alla solitudine
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 35.133

Dinamica azienda in forte espansione nel settore cancelleria, servizi uffici, desiderando potenziare la propria rete di vendita (Novara e Varese) seleziona
RAPPRESENTANTI
di provata esperienza
Inviare curriculum, se in possesso dei suddetti requisiti a: PUBLITINE, rif. E/I, Casella Postale 44 - 28041 Arona. Interessante remunerazione.

I familiari di
Carnielli Pietro
ringraziano tutto il personale dell'Eremo di Miazzina per le cure prestate. Un particolare ringraziamento per il
dott. Ferrari e dott. Crepaldi
Verbania, li 14-4-1986

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
ARONA CENTRO
villa recente composta da piano terreno: ingresso, cucina, grande soggiorno con camino, terrazzo e portico, disimpegno notte, 3 camere, servizio, ecala interna. Piano seminterrato: box doppio, locale caldaia, cantina, servizio, terreno mq 2000 cintato e pianturato con parte di prato. La villa è in ottimo stato di conservazione L. 187.000.000.
Tel. 0322 57.47 - 46.394

Vendesi in Novara
VIA UNITA' D'ITALIA: libero appartamento nuovo mq 114 ca. living, salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina. Risc. autonomo. Offerte minime L. 77.500.000. Altre possibilità.
VIA ARBOGNA: libero in palazzina appartamento: ingresso, sala, cucina abitabile, 3 camere letto, bagno, cantina e box. Offerte minime L. 80 milioni.
OSPINA - 0321/34.883

Azienda alimentare importanza nazionale
CERCA VENDITORI
dotati di aggressività creative per NOVARA e provincia.
OFFRE:
inquadramento Enasarco, provvigioni e incentivi, un marchio leader di mercato, contatto clientela con copia-comm., ambiente aperto a sviluppo carriera.
CHIEDE:
Auto propria, esperienza di vendita nel settore, iscrizione ai ruoli di categoria, volontà e capacità di lavoro in autonomia programmata.
Telefonare per appuntamento al 0362 581.252 ore ufficio.

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno 22 maggio 1986 alle ore 12 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento LANZIS Agostino, siti in
Comune di Curiaglio
Complesso immobiliare in regione Piano Rosa, via Gramsci n. 7, composto da terreno ma 3000 circa con entrostanti fabbricato di civile abitazione, magazzino mq 107 e capannone mq 581. Terreno mq 680 circa alla part. 1919 F. 7 mapp. 731 e 733.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 122.000.000 (3ª riduzione);
2) offerta minima d'aumento L. 3.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 22-5-1986: L. 27.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore rag. Maurizio Celi, con studio in Novara, v.le Roma n. 36, tel. 0321 457.990.
Novara, 14-4-1986.
IL CANCELLIERE
Debenedi

NOVARA ADIACENZE B.GO LAMARMORA in stabile signorile di ottima finitura, libero subito appartamento composto da ingresso, salone, 3 camere, cucina abitabile, tinello, doppi servizi, 3 balconi, cantina, box L. 119.000.000.
NOVARA vendesi box singoli a partire da L. 8.500.000 a L. 14.000.000.
NOVARA OLENGO casa indipendente disposta su 2 piani, completamente ristrutturata. Terreno di proprietà di ca. 800 mq. Prezzo veramente interessante.
NOVARA adiacenze c.so Risorgimento casa indipendente composta da [illegible] lo: p. rialzato: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, box. Terreno di ca. 250 mq. L. 85.000.000.
Grimaldi Novara Via Ambrosoli Corso 43 Tel. 392.561

Nelle prossime settimane l'Amnu piazzerà centocinquanta contenitori

Sui cassonetti nel centro storico polemici negozianti e automobilisti

Si teme che creino nuovi problemi per la circolazione e tolgano spazi ai parcheggi - I commercianti non li vogliono davanti alle vetrine - Le spiegazioni della municipalizzata

VERCELLI — In centro arrivano i cassonetti della spazzatura ed è subito polemica. La «rivoluzione» nel servizio di raccolta dei rifiuti decisa dall'Amnu per sostituire i sacchi a perdere scatterà martedì: 150 contenitori saranno sistemati lungo le vie del centro storico. I tecnici dell'Azienda non nascondono le difficoltà, ma chiedono la collaborazione dei cittadini per evitare incomprensioni e malintesi.

Il primo ostacolo l'ha posto il presidente del quartiere Centro, Enrico Braghini, che ha sollevato una serie di perplessità durante l'incontro organizzato dall'Amnu per illustrare il progetto. Alla riunione erano presenti il geometra Luigi Bosco, direttore dell'Amnu, ed il vicepresidente Clemente Fumagalli. Le preoccupazioni di Braghini, in sintesi, sono queste: le vie del centro sono molto strette, alcune a doppio senso di circolazione, intasate nei giorni di mercato dalle auto in sosta: i cassonetti provocheranno ulteriori ingombri. Problemi che i tecnici dell'Azienda sapevano di dover affrontare dal momento in cui hanno redatto il progetto, ma che contano di superare con la comprensione degli utenti.

«L'utilizzo dei cassonetti è indispensabile per migliorare il servizio — ha spiegato Renato Cerutti, presidente dell'Amnu — e del resto il centro storico non si può cambiare. Abbiamo tenuto conto delle esigenze degli abitanti e dei commercianti, ma, se ci saranno casi particolari, vedremo di risolverli nei giorni successivi alla posa in strada».

I cassonetti saranno installati nelle zone comprese tra via Dante, via Monte di Pietà, piazza D'Angennes, via Duomo, via Filippo di Martiniana, corso Italia fino a via Conte Rosso, via Rosanna Re, via Cappellina, via Gattinara di Zubiena, piazza Cugnolio, via Farini, corso Palestro, piazza Solferino, corso De Gregori, via XX Settembre, largo D'Azzo, corso Libertà. Parte delle operazioni saranno svolte di giorno; in corso Libertà, via Ferraris, piazza Cavour, via Verdi, via Gioberti, via Foa, via Crispi, piazza D'Azeglio, piazza Palazzo Vecchio, via Nigra, via Veneto, piazza Zumaglini, piazza Risorgimento. Il tutto dovrebbe concludersi in circa due settimane.

Gli uomini dell'Amnu passeranno a svuotare i cassonetti nelle giornate di martedì, giovedì e sabato. I mastelli porta-sacco potranno ancora essere utilizzati.

Aggiunge Renato Cerutti: «Cercheremo di rendere meno traumatico l'impatto tra il centro ed i cassonetti: ad esempio in corso Libertà studieremo il sistema di non metterli di fronte agli ingressi dei negozi anche se non sarà facile conciliare le esigenze dei commercianti con le nostre. Sul corso le vetrine si susseguono senza interruzione e qualche sacrificio sarà inevitabile». Scontate le proteste degli automobilisti che vedranno prezioso spazio sottratto ai parcheggi.

L'Azienda ha spiegato che l'arrivo dei cassonetti era ormai improrogabile. Il progetto ha come obiettivo il contenimento dei costi di gestione: attualmente il servizio di raccolta dei rifiuti impegna sei persone al giorno e tre motocarri, mentre con il sistema dei contenitori è previsto l'impiego di due soli addetti ed un autista alla guida di un «compattatore». Ma soprattutto sarà eliminata la spesa dei sacchi a perdere, voce consistente nel bilancio dell'Azienda: dall'inizio dell'anno ad oggi sono stati spesi sei milioni per acquistarli. Nell'84 il costo fu di 117 milioni; l'anno dopo, con il graduale avvio del «progetto containers», l'Azienda ne spese 86. Il personale non più impiegato nella raccolta verrà «staccato» in deposito per il lavaggio dei contenitori.

Daniele Cabras

Per il riso un'annata da record ma si riuscirà a venderlo tutto?

Prodotti 11 milioni e 420 mila quintali - Problemi di prezzo

VERCELLI — *I dirigenti dell'Ente nazionale risi ed i responsabili delle organizzazioni professionali si sono incontrati al ministero dell'Agricoltura per fare il punto sulla situazione di mercato del riso. Nella riunione sono stati aggiornati i dati esposti nella stessa sede in una precedente occasione. Il già buon livello produttivo stimato in quella circostanza (10 milioni e 800 mila quintali, pari a 57,7 quintali per ettaro) è stato infatti largamente superato, raggiungendo la quota di 11 milioni e 420 mila quintali (61 per ettaro), record assoluto sia per il volume complessivo che per il livello produttivo unitario. Tenendo conto degli stocks disponibili all'inizio di campagna, di quelli previsti alla fine della campagna, delle importazioni, l'ammontare complessivo del prodotto da collocare sul mercato è ora di 12 milioni 193 mila quintali.*

Sostengono all'Ente Risi: «Il bilancio aggiornato prevede una maggiore quantità da collocare verso paesi terzi di 4 milioni e 193 mila quintali anziché 3 milioni e 577 mila».

Viene così a modificarsi l'entità del prodotto da vendere all'estero, che assomma complessivamente a 7 milioni 693 mila quintali di cui 3 milioni e mezzo destinati ai paesi Cee e 4 milioni e 193 mila ai paesi terzi. Di questi ne sono stati collocati alla fine di marzo 4.297.000; ne rimanevano pertanto 3.396.000. Nel mercato interno la previsione di collocamento di 4 milioni e mezzo di quintali ha visto un assorbimento a fine marzo di 3.210.000 quintali.

Dicono all'Ente Risi: «L'esame dei dati consente di constatare il regolare svolgimento delle vendite sul mercato interno, con buone prospettive di raggiungere l'obiettivo di 4,5 milioni di quintali che si eravano posti con il bilancio preventivo; possiamo anche prendere atto con soddisfazione della tendenza all'aumento delle vendite verso la Cee, che potrebbero superare il traguardo dei 3,5 milioni di quintali. Ad un buon livello resta valore assoluto anche le esportazioni verso altri Paesi, ma in misura ancora inadeguata. Rispetto al passato, infatti, c'è circa un milione e mezzo di quintali in più che deve necessariamente trovare collocazione sul mercato internazionale».

L'andamento dei prezzi è deludente per i produttori. Per alcune varietà le quotazioni sfiorano il prezzo d'intervento della Cee. Vi è poi un generale appiattimento a danno soprattutto delle varietà di riso più pregiate «con innegabili ripercussioni negative per la realizzazione dei programmi di miglioramento qualitativo».

Walter Nasi

La Provincia ha trasmesso 24 rapporti alla magistratura

Inquinamento: più denunce dopo il caso del canale Bona

Sono stati intensificati i controlli - Terminate le operazioni di pulizia, nella roggia è tornata la vita - Liberati 22 quintali di pesci (tinche, carpe e anguille)

PEZZANA — Si torna a parlare della roggia Bona, il canale che nell'autunno scorso subì il grave disastro ecologico che è stato causa di una morìa di pesci mai conosciuta nella zona.

Dopo quell'episodio l'assessorato all'Ecologia della Provincia ha moltiplicato i controlli per quanto riguarda inquinamenti e discariche abusive.

Dice l'assessore Giuseppe Ferraris: «*Nel giro di qualche mese abbiamo presentato ventiquattro denunce alla Pretura. Proprio in questi giorni ci stiamo occupando di un caso che ha accadendo in una zona non distante dalla Sesia, nel territorio del capoluogo, dove un camion proveniente dalla Lombardia ha scaricato materiale che potrebbe essere velenoso e che venisse usato come concime nei campi*».

Torniamo alla roggia Bona. Dopo l'ordine di cattura disposto dal magistrato di Vercelli nei confronti dei responsabili dell'Ecolibarna di Serravalle Scrivia, ora al via il punto: qual è oggi la situazione del torrente dopo dieci mesi dall'avvelenamento?

Tirate le somme dei danni, subito dopo l'ondata velenosa, si era parlato di quattro tonnellate di pesci uccisi dal solvente e dal triclorotetano scaricato dall'autocisterna che si era fermata sul ponte dell'autostrada, poco distante dall'abitato di Asigliano.

Dice l'assessore Giuseppe Ferraris: «*Abbiamo dato precedenza assoluta al ripopolamento ittico immettendo ventidue quintali di tinche, carpe ed anguille, e quelle specie che già prima del disastro vivevano nelle acque del torrente. La situazione si è normalizzata*».

E' stato possibile realizzare l'operazione soltanto dopo una drastica depurazione e una successiva analisi di controllo delle acque. Il pericolo è stato arrestato in tempo, prima che il liquido velenoso potesse espandersi ulteriormente e arrivare alla Sesia (di cui la Bona è affluente) e addirittura al Po. Una squadra di specialisti era intervenuta sbarrando la corrente con una serie di particolari tessuti assorbenti e soffiando aria compressa sul fondo del corso d'acqua per smuovere eventuali residui.

Continua l'assessore Ferraris: «*Oltre agli interventi antinquinamento, il resto è stato compiuto dalle abbondanti precipitazioni atmosferiche invernali che hanno portato una massa d'acqua superiore alla media, spazzando via le ultime tracce di veleno, se mai c'erano ancora*».

Dopo il fattaccio del triclorotetano è stato disposto un capillare controllo da parte delle guardie ittiche della Provincia.

g. b.

Incidente al bivio di Quinto

VERCELLI — Al bivio di Quinto due auto si sono scontrate frontalmente, ma i passeggeri se la sono cavata con qualche contusione. Coinvolti un automobilista vercellese, Carlo Ravera, 45 anni e tre persone che viaggiavano con lui: Vincenzo Sala, 45 anni, Roberto Demeriedie, 39 anni e Vito Carlella, 31 anni. In direzione opposta stava arrivando una Simca guidata da Mario Pedrotti, 32 anni, di Massazza.

La prognosi di Carlo Ravera è di 15 giorni. Gli altri sono stati giudicati guaribili tra i 5 e i 20 giorni. (d. ca.)

Buoi da corsa per Caresana ed Asigliano

ASIGLIANO — E' scattata nei giorni scorsi l'operazione di «reclutamento» dei buoi, in occasione delle tradizionali corse di Caresana ed Asigliano. Per gli organizzatori non è stato un compito facile. A Caresana, domenica, scenderanno sul percorso di via Roma tre coppie monferrine. Ad Asigliano, dove si correrà 15 giorni più tardi, si è fatta ricorso agli allevamenti del Piacentino.

Per la 197ª edizione del palio caresanese, le redini della manifestazione, come sempre, sono tenute da Teresio Redamanti. «Ormai siamo clienti fissi — afferma il "patron" — di un allevatore di Nizza Monferrato, Turchio Demaria. Anche questa volta abbiamo fatto ricorso a lui». Sulle cifre non si sbilancia molto: «Stiamo trattando. Ma non ci saranno aumenti rispetto all'anno scorso». Fior di milioni comunque.

Ad Asigliano sono i «pionieri» ad occuparsi dell'organizzazione. Al veterano Andrea Brusa si è affiancato quest'anno, per la 550ª edizione, Mario Pastore, che dice: «Anche se in paese alcuni gruppi di agricoltori hanno fatto società per allevare buoi appositamente per la corsa, gli animali non bastano. E' necessario quindi ricorrere a quelli di altre zone». La scelta in questo caso è caduta su di un negoziante di Ponte sull'Olio (Piacenza), dove si trovano ancora animali a prezzo buono, il detta di Pastore. Anche qui cifre «top-secret». L'allevatore piacentino che ha noleggiato i buoi, Giacomo Civetta, dice: «Verrò ad Asigliano con esemplari bruno-alpini, di origine svizzera».

Ancora una volta quindi i buoi arriveranno all'ultimo momento, senza possibilità di allenarsi e provare i percorsi. Per agevolare gli allevatori del luogo, gli organizzatori asiglianesi hanno apportato una modifica al regolamento dell'asta che assegna bestie e carri per la corsa, a suon di "emine" applicando un 30 per cento di sconto a chi il aggiudicherà le coppie locali. Ma è già polemica. Piero Olmo, uno dei proprietari dei buoi asiglianesi, chiarisce: «Ho l'impressione che questo sconto la per cento di abbuono finisca per far rialzare le quotazioni dell'incanto. A conti fatti, in due anni gli animali che alleviamo nella nostra stalla ci sono venuti a costare, tra acquisto e mantenimento, circa 12 milioni. In più per aggiudicarci il posto e correre, dovremo per regolamento partecipare all'asta».

g. b.

L'incidente è avvenuto di notte in pieno centro

Gattinara, un giovane muore in uno scontro

GATTINARA — Incidente mortale l'altra notte in pieno centro. Giovanni Pasella, 24 anni, residente in città in via Cornelio 14, è deceduto in seguito alle ferite riportate nello scontro tra la sua auto e quella di Salvatore Biasio, 19 anni, un sergente d'artiglieria campale in servizio al 5° Brennero della caserma Scalise di Vercelli, che ne è uscito con lievi contusioni.

Assieme a Giovanni Pasella viaggiava la fidanzata, Rosina Cucuzza, 19 anni, domiciliata a Gattinara in via Cardinale Mercurino 20. La giovane ha riportato la frattura del braccio sinistro, per la quale i medici hanno emesso una prognosi di trenta giorni.

Con Salvatore Biasio c'erano altre 3 persone: Annapaola Piva, 22 anni, residente a Gattinara in viale Dante Alighieri 23, che ha riportato ferite guaribili in una trentina di giorni; Alessandro Verile, 21 anni e Giuseppe Buompane, 22 anni, sottufficiali in servizio a Vercelli, entrambi illesi.

Il violento scontro è avvenuto in piazza Italia intorno alle 2.

La Golf del militare, proveniente da corso Cavour, è finita contro la Opel del giovane gattinarese che procedeva da corso Vercelli verso corso Valsesia. Sulla dinamica dell'incidente sono ancora aperti gli accertamenti dei carabinieri.

Da una prima ricostruzione pare comunque che l'autista della Volkswagen non abbia rispettato l'obbligo della precedenza.

Secondo le testimonianze raccolte attraversato l'incrocio a velocità piuttosto sostenuta, non accorgendosi del sopraggiungere dell'altra vettura. La Golf è andata ad incastrarsi all'altezza del posto di guida della Opel, provocando lesioni mortali al conducente.

I due stavano tornando da una serata trascorsa in una sala da ballo di Brusnengo.

Passavano da Gattinara per accompagnare a casa Annapaola Piva, che avevano conosciuto qualche ora prima nel locale. Molto probabilmente Salvatore Biasio non era mai passato in centro a Gattinara: da corso Cavour è transitato attraverso l'incrocio senza nemmeno rallentare.

Giovanni Pasella, di professione tappezziere, lascia la madre e due fratelli. Il padre è morto dieci anni fa in un incidente stradale avvenuto a Gattinara. In quell'occasione l'uomo era stato investito da un'auto mentre viaggiava in bicicletta.

I funerali del giovane si sono svolti nel pomeriggio di ieri, partendo dall'abitazione di via Cornelio. Al seguito del feretro si è unita una folla commossa, composta da molti giovani coetanei di Giovanni.

r. s.

Giovanni Pasella, la vittima

Un concerto nel primo anniversario della morte di Joseph Robbone

Il «Viotti» ricorda il suo fondatore (e cerca nuove idee per il futuro)

VERCELLI — *Il 22 aprile 1985 moriva il professor Joseph Robbone, l'«anima» del Viotti, lasciando la città orfana del suo più autorevole manager culturale del Dopoguerra. E' passato un anno esatto. Stasera, alle 21,15, nella chiesa di San Cristoforo, Robbone sarà ricordato con un concerto del duo di violoncello e pianoforte formato dai coniugi romeni Alexandru e Tatiana Morosanu. In programma musiche di Vivaldi, Bach, Saint-Saëns, Schubert, Martinu e Paganini.*

Alexandru e Tatiana Morosanu si imposero nell'ottobre del 1983 nella sezione «musica da camera» del Concorso Viotti e, da allora, hanno sempre mantenuto ottimi rapporti con la Società del Quartetto e con il pubblico vercellese. Erano particolarmente legati a Joseph Robbone. Alexandru Morosanu suonò durante il rito funebre un «Adagio» di Bach.

Il «memorial Robbone» di stasera si inserisce fra due concerti con i coniugi romeni previsti nel cartellone della primavera viottiana per presentare l'opera omnia per violoncello e pianoforte di Beethoven: il primo si è svolto lunedì, il secondo e il programma domani sera al Ridotto del Civico, sempre alle 21,15. Saranno eseguite le Sonate opera 102 in do maggiore e Opera 69 in la maggiore e le sette Variazioni in sol bemolle maggiore sul Bei Mannern dal «Die Zauberflote» di Mozart.

L'appuntamento di stasera è molto atteso, anche per la sede prescelta. Il professor Robbone amava in modo particolare la chiesa di San Cristoforo che riteneva particolarmente idonea ai concerti da camera. E quando l'avvenimento richiedeva una scenografia particolare, il fondatore del «Viotti» prenotava volentieri la basilica gliadenlana.

Per stasera non sono previsti discorsi commemorativi. Robbone sarà ricordato semplicemente con la musica. Ancora una volta Vercelli si raccoglierà intorno al ricordo dell'uomo che ha cercato di fare uscire la città dal provincialismo culturale.

Ad un anno dalla morte di Robbone, è anche tempo di bilanci. Affidato ad uno «staff» di appassionati che ha alla guida la signora Maria Ariemi Robbone, il «Viotti» ha continuato la sua strada, proponendo ottima musica, avvenimenti dignitosi e punte d'eccellenza (i concerti della Ricciarelli, di Gilberto). Ora, la Società del Quartetto è già al lavoro per allestire la stagione 86-87. Il professor Giuseppe Pugliese, musicologo, ha preso il posto del professor Robbone.

Pugliese lavora nell'ombra, con competenza e professionalità e, per il resto, si affida alla signora Ariemi che, come manager, sta cercando di seguire gli insegnamenti del marito.

Alla Società del Quartetto si lavora sodo perché tutte le emanazioni viottiane (dal Concorso al Festival, dalla Primavera al Viotti-Valsesia) non calino mai di tono rispetto al passato, con il contributo determinante degli enti che appoggiano finanziariamente il tempio della musica vercellese: Comune, Provincia, Cassa di Risparmio.

Il primo anno dell'era post-Robbone è trascorso senza problemi, sia per la bravura dei successori, sia per l'inerzia di una macchina che, ben lanciata, continua a proseguire spedita senza incontrare ostacoli.

Ma sono già in cantiere i primi ritocchi al motore che potrebbe tra non molto accusare i primi colpi. I successori di Robbone rinnoveranno il «Viotti» ma sempre nel nome e nel ricordo del suo primo «nocchiero».

Enrico De Maria

Joseph Robbone, fondatore e animatore del «Viotti», è morto il 23 aprile dell'anno scorso

BASEBALL - Brillante esordio in C2

Vercelli a valanga sul Chiavari: 31 a 2

VERCELLI — Positivo esordio dell'A.S. Baseball Vercelli nel campionato maschile di C2: la squadra di Giuseppino Cedone ha travolto il Chiavari con il punteggio di 31-2. Si è giocato al «Bob Clemente» e domenica i vercellesi se la vedranno, ancora sul loro «diamante», alle 15, con l'Olimpia Genova.

L'incontro con il Chiavari è stato — ne fa testo il punteggio — a senso unico. Al termine del primo inning, i vercellesi erano già in vantaggio per 22 a 0. Cedone ha allora dato spazio a tutta la «rosa», schierando la riserve. Hanno quindi giocato: Conti (Laurenti), Negretto, Saveriano (Serain), Jacono (Pregolato), Berio, De Luca (Stella), Canali (Di Rosa), Motti (Avignone), Massimo Biscaro (Marco Biscaro).

Da segnalare, oltre all'ottima prova del collettivo, un fuori campo da 3 punti di Moreno Jacono, uno degli atleti più interessanti del baseball vercellese.

Per il presidente, Ercole Avignone Druetti, una grossa soddisfazione. «Ed ora — commenta — dobbiamo concentrarci sui genovesi che sono superiori al Chiavari ma pur sempre alla nostra portata». Che le ambizioni dei vercellesi fossero fondate, lo si era intuito alla vigilia del torneo, quando l'A.S. Baseball aveva affrontato in amichevole l'Avignone, che gioca in «C1», soccombendo di stretta misura (6 a 5).

Avignone Druetti ed il suo «staff» stanno cercando di riaccendere l'entusiasmo dei giovani verso questa disciplina sportiva; hanno allestito una squadra altamente competitiva nella C2 maschile (sponsorizzata dalla I.I.V.) e anche la formazione di softball, che incomincerà prossimamente il torneo (sempre di C2), appare ben attrezzata.

Ci sono buone notizie anche dal fronte giovanile. Nel torneo «cadetti», l'A.S. Vercelli ha affrontato a Torino contro la Juventus 68, la prima trasferta. I vercellesi hanno visto per 13 a 12 schierando Giamblanco (Cossa), D'Angelo, Pepe, Giuliano, Di Rosa, D'Agruma, Ambrosoni (Leone), Giuliano.

I giovanissimi vercellesi, che si erano trovati in svantaggio di 6 punti, hanno portato a termine una grande rimonta.

Sabato pomeriggio, alle 16, anche i cadetti giocheranno in casa, sul «diamante» di via Viviani contro il B.C. Clever di Torino.

I dirigenti dell'Associazione sportiva di via Viviani sperano che il pubblico risponda sempre più al richiamo di uno sport forse un po' complicato ma affascinante non appena si riesce a comprenderne, oltre alle regole, anche lo spirito. Ed i successi delle rappresentative vercellesi sono un ottimo stramento pubblicitario.

f. l.

HOCKEY - Rissa sugli spalti durante l'incontro Amatori-Liceo Caixa

E l'amichevole finisce a pugni

Scontro fra i sostenitori di Marzella e i «nostalgici» di Daniel Martinazzo

VERCELLI — Di amichevole nell'incontro tra l'Amatori Maglificio Anna ed il Liceo Caixa Galicia di La Coruña, ospiti di Vercelli, c'è stato ben poco. La comprensibile «gelosia» di Marzella per il fuoriclasse Daniel Martinazzo ha infiammato il folto pubblico: il risultato è stata una rissa che ha coinvolto giocatori e tifosi. E' stata una fortuna che i saluti di prammatica, con scambio di targhe tra l'una e l'altra squadra, siano stati organizzati prima dell'inizio del match, quando ancora l'atmosfera del palazzetto era serena. L'assessore allo sport Carlo Robutti ha consegnato un riconoscimento alla squadra spagnola a nome della città.

Il punteggio: l'Amatori ha ceduto il passo agli spagnoli per un solo gol (4-3): ma la formazione gialloverde è stata degna del suo avversario. Un pareggio sarebbe stato il verdetto migliore e più equo per un match che ha offerto momenti esaltanti di grande hockey. Ma lo spettacolo agonistico è passato in secondo piano di fronte alla rissa sugli spalti. Perché?

Gli inevitabili applausi a Martinazzo, il beniamino dell'Amatori delle scorse stagioni, l'inneggiare al «magico Daniel» sulla scia del ricordo di tanti successi, hanno indispettito l'altra parte del pubblico ancorata al presente e quindi ai beniamini di oggi. Marzella in primo luogo. E' stato proprio il bomber dell'Amatori ad affrontare una parte del pubblico, appoggiato dai suoi sostenitori. Gli spintoni e i pugni hanno preso ben presto il posto degli scambi verbali, dilagando sulle gradinate. Lo scontento tra le opposte fazioni si è esaurito in poco tempo e fortunatamente senza danni, ma l'uscita dalla pista delle due squadre non è avvenuta tra i battimani come lo spettacolo hockeistico meritava.

Daniel Martinazzo, da gentiluomo, ha cercato di gettare acqua sul fuoco della polemica rivolgendosi al «suo» pubblico: «*Daniel appartiene al passato. Ora dovete applaudire Marzella che è un fior di campione e gridare "forza Amatori"*».

L'Amatori, nel primo tempo, è stato trascinato da Crudeli, affiancato da un incredibile Marzella che ha scompaginato la difesa degli ospiti. Il Liceo si è salvato solo grazie ad alcune prodezze dei giocatori. Due reti le ha messe a segno Crudeli, una Bazil. Marzella ne ha mancate parecchie di un soffio, forse per la sua troppa voglia di fare il gol miracolo.

Gli ospiti si sono organizzati meglio nella ripresa e dal 3 a 1 del primo tempo sono passati al 4-3 conclusivo grazie a tre gol di Alabart ed uno di Martinazzo che ha fatto impazzire i suoi ammiratori. Comprensibile il disappunto dei giocatori vercellesi e dei tifosi gialloverdi: da qui la rissa finale.

Martinazzo, che molti vorrebbero a Vercelli, ha dichiarato a tal proposito: «*Il mio contratto con il Galicia scade nel 1987 e solo dopo questa data sarà possibile considerare altre proposte*». Il fuoriclasse argentino allena con profitto, a La Coruña, le formazioni giovanili.

Il prossimo appuntamento dell'Amatori in preparazione del play-off per il titolo è fissato per martedì, in città: la squadra ospiterà, alle 21, l'Hockey Monza.

f. l.

Due «stelle» dell'Amatori a confronto: a sinistra il prestigioso ex Martinazzo; a destra il bomber di oggi, Marzella (Foto Giroppi)

TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato.
NUOVO ITALIA: La Veneziana.
PRINCIPE: riposo.
VIOTTI: riposo.

FARMACIE

Vercelli: Comunale 1, viale Rimembranza 4.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 53.050; Croce Rossa (0161) 53.277; Arborio (0161) 96.364; Cavaglia (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.800; Santhià (0161) 921.696; Trino (0161) 829.680.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 53.222; chiamata di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Quinto; Tamoil, piazza Mazzucchelli.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 60.062.

Borsa risi

Risoni: Comuni 49.000, 51.000; Criplo 47.000, 50.000; Lido 53.400; 55.900; Padano, Alfa e similari 50.000, 52.000; S. Andrea 49.000, 52.000; Veneria 53.000, 54.000; Europa 53.000, 54.000; Ribe-Ringo 53.000, 55.000; Roma 50.000, 54.000; Arborio 60.500, 63.500.

Risi raffinati: Comuni 80.000, 81.000; Lido 84.000, 85.000; Marsigli 85.000, 87.000; S. Andrea 85.000, 86.000; Roma, Baldo (R 77) 96.000, 97.000; Ribe 91.000, 93.000; Arborio 116.000, 118.000.

Il CONSORZIO REGIONALE LATTE VERBANO di Novara, nell'ambito dei programmi di potenziamento della rete commerciale ricerca

ADDETTO/A ALLE VENDITE

al quale affidare mansioni ispettive e commerciali sulla rete di distribuzione della provincia di Novara (Rifer. A) e Vercelli (Rifer. B).

Si richiede:
— diploma di istruzione superiore
— età non superiore a 32 anni
— esperienza del settore almeno biennale
— residenza nel capoluogo di zona o immediate vicinanze
— spiccate attitudini commerciali, dinamismo ed alto senso di responsabilità.

Si offre:
— rapporto di lavoro diretto, con inserimento al 2° livello CCNL alimentari
— auto aziendale.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum e retribuzione richiesta, citando il riferimento sulla busta a:
CONSORZIO REGIONALE LATTE VERBANO Corso Vercelli 120 - 28100 NOVARA

ASMA-ENFISEMA
Bronchite cronica
il dr. Carlo Buratti
riceve in
Biella, Torino, Genova
Per appuntamento
telefonare a: 015 22.015

AVIS
VERCELLI
Via Palazzo, 17 - Tel. 60130

REPERTI PRECOLOMBIANI - UNA SENTENZA CHE FA DISCUTERE

Squillario: «Il museo va avanti»

Il sindaco di Biella: «Si potrebbe riconoscere la proprietà dei pezzi agli Stati sudamericani e chiedere che ce li lascino in esposizione»

BIELLA — Circa 24 ore dopo la notifica del dispositivo di sentenza, che condanna l'imprenditore Ugo Canepa a restituire all'Ecuador parte della sua collezione di reperti precolombiani, destinata al museo etnografico della città di Biella, il sindaco Luigi Squillario è uscito dal riserbo che si era imposto.

L'esponente democristiano, che fin dall'inizio di questa storia, nel 1980, si è battuto per la realizzazione dell'iniziativa, appoggiando apertamente i progetti di Ugo Canepa, è deluso. Dice: *«Inutile nascondere che la sentenza mi ha lasciato con un senso di amaro in bocca. Ma non voglio commentare il dispositivo elaborato dal presidente del Tribunale Vittone prima di conoscerne le motivazioni che saranno rese a giorni. Certo la sentenza solleva un grande problema che tocca tutti».*

Aggiunge Squillario: *«E' chiaro che la realizzazione del nostro museo etnografico è in pericolo. La collezione Canepa è composta da circa 1200 pezzi di cui circa 800 sono della civiltà precolombiana. Gli altri sono originari di paesi asiatici. Non sono quindi i 185 pezzi che Canepa dovrà restituire all'Ecuador (sempre che la sentenza sia confermata in appello) a inficiare sull'iniziativa, quando le presumibili reazioni degli altri paesi sudamericani, Messico, Perù, Colombia. L'ambasciatore del Perù si è già messo in contatto con me per valutare la situazione».*

Dice ancora Squillario: *«Il museo, comunque, si potrebbe sempre fare. Nel caso dell'Ecuador e del Perù, se riterrà di promuovere una azione analoga, si potrebbe riconoscere la proprietà dei reperti agli Stati sudamericani e chiedere che ce li lascino in esposizione. Mi chiedo però se dopo questa sentenza Ugo Canepa avrà ancora voglia di fare qualcosa per Biella».*

Parlando con il sindaco si è appreso che la donazione della collezione e della villa Rivetti, anche se annunciata ufficialmente, legalmente non è mai avvenuta. Villa e collezione sono ancora di Ugo Canepa, il quale provato da questa lunga battaglia è ricoverato in una clinica di Firenze.

All'amarezza di Squillario, per altro in riscontro il tripudio del consigliere comunale Gustavo Buratti, che da sel anni si batte contro il museo. Ricorda: *«Si trattava di approvare in consiglio comunale una deliberazione sulla costituzione della commissione del museo. Come segretario nazionale dell'associazione internazionale per la difesa delle lingue e delle culture minacciate, mi alzai a parlare sollevando dei dubbi sulla legittimità di una simile operazione. Come tutti sanno i beni archeologici trovati sotto terra sono di proprietà dello Stato, e noi non ci preoccupammo minimamente di sapere come erano arrivati in Italia quei pezzi».*

Aggiunge l'ex esponente socialista ora dei verdi: *«Espressi anche riserve sul valore culturale di un museo etnografico costituito da pezzi di cui non si sapeva nulla sulle modalità e delle località del ritrovamento. Chiesi la nomina di una commissione formata da esperti dei Paesi di provenienza dei reperti, per valutare la legittimità della collezione, e proposi la restituzione agli Stati di origine dei reperti. Ottenni solo una sequela di insulti».*

Maurizio Alfisi

Biella. Ugo Canepa nella sua abitazione (Foto Giovannini)

Antiche passioni

I Rivetti costruirono alla grande, su quel vasto terrazzo naturale affacciato su Chiavazza e di lì, a distesa d'occhio, sulla pianura. Oreste, Guido Alberto, Attilio e Adelfo. Quattro Rivetti, quattro ville di rappresentanza immerse in un parco adeguato al lustro e al censo dei proprietari. Dimensioni autoritario-celebrative, stile misto neoclassico-palladiano-littorio, marmi a profusione, sale, salette, saloni, soffitti elaborati, minucie di intarsi persino negli ampi traliccì di legno che difendevano gli sguardi di residenti e ospiti dallo spettacolo indecente di servitù in movimento. Nel lungo scalone centrale un mini-ascensore monoposto che avrebbe fatto impazzire Luchino Visconti.

Se la godettero per una ventina di anni le quattro ville i quattro Rivetti. Poi, le leggi della natura e del mercato impsero un passaggio di mano. Adeguandosi ai tempi ora ospitano frammenti residenziali, mini-uffici, mini-ditte, mini-operatori.

Dovrebbe (avrebbe dovuto?) ospitare anche il museo precolombiano della Città di Biella aperto a vivacità di rapporti e di programmi culturali. Idoli in legno, ceramiche di antichi colori, guerrieri in terracotta, utensili del vivere quotidiano, scudi, armi, segni e simboli di lontane violenze in terre ed epoche lontane.

Il donatore è Ugo Canepa. Ha acquistato la villa più bella, i guerrieri in terracotta, le armi, gli idoli, gli utensili del vivere quotidiano delle antiche civiltà precolombiane. Nelle sue intenzioni, la villa dovrebbe appunto fungere da degno contenitore dei 1200 pezzi del costituendo museo.

La storia non è diversa da quella di tanti altri collezionisti di ogni parte della Terra. Una passione che nasce da un viaggio o da una visita ad un museo e che porta ai primi incerti acquisti. La passione cresce, diventa dominante: acquisti e costanti si ampliano: presto la casa del collezionista si trova trasformata in un grande, sovente raro, museo.

Così è accaduto per Ugo Canepa. Una quindicina di anni fa durante un suo viaggio nell'America Centrale aveva maturato il primo stimolo a recuperare testimonianze di trascorse civiltà. E lentamente la sua casa aveva sempre più assunto l'aspetto di un abitato-museo. A questo punto la sua storia si differenziò da quella della maggioranza degli altri collezionisti: Canepa decise di donare tutto alla città di Biella nel generoso disegno culturale che *«la storia dell'umanità quale è scritta in questi reperti, deve appartenere a tutti, non ad un privato».*

Qui la vicenda si fece meno cosmopolita, più italiana. Intoppi burocratici, promesse disattese, stanziamenti prima concessi poi ritirati (rimangiati). Mancava la sede: si procurò Villa Rivetti; mancava un interlocutore ufficiale: si creò un ente di gestione. Superati gli scogli burocratici (mentre il villone continuava, e continua, a costare un milione al mese di manutenzione) tutto pareva finalmente pronto per il museo precolombiano di Biella. Ma la storia decadde in provincial-parrocchiale. Lettere anonime, pressioni sotterranee, interpose denunce, censori scandalismi.

Oggi, mentre l'Inghilterra risponde più divertita che sgomenta alla richiesta di restituzione dei fregi del Partenone, la magistratura di Biella risponde affermativamente ad analoga richiesta dell'Ecuador. Il dialogo dovrebbe proseguire ora trasferendosi da Canepa-Ecuador a Città di Biella-Ecuador. E molti biellesi si augurano che la risposta possa essere più divertita che sgomenta.

Pier F. Gasparetto

Il sindaco: «Perché la Regione ha rinnovato la licenza?»

La discarica industriale si trova nel parco naturale della Bessa

A Cerrione intanto cresce il timore per la nube di ammoniaca che grava sul paese

CERRIONE — Cresce la preoccupazione degli amministratori e degli abitanti del paese per la discarica industriale autorizzata nel territorio del parco naturale della Bessa.

I vapori di ammoniaca che si sono levati dalla cava della Società Industriale Asfalti di Giuseppe Maggia, sarebbero stati provocati, secondo i tecnici, dal contatto delle scorie di alluminio interrate nel «buco» con l'acqua piovana. E ieri per tutto il giorno ha piovuto sul Biellese. La gente si chiede se la precipitazione atmosferica causerà una nuova reazione chimica.

Il sindaco di Cerrione, Giuseppe Giubilera, dice: *«I rischi con i residuati della lavorazione dell'alluminio prodotti dalla Alcan di Borgofranco di Ivrea dovrebbero essere stati ricoperti da uno strato di terra spesso 40 centimetri. Se questa disposizione, compresa nella clausola dell'autorizzazione, fosse stata osservata fin dall'inizio forse non sarebbe accaduto nulla. Ma certo sapendo una che tipo di reazione si può sostenere dai sacchi con la scorie di alluminio al loro contatto con l'acqua, non stiamo per nulla tranquilli, e aspettiamo con impazienza i risultati delle analisi».*

La giunta comunale si è riunita l'altra sera per valutare la situazione. Dopo una animata discussione è stato deciso di attendere i risultati delle prove di laboratorio sui campioni prelevati nella cava prima di intraprendere qualsiasi iniziativa. L'orientamento generale pare sia quello di chiedere alla Regione di revocare alla Alcan l'autorizzazione.

Aggiunge il sindaco: *«Quando la Regione concesse la prima autorizzazione il parco naturale della Bessa non era stato ancora costituito. Ma ora è abbastanza strano che sia stata rinnovata una licenza per una discarica industriale proprio all'entrata del parco costituito per legge proprio dalla Regione un anno fa. Se l'Ente parco fosse già stato in funzione probabilmente avrebbe potuto far sentire la sua voce in una occasione come questa. E' grave, comunque, che la Regione nel rinnovare l'autorizzazione alla Alcan non abbia avvisato né il servizio parchi del Piemonte né il nostro Comune».*

La discarica del parco della Bessa sta diventando quindi un problema scomodo. Posta a poche centinaia di metri dall'abitato di Cerrione, lungo la strada per Mongrando, si viene a trovare in pratica proprio all'ingresso del parco. Cintata con filo spinato lungo la strada, ha due passaggi protetti solo da una sbarra. Chiunque, quindi, volendo da una autocisterna può scaricarvi dentro quello che vuole.

Nessun cartello avvisava poi che il buco di 5 mila metri quadrati non è più una cava, ma una discarica industriale.

m. al.

Borriana, sequestrate 5000 bottiglie sospette

Il vino è stato bloccato in un magazzino

BIELLA — Un grosso quantitativo di vino (si parla di almeno cinquemila bottiglie) della Dante Vedovato di Trebaseleghe, una delle ditte inserite nell'elenco del ministero della Sanità, è stato sequestrato l'altro ieri nel magazzino di un grossista di Borriana.

Si tratta del più importante ritiro dal commercio da quando nel Biellese è incominciata l'operazione di controllo sui prodotti delle aziende vinicole citate in aspetto.

La partita era stata acquistata alcune settimane fa. Dicono all'ufficio di igiene dell'unità sanitaria biellese: «Si tratta di un sequestro cautelativo in attesa di conoscere l'esito delle analisi sui campioni inviati al laboratorio provinciale».

L'esito degli esami dovrebbe essere reso noto in settimana. Nel frattempo l'ufficio di igiene rinnova l'invito a tutti i biellesi: «Non consumate alcuna qualità di vino delle marche ancora inserite nell'elenco ministeriale».

r. cyn.

Carcoforo verrà liberata alla fine di questa settimana

E' tornata la neve in Valsesia ma i soccorsi marciano spediti

Il sindaco: «La valanga è già stata quasi completamente tagliata»

CARCOFORO — Il lungo isolamento del piccolo Comune valsesiano sta per finire, anche se su tutta la zona ha ripreso a nevicare, rallentando l'avanzata dei mezzi di soccorso: la più imponente valanga che il ricordi a memoria d'uomo in Val d'Egua sta per essere completamente tagliata. I tecnici spartineve al lavoro da due settimane stanno per liberare l'ultimo tratto della provinciale.

Spiega il sindaco Vittorio Bertolini: *«Gli operai hanno fatto miracoli. Alcuni sono al lavoro per aprire un passaggio nella grande slavina caduta a Pissone, a circa 400 metri dal paese. E' una massa di neve enorme: il fronte misura oltre un centinaio di metri mentre l'altezza varia fra i venti ed i trenta. Ma se non sorgono improvvisi problemi Carcoforo potrà essere raggiunta verso la fine di questa settimana».*

A far credere in una operazione a tempi ristretti è la composizione della valanga: a differenza della precedente, caduta in località Pianello, la slavina nella sua corsa a valle non ha trascinato con sé che pochi alberi.

Aggiunge Vittorio Bertolini: *«Mentre prima si potevano utilizzare solo le ruspe ed occorreva un mese di tempo perché bisognava spostare decine di piante e di enormi pietre, adesso è entrata in funzione la turbofresa».*

Così in poche ore si è avanzati di decine di metri superando le più rosee previsioni. Contemporaneamente la ruspa che ha tracciato la pista sulla valanga, ha pulito il tratto conclusivo della strada per Carcoforo.

Prosegue Vittorio Bertolini: *«Rimane da tagliare l'ultima barriera. Fino ad ora si è lavorato incessantemente dalle sei del mattino alle nove di sera anche perché la temperatura è sempre oscillata attorno allo zero».*

Così se tutto va bene Carcoforo dopo sedici giorni sarà nuovamente collegata con Rimasco e la Valsesia. Era la notte tra martedì 7 e mercoledì 8 quando il distacco. Il Colle ed altre montagne minori hanno scaricato sulla strada decine di slavine che in pratica hanno formato un fronte unico lungo più di un chilometro, bloccando il caratteristico paesino valligiano. L'incubo per i cinquanta residenti dovrebbe definitivamente avviarsi alla fine di questa settimana.

r. cyn.

Campionato «tricolore» di ginnastica e prima prova del Motorally

Grande prova della Pietro Micca Le biellesi rimangono in serie A

A Pollone dominio incontrastato del Centro Flaminio di Roma

Pollone. Due immagini delle biellesi in gara: nella foto in alto Fiorina Botto Poala impegnata alle clavette e, sotto, Anna Maria Colombera nell'esercizio con il nastro (Foto di Federico Mosca)

POLLONE — Come da pronostico il Centro Flaminio di Roma si è aggiudicato il campionato italiano per società di ginnastica ritmica, che si è tenuto sabato e domenica alla palestra Frassati di Pollone. Ma alla fine, con le atlete capitoline a gioire, c'erano anche le ragazze biellesi della Pietro Micca che con una prestazione maiuscola si sono piazzate al quarto posto. La società biellese il prossimo anno sarà ancora nella élite della ginnastica ritmica italiana essendo rimasta nel campionato di serie A. Inoltre le giovanissime leve che gareggiavano contemporaneamente a Scandicci nel campionato di serie C, hanno conquistato la promozione in serie B.

Ma andiamo con ordine. Anna Maria Colombera e Fiorina Botto Poala, con la riserva Barbara Cravello sono scese in pedana sabato sapendo di dover lottare per non retrocedere. Nelle previsioni della vigilia tutti pronosticavano che le allieve di Gianna Cagliano e Milena Biollino sarebbero state in lizza per il quinto o il sesto posto.

In gara invece le due ragazze si sono superate

Team Rosa e 300 centauri sugli sterrati del Biellese

Il miglior pilota locale è stato Andrea Mercando, giunto settimo

BIELLA — Alessandro Tranielli, del motoclub Trial David, su Husqvarna, si è imposto nella prima edizione del Motorally delle Valli Biellesi. La gara ha visto alla partenza oltre 300 centauri che si sono dati battaglia per due giorni lungo un percorso segreto.

Il pubblico, concentrato nei tratti di prove speciali, ha dimostrato di gradire l'iniziativa, e non ha mancato di incoraggiare i concorrenti. C'era molta curiosità tra l'altro per vedere all'opera le ragazze del Team Rosa, le giovani della nazionale femminile selezionate dal tecnico Bartocci. La formazione capitanata da Cinzia Bon si è classificata al quarto posto dietro al team Ollera, Sidecars e Varese A.

I biellesi, un po' a digiuno di questo tipo di gare, si sono difesi onorevolmente. Il migliore è stato Andrea Mercando del motoclub Pettenasco, su Yamaha, giunto settimo assoluto. Al nono si è classificato Giuseppe Rimoldi del motoclub Cossato, sempre su Yamaha, e dodicesimo si è piazzato il giovane Paolo Contran del motoclub Fiorina ancora su Yamaha.

m. al.

Biella. Paolo Contran nella speciale di Veglio (Foto Fiorese)

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA

SPOLLI: film per adulti.
IMPERO: La bestia.
MAZZINI: Amerika.
ODEON: Vivere e morire a Los Angeles.
SOCIALE: Piedy.

SORGOSESIA

LUX: riposo.
SOCIALE: film a luci rosse.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Piedemonte, via Italia 73, tel. 22.241 - Ronco, Pollone, Ponderano.
Usl 48 - Vigliano: farmacia Forno - Lessona, Pettinengo, Crevacuore.
Usl 49 - Borgosesia: Marelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268 - Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 5, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.849 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglà** 58.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 58.69.13; **Trivero** 75.85.06; **Vallemosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno
Biella via Milano 32, piazza Adua via Ivrea 88, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15, **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Masserano; **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

AD ARTIGIANI - COMMERCIANTI - IMPRENDITORI

FINANZIAMENTI FIDUCIARI SENZA 20.000.000 CON RIMBORSO ANCHE IN 36 MESI

LA FINANZIARIA - Via Monte Grappa 1 - BIELLA - Tel. 015/23133

bricarello parati sas
CONCESSIONARIO provincia di VERCELLI:
COLORIFICIO ARREGHINI PORDENONE
ATTIVA
Balchi
COLORI, RIVESTIMENTI PLASTICI
SMALTI, VERNICI
INGROSSO e MINUTO
Via Orfanotrofio 17 - BIELLA - Tel. 015 26.190

Edilpiemonte s.n.c.
PAVIMENTAZIONI ESTERNE E RECINZIONI
FERRARI BK
MASSELLI disponibili in una vasta gamma di colori e formati
REALIZZAZIONI complete per esterni (movimenti terra - fognature - cordolature)
RECINZIONI in vetro/resina - alluminio - pvc - moduleri in cemento
Il nostro ufficio è a vostra disposizione per preventivi senza impegno
Posa in opera effettuata da personale specializzato
COSSATO (VC) via Paletta 8/E - Tel. 915 922.767